REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 15 dicembre 2023 **Anno LIV - N. 162**

Altopiano di Asiago (Vi), Panorama Invernale.

(Archivio fotografico Consorzio Vicenza è)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 12 dicembre 2023, n. 29
Modifiche alla legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve" in materia di costituzione coattiva di servitù. 1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **111** del 12 dicembre 2023
Aggiornamento della composizione della Commissione regionale per il paesaggio. Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione dell'art. 137 del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio". 6
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **280** del 20 novembre 2023
Efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento quinquennale del servizio di tesoreria a favore della Regione del Veneto Giunta regionale, CIG 9800438947; CUI S80007580279202100010, in favore del R.T.I. tra Unicredit S.p.A. (mandataria), C.F./P.I. 00348170101 e Banco BPM S.p.A. (mandante), C.F. 09722490969 e P.I. 10537050964, entrambe con sede legale in Milano. Impegno di spesa sui bilanci per gli esercizi 2024, 2025, 2026, 2027 e 2028 a valere sulle prenotazioni assunte con proprio decreto n. 98 del 11/05/2023. L.R. 39/2001. 9
[Appalti]

n. **297** del 01 dicembre 2023
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio di lavaggio e di stiratura di n. 4 tovaglie per un totale di circa 30 mq necessarie alla Direzione del Presidente per esigenze istituzionali della Regione del Veneto Giunta Regionale e contestuale assunzione dell'impegno di spesa a favore della ditta individuale Pulisecco San Marco di Antonini Cristiana Viale San Marco, 15/H 30173 Mestre (VE) P.I. 04192350272 sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. CIG YAC3D8692E. 14
[Appalti]

n. **299** del 05 dicembre 2023
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 per la fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale con contestuale assunzione degli impegni di spesa a favore della ditta Kit Ufficio S.r.l., Via Treviso, 92 30037 Scorzè (Ve) - Codice Fiscale e Partita IVA 02529780278 sui bilanci per gli esercizi 2024 e 2025. L.R. n. 39/2001. CIG n. A01172C215. 17
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **118** del 01 dicembre 2023
Gara d'appalto a procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027. Presa d'atto del recesso dal RTI dell'operatore economico MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE e approvazione dello schema di addendum al contratto d'appalto per la prosecuzione del servizio con l'operatore economico RTI FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB 12102591000 (MANDATARIA) e P.R. CONSULTING S.R.L. 03620300289 (MANDANTE). CUP H19J21000570009; CIG 8688351E0C. 20
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **484** del 06 novembre 2023
Approvazione delle risultanze istruttorie relative alle istanze di sottrazione dei fondi dall'esercizio dell'attività venatoria. DGR n. 226/2022; Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85/2023. 23
[Caccia e pesca]

n. **520** del 24 novembre 2023
Progetto di "Acquisto, inventariazione e distribuzione agli ambiti territoriali di caccia (ATC) ed ai comprensori alpini (CA) di strumenti adatti alla cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027", di cui alla DGR n. 560 del 09/05/2023. Riapprovazione della modulistica precedentemente approvata con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria n. 428 del 02/10/2023 a seguito di integrazioni in materia di Privacy ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR). 38
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **32** del 01 dicembre 2023
Costituzione di un Gruppo di Lavoro per la revisione della rete regionale dei Centri prescrittori dei farmaci per la Sclerosi Multipla e per la definizione di indirizzi regionali sull'impiego dei farmaci per la Sclerosi Multipla, a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci. 71
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **174** del 09 novembre 2023
Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a seguito dell'aumento, ai sensi dell'art. 106, commi 1, lett. e) e 12 del D.Lgs. n. 50 del 2016, del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, nell'ambito dell'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, per l'acquisto di servizi informatici per le necessità espresse dalla Direzione Promozione Economica e Internalizzazione e dalla Direzione Turismo. CUP H71B21005480002. Scadenza contratto 30/04/2026. 74
[Informatica]

n. **187** del 28 novembre 2023
Acquisizione mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MEPA ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023, dei servizi di accesso ad un sistema informatico di Risk Management e di Pricing e dei relativi servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva per 60 mesi per la Regione del Veneto. CIG n. A020368474. CUI S80007580279202300117. Decisione di contrarre. 80
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **508** del 08 novembre 2023
Affidamento diretto ai sensi degli artt. 17, comma 9 e 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, previa trattativa diretta sul Mepa, delle prestazioni di servizi per le attività di Supporto al Responsabile Unico del Procedimento, ora Responsabile Unico del Progetto (RUP), inerenti gli aspetti amministrativi e legali stragiudiziali nell'ambito della concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del mare: collegamento A4 - Jesolo e Litorali". Impegno di spesa. CUP: H41B09001160005; CIG: A00FFE3AE6; CPV 79111000-5. 85
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **569** del 01 dicembre 2023
Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario economico, da assegnare alla Direzione Bilancio e Ragioneria, afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali. 90
[Concorsi]

n. **573** del 05 dicembre 2023
Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Presa atto degli esiti delle selezioni effettuate per l'individuazione dei professionisti ed esperti a cui proporre il conferimento dell'incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti' per il profilo professionale di 'Esperto tecnico in appalti'. 91
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **578** del 06 dicembre 2023
Selezione pubblica per l'incarico di Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto, indetta con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 421 del 12 settembre 2023. Artt. 7 e segg. del "Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto", DGR n. 1266/2012. Ammissione/esclusione candidature. 94
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **579** del 07 dicembre 2023
Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 10 posti di Istruttore Informatico, Area degli Istruttori, di cui n. 4 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 2 riservati ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, Legge 12/3/1999, n. 68. Esclusione dal concorso per mancanza dei requisiti di partecipazione. 98
[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **80** del 29 agosto 2023
Rete Epatologica Veneta e Centro regionale per lo sviluppo della ricerca traslazionale nell'ambito della chirurgia epatica oncologica. Assegnazione finanziamento con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 0305 /2023. 100
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **207** del 11 dicembre 2023
Affidamento all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro dell'attività di Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi a valere sul Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Approvazione dello schema di contratto e del piano di lavoro per l'affidamento del servizio. Impegno di spesa e accertamento dell'entrata. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027, paragrafo 2.2.1 dell'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1573 del 13 dicembre 2022, "Priorità per l'Assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 6. Assistenza tecnica". CUP H71C23000710009. 102
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE

n. **111** del 28 novembre 2023
Concessione contributo a favore della Fondazione Arena di Verona (C.F./P.I. 00231130238) per la realizzazione nel corso dell'annualità 2023 di iniziative di promozione della stagione lirica areniana 2024, e contestuale impegno di spesa. CUP: H38C23000640002. DGR n. 1344 del 07/11/2023. Piano Turistico Annuale 2023. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 108
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **112** del 28 novembre 2023
Concessione contributo a favore della Rete di imprese Venice Sands (C.F./P.I. 04582360279) per attività di promo-commercializzazione delle spiagge venete nell'annualità 2023 e contestuale impegno di spesa. CUP: H18J23000230009. DGR n. 1344 del 07/11/2023. Piano Turistico Annuale 2023. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 112
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **1163** del 04 dicembre 2023
Liquidazione saldo contributi annualità 2023, concessi a favore dei Comuni per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale dei volontari impiegati nelle attività finalizzate al contrasto e al contenimento della pandemia COVID 19, impegnati con DDR n. 732 del 30.12.2022, ai sensi della DGR n. 1348 del 02.11.2022. 116
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **377** del 06 dicembre 2023
Approvazione dei modelli regionali per l'accesso dei Comuni alle informazioni della banca dati anagrafica regionale ROSS 1000 delle locazioni turistiche, tramite la piattaforma NEXT CLOUD, utilizzata dalla Regione del Veneto. L.R. n. 11/2013, art.27 bis. Regolamento regionale n.2/2019, art.10. DGR n. 1615/2021. Revoca dell'art.4 dell'Allegato A del Decreto della Direzione Turismo n. 28/2022. 119
[Turismo]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1439** del 27 novembre 2023
Approvazione dello Schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.a. per lo studio sulle percorrenze attuali del traffico lungo la SR 89 e la viabilità interconnessa e limitrofa, con particolare riferimento all'accessibilità al litorale jesolano. 130
[Viabilità e trasporti]

n. **1497** del 04 dicembre 2023
Assemblea straordinaria di Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. del 11.12.2023. 141
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1498** del 04 dicembre 2023
Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica: "FLORMART" 73^ edizione Padova 25 - 27 settembre 2024. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4. 174
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1499** del 04 dicembre 2023
Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alla costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza di 49.004,28 kWp con sistema di accumulo, unito alle relative opere di connessione alla RTN, sito nel Comune di Rovigo (RO). Richiedente: Agrovoltaica S.r.l., sede legale in Badia Polesine (RO), Via Filippi 21 - C.F. e P.IVA 01601730292. 176
[Energia e industria]

n. **1500** del 04 dicembre 2023
Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per l'attivazione dell'Ufficio territoriale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po presso la Provincia di Rovigo. 189
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1501** del 04 dicembre 2023
Individuazione dei rappresentanti della Regione del Veneto presso l'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali. Art. 63-bis del D.lgs 152/2006. 195
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1502** del 04 dicembre 2023
Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di mitigazione degli impatti e ripristino delle aree del Veneto colpite dall'insetto Bostrico tipografo. Legge 30 dicembre 2021, n. 234. D.M. MIPAAF 14 giugno 2022. 197
[Agricoltura]

n. **1503** del 04 dicembre 2023
"Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani". Approvazione dello schema di disciplinare regolante gli accordi tra la Regione del Veneto ed i Comuni individuati in qualità di soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi finanziati con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 dicembre 2020, n. 269, secondo la DGR n. 1687 del 30/12/2022. 213
[Bonifica]

n. **1504** del 04 dicembre 2023
Definizione degli obiettivi di igiene e sanità pubblica, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, e dei criteri di ripartizione, ai fini dell'attribuzione ai Servizi di igiene e di sanità pubblica (SISP), ai Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN) e ai Servizi Veterinari dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende U.L.S.S. degli importi introitati tramite l'applicazione delle sanzioni amministrative comminate nel corso dell'attività di vigilanza sanitaria. Legge Regionale n. 23 del 16.8.2007, art. 8, commi 2 e 3. 228
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1505** del 04 dicembre 2023
Rilascio dell'accreditamento istituzionale a soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. DGR/CR n. 124 del 20 novembre 2023. 232
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1506** del 04 dicembre 2023
Proroga dei componenti della Commissione regionale ECM e dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Continua, degli obiettivi e delle aree tematiche formative di interesse regionale (D.lgs. 502/1992; DGR 881/2004; DGR 749/2011, DGR 1918/2018, DGR n. 1725/2020). 238
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1510** del 04 dicembre 2023
Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. DGR n. 294/2023 Bando intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale". Approvazione delle Strategie di sviluppo locale con relativa dotazione finanziaria, individuazione dei Gruppi di Azione Locale - GAL selezionati e assegnazione dotazione aggiuntiva per azione complementare sulle due nuove Aree interne ai sensi della DGR n. 608/2022. 242
[Agricoltura]

n. **1513** del 04 dicembre 2023
Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1, OS 1.3 Azione 1.3.8. Approvazione "Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica". Incremento delle disponibilità finanziarie e conseguente scorrimento delle domande ammissibili al finanziamento. 253
[Turismo]

n. **1515** del 04 dicembre 2023
Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1, OS 1.3 Azione 1.3.11. Approvazione bando "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub A - Consolidamento di imprese esistenti". Incremento delle disponibilità finanziarie e conseguente scorrimento delle domande ammissibili al finanziamento. 257
[Cultura e beni culturali]

n. **1516** del 04 dicembre 2023
Autorizzazione al Comune di Pieve di Soligo (TV) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1. 260
[Edilizia abitativa]

n. **1517** del 04 dicembre 2023
Osservatorio regionale sulla casa. Disposizioni sul funzionamento e individuazione della struttura tecnica di supporto per lo svolgimento delle attività di studio e analisi per l'elaborazione dei programmi regionali riguardanti l'edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lettera a), della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39. 262
[Edilizia abitativa]

n. **1519** del 04 dicembre 2023
Approvazione dello schema di Addendum alla Convenzione sottoscritta tra Regione del Veneto e Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" per l'individuazione e realizzazione di interventi finalizzati a rendere più funzionali le attività di contrasto al fenomeno del bracconaggio, monitoraggio e tutela della fauna ittica autoctona d'acqua dolce nelle aree strategiche del Fiume Po e del Lago di Garda. DGR n. 1320 del 28 settembre 2021. 271
[Caccia e pesca]

n. **1523** del 04 dicembre 2023
Concorso regionale alle iniziative assunte dalla Fondazione Museo del Vino - MUVIN di Verona per la realizzazione del Museo Internazionale del Vino. Esercizio finanziario 2023. Legge regionale n. 17/2000, artt. 6 e 6 quater. Legge regionale n. 17/2019. 276
[Cultura e beni culturali]

n. **1524** del 04 dicembre 2023
Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità, con sede in Venezia: approvazione dei testi dell'Atto costitutivo e dello Statuto, autorizzazione alla loro sottoscrizione e previsione dei versamenti connessi alla partecipazione regionale. LR n. 18/2007. LR n. 21/2023 di Assestamento del bilancio di previsione 2023-2025. 278
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1558** del 12 dicembre 2023
Programmazione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anni 2022-2023-2024 - Attribuzione anni 2023 e 2024. Deliberazione nr. 125/CR/2023. 294
[Servizi sociali]

n. **1559** del 12 dicembre 2023
Adozione dell'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse annualità 2023 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 e stanziamento di ulteriori risorse regionali per il finanziamento della misura dei voucher di conciliazione e di servizio per il Percorso 4 "Lavoro e inclusione". 323
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1561** del 12 dicembre 2023
Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 per il Veneto. Definizione delle unità di costo standard da applicare alle attività di formazione, di informazione e di divulgazione sostenute dagli Interventi SRH03, SRH04 e SRH05. Regolamento (UE) n. 2021/2115, art. 83. 348
[Agricoltura]

n. **1562** del 12 dicembre 2023
Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Modifica dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per i bandi dell'intervento SRA4, SRA13 e SRA19. DGR n. 1100/2023. 361
[Agricoltura]

n. **1568** del 12 dicembre 2023
PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", OS 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva UE n. 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", Azione 2.2.1 "Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)". Approvazione bando di finanziamento. 364
[Energia e industria]

n. **1576** del 12 dicembre 2023
IPAB "IRAS - Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo (RO). Articolo 12 L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 e articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23. Nomina del Commissario straordinario regionale. 403
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1577** del 12 dicembre 2023
Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2024-2027, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015. 406
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1578** del 12 dicembre 2023
Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2024-2027 finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015. 455
[Formazione professionale e lavoro]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Sentenza n. 206/2023 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge della Regione Veneto 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023", pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 157 del 23 dicembre 2022. 508

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO
Direzione Organizzazione e Personale. Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario economico, da assegnare alla Direzione Bilancio e Ragioneria, afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, Ict ed Enti Locali. 515

AGENZIA VENETA PER L' INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO, LEGNARO (PADOVA)
Avviso di selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posizione di impiegato del livello 4° del C.C.N.L. dei Servizi Ambientali/UTILITALIA. 518

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di 2 Tecnici Sanitari di Radiologia Medica - Area Professionisti della Salute e Funzionari. 519

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di 20 Infermieri - Area Professionisti della Salute e Funzionari. 520

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella Disciplina di Psichiatria. (Delibera D.G. n. 1639 del 06.12.2023). 521

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di TECNICI DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 141/2023. 522

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Unità Operativa Complessa "Anatomia e Istologia Patologica" - area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - disciplina: Anatomia Patologica. 523

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Unità operativa Complessa "Neurologia Vicenza" - area medica e delle specialità mediche - disciplina: Neurologia. 531

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di anestesia e rianimazione, Direttore dell'U.O.C. Anestesia Rianimazione dell'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio. 540

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Coordinamento Salute e Ambiente" di Azienda Zero. 550

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di Dirigente Medico nella disciplina di IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area di Sanità Pubblica Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico. 559

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 48 posti di Dirigente Medico nella disciplina di GINECOLOGIA E OSTETRICIA a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico. 569

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico nella disciplina di CHIRURGIA VASCOLARE a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico. 579

Concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (triennio 2023-2026) - DGRV n. 821 del 04.07.2023. Presa d'atto del verbale della Commissione d'esame e approvazione della graduatoria di merito. Deliberazione del Direttore Generale n. 782 del 12.12.2023. 588

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di "Coordinatore di Ufficio" Direzione Tecnica Infrastrutture - Divisione Tecnica Infrastrutture Navigazione - U.O. Tecnica - a tempo indeterminato full/time - Area professionale 2^ par. 205- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni Integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità. 597

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di "Coordinatore di Ufficio" Direzione Tecnica Infrastrutture - Divisione Tecnica Infrastrutture Ferroviarie - U.O. Tecnica - a tempo indeterminato full/time - Area professionale 2^ par. 205- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni Integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità. 598

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA
Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di "logopedista" a tempo indeterminato e parziale 18 ore settimanali (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali). 599

IPAB PENSIONATO "PIETRO E SANTA SCARMIGNAN", MERLARA (PADOVA)
Bando di concorso, per soli esami, per la copertura di un posto di addetto alla contabilità a orario pieno e a tempo indeterminato - area degli istruttori - ex cat. C1 CCNL dipendenti delle Funzioni Locali. 600

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA
Avviso di mobilità n. 1 Assistente tecnico, Perito chimico - Area degli Assistenti, da assegnare alla UOSD Oncologia di base sperimentale e traslazionale. 601

Avviso di mobilità n. 1 operatore tecnico specializzato - area degli operatori, da assegnare alla UOS Direzione Amministrativa di Ospedale 602

Avviso di mobilità n. 1 tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, da assegnare al servizio di prevenzione e protezione. 603

Avviso di mobilità volontaria per assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina radioterapia. 604

Bando di avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 unità di dirigente medico - disciplina oncologia. 605

VENETO EDIFICI MONUMENTALI SRL, VENEZIA
Graduatoria finale di merito della selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato del profilo di n. 2 addetti al servizio di accompagnamento e visita "(Impiegato livello 5 c.c.n.l. 24.7.2019 Turismo - Imprese Viaggi e Turismo), da adibire al complesso monumentale Rocca di Monselice (Padova). Atto dell'Amministratore Unico. 606

Graduatoria finale di merito della selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato del profilo di n. 1 "Custode"(Custode livello 5 c.c.n.l. 24.7.2019 Turismo - Imprese Viaggi e Turismo) da adibire al complesso monumentale Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi" in Piazzola sul Brenta (Padova). Atto dell'Amministratore Unico. 608

Graduatoria finale di merito della selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato del profilo di n. 1 Operaio - Addetto alla manutenzione del verde (Operaio livello 5 c.c.n.l. 24.7.2019 Turismo - Imprese Viaggi e Turismo) da adibire al complesso monumentale Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi" in Piazzola sul Brenta (Padova). Atto dell'Amministratore Unico. 610

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI CAMPODARSEGO (PADOVA)

5° Asta pubblica per la vendita di terreno edificabile interno al PdL "Campagnaro" (Lotto Nr 1). 612

2° Asta Pubblica per alienazione di "Accesso carrabile - laterale Via Marconi". 613

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta De Lazzer Luigi in data 30/11/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Rovolon (PD), per uso irriguo. Pratica n. 23/136. 614

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta S.E.T.A. ODV in data 25/10/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Solesino (PD), per uso irriguo. Pratica n. 23/120. 615

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Agr. MEROTTO STEFANO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Follina a uso irriguo. Pratica n. 6593. 616

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta de LUCA GIUSTO SEDES GROUP SRL per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso Industriale. Pratica n. 6544. 617

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta PAOLIN Bruna per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Fontanelle ad uso Irriguo. Pratica n. 6577. 618

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta VILLA MARIA Soc. Agr. S.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Farra di Soligo a uso irriguo. Pratica n. 6588. 619

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Sonego Antonio per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano a uso Irriguo. Pratica n. 6534. 620

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Soc. Agr. LA ROSA s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso irriguo. Pratica n. 6594. 621

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica per spazio acqueo di mq 807 per ormeggio imbarcazioni in ampliamento a quanto già concesso con pratica n. W95_001910, con infissione dei pali di ormeggio, adeguamento delle passerelle e scalette esistenti, in sx del canale Novissimo in comune di Chioggia (VE) antistante l'area catastalmente censita al Fg. 18 mappali 785 e 905. Pratica n. W23_003299. 622

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: FRACANZANI MARIA. Rif. pratica D/14100. Uso: irriguo - Comune di Villa Bartolomea (VR). 624

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: De Poli Vera Maria Adelaide. Rif. pratica D/10836. Uso: irriguo - Comune di Roncà (VR). 625

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: K & H GARDA LIVING SRL. Rif. pratica D/14094. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Torri del Benaco (VR). 626

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Zorzanello Vittorio. Rif. pratica D/14095. Uso: irriguo - Comune di Roncà (VR). 627

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Calzaturificio Jumbo S.p.A. Rif. pratica D/14096. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di San Martino Buon Albergo (VR). 628

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante della concessione rilasciata con Decreto n. 237 del 10.06.2003 con aumento della portata media derivata (da 21 l/s a 32 l/s) e della massima a 60 l/s, e del volume annuo complessivo prelevato (1.009.152 m³). Richiedente: AGS S.P.A. - Azienda Gardesana Servizi S.p.a. Rif. pratica D/2185. Uso: potabile - Comune di Bardolino (VR). 629

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 11.07.2023 di variante concessione per derivazione di moduli medi 0.0032 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo ubicato al fg.15 mapp.206 in Comune di Montecchio Maggiore. Richiedente: Biasin Michela - Prat. n.1842/AG. 630

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di dicembre 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno e Udine. 631

COMUNE DI ILLASI (VERONA)
Avviso di deposito del Piano di assetto del territorio (p.a.t.) e del rapporto ambientale corredato della sintesi non tecnica (come previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale, dalla deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 791 del 31 marzo 2009 e dall'articolo 23 della legge regionale n. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio"). Avviso deposito atti del Piano di Riordino delle terre di Uso Civico. 632

TRIBUNALE DI VENEZIA, VENEZIA
Estratto di decreto accoglimento totale del Tribunale di Venezia del 08.11.2023, di usucapione speciale ex art. 1159 bis c.c. e L. 346/76, R.G. 3921/2021. 633

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

URBA-I 130201 S.R.L., MILANO
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico a terra, richiesto dalla Società URBA-I 130201 SRL. 634

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ACQUEVENETE SPA, MONSELICE (PADOVA)
Decreto del Direttore Generale prot. n. 82 del 23 novembre 2023
Estratto del decreto prot. n. 82/23 del 23/11/2023 del Direttore Generale di acquevenete SpA, Soggetto Attuatore per la "Realizzazione di condotta in attraversamento del fiume Po per consentire il collegamento diretto tra la Centrale di Ponte Molo (RO) e le condotte del SAVEC" ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21 luglio 2022 - Ordine di pagamento di indennità di asservimento e occupazione temporanea condivise. 635

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA
Decreto CDG-0961019 del 5 dicembre 2023
Lavori di realizzazione di una rotatoria in loc. Spresiano al km. 34+000 della SS.13 "Pontebbana". 636

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
Ordinanza di deposito delle indennità di esproprio e di occupazione prot. n. 53265 del 16 novembre 2023
OP 1200 Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la SR53 Via Circonvallazione Ovest, Via Bella Venezia e Via Damini. 637

Ordine di pagamento delle indennità di esproprio accettate prot. n. 53274-53278-53375 del 16 novembre 2023
OP1200 Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la SR53 Via Circonvallazione Ovest, Via Bella Venezia e Via Damini. Ordine di pagamento delle indennità di esproprio accettate. 639

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA (VERONA)
Estratto Decreto del Responsabile del Procedimento n. 30 del 5 dicembre 2023
Realizzazione di una rotatoria in Località Val con adeguamento dei rami stradali convergenti. 641

COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE (TREVISO)
Ordinanza di pagamento n. 19182 per Decreto di Esproprio n. 15019 del 25 settembre 2023
Intervento di miglioramento della sicurezza stradale della via e vicolo Madonna delle Vittorie. Intervento finanziato dall'Unione Europea Nextgenerationeu PNRR M2C4I2.2 CUP H39J20000580009. Deposito e liquidazione indennità di esproprio. 642

COMUNE DI ODERZO (TREVISO)
Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Rep. n. 4983 del 29 novembre 2023
Lavori per la "Realizzazione del percorso ciclopedonale lungo via Ronche" (CUP J51B22000360005) - Intervento finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationUE.PNRR. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 644

Estratto Decreto del Responsabile del Servizio n. 6 del 4 dicembre 2023
Lavori di realizzazione di una rotatoria fra la S.P. 49 al km 3+657 e Via Fraine a Colfrancui. Pagamento dell'indennità accettata di esproprio ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001. 645

Estratto Decreto del Responsabile del Servizio n. 7 del 4 dicembre 2023
Lavori di realizzazione di una rotatoria fra la S.P. N° 49 al km 3+657 e Via Fraine a Colfrancui. Deposito dell'indennità di occupazione temporanea ex artt. 26 e 50 del D.P.R. 327/2001. 646

COMUNE DI PAESE (TREVISO)
Decreto di esproprio n. 3 del 1 dicembre 2023
Realizzazione pista ciclo-pedonale in Via Ortigara-Gasparini. 647

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di esproprio provv. n. 48 del 1 dicembre 2023
P154 - Lavori per la messa in sicurezza idraulica del Fiume Tione delle Valli in loc. Pontepossero in Comune di Sorgà (VR) Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 - Ordinanza Commissariale n. 10 del 09.07.2021 - Decreto del Soggetto Attuatore n. 1675 del 11.10.2021 Secondo ed ultimo elenco di n. 1 ditta. 652

Decreto di esproprio provv. n. 16297 del 1 dicembre 2023
P158 - Ammodernamento di bacini irrigui in Provincia di Verona - Lotto n. 1: Conversione irrigua del distretto in destra Adige nei Comuni di Verona e Bussolengo con ammodernamento del diramatore San Giovanni - CUP C21B21008480007. Decreto n. 0484456 del 30.09.2022 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Primo elenco di n. 1 ditta. 653

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto provv. n. 16361 del 4 dicembre 2023
Progetto P111-01 - Decreto n. 19433 del 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Venticinquesimo Elenco di n. 12 ditte. 654

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreo n. di rep. 5 del 29 novembre 2023
Demolizione del serbatoio "Selle San Marco" in Comune di Rossano Veneto (P1023). Decreto di esproprio ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 a favore di ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A. avente sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245). 655

Decreto di esproprio n. di rep. 6 del 29 novembre 2023 ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001
Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Via Boscato in Comune di Rubano (P1220). Esproprio a favore di ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A. avente sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245), 656

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 902 prot. n. 78272 del 1 dicembre 2023
"Miglioramento sicurezza dei ponti lungo la S.P. 38 e S.P. 13" - DM 225/2021 (CUP G87H21035670004)". Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio, ai sensi artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001. 657

PROVINCIA DI ROVIGO
Decreto n. 25720 del 10 novembre 2023
Chiron Energy SPV 17 S.r.l. - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", via La Pioppa snc, interessante i comuni di Masi (PD), Badia Polesine (RO) e Lendinara (RO). Decreto di determinazione urgente dell'indennità provvisoria dell'indennità di asservimento dei beni interessati dal procedimento coattivo di servitù di elettrodotto. ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001.- Ditte Varie. 658

Decreto n. 26290 del 20 novembre 2023
Chiron Energy SPV 16 S.r.l. - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Pala 1" e "Pala 2" via delle Industrie snc, nel Comune di San Martino di Venezze. T.U. D.P.R. 327/2001 - L.R. 27/ 07.11.2003 art. 70 2° comma - Decreto di determinazione urgente dell'indennità provvisoria dell'indennità di asservimento dei beni interessati al procedimento coattivo di servitù di elettrodotto. ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001.- Ditte Varie. 665

Viabilità e trasporti

COMUNE DI AURONZO DI CADORE (BELLUNO)
Decreto Responsabile Settore Tecnico n. 13198 del 30 novembre 2023
Decreto di declassificazione porzione area pubblica in traversa Via Tarin. d.lgs. n. 285/1992 e s.m. ed i. (Nuovo Codice della strada); d.lgs. n. 360/1993 e s.m. ed i. (Disposizioni correttive ed integrative al Codice della strada). 670

COMUNE DI BELLUNO
Decreto del Dirigente Coordinatore Ambito Affari generali - Area Patrimonio e demanio - n. 5 del 7 novembre 2023
Demanializzazione e classificazione di aree comunali ad uso strada in Via F. Miari Fulcis in località Modolo nel Comune di Belluno. 671

COMUNE DI SOAVE (VERONA)
Decreto sdemanializzazione n. 768 del 4 dicembre 2023
Decreto di sdemanializzazione relitto stradale località Battocchi. 673

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 518458)

LEGGE REGIONALE 12 dicembre 2023, n. 29

Modifiche alla legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve" in materia di costituzione coattiva di servitù.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve".

1. Alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21, le parole: *"e di pista"* sono sostituite dalle seguenti: *", di pista e dei sistemi di innevamento programmato"*.

Art. 2
Modifiche all'articolo 13 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve".

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 sono inseriti i seguenti:

"1 bis. Il procedimento per l'imposizione della servitù è altresì richiesto dal soggetto autorizzato qualora, in corso di autorizzazione, perda per fatti sopravvenuti, la disponibilità dei terreni interessati dall'impianto, dalla pista o dal sistema di innevamento.

1 ter. Nelle ipotesi di cui al comma 1 bis, il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare la perdita della disponibilità alla provincia e contestualmente a presentare apposita istanza per chiedere la costituzione coattiva di servitù, previo pagamento dell'indennità. A seguito della comunicazione e contestuale istanza, la provincia, sulla base di quanto stabilito dagli articoli 20, comma 2, 37, comma 4 e 45, comma 5, accerta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, quale presupposto per adempiere alla richiesta di costituzione coattiva di servitù. Nelle more della conclusione del procedimento per l'imposizione coattiva di servitù, di cui al comma 1 bis, il soggetto autorizzato, salvo che emergano situazioni contingibili di pericolo o danno per gli utenti, può proseguire il pubblico esercizio.".

Art. 3
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

Art. 4
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 12 dicembre 2023

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve".

Art. 2 - Modifiche all'articolo 13 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve".

Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 4 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 12 dicembre 2023, n. 29

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:
1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Federico Caner, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 12 settembre 2023, n. 25/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 13 settembre 2023, dove ha acquisito il n. 226 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 14 novembre 2023;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Giovanni Puppato, e su relazione di minoranza della Seconda commissione consiliare, relatore il consigliere Andrea Zanoni, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 5 dicembre 2023, n. 29.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Giovanni Puppato, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,
la legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve", regola, in armonia a quanto disposto dall'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40, la costituzione coattiva di servitù connesse alla gestione degli impianti a fune, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato nell'ambito delle cosiddette aree sciabili attrezzate.
In particolare si prevede che, a corredo della documentazione da presentare per il rilascio delle previste autorizzazioni per gli impianti, le piste e i sistemi di innevamento, il soggetto gestore delle aree sciabili presenti alla Provincia territorialmente competente una dichiarazione di disponibilità dei terreni ove si vanno a realizzare tali infrastrutture.
Invero, la disponibilità dei terreni da parte del soggetto gestore potrebbe venire meno anche nel corso della durata della stessa autorizzazione. In tal caso il soggetto autorizzato dovrebbe provvedere a presentare un'istanza all'Ente provinciale competente per la costituzione coattiva della servitù.
Il presente disegno di legge prevede la modifica dell'articolo 13 della legge regionale n. 21/2008 al fine di procedimentalizzare l'ipotesi appena sopra descritta.
Con lo stesso disegno di legge si apporta inoltre un'integrazione all'articolo 3, comma 1, lettera f) della medesima disciplina regionale, con la quale si inseriscono, oltre agli impianti a fune e alle piste, anche gli impianti di innevamento programmato tra le infrastrutture per le quali le Province sono competenti per la costituzione coattiva di servitù. Ciò in evidente coerenza a quanto già disposto dal vigente testo di legge all'articolo 45, comma 5 avente riguardo il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dei sistemi di innevamento programmato nonché il citato articolo 13 che disciplina la costituzione coattiva di servitù.
La Giunta regionale ha presentato alla Presidenza del Consiglio regionale, in data 13 settembre 2023, il disegno di legge n. 25/DDL, che ha assunto il numero 226 tra i progetti di legge depositati nel corso della legislatura ed assegnato il 15 settembre in sede referente alla Seconda Commissione.
Acquisiti i pareri favorevoli della Prima Commissione (espresso in data 8 novembre 2023), della Sesta Commissione (espresso in data 8 novembre 2023) e del Consiglio delle Autonomie Locali (espresso in data 23 ottobre 2023), ed essendosi avvalsa, in sede d'esame, dell'assistenza giuridica garantita dal Servizio Affari Giuridici e Legislativi del Consiglio e dell'assistenza tecnica delle strutture regionali competenti, la Seconda Commissione nella seduta del 14 novembre 2023 ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge n. 226 e lo ha approvato a maggioranza.
Hanno espresso voto favorevole: il Presidente Rizzotto ed i Consiglieri Bet, Bisaglia, Centenaro, Sponda e Zecchinato (Zaia Presidente), Dolfin e Puppato (Liga Veneta per Salvini Premier), Formaggio (Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni) e Venturini (Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto).
Hanno espresso voto di astensione: i Consiglieri Bigon, Montanariello e Zanoni (Partito Democratico Veneto).";

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Andrea Zanoni, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

cercherò di essere sintetico, vista anche la giornata ricca di emozioni. Questa è una norma che riguarda la costituzione coattiva di servitù per gli impianti a fune. In realtà riguarda le piste, i sistemi di innevamento programmato e le aree sciabili attrezzate. Dobbiamo quindi considerare che abbiamo diversi soggetti interessati. Abbiamo quelli che sono interessati a costituire la servitù coattiva, ma ci sono anche i soggetti passivi, quelli che devono subire la servitù. Quindi si tratta di una norma che va a intaccare determinati interessi per garantirne altri. Si dice che quando viene meno la disponibilità di questi terreni bisogna realizzare questo tipo di servitù. Si prevede inoltre che la disponibilità dei terreni da parte del soggetto gestore potrebbe venire meno anche nel corso della durata della stessa autorizzazione. Vengono quindi inseriti nella norma gli impianti a fune e piste, oltre agli impianti di innevamento programmato con le infrastrutture, per le quali le Province sono competenti per la costituzione coattiva delle servitù.

È una norma che prevede, all'articolo 2, comma 1, nella parte che inserisce il comma 1 ter all'articolo 13 della legge regionale n. 21/2008, che nelle more della conclusione di questo procedimento per l'imposizione coattiva delle servitù, il soggetto autorizzato, salvo che emergano situazioni contingibili di pericolo o danno per gli utenti, può proseguire il pubblico esercizio. Quindi addirittura può utilizzare quel terreno ancora prima che sia terminato il procedimento per l'imposizione coattiva della servitù. Credo sia una norma quindi che garantisce coloro che esercitano queste attività relative agli impianti di innevamento. Però, in qualche modo va a incidere anche pesantemente nei confronti degli altri soggetti, quelli che si ritrovano con la servitù.

Detto questo, ringrazio comunque il collega Puppato per aver presentato l'emendamento, perché altrimenti, senza di esso, la legge non sarebbe entrata in vigore.

Sicuramente è un emendamento utile. Annuncio già in discussione generale l'intenzione di voto, che è quella, per i motivi detti, di astensione del nostro Gruppo..".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 3 della legge regionale n. 21/2008, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 3 - Competenze delle province.

1. Sono conferite alle province, con riferimento agli impianti ed alle piste che si estendono sul territorio di una sola provincia, le seguenti funzioni:

a) la concessione di linea, l'autorizzazione alla realizzazione e l'autorizzazione all'apertura al pubblico esercizio degli impianti;
b) l'autorizzazione alla realizzazione e l'autorizzazione all'apertura al pubblico esercizio delle piste;
c) l'autorizzazione alla realizzazione dei sistemi di innevamento programmato;
d) l'autorizzazione alla realizzazione delle infrastrutture complementari ed accessorie agli impianti, alle piste ed ai sistemi di innevamento programmato;
d bis) l'autorizzazione paesaggistica e l'adozione dei provvedimenti di vigilanza, cautelari e sanzionatori nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d);
e) la modifica, la sospensione, la decadenza, il trasferimento ed il rinnovo delle concessioni e delle autorizzazioni;
f) la costituzione coattiva delle servitù di impianto*, di pista e dei sistemi di innevamento programmato;*
g) la approvazione delle tariffe per l'utilizzo degli impianti e delle piste sulla base dei criteri determinati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b);
h) l'approvazione del regolamento di esercizio degli impianti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto" e successive modificazioni nonché del regolamento dell'esercizio delle piste da sci;
i) la trasmissione al dirigente della struttura regionale competente in materia di mobilità dei dati relativi agli impianti ed alle piste, secondo le modalità determinate dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere e) e g);
l) la vigilanza sull'osservanza delle norme della presente legge nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi del Titolo VI.

2. Con riferimento agli impianti ed alle piste che si estendono sul territorio di più province, le funzioni di cui al comma 1 spettano alla provincia nel cui territorio ricadono in maniera prevalente gli impianti e le piste.".

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 13 della legge regionale n. 21/2008, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 13 - Costituzione coattiva di servitù.

1. Qualora il soggetto autorizzato non abbia la disponibilità dei terreni interessati dall'impianto, dalla pista o dal sistema d'innevamento programmato la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza rappresenta il presupposto per chiedere la costituzione coattiva di servitù previo pagamento dell'indennità. La costituzione coattiva di servitù non è ammessa nel caso di terreni di uso civico o di beni costituenti patrimonio antico delle Regole di cui alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 26 "Riordino delle Regole" e successive modificazioni.

1 bis. Il procedimento per l'imposizione della servitù è altresì richiesto dal soggetto autorizzato qualora, in corso di autorizzazione, perda per fatti sopravvenuti, la disponibilità dei terreni interessati dall'impianto, dalla pista o dal sistema di innevamento.

1 ter. Nelle ipotesi di cui al comma 1 bis, il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare la perdita della disponibilità alla provincia e contestualmente a presentare apposita istanza per chiedere la costituzione coattiva di servitù, previo pagamento dell'indennità. A seguito della comunicazione e contestuale istanza, la provincia, sulla base di quanto stabilito dagli articoli 20, comma 2, 37, comma 4 e 45, comma 5, accerta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, quale presupposto per adempiere alla richiesta di costituzione coattiva di servitù. Nelle more della conclusione del procedimento per l'imposizione coattiva di servitù, di cui al comma 1 bis, il soggetto autorizzato, salvo che emergano situazioni contingibili di pericolo o danno per gli utenti, può proseguire il pubblico esercizio.

2. La costituzione coattiva di servitù è disposta dalla provincia che contestualmente determina l'ammontare dell'indennità.

3. La determinazione dell'indennità è stabilita, in base alla legislazione vigente in materia, considerando due parametri: la diminuzione del valore del bene, duratura o transitoria, anche in rapporto alla sua destinazione ed il compenso dovuto per l'uso del bene altrui. L'indennità è corrisposta mediante canoni annui con sistemi di aggiornamento automatico o mediante la loro capitalizzazione in unica soluzione.".

4. Struttura di riferimento

Direzione infrastrutture e trasporti

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 518771)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 111 del 12 dicembre 2023

Aggiornamento della composizione della Commissione regionale per il paesaggio. Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione dell'art. 137 del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'aggiornamento della composizione della Commissione regionale per il paesaggio.

Il Presidente

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e, in particolare, l'art. 45 *octies*, che prevede l'istituzione, presso la Giunta regionale, della Commissione regionale per il paesaggio disciplinandone la composizione, la durata e la modalità per l'esercizio delle competenze attribuite;

VISTO l'art. 7 della Legge regionale 29 luglio 2022, n. 19, che ha disposto l'abrogazione della lettera d) e la modifica delle lettere c), e) e g) del comma 2 dell'art. 45 *octies* della succitata L.R. n. 11/2004, stabilendo che la Commissione regionale per il paesaggio risulta così composta:

a) il dirigente della struttura della Giunta regionale competente in materia di paesaggio, con funzione di presidente, o un suo delegato;
b) un funzionario della struttura della Giunta regionale competente in materia di paesaggio;
c) il direttore del segretariato regionale del Ministero della cultura per il Veneto, o suo delegato;
e) il soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio competente per il territorio, o suo delegato;
f) due esperti in materia di paesaggio designati dalla Giunta regionale tra soggetti di qualificata, pluriennale e documentata professionalità ed esperienza nella materia della tutela del paesaggio, di norma scelti nell'ambito delle terne proposte dalle università aventi sede in regione, dalle fondazioni aventi per statuto finalità di promozione e tutela del patrimonio culturale e dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale;
g) un rappresentante del Comando Regione Carabinieri Forestale "Veneto" o un suo delegato, nei casi in cui la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardi boschi, foreste, filari, alberate o alberi monumentali;

VISTO il DPGR n. 178 del 29 dicembre 2021 con il quale è stata costituita la Commissione regionale per il paesaggio per la XI Legislatura;

VISTO il DPGR n. 88 del 18 ottobre 2022 con il quale è stata aggiornata la composizione della Commissione regionale per il paesaggio;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura n. 36 del 26 gennaio 2023, n. 42 del 30 gennaio 2023 e n. 690 del 30 maggio 2023 con cui sono stati sostituiti i Soprintendenti archeologia, belle arti e paesaggio competenti per il territorio, come di seguito riportato:

1. per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, Dott. Fabrizio MAGANI;
2. per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, Dott. Vincenzo TINè;
3. per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, *ad interim* Dott. Fabrizio MAGANI;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'aggiornamento della composizione della Commissione regionale per il paesaggio;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto della cessazione dall'incarico dei componenti della Commissione regionale per il paesaggio per i quali siano intervenute nuove nomine, come di seguito elencati:

   - arch. Emanuela Carpani quale componente effettivo in rappresentanza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
   - dott. Fabrizio Magani quale componente effettivo in rappresentanza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso;
   - dott. Vincenzi Tinè quale componente effettivo in rappresentanza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;

3. di aggiornare la composizione della Commissione regionale per il paesaggio, ai sensi della L.R. 11/2004, art. 45 *octies*, come di seguito riportato:

Art. 45 octies, comma 2, L.R. 11/2004		**Componente effettivo**	**Componente supplente/delegato**
a)	Presidente della Commissione regionale per il paesaggio	Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale	Delegato del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale
b)	Funzionario regionale della struttura regionale competente in materia di paesaggio	arch. Alberto MIOTTO	Supplente del funzionario regionale incaricato
c)	Direttore del Segretariato regionale per il Veneto del Ministero della cultura	dott.ssa Marta MAZZA	arch. Chiara DONÀ
e)	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna	Dott. Fabrizio MAGANI	Area paesaggio arch. Anna CHIARELLI arch. Alessandra TURRI Area archeologica dott.ssa Sara BINI dott.ssa Cecilia ROSSI
	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso	Dott. Vincenzo TINè	arch. Fernando FIORINO
	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza	Dott. Fabrizio MAGANI (*ad interim*)	Area paesaggio arch. Giovanna BATTISTA Area archeologica dott.ssa Brunella BRUNO
f)	Esperti in materia di paesaggio designati dalla Giunta regionale	ing. Maurizio DE GENNARO arch. Fernando TOMASELLO	prof. Alberto FERLENGA prof.ssa Gabriella BUFFA
g)	Comando Regione Carabinieri Forestale "Veneto"	ten. col. Riccardo CORBINI	ten. col. Monica MICELI

4. di demandare al Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale l'aggiornamento della Commissione, relativamente al supplente ancora da individuare di cui alla lettera b) del precedente punto 3.;

5. di dare atto che la Commissione regionale per il paesaggio dura in carica fino al termine della Legislatura;

6. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 187 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 ai componenti esterni delle commissioni, previste per legge o comunque istituite con atto formale degli organi della Regione, è corrisposta un'indennità per ogni giornata di partecipazione alle sedute. È altresì corrisposto, ove spetti, il rimborso delle spese di viaggio sostenute nella misura prevista dalla normativa vigente per i dipendenti della Regione;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 518271)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 280 del 20 novembre 2023

Efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento quinquennale del servizio di tesoreria a favore della Regione del Veneto Giunta regionale, CIG 9800438947; CUI S80007580279202100010, in favore del R.T.I. tra Unicredit S.p.A. (mandataria), C.F./P.I. 00348170101 e Banco BPM S.p.A. (mandante), C.F. 09722490969 e P.I. 10537050964, entrambe con sede legale in Milano. Impegno di spesa sui bilanci per gli esercizi 2024, 2025, 2026, 2027 e 2028 a valere sulle prenotazioni assunte con proprio decreto n. 98 del 11/05/2023. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento quinquennale del servizio di tesoreria a favore della Regione del Veneto Giunta regionale e si assumono i relativi impegni di spesa a valere sulle prenotazioni assunte con proprio decreto n. 98/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto dello scrivente n. 98 dell'11 maggio 2023 è stata indetta, in attuazione della DGR 55/2023 di approvazione del "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024*", una gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento quinquennale del servizio di tesoreria a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale, per un importo complessivo a base di gara di € 3.000.000,00 (IVA esente ex art. 10 DPR 633/72) da aggiudicare in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata in funzione del miglior rapporto qualità/prezzo, ex art. 95, comma 2, del D.lgs. 50/2016;
- con lo stesso decreto sono state assunte scritture contabili per l'importo di € 3.047.500,00 sul capitolo di spesa 100144 "*Spese ed oneri diversi per l'espletamento del servizio di tesoreria*", di cui € 47.500,00 a copertura della somma da accantonare per gli incentivi ex art. 113 del D.lgs. 50/2016;
- con proprio decreto n. 211 del 7 settembre 2023 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della procedura di gara in oggetto in favore del costituendo R.T.I. tra Unicredit S.p.A. (mandataria), C.F./P.I. 00348170101 e Banco BPM S.p.A. (mandante), C.F. 09722490969 e P.I. 10537050964, entrambe con sede legale in Milano;
- l'aggiudicazione definitiva è stata comunicata in data 8 settembre 2023 all'aggiudicatario e a tutti i concorrenti che hanno presentato offerta, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. a), del D.lgs. 50/2016.

ATTESO CHE con il predetto Decreto n. 211/2023 si dava atto che ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. 50/2016, l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva era subordinata all'esito della verifica dei requisiti di ordine generale e speciale dichiarati dall'operatore economico aggiudicatario in fase di ammissione alla procedura di gara;

CONSIDERATO CHE si sono concluse positiviamente le verifiche di legge in capo all'aggiudicatario, fatta salva l'acquisizione delle informazioni antimafia di cui all'art. 91 del D.lgs. 159/2011 richieste attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) in data 9 ottobre 2023 e rispetto alle quali, ad oggi, non riulta pervenuto riscontro;

DATO ATTO CHE la mancanza di tale certificazione non inficia, comunque, l'efficacia dell'aggiudicazione, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 92, comma 3, del D.lgs. 159/2011 il quale stabilisce che decorso il termine di trenta gioni dalla consultazione della BDNA le pubbliche amministrazioni procedono anche in assenza dell'informazione antimafia;

DATO ATTO CHE è decorso il termine dilatorio per la stipulazione dei contratti, ex art. 32, comma 9, del D.lgs. 50/2016 e non risulta essere stato notificato ricorso avverso l'aggiudicazione dell'appalto;

ATTESO CHE l'aggiudicatario ha trasmesso la documentazione propedeutica alla stipula del contratto, incluso l'atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese e la cauzione definitiva ex art. 103 del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE l'importo di aggiudicazione per l'intera durata quinquennale dell'affidamento ammonta complessivamente a € 1.500.000,00 (IVA esente ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72);

ATTESO CHE col medesimo Decreto 211/2023 è stato rideterminato il quadro economico dell'appalto, come di seguito esplicitato:

QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO			
A - IMPORTO SERVIZIO QUINQUENNALE TESORERIA			
		Importo a base di gara	Importo di aggiudicazione
A1	- Importo ribassabile	3.000.000,00 €	1.500.000,00 €
A2	- Importo oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso	0,00 €	0,00 €
	Totale importo servizio	3.000.000,00 €	1.500.000,00 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	Incentivi ex art.113 D.lgs. 50/2016	47.500,00 €	47.500,00 €
B2	Opzione di proroga tecnica, art. 106 co.11 del Codice	300.000,00 €	150.000,00 €
	Totale somme a disposizione	347.500,00 €	197.500,00 €
TOTALE QE DI APPALTO		3.347.500,00 €	1.697.500,00 €

DATO ATTO che, per quanto sopra, in data odierna viene sottoscritto il Contratto d'Appalto tra la Regione del Veneto e il R.T.I. tra Unicredit S.p.A. (mandataria), C.F./P.I. 00348170101 e Banco BPM S.p.A (mandante), C.F. 09722490969 e P.I. 10537050964, entrambe con sede legale in Milano;

VISTO il Contratto di costituizone del RTI con conferimento di mandato colletivo speciale con rappresentanza per la gestione del servizio di tesoreria della Regione del Veneto per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2028 - notaio Dr. Alessando Paladini - repertorio 11347 - progressivo 7544, registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona il 17/10/2023, n. 33765, acquisito agli atti con prot. n. 567254 del 19.10.2023 che all'art. 3 prevede una ripartizione delle quote tra mandante e mandataria rispettivamente pari a 95% (Unicredit Spa) e 5% (Banco BPM Spa);

PRESO ATTO CHE il successivo art. 4 del contratto di costituzione del RTI prevede che le fatture vengano emesse dall'impresa mandataria e dall'impresa mandante, ciascuna per la quota di propria competenza e che la Regione del Veneto emetta mandato di pagamento a favore della mandataria Unicredit Spa, che si farà carico di corrispondere a Banco BPM Spa quanto di sua competenza;

CONSIDERATO CHE anche l'art. 5 del Contratto d'Appalto prevede che gli obblighi di fatturazione siano assolti dalle singole imprese associate, per gli importi di propria spettanza in base alle prestazioni fornite e che l'Amministrazione regionale emetterà comunque i mandati di pagamento per tutte le spettanze dovute a favore della sola mandataria Unicredit Spa;

RITENUTO, pertanto, di dover subimpegnare la somma complessiva di € 1.500.000,00=, CIG 9800438947, sul capitolo di spesa 100144 "*Spese ed oneri diversi per l'espletamento del servizio di tesoreria*", a favore di R.T.I. tra Unicredit S.p.A. (mandataria), C.F./P.I. 00348170101 (anagrafica 146128) e Banco BPM S.p.A. (mandante) C.F. 09722490969 e P.I. 10537050964 (anagrafica 173146), e di dover registrare le minori spese come di seguito indicato:

Anno	numero prenotazione	Importo prenotazione	Minore spesa da registrare	Beneficiaro subimpegno	Importo da subimpegnare
2024	00000781	600.000,00	300.000,00	Unicredit Spa	285.000,00
				Banco BPM	15.000,00
2025	00000331	600.000,00	300.000,00	Unicredit Spa	285.000,00
				Banco BPM	15.000,00
2026	00000184	600.000,00	300.000,00	Unicredit Spa	285.000,00
				Banco BPM	15.000,00
2027	00000128	600.000,00	300.000,00	Unicredit Spa	285.000,00
				Banco BPM	15.000,00
2028	00000095	600.000,00	300.000,00	Unicredit Spa	285.000,00
				Banco BPM	15.000,00
	totale	**3.000.000,00**	**1.500.000,00**		**1.500.000,00**

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO CHE con decreto del direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti Locali n. 3 del 7 febbraio 2023, è stato individuato il DEC dell'affidamento nel Funzionario E.Q. "Staff affari generali, abilitazioni e F.C.D.E." della Direzione Bilancio e Ragioneria, nonchè l'ulteriore personale destinatario degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.lgs.

50/2016, con l'individuazione dei singoli ruoli attribuiti a ciascuno di essi;

RITENUTO, pertanto, di disporre il subimpegno degli importi relativi agli incentivi ex art. 113, comma 3 e comma 4, del D.lgs. 50/2016 come indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 29 del D.lgs. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTA la DGR 876 del 16/07/2019 che approva la disciplina regionale per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 55/2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024*";

VISTA la documentazione agli atti;

RICHIAMATI i propri decreti n. 98/2023 e n. 211/2023;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente decreto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

2. di dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento quinquennale del servizio di tesoreria a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale, CIG 9800438947; CUI S80007580279202100010, in favore del R.T.I. tra Unicredit S.p.A. (mandataria), C.F./P.I. 00348170101 e Banco BPM S.p.A. (mandante) C.F. 09722490969 e P.I. 10537050964, entrambe con sede legale in Milano;

3. di dare atto che in data odierna viene stipulato il Contratto d'Appalto mediante scrittura privata tra la Regione del Veneto e il predetto operatore economico;

4. di dare atto che, come indicato in premessa, l'atto costitutivo dell'RTI prevede una ripartizione delle quote tra mandante e mandataria rispettivamente pari al 95% in capo alla mandataria (Unicredit Spa) e pari al 5% in capo alla mandante (Banco BPM Spa) e che le fatture vengano emesse dall'impresa mandataria e dall'impresa mandante, ciascuna per la quota di propria competenza, con emissione del mandato di pagamento da parte della Regione del Veneto a favore della mandataria Unicredit Spa, che si farà carico di corrispondere a Banco BPM Spa quanto di sua competenza;

5. di subimpegnare la somma complessiva di € 1.500.000,00=, CIG 9800438947, sul capitolo di spesa 100144 "*Spese ed oneri diversi per l'espletamento del servizio di tesoreria*", a favore di R.T.I. tra Unicredit S.p.A. (mandataria), C.F./P.I. 00348170101 e Banco BPM S.p.A. (mandante) C.F. 09722490969 e P.I. 10537050964, e di registrare le minori spese come di seguito indicato:

Anno	numero prenotazione	Importo prenotazione	Minore spesa da registrare	Beneficiaro subimpegno	Importo da subimpegnare
2024	00000781	600.000,00	300.000,00	Unicredit Spa	285.000,00
				Banco BPM	15.000,00
2025	00000331	600.000,00	300.000,00	Unicredit Spa	285.000,00
				Banco BPM	15.000,00
2026	00000184	600.000,00	300.000,00	Unicredit Spa	285.000,00
				Banco BPM	15.000,00
2027	00000128	600.000,00	300.000,00	Unicredit Spa	285.000,00
				Banco BPM	15.000,00
2028	00000095	600.000,00	300.000,00	Unicredit Spa	285.000,00
				Banco BPM	15.000,00
	totale	**3.000.000,00**	**1.500.000,00**		**1.500.000,00**

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato Contabile A** del presente atto;

6. di dare atto che con decreto del direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti Locali n. 3 del 7 febbraio 2023, è stato individuato il DEC dell'affidamento nel dott. Bruno Marzola, Funzionario E.Q. "Staff affari generali, abilitazioni e F.C.D.E." della Direzione Bilancio e Ragioneria, nonchè l'ulteriore personale destinatario degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.lgs 50/2016 con l'individuazione dei singoli ruoli attribuiti a ciascuno di essi.

7. di subimpegnare la somma di € 47.500,00=, di natura non-commerciale, destinando € 9.500,00 per il c.d. Fondo Innovazione ai sensi del art. 113, comma 4, D.lgs. 50/2016 ed € 38.000,00 ai sensi del art. 113, comma 3, D.lgs. 50/2016, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato Contabile A** del presente atto, a valere sulle prenotazioni disposte con proprio Decreto n. 98/2023;

8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che alla liquidazione della spesa procederà la Direzione Bilancio e Ragioneria, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, sulla base di regolare fattura entro i termini di legge;

11. che gli obblighi di fatturazione saranno assolti dalle singole imprese associate, per gli importi di propria spettanza, in base alle prestazioni fornite e che l'Amministrazione regionale emetterà i mandati di pagamento per tutte le spettanze dovute alla sola mandataria capogruppo Unicredit Spa;

12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

13. di dare atto che con successivo provvedimento sarà liquidata la somma per gli incentivi previsti dal'art. 113, comma 3, del D.lgs. 50/2016;

14. di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria gli adempimenti successivi ai fini dell'accantonamento di cui all'art. 113, comma 4, D.lgs. 50/2016;

15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

17. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del *link "Bandi Avvisi e Concorsi*", ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma

2, del D.lgs 31 marzo 2023, n. 36;

18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 (nel testo sostitutito dall'art. 224, comma 4, del D.lgs. 36/2023) del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

19. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 517834)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 297 del 01 dicembre 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio di lavaggio e di stiratura di n. 4 tovaglie per un totale di circa 30 mq necessarie alla Direzione del Presidente per esigenze istituzionali della Regione del Veneto Giunta Regionale e contestuale assunzione dell'impegno di spesa a favore della ditta individuale Pulisecco San Marco di Antonini Cristiana Viale San Marco, 15/H 30173 Mestre (VE) P.I. 04192350272 sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. CIG YAC3D8692E.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio di lavaggio e di stiratura di n.4 tovaglie per un totale di circa 30 mq necessarie alla Direzione del Presidente per esigenze istituzionali della Regione del Veneto Giunta Regionale alla ditta individuale Pulisecco San Marco di Antonini Cristiana di Mestre (VE) P.I. 04192350272 CIG YAC3D8692E e si impegna la spesa sul bilancio per l'esercizio 2023.

Il Direttore

PREMESSO che la Direzione del Presidente della Regione del Veneto - Giunta Regionale ha richiesto mediante e-mail del 24.11.2023 la fornitura del servizio di lavaggio e di stiratura di n. 4 tovaglie per un totale di circa 30 mq per esigenze di natura istituzionale;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzione CONSIP per analoga tipologia del predetto servizio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RITENUTO di procedere ad un'indagine esplorativa di mercato on-line per individuare degli operatori economici che svolgono il servizio di lavaggio e stiratura di prodotti tessili;

CONSIDERATO opportuno chiedere un preventivo, per esigenze di carattere operativo e di risparmio economico, a n. 3 (tre) ditte operanti nella vicina terraferma in quanto la consegna ed il ritiro delle 4 tovaglie di cui all'oggetto è a carico della scrivente Direzione;

DATO ATTO che, a seguito della richiesta di preventivo effettuata per le vie brevi alle ditte individuali: Pulisecco Sun di Novo Clara, Pulisecco San Marco di Cristiana Antonini, Centro Pulisecco Carpenedo di Martina Cocchetto di Mestre (VE) e Girotto Tende di Girotto Pio di Noventa Padovana (PD), che è l'attuale affidatario del servizio di lavaggio e manutenzione dei tendaggi e delle bandiere della Regione del Veneto - Giunta Regionale, l'offerta migliore è risultata quella presentata dalla ditta Pulisecco San Marco di Antonini Cristiana di Mestre (VE) che ha proposto in data 30.11.2023 con nota inviata a mezzo Pec prot. n° 640101 un preventivo pari ad € 128,10 Iva 22% inclusa, come risulta dal verbale del R.u.p acquisto agli atti d'ufficio;

VALUTATE in sede d'istruttoria le documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali previste in questa fornitura della ditta individuale Pulisecco San Marco di Antonini Cristiana di Mestre (VE) che risulta aver prestato il medesimo servizio richiesto per vari soggetti pubblici e privati operanti nella zona, come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prodotta dalla ditta in parola in data 30.11.2023 ed assunta agli atti con prot. n° 640101;

DATO ATTO CHE sono stati rispettati i principi stabiliti dall'art. 1 all'art. 11 del D.Lgs. n. 36/2016 ed il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 36/2023;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 mediante lettera commerciale d'ordine al di fuori della piattaforma M.E.P.A. di Consip S.p.a;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva, come previsto dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, poichè l'operatore economico affidatario è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ed in quanto il servizio di cui all'oggetto è di scarsa rilevanza economica;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e che il responsabile unico del progetto è il Dott. Diego Ballan, titolare dell'E.Q. Economato afferente alla scrivente Direzione;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO pertanto di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio di lavaggio e di stiratura di n.4 tovaglie per un totale di circa 30 mq necessarie alla Direzione del Presidente per esigenze istituzionali della Regione del Veneto - Giunta Regionale alla ditta individuale Pulisecco San Marco di Antonini Cristiana con sede legale in Viale San Marco, 15/H - 30173 Mestre VE - C.F. (*omissis*) e P.I. 04192350272 - CIG YAC3D8692E - che ha presentato un preventivo di importo complessivo pari ad € 105,00 al netto di IVA;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di €128,10 Iva 22% inclusa a favore della sopra citata ditta in esercizio 2023 nel capitolo n.5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex artt. 52, 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 si sono concluse e che pertanto nulla-osta all'affidamento del presente servizio;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il DDR n. 54 del 28.10.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali che assegna le funzioni vicarie;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare Responsabile Unico del Progetto il Dott. Diego Ballan;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio di lavaggio e di stiratura di n. 4 tovaglie per un totale di circa 30 mq necessarie alla Direzione del Presidente per esigenze istituzionali della Regione del Veneto - Giunta Regionale alla ditta individuale Pulisecco San Marco di Antonini Cristiana con sede legale in Viale San Marco, 15/H - 30173 Mestre (VE) - CF (*omissis*) e P.I. 04192350272 - CIG YAC3D8692E - al prezzo complessivo di Euro 105,00 al netto dell'Iva per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 128,10 Iva 22% inclusa a favore della sopra citata ditta in esercizio 2023 nel capitolo n.5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo del committente della Regione del Veneto nella sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 33/2013 e di quanto disposto dall'art. 29 del D.lgs. 50/2016 in vigore fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Doriano Zanette

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 518272)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 299 del 05 dicembre 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 per la fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale con contestuale assunzione degli impegni di spesa a favore della ditta Kit Ufficio S.r.l., Via Treviso, 92 30037 Scorzè (Ve) - Codice Fiscale e Partita IVA 02529780278 sui bilanci per gli esercizi 2024 e 2025. L.R. n. 39/2001. CIG n. A01172C215.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Giunta regionale del Veneto alla ditta Kit Ufficio S.r.l. di Scorzè (Ve) e si impegna la spesa sui bilanci per gli esercizi 2024 e 2025.

Il Direttore

PREMESSO che:

- nel mese di dicembre 2023 verrà a scadenza il contratto relativo la fornitura biennale 2021-2023 di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale, aggiudicato con proprio decreto n. 332 del 3/12/2021;
- con DGR n. 55 del 26 gennaio 2023 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6, il "*Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto*", e l'allegato A della DGR stessa in cui è prevista l'indizione di una nuova procedura per l'affidamento di detta fornitura per il biennio 2023-2025 associata al CUI F80007580279202200023;
- per l'affidamento di tale fornitura è stato stimato, sulla base dell'analisi di dati storici, per il periodo contrattuale di 24 mesi, un valore complessivo dell'appalto di € 130.000,00 (iva esclusa);
- trattasi di fornitura "a ridotto impatto ambientale" in ottemperanza agli obiettivi previsti dal Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement, adottato con D.G.R. n. 1866 del 23 dicembre 2015 e successiva D.G.R. n. 1606 del 5 novembre 2019 per il quinquennio 2019-2023;
- dall'esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. e dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non risulta l'esistenza di convenzioni per la fornitura che si intende acquisire e, pertanto, si è avviata un'indagine esplorativa di mercato al fine di individuare degli operatori economici per procedere all'affidamento in oggetto;
- all'esito dell'indagine di mercato sono stati invitati n. 6 (sei) operatori economici, iscritti nel M.E.P.A. al Bando "Beni" Categoria "Cancelleria, carta, consumabili da stampa e prodotti per il restauro", CPV 30192700-8, a presentare un preventivo per la fornitura biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale, rappresentando che le tipologie di prodotti offerti dovevano rispettare le caratteristiche indicate nella scheda tecnica e che il prezzo proposto andava riferito alle quantità massime indicate nella scheda economica.

DATO ATTO che, a seguito della richiesta di preventivo effettuata a mezzo pec in data 20/09/2023 alle ditte Pa.Com S.r.l., Kit Ufficio S.r.l., Ecoprint S.r.l., Lyreco Italia S.r.l., Pelizzon Luigi S.r.l., Promo Rigenera S.r.l., sono pervenute solamente due offerte e, precisamente, quella della ditta Pelizzon Luigi S.r.l. e Kit Ufficio S.r.l.;

RILEVATO che l'offerta migliore è risultata quella presentata dalla ditta Kit Ufficio S.r.l. come da verbale agli atti d'ufficio del 30/11/2023, considerando che i prodotti offerti corrispondono ai requisiti tecnico-qualitativi richiesti dalla stazione appaltante ad un prezzo economicamente più vantaggioso rispetto a quello offerto dall'altra ditta;

CONSIDERATO che l'operatore economico affidatario è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, precisamente, nell'anno 2022: all'Ulss 2 Marca Trevigiana per € 127.670,61, all'Azienda Sanitaria di Bolzano per € 773.530,20 e al Municipio di Roma XIII per € 141.785,59;

DATO ATTO che sono stati rispettati i principi stabiliti dagli articoli da 1 a 11 del D.Lgs. n. 36/2016 ed il principio di rotazione di cui all'art. 49 del medesimo D.Lgs n. 36/2023, in quanto il precedente fornitore era la ditta Errebian S.p.A. di Pomezia (Roma), Via dell'Informatica, 8 - Codice Fiscale 08397890586 e Partita IVA 02044501001;

RITENUTO opportuno, pertanto, avviare una Trattativa Diretta nel M.E.P.A. con la ditta Kit Ufficio S.r.l. denominata "Fornitura di cancelleria biennale a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale", CIG A01172C215, numero identificativo 3814610, anche al fine di ottenere un'eventuale offerta migliorativa

rispetto alla proposta commerciale presentata in fase di indagine di mercato;

RISCONTRATO che la ditta Kit Ufficio S.r.l. nella Trattativa Diretta di cui sopra ha confermato per l'intera fornitura in oggetto la medesima offerta complessiva precedentemente presentata;

RILEVATO che tale offerta commerciale della ditta sopra citata risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia sotto il profilo economico;

PRESO ATTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 645088 del 4/12/2023 la ditta Kit Ufficio S.r.l. ha presentato la polizza fidejussoria, emessa in data 01/12/2023 dalla Banca Prealpi San Biagio Credito Cooperativo - Società Cooperativa, nella misura indicata dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che il sistema del M.E.P.A. prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento della fornitura mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto inserito dalla Stazione Appaltante;

RITENUTO pertanto di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la fornitura di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale, per il biennio 2023 - 2025, alla ditta Kit Ufficio S.r.l. con sede legale in Via Treviso, 92 - 30037 Scorzè (Ve) - Codice Fiscale e Partita IVA 02529780278 che ha presentato un'offerta economica pari ad € 86.347,57 (Iva 22% esclusa) per i prodotti e quantità indicati nella scheda economica presunti per due anni di fornitura;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG., U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali, E.Q. Economato e che il responsabile unico del progetto è la sottoscritta;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di € 105.344,04 (Iva 22% inclusa) a favore della ditta Kit Ufficio S.r.l. con sede legale in Via Treviso, 92 - 30037 Scorzè (Ve) - Codice Fiscale e Partita IVA 02529780278, C.I.G. n. A01172C215, sul capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria e di altri beni ad uso ufficio", come di seguito riportato:

- impegno in esercizio 2024: € 52.672,02;
- impegno in esercizio 2025: € 52.672,02;

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex artt. 52, 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 si sono concluse e nulla-osta all'affidamento;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR 60/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di approvare le risultanze della procedura T.D. n. 3814610 espletata nella piattaforma telematica del MEPA di Consip S.p.a.,
3. di nominare Responsabile Unico del Progetto la sottoscritta;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio biennale di cancelleria a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta regionale, alla ditta Kit Ufficio S.r.l. con sede legale in Via Treviso, 92 - 30037 Scorzè (Ve) - Codice Fiscale e Partita IVA 02529780278 che ha presentato un'offerta economica pari ad € 86.347,57 (Iva 22% esclusa), come meglio specificato nelle premesse;
5. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
6. di impegnare la spesa complessiva di € 105.344,04 (Iva 22% inclusa a favore della ditta Kit Ufficio S.r.l. con sede legale in Via Treviso, 92 - 30037 Scorzè (Ve) - Codice Fiscale e Partita IVA 02529780278, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
10. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obbiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dei presenti impegni di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
14. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi" - Amministrazione Trasparente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225 comma 2 del D.Lgs n. 36 del 2023;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito della Regione del Veneto nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 517836)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 118 del 01 dicembre 2023

Gara d'appalto a procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027. Presa d'atto del recesso dal RTI dell'operatore economico MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE e approvazione dello schema di addendum al contratto d'appalto per la prosecuzione del servizio con l'operatore economico RTI FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB 12102591000 (MANDATARIA) e P.R. CONSULTING S.R.L. 03620300289 (MANDANTE). CUP H19J21000570009; CIG 8688351E0C.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la presa d'atto del recesso dal RTI dell'operatore economico MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE e l'approvazione dello schema di addendum al contratto d'appalto per la prosecuzione del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027 con l'operatore economico RTI FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB 12102591000 (MANDATARIA) e P.R. CONSULTING S.R.L. 03620300289 (MANDANTE).

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 467 del 13/04/2021 la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" (di seguito Codice), per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027, Regolamento (UE) n. 1305/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/2220, CUP H19J21000570009, CIG 8688351E0C, per un importo a base d'asta di euro 1.327.933,91, IVA esclusa;

PREMESSO che con la medesima deliberazione n. 467 del 13/04/2021 la Giunta regionale ha individuato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, il Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione giusta DGR n. 571 del 4 maggio 2021) dando mandato allo stesso di approvare il bando di gara, adottando le deroghe al bando-tipo predisposto da Anac in virtù dell'adozione di una procedura telematica, il relativo avviso, il capitolato d'oneri, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, la nomina della Commissione giudicatrice, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto d'appalto in forma privata con modalità elettronica;

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione) n. 17 del 26 aprile 2021, in esecuzione della DGR n. 467/2021, è stata indetta la gara in oggetto mediante procedura aperta telematica, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 60 e 95 del Codice, e sono stati approvati gli atti di gara;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 37 del 12/10/2021 che dispone l'aggiudicazione del servizio in oggetto all'operatore economico RTI costituendo FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB 12102591000 (MANDATARIA), P.R. CONSULTING S.R.L. 03620300289 (MANDANTE), MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE 01944740685 (MANDANTE) avendo presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il contratto d'appalto rep. n. 39330 del 13/12/2021 relativo al servizio in oggetto sottoscritto tra la Stazione appaltante e la mandataria del RTI;

CONSIDERATO che la DGR n. 467 del 13 aprile 2021 ha individuato quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione e Sviluppo rurale;

VISTA la comunicazione a mezzo PEC del 04/08/2023, registrata con prot. n. 422344 del 07/08/2023, con la quale il RTI comunica la volontà della società mandante MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE di recedere per esigenze organizzative dal RTI stesso ai sensi dell'art. 48, c. 19 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come da nota della medesima società del 31/07/2023;

PRESO ATTO che, a fronte del recesso della società MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE, le altre due società componenti il RTI, FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB (mandataria) e P.R. CONSULTING S.R.L. (mandante), intendono confermare la volontà di prosecuzione del contratto in oggetto, secondo gli obblighi previsti, assicurando al contempo alla Stazione Appaltante la piena continuità nel servizio e qualità negli output e provvedendo a redistribuire la quota in capo a MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE mediante l'assorbimento per intero di detta quota tra mandataria e mandante, secondo la seguente ripartizione: FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB (mandataria) 60%, P.R. CONSULTING S.R.L. (mandante) 40%;

DATO ATTO che, a seguito delle verifiche svolte dagli uffici regionali, le due società FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB e P.R. CONSULTING S.R.L. risultano in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria e dei requisiti di capacità tecnica e professionale previsti dai punti 7.2 e 7.3 del Disciplinare di gara, con riferimento alla data del 18/11/2021 (data di aggiudicazione del servizio);

DATO ATTO che la modifica contrattuale rientra nelle previsioni dell'art. 106, comma 1, lettera d) punto 2. in quanto prevede la sostituzione dell'operatore economico iniziale con un altro operatore economico che soddisfa i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, mantenendo inalterati i contenuti sostanziali al contratto;

CONSIDERATO che è interesse della Stazione appaltante proseguire nell'incarico con le due società FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB e P.R. CONSULTING S.R.L. per l'esecuzione delle prestazioni residue del contratto;

VISTA la nota prot. 427118 del 09/08/2023 con cui la Stazione appaltante comunica l'ammissibilità del recesso di MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE dal RTI ai sensi dell'articolo 48, comma 19, D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e la prosecuzione del contratto in essere da parte di RTI FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB (mandataria) e P.R. CONSULTING S.R.L. (mandante);

VISTO l'atto del 14/09/2023 del notaio Sandra De Franchis iscritto nel Collegio Notarile di Roma Repertorio n. 21085 - Raccolta n. 10325 - registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Roma 4, in data 15/09/2023, al n. 29961 SERIE 1T , acquisito agli atti della Stazione appaltante con il protocollo n. 543824 del 06/10/2023, con cui viene costituito il RTI tra FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB (mandataria) e P.R. CONSULTING S.R.L (mandante) e viene contestualmente modificato il precedente RTI;

VISTA l'appendice di voltura, emessa in data 21/09/2023, della cauzione definitiva in favore della Regione del Veneto per l'importo di Euro 159.517,67, costituita mediante fideiussione assicurativa n. 407711699 emessa in data 22 novembre 2021 da AXA Assicurazioni S.p.A.;

VISTO il verbale di controllo del 16/11/2023 sull'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", che ha accertato l'assolvimento degli obblighi di tracciabilità finanziaria resa dai rappresentanti legali delle imprese del RTI - Fondazione Giacomo Brodolini srl SB, Mirus srl unipersonale e PR Consulting srl, riferite ai contratti sottoscritti con i sub-contraenti oggetto della Relazione straordinaria presentata in data 06/11/2023;

VISTO il verbale sottoscritto dal Direttore dell'esecuzione in data 01/12/2023, agli atti d'ufficio, di verifica di esecuzione del servizio sulla base della Relazione straordinaria per il periodo 14 giugno 2023 - 13 settembre 2023, che descrive lo stato di avanzamento economico, finanziario e procedurale del contratto in oggetto ai fini della definizione degli aspetti amministrativi ed economici dell'attuale compagine del RTI con tre operatori economici prima di avviare la prosecuzione del contratto con la nuova compagine con due operatori economici;

VISTE le appendici di voltura 1 e 2, emesse in data 19/09/2023 e 25/09/2023, della garanzia sull'anticipazione dell'importo del contratto, in favore della Regione del Veneto per l'importo di Euro 200.922,01, costituita mediante fideiussione assicurativa n. 2342374 emessa in data 24 febbraio 2022 da Compagnie française d'assurance pour le commerce extérieur S.A.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, che all'art. 226 recita che a decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso;

VISTO l'art. 29 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina i principi in materia di trasparenza;

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 54/2012;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del recesso di MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE ai sensi dell'art. 48 c. 19 del D.Lgs. n. 50/2016, per esigenze organizzative dell'azienda, dal RTI FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB 12102591000 (MANDATARIA), P.R. CONSULTING S.R.L. 03620300289 (MANDANTE), MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE 01944740685 (MANDANTE), affidataria del contratto d'appalto rep. n. 39330 del 13/12/2021 per il servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027;

3. per l'operatore economico MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE dal RTI, di procedere in sede di fatturazione al recupero dell'importo di euro 22.019,31 euro corrispondente alla quota di anticipazione residua già corrisposta ai sensi dell'art. 35, c. 18 del D.Lgs n. 50/2016 da restituire alla stazione appaltante e di liquidare l'importo di euro 359,88 corrispondente alla restituzione all'Operatore economico delle ritenute dello 0,50% effettuate sulle fatturazioni precedenti e su quella oggetto della relazione straordinaria in applicazione di quanto previsto dall'art. 30, comma 5 bis del D.lgs n. 50/2016;

4. per l'operatore economico MIRUS S.R.L. UNIPERSONALE, di autorizzare lo svincolo della cauzione definitiva in favore della Regione del Veneto costituita mediante fideiussione assicurativa n. 407711699 emessa in data 22 novembre 2021 da AXA Assicurazioni S.p.A. nonché lo svincolo della garanzia sull'anticipazione dell'importo del contratto, in favore della Regione del Veneto costituita mediante fideiussione assicurativa n. 2342374 emessa in data 24 febbraio 2022 da Compagnie française d'assurance pour le commerce extérieur S.A.;

5. di consentire e accettare, per i motivi esplicitati nelle premesse e nel verbale del Direttore dell'esecuzione del 01/12/2023, che si fanno propri, la modificazione soggettiva del RTI già affidatario del servizio ai sensi dell'art. 48 c. 19 del D.Lgs. n. 50/2016, essendo gli operatori economici FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L SB (mandataria) e P.R. CONSULTING S.R.L in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria e dei requisiti di capacità tecnica e professionale previsti dai punti 7.2 e 7.3 del Disciplinare di gara necessari per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto;

6. di approvare lo schema di addendum al contratto d'appalto rep. n. 39330 del 13/12/2021, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente decreto, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*" al medesimo avviso dove è stata pubblicata tutta la documentazione di gara;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, eccetto l'**Allegato A**.

Franco Contarin

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

(Codice interno: 518274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 484 del 06 novembre 2023

Approvazione delle risultanze istruttorie relative alle istanze di sottrazione dei fondi dall'esercizio dell'attività venatoria. DGR n. 226/2022; Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85/2023.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'approvazione delle risultanze istruttorie relative alle domande di sottrazione dei fondi dall'esercizio dell'attività venatoria, pervenute ai sensi della DGR n. 226/2022.

Il Direttore

RICHIAMATA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.*";

RICHIAMATA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio*";

VISTA la DGR n. 226 del 8 marzo 2022 "*Approvazione di criteri, modalità e modulistica per la sottrazione dei fondi dall'esercizio dell'attività venatoria e approvazione della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA). Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e smi; Legge regionale n. 9 dicembre 1993, n. 50 e smi; Legge regionale n. 31/2001.*";

DATO atto che predetta DGR n. 226/2022 ha previsto, al paragrafo 4 dell'Allegato A, la possibilità che le domande riferite alla c.d. fattispecie "*B3) Attività di rilevante interesse economico, sociale, didattico-formativa o ambientale per le quali l'esercizio dell'attività venatoria è motivo di danno o disturbo*" potessero essere valutate annualmente;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 relativa a "*Piano faunistico-venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della Sentenza della Corte costituzionale n. 148 del 18.07.2023*";

DATO atto che, ai sensi della Convenzione di cui alla DGR n. 226/2022, l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) ha provveduto alla ricezione delle domande di sottrazione in parola e che la competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha provveduto alle relative istruttorie, secondo le disposizioni di cui all'art. 6 del Regolamento di Attuazione del PFVR 2022-2027 e le modalità previste dalla predetta Deliberazione;

RITENUTO di approvare gli esiti istruttori relativi alle domande in parola, ovvero 10 istanze afferenti al 2023 e le istanze ID 5185594, 5253950 e 5256498 presentate nel 2022 e sottoposte a riesame, ai fini della sottoposizione alla Giunta regionale per l'adozione del provvedimento di sottrazione dei fondi dall'esercizio dell'attività venatoria;

tutto ciò premesso

VISTA Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*";

VISTA la Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "*Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura*";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*" e ss.mm.ii.;

VISTO il DPGR n. 36 del 15 aprile 2022 "*Legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio". Art. 33: tabelle perimetrali.*";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le risultanze istruttore di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, avente per oggetto "Fondi sottratti - Istanze accolte" e relativo alle istanze accolte di sottrazione dei fondi dall'esercizio dell'attività venatoria, acquisite ai sensi della DGR n. 226/2022;

3. di approvare le risultanze istruttore di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, avente per oggetto "Fondi sottratti - Istanze accolte parzialmente" e relativo alle istanze parzialmente accolte di sottrazione dei fondi dall'esercizio dell'attività venatoria, acquisite ai sensi della DGR n. 226/2022;

4. di approvare le risultanze istruttore di cui all'**Allegato C** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, avente per oggetto "Fondi sottratti - Istanze non ammesse" e relativo alle istanze non ammesse di sottrazione dei fondi dall'esercizio dell'attività venatoria, acquisite ai sensi della DGR n. 226/2022;

5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A) al Decreto n. 484 **del** 06 NOV. 2023 **: Reperti posizioni accolte totalmente**

ID Domanda	CUAA	Ragione Sociale
5185594		

Riferimenti Catastali				Superfici in ha: Richiesto				Ammesso			
Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale
5185594			[omissis]								
023095	020	00346		0,0000	0,0000	0,7000	0,0000	0,0000	0,0000	0,7000	0,0000
023095	020	00368		0,0000	0,0000	27,1499	0,0000	0,0000	0,0000	27,1499	0,0000
023095	020	00371		0,0000	0,0000	0,8500	0,0000	0,0000	0,0000	0,8500	0,0000
Fine Domanda	5185594				**28,6999**				**28,6999**		

Allegato A) al Decreto n. 484 **del** 06 NOV. 2023 **: Report posizioni accolte totalmente**

ID Domanda	CUAA	Ragione Sociale
5253950		

Riferimenti Catastali				Superfici in ha: Richiesto				Ammesso			
Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale
5253950				[omissis]							
029021	001	00009		0,0160	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0160
029021	001	00049		1,2635	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,2635
029021	001	00053		1,6460	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,6460
029021	001	00103		1,6309	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,6309
029021	001	00104		0,8548	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8548
029021	001	00105		0,0055	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0055
029021	001	00119		0,6699	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6699
029021	001	00120		0,0072	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0072
029021	001	00121		0,4321	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4321
029021	001	00234		0,1267	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,1267
029021	001	00235		0,1493	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,1493
029021	001	00237		0,4484	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,4484
029021	001	00250		0,6348	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6348
029021	001	00251		0,0267	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0267
029021	001	00253		0,0124	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0124
029021	001	00278		0,3105	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,3105
Fine Domanda	5253950				**8,2347**				**8,2347**		

Allegato A) al Decreto n. 484 **del** 06 NOV. 2023 **: Report posizioni accolte totalmente**

ID Domanda	CUAA	Ragione Sociale

5256498				Superfici in ha: Richiesto				Ammesso			
Riferimenti Catastali				Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale
Comune	Sezione	Foglio	Mappale								
5256498			[omissis]								
023076	A	014	00047	0,8959	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,8959
023076	B	022	00030	0,1028	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,1028
023076	B	022	00324	2,9284	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,9284
023076	B	022	00324	0,5694	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,5694
023076	B	022	00324	1,8761	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	1,8761
023076	B	022	00359	2,2215	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	2,2215
Fine Domanda		5256498			**8,5941**				**8,5941**		

Allegato A) al Decreto n. 484 **del** 06 NOV. 2023 **: Report posizioni accolte totalmente**

ID Domanda	CUAA	Ragione Sociale
5494130		

Riferimenti Catastali				Superfici in ha: Richiesto				Ammesso			
Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale
5494130				[omissis]							
028060	202	00105		0,0000	0,0000	1,2992	0,0000	0,0000	0,0000	1,2992	0,0000
028060	202	00134		0,0000	0,0000	7,0940	0,0000	0,0000	0,0000	7,0940	0,0000
028060	202	00135		0,0000	0,0000	1,7484	0,0000	0,0000	0,0000	1,7484	0,0000
028060	202	00136		0,0000	0,0000	1,2271	0,0000	0,0000	0,0000	1,2271	0,0000
028060	202	00426		0,0000	0,0000	3,6109	0,0000	0,0000	0,0000	3,6109	0,0000
Fine Domanda	5494130				**14,9796**				**14,9796**		

Allegato A) al Decreto n. 484 **del** 06 NOV. 2023 **: Report posizioni accolte totalmente**

ID Domanda	CUAA	Ragione Sociale
5494465		

Riferimenti Catastali				Superfici in ha: Richiesto				Ammesso			
Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale
5494465			[omissis]								
023025	019	00004		0,0000	0,0000	2,8513	0,0000	0,0000	0,0000	2,8513	0,0000
023025	019	00019		0,0000	0,0000	0,7187	0,0000	0,0000	0,0000	0,7187	0,0000
023025	019	00021		0,0000	0,0000	0,0747	0,0000	0,0000	0,0000	0,0747	0,0000
023025	019	00104		0,0000	0,0000	0,0579	0,0000	0,0000	0,0000	0,0579	0,0000
023025	019	00105		0,0000	0,0000	0,0256	0,0000	0,0000	0,0000	0,0256	0,0000
023025	019	00106		0,0000	0,0000	0,0500	0,0000	0,0000	0,0000	0,0500	0,0000
023025	019	00108		0,0000	0,0000	0,7772	0,0000	0,0000	0,0000	0,7772	0,0000
023025	019	00109		0,0000	0,0000	2,0500	0,0000	0,0000	0,0000	2,0500	0,0000
023025	019	00114		0,0000	0,0000	1,2845	0,0000	0,0000	0,0000	1,2845	0,0000
023025	019	00118		0,0000	0,0000	0,0251	0,0000	0,0000	0,0000	0,0251	0,0000
023025	019	00131		0,0000	0,0000	0,0796	0,0000	0,0000	0,0000	0,0796	0,0000
023025	019	00237		0,0000	0,0000	0,6833	0,0000	0,0000	0,0000	0,6833	0,0000
023075	018	00014		0,0000	0,0000	0,2972	0,0000	0,0000	0,0000	0,2972	0,0000
023075	018	00015		0,0000	0,0000	0,1164	0,0000	0,0000	0,0000	0,1164	0,0000
023075	018	00018		0,0000	0,0000	0,4789	0,0000	0,0000	0,0000	0,4789	0,0000
023075	018	00036		0,0000	0,0000	0,1456	0,0000	0,0000	0,0000	0,1456	0,0000
023075	018	00038		0,0000	0,0000	1,1687	0,0000	0,0000	0,0000	1,1687	0,0000
023075	018	00224		0,0000	0,0000	0,1746	0,0000	0,0000	0,0000	0,1746	0,0000
023075	018	00365		0,0000	0,0000	0,4010	0,0000	0,0000	0,0000	0,4010	0,0000
023075	018	00367		0,0000	0,0000	0,2161	0,0000	0,0000	0,0000	0,2161	0,0000
023075	018	00369		0,0000	0,0000	0,0625	0,0000	0,0000	0,0000	0,0625	0,0000
023075	018	00437		0,0000	0,0000	2,3109	0,0000	0,0000	0,0000	2,3109	0,0000
023075	018	00524		0,0000	0,0000	0,6177	0,0000	0,0000	0,0000	0,6177	0,0000
023075	018	00534		0,0000	0,0000	2,7775	0,0000	0,0000	0,0000	2,7775	0,0000
023075	020	00027		0,0000	0,0000	1,4786	0,0000	0,0000	0,0000	1,4786	0,0000
023075	020	00029		0,0000	0,0000	0,5607	0,0000	0,0000	0,0000	0,5607	0,0000
023075	020	00030		0,0000	0,0000	0,4774	0,0000	0,0000	0,0000	0,4774	0,0000
023075	020	00037		0,0000	0,0000	0,5428	0,0000	0,0000	0,0000	0,5428	0,0000
023075	020	00038		0,0000	0,0000	2,8280	0,0000	0,0000	0,0000	2,8280	0,0000
023075	020	00053		0,0000	0,0000	2,1456	0,0000	0,0000	0,0000	2,1456	0,0000
Fine Domanda	5494465				**25,4781**				**25,4781**		

Allegato A) al Decreto n. 484 **del** 06 NOV. 2023 **: Report posizioni accolte totalmente**

ID Domanda	CUAA	Ragione Sociale
5495686		

Riferimenti Catastali				Superfici in ha: Richiesto				Ammesso			
Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale
5495686			[omissis]								
027019	044	00212		0,0000	0,0000	0,5100	0,0000	0,0000	0,0000	0,5100	0,0000
027019	044	00339		0,0000	0,0000	0,9150	0,0000	0,0000	0,0000	0,9150	0,0000
027019	044	00554		0,0000	0,0000	0,7271	0,0000	0,0000	0,0000	0,7271	0,0000
Fine Domanda	5495686				**2,1521**				**2,1521**		

Allegato A) al Decreto n. 484 **del** 06 NOV. 2023 **: Report posizioni accolte totalmente**

ID Domanda	CUAA	Ragione Sociale

5496944				Superfici in ha: Richiesto				Ammesso			
Riferimenti Catastali				Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale
Comune	Sezione	Foglio	Mappale								
5496944				[omissis]							
024028		018	00084	0,0000	0,0000	0,8600	0,0000	0,0000	0,0000	0,8600	0,0000
024028		018	00313	0,0000	0,0000	0,0256	0,0000	0,0000	0,0000	0,0256	0,0000
024028		018	00318	0,0000	0,0000	0,8822	0,0000	0,0000	0,0000	0,8822	0,0000
024028		018	00320	0,0000	0,0000	0,7746	0,0000	0,0000	0,0000	0,7746	0,0000
024028		018	00322	0,0000	0,0000	0,1080	0,0000	0,0000	0,0000	0,1080	0,0000
024028		018	00323	0,0000	0,0000	0,9550	0,0000	0,0000	0,0000	0,9550	0,0000
024028		018	00329	0,0000	0,0000	0,4680	0,0000	0,0000	0,0000	0,4680	0,0000
024028		018	00331	0,0000	0,0000	3,3480	0,0000	0,0000	0,0000	3,3480	0,0000
024028		018	00332	0,0000	0,0000	4,2510	0,0000	0,0000	0,0000	4,2510	0,0000
024028		018	00356	0,0000	0,0000	0,4358	0,0000	0,0000	0,0000	0,4358	0,0000
024028		018	00410	0,0000	0,0000	8,3148	0,0000	0,0000	0,0000	8,3148	0,0000
024028		018	00462	0,0000	0,0000	0,1810	0,0000	0,0000	0,0000	0,1810	0,0000
024028		018	00463	0,0000	0,0000	0,6074	0,0000	0,0000	0,0000	0,6074	0,0000
024028		018	00464	0,0000	0,0000	3,5824	0,0000	0,0000	0,0000	3,5824	0,0000
Fine Domanda		5496944			**24,7938**				**24,7938**		

Allegato A) al Decreto n. 484 **del** 06 NOV. 2023 **: Report posizioni accolte totalmente**

ID Domanda	CUAA	Ragione Sociale								
5502364			Superfici in ha:	Richiesto			Ammesso			
Riferimenti Catastali			Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale
Comune	Sezione	Foglio Mappale								
5502364		[omissis]								
023055	005	00121	0,0000	0,0000	0,1141	0,0000	0,0000	0,0000	0,1141	0,0000
023055	005	00164	0,0000	0,0000	0,0140	0,0000	0,0000	0,0000	0,0140	0,0000
023055	005	00227	0,0000	0,0000	0,0060	0,0000	0,0000	0,0000	0,0060	0,0000
023055	005	00230	0,0000	0,0000	0,0481	0,0000	0,0000	0,0000	0,0481	0,0000
023055	005	00233	0,0000	0,0000	0,1698	0,0000	0,0000	0,0000	0,1698	0,0000
023055	005	00251	0,0000	0,0000	3,7613	0,0000	0,0000	0,0000	3,7613	0,0000
023055	005	00257	0,0000	0,0000	0,0176	0,0000	0,0000	0,0000	0,0176	0,0000
023055	005	00567	0,0000	0,0000	0,1259	0,0000	0,0000	0,0000	0,1259	0,0000
023055	005	00569	0,0000	0,0000	1,5768	0,0000	0,0000	0,0000	1,5768	0,0000
023055	005	00571	0,0000	0,0000	0,8499	0,0000	0,0000	0,0000	0,8499	0,0000
023055	005	00623	0,0000	0,0000	0,0035	0,0000	0,0000	0,0000	0,0035	0,0000
023055	005	00624	0,0000	0,0000	0,0245	0,0000	0,0000	0,0000	0,0245	0,0000
023055	005	00626	0,0000	0,0000	0,0296	0,0000	0,0000	0,0000	0,0296	0,0000
023055	005	00627	0,0000	0,0000	0,0945	0,0000	0,0000	0,0000	0,0945	0,0000
023055	005	00628	0,0000	0,0000	0,5918	0,0000	0,0000	0,0000	0,5918	0,0000
023055	005	00629	0,0000	0,0000	0,1580	0,0000	0,0000	0,0000	0,1580	0,0000
023055	005	00680	0,0000	0,0000	0,3140	0,0000	0,0000	0,0000	0,3140	0,0000
Fine Domanda	5502364			**7,8994**				**7,8994**		

Allegato A) al Decreto n. 484 **del** 06 NOV. 2023 **: Report posizioni accolte totalmente**

ID Domanda	CUAA	Ragione Sociale

5502622				Superfici in ha: Richiesto				Ammesso			
Riferimenti Catastali				Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale
Comune	Sezione	Foglio	Mappale								
5502622			[omissis]								
023095	022	00009		0,0000	0,0000	0,2360	0,0000	0,0000	0,0000	0,2360	0,0000
023095	022	00010		0,0000	0,0000	7,2752	0,0000	0,0000	0,0000	7,2752	0,0000
023095	022	00016		0,0000	0,0000	6,2391	0,0000	0,0000	0,0000	6,2391	0,0000
023095	022	00018		0,0000	0,0000	6,0500	0,0000	0,0000	0,0000	6,0500	0,0000
023095	022	00019		0,0000	0,0000	5,0300	0,0000	0,0000	0,0000	5,0300	0,0000
023095	022	00025		0,0000	0,0000	0,0256	0,0000	0,0000	0,0000	0,0256	0,0000
023095	022	00074		0,0000	0,0000	0,2352	0,0000	0,0000	0,0000	0,2352	0,0000
023095	022	00317		0,0000	0,0000	0,4380	0,0000	0,0000	0,0000	0,4380	0,0000
023095	023	00001		0,0000	0,0000	0,0768	0,0000	0,0000	0,0000	0,0768	0,0000
Fine Domanda	5502622				**25,6059**				**25,6059**		

Allegato A) al Decreto n. 484 **del** 06 NOV. 2023 **: Report posizioni accolte totalmente**

ID Domanda	CUAA	Ragione Sociale								
5503313		Superfici in ha: Richiesto				Ammesso				
Riferimenti Catastali		Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale
Comune Sezione Foglio Mappale									
5503313		[omissis]							
026001	008 00131	0,0000	0,0000	0,0034	0,0000	0,0000	0,0000	0,0034	0,0000
026001	008 00135	0,0000	0,0000	0,0086	0,0000	0,0000	0,0000	0,0086	0,0000
026001	008 00139	0,0000	0,0000	0,4853	0,0000	0,0000	0,0000	0,4853	0,0000
026001	008 00141	0,0000	0,0000	0,1691	0,0000	0,0000	0,0000	0,1691	0,0000
026001	008 00142	0,0000	0,0000	1,3379	0,0000	0,0000	0,0000	1,3379	0,0000
026001	008 00145	0,0000	0,0000	0,0346	0,0000	0,0000	0,0000	0,0346	0,0000
026001	008 00147	0,0000	0,0000	1,1020	0,0000	0,0000	0,0000	1,1020	0,0000
026001	008 00149	0,0000	0,0000	0,5723	0,0000	0,0000	0,0000	0,5723	0,0000
026001	008 00150	0,0000	0,0000	1,5190	0,0000	0,0000	0,0000	1,5190	0,0000
026001	008 00178	0,0000	0,0000	0,0967	0,0000	0,0000	0,0000	0,0967	0,0000
026001	008 00203	0,0000	0,0000	0,7811	0,0000	0,0000	0,0000	0,7811	0,0000
026001	008 00250	0,0000	0,0000	0,0080	0,0000	0,0000	0,0000	0,0080	0,0000
026001	008 00278	0,0000	0,0000	0,1535	0,0000	0,0000	0,0000	0,1535	0,0000
026001	008 00313	0,0000	0,0000	0,0177	0,0000	0,0000	0,0000	0,0177	0,0000
026001	008 00315	0,0000	0,0000	0,0092	0,0000	0,0000	0,0000	0,0092	0,0000
026001	008 01035	0,0000	0,0000	0,6000	0,0000	0,0000	0,0000	0,6000	0,0000
026001	008 01042	0,0000	0,0000	0,6195	0,0000	0,0000	0,0000	0,6195	0,0000
026001	008 01044	0,0000	0,0000	0,2426	0,0000	0,0000	0,0000	0,2426	0,0000
026001	008 01051	0,0000	0,0000	0,0267	0,0000	0,0000	0,0000	0,0267	0,0000
026001	008 01057	0,0000	0,0000	0,5140	0,0000	0,0000	0,0000	0,5140	0,0000
Fine Domanda	5503313		**8,3012**				**8,3012**		

Allegato A) al Decreto n. 484 **del** 06 NOV. 2023 **: Report posizioni accolte totalmente**

ID Domanda	CUAA	Ragione Sociale
5504548		

Riferimenti Catastali				Superfici in ha: Richiesto				Ammesso			
Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale
5504548				[omissis]							
028062		017	00141	0,0000	0,0000	0,0405	0,0000	0,0000	0,0000	0,0405	0,0000
028062		020	00111	0,0000	0,0000	0,0950	0,0000	0,0000	0,0000	0,0950	0,0000
028062		020	00112	0,0000	0,0000	0,3084	0,0000	0,0000	0,0000	0,3084	0,0000
028062		020	00426	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
Fine Domanda		5504548			**0,4439**				**0,4439**		

Allegato B) al Decreto n. 484 **del** 06 NOV. 2023 **: Report posizioni accolte parzialmente**

ID Domanda CUAA Ragione Sociale

5496421

Riferimenti Catastali				Superfici in ha: Richiesto				Ammesso			
Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale
5496421				[omissis]							
Protocollo regionale comunicazione motivi ostativi art. 10 Bis L. 241/90											
Superfici Ammesse											
028033	004	00027		0,0000	0,0000	3,1080	0,0000	0,0000	0,0000	3,1080	0,0000
028033	004	00268		0,0000	0,0000	0,0183	0,0000	0,0000	0,0000	0,0183	0,0000
028033	004	00269		0,0000	0,0000	0,0182	0,0000	0,0000	0,0000	0,0182	0,0000
028033	004	00270		0,0000	0,0000	0,0597	0,0000	0,0000	0,0000	0,0597	0,0000
028033	004	00271		0,0000	0,0000	0,0088	0,0000	0,0000	0,0000	0,0088	0,0000
028033	004	00272		0,0000	0,0000	0,6748	0,0000	0,0000	0,0000	0,6748	0,0000
028033	004	00273		0,0000	0,0000	0,3240	0,0000	0,0000	0,0000	0,3240	0,0000
028033	004	00274		0,0000	0,0000	1,5108	0,0000	0,0000	0,0000	1,5108	0,0000
028033	004	00275		0,0000	0,0000	1,3954	0,0000	0,0000	0,0000	1,3954	0,0000
028033	004	00276		0,0000	0,0000	0,3054	0,0000	0,0000	0,0000	0,3054	0,0000
028033	004	00277		0,0000	0,0000	0,6635	0,0000	0,0000	0,0000	0,6635	0,0000
028033	004	00278		0,0000	0,0000	0,1261	0,0000	0,0000	0,0000	0,1261	0,0000
028065	005	00166		0,0000	0,0000	0,4490	0,0000	0,0000	0,0000	0,4490	0,0000
028065	005	00380		0,0000	0,0000	0,4486	0,0000	0,0000	0,0000	0,4486	0,0000
028065	005	00390		0,0000	0,0000	0,3805	0,0000	0,0000	0,0000	0,3805	0,0000
028065	005	00392		0,0000	0,0000	0,9898	0,0000	0,0000	0,0000	0,9898	0,0000
028065	017	00415		0,0000	0,0000	0,9695	0,0000	0,0000	0,0000	0,9695	0,0000
028065	017	00416		0,0000	0,0000	0,0695	0,0000	0,0000	0,0000	0,0695	0,0000
Comunicazione Art. 10 Bis L. 241/90	Richiesta documenti integrativi di cui alla nota regionale prot. n. 64732/2023.										
Superfci non Ammesse e Motivazioni Diniego:	Nel mappale non viene svolta alcuna attività (prot n. 360079/2023 - Esito sopralluogo Pol. Provinciale).										
028065	023	00071		0,0000	0,0000	0,5218	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
Fine Domanda	5496421				**12,0417**				**11,5199**		

Allegato C) al Decreto n. 484 **del** 06 NOV. 2023 **: Report posizioni non accolte**

Allegato C): Report posizioni non accolte

ID Domanda	CUAA	Ragione Sociale
5503897		

Riferimenti Catastali				Superfici in ha: Richiesto				Ammesso			
Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale	Colture Specializzate	Colture Sperimentali	Attivita Agricole Connesse	Interesse Econ. Sociale
5503897			[omissis]								

Protocollo regionale comunicazione motivi ostativi art. 10 Bis L. 241/90

Comunicazione Art. 10 Bis L. 241/90 Superficie già tutelata da specifica normativa regione - (art. 27, commi 3bis e 3ter, L.R. n. 50/1993)

Superfci non Ammesse e Motivazioni Diniego: Nessuna controdeduzione. Superficie già tutelata da specifica normativa regione - (art. 27, commi 3bis e 3ter, L.R. n. 50/1993)

023069	004	00415	0,0000	0,0000	0,2818	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
023069	004	00141	0,0000	0,0000	0,0980	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
023069	004	00127	0,0000	0,0000	0,7860	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
023069	004	00124	0,0000	0,0000	0,1470	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
023069	004	00120	0,0000	0,0000	0,4533	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
023069	004	00119	0,0000	0,0000	1,2718	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
023069	004	00005	0,0000	0,0000	0,3442	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
Fine Domanda	5503897				**3,3821**				**0,0000**	

(Codice interno: 517837)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 520 del 24 novembre 2023

Progetto di "Acquisto, inventariazione e distribuzione agli ambiti territoriali di caccia (ATC) ed ai comprensori alpini (CA) di strumenti adatti alla cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027", di cui alla DGR n. 560 del 09/05/2023. Riapprovazione della modulistica precedentemente approvata con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria n. 428 del 02/10/2023 a seguito di integrazioni in materia di Privacy ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
A seguito di integrazioni in materia di Privacy ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), con il presente provvedimento si riapprova la modulistica per la presentazione delle richieste di autorizzazione alla detenzione e utilizzo, in comodato d'uso gratuito, degli strumenti adatti alla cattura, a scopo controllo, dei cinghiali, come previsto dalla DGR n. 560 del 09/05/2023.

Il Direttore

La PSA - Peste Suina Africana è una malattia virale che interessa esclusivamente i suini, sia selvatici che domestici. A seguito del riscontro di casi di PSA in alcune regioni del nord d'Italia, è emersa la necessità di adottare misure urgenti finalizzate all'eradicazione della Peste Suina Africana nei cinghiali, nonché alla prevenzione della sua diffusione negli allevamenti di suini. Per questi motivi, con D.L. n. 9/2022, convertito con L. n. 29/2022, è stato disposto che tutte le Regioni e le Province Autonome adottino propri Piani di Interventi urgenti per far fronte all'emergenza.

Al fine di individuare le strategie operative per affrontare la malattia e per potenziare le misure di controllo e sorveglianza, la DGR n. 50/2022 ha provveduto a recepire a livello regionale il Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Italia per l'anno 2021, nonché a istituire l'Unità di Crisi Regionale per le emergenze veterinarie.

In seguito la Giunta regionale, con DGR n. 712/2022, ha approvato il Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU), e con DGR n. 1528/2022 ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" (AVISP) per la realizzazione del progetto "acquisto, inventariazione e distribuzione agli ambiti territoriali di caccia (ATC) ed ai comprensori alpini (CA) di strumenti adatti alla cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027". La successiva DGR n. 493 del 26 aprile 2023 ha provveduto, fra l'altro, a implementare le attività progettuali e le risorse finanziarie di cui alla predetta DGR n. 1528/2022.

Con DGR n. 560 del 09/05/2023 sono state coinvolte attivamente le tre Organizzazioni professionali agricole, in quanto maggiormente rappresentative a livello regionale (Federazione Regionale Coldiretti del Veneto, Confederazione Agricoltori del Veneto e Confagricoltura Veneto), nell'attuazione delle progettualità in argomento, e pertanto, attraverso la richiamata DGR n. 560/2023, è stato approvato il protocollo di intesa quale allegato A al medesimo provvedimento, dando atto che nell'ambito del richiamato protocollo potranno rientrare anche altre Organizzazioni professionali agricole attive presenti sul territorio regionale.

Tale protocollo, condiviso con le richiamate tre Organizzazioni professionali, nonché con i portatori di interesse ed organi di vigilanza (Ambiti Territoriali di Caccia / Comprensori Alpini, Polizie provinciali, Carabinieri forestali e l'UO Coordinamento Gestione Ittica e Faunistico Venatoria), prevede che il proprietario / conduttore di un fondo agricolo, oggetto di danni o comunque interessato da frequentazioni di cinghiali, si avvalga delle predette Organizzazioni professionali agricole per presentare in via centralizzata istanza di assegnazione di strumenti adatti alla cattura, a scopo controllo, dei cinghiali, disponibili in quanto acquistati da AVISP nell'ambito delle progettualità di cui alle predette DDGR n. 1528/2022 e n. 493/2023.

Questa intesa si avvale quindi della capillare presenza territoriale e delle caratteristiche insite nelle Organizzazioni professionali agricole per favorire e fare una prima valutazione dell'utenza nella presentazione delle istanze. È necessario specificare che, operativamente, l'operatore responsabile dello strumento di cattura (che può coincidere con il proprietario / conduttore del fondo) è incaricato della sua detenzione e del suo monitoraggio giornaliero, coadiuvato dalle Polizie provinciali territorialmente competenti nella qualità di supervisori dello strumento, ed eventualmente dagli Ambiti Territoriali di Caccia / Comprensori Alpini nelle fasi di installazione, messa in opera ed utilizzo.

Competerà invece all'Amministrazione regionale l'istruttoria delle singole richieste acquisite per il tramite delle Organizzazioni professionali agricole, consistente nella preventiva valutazione dei siti proposti, dalle Aziende Agricole, per la collocazione delle gabbie chiusini di cattura. Inoltre, in via preventiva, l'Amministrazione regionale provvederà a individuare il soggetto incaricato del monitoraggio dell'attrezzatura temporaneamente assegnata e a individuare il selecontrollore (abilitato) incaricato dell'attività finale di controllo. Sempre all'Amministrazione regionale competerà, di concerto con AVISP, la realizzazione di un apposito registro di carico e scarico degli strumenti distribuiti.

Lo scopo del protocollo di intesa è quindi quello di avvalersi delle Organizzazioni professionali agricole per acquisire e successivamente pre-istruire le proposte di un insieme di Aziende Agricole che si candidano ad ospitare singole attrezzature di cattura in modo da rendere l'intervento effettivo maggiormente tempestivo e quindi efficace.

Con DGR n. 560 del 09/05/2023 si è disposto di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione dell'atto e dei provvedimenti derivanti dalla sua adozione, ivi compresa l'approvazione della relativa modulistica e delle eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

RILEVATO che, in attuazione di quanto disposto al punto n. 4 del dispositivo della richiamata Deliberazione e dando atto che l'Allegato A è stato adottato con DGR n. 560 del 09/05/2023, si è reso necessario provvedere anche all'approvazione della modulistica ivi indicata con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria n. 428 del 02/10/2023, suddivisa tra:

1. Richiesta di autorizzazione alla detenzione e utilizzo in comodato d'uso gratuito di GABBIA/CHIUSINO per la cattura di cinghiali;
2. Richiesta di autorizzazione alla detenzione e utilizzo in comodato d'uso gratuito della TRAPPOLA/GABBIA/ESAGONALE (recinto di cattura collettivo in metallo) per la cattura di cinghiali;
3. Richiesta di autorizzazione alla detenzione e utilizzo in comodato d'uso gratuito del RECINTO MOBILE IN RETE (recinto di cattura collettivo a rete) per la cattura di cinghiali,

dando atto che, la richiesta/utilizzo del recinto mobile in rete e della trappola/gabbia/esagonale include, di norma, anche la consegna e l'utilizzo della fototrappola con accessori;

CONSIDERATO che, a seguito di interlocuzioni ed approfondimenti con il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) dell'Amministrazione regionale del Veneto, si è reso necessario dettagliare e meglio precisare i ruoli e le responsabilità in materia di Privacy anche in considerazione che l'acquisizione, la gestione e la conservazione delle immagini e/o video, realizzati attraverso i richiamati dispositivi di fototrappolaggio, vengono svolte per il perseguimento dei compiti istituzionali demandati - in via ultima - all'operatore responsabile dello strumento di cattura, al fine della cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027, quale interesse primario della collettività;

CONSIDERATO inoltre che:

- le immagini registrate afferiscono esclusivamente alle specie animali e la raccolta dei dati non implica, di norma, un trattamento cui debbano essere applicate le norme in materia di Privacy ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), ma, ancorché il trattamento sia finalizzato unicamente al monitoraggio della fauna può accadere che l'accesso accidentale alle zone sorvegliate con le fototrappole, da parte di persone fisiche, comporti la raccolta e la registrazione di video e/o immagini degli interessati e questi, pertanto, sono previamente ed opportunamente avvisati tramite appositi cartelli, prima di effettuare l'ingresso nel raggio di azione delle fototrappole, che stanno per accedere ad una zona sorvegliata mediante questi apparecchi movibili;
- le immagini e/o video raccolti dalle fototrappole non saranno diffusi né divulgati, ma cancellati in quanto non pertinenti alle finalità perseguite e, nelle ipotesi di accidentale acquisizione di immagini e/o video di persone fisiche, gli operatori responsabili dello strumento di cattura, fornito da Regione del Veneto per il tramite di Veneto Agricoltura, assumono il ruolo di responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, per conto di Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, col compito di cancellare immediatamente le immagini e/o i video (eccettuato il caso di notizie di reato);

RITENUTO pertanto opportuno integrare e riapprovare la modulistica precedentemente approvata con il richiamato Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria n. 428 del 02/10/2023, nonché approvare un ulteriore allegato denominato "LINEE GUIDA RELATIVE All'IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DIGITALI DI MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI ADATTI ALLA CATTURA, A SCOPO CONTROLLO, DEI CINGHIALI", linee guida che, come previsto dal Decreto n. 428 del 02/10/2023, dovranno essere sottoscritte dagli operatori responsabili degli strumenti di cattura (che possono coincidere con il proprietario / conduttore del fondo), in particolare delle fototrappole;

RICHIAMATO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

RICHIAMATA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

VISTO l'articolo 39 bis "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 560 del 09/05/2023;

VISTO il Decreto del Direttore di questa Direzione n. 428 del 02/10/2023;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di richiamare quanto in premessa riportato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di riapprovare, in attuazione di quanto disposto con DGR n. 560 del 09/05/2023, la modulistica di seguito indicata, comprensiva delle linee guida:
    a. **Allegato A**, Richiesta di autorizzazione alla detenzione e utilizzo in comodato d'uso gratuito di GABBIA/CHIUSINO per la cattura di cinghiali;
    b. **Allegato B**, Richiesta di autorizzazione alla detenzione e utilizzo in comodato d'uso gratuito della TRAPPOLA/GABBIA/ESAGONALE (recinto di cattura collettivo in metallo) per la cattura di cinghiali;
    c. **Allegato C**, Richiesta di autorizzazione alla detenzione e utilizzo in comodato d'uso gratuito del RECINTO MOBILE IN RETE (recinto di cattura collettivo a rete) per la cattura di cinghiali;
    d. **Allegato D**, LINEE GUIDA RELATIVE All'IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DIGITALI DI MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI ADATTI ALLA CATTURA, A SCOPO CONTROLLO, DEI CINGHIALI,

   parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che, la richiesta/utilizzo del recinto mobile in rete e della trappola/gabbia/esagonale include, di norma, anche la consegna e l'utilizzo della fototrappola con accessori;

3. di dare atto che i moduli indicati al precedente punto n. 2 costituiscono la modulistica ufficiale da adottare per la presentazione delle istanze di richiesta di autorizzazione alla detenzione e utilizzo in comodato d'uso gratuito degli strumenti adatti alla cattura, a scopo controllo, dei cinghiali e che la modulistica precedentemente approvata con il richiamato DDR n. 428 del 02/10/2023, viene sostituita dalla presente;

4. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del Bilancio Regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Pietro Salvadori

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 520 del 24/11/2023

pag. 1/5

Alla C.A. della REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa "*Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria*"

Per il tramite dell'Associazione agricola (*denominazione e da citare nella risposta*) .....

.....

☐ Consegna a mano presso l'ufficio di .....

☐ Invio via PEC all'indirizzo: .....

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla detenzione e utilizzo in comodato d'uso gratuito di **GABBIA/CHIUSINO** per la cattura di cinghiali - Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera, Allegato C, approvato con DGR n. 712 del 14 giugno 2022; DGR n. 1528 del 29/11/2022; DGR n. 560 del 09 maggio 2023.

Il sottoscritto.....nato a.....il.....

Residente a .....via.....

Codice fiscale.....tel.....

e-mail o PEC.....

DICHIARA

1	di essere a conoscenza dei contenuti delle direttive tecniche approvate dalla Regione del Veneto con DGR n. 712 del 14 giugno 2022, DGR n. 1528 del 29/11/2022, DGR n. 560 del 09 maggio 2023 e di accettarle con la sottoscrizione della presente istanza;
2	di assumersi il compito di provvedere alla necessaria segnalazione della **GABBIA/CHIUSINO** mediante idonea tabellazione, lungo il perimetro del sito adibito alle operazioni di cattura; di assumersi quindi la responsabilità dei danni a persone o cose avvenuta nel caso di accertata carente o mancata segnalazione con l'esclusione di ogni responsabilità in capo alla Regione del Veneto e agli operatori del Corpo di Polizia Provinciale. Con particolare riferimento alle specie animali non target accidentalmente oggetto di cattura, ne provvede all'immediata liberazione;
3	la veridicità di dati, informazioni e generalità riportati in premessa alle presenti dichiarazioni.

IN QUALITA' DI (*barrare con una "X" la voce che interessa e specificare il tipo di soggetto richiedente*):

☐ **proprietario/conduttore del fondo**

☐ **Altro soggetto**
(In tal caso è necessario acquisire il consenso scritto del proprietario / conduttore del fondo da allegare alla presente istanza)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 520 del 24/11/2023

pag. 2/5

PER IL TRAMITE DELLE SEDI PROVINCIALI DELLE ASSOCIAZIONI AGRICOLE

☐ Federazione Regionale Coldiretti del Veneto

☐ Confederazione italiana agricoltori del Veneto (CIA)

☐ Confagricoltura Veneto

☐ (*Altra organizzazione, specificare*): ……..

CHIEDE

di essere autorizzato a partecipare al Piano regionale di controllo del cinghiale (PRIU) ed a detenere e utilizzare in comodato d'uso gratuito:

☐ n. …… **GABBIA/CHIUSINO**

☐ periodo (espresso in numero di mesi, ad es. 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12) …….…….. (***minimo 6 mesi*** *dalla data dell'autorizzazione o dalla data di messa in funzione dello strumento fino ad un* ***massimo di 12 mesi***)

per la cattura dei cinghiali sui fondi siti in loc. ……..…. nel comune di …….. …… prov. (…….) foglio n. …… mappali nn. ……..……..

coord. geografiche (da comunicare anche successivamente) **N** …….…… coord. geografiche **E** ……..…....

sito in: ☐ ATC/CA ☐ Azienda faunistico-venatoria ☐ Oasi ☐ Riserva demaniale/Foresta integrale ☐ ZRC

☐ Zona di rispetto ☐ SIC/ZPS

DICHIARA ALTRESÌ

a) che sui sopraddetti fondi, di propria disponibilità giuridica e di fatto (in quanto proprietario, conduttore, detentore, autorizzato, ecc.), occorre procedere al contenimento della specie cinghiale;

b) che l'operatore responsabile della gestione della **GABBIA/CHIUSINO** (che può essere anche il proprietario/conduttore del fondo) è il sig. …… nato a……il……., residente a ……..... via……..……..……, n. ……..…… Codice Fiscale ……..……tel. ……..……..

c) che l'ATC/CA territorialmente competente è ……

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 520 del 24/11/2023

d) che l'abbattimento verrà effettuato (BARRARE E COMPILARE ALMENO UNA CASELLA):

☐ dal sig. …… nato a …… il……, residente a …….... via ……, n. …… Codice Fiscale ……..…… tel. ……..…… regolarmente autorizzato quale Coadiutore abilitato nel controllo del cinghiale (autorizzazione n. …..…….. del ……..…… rilasciata da ……..……);

☐ dal sig. …… nato a …… il……, residente a …….... via ……, n. …… Codice Fiscale ……..…… tel. ……..…… regolarmente autorizzato quale Coadiutore abilitato nel controllo del cinghiale (autorizzazione n. …..…….. del ……..…… rilasciata da ……);

☐ direttamente dal sottoscritto regolarmente autorizzato quale Coadiutore abilitato nel controllo del cinghiale (autorizzazione n. …… del …… rilasciata da ……).

L'OPERATORE ABILITATO O IL PROPRIETARIO/CONDUTTORE DEL FONDO INDICATO È INCARICATO NEL MONITORAGGIO GIORNALIERO DELLA GABBIA/CHIUSINO E SI IMPEGNANO ALTRESÌ

☐ di comunicare il numero dei capi controllati, entro 48 ore dall'abbattimento, al Servizio di Polizia provinciale e alle Sedi afferenti all'U.O. Coordinamento Gestione Ittica e Faunistico Venatoria territorialmente competenti;

☐ di comunicare immediatamente il termine del periodo di svolgimento delle operazioni di controllo tramite **GABBIA/CHIUSINO**.

Luogo ..... Data ……..

Firma leggibile ……..

Allegati:
1. documento d'identità del richiedente;
2. nel caso di non essere il proprietario del fondo, il consenso scritto del proprietario/conduttore del fondo;
3. planimetria su scala 1:25.000 e 1:2.000 indicante l'ubicazione dello strumento di cattura.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 520 del 24/11/2023

pag. 4/5

Seguono le seguenti attività:

- raccolte le istanze corrette secondo la modulistica predisposta, le sedi provinciali della Associazioni agricole provvedono ad inviarle all'ufficio provinciale dell'Amministrazione regionale territorialmente competente;
- l'Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico venatoria autorizza il proprietario/conduttore del fondo e/o l'operatore abilitato, responsabile alla detenzione ed all'utilizzo della **GABBIA/CHIUSINO**, **comunicandolo contemporaneamente** all'Associazione agricola che ha presentato l'istanza, alla competente Direzione regionale, all'ATC/CA, alla Polizia Provinciale e ai Carabinieri Forestali territorialmente competenti;
- le rispettive Polizie provinciali vengono incaricate alla supervisione della **GABBIA/CHIUSINO** e, in alcuni casi, possono anche intervenire nelle operazioni di abbattimento degli esemplari catturati;
- gli ATC/CA provvedono, se necessario, a coadiuvare gli agricoltori per l'utilizzo/l'installazione/messa in opera della **GABBIA/CHIUSINO**;
- l'operatore abilitato o il proprietario/conduttore del fondo indicato è incaricato nel monitoraggio giornaliero della **GABBIA/CHIUSINO** e di comunicare il numero dei capi controllati, entro 48 ore dall'abbattimento, al Servizio di Polizia provinciale e alle Sedi afferenti all'UO Coordinamento Gestione Ittica e Faunistico Venatoria territorialmente competenti;
- l'ufficio provinciale dell'Amministrazione regionale realizza un apposito inventario degli strumenti distribuiti, numerati e riportati in un apposito registro dove dovrà essere annotato:
    - il numero progressivo;
    - il numero di inventario;
    - il nominativo dei soggetti affidatari autorizzati ed individuati in conformità e nel rispetto dell'art. 19, comma 2 della Legge n. 157/1992, dell'art. 17, comma 2 della L.R. n. 50/1993 e dell'art. 70 della L.R. n. 18/2016;
    - la data e la firma di avvenuta consegna degli strumenti adatti alla cattura, comprese le linee guida sul loro corretto utilizzo e sulle modalità di gestione, anch'esse debitamente sottoscritte;
    - eventuali note.

Il registro dovrà essere inviato all'ufficio della Direzione regionale.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 520 del 24/11/2023

pag. 5/5

Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it e PEC agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it;
c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
d. la casella mail a cui è possibile rivolgersi per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it, PEC: dpo@pec.regione.veneto.it;
e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione al bando e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura prevista dal bando e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
j. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo .....

Data .....

Firma leggibile .....

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 520 del 24/11/2023

Alla C.A. della REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa "*Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria*"

Per il tramite dell'Associazione agricola *(denominazione e da citare nella risposta)* .....
.....

☐ Consegna a mano presso l'ufficio di .....

☐ Invio via PEC all'indirizzo: .....

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla detenzione e utilizzo in comodato d'uso gratuito della **TRAPPOLA/GABBIA/ESAGONALE (recinto di cattura collettivo in metallo)** per la cattura di cinghiali - Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera, Allegato C, approvato con DGR n. 712 del 14 giugno 2022; DGR n. 1528 del 29/11/2022; DGR n. 560 del 09 maggio 2023.

Il sottoscritto.....nato a.....il.....

Residente a .....via.....

Codice fiscale.....tel.....

e-mail o PEC.....

DICHIARA

1	di essere a conoscenza dei contenuti delle direttive tecniche approvate dalla Regione del Veneto con DGR n. 712 del 14 giugno 2022, DGR n. 1528 del 29/11/2022, DGR n. 560 del 09 maggio 2023 e di accettarle con la sottoscrizione della presente istanza;
2	di assumersi i compiti di: a) provvedere alla necessaria segnalazione della TRAPPOLA/GABBIA/ESAGONALE (recinto di cattura collettivo in metallo) mediante gli appositi cartelli, appena fuori dal "*cono di ripresa*" della fototrappola, in qualità di responsabili del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, per conto di Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (Regolamento 2016/679/UE – GDPR); b) cancellare eventuali dati personali (immagini e/o video) accidentalmente acquisiti tramite l'attività di monitoraggio, riferiti a persone fisiche direttamente o indirettamente identificabili, senza diffonderli né comunicarli, eccettuato il caso di notizie di reato (ad es. atti vandalici contro gli strumenti di cattura) alle forze dell'ordine (Regolamento 2016/679/UE – GDPR); c) assumersi la responsabilità dei danni a persone o cose avvenuta nel caso di accertata carente o mancata segnalazione con l'esclusione di ogni responsabilità in capo alla Regione del Veneto e agli operatori del Corpo di Polizia Provinciale. Con particolare riferimento alle specie animali non target accidentalmente oggetto di cattura, ne provvede all'immediata liberazione;
3	la veridicità di dati, informazioni e generalità riportati in premessa alle presenti dichiarazioni.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 520 del 24/11/2023

IN QUALITA' DI (*barrare con una "X" la voce che interessa e specificare il tipo di soggetto richiedente*):

☐ **proprietario/conduttore del fondo**

☐ **Altro soggetto**
(In tal caso è necessario acquisire il consenso scritto del proprietario / conduttore del fondo da allegare alla presente istanza)

PER IL TRAMITE DELLE SEDI PROVINCIALI DELLE ASSOCIAZIONI AGRICOLE

☐ Federazione Regionale Coldiretti del Veneto

☐ Confederazione italiana agricoltori del Veneto (CIA)

☐ Confagricoltura Veneto

☐ (*Altra organizzazione, specificare*): ……..

CHIEDE

di essere autorizzato a partecipare al Piano regionale di controllo del cinghiale (PRIU) ed a detenere e utilizzare in comodato d'uso gratuito:

☐ n. …… **TRAPPOLA/GABBIA/ESAGONALE**

☐ n. …… **FOTOTRAPPOLA CON ACCESSORI**

☐ periodo (espresso in numero di mesi, ad es. 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12) …….…….. (***minimo 6 mesi*** *dalla data dell'autorizzazione o dalla data di messa in funzione dello strumento fino ad un* ***massimo di 12 mesi***)

per la cattura dei cinghiali sui fondi siti in loc. ……..…. nel comune di …….
…… prov. (…….) foglio n. …… mappali nn. ……..……..

coord. geografiche (da comunicare anche successivamente) **N** ……..…. coord. geografiche **E** ……..…....

sito in: ☐ ATC/CA ☐ Azienda faunistico-venatoria ☐ Oasi ☐ Riserva demaniale/Foresta integrale ☐ ZRC

☐ Zona di rispetto ☐ SIC/ZPS

DICHIARA ALTRESÌ

a) che sui sopraddetti fondi, di propria disponibilità giuridica e di fatto (in quanto proprietario, conduttore, detentore, autorizzato, ecc.), occorre procedere al contenimento della specie cinghiale;

b) che l'operatore responsabile della gestione della **TRAPPOLA/GABBIA/ESAGONALE** (che può essere anche il proprietario/conduttore del fondo) è il sig. …… nato a……il……., residente a ……....

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 520 del 24/11/2023

pag. 3/3

via……, n. ……Codice Fiscale ……tel. ……

c) che l'ATC/CA territorialmente competente è ……

d) che l'abbattimento verrà effettuato (BARRARE E COMPILARE ALMENO UNA CASELLA):

☐ dal sig. …… nato a …… il……, residente a …… via ……, n. …… Codice Fiscale …… tel. …… regolarmente autorizzato quale Coadiutore abilitato nel controllo del cinghiale (autorizzazione n. …… del …… rilasciata da ……);

☐ dal sig. …… nato a …… il……, residente a …… via ……, n. …… Codice Fiscale …… tel. …… regolarmente autorizzato quale Coadiutore abilitato nel controllo del cinghiale (autorizzazione n. …… del …… rilasciata da ……);

☐ direttamente dal sottoscritto regolarmente autorizzato quale Coadiutore abilitato nel controllo del cinghiale (autorizzazione n. …… del …… rilasciata da ……).

L'OPERATORE ABILITATO O IL PROPRIETARIO/CONDUTTORE DEL FONDO INDICATO È INCARICATO NEL MONITORAGGIO GIORNALIERO DELLA TRAPPOLA/GABBIA/ESAGONALE E SI IMPEGNANO ALTRESÌ

☐ di comunicare il numero dei capi controllati, entro 48 ore dall'abbattimento, al Servizio di Polizia provinciale e alle Sedi afferenti all'U.O. Coordinamento Gestione Ittica e Faunistico Venatoria territorialmente competenti;

☐ di comunicare immediatamente il termine del periodo di svolgimento delle operazioni di controllo tramite **TRAPPOLA/GABBIA/ESAGONALE**.

Luogo ..... Data ……..

Firma leggibile ……..

Allegati:
1. documento d'identità del richiedente;
2. nel caso di non essere il proprietario del fondo, il consenso scritto del proprietario/conduttore del fondo;
3. planimetria su scala 1:25.000 e 1:2.000 indicante l'ubicazione dello strumento di cattura.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 520 del 24/11/2023

REGIONE DEL VENETO giunta regionale PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA DIREZIONE AGROAMBIENTE

pag. 4/5

Seguono le seguenti attività:

- raccolte le istanze corrette secondo la modulistica predisposta, le sedi provinciali della Associazioni agricole provvedono ad inviarle all'ufficio provinciale dell'Amministrazione regionale territorialmente competente;
- l'Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico venatoria autorizza il proprietario/conduttore del fondo e/o l'operatore abilitato, responsabile alla detenzione ed all'utilizzo della **TRAPPOLA/GABBIA/ESAGONALE**, **comunicandolo contemporaneamente** all'Associazione agricola che ha presentato l'istanza, alla competente Direzione regionale, all'ATC/CA, alla Polizia Provinciale e ai Carabinieri Forestali territorialmente competenti;
- le rispettive Polizie provinciali vengono incaricate alla supervisione della **TRAPPOLA/GABBIA/ESAGONALE** e, in alcuni casi, possono anche intervenire nelle operazioni di abbattimento degli esemplari catturati;
- gli ATC/CA provvedono, se necessario, a coadiuvare gli agricoltori per l'utilizzo/l'installazione/messa in opera della **TRAPPOLA/GABBIA/ESAGONALE**;
- l'operatore abilitato o il proprietario/conduttore del fondo indicato è incaricato nel monitoraggio giornaliero della **TRAPPOLA/GABBIA/ESAGONALE** e di comunicare il numero dei capi controllati, entro 48 ore dall'abbattimento, al Servizio di Polizia provinciale e alle Sedi afferenti all'UO Coordinamento Gestione Ittica e Faunistico Venatoria territorialmente competenti;
- l'autorizzazione al controllo mediante **TRAPPOLA/GABBIA/ESAGONALE (recinto di cattura collettivo in metallo)** include, di norma, anche la consegna e l'utilizzo della **FOTOTRAPPOLA CON ACCESSORI**;
- l'ufficio provinciale dell'Amministrazione regionale realizza un apposito inventario degli strumenti distribuiti, numerati e riportati in un apposito registro dove dovrà essere annotato:
  - il numero progressivo;
  - il numero di inventario;
  - il nominativo dei soggetti affidatari autorizzati ed individuati in conformità e nel rispetto dell'art. 19, comma 2 della Legge n. 157/1992, dell'art. 17, comma 2 della L.R. n. 50/1993 e dell'art. 70 della L.R. n. 18/2016;
  - la data e la firma di avvenuta consegna degli strumenti adatti alla cattura, comprese le linee guida sul loro corretto utilizzo e sulle modalità di gestione, anch'esse debitamente sottoscritte;
  - eventuali note.

Il registro dovrà essere inviato all'ufficio della Direzione regionale.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 520 del 24/11/2023

pag. 3/5

Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it e PEC agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it;
c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
d. la casella mail a cui è possibile rivolgersi per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it, PEC: dpo@pec.regione.veneto.it;
e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione al bando e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura prevista dal bando e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
j. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo .....

Data .....

Firma leggibile .....

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 520 del 24/11/2023

pag. 1/5

Alla C.A. della REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa "*Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria*"

Per il tramite dell'Associazione agricola (*denominazione e da citare nella risposta*) .....

.....

☐ Consegna a mano presso l'ufficio di .....

☐ Invio via PEC all'indirizzo: .....

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla detenzione e utilizzo in comodato d'uso gratuito del **RECINTO MOBILE IN RETE (recinto di cattura collettivo a rete)** per la cattura di cinghiali - Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini d'allevamento e nei cinghiali a vita libera, Allegato C, approvato con DGR n. 712 del 14 giugno 2022; DGR n. 1528 del 29/11/2022; DGR n. 560 del 09 maggio 2023.

Il sottoscritto.....nato a.....il.....

Residente a .....via.....

Codice fiscale.....tel.....

e-mail o PEC.....

DICHIARA

1	di essere a conoscenza dei contenuti delle direttive tecniche approvate dalla Regione del Veneto con DGR n. 712 del 14 giugno 2022, DGR n. 1528 del 29/11/2022, DGR n. 560 del 09 maggio 2023 e di accettarle con la sottoscrizione della presente istanza;
2	di assumersi i compiti di: a) provvedere alla necessaria segnalazione del RECINTO MOBILE IN RETE mediante gli appositi cartelli, appena fuori dal "*cono di ripresa*" della fototrappola, in qualità di responsabili del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, per conto di Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (Regolamento 2016/679/UE – GDPR); b) cancellare eventuali dati personali (immagini e/o video) accidentalmente acquisiti tramite l'attività di monitoraggio, riferiti a persone fisiche direttamente o indirettamente identificabili, senza diffonderli né comunicarli, eccettuato il caso di notizie di reato (ad es. atti vandalici contro gli strumenti di cattura) alle forze dell'ordine (Regolamento 2016/679/UE – GDPR); c) assumersi la responsabilità dei danni a persone o cose avvenuta nel caso di accertata carente o mancata segnalazione con l'esclusione di ogni responsabilità in capo alla Regione del Veneto e agli operatori del Corpo di Polizia Provinciale. Con particolare riferimento alle specie animali non target accidentalmente oggetto di cattura, ne provvede all'immediata liberazione;
3	la veridicità di dati, informazioni e generalità riportati in premessa alle presenti dichiarazioni.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 520 del 24/11/2023

pag. 2/5

IN QUALITA' DI (*barrare con una "X" la voce che interessa e specificare il tipo di soggetto richiedente*):

☐ **proprietario/conduttore del fondo**

☐ **Altro soggetto**
(In tal caso è necessario acquisire il consenso scritto del proprietario / conduttore del fondo da allegare alla presente istanza)

PER IL TRAMITE DELLE SEDI PROVINCIALI DELLE ASSOCIAZIONI AGRICOLE

☐ Federazione Regionale Coldiretti del Veneto

☐ Confederazione italiana agricoltori del Veneto (CIA)

☐ Confagricoltura Veneto

☐ (*Altra organizzazione, specificare*): ……..

CHIEDE

di essere autorizzato a partecipare al Piano regionale di controllo del cinghiale (PRIU) ed a detenere e utilizzare in comodato d'uso gratuito:

☐ n. …… **RECINTO MOBILE IN RETE**

☐ n. …… **FOTOTRAPPOLA CON ACCESSORI**

☐ periodo (espresso in numero di mesi, ad es. 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12) …….. (***minimo 6 mesi*** *dalla data dell'autorizzazione o dalla data di messa in funzione dello strumento fino ad un* ***massimo di 12 mesi***)

per la cattura dei cinghiali sui fondi siti in loc. ……..…. nel comune di ……..
……. prov. (…….) foglio n. …… mappali nn. ……..……..

coord. geografiche (da comunicare anche successivamente) **N** …… coord. geografiche **E** ……..…..

sito in: ☐ ATC/CA ☐ Azienda faunistico-venatoria ☐ Oasi ☐ Riserva demaniale/Foresta integrale
☐ ZRC ☐ Zona di rispetto ☐ SIC/ZPS

DICHIARA ALTRESÌ

a) che sui sopraddetti fondi, di propria disponibilità giuridica e di fatto (in quanto proprietario, conduttore, detentore, autorizzato, ecc.), occorre procedere al contenimento della specie cinghiale;

b) che l'operatore responsabile della gestione della **RECINTO MOBILE IN RETE** (che può essere anche il

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 520 del 24/11/2023 pag. 3/3

proprietario/conduttore del fondo) è il sig. ……, nato a……il……., residente a …… via……, n. …… Codice Fiscale ……tel. ……

c) che l'ATC/CA territorialmente competente è ……

d) che l'abbattimento verrà effettuato (BARRARE E COMPILARE ALMENO UNA CASELLA):

☐ dal sig. …… nato a …… il……., residente a …… via ……, n. …… Codice Fiscale …… tel. …… regolarmente autorizzato quale Coadiutore abilitato nel controllo del cinghiale (autorizzazione n. …… del …… rilasciata da ……);

☐ dal sig. …… nato a …… il……., residente a …… via ……, n. …… Codice Fiscale …… tel. …… regolarmente autorizzato quale Coadiutore abilitato nel controllo del cinghiale (autorizzazione n. …… del …… rilasciata da ……);

☐ direttamente dal sottoscritto regolarmente autorizzato quale Coadiutore abilitato nel controllo del cinghiale (autorizzazione n. …… del …… rilasciata da ……).

L'OPERATORE ABILITATO O IL PROPRIETARIO/CONDUTTORE DEL FONDO INDICATO È INCARICATO NEL MONITORAGGIO GIORNALIERO DEL RECINTO MOBILE IN RETE E SI IMPEGNANO ALTRESÌ

☐ di comunicare il numero dei capi controllati, entro 48 ore dall'abbattimento, al Servizio di Polizia provinciale e alle Sedi afferenti all'U.O. Coordinamento Gestione Ittica e Faunistico Venatoria territorialmente competenti;

☐ di comunicare immediatamente il termine del periodo di svolgimento delle operazioni di controllo tramite **RECINTO MOBILE IN RETE**.

Luogo ..... Data ……..

Firma leggibile ……..

Allegati:
1. documento d'identità del richiedente;
2. nel caso di non essere il proprietario del fondo, il consenso scritto del proprietario/conduttore del fondo;
3. planimetria su scala 1:25.000 e 1:2.000 indicante l'ubicazione dello strumento di cattura.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 520 del 24/11/2023

pag. 4/5

Seguono le seguenti attività:

- raccolte le istanze corrette secondo la modulistica predisposta, le sedi provinciali della Associazioni agricole provvedono ad inviarle all'ufficio provinciale dell'Amministrazione regionale territorialmente competente;
- l'Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico venatoria autorizza il proprietario/conduttore del fondo e/o l'operatore abilitato, responsabile alla detenzione ed all'utilizzo del **RECINTO MOBILE IN RETE**, **comunicandolo contemporaneamente** all'Associazione agricola che ha presentato l'istanza, alla competente Direzione regionale, all'ATC/CA, alla Polizia Provinciale e ai Carabinieri Forestali territorialmente competenti;
- le rispettive Polizie provinciali vengono incaricate alla supervisione del **RECINTO MOBILE IN RETE** e, in alcuni casi, possono anche intervenire nelle operazioni di abbattimento degli esemplari catturati;
- gli ATC/CA provvedono, se necessario, a coadiuvare gli agricoltori per l'utilizzo/l'installazione/messa in opera della **RECINTO MOBILE IN RETE**;
- l'operatore abilitato o il proprietario/conduttore del fondo indicato è incaricato nel monitoraggio giornaliero della **RECINTO MOBILE IN RETE** e di comunicare il numero dei capi controllati, entro 48 ore dall'abbattimento, al Servizio di Polizia provinciale e alle Sedi afferenti all'UO Coordinamento Gestione Ittica e Faunistico Venatoria territorialmente competenti;
- l'autorizzazione al controllo mediante **RECINTO MOBILE IN RETE (recinto di cattura collettivo in metallo)** include, di norma, anche la consegna e l'utilizzo della **FOTOTRAPPOLA CON ACCESSORI**;
- l'ufficio provinciale dell'Amministrazione regionale realizza un apposito inventario degli strumenti distribuiti, numerati e riportati in un apposito registro dove dovrà essere annotato:
    - il numero progressivo;
    - il numero di inventario;
    - il nominativo dei soggetti affidatari autorizzati ed individuati in conformità e nel rispetto dell'art. 19, comma 2 della Legge n. 157/1992, dell'art. 17, comma 2 della L.R. n. 50/1993 e dell'art. 70 della L.R. n. 18/2016;
    - la data e la firma di avvenuta consegna degli strumenti adatti alla cattura, comprese le <<LINEE GUIDA RELATIVE All'IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DIGITALI DI MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI ADATTI ALLA CATTURA, A SCOPO CONTROLLO, DEI CINGHIALI>> sul loro corretto utilizzo e sulle modalità di gestione, anch'esse debitamente sottoscritte;
    - eventuali note.

Il registro dovrà essere inviato all'ufficio della Direzione regionale.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 520 del 24/11/2023

pag. 3/5

Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it e PEC agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it;
c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
d. la casella mail a cui è possibile rivolgersi per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it, PEC: dpo@pec.regione.veneto.it;
e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione al bando e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura prevista dal bando e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
j. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo .....

Data .....

Firma leggibile .....

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 520 del 24/11/2023

LINEE GUIDA RELATIVE All'IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DIGITALI DI MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI ADATTI ALLA CATTURA, A SCOPO CONTROLLO, DEI CINGHIALI

DGR n. 560 del 09/05/2023

NOME _____

COGNOME _____

NATO A _____ IL _____

RUOLO/QUALIFICA _____

LUOGO E DATA _____

FIRMA leggibile _____

Credit: Emanuele Pernechele
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
Regione del Veneto, novembre 2023

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 520 del 24/11/2023

Sommario

INTRODUZIONE 3
1. DEFINIZIONE DELL'OPERAZIONE DI TRATTAMENTO E DEL SUO CONTESTO 4
1.1 Natura, ambito di applicazione, contesto e finalità 4
1.2 Tipologia di dati trattati 4
1.3 Destinatari dei dati sulla fauna selvatica 4
1.4 Tempi di conservazione 5
1.5 Descrizione dei dispositivi 5
1.6 Modalità di raccolta e trattamento dei dati 5
1.7 Informazione alle persone fisiche e trasparenza del trattamento 6

Allegato A - Manuale istruzioni ICUCAM5 7
Allegato B – Tabella informativa 15

INTRODUZIONE

Con DGR n. 560 del 09/05/2023 è stato approvato il protocollo d'intesa ai fini dell'attuazione del progetto di "*Acquisto, inventariazione e distribuzione agli ambiti territoriali di caccia (ATC) ed ai comprensori alpini (CA) di strumenti adatti alla cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027*".

La Giunta regionale del Veneto ha coinvolto attivamente le tre Organizzazioni professionali agricole, in quanto maggiormente rappresentative a livello regionale (Federazione Regionale Coldiretti del Veneto, Confederazione Agricoltori del Veneto e Confagricoltura Veneto), nell'attuazione delle progettualità in argomento, condividendo il protocollo anche con i portatori di interesse ed organi di vigilanza (Ambiti Territoriali di Caccia / Comprensori Alpini, Polizie provinciali, Carabinieri forestali e l'UO Coordinamento Gestione Ittica e Faunistico Venatoria). Infatti, nel protocollo è previsto che il proprietario / conduttore di un fondo agricolo, oggetto di danni o comunque interessato da frequentazioni di cinghiali, si avvalga delle predette Organizzazioni professionali agricole per presentare in via centralizzata istanza di assegnazione di strumenti adatti alla cattura, a scopo controllo, dei cinghiali, grazie alla capillare presenza territoriale e delle caratteristiche insite nelle Organizzazioni professionali agricole per favorire e fare una prima valutazione dell'utenza nella presentazione delle istanze.

Dal punto di vista operativo, l'operatore responsabile dello strumento di cattura (che può coincidere con il proprietario / conduttore del fondo) è incaricato della sua detenzione e del suo monitoraggio giornaliero, coadiuvato dalle Polizie provinciali territorialmente competenti nella qualità di supervisori dello strumento, ed eventualmente dagli Ambiti Territoriali di Caccia / Comprensori Alpini nelle fasi di installazione, messa in opera ed utilizzo. Sempre la richiamata DGR n. 560/2023 prevede che l'autorizzazione al controllo mediante trappola/gabbia esagonale (recinto di cattura collettivo in metallo) e il recinto di cattura collettivo a rete includono, di norma, anche la consegna e l'utilizzo della fototrappola con accessori (c.d. *fototrappole*).

Pertanto, l'acquisizione, la gestione e la conservazione delle immagini e/o video, realizzati attraverso i richiamati dispositivi di fototrappolaggio, vengono svolte per il perseguimento dei compiti istituzionali demandati - in via ultima - all'operatore responsabile dello strumento di cattura, al fine della cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027, quale interesse primario della collettività.

In tale quadro, tenuto conto che le immagini registrate afferiscono esclusivamente alle specie animali, la raccolta dei dati non implica, di norma, un trattamento cui debbano essere applicate le norme in materia di Privacy ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR). Tuttavia ancorché il trattamento sia finalizzato unicamente al monitoraggio della fauna può accadere che l'accesso accidentale alle zone sorvegliate con le fototrappole, da parte di persone fisiche, comporti la raccolta e la registrazione di video e/o immagini degli interessati. Questi, pertanto, sono previamente ed opportunamente avvisati tramite appositi cartelli, prima di effettuare l'ingresso nel raggio di azione delle fototrappole, che stanno per accedere ad una zona sorvegliata mediante fototrappole.

Le immagini e/o video raccolti dalle fototrappole non saranno diffusi né divulgati, ma cancellati in quanto non pertinenti alle finalità perseguite. Le fototrappole non effettuano in alcun modo registrazioni audio. Nelle ipotesi di accidentale acquisizione di immagini e/o video di persone fisiche, gli operatori responsabili dello strumento di cattura, fornito da Regione del Veneto per il tramite di Veneto Agricoltura, assumono il ruolo di responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, per conto di Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, col compito di cancellare immediatamente le immagini e/o i video (eccettuato il caso di notizie di reato come più oltre specificato).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 520 del 24/11/2023

1. DEFINIZIONE DELL'OPERAZIONE DI TRATTAMENTO E DEL SUO CONTESTO

1.1 Natura, ambito di applicazione, contesto e finalità

I dispostivi sono impiegati dal proprietario/conduttore del fondo e/o l'operatore abilitato, responsabile alla detenzione ed all'utilizzo della trappola/gabbia esagonale (recinto di cattura collettivo in metallo) e/o del recinto a rete di cattura collettivo, a supporto delle tradizionali attività svolte sul territorio, in ragione della vasta estensione delle superfici boscate e delle conseguenti difficoltà connesse alla cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027.

La finalità delle attività di foto e video monitoraggio consiste nel monitorare e controllare costantemente gli strumenti di cattura collettiva dei cinghiali (trappola/gabbia esagonale in metallo e/o del recinto a rete) anche al fine di evitare che specie animali "non target", accidentalmente oggetto di cattura, possano essere liberate immediatamente, preservando così gli ecosistemi naturali.

I dati raccolti in maniera non invasiva per l'habitat naturale, che afferiscono esclusivamente alle specie animali altrimenti difficili da osservare e rilevare:

- sono trattati in modalità automatizzata attraverso l'utilizzo di dispositivi informatici dal proprietario/conduttore del fondo e/o l'operatore abilitato, responsabile alla detenzione ed all'utilizzo degli strumenti di cattura collettiva;
- possono essere utilizzati anche per l'elaborazione di report e documenti a contenuto scientifico.

Le fototrappole vengono temporaneamente posizionate nelle immediate vicinanze degli strumenti di cattura, collocati a loro volta all'interno delle aree boschive/prative/pascolive ubicate in zone rurali lontane da centri abitati, in luoghi non frequentati massivamente dal pubblico, per periodi di tempo legati alle stagioni e alla presenza degli animali selvatici, non razionalizzabili secondo una logica di pianificazione preventiva di lunga durata. Le zone soggette a fototrappolaggio sono segnalate tramite gli appositi cartelli posizionati, a cura degli operatori responsabili dello strumento di cattura, prima di effettuare l'ingresso nel raggio di azione delle fototrappole medesime.

1.2 Tipologia di dati trattati

I dati trattati afferiscono:

- ai video e alle immagini della fauna selvatica, prevalentemente della specie cinghiale;
- alla data e all'ora della registrazione;
- alle coordinate GPS del luogo in cui viene posizionata la fototrappola.

Eventuali dati personali (immagini e/o filmati) acquisiti tramite l'attività di fototrappolaggio, riferiti a persone fisiche incidentalmente ed eccezionalmente riprese e direttamente o anche indirettamente identificabili, **sono immediatamente cancellati e non diffusi né comunicati.**

Resta fermo, in caso di rilevazione di immagini e/o video concernenti ipotesi di reato (ad es. atti vandalici contro gli strumenti di cattura), l'obbligo di dare comunicazione all'Autorità giudiziaria, provvedendo alla conservazione delle immagini e/o dei video, su appositi supporti magnetici non riscrivibili senza collegamenti con altri sistemi o reti di telecomunicazioni, fino alla successiva e tempestiva trasmissione dei supporti predetti, contenenti le immagini e/o i video in questione alle forze dell'ordine.

1.3 Destinatari dei dati sulla fauna selvatica

I dati sulla fauna selvatica registrati dagli strumenti elettronici sono eventualmente resi disponibili all'Amministrazione Regionale del Veneto anche per le attività di ricerca/studio dell'ambiente e dell'ecosistema naturale

In particolare, le immagini registrate consentono di:

- riconoscere le varie specie della fauna selvatica (oltre al cinghiale), anche sfruttando i minimi dettagli che vengono evidenziati dalle riprese;
- distinguere i disegni del mantello, la forma degli occhi, oltre che le tonalità cromatiche del pelo degli animali, requisiti essenziali per l'identificazione delle varie specie;
- favorire il monitoraggio della presenza di animali ammalati che tendono a isolarsi dal branco e di alcuni esemplari in determinate aree, considerate non di loro pertinenza, con informazioni preziose per le ricerche etologiche.

1.4 Tempi di conservazione

La conservazione dei dati sulla fauna selvatica è consentita per le finalità indicate nel presente documento.

I dati raccolti sono conservati per il tempo ritenuto necessario per lo svolgimento delle richiamate attività.

La durata della conservazione dei filmati/immagini connessi con la commissione di reati è subordinata, invece, alla trasmissione degli atti[1] all'Autorità giudiziaria.

1.5 Descrizione dei dispositivi

Le fototrappole, con inquadratura variabile ed alimentazione autonoma, consentono di rilevare la presenza di animali che si aggirano ed entrano negli strumenti di cattura posizionati all'uopo, mediante apposito sensore.

In relazione alle modalità di programmazione predisposte dall'operatore (*formato e qualità dell'immagine, numero di foto da scattare, durata della registrazione, ecc.*), le fototrappole si innescano in modo automatico effettuando una sequenza di foto o una registrazione video (senza audio) per tutto l'arco temporale in cui il "*soggetto estraneo*" si introduce nel "*cono di ripresa*" del dispositivo.

Lo strumento elettronico, progettato per entrare in funzione soltanto nell'ipotesi sopra descritta, può:

- essere utilizzato per un lasso di tempo molto prolungato, in uno stato di "*quiescenza funzionale*", ottimizzando al massimo la capacità di stoccaggio dell'energia delle batterie in dotazione;
- effettuare riprese, anche in condizioni di oscurità e senza emettere radiazioni, attraverso sensori infrarossi non rilevabili dagli animali.

I dispositivi sono in grado di mimetizzarsi con l'ambiente ecosistemico all'interno del quale sono impiegati, in quanto verniciati con tonalità cromatiche che richiamano la corteccia degli alberi e i colori del sottobosco. L'animale pertanto non si accorge di essere sotto osservazione e si comporta con assoluta naturalezza[2].

L'operatore, dopo aver rilevato le coordinate GPS del sito di osservazione, provvede a posizionare le fototrappole principalmente su alberi o infrastrutture preesistenti, a un'altezza dal terreno che consenta al "cono di ripresa" del dispositivo di riprendere l'intero strumento di cattura.

Al posizionamento, eventuale spostamento, sostituzione, manutenzione e riparazione delle apparecchiature provvede l'operatore responsabile dello strumento di cattura incaricato all'utilizzo dei dispostivi, adeguatamente istruito sulle operazioni da compiere e sulla normativa di riferimento.

Per maggiori approfondimenti sulla descrizione dei dispositivi, si faccia riferimento all'**Allegato A** - Manuale istruzioni ICUCAM5.

1.6 Modalità di raccolta e trattamento dei dati

Le fototrappole (schede tecniche in **Allegato A**) consentono la registrazione automatica delle immagini e dei filmati[3] con archiviazione in una memory-card interna, con possibilità, per i modelli dotati di modulo GPRS con SIM card integrata, anche di trasmissione del flusso dati su dispostivi mobili di comunicazione in dotazione agli

---

[1] Costituenti fonti di prova accompagnati dalla documentazione di rito prevista dal codice di procedura penale.

[2] Tale condizione è particolarmente utile per animali che possono essere ripresi nel loro habitat e secondo abitudini innate e non condizionate dalla presenza dell'uomo.

operatori formati ovvero, tramite e-mail, sulla loro postazione informatica fissa.

I dati memorizzati sulle fototrappole sono copiati e archiviati, per la visualizzazione e le successive attività di monitoraggio, controllo e verifica del sito di cattura, sulla memoria disco delle postazioni informatiche fisse degli operatori responsabili degli strumenti di cattura (che possono coincidere con il proprietario / conduttore del fondo) a cui, gli operatori stessi, si impegnano ad inserire l'autenticazione con *username* e *password* per l'accesso alla loro postazione informatica fissa.

Nel rispetto del principio di minimizzazione, i filmati saranno visionati con periodicità ed **i dati relativi all'incidentale acquisizione di immagini e/o video di persone fisiche accidentalmente raccolti, saranno immediatamente eliminati** in occasione della prima visione delle registrazioni, evitando così qualsiasi trattamento ultroneo.

Le immagini e/o i video relativi alle persone fisiche riprese nel raggio d'azione della fototrappola non saranno in ogni caso sottoposte a un trattamento specifico, quali la diffusione o la comunicazione, salvo che le azioni compiute dal soggetto registrato configurino un illecito penale (*vds. paragrafo 1.2*).

1.7 Informazione alle persone fisiche e trasparenza del trattamento

La presenza dell'impianto di fototrappolaggio è resa pubblica, a cura degli operatori responsabili degli strumenti di cattura, attraverso l'affissione, in prossimità delle aree soggette a monitoraggio, di appositi cartelli (modello in **Allegato B**), anche al fine di informare l'utenza sul potenziale pericolo relativo alla presenza di animali selvatici, sui quali saranno indicati:

- la finalità della registrazione (*monitoraggio e controllo costante degli strumenti di cattura collettiva dei cinghiali*) e il numero di inventario della fototrappola; la possibilità, per la persona fisica che ritiene di essere stata incidentalmente ripresa, di contattare l'indirizzo mail o PEC di Regione del Veneto - Direzione Agroambiente Programmazione e gestione Ittica e faunistico-venatoria, al fine di chiedere la cancellazione dei dati personali eventualmente registrati;
- in caso di commissione di illeciti penali, la trasmissione delle immagini registrate relative ai dati personali alle forze dell'ordine.

Inoltre, lo svolgimento dell'attività di cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027, quale interesse primario della collettività, è adeguatamente pubblicizzato sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale del Veneto[4].

Il design di processo relativo all'impiego delle fototrappole, per lo svolgimento dell'attività di cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali, non comporta un trattamento intenzionale di dati riferiti a persone fisiche.
La potenziale raccolta dati personali riferiti a persone fisiche identificate o identificabili, che possano trovarsi a transitare incidentalmente nell'area d'azione dei suddetti dispositivi, appare piuttosto improbabile tenuto anche conto delle stringenti misure adottate per l'utilizzo degli apparati in/con:

- aree rurali e impervie a bassa densità antropica;
- il posizionamento dei dispositivi tale da consentire la ripresa degli animali e degli strumenti atti alla cattura dei cinghiali;
- adeguata comunicazione resa ai cittadini con appositi cartelli, anche sul sito istituzionale (vedi nota n. 4).

Inoltre, **eventuali dati personali eccezionalmente acquisiti tramite l'attività di monitoraggio, riferiti a persone fisiche accidentalmente riprese e direttamente o anche indirettamente identificabili, sono immediatamente cancellati**.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 520 del 24/11/2023

pag. 7 di 15

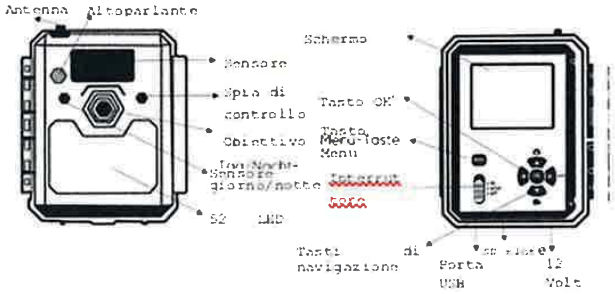
Allegato A - Manuale istruzioni ICUCAM5

Istruzioni – icucam 5

Questa fototrappola è un prodotto ideale per l'osservazione della fauna selvatica, per la sicurezza domestica, il monitoraggio della proprietà e per molto altro ancora. È facile da installare.
Leggere attentamente le seguenti istruzioni prima di configurare e utilizzare la telecamera.

Contenuto della confezione

Fototrappola, istruzioni, cinghia di montaggio, antenna, scheda SD (16 GB), 8x batterie AA ed eSIM saldata nella custodia

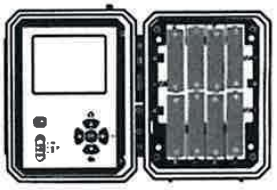


Alimentazione interna

La fototrappola può funzionare sia con batterie AA che con batterie 18650 agli ioni di litio.

Batterie AA

È possibile utilizzare batterie alcaline o al litio. Si consiglia di utilizzare la fototrappola con batterie al litio. Queste di solito assicurano un'alta tensione anche a basse temperature.

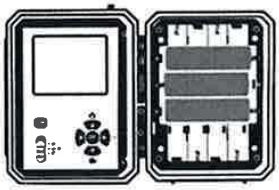


Batterie AA

Le batterie ricaricabili AA forniscono meno tensione a temperature molto basse e generalmente non sono consigliate per fototrappole con 8 batterie AA.

18650 – batterie agli ioni di litio

Quando si utilizzano batterie 18650, impostare il tipo di batterie utilizzate nel menu della fototrappola in Impostazioni («Impostaz.»). In caso contrario, le prestazioni delle batterie possono essere notevolmente ridotte.



Alimentazione esterna

Utilizzare solo i nostri prodotti ICUserver (ad es. Batteria esterna Super Li-Ion 5000mAh, pannelli solari icusun, ecc.) come fonte di alimentazione esterna (www.cechunting.it). Altre fonti di alimentazione possono comportare la perdita della garanzia.

Note importanti

- Se il prodotto non viene utilizzato per un lungo periodo di tempo, rimuovere le batterie per evitare perdite.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 520 del 24/11/2023

pag. 8 di 15

- In alternativa alle batterie, è possibile utilizzare un alimentatore esterno 12V/2A CC con una spina adatta. Prestare attenzione al numero corretto di Volt Si consiglia di rimuovere le batterie quando si utilizza un alimentatore.
- Prima di utilizzare una scheda SD nuova/diversa, è necessario formattarla nella telecamera (vedere il menu della telecamera).
- Spegnere la fototrappola prima di cambiare le batterie, la scheda SD e quando si accende o scollega un alimentatore esterno per evitare la cancellazione completa di tutti i dati di sistema.
- Evitare la pressione sul sensore di movimento PIR.
- Non immergere la fototrappola in acqua né esporla in ambienti acidi o alcalini.
- Non puntare la fototrappola verso oggetti caldi, condizionatori d'aria, prese d'aria, superfici d'acqua e luce per evitare foto/video indesiderati.
- Anche oggetti come foglie, corde o nastri nell'area di acquisizione possono attivare foto/video indesiderati.

Istruzioni di sicurezza

- Non utilizzare batterie danneggiate. Prima di inserire le batterie ricaricabili o le batterie, è necessario verificare che non siano danneggiate. Non utilizzare accumulatori o batterie difettosi perché possono surriscaldarsi.
- Quando si utilizzano batterie ricaricabili 18650, tutte le batterie devono essere SEMPRE dello stesso tipo. Esiste il rischio di surriscaldamento se si utilizzano batterie di tipo diverso.
- Quando si inseriscono le batterie, assicurarsi che la polarità (-/+) sia corretta.
- Non smontare e/o cortocircuitare mai la fototrappola.
- Evitare le alte temperature e il fuoco o l'immersione in acqua.

- Il dispositivo può essere utilizzato tra -20°C e +60°C. L'intervallo di temperatura per la conservazione è compreso tra -30°C e 70°C. Il mancato rispetto degli intervalli di temperatura può causare danni al dispositivo.
- Tenere il dispositivo lontano dalla portata dei bambini.
- Tenere sempre pulita la fototrappola, in particolare l'obiettivo e il vano batteria.
- Se parti del dispositivo o il dispositivo sono rotti, smettere di usarlo e contattarci all'indirizzo www.cechunting.it.

Operazioni in corso e descrizione del servizio

Le informazioni più recenti sono disponibili all'indirizzo
www.cechunting.it
Assicurarsi di usare il prodotto in modo corretto e lecito, poiché l'utente è responsabile del suo utilizzo. Il prerequisito per l'utilizzo del servizio è in ogni caso l'apertura di un account utente su https://enter.icuserver.com e l'acquisto di coin per la trasmissione dati. La ricezione del telefono cellulare (almeno una connessione dati conforme allo standard GSM) è assolutamente necessaria per la piena funzionalità. I dettagli delle condizioni d'uso della fototrappola con icuapp sono disponibili al seguente indirizzo: https://help.icuserver.com/tos

Messa in funzione

Inserimento della scheda SD

La fototrappola accetta schede SD con una capacità fino a 128 GB. Prima di inserire o rimuovere la scheda di memoria, la fototrappola deve essere spenta (interruttore ON/OFF su «OFF»).

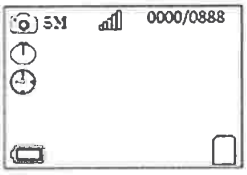
Montare l'antenna

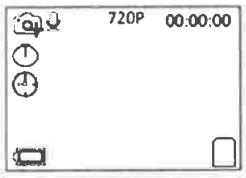
Fissare l'antenna senza forzare.

La fototrappola dispone di 3 modalità operative
Modalità OFF: la fototrappola è spenta, è possibile una connessione tramite la porta USB a un altro dispositivo (PC, notebook).
Modalità ON: la fototrappola scatta foto/video automaticamente (in base alle impostazioni dei parametri correnti) quando viene attivata dal sensore IR passivo perché è stata individuata un'attività nell'area di rilevamento.
Modalità SETUP: le impostazioni della fototrappola possono essere modificate e le foto e i video salvati sulla scheda SD possono essere visualizzati sullo schermo della telecamera.

Per poter essere funzionante, la fototrappola devepassare da "OFF" a "SETUP", attendere la dicitura "STATUSOK" e solo dopo passare su "ON".

Visualizzazione dello schermo nella modalità di configurazione





	modalità telecamera
	Modalità foto e video, regolabile solo tramite menu
5M	Megapixel dell'immagine
	Potenza del segnale
0000/0888	Numero di immagini/max. Immagini
720P	Risoluzione video
00:00:00	Lunghezza video
	Timestamp attivato
	Timelapse attivato
	Stato di carica della batteria
	Stato della scheda SD

Modalità di registrazione e riproduzione video/foto
In modalità Setup, premere «▲» per passare dalla modalità foto a quella video.
Con «►», si può scattare una foto o iniziare a registrare un video e interromperlo di nuovo. In modalità Setup, premere «OK» per passare alla modalità di riproduzione, quindi «▲» o «▼» per passare in rassegna le foto/i video. È possibile guardare i video con «►», quindi premere «▲» per terminare la visualizzazione del video. Premere nuovamente «OK» per uscire dalla modalità di riproduzione.

Eliminare video/foto
Premere «MENU» in modalità riproduzione per eliminare una o tutte le foto. Quindi di nuovo «MENU» per terminare.

Configurazione della fototrappola
In modalità Setup, premere «MENU» per accedere al menu operativo. In Impostazioni, usare „◄", „▲", „►", o „▼" per navigare. Confermare le modifiche con «OK». Con «MENU», è possibile tornare al menu senza salvare le modifiche.

Connessione USB
Quando la fototrappola è collegata al PC tramite un cavo mini USB, la scheda di memoria viene visualizzata nel PC.

Telecamera

Nome	Il nome della fototrappola può essere impostato o modificato in questa posizione. Il nome della fototrappola viene utilizzato per l'identificazione e viene visualizzato sulle foto.
Modalità	**Foto (= standard):** La fototrappola scatta foto in base al numero impostato di scatti continui e alla risoluzione dell'immagine. **Foto e Video:** Quando viene attivata, la fototrappola scatta prima una o più foto, poi un video in base ai valori impostati per il numero di scatti in serie e la risoluzione dell'immagine, nonché la lunghezza e la risoluzione del video.
Risoluzione dell'immagine	**5MP (2560*1920) (=Standard)**, 8MP (3264*2448), 12MP (4000*3000)
Foto notturne	Massima qualità: Utilizzare un tempo di esposizione breve dell'otturatore per ridurre al minimo le foto sfocate e per una migliore qualità dell'immagine, ma con una portata dell'illuminatore ridotta.

	Bilanciato: Combinazione di massima qualità e massima portata. **Max. portata (=Standard):** Utilizza un tempo di esposizione maggiore dell'otturatore per estendere la portata dell'illuminatore e per una migliore visione notturna, ma con una qualità dell'immagine inferiore.
Numero di immagini in serie	È possibile impostare da 1 (= **standard**) a 9 foto in serie. Viene inviata la prima immagine della serie.
Risoluzione video	FHD-1920*1080 (=Standard), HD-1280*720, VGA-640*360
Lunghezza video	5~60 secondi, **standard 10 secondi**

Sensore

Sensore ON/OFF	**On (=standard):** La fototrappola si sblocca durante lo spostamento. **Off:** La fototrappola non si attiva durante lo spostamento.
Sensibilità	**Auto (=Standard) / Bassa / Normale / Alta** Una maggiore sensibilità significa che il sensore è più sensibile al movimento di oggetti più piccoli, ha una maggiore distanza di rilevamento ed è in grado di distinguere meglio le differenze tra il calore corporeo e la temperatura esterna. La telecamera si sblocca più facilmente. Con l'impostazione "Auto", il sensore si regola automaticamente in base alla temperatura esterna.
Periodo di attività	Se non è impostato alcun orario di lavoro (Off = **standard**), la fototrappola si accende sempre in modalità attiva.

	Se l'orario di lavoro è impostato (On), la fototrappola si attiverà solo entro il periodo impostato. Per impostare l'orario di lavoro, confermare «On» e utilizzare i tasti su/giù per modificare le impostazioni. Usare i tasti SINISTRA/DESTRA per passare al campo successivo per impostare il periodo di tempo desiderato.
Intervallo di attivazione	Determina l'intervallo di tempo tra due rilasci (incluso il tempo di invio) che può andare da 1 secondo a 60 minuti.
Lasso di tempo	**Disattivato (=impostazione predefinita)** On: Impostare su «ON» e premere «OK» per impostare l'intervallo. È possibile configurare due intervalli di tempo (A e B). Assicurarsi che gli intervalli impostati non si sovrappongano. La fototrappola scatta automaticamente foto o video nei periodi A e B e nell'intervallo (standard 5 minuti) impostato dall'utente. Intervallo configurabile: Da 1 minuto a 24 ore.

Cellulare

Dimensione per invio immagine	**Immagine S:** Immagine di piccole dimensioni: 640 x 480 **Immagine M:** Dimensioni medie dell'immagine: 1024 x 768 **Immagine L:** Massima qualità 1280 x 960 Tener presente che una qualità superiore delle immagini inviate (menu «Mobile» - «Dimensioni di trasmissione dell'immagine») può comportare un maggiore consumo di COIN.

Max. Immagini/ Giorno	**Illimitato (= impostazione predefinita):** Il numero di immagini inviate non è limitato. Facoltativamente, è possibile impostare da 1 a 99 immagini al giorno. Tutte le immagini attivate vengono sempre salvate sulla scheda SD.

Impostare

Lingua	Inglese (= impostazione predefinita), tedesco, spagnolo, italiano, francese, norvegese, olandese, svedese, polacco
Batteria	Impostare AA (= standard) o 18650 a seconda delle batterie o delle batterie ricaricabili installate.
Data/ Orario	Ora: minuto, giorno-mese-anno Nota: Una data impostata in modo errato può influire su altre impostazioni.
Password	**Disattivato (= impostazione predefinita): nessuna protezione tramite password** On: Impostare su «On» e premere «OK» per accedere alla protezione tramite password (codice numerico a 4 cifre) per la fototrappola.
Scheda SD illimitata	**Disattivato (=impostazione predefinita):** Quando la scheda SD è piena, non è possibile salvare e inviare altre immagini. On: Quando la scheda SD è piena, la telecamera elimina le foto e i video più vecchi e sovrascrive i nuovi.
Formato immagine	4:3 (=standard) o 16:9
Formattazione della scheda SD	Confermando con «Esegui» e «Sì», tutte le immagini e i video sulla scheda SD verranno eliminati definitivamente.
Timestamp	Indica se l'ora deve essere mostrata sulla foto (On=Standard) o no (Off).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 520 del 24/11/2023

Reset della fotocamera	Confermando con «Esegui» e «Sì», si ripristinano tutte le impostazioni della fototrappola alle impostazioni predefinite di fabbrica. Dopodichè la fototrappola deve essere spenta e riaccesa.
Versione	Visualizzare la versione del firmware e l'IMEI della fototrappola.

Specifiche tecniche

Obiettivo	F=2.4; FOV= 57°
Sensore di immagine	5 MP Color CMOS
Dimensione massima dell'immagine	12MP (sensore da 5MP)
Modalità	Foto, Foto & Video
Risoluzione e formato dell'immagine	5 MP, 8 MP, 12 MP / 4:3, 16:9
Numero di scatti	1-9
Risoluzione e durata del video	640 x 360, 1280 x 720, 1920*1080 5 s - 60 s
Nome della telecamera	Selezionabile liberamente
Intervallo di attivazione	1 s - 60 m
Timestamp	ON/OFF
Orario di lavoro	ON/OFF
Intervallo del flash IR	fino a 40 m

Portata sensore PIR	fino a 20 m
Schermo	Display a colori da 2,4 pollici
LED	52 LED IR; 940 nm
Scheda di memoria	Scheda SD o SDHC, fino a 256 GB
Wireless	4G/LTE; 3G/UMTS;2G/EDGE/GSM (CAT4)
Funzionamento	giorno/notte

Tempo di scatto	< 0,3 s
Alimentatore interno	8 batterie AA o 3 batterie 18650 agli ioni di litio; ingresso CC 12 V
Alimentatore esterno	DC4017; 12 volt (2 A)
Consumo energetico (standby)	0,075 mA (sospensione = disattiva); 10 mA (sospensione = attiva)
Temperatura di esercizio	da -20 a +60 °C
Temperatura di conservazione	da -30 a +70 °C
Umidità operativa	5 %-98 %
Compatibile con batterie ricaricabili esterne	Sì, 12 volt
Impermeabile	IP67
Lingue	Inglese, tedesco, spagnolo, italiano, francese, norvegese, olandese, svedese, polacco

Informazioni sullo smaltimento delle batterie usate

Le batterie non devono essere smaltite con i rifiuti domestici. Si è legalmente obbligati a restituire le vecchie batterie in modo da garantire lo smaltimento professionale. Si possono consegnare le batterie usate presso un punto di raccolta comunale o ai rivenditori locali.

Informazioni sullo smaltimento di dispositivi usati

Le fototrappole vecchie e/o difettose devono essere raccolte separatamente e smaltite tramite sistemi di raccolta e restituzione locali. È possibile utilizzare il seguente collegamento per visualizzare un elenco online dei punti di raccolta e restituzione: https://www.ear-system.de/ear-verzeichnis/sammel-und-rueacknahmestellen

In alternativa, è anche possibile inviarci le fototrappole vecchie e difettose al seguente indirizzo:

ICUserver GmbH - Sammelpunkt
Via Talpagana 6
1230 Vienna
Austria

Nota sulla protezione dei dati: Alcuni dei vecchi dispositivi da smaltire contengono dati personali sensibili (es. su PC o smartphone), che non devono finire nelle mani di terzi. Segnaliamo espressamente che gli utenti finali dei vecchi dispositivi sono responsabili della cancellazione dei dati personali sui vecchi dispositivi da smaltire.

Confezione

Mettere carta, cartone e cartoncino negli appositi raccoglitori per la carta straccia, i sacchetti di nylon nella raccolta indifferenziata.

Dichiarazione di conformità e ulteriori informazioni

La dichiarazione di conformità e le istruzioni, nonché tutte le informazioni associate su questo prodotto, sono disponibili all'indirizzo:
https://help.icuserver.com

informazioni sull'azienda

ICUserver GmbH
Göttweiger Straße 2
3131 Inzersdorf-Getzersdorf
Austria
www.icuserver.com
E-Mail: info@icuserver.com
Amministratore: Mag. Burkhard Weiss
Numero UID: ATU73215415
Numero di registrazione della società: FN489066S
Tribunale del registro delle imprese: Tribunale regionale di St. Pölten

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 520 del 24/11/2023

C&C Hunting
outdoor innovation

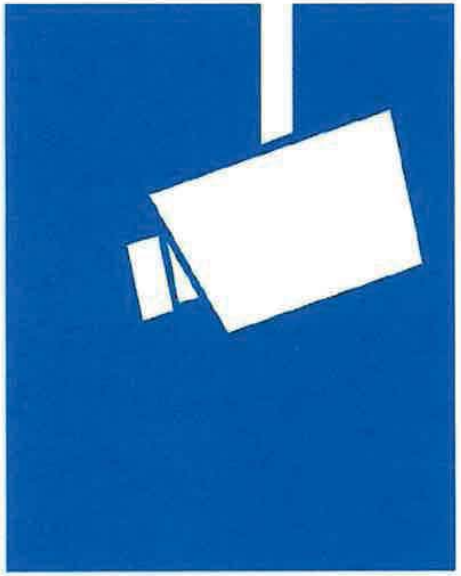
DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA ITALIA
Tel. 327 4822645 | info@cechunting.it | www.cechunting.it
327 4822645 | C&C Hunting | @cechunting

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 520 del 24/11/2023

AREA MONITORATA CON FOTOTRAPPOLE PER FINALITÀ DI CATTURA, A SCOPO DI CONTROLLO, DEI CINGHIALI

Allegato B Tabella informativa



AREA MONITORATA CON FOTOTRAPPOLE PER FINALITÀ DI CATTURA, A SCOPO DI CONTROLLO, DEI CINGHIALI

L'attività di monitoraggio è svolta dall'operatore responsabile dello strumento di cattura (autorizzato dalla Regione del Veneto per il tramite di Veneto Agricoltura) con numero di inventario della fototrappola: _____[inserire etichetta]_____

I dispostivi sono esclusivamente impiegati per finalità di cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali. I dati raccolti sono conservati per il tempo ritenuto necessario allo svolgimento delle attività collegate alla cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali.

Eventuali dati personali (immagini e/o video) accidentalmente acquisiti tramite l'attività di monitoraggio, riferiti a persone fisiche direttamente o indirettamente identificabili, **sono immediatamente cancellati**.

Chiunque ritiene di essere stato ripreso può contattare la Regione del Veneto - Direzione Agroambiente Programmazione e gestione ittica e Faunistico-Venatoria (mail agroambientecacciapesca@regione.veneto.it e PEC agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it) precisando il numero di inventario della fototrappola, qui sopra indicato, il luogo, la data e l'ora del passaggio nei pressi della fototrappola, al fine di chiedere la cancellazione dei dati personali.

In caso di rilevazione di immagini o video concernenti ipotesi di reato (ad esempio: atti vandalici contro gli strumenti di cattura), ne sarà data comunicazione all'Autorità giudiziaria, provvedendo nel contempo alla conservazione delle immagini o dei video su appositi supporti magnetici non riscrivibili fino alla successiva e tempestiva trasmissione della comunicazione di notizia di reato corredata dei supporti video dei supporti predetti, contenenti le immagini e/o i video in questione alle forze dell'ordine.
Maggiori informazioni sul sito: https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/caccia-pesca

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 517835)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 32 del 01 dicembre 2023

Costituzione di un Gruppo di Lavoro per la revisione della rete regionale dei Centri prescrittori dei farmaci per la Sclerosi Multipla e per la definizione di indirizzi regionali sull'impiego dei farmaci per la Sclerosi Multipla, a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Si costituisce un Gruppo di Lavoro per la revisione della rete regionale dei Centri prescrittori dei farmaci per la Sclerosi Multipla e per la definizione di indirizzi regionali sull'impiego dei farmaci per la Sclerosi Multipla, a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. 21.1.2019, n. 36 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali"*, laddove si prevede che la Commissione regionale possa avvalersi di gruppi di lavoro su specifiche materie

VISTA la D.G.R. 27.05.2014, n. 771 "*Individuazione delle nuove modalità organizzative regionali per la gestione della Sclerosi Multipla. Aggiornamento della D.G.R. n. 641 del 7.05.2013*" che ha delineato un modello di rete Hub&Spoke per la gestione dei pazienti affetti da Sclerosi Multipla ed individuato i Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a monitoraggio AIFA, incaricando, altresì, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di adottare tutti i necessari provvedimenti utili a garantire in modo ottimale l'accesso alle terapie ai pazienti con Sclerosi Multipla, ivi compresi quelli di revisione dell'elenco dei Centri prescrittori dei farmaci per il trattamento della Sclerosi Multipla e di aggiornamento della Scheda di monitoraggio;

VISTO il decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 139 del 13 ottobre 2022 "*DGR n. 771 del 27.5.2014 contenente modalità organizzative regionali per la gestione della Sclerosi Multipla. Riconoscimento dell'UOC Neurologia di Arzignano - AULSS 8 Berica, quale Centro Spoke PS della rete dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci per la Sclerosi Multipla.*", relativo all'ultimo aggiornamento del suddetto elenco di centri prescrittori;

VISTO il decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 17 del 27.2.2023- *Aggiornamento del documento "Linee di indirizzo regionale. La continuità terapeutica ospedale -territorio" e relativi allegati* - che aggiorna le disposizioni regionali relative alla prescrizione e dispensazione dei medicinali alla dimissione da ricovero o da visita specialistica;

CONSIDERATO

che, in virtù del profondo cambiamento dell'assetto organizzativo che ha caratterizzato gli Enti regionali del SSR negli ultimi anni, si rende necessario aggiornare l'organizzazione dei Centri per la Sclerosi Multipla della Regione del Veneto, di cui all'Allegato A della DGR n.771/2014;

RILEVATA altresì, da parte dalla CTRF la necessità di predisporre un documento di indirizzi regionali sull'impiego dei farmaci per la Sclerosi Multipla al fine di definirne il *place in therapy* sulla base delle evidenze disponibili, tenuto conto della sostenibilità economica, in considerazione dell'evoluzione delle terapie per il trattamento della Sclerosi Multipla;

RITENUTO opportuno costituire, pertanto, un Gruppo di Lavoro che avrà i compiti di rivedere la Rete regionale dei Centri prescrittori autorizzati alla gestione dei trattamenti farmacologici per la Sclerosi Multipla, individuarne i relativi compiti e definire linee di indirizzo regionali sull'utilizzo dei farmaci per la Sclerosi Multipla;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 8.2.2023 "*Approvazione atto aziendale Azienda* Zero", nella parte in cui, tra le funzioni che la U.O.C. Governo Clinico di Azienda Zero deve assicurare, si prevedono "analisi e valutazioni a supporto del Coordinamento Regionale Health Technology Assessment (HTA), delle Commissioni e Gruppi di lavoro regionali e delle Commissioni aziendali mediante la produzione di istruttorie per l'individuazione dei centri prescrittori dei farmaci, report di HTA, linee di indirizzo EBM (evidence based medicine)";

PRESO ATTO

dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale della seduta del 12.10.2023.

decreta

1. di istituire, a supporto della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, il seguente "Gruppo di Lavoro sui farmaci per il trattamento della Sclerosi Multipla":

    - Dott. Alberto Bortolami, Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici, Regione del Veneto - in qualità di coordinatore;
    - Dott.ssa Paola Deambrosis, Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici, Regione del Veneto;
    - Dott. Mario Saia, Direttore UOC Governo Clinico - Azienda Zero (o Suo delegato);
    - Dott.ssa Romina Cazzaro, Direttore Sanitario, AULSS 8 Berica;
    - Prof. Bruno Bonetti, Direttore UOC Neurologia A - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
    - Prof. Alberto Gajofatto, Neurologia B - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
    - Prof. Paolo Gallo, Professore Associato Neurologia - UOC Neurologia - Azienda Ospedale Università di Padova;
    - Dott. Franco Ferracci, Direttore UOC Neurologia - Stroke Unit - Ospedale di Belluno, AULSS 1 Dolomiti;
    - Dott. Domenico Marco Bonifati, Direttore UOC Neurologia - Ospedale di Treviso, AULSS 2 Marca Trevigiana;
    - Dott. Paolo Passadore, Direttore UOC Neurologia - Ospedale di Rovigo, AULSS 5 Polesana;
    - Dott. Fabio Marchioretto, Direttore UO Neurologia - IRCSS Sacro Cuore di Negrar;
    - Prof. Cristiano Chiamulera, Direttore UOS Servizio di Farmacologia - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
    - Dott.ssa Roberta Rampazzo, Direttore UOC Farmacia Ospedaliera - AULSS 5 Polesana
    - Dott.ssa Francesca Venturini, Direttore UOC Farmacia Ospedaliera - Azienda Ospedale Università di Padova;
    - Dott.ssa Chiara Alberti, UOC Farmacia Ospedaliera - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

2. di affidare la Segreteria tecnico-scientifica del "Gruppo di Lavoro sui farmaci per il trattamento della Sclerosi Multipla" alla Segreteria della Commissione Tecnica Regionale Farmaci - Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici della Regione del Veneto;

3. di stabilire che il suddetto Gruppo di Lavoro sia dedicato alla revisione della Rete regionale dei Centri prescrittori autorizzati alla gestione dei trattamenti farmacologici per la Sclerosi Multipla con individuazione dei relativi compiti ed alla stesura di linee di indirizzo sull'utilizzo dei farmaci per la Sclerosi Multipla; il documento finale sarà

sottoposto alla valutazione del CTRF;

4. di incaricare Azienda Zero - UOC Governo Clinico dello svolgimento delle funzioni di supporto tecnico e metodologico nella valutazione dei farmaci e nella produzione delle linee di indirizzo, così come previsto dal decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9/2023, descritto in premessa;

5. di stabilire che il "Gruppo di Lavoro sui farmaci per il trattamento della Sclerosi Multipla" , di cui al punto 1., dovrà concludere le attività affidategli entro 90 giorni dalla data di insediamento;

6. di dare atto che ai componenti del Gruppo di lavoro in oggetto non è riconosciuto alcun compenso e le eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni sono a carico degli Enti o delle Aziende sanitarie di appartenenza;

7. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 518102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 174 del 09 novembre 2023

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a seguito dell'aumento, ai sensi dell'art. 106, commi 1, lett. e) e 12 del D.Lgs. n. 50 del 2016, del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, nell'ambito dell'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, per l'acquisto di servizi informatici per le necessità espresse dalla Direzione Promozione Economica e Internalizzazione e dalla Direzione Turismo. CUP H71B21005480002. Scadenza contratto 30/04/2026.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si autorizza, ai sensi dell'art. 106, commi 1 lett. e) e 12, del D.Lgs 50/2016, per un importo di Euro 29.664,32 iva esclusa, per l'affidamento di servizi informatici per le necessità espresse dalla Direzione Promozione Economica e Internalizzazione e dalla Direzione Turismo, l'aumento del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026, a seguito di confronto concorrenziale, in adesione al Contratto Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, al 30/04/2022, tra Regione del Veneto e il Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario costituito tra la stessa e le società Almaviva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa. Si procede all'assunzione della spesa relativa all'aumento del contratto a carico dell'esercizio finanziario 2023. CUP H71B21005480002.

Il Direttore

Premesso che:

- con D.D.R. n. 136 del 30/11/2021, la Direzione ICT e Agenda Digitale ha avviato la procedura di acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del Portafoglio - Applicativa e Base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico, mediante ricorso dell'Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del d. lgs. n. 50/2016, ID 1881, Lotto 1 Contratti Grandi Nord, CIG 7145093D42, attivato da "CONSIP S.p.A." in data 27/07/2020, mediante procedura di rilancio del "confronto competitivo" con rilancio sui prezzi e sulla componente qualitativa, ai sensi dell'articolo 54, commi 4 e 5, del D. Lgs.vo nr. 50/2016 e ss.mm.ii. Conseguentemente è stato indetto un rilancio del confronto competitivo tra i fornitori aggiudicatari del suindicato Accordo Quadro ID 1881, Lotto 1 Contratti Grandi Nord, CIG 7145093D42, per l'affidamento di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del Portafoglio - Applicativa e Base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico, per un arco temporale di 48 (quarantotto) mesi, con un importo a base d'asta di Euro 41.979.526,60 iva esclusa, da aggiudicarsi sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dando atto che lo stesso reca il codice CIG derivato 8942152146;

- con il medesimo decreto si procedeva alla prenotazione della spesa complessiva relativa al minimo garantito, pari ad Euro 36.665.034,05=IVA al 22% inclusa, sui Bilanci regionali 2022, 2023, 2024, 2015 e 2026, approvando la documentazione di gara, costituita da: Richiesta di offerta, Schema di offerta tecnica, Facsimile Cauzione definitiva, Capitolato Tecnico e relative appendici, Profili Professionali, Indicatori di qualità, Contesto tecnologico/Applicativo template, Cicli e prodotti della Fornitura, Schema di Contratto di servizio, Condizioni generali coperture assicurative, Garanzie assicurative, Facsimile dichiarazione familiari conviventi, Atto di nomina del Responsabile del Trattamento dei dati personali, Protocollo di legalità Regione del Veneto, Scheda dati anagrafici (Allegato A); si dava, altresì, atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990, era il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

- con D.D.R. n. 8 del 25/01/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, l'Appalto specifico per l'acquisto di servizi di progettazione e sviluppo, parametrizzazione e personalizzazione, manutenzione adeguativa, gestione del Portafoglio - Applicativa e Base dati, manutenzione correttiva e supporto tecnico specialistico per la durata di 4 anni, CIG derivato 8942152146, CUP H71B21005480002, CUI S80007580279202000135, veniva aggiudicato in favore del Raggruppamento Temporaneo costituito tra il Consorzio Reply Public Sector (mandataria), con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, Almaviva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I.

08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa;

- il contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, dell'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa, è stato firmato dalle parti il 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026;

- con il Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si procedeva all'assunzione dell'impegno di spesa;

- con Decreto n. 223 del 30/12/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si autorizzava, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs 60/2016, la modifica del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026, mediante un aumento delle prestazioni contrattuali per un importo pari ad Euro 1.229.119,00 iva inclusa;

- con Decreto n. 80 del 30/05/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si autorizzava, in attuazione della D.G.R. n. 863 del 19/07/2022, ai sensi dell'art. 106, commi 1 lett. e) e 12, del D.Lgs 50/2016, l'aumento del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026, mediante un aumento delle prestazioni contrattuali per un importo pari ad Euro 311.320,00 iva inclusa (CUP H77H22002430001 Misura 1.4.3 "Adozione app IO", CUP H77H22002440001 Misura 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE");

- con Decreto n. 122 del 20/07/2023 del Direttor della Direzione ICT e Agenda Digitale si autorizzava in attuazione della D.G.R. n. 257 del 15/03/2023, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) e art. 106, comma 12, del D.Lgs 60/2016, la modifica del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026, mediante un aumento delle prestazioni contrattuali per un importo pari ad Euro 538.764,48 iva esclusa, per l'attuazione del Progetto "Digital_ADG Veneto: trasformazione digitale e supporto alle strutture coinvolte nella gestione del Programma Regionale FSE+ per un rapido avvio della programmazione 2021-2027", in attuazione del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, REACT-EU, Asse 7 - Obiettivo specifico 7.2 "Predisposizione delle condizioni ottimali per la ripresa economica e sociale e realizzazione di percorsi di rafforzamento delle strutture di governo e di gestione nella transizione alla Programmazione 2021-2027" - Azione 7.2.1 - "Capacità amministrativa", CUP H71C23000430001;

- Con Decreto n. 146 del 29/09/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si autorizzava, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) e art. 106, comma 12, del D.Lgs 60/2016, la modifica del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026, mediante un aumento delle prestazioni contrattuali per un importo pari ad Euro 372.542,99 iva esclusa, per l'affidamento di servizi al Portale Italia e Croazia, all'applicativo EDI e al prodotto JEMS, anno 2023, CUP H79B22000260007;

- Con Decreto n. 147 del 29/09/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si autorizzava, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) e art. 106, comma 12, del D.Lgs 60/2016, la modifica del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, CUP H71B21005480002, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026, mediante un aumento delle prestazioni contrattuali per un importo pari ad Euro 2.431.016,39 iva esclusa, per l'affidamento di servizi informatici per le necessità delle strutture regionali.

Rilevato che il contratto esecutivo di cui al 8942152146, comprende "Servizi base - Applicativi", "Servizi di supporto" e "Servizi accessori".

Considerato che:

- l'Amministrazione ha la necessità di ampliare il perimetro delle prestazioni rientranti nel contratto attuativo CIG derivato 8942152146, mediante un aumento delle prestazioni relative ai "Servizi base - Applicativi IT";

- con il citato Decreto n. 147 del 29/09/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è dato avvio all'aggiornamento dell'"Ecosistema "Turismo" di Regione del Veneto al fine di adattarlo alle nuove specifiche del Tourism Digital Hub (TDH) Nazionale promosso dal Ministero del Turismo cui Regione del Veneto ha aderito in forza di un accordo di collaborazione;

- il fabbisogno in aumento, come attestato dal Responsabile del procedimento, è dovuto ora alla necessità espressa dalla Direzione Promozione Economica e Internalizzazione e dalla Direzione Turismo di evolvere la componente di back end dell'app Veneto Outdoor per ottenere una standardizzazione a livello regionale delle modalità di interoperabilità di tutte le piattaforme regionale verso TDH già oggetto del precedente affidamento, attività che comunque è prevista dalle analisi di fattibilità del gruppo di lavoro. Trattasi di attività che dovranno essere eseguite entro il 31/12/2023.

Precisato che sotto il profilo economico si stima l'incremento di attività pari ad Euro 29.664,32 iva esclusa, dunque non superiore al quinto dell'importo contrattuale, tenuto conto anche dell'aumento disposto con i suindicati Decreti n. 223 del 30/12/2022, n. 80 del 30/05/2023, n. 122 del 20/07/2023, n. 146 del 29/09/2023 e 147 del 29/09/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Atteso che la documentazione di gara approvata con Decreto n. 136 del 30/11/2021 del Direttore della Direzione ITC e Agenda Digitale prevede che il contratto possa essere modificato, in aumento e/o diminuzione entro la soglia del quinto del contratto;

Visto l'art. 106, comma 1, lett. e) del D.Lgs n. 50/2016 che prevede che "Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti: e) se le modifiche non sono sostanziali ai sensi del comma 4. Le stazioni appaltanti possono stabilire nei documenti di gara soglie di importi per consentire le modifiche.

Atteso che, ai sensi dell'art. 106, comma 4 del D.Lgs n. 50/2016, come attestato dal Rup, la variazione in aumento oggetto del presente provvedimento, non presente carattere sostanziale in quanto prevista dai documenti di gara e dal contratto e quindi portata a conoscenza di tutti gli operatori economici che hanno partecipato alla procedura di gara e non in grado quindi di alterare a favore dell'aggiudicatario, in modo imprevisto, l'equilibrio economico del contratto. La modifica inoltre non estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto, in quanto avviene entro il perimetro dell'art. 106, comma 12 del D.Lsg n, 50/2016.

Considerato che il Responsabile del procedimento, esaminata la relazione che sul punto il Direttore dell'Esecuzione ha predisposto, ha attestato l'esigenza sopra rappresentata e la necessità quindi, verificata l'analogia tra le prestazioni che già il Raggruppamento di imprese è tenuto ad eseguire nell'ambito del contratto esecutivo e le ulteriori prestazioni sopra descritte, di procedere ad un aumento del contratto cig derivato 8942152146, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) del D.Lgs n. 50/2016, entro il limite previsto dal comma 12 del medesimo articolo.

Ritenuto pertanto che ricorrano gli estremi per applicare alla fattispecie in esame la disciplina di cui al D.Lgs 50/2016 ed in particolare l'art. 106, comma 1, lett. e) e art. 106, comma 12.

Ritenuto altresì di autorizzare, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) e art. 106, comma 12 del D.Lgs 50/2016, la modifica in aumento del contratto cig derivato 8942152146, mediante un incremento delle prestazioni contrattualmente previste per un importo di Euro 29.664,32 iva esclusa, per l'affidamento di servizi sopra esposti.

Dato atto:

- che in data odierna si è proceduto alla comunicazione via pec alla Società Capogruppo dell'avvenuta variazione in aumento del contratto esecutivo CIG 8942152146, vincolante per l'aggiudicatario;

- dell'esistenza di un'obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati.

Ritenuto di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito raggruppamento tra lo stesso e le società Almaviva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, mandante, la somma di Euro 36.190,47=IVA inclusa pari ad Euro 6.526,15, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

Dato atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità., previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, impegnato sull'esercizio finanziario 2026, ritenuta che verrà liquidata assieme alla quota già individuata con il Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Precisato che l'art. 226, secondo comma, D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 dispone che: "*A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono:*

a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia;

b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte;

c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, i procedimenti in cui le predette convenzioni o atti siano stati stipulati prima della data in cui il codice acquista efficacia;

d) per le procedure di accordo bonario di cui agli articoli 210 e 211, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data".

Il contratto esecutivo CIG derivato 8942152146 è stato sottoscritto in data 14/02/2022, ovvero in data antecedente all'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023, conseguentemente, nell'esecuzione del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146 continuerà ad applicarsi il D.Lgs. n. 50/2016.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs n. 50 del 2016;

- VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;

- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

- VISTO l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- VISTA la L.R. n. 39/2001;

- VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTE la D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016 e la D.G.R. n. 863 del 19/07/2022;

- VISTO il contratto di adesione Cig derivato 8942152146;

- VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

- VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

- VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025";

- VISTI il D.D.R. n. 136 del 30/11/2021, D.R. n. 8 del 25/01/2022, il D.D.R. n. 24 del 11/02/2022, il D.D.R. n. 223 del 30/12/2022, il DDR n. 80 del 30/05/2023, il Decreto n. 122 del 20/07/2023, il Decreto n. 146 del 29/09/2023 e il Decreto n. 147 del 29/09/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTA la DGR n. 257 del 15/03/2023 e relativi allegati;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Borgo Idelfo e che con Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art.101 del D.Lgs n. 50/2016 e del Decreto del 7 marzo 2018 n. 47 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato nominato nel Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) e art. 106, comma 12, del D.Lgs 60/2016, la modifica del contratto esecutivo CIG derivato 8942152146, CUP H71B21005480002, stipulato in data 14/02/2022, con decorrenza dal 01/05/2022 sino al 30/04/2026, a seguito di confronto concorrenziale, in adesione al Contratto Quadro avente ad oggetto l'affidamento dei servizi applicativi IT per le Pubbliche Amministrazioni, ID 1881, Lotto 1 contratti grandi nord, CIG 7145093D42, al 30/04/2022, tra Regione del Veneto e il Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento Temporaneo aggiudicatario costituito tra lo stesso e le società Almaviva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, per l'importo di Euro 32.511.923,40 iva esclusa, mediante un aumento delle prestazioni contrattuali per un importo pari ad Euro 29.664,32 iva esclusa, per l'affidamento dei servizi informatici per le necessità espresse dalla Direzione Promozione Economica e Internalizzazione e dalla Direzione Turismo, da eseguirsi entro il 31/12/2023;
4. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari ad Euro 36.190,47=IVA inclusa pari ad Euro 6.526,15, dando atto che si tratta di debito commerciale;
5. di dare atto che in data odierna si è proceduto alla comunicazione via pec alla Società Capogruppo dell'avvenuta variazione in aumento del contratto CIG derivato 8942152146, vincolante per l'aggiudicatario, ai sensi del comma 12 dell'art. 106 del D.Lgs n. 50/2016;
6. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità., previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, impegnato sull'esercizio finanziario 2026, ritenuta che verrà liquidata assieme alla quota già individuata con il Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
7. di corrispondere a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento tra lo stesso e le società Almaviva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, mandante, la somma di Euro 36.190,47=IVA inclusa pari ad Euro 6.526,15, che costituisce debito commerciale, con fatturazione secondo le modalità stabilite nel Decreto n. 24 del 11/02/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale; il pagamento che in ogni caso sarà subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale, sulla base delle fatture emesse dalla Società in base ai servizi effettivamente erogati;
8. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
9. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridicamente perfezionata e di impegnare a favore del Consorzio Reply Public Sector, con sede legale in Torino, Corso Francia n. 110, C.F. / P.I. 10121480015, mandataria del costituito Raggruppamento tra lo stesso e le società Almaviva S.p.A. (mandante), con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000, e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967, mandante, la somma di Euro 36.190,47=IVA inclusa pari ad Euro 6.526,15, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
10. di associare ad importo zero le Società Almaviva S.p.A con sede legale in Roma, Via di Casal Boccone nn. 188/190, C.F. /P.I. 08450891000 e Business Integration Partners S.p.A. (mandante), con sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5, C.F. / P.I. 03976470967;
11. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 36.000,00=IVA inclusa al 22% a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2023, come specificato al punto 9) del presente dispositivo;
12. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata;
13. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
14. di dare atto che il contratto genera spesa corrente e di investimento e si riferisce a contratto pluriennali necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

15. di dare atto che con riferimento all'impegno assunto pari ad Euro 36.190,47 compresa IVA sul capitolo di uscita n. 104701 il relativo accertamento di entrata è il n. 4077/2022;
16. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2021-2023, e con le regole di finanza pubblica;
17. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
18. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
19. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
21. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'allegato.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 518103)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 187 del 28 novembre 2023

Acquisizione mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MEPA ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023, dei servizi di accesso ad un sistema informatico di Risk Management e di Pricing e dei relativi servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva per 60 mesi per la Regione del Veneto. CIG n. A020368474. CUI S80007580279202300117. Decisione di contrarre.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore FINANCE ACTIVE ITALIA S.R.L. con sede legale in Milano (MI) Piazza Quattro Novembre 7 CAP 20124 e C.F. e P.IVA 06409360960, la somma di euro 115.290,00 (iva inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione dei servizi in oggetto. Esercizi finanziari 2023-2024-2025-2026-2027.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Direzione ICT e Agenda Digitale sovraintende all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali, nonché garantire l'ordinario funzionamento, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo Regionale e dell'erogazione dei servizi ad esso connessi sul territorio;

PRESO ATTO delle note Prot. n 559689 del 13.10.2023 e Prot. n.594048 del 02.11.2023 con le quali la U.O Politiche finanziarie ha manifestato la volontà di acquisire l'accesso ad un sistema informatico Risk Management e di Pricing per la gestione del debito e delle operazioni in strumenti derivati e per la valutazione di opportunità e di convenienza di nuove operazioni finanziarie, incluse le rinegoziazioni del debito;

EVIDENZIATO CHE tale sistema, oltre a supportare l'operatività regionale, è indispensabile per far fronte alle numerose richieste di analisi rivolte all'Amministrazione da parte della Corte dei Conti e da parte del Collegio dei revisori dei conti.

Lo strumento informatico è necessario anche per adempiere alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare, tra l'altro, a quanto previsto dall'allegato 4/1, relativo al principio contabile concernente la programmazione di bilancio, al punto 9.11.5, con riferimento alla nota integrativa al bilancio di previsione.

RITENUTO opportuno per l'Amministrazione regionale continuare a disporre di tale strumento, il quale risulta ottimale al fine di rispondere alle specifiche esigenze sopradescritte, sia per quanto concerne gli aspetti strategici che operativi e consente autonomia decisionale in ambito finanziario.

DATO ATTO che è stata effettuata un'indagine esplorativa di mercato che non ha consentito di rinvenire una valida alternativa al sistema informatico di Risk Management e di Pricing a quello già in uso dalla Regione del Veneto;

CONSIDERATO CHE:

ad oggi il servizio viene garantito dalla società Finance Active Srl, la quale ha sviluppato la piattaforma on-line "Insito", a mezzo della quale fornisce un servizio peculiare destinato al settore pubblico, combinando una soluzione di monitoraggio con una assistenza specializzata nella gestione del portafoglio di debito (comprese le operazioni in derivati): "Insito" permette di valorizzare al mercato tutte le operazioni del portafoglio passivo, supportando le azioni per la gestione attiva del debito, anche attraverso simulazioni, la predisposizione di reportistica e la contabilità degli importi in ammortamento. Lo strumento consente, inoltre, di monitorare e accedere ai mercati finanziari (tassi, storici e previsioni) in modo indipendente ed obiettivo rispetto agli operatori presenti nel mercato.

Regione Veneto si avvale di detta piattaforma per l'attività regionale di gestione del portafoglio di debito e, in particolare, per soddisfare le disposizioni normative di cui al D.Lgs. 118/2011, per le richieste di analisi rivolte all'Amministrazione da parte della Corte dei conti e del Collegio dei revisori dei conti, nonché per eseguire le elaborazioni utili alla valutazione di affidabilità finanziaria da parte delle agenzie di rating;

EVIDENZIATO CHE la predetta società offre garanzie di competenza tecnica e di serietà nel corretto espletamento delle prestazioni da appaltare. Infatti il servizio che è stato svolto da tale operatore si è caratterizzato per competenza e puntualità, risultando di notevole ausilio all'operatività degli uffici regionali ed ha, inoltre, consentito di usufruire di numerosi servizi a

supporto dell'attività finanziaria, con piena soddisfazione da parte dell'Area Risorse Finanziarie;

Inoltre il predetto fornitore risulta possedere una comprovata esperienza pluriennale nella gestione del debito delle Pubbliche Amministrazioni e nella relativa assistenza tecnico-finanziaria e che, tra gli enti pubblici clienti di Finance Active Italia s.r.l vi sono, a titolo esemplificativo: le regioni Piemonte, Liguria, Basilicata e Sicilia; le città metropolitane di Roma, Torino e Milano; le province di Verona e Perugia; i comuni di Roma capitale, Torino, Milano, Firenze, Genova, Verona e Napoli

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto esposto, procedere all'acquisizione dei servizi in oggetto che si stimano pari ad euro 95.000,00 (iva esclusa) per una durata di 60 mesi;

DATO ATTO CHE la presente procedura di gara dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 55 del 26 gennaio 2023, CUI S80007580279202300117;

VISTO l'art. 50 comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023 il quale prevede che"... l'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali..."

VISTO l'art. 49 comma 4 D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO, pertanto, di avviare una trattativa diretta sulla piattaforma Mepa, ai sensi ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023, rivolgendosi alla predetta società Finance Active Italia s.r.l. con sede legale in Milano (MI) Piazza Quattro Novembre 7 CAP 20124 e P.IVA 06409360960, sulla base delle Condizioni particolari di trattativa diretta caricate in Mepa, in quanto offre idonee garanzie di competenza tecnica e detiene peraltro i diritti di esclusiva sulla piattaforma Insito, così come comprovato dall'Unità Organizzativa Politiche finanziarie con documentazione agli atti;

PRECISATO inoltre che l'affidamento al predetto operatore economico consente di erogare il servizio in modo celere in quanto il medesimo possiede già le informazioni necessarie ad implementare la predetta piattaforma consentendo di razionalizzare le risorse interne all'ente adibite a tali mansioni.

La natura e le caratteristiche peculiari del prodotto e del servizio richiedono, oltre che un'alta specializzazione, anche una piena conoscenza della strutturazione del portafoglio di debito dell'ente (compresi i contratti derivati), delle politiche di gestione attiva del debito, della realtà operativa, e di variabili qualitative che rivestono grande importanza al fine dell'analisi del rischio e dell'accurata elaborazione di ogni nuova valutazione. Lo strumento ha costituito, in particolare, un importante supporto nell'effettuazione delle scelte strategiche-operative che hanno condotto, nel corso dell'anno 2022, alla stipula del contratto di rinegoziazione del prestito tra MEF e Regione Veneto per il pagamento dei debiti degli enti dei SSN ex art. art. 3 D.L. 35/2013.

DATO ATTO CHE la società interpellata ha presentato un'offerta economica per l'importo di Euro 94.500,00 = (IVA al 22% esclusa), che comprende quanto richiesto nelle "Condizioni particolari di trattativa diretta".

VALUTATA la suddetta offerta congrua sotto il profilo tecnico ed economico;

PRECISATO CHE il provvedimento in oggetto non necessita di CUP, in quanto l'acquisto dispone l'implementazione di un servizio già presente all'interno dell'infrastruttura regionale

VISTO l'art. 49 comma 4 D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO, in forza di quanto espresso, di procedere all'affidamento del servizio in oggetto all'operatore economico sopra individuato, ai sensi dell'art 50, comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023 per la spesa complessiva di Euro 94.500,00 = (IVA al 22% esclusa).

DATO ATTO CHE l'ordine è stato generato in data odierna sulla Piattaforma Consip/MePA CIG n. A020368474. CUI S80007580279202300117 (**Allegato A**);

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Finance Active Italia s.r.l. con sede legale in Milano (MI) Piazza Quattro Novembre 7 CAP 20124 e P.IVA 06409360960, la somma di Euro 115.290,00 (iva inclusa) = (IVA al 22% inclusa pari ad euro 20.790,00) a valere sugli esercizi finanziari 2023-2024-2025-2026-2027 del bilancio che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;

DATO ATTO che verrà applicata la ritenuta di garanzia dello 0,50% ex art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 pari ad Euro 472,50 IVA esclusa, che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione

da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, somma ricompresa nell'impegno assunto nell'esercizio 2027;

PRECISATO CHE la fatturazione del corrispettivo avverrà in cinque soluzioni di eguale importo con pagamento di canone annuo anticipato nel mese di dicembre per tutta la durata del servizio, a seguito della presentazione del "rapportino attività" firmato dal Responsabile del Contratto e, per accettazione, dal Responsabile del Contratto dell'Amministrazione, prodotti ed approvati prima dell'emissione della fattura;

DATO ATTO CHE il servizio sarà avviato entro il 31/12/2023;

RITENUTO di nominare, ex art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, quale Responsabile unico del procedimento per la fase dell'affidamento, l'Ing. Paolo Barichello, Direttore dell'Unità Organizzativa Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione Ict e Agenda Digitale rinviando a successivo provvedimento la nomina del responsabile del procedimento per la fase esecutiva dell'affidamento;

DATO ATTO CHE con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

VISTA la documentazione acquisita agli atti relativa alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara dall'aggiudicatario;

DATO ATTO che dai succitati controlli nulla osta all'efficacia dell'aggiudicazione in capo all'operatore Economico come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento;

VISTI:

l'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTO il D.Lgs. 36/2023;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti lo-cali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025;

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di "Amministrazione Trasparente";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare, ex art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, quale Responsabile unico del procedimento per la fase dell'affidamento, l'Ing. Paolo Barichello, Direttore dell'Unità Organizzativa Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione Ict e Agenda Digitale rinviando a successivo provvedimento la nomina del responsabile del procedimento per la fase esecutiva dell'affidamento;

3. di procedere all'acquisto mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA dell'accesso ad un sistema informatico di Risk Management e di Pricing e relativi servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva a favore della società Finance Active Italia s.r.l. con sede legale in Milano (MI) Piazza Quattro Novembre 7 CAP 20124 e P.IVA 06409360960 per un importo complessivo di Euro 94.500,00 = Iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG n. A020368474 e codice CUI S80007580279202300117.

4. di aggiudicare, ai sensi dell'ex art. 50 comma 1, lett. b), del D.lgs n. 36/2023, la procedura di acquisto CIG n. A020368474 alla predetta società autorizzando l'emissione dell'Ordine avente ad oggetto l'acquisizione di servizi di accesso ad un sistema informatico di Risk Management e di Pricing e relativi servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva per 60 mesi per la Regione del Veneto, per la somma complessiva di euro 94.500,00= Iva esclusa, congrua sotto il profilo tecnico ed economico;

5. di dare, altresì, atto che è stato generato, in data odierna, l'ordine sul MePA CIG n. A020368474 **(Allegato A)** a favore della predetta società e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

6. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a 94.500,00 = (IVA esclusa), dando atto trattasi di debito commerciale;

7. di dare atto che l'attivazione del servizio avverrà entro il 31/12/2023;

8. di corrispondere a favore della predetta società Finance Active Italia s.r.l. con sede legale in Milano (MI) Piazza Quattro Novembre 7 CAP 20124 e P.IVA 06409360960, la somma pari ad Euro 115.290,00 (iva inclusa) = (IVA al 22% inclusa pari ad euro 20.790,00) con fatturazione del corrispettivo che avverrà in cinque soluzioni di eguale importo con pagamento di un canone annuo anticipato nel mese di dicembre per tutta la durata del servizio, a seguito della presentazione del "rapportino attività" firmato dal Responsabile del Contratto e, per accettazione, dal Responsabile del Contratto dell'Amministrazione, prodotti ed approvati prima dell'emissione della fattura;

9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;

10. di dare atto che il provvedimento in oggetto non necessita di CUP, in quanto l'acquisto dispone l'implementazione di un servizio già presente all'interno dell'infrastruttura regionale

11. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società della menzionata la somma pari ad Euro 115.290,00 = IVA inclusa, che costituisce debito commerciale sui Bilanci 2023-2024-2025-2026-2027, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

12. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 115.290,00 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per le annualità 2023-2024-2025-2026-2027, come specificato nel presente dispositivo;

13. di dare atto che la spesa esigibile è pari ad Euro 94.500,00 = (IVA esclusa) per il 2023-2024-2025-2026-2027-2027;

14. di dare atto che verrà applicata la ritenuta di garanzia dello 0,50% ex art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 pari ad Euro 472,50 IVA esclusa, che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, somma ricompresa nell'impegno assunto nell'esercizio 2027;

15. di dare atto che il contratto pluriennale che viene sottoscritto a seguito della presente procedura dispesa genera spesa corrente ed è necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

16. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;

17. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

18. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

19. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;

21. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli **Allegati A e B.**

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 518086)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 508 del 08 novembre 2023

Affidamento diretto ai sensi degli artt. 17, comma 9 e 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, previa trattativa diretta sul Mepa, delle prestazioni di servizi per le attività di Supporto al Responsabile Unico del Procedimento, ora Responsabile Unico del Progetto (RUP), inerenti gli aspetti amministrativi e legali stragiudiziali nell'ambito della concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del mare: collegamento A4 - Jesolo e Litorali". Impegno di spesa. CUP: H41B09001160005; CIG: A00FFE3AE6; CPV 79111000-5.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto in Mepa ai sensi degli artt. 17, comma 9 e 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, delle attività di supporto al Rup per gli aspetti amministrativi e legali stragiudiziali nell'ambito della concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e Litorali".

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è soggetto concedente dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali" - (CUP: H41B09001160005)", infrastruttura strategica di cui alla legge n. 443/2001 (c.d. Legge Obiettivo);
- trattandosi, come anzidetto, di infrastruttura strategica, con delibera CIPE n. 56 del 30 aprile 2012, è stato approvato il progetto preliminare, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, quest'ultimo reiterato con successiva deliberazione CIPE n. 43 del 24.07.2019;
- conseguentemente la Giunta Regionale, con delibera n. 121 del 11.02.2013 ha incaricato la competente struttura di procedere alla relativa gara di concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali", da effettuarsi con procedura ristretta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- il Bando di gara è stato quindi pubblicato sulla G.U.U.E. del 19.07.2013 n. 2013/S 139-240797 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) n. 84, V Serie Speciale - Contratti Pubblici del 19.7.2013;
- in seguito il procedimento ha trovato nuovo slancio nella deliberazione del CIPE n. 24 del 25.06.2020, con la quale è stato valutato favorevolmente il nuovo schema di Convenzione, aggiornato alle successive indicazioni e richieste pervenute e ha dato mandato alla Regione del Veneto di valutare, nel prosieguo del procedimento, la sostenibilità economico - finanziaria delle offerte presentate, anche in considerazione del tempo trascorso;
- conseguentemente la Regione del Veneto, con DGR n. 743 del 08.06.2021, ha provveduto ad approvare lo "*Schema di convenzione*" aggiornato da sottoscriversi con l'aggiudicatario, incaricando le strutture tecniche competenti di riprendere la procedura di gara;
- riattivata tale procedura nell'ottobre 2021, con DGR n 1373 del 11.11.2022 la Giunta Regionale ha approvato gli esiti della stessa, disponendo di aggiudicare provvisoriamente, ai sensi dell'art. 11 del D. lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., a favore del Consorzio Stabile S.I.S. Società Consortile per Azioni, cod. fiscale e P.IVA 08679430010, l'affidamento in concessione mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali - CUP: H41B09001160005";
- con la medesima D.G.R. n. 1373/2022 è stata incaricata la Direzione Infrastrutture e Trasporti di predisporre, adottare ed espletare ogni atto e adempimento necessario alla esecuzione della stessa;
- in data 19.07.2023 il NUVV ha completato la propria analisi ed ha comunicato con nota prot. 4558389 del 29.08.2023 l'esito favorevole delle verifiche di sostenibilità economico-finanziaria sul Piano Economico Finanziario (PEF) presentato all'affidatario ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 27/2023 e ss.mm.ii., considerato quanto indicato ai punti 3. e 4. della delibera CIPE n. 24 del 25.06.2020;
- con D.G.R. n. 1286 del 30.10.2023, dato atto del suddetto parere del NUVV e dell'avvenuta verifica dei requisiti generali in capo all' aggiudicatario, la Giunta regionale ha disposto l'aggiudicazione definitiva a norma dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/2006 a favore del Consorzio Stabile S.I.S. Società Consortile per Azioni, cod. fiscale e P.IVA 08679430010;

CONSIDERATO CHE

- la complessità delle numerose attività connesse alle delicate fasi della procedura di concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare": collegamento A4 - Jesolo e litorali", la loro trasversalità in diverse materie connesse e la responsabilità che ne deriva, determinano la necessità di disporre di una figura professionale giuridica specializzata nel settore cui afferisce il Project Financing, per la corretta disanima delle relative questioni e problematiche;
- si rende pertanto necessario individuare un Avvocato Prestatore di servizi esperto in materia al fine di supportare il Rup nelle citate funzioni;

DATO ATTO che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente affidamento;

VISTO l'art. 50, comma 1, lettera b) secondo cui le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

> "*b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"*;

DATO ATTO che il sottoscritto Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 38 del 28.01.2014 né di trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 - bis del D.lgs. n. 165/2001;

ATTESO che

- l'importo a base di gara per l'affidamento biennale del servizio in argomento è di euro 39.900,00, IVA ed eventuali oneri esclusi e che quindi su tale importo è stato chiesto all'operatore economico sopra indicato di formulare l'offerta;
- la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, come previsto dal D.L. n. 52/2012 e dal D.L. n. 95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135) nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 165/2001 l'obbligo di fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria;

RILEVATO che è pertanto necessario procedere all'affidamento di servizio la cui attività è meglio identificata e offerta in Mepa con il CPV 79111000-5;

CONSIDERATA la settorialità della materia e la specificità dell'attività, è stato individuato l'Avv. Daniele Maccarrone del Foro di Verona, con studio in Via Carmelitani Scalzi, 20 - Verona - P,IVA 04179460235, prestatore di servizi iscritto in Mepa cui affidare il servizio in parola in considerazione del curriculum vitae e dell'esperienza maturata in materia di concessioni pubbliche;

RILEVATO che detto operatore economico ha già dimostrato competenza, puntualità e precisione nello svolgimento di incarichi presso altre Strutture regionali in passato;

PRESO ATTO che la presente procedura (codice CUI S80007580279202300051) è stata inserita nel Programma Biennale 2023-2024, elenco annuale 2023, degli acquisti e servizi regionali, approvato con DGR n. 55 del 26 gennaio 2023 successivamente modificato con DGR n. 205 del 28 febbraio 2023, DGR n. 318 del 29 marzo 2023, DGR n. 516 del 9 maggio 2023, DGR n. 643 del 30 maggio 2023, DGR n. 757 del 27 giugno 2023, DGR n. 912 del 31 luglio 2023 e DGR n. 1217 del 10 ottobre 2023;

PRESO ATTO che l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione di contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO che secondo quanto previsto nel richiamato, art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 gli elementi essenziali del contratto e i criteri di scelta dell'operatore economico sono così individuati:

- l'oggetto del contratto è l'attività di *Supporto al responsabile Unico del Progetto, inerenti gli aspetti amministrativi e legali stragiudiziali nell'ambito della concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali"*;
- l'incarico si espliciterà principalmente in rilascio di pareri in forma cartacea o digitale, su richiesta della Stazione appaltante o consegna di eventuale report/analisi relativo al supporto prestato, come meglio definito nelle Condizioni particolari di trattiva diretta e secondo quanto meglio definito nel singolo contratto;
- il presente affidamento diretto, avviene tramite Trattativa Diretta con l'operatore economico avv. Daniele Maccarrone P.IVA 04179460235, con sede legale in Via Carmelitani Scalzi, 20, 37122 Verona, individuato nel rispetto dei principi di cui al Titolo I del D.lgs. n. 36/2023 e dell'art. 49 medesimo decreto in particolare del principio di rotazione degli affidamenti;
- l'importo presunto posto a base di gara è pari ad Euro 39.900,00, Iva ed eventuali oneri esclusi;
- la procedura verrà perfezionata mediante sottoscrizione da parte del RUP del Documento di stipula generato dal sistema MePA ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che:

- l'operatore economico avv. Daniele Maccarrone, risulta in possesso delle conoscenze e qualificazioni necessarie, nonché di pluriennale esperienza in attività analoghe a quella in argomento, in termini di contenuto e grado di complessità, svolte anche per la stessa Regione del Veneto,
- ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 il RUP è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, Ing. Marco d'Elia, e che lo stesso ai sensi dell'art. 114, comma 7 del medesimo decreto è anche Direttore dell'esecuzione del contratto;
- il codice identificativo di gara (CIG) per il servizio in parola è A00FFE3AE6;
- è stata avviata sul Mepa una trattativa diretta n. 3661798 del 6/10/2023 con l' avv. Daniele Maccarrone P.IVA 04179460235, per un importo a base d'asta di euro 39.900,00, oltre Iva ed eventuali oneri;
- nel termine stabilito del 13/10/2023 l'operatore economico sopra richiamato ha risposto alla richiesta di trattativa presentano l'offerta (numero di partecipazione 915096) per un importo pari ad euro 39.900,00 al netto di Iva ed oneri ulteriori;

CONSIDERATA pertanto tale offerta congrua, conveniente e in linea rispetto alle caratteristiche del servizio da affidare e che l'operatore economico risulta in grado di fornire un "prodotto" rispondente alle esigenze dell'amministrazione;

RILEVATO che il servizio in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023;

CONSTATATO che la particolare tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

PRESO ATTO inoltre che:

- unitamente all'offerta l'operatore economico ha presentato il "DGUE" concernente l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 unitamente alle "Dichiarazioni integrative";
- è stato acquisito il certificato di regolarità contributiva rilasciato dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense n.184409/2023 dell'avv. Daniele Maccarrone e che gli stessi risultano regolari;
- - che è stata altresì verificata l'assenza di Annotazioni riservate sul sito dell'Anac, acquisito il certificato del casellario giudiziale (nullo) dell''Avv. Daniele Maccarrone, nonché il certificato dell'Agenzia delle Entrate prot. reg. 455730/2023 attestante l'assenza di violazioni;

PRESO ATTO che

- ai sensi dell'art. 53, del D.lgs. n. 36/2023, non è necessario acquisire la garanzia provvisoria né, data la natura dell'incarico risulta necessario acquisire la garanzia definitiva ai sensi del medesimo articolo, comma 4;
- l'art. 225, comma 2, del D.lgs., n. 36/2023 prevede che le disposizioni di cui all'art. 29 del D.lgs.n. 50/2016 in tema di pubblicazioni continuano ad applicarsi in via transitoria fino al 31.12.2023;

DATO ATTO che:

- trattandosi di affidamento diretto non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto in conformità del combinato disposto dell'art. 18, comma 3 e dell'art. 55, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;
- risulta pertanto necessario assumere l'impegno per l'importo complessivo di Euro 50.625,12 per le prestazioni sopra specificate;

DATO ATTO che l'esigibilità delle prestazioni in argomento è prevista interamente per l'annualità 2023;

CONSIDERATO che

- necessita ora provvedere all'impegno di spesa in favore dell'avv. Daniele Maccarrone, P.IVA 04179460235, anagrafica n. 00180637 con sede legale in Via Carmelitani Scalzi, 20, 37122 Verona della somma complessiva di Euro 50.625,12 al lordo di oneri ed Iva 22%, sul capitolo n. 104867 denominato "Spese per attività di supporto al RUP per la realizzazione dell'intervento in project financing "Via del Mare - collegamento A4 Jesolo e litorali" - acquisto di beni e servizi (L.R. 09/08/2002, N.15 - ART. 10, D.LGS. 12/04/2006, N.163 - ART. 31, D.LGS. 18/04/2016, N.50), che presenta sufficiente disponibilità;
- l'obbligazione in questione genera un debito di natura commerciale;

VISTI:

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- il D.lgs. n. 33/2013 *ss.mm.ii.*";
- il D.lg n. 163/2006;
- il D.lgs. n. 50/2016;
- il D.lgs. n. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii;
- la Legge regionale 23.12. 2022, n. 32 "*Bilancio di previsione 2023-2025*" e successive variazioni;
- la DGR n. 743 del 08.06.2021;
- la DGR n 1373 del 11.11.2022;
- la D.G.R. n. 1286 del 30.10.2023;
- la D.G.R. n. 60 del 26.01.2023 **"***Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";*
- il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali; ICT ed Enti locali;
- il Decreto n. 1 del 09.01.2023 del Segretario Generale della Programmazione;
- la L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e ss.mm.ii.;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare ai sensi degli artt. 17, comma 9 e 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023 all'operatore economico avv. Daniele Maccarrone, P.IVA 04179460235, anagrafica n. 00180637con sede legale in Via Carmelitani Scalzi, 20, 37122 Verona, per le motivazioni di cui in premessa, l'incarico per *le attività di Supporto al Responsabile Unico del Progetto inerenti gli aspetti amministrativi e legali stragiudiziali nell'ambito della concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e Litorali*", CUP: H41B09001160005; CIG: A00FFE3AE6; CPV 79111000-5 per l'importo di Euro 39.900,00 al netto di Iva ed oneri previdenziali del 4%, per un totale di euro 50.625,12, come da offerta numero di partecipazione 915096 regolarmente presentata dallo stesso operatore economico in Mepa a seguito della Trattativa Diretta n. 3661798 del 6/10/2023;
3. di precisare che ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 il RUP è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, Ing. Marco d'Elia, e che lo stesso, ai sensi dell'art. 114, comma 7 del medesimo decreto è anche Direttore dell'esecuzione del contratto;
4. di prendere atto che si è conclusa positivamente la verifica dell'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023;
5. di dare atto che si procede alla chiusura della procedura in Mepa con sottoscrizione con firma digitale del RUP, Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, in qualità di Punto Ordinante, del Documento di stipula generato dal sistema ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023;
6. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dell'avv. Daniele Maccarrone P.IVA 04179460235, con sede legale in Via Carmelitani Scalzi, 20, 37122 Verona, la spesa complessiva di Euro 50.625,12 al lordo di Iva 22% e oneri previdenziali del 4%, sul capitolo n. 104867 denominato "Spese per attività di supporto al RUP per la realizzazione dell'intervento in project financing "Via del Mare - collegamento A4 Jesolo e litorali" - acquisto di beni e servizi (L.R. 09/08/2002, N.15 - ART. 10, D.LGS. 12/04/2006, N.163 - ART. 31, D.LGS. 18/04/2016, N.50), che presenta sufficiente disponibilità- secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che la spesa rientra nell'art. 25 e nella voce di V livello del P.d.C. n. U.1.03.02.99.002 "altre spese legali";
7. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

8. di dare atto che l'esigibilità delle prestazioni in argomento è prevista interamente per l'annualità 2023, come indicata nel suddetto **allegato A** contabile;
9. di dare atto che è stato acquisito il documento di regolarità contributiva rilasciato dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense n. 184409/2023 dell'avv. Daniele Maccarrone, risultati entrambi regolari;
10. di dare atto che si procederà a liquidare a favore dell'avv. Daniele Maccarrone, P.IVA 04179460235, anagrafica n. 00180637 l'importo previsto per la realizzazione delle attività oggetto del presente affidamento su presentazione di regolare fattura ai sensi della normativa vigente, previa verifica del corretto svolgimento dei servizi richiesti;
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
12. di dare atto che l'impegno di spesa di cui al precedente punto 6 si riferisce al programma 10.05 "Viabilità e infrastrutture stradali" del vigente DEFR 2023-2025;
13. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall' art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
16. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito www.regione.veneto.it - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23, comma 1, lettera b, del D.lgs. 33/2013;
18. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 517833)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 569 del 01 dicembre 2023

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario economico, da assegnare alla Direzione Bilancio e Ragioneria, afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione del Veneto emana un avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario economico.

Il Direttore

Premesso che:

- la Giunta regionale, con delibera n. 97 del 30/01/2023 - che ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023/2025 - ha quantificato la capacità assunzionale per gli anni 2023-2025 e la programmazione dei fabbisogni di personale all'interno della sezione 3.3 "*Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale*", ove è tra l'altro consentito, per specifiche professionalità, il ricorrere a procedure di mobilità volontaria, in corso o da attivarsi, o altre forme di reclutamento, consentite dalla normativa vigente;
- le pubbliche amministrazioni per il reclutamento di personale possono ricorrere anche alle procedure di cui all'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse";
- si rende ora necessario indire apposita procedura di mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 1 posizione di Funzionario economico, a tempo pieno e indeterminato, rivolta a personale assunto a tempo indeterminato presso altre Amministrazioni pubbliche, da assegnare alla Direzione Bilancio e Ragioneria, afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, per le esigenze rappresentate con nota prot. n. 611690 del 13/11/2023 del Direttore della Direzione in argomento.

Ritenuto, per le finalità di cui sopra, di procedere all'emanazione di un avviso di mobilità esterna volontaria, con le modalità contenute nell'allegato A al presente provvedimento;

Su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. per le motivazioni esposte in premessa, di bandire un avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per il reclutamento di n. 1 posizione di Funzionario economico, a tempo pieno e indeterminato;

2. di dare atto che, per le finalità di cui al punto 1, sarà seguita la procedura specificata nell'allegato al presente provvedimento: **allegato A** (avviso di mobilità esterna volontaria);

3. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare l'avviso di mobilità esterna volontaria, di cui all'**allegato A** al presente provvedimento, sul Portale "InPA", disponibile al sito internet https://www.inpa.gov.it.

Michele Pelloso

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 518270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 573 del 05 dicembre 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Presa atto degli esiti delle selezioni effettuate per l'individuazione dei professionisti ed esperti a cui proporre il conferimento dell'incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti' per il profilo professionale di 'Esperto tecnico in appalti'.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto delle risultanze delle selezioni effettuate per l'individuazione dei soggetti a cui proporre il conferimento dell'incarico professionale nell'ambito del progetto '1000 esperti' per il profilo di 'esperto tecnico in appalti' nell'ambito del sub-investimento PNRR M1C1 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del "PNRR".

Il Direttore

Visto l'art. 9, comma 1, del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri venga autorizzato il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti ai fini di supportare le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR e di favorire l'implementazione dell'attività di semplificazione;

Visto il successivo comma 2, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

Visto quindi il comma 2-bis, a norma del quale con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono ripartite le risorse di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021, residue e non impegnate, pari a 48.100.000,00 euro a valere sulle risorse complessive destinate dal Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" della misura M1C1 pari a 368.400.000,00 euro, destinandole, quanto a 30 milioni di euro al conferimento, da parte delle amministrazioni attuatrici, di ulteriori incarichi professionali da effettuarsi con le modalità e i criteri già definiti con il decreto di cui al comma 1 del medesimo articolo 9;

Visto il DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 10/11/2021;

Visto il DPCM del 12 novembre 2021, recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR." pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 284 del 29 novembre 2021;

Visto il DM 29 agosto 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, per l'attuazione del Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2022, che destina le risorse finanziarie, pari a 48.100.000,00 di euro, previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021 e non ripartite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2021, quanto a 30 milioni di euro alle Regioni e Province autonome, in qualità di soggetti attuatori dell'intervento, per il conferimento di ulteriori incarichi professionali per lo svolgimento delle funzioni indicate all'articolo 2 del medesimo decreto;

Richiamata la D.G.R. n. 1718 del 09/12/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'individuazione

dei professionisti ed esperti. CUP H11B21007650006 -PNRR - M1C1 - Investimento 2.2.1.";

Considerato inoltre che con la D.G.R. n. 505 del 28/04/2023 veniva approvato l'aggiornamento del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di nuovi professionisti ed esperti. PNRR M1 - C1 - subinvestimento 2.2.1. (CUP di progetto H11B21007650006);

Richiamato da ultimo il proprio decreto n. 501 del 26/10/2023 con il quale veniva nominata la Commissione incaricata dei colloqui selettivi dei candidati professionisti ed esperti, per il profilo di 'Esperto tecnico in appalti', al fine del raggiungimento del target numerico previsto dall'aggiornamento del Piano territoriale di cui alla D.G.R. n. 505 del 28/04/2023, anche a fronte della cessazione intervenuta di un soggetto contrattualizzato per il profilo professionale di 'Esperto tecnico in appalti';

Dato atto quindi che la Commissione incaricata dei colloqui selettivi dei candidati professionisti ed esperti, per il profilo di 'Esperto tecnico in appalti', si atteneva alle modalità previste dal DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR", nonché quelle previste dalla Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, approvata con decreto n. 231 del 10/12/2021, utilizzando gli elenchi dei professionisti ed esperti già trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto l'articolo 3, comma 6 del decreto n. 231 del 10/12/2021 contenente la Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'Attuazione del PNRR, il quale dispone che in esito alla procedura di selezione, con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, sono individuati i soggetti a cui conferire l'incarico, nonché il successivo articolo 4;

Visti i verbali agli atti della Direzione Organizzazione e Personale nei quali sono riportati gli esiti dei colloqui di selezione effettuati;

Su proposta dell'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare nell'Allegato "A" il nominativo del professionista ed esperto a cui verrà proposto il conferimento dell'incarico professionale con durata massima fino al 31/12/2024 secondo l'ordine di graduatoria formato, a copertura del fabbisogno del profilo professionale di 'Esperto tecnico in appalti';
3. di autorizzare fin d'ora nuovi colloqui di selezione qualora il soggetto individuato nel presente provvedimento non accettasse la proposta di incarico professionale, confermando la Commissione di selezione già precedentemente individuata, utilizzando gli elenchi di professionisti già trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. di incaricare la U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze a svolgere i controlli in ordine al possesso dei requisiti previsti dagli avvisi di selezione del professionista ed esperto individuato nell'Allegato "A";
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Michele Pelloso

REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 573 del 05/12/2023 pag. 1/1

Elenco dei professionisti ed esperti, in ordine di graduatoria, a cui proporre il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR

Profilo professionale Esperto tecnico in appalti
SELLAN CINZIA

(Codice interno: 518389)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 578 del 06 dicembre 2023

Selezione pubblica per l'incarico di Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto, indetta con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 421 del 12 settembre 2023. Artt. 7 e segg. del "Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto", DGR n. 1266/2012. Ammissione/esclusione candidature.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'individuazione delle candidature idonee alla valutazione dei titoli, pervenute nell'ambito della selezione pubblica per l'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione del Veneto indetta con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 421 del 12 settembre 2023 e si prende atto degli esiti della procedura comparativa dei curricula con l'individuazione dei nominativi che sosterranno il colloquio diretto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'incarico.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 1266 del 03/07/2012 di approvazione del "Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Veneto", richiamandosi ai principi costituzionali in materia di diritti fondamentali della persona, nonché alla normativa europea, statale e regionale in materia di discriminazioni, anche di genere, sul posto di lavoro e di tutela della salute, della sicurezza e del benessere lavorativo;

VISTI gli articoli 7 e sgg. del citato Codice di Comportamento che disciplinano la figura istituzionale della/del Consigliera/e di Fiducia, le modalità per la nomina e per lo svolgimento dell'incarico, individuando i compiti assegnati che comprendono la consulenza e l'assistenza a favore di coloro che lamentano comportamenti discriminatori o vessatori che possono configurare molestia o mobbing e l'attività di prevenzione nei confronti del disagio nell'ambiente lavorativo regionale, rilevando problemi e criticità, monitorando eventuali situazioni di rischio e proponendo all'amministrazione idonee azioni di contrasto e soluzioni organizzative;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 421 del 12 settembre 2023, con il quale è stata indetta la selezione per l'incarico di Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto, approvandone contestualmente l'avviso di selezione;

ATTESO che allo scadere del termine previsto per la presentazione delle candidature, fissato dal predetto avviso alla data del 15 ottobre 2023, risultavano pervenute n. 32 candidature;

RITENUTO, di individuare nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, le/i candidate/i ammesse/i alla selezione pubblica le cui domande e relativi curricula sono state oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice e di individuare nell'Allegato B le/i candidate/i non in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'avviso di selezione, come da motivazione espressa a fianco di ciascun nominativo;

PRESO ATTO delle risultanze relative alla valutazione dei titoli dichiarati nei curricula delle/i candidate/i idonei in possesso dei requisiti, effettuata dalla Commissione esaminatrice;

RITENUTO di individuare nell'Allegato C, parte integrante del presente provvedimento, le/i candidate/i ammesse/i, identificati tramite il codice fiscale parzialmente oscurato, a tutela del diritto alla riservatezza, che hanno ottenuto un punteggio della valutazione dei titoli non inferiore a 42 punti su 60 e che sono pertanto ammessi a sostenere il colloquio diretto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'incarico;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

Su proposta della U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze

decreta

1. di prendere atto della individuazione dei soggetti idonei, in quanto in possesso dei requisiti, alla selezione per l'incarico di Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto, indetta con Decreto del Direttore della Direzione

Organizzazione e Personale n. 421 del 12 settembre 2023, elencati nell'Allegato A e identificati tramite il codice fiscale parzialmente oscurato, a tutela del diritto alla riservatezza, parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto della non ammissione alla valutazione dei titoli della selezione pubblica per l'incarico di Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto, indetta con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 421 del 12 settembre 2023, delle/i candidate/i individuate/i nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dal relativo bando come da motivazione espressa a fianco di ciascun nominativo;
3. di dare atto che sono ammessi a sostenere il colloquio diretto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'incarico i soggetti individuati nell'Allegato C, identificati tramite il codice fiscale parzialmente oscurato, a tutela del diritto alla riservatezza, come dalle risultanze trasmesse dalla Commissione esaminatrice;
4. di incaricare la U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze di notificare alle/i candidate/i non ammessi l'esclusione e la motivazione sottesa;
5. di pubblicare il presente atto integralmente, omettendo la pubblicazione dell'Allegato B, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito web istituzionale della Giunta regionale alla pagina "Bandi, avvisi e concorsi".

Michele Pelloso

Allegato B (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 578 del 06 Dicembre 2023 pag. 1/1

ELENCO CANDIDATI/E AMMESSI/E ALLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

Selezione pubblica per l'individuazione mediante procedura comparativa finalizzata alla stipula di un contratto di incarico di collaborazione esterna, senza alcun vincolo di subordinazione, per lo svolgimento delle funzioni di Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 7 e seguenti del "Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Veneto" approvato con DGR n. 1266/2012.

	CANDIDATO/A
1	BRNLSE80C44*****
2	CNTLBT73C42*****
3	CSRMLN72S60*****
4	CMLGAI70A53*****
5	FRNMRS91E04*****
6	GNVGPP90M04*****
7	PDNFNC75T49*****
8	RCCFRC73D42*****
9	VGGMLN72C44*****

REGIONE DEL VENETO

Allegato C al Decreto n. 578 del 6 Dicembre 2023

ELENCO CANDIDATI/E AMMESSI/E AL COLLOQUIO ORALE

Selezione pubblica per l'individuazione mediante procedura comparativa finalizzata alla stipula di un contratto di incarico di collaborazione esterna, senza alcun vincolo di subordinazione, per lo svolgimento delle funzioni di Consigliera/e di Fiducia della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 7 e seguenti del "Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Veneto" approvato con DGR n. 1266/2012.

	CANDIDATO/A	PUNTEGGIO
1	BRNLSE80C44*****	42
2	CMLGAI70A53*****	56
3	PDNFNC75T49*****	45

(Codice interno: 518390)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 579 del 07 dicembre 2023

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 10 posti di Istruttore Informatico, Area degli Istruttori, di cui n. 4 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 2 riservati ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, Legge 12/3/1999, n. 68. Esclusione dal concorso per mancanza dei requisiti di partecipazione.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'esclusione dalla procedura concorsuale di un soggetto risultato non in possesso del titolo di studio richiesto dal bando del concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 10 posti di Istruttore Informatico, Area degli Istruttori, di cui n. 4 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 2 riservati ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, Legge 12/3/1999, n. 68.

Il Direttore

Premesso che con decreto n. 180 del 21/04/2023 è stato indetto, tra gli altri, il concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 10 posti di Istruttore Informatico, Area degli Istruttori, di cui n. 4 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 2 riservati ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, Legge 12/3/1999, n. 68, in esecuzione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale, approvato dalla DGR n. 97 del 30/01/2023 con cui è stato approvato il Piano Integrato di attività ed organizzazione - PIAO per il triennio 2023/2025;

Atteso che con il medesimo decreto sono stati altresì approvati i requisiti, la procedura di selezione e le modalità per accedervi, come individuati nell'allegato "A", parte integrante del provvedimento e che il relativo bando, pubblicato sul BUR n. 61 del 05/05/2023, nonché sul sito internet regionale, prevedeva quale termine di scadenza per la presentazione delle domande la data del 05/06/2023 alle ore 12.59.59;

Dato atto che l'avviso dell'indizione, dei termini di scadenza e del link al sito regionale per le informazioni relative al bando veniva pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie speciale, n. 38 del 19/05/2023;

Dato atto che con decreto n. 370 del 08/08/2023, pubblicato sul BUR n. 112 del 18/08/2023, venivano riaperti i termini per la presentazione delle candidature al concorso a decorrere dal 1 settembre 2023, fissando il nuovo termine per la presentazione delle candidature alle ore 12.59.59 del giorno 20 settembre 2023;

Visto il decreto n. 452 del 29/09/2023 con cui si nominava, tra le altre, la Commissione Esaminatrice del concorso in oggetto;

Visto il decreto n. 491 del 17/10/2023 con il quale si procedeva, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 8/08/1997, n. 31, all'ammissione con riserva dei candidati al concorso in oggetto;

Atteso che con nota n. 643806 del 01/12/2023 si richiedeva la conferma del titolo di studio dichiarato dal soggetto identificato con codice ID 3909643 e che con nota n. 649408 del 05/12/2023 il Liceo Scientifico paritario "Istituto Cavanis" di Venezia comunicava che il soggetto di cui trattasi conseguiva in data 13/107/1985 il Diploma di Maturità Scientifica;

Verificato che il suddetto titolo di studio non rientra tra quelli previsti dal bando di concorso, quali requisiti di ammissione;

Su proposta dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di escludere dal concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 10 posti di Istruttore Informatico, Area degli Istruttori, di cui n. 4 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 2 riservati ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, Legge 12/3/1999, n. 68, il soggetto identificato tramite il codice identificativo ID 3909643, per mancanza del titolo di studio previsto dal bando di concorso;

3. di incaricare gli uffici competenti dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze della notifica del presente provvedimento al soggetto identificato tramite codice identificativo ID 3909643, con l'indicazione che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR territorialmente

competente nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Pelloso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 518074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 80 del 29 agosto 2023

Rete Epatologica Veneta e Centro regionale per lo sviluppo della ricerca traslazionale nell'ambito della chirurgia epatica oncologica. Assegnazione finanziamento con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 0305 /2023.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si assegna alla Rete Epatologica Veneta e Centro regionale per lo sviluppo della ricerca traslazionale nell'ambito della chirurgia epatica oncologica un finanziamento dell'importo di € 700.000,00, con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 0305/2023, per l'adozione del progetto "Rete Epatologica Veneta e Centro regionale per lo sviluppo della ricerca traslazionale nell'ambito della chirurgia epatica oncologica", di cui alla DGR n.1707/2022 da erogarsi per il tramite di Azienda Zero.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 29.12.2021, n. 1862, che istituisce la "Rete Epatologica Veneta e il Centro regionale per lo sviluppo della ricerca traslazionale nell'ambito della chirurgia epatica oncologica", collocato presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova;

CONSIDERATO che compete all'Azienda Ospedale-Università di Padova, attraverso la collaborazione di tutte le professionalità coinvolte in campo epatologico, elaborare un progetto finalizzato all'attivazione della rete regionale Epatologica Regionale;

CONSIDERATO che con nota prot. reg. n. 312313 del 14.7.2022 l'Azienda Ospedale-Università di Padova ha trasmesso alla Direzione Programmazione Sanitaria il progetto per l'attivazione della Rete Epatologica Veneta (REPAV) ed il Centro regionale per lo sviluppo della ricerca traslazionale nell'ambito della chirurgia epatica oncologica (CERTEV);

CONSIDERATO che con la Deliberazione n. 1707 del 30.12.2022 la Giunta regionale ha approvato il progetto triennale "Rete Epatologica Veneta e Centro regionale per lo sviluppo della ricerca traslazionale nell'ambito della chirurgia epatica oncologica";

CONSIDERATO che con L.R. 19/2016, articoli 1 e 2, viene istituita Azienda Zero e alla stessa vengono assegnate funzioni, responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e la gestione dei flussi di cassa del FSR di cui al D.Lgs. 118/2011;

RITENUTO di assegnare a "Rete Epatologica Veneta e il Centro regionale per lo sviluppo della ricerca traslazionale nell'ambito della chirurgia epatica oncologica" un finanziamento dell'importo di € 700.000,00, con copertura a carico dei finanziamenti della GSA 2023 per l'adozione del progetto triennale "Rete Epatologica Veneta e Centro regionale per lo sviluppo della ricerca traslazionale nell'ambito della chirurgia epatica oncologica" da erogarsi per il tramite di Azienda Zero;

VISTO che la Giunta regionale, al fine di dare avvio alla gestione degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2023, con Deliberazione n. 151 del 24.02.2023, nelle more dell'adozione del provvedimento regionale di riparto delle risorse del FSR per l'esercizio 2023, ha determinato in via provvisoria in complessivi euro 520.160.000,00 il budget dei finanziamenti della GSA per il corrente esercizio, incaricando il Direttore dell'Area Sanità e Sociale di predisporre ed approvare con proprio atto la programmazione di dettaglio degli interventi da attuare nell'esercizio 2023;

VISTO che, in esecuzione di quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 151/2023, con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 30 del 31.3.2023 - Allegato A, è stata approvata la programmazione degli interventi vincolati con Finanziamento su Linee di Spesa GSA 2023, in cui è presente anche la linea di spesa n. 0305 "Rete epatologica Veneta e Centro Regionale per lo sviluppo della ricerca traslazionale nell'ambito della chirurgia epatica oncologica" relativa a quanto in oggetto, afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285;

VISTO che, con successivo decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 24 del 3.4.2023 è stata disposta, ai sensi della DGR n. 151/2023, l'erogazione ad Azienda Zero dei finanziamenti della GSA 2023, che ricomprendono anche la linea di spesa sopracitata;

RITENUTO di incaricare Azienda Zero di provvedere all'erogazione del finanziamento complessivo di euro 700.000,00 per le attività inerenti il progetto triennale "Rete epatologica Veneta e Centro Regionale per lo sviluppo della ricerca traslazionale nell'ambito della chirurgia epatica oncologica" per l'anno 2023 a favore dell'azienda Ospedale-Università di Padova come di seguito indicato:

- euro 350.000,00, pari al 50% del finanziamento assegnato, a seguito dell'approvazione del presente atto;
- euro 350.000,00, a saldo del rimanente 50%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione entro il 30 marzo 2024, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritta dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;

decreta

1. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di assegnare all'Azienda Ospedale-Università di Padova, per il funzionamento della "Rete epatologica Veneta e Centro Regionale per lo sviluppo della ricerca traslazionale nell'ambito della chirurgia epatica oncologica" per l'anno 2023, un finanziamento massimo pari ad euro 700.000,00, nel corrente esercizio finanziario, confermando nell'Azienda medesima l'ente del Servizio Sanitario Regionale - SSR cui spetta la gestione amministrativo-contabile della Rete in parola;
3. di incaricare Azienda Zero di provvedere all'erogazione del finanziamento complessivo di euro 700.000,00 per le attività inerenti il progetto in parola, per l'anno 2023, a favore dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, come di seguito indicato:
    - euro 350.000,00, pari al 50% del finanziamento assegnato, a seguito dell'approvazione del presente atto,
    - euro 350.000,00, a saldo del rimanente 50%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, entro il 30 marzo 2024, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritta dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università di Padova,
4. di prevedere che alla copertura finanziaria di quanto disposto al punto 2. si provveda a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la linea di spesa n. 0305 "Rete epatologica Veneta e Centro Regionale per lo sviluppo della ricerca traslazionale nell'ambito della chirurgia epatica oncologica" afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285 per un importo pari ad euro 700.000,00, di cui alla Deliberazione n. 151 del 24.2.2023, al decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 30 del 31.3.2023, già erogati ad Azienda Zero;
5. di notificare il presente provvedimento ad Azienda Zero e ai destinatari del finanziamento, per il seguito di propria competenza;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio Pilerci

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 518452)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 207 del 11 dicembre 2023

Affidamento all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro dell'attività di Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi a valere sul Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Approvazione dello schema di contratto e del piano di lavoro per l'affidamento del servizio. Impegno di spesa e accertamento dell'entrata. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027, paragrafo 2.2.1 dell'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1573 del 13 dicembre 2022, "Priorità per l'Assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 6. Assistenza tecnica". CUP H71C23000710009.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'affidamento all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro, secondo la procedura in house providing, dell'attività di Assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Regionale Veneto FESR, per il ciclo di programmazione 2021-2027, all'approvazione dello schema di contratto e del piano di lavoro per l'affidamento del servizio, nonché all'impegno della relativa spesa per le annualità 2024-2026, unitamente al corrispondente accertamento dell'entrata.

Il Direttore

PREMESSO che il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea, in data 30 giugno 2021, hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art 72 del sopra citato Regolamento, la primaria responsabilità della gestione del programma, allo scopo di conseguire gli obiettivi del medesimo, è posta in capo all'Autorità di Gestione e che questa funzione è di competenza della struttura Direzione Programmazione unitaria, costituita per effetto delle deliberazioni della Giunta regionale n. 571 del 04/05/2021, n. 715 del 08/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021, n. 111 del 10/02/2022, n. 210 dell'08/03/2022, n. 690 del 14/06/2022, n. 1387 del 11/11/2022 e n. 1389 del 11/11/2022, nella persona del suo Direttore nominato con DGR n. 1670 del 30/12/2022;

CONSIDERATO che il Reg. (UE) n. 2021/1060 nell'ambito del Titolo III (Programmazione), ha dedicato: il Capo I alle "Disposizioni generali sui fondi" ed in particolare l'art. 22 al "Contenuto dei programmi" e, specificamente, al paragrafo 3, lettera e), all'Assistenza tecnica attuata a norma dell'articolo 36, paragrafo 4; e il Capo II alle disposizioni relative all'attività di Assistenza tecnica ed in particolare, con l'art. 36, alle attività di Assistenza tecnica degli Stati membri;

PREMESSO che, con Decisione di esecuzione C(2022)8415 final del 16/11/2022 la Commissione europea ha adottato il Programma Regionale Veneto FESR, per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT16RFPR020, per il ciclo di programmazione 2021-2027;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1573 del 13/12/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2022)8415 final, della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno del Fondo Europeo dello Sviluppo Regionale;

CONSIDERATO che il paragrafo 2.2 dell'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1573 del 13/12/2022, è dedicato alla "Priorità Assistenza tecnica" ed in particolare il paragrafo 2.2.1. disciplina la "Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4 del CPR 6. Assistenza tecnica" in riferimento all'art. 22 (Contenuto dei programmi), paragrafo 3, lettera e) sopra richiamato;

CONSIDERATO che il c.d. "*in house providing*", usato per la prima volta in sede comunitaria nel Libro Bianco sugli appalti del 1998, fa riferimento all'ipotesi in cui il committente pubblico, al fine di approvvigionarsi di beni o servizi, si avvale di un organismo che, seppure formalmente terzo rispetto all'amministrazione, in presenza di determinate condizioni ne viene

sostanzialmente considerato come facente parte. Viene, pertanto, a determinarsi un fenomeno di autoproduzione di beni e/o servizi da parte della stessa Pubblica Amministrazione;

TENUTO CONTO che l'art. 7 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" introduce il nuovo principio di auto-organizzazione amministrativa, disponendo al comma 2, in relazione al tema specifico del *in house providing*, che "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato*";

PRESO ATTO che l'Ente Strumentale regionale Veneto Lavoro è già stato individuato, nell'ambito della programmazione comunitaria, quale soggetto rientrante nella categoria dei soggetti interamente pubblici aventi il carattere di struttura "*in house*", al quale sono state affidate alcune attività di assistenza tecnica e di supporto alla gestione del citato Programma Operativo (DGR n. 687 del 18 marzo 2008, DGR n. 1964 del 28 ottobre 2013, DGR n. 1147 del 1° settembre 2015, DGR n. 1592 del 30 ottobre 2018 e DGR n. 515 del 3 maggio 2022);

CONSIDERATO che Veneto Lavoro, istituito con Legge Regionale 16 dicembre 1998, n. 31, svolge le funzioni ad esso attribuite dall'art. 13 della Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3. Nello specifico, il comma 2 bis del medesimo articolo prevede che la Giunta regionale possa attribuire a Veneto Lavoro ulteriori attività di supporto e assistenza tecnica rispetto a quelle svolte ai sensi della stessa Legge regionale;

PRESO ATTO che con la richiamata deliberazione n. 1573 del 13/12/2022, la Giunta regionale del Veneto ha attribuito a Veneto Lavoro ulteriori attività di supporto e assistenza tecnica nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 recependo, tra l'altro, i contenuti della Priorità "Assistenza tecnica" e delle azioni in essa previste, di cui la prima è diretta "*... all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica che garantiscano un supporto specialistico agli uffici dell'Amministrazione per attuare le differenti funzioni ad essa affidate dalle norme europee nelle attività di preparazione, sorveglianza, monitoraggio e gestione del PR, anche mediante affidamento in house providing a società e enti strumentali (quali ad esempio Veneto Lavoro, ecc.) e altre pubbliche amministrazioni. L'obiettivo è di elevare l'expertise del personale dedicato attraverso il supporto e il costante confronto con figure di elevata professionalità determinando un rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture, anche mediante una puntuale attività di benchmarking con le diverse realtà nazionali e europee*";

PRESO ATTO che la normativa di riferimento (leggi regionali n. 31 del 1998 e 3 del 2009) sottopone Veneto Lavoro ad un controllo da parte della Regione assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi (c.d. controllo analogo). Infatti, ai sensi della normativa citata: il Direttore (che ha la rappresentanza legale dell'ente ed è responsabile della gestione ed esercita tutti i poteri di amministrazione in conformità agli obiettivi programmati e agli indirizzi della Giunta regionale) è nominato dalla Giunta regionale - art. 15; il Collegio dei Revisori (costituito da tre membri effettivi e da due supplenti, che esercita il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente ed esprime parere sul bilancio di previsione e sul rendiconto generale annuale predisposti dal direttore) è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta della Giunta - art 16; la stessa Giunta regionale esercita il controllo, ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53 "Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli enti amministrativi regionali" e successive modifiche ed integrazioni, sui principali atti (bilancio di previsione, programma annuale di attività, rendiconto generale annuale) - art. 17. Ad ulteriore conferma della qualifica di Veneto Lavoro quale soggetto in house è altresì da ricordare che, in seguito all'entrata in vigore della legge regionale 3 del 2009, l'attività dell'Ente è rivolta esclusivamente a favore della Regione del Veneto, non essendogli più consentito l'erogazione di servizi a soggetti terzi a titolo oneroso (come permettevano, invece, gli articoli 9 e 15 della legge regionale n. 31 del 1998, abrogati dalla successiva legge regionale n. 3 del 2009);

TENUTO CONTO del fatto che le attività che Veneto Lavoro dovrà garantire sono esposte dettagliatamente nel Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027, paragrafo 2.2 dell'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1573 del 13/12/2022, dedicato alla "Priorità Assistenza tecnica", ed in particolare il paragrafo 2.2.1. che disciplina la "Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4 del CPR 6, Assistenza tecnica", comprendendo a titolo esemplificativo e non esaustivo: la definizione e l'aggiornamento dei documenti e atti programmatori; il rafforzamento della capacità amministrativa e delle competenze tecnico amministrative dei soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del programma; l'organizzazione dei Comitati di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato e la segreteria tecnica finalizzata ad assicurarne il funzionamento; il supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le Autorità designate nel PR Veneto FESR; la realizzazione e implementazione di azioni di comunicazione e informazione; la definizione e la gestione del processo di spesa; il supporto al monitoraggio quali-quantitativo del PR anche con riferimento agli adempimenti previsti dalla normativa europea e nazionale.

DATO ATTO che le suddette attività verranno disciplinate come da schema di contratto in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; il contratto avrà valenza dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026;

DATO ATTO inoltre, che le attività di supporto alla gestione del PR Veneto FESR 2021-2027 che sono da considerare necessarie e che vengono descritte con maggior dettaglio nel "Piano di lavoro" di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) sono le seguenti:

Area di intervento n. 1 - Programmazione, gestione, valutazione e monitoraggio (comprese attività di supporto)

Esperti nell'area programmazione, gestione, valutazione e monitoraggio

a. supporto alla definizione dei documenti programmatori e atti correlati;
b. supporto all'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale nelle materie concernenti le Programmazioni 2021-2027
c. gestione dei processi e utilizzo di strumenti di analisi, audit, valutazione e controllo delle attività ammesse al finanziamento;
d. gestione dei processi e utilizzo di strumenti di analisi e controllo nella fase attuativa dei progetti;
e. utilizzo di metodologie e strumenti tecnici operativi e di monitoraggio, soprattutto di carattere informativo in relazione alla gestione della programmazione;
f. supporto alla gestione dei processi di comunicazione;
g. implementazione della programmazione 2021-2027 a livello tecnico e gestionale.

Area di intervento n. 2 - Rendicontazione, controlli e pagamenti dei Programmi Comunitari

a. supporto alla definizione e alla gestione del processo di spesa e di rendicontazione della Programmazione FESR comunitaria nazionale e regionale 2021-2027
b. verifica delle irregolarità;
c. applicazione delle procedure di rendicontazione amministrativa e i relativi sistemi di controllo.

Area di intervento n. 3 - Programmazione informatica e gestione dei pacchetti applicativi

a. assistenza allo sviluppo, integrazione, modifica ed ottimizzazione dei sistemi informatici e dei software applicativi;
b. supporto al soddisfacimento delle esigenze degli utilizzatori, nonché alla soluzione delle difficoltà in materia;
c. sostegno alla raccolta e gestione dei dati e degli indicatori fisici, finanziari e procedurali, garantendo un adeguato supporto alla predisposizione dei documenti gestionali di certificazione delle operazioni.

CONSIDERATE le peculiarità delle azioni contemplate dal PR Veneto FESR 2021-2027, si ritiene di mantenere la possibilità di utilizzare le prestazioni anche di altre figure professionali contemplate nel "Regolamento per la formazione di elenchi per il conferimento di incarichi individuali di lavoro autonomo", approvato dall'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro, rispetto a quelle sopra elencate e/o attraverso l'acquisizione di servizi di supporto specialistico, di cui al Dlgs n. 36/2023;

CONSIDERATO che tali attività possono essere affidate all'ente strumentale Veneto Lavoro in ragione della sua specializzazione ed esperienza in materia di assistenza tecnica ai programmi comunitari, autorizzando lo stesso a dotarsi delle professionalità necessarie e/o attraverso l'acquisizione di servizi di supporto specialistico, di cui al Dlgs n. 36/2023 a garantire i servizi di assistenza tecnica nell'abito del PR Veneto FESR 2021-2027, secondo quanto disposto nel Piano di lavoro sopra indicato, nel numero massimo di 25 professionalità, con qualifiche idonee e nelle forme contrattuali più opportune, computate in termini di Unità Lavorative per Anno (in riferimento al 100% delle giornate riferite ad un contratto *full-time*). Inoltre l'utilizzo delle procedure in house con Veneto Lavoro si rende nettamente preferibile ad una normale procedura di appalto sia in ragione della flessibilità operativa garantita dall'Ente, sia in ragione di criteri di snellimento procedurale, economicità del servizio (ridotto impatto dell'IVA e dei costi gestionali, razionalizzazione dei servizi, fruibilità degli stessi in tempo reale, trasparenza della spesa), nonché necessità ed urgenza degli interventi in funzione delle scadenze operative previste dalla normativa comunitaria. L'azione di Veneto Lavoro, infatti, si caratterizza per il costante e continuo supporto in itinere all'attuazione del PR Veneto FESR 2021-2027, garantendo pertanto una efficacia immediata rispetto a qualunque esigenza dovesse manifestarsi;

PRESO ATTO che, in relazione alla sussistenza di convenzioni stipulate da Consip S.p.A. per servizi analoghi a quelli oggetto del richiamato contratto tra la Regione del Veneto e l'Ente Strumentale regionale Veneto Lavoro, si rileva che, allo stato attuale non risulta attiva, a livello nazionale, alcuna Convenzione/Contratto-quadro di Consip avente ad oggetto i servizi *de quibus*;

DATO ATTO che, al fine di consentire alla Regione del Veneto la verifica del mantenimento dei parametri di convenienza economica sopra richiamati (cd. benchmark), l'Ente Strumentale regionale Veneto Lavoro dovrà comunicare tempestivamente

alla Regione medesima le variazioni tariffarie riferite ai costi per la gestione del rapporto contrattuale *de quo* che dovessero eventualmente intercorrere in costanza di esecuzione delle prestazioni pattuite;

CONSEGUENTEMENTE la Regione del Veneto si riserva la facoltà di risolvere il Contratto *de quo*, nel caso di sopravvenuta accertata carenza ovvero perdita dei requisiti di ente *in house* in capo all'Ente Strumentale Veneto Lavoro, inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, la Regione del Veneto si riserva il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario, con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A., ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del predetto Contratto, dovessero essere migliorativi rispetto a quelli del Contratto stipulato e l'affidatario non dovesse acconsentire ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488;

DATO ATTO che per l'attuazione delle citate attività è quantificabile una spesa complessiva di euro 5.145.000,00 (cinquemilionicentoquarantacinquemila/00), IVA ed ogni altro onere fiscale incluso, se dovuto, calcolata anche sulla base della pregressa esperienza, per il periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2026, di cui euro 1.715.000,00 (unmilionesettecentoquindicimila/00) per ciascuno degli anni e che la spesa sopraindicata non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge regionale n. 1/2011;

PRECISATO che le obbligazioni di spesa da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento verranno a scadenza negli esercizi finanziari 2024, 2025, 2026 e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 56 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e di quanto disposto all'Allegato 4/2, punto 5.2, saranno registrate nelle scritture contabili con imputazione agli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 nei seguenti capitoli di spesa corrente:

105073 PR FESR 2021-2027- PRIORITA' 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)

105074 PR FESR 2021-2027- PRIORITA' 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)

105076 PR FESR 2021-2027- PRIORITA' 6 "ASSISTENZA TECNICA" - QUOTA REGIONALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 16/11/2022, N.8415)

DATO ATTO che le risorse iscritte sui capitoli di spesa sopra citati sono vincolate alle risorse stanziate nei capitoli di entrata n. 101865 "ASSEGNAZIONE DEL FESR PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021-2027 - PARTE CORRENTE (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)" e n. 101866 "ASSEGNAZIONE DEL FDR PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021-2027 - PARTE CORRENTE (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)" - in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.12 dell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs 118/2011;

DATO ATTO che il piano di lavoro previsto dal contratto verrà svolto con il seguente cronoprogramma di spesa:

annualità 2024	annualità 2025	annualità 2026	totale
1.715.000,00	**1.715.000,00**	**1.715.000,00**	**5.145.000,00**

RITENUTO CHE per quanto in narrativa, sussistano i requisiti per impegnare, sulla base di quanto previsto dall'art. 56, D.Lgs. 118/2011 e ai sensi del principio 5.2 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs 118/2011, la somma complessiva di euro 5.145.000,00 (cinquemilionicentoquarantacinquemila/00), secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO CHE sussista la necessità di disporre il vincolo dell'entrata accertando la quota comunitaria e la quota statale per l'importo complessivo di euro 4.218.900,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto, corrisponderà all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro le somme spettanti mediante liquidazioni semestrali posticipate, sulla base di idonea documentazione contabile, accompagnata da una relazione descrittiva delle attività svolte, dal numero di unità di personale impiegato (indicandone il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in giorni - uomo ed i relativi costi), le dotazioni strumentali acquisite, previo espletamento delle procedure di verifica previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR Veneto FESR 2021-2027;

DATO ATTO che i rapporti tra l'Amministrazione regionale e l'ente Veneto Lavoro saranno regolati da apposito contratto (di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), nel quale, tra l'altro, sono disciplinati i tempi e le

modalità di svolgimento delle attività, nonché le modalità di erogazione delle risorse da parte della Regione a Veneto Lavoro (rate semestrali posticipate, a fronte della rendicontazione della spesa sostenuta), sono richiamati gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di trasparenza, di anticorruzione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 69, paragrafo 11, del Regolamento (UE) 2021/1060, con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n.76 del 28/06/2023 e n. 130 del 27/09/2023 la Regione del Veneto ha provveduto a dotarsi del proprio Sistema di Gestione e Controllo, che sarà periodicamente aggiornato;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021;

VISTA Decisione di esecuzione C(2022)8415 final del 16/11/2022 con cui la Commissione europea ha adottato il Programma Regionale Veneto FESR, per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale per la Regione Veneto, per il ciclo di programmazione 2021-2027 (CCI 2021IT16RFPR020);

VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2022)8415, della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FESR 2021-2027";

VISTE le leggi regionali 16 dicembre 1998, n. 31 e 13 marzo 2009, n. 3;

TENUTO CONTO della sussistenza dei criteri richiesti per configurare l'ente Veneto Lavoro quale organismo *in house* della Regione del Veneto;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 23 dicembre 2022 - "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 23 dicembre 2022 - "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2022 - "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025" e s.m.i;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023 di approvazione "Descrizione del sistema di gestione e controllo" del PR FESR 2021-2027;

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare, secondo la procedura "*in house*", all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro, avente sede in Via Ca' Marcello, 67/b - 30172 Mestre Venezia, P.IVA/C.F. 03180130274, l'attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Regionale Veneto - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027, per il periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2026, tenuto conto della sussistenza dei criteri richiesti per configurare Veneto Lavoro quale Ente strumentale *in house* della Regione del Veneto;
3. di approvare, lo "Schema di Contratto tra la Regione del Veneto e l'Ente Veneto Lavoro", di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e il "Piano di Lavoro per l'attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Regionale Veneto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027", di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevede una spesa massima di Euro 5.145.000,00 (cinquemilionicentoquarantacinquemila/00);
4. di procedere, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Regionale Veneto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027, alla sottoscrizione del Contratto di cui al citato **Allegato A** e all'adozione di tutti i provvedimenti attuativi;
5. di richiedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'Ente Veneto Lavoro di dotarsi delle professionalità necessarie a garantire i servizi di Assistenza Tecnica, secondo quanto disposto nel "Piano di lavoro" di cui al citato **Allegato B**, nel numero massimo di 25 Unità Lavorative per Anno (in riferimento al 100% delle giornate riferite ad un contratto full-time) con qualifiche idonee e nelle forme contrattuali più opportune;

6. di determinare in euro 5.145.000,00 (cinquemilionicentoquarantacinquemila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, IVA ed ogni altro onere fiscale incluso, se dovuto, alla cui assunzione e liquidazione si provvederà con propri atti come specificato in premessa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa relativi all'Assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027 del bilancio di previsione 2023-2025;
7. di disporre accertamenti in entrata per complessivi euro 4.218.900,00 (quattromilioni duecentodiciottomila - novecento/00), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 53 e allegato 4/2, punto 3.12, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**;**
8. di impegnare, a favore del soggetto di cui al punto 2 e per quanto in premessa, l'importo di euro **5.145.000,00** (cinquemilionicentoquarantacinquemila/00) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, e di dare atto che tale impegno non costituisce debito commerciale, CUP H71C23000710009;
9. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'accertamento e l'obbligazione di cui si dispone l'impegno sono perfezionate con il presente atto;
10. di liquidare con successivi decreti, previa regolare trasmissione della nota di addebito da parte dell'Ente strumentale regionale e verificata la correttezza e la conformità della prestazione eseguita, in coerenza a quanto disciplinato dal contratto di cui al punto 2;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di provvedere a comunicare all'Ente Veneto Lavoro, le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
13. di dare atto che, ai sensi dell'art. 69, paragrafo 11, del Regolamento (UE) 2021/1060, con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023 e n. 130 del 27/09/2023, la Regione del Veneto ha provveduto a dotarsi del proprio Sistema di Gestione e Controllo, periodicamente aggiornato;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
16. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 02.07.2010 n.104 e sue modifiche e integrazioni;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati.

Caterina De Pietro

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 518277)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE n. 111 del 28 novembre 2023

Concessione contributo a favore della Fondazione Arena di Verona (C.F./P.I. 00231130238) per la realizzazione nel corso dell'annualità 2023 di iniziative di promozione della stagione lirica areniana 2024, e contestuale impegno di spesa. CUP: H38C23000640002. DGR n. 1344 del 07/11/2023. Piano Turistico Annuale 2023. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'impegno di spesa a favore della Fondazione Arena di Verona (C.F./P.I. 00231130238) quale contributo per la realizzazione nel corso dell'annualità 2023 di iniziative di promozione della stagione lirica areniana 2024, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1344 del 07/11/2023 che ha approvato il contributo in oggetto incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: istanza di contributo acquisita a prot. R.V. n. 398741 del 25/07/2023.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, a seguito del parere positivo della competente commissione consiliare, ha approvato, con DGR n. 175 del 24 febbraio 2023, il Piano Turistico Annuale - PTA 2023, relativamente alle iniziative a carattere promozionale da attivarsi sia in Italia che all'estero;

PREMESSO che in attuazione del citato PTA, ed in particolare con riferimento alla sezione dedicata al "Sostegno alle iniziative di promozione turistica locale" è previsto che la Giunta regionale, prescindendo dai criteri per l'accesso ai contributi regionali in materia turistica di cui alle Linee Guida approvate con DGR n. 261 del 15/03/2023, possa assumere provvedimenti ad hoc opportunamente motivati per il finanziamento di manifestazioni la cui importanza strategica risulti fondamentale per la promozione internazionale del Veneto;

PREMESSO che con nota acquisita a prot. R.V. n. 398741 del 25/07/2023 la Fondazione Arena di Verona ha trasmesso una richiesta di collaborazione a supporto delle attività da svolgersi nel corso dell'anno 2023 per la promozione della stagione 2024 del Festival lirico Areniano; le iniziative, che saranno realizzate nel corso del corrente anno, sono finalizzate a rafforzare la notorietà del prodotto "Arena" abbinato alla destinazione turistica "Veneto The Land of Venice", messaggio che viene anche utilizzato durante le iniziative realizzate dalla Regione per la promozione turistica;

PREMESSO che con deliberazione n. 1344 del 07/11/2023 la Giunta regionale, preso atto della succitata richiesta, ha approvato la concessione di un contributo pari ad € 40.000,00 a favore della Fondazione Arena di Verona (C.F./P.I. 00231130238) per la realizzazione delle sopra evidenziate attività;

PRESO ATTO della dichiarazione pervenuta ai sensi della L.R. 16/2018 e che il beneficiario in questione risulta regolare;

VERIFICATA per il beneficiario, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito nella Legge n. 98/2013, la regolarità contributiva tramite il servizio "Durc on-line";

CONSIDERATO che il contributo concedibile a favore della Fondazione Arena di Verona (C.F./P.I. 00231130238) risulta pari ad € 40.000,00;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari ad € 40.000,00, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2023;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di € 40.000,00 a favore della Fondazione Arena di Verona (C.F./P.I. 00231130238);

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT Ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 713 del 22/06/2023 con la quale è stato prorogato al Dott. Mauro Giovanni Viti l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, attribuitogli dalla Giunta regionale con DGR n. 1848 del 29/12/2021 e confermato con DD.G.R. n. 763 del 29/06/2022 e n. 1672 del 30 dicembre 2022;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport prot. n. 29084 del 21/01/2022 con la quale è stato attribuito l'incarico di vicario di Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale alla dott.ssa Alessandra Scudeller, in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore titolare di Direzione, ai sensi della L.R. 31/12/2012, n. 54, art. 24, comma 3, così come sostituito dal comma 3 dell'art. 22 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 14

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** contabile quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di confermare il contributo a favore della Fondazione Arena di Verona (C.F./P.I. 00231130238) per la realizzazione nel corso dell'annualità 2023 di iniziative di promozione della stagione lirica areniana 2024 - CUP: H38C23000640002;
3. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2023;
4. di impegnare la spesa di € 40.000,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di dare atto che le iniziative realizzate dalla Fondazione Arena di Verona dovranno essere portate a conclusione e rendicontate entro il 31 dicembre 2023, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, previa richiesta motivata da parte dell'Ente lirico;
6. di disporre che la somma nel limite massimo di € 40.000,00, e comunque non superiore al passivo dichiarato a consuntivo, sarà liquidata, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 118/2011, successivamente alla presentazione all'indirizzo di posta elettronica certificata promoeconomia@pec.regione.veneto.it della seguente documentazione:
    - rendiconto delle spese sostenute, distinte per singole attività e voci di costo, e delle eventuali entrate determinatisi a seguito della realizzazione delle iniziative, debitamente firmato dal responsabile del procedimento o legale rappresentante;
    - relazione tecnico-finanziaria sulle attività realizzate;
    - elenco di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative finanziate e di cui è conservata copia presso la sede della Fondazione Arena di Verona;
7. di dare atto che il pagamento della succitata somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di stabilire che i materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito delle iniziative finanziate dovranno recare il marchio turistico "Veneto the Land of Venice", di cui alla DGR n. 2078 del 14/12/2017, con l'indicazione del portale turistico regionale www.veneto.eu e rispettare le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione, di cui alla DGR n. 525 del 30.04.2018;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 c. 2 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di informare che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Veneto entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dell'atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento alla Fondazione Arena di Verona con sede a Verona in Via Roma 7/D - PEC: arenadiverona@legalmail.it;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alessandra Scudeller

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 111 **del** 28/11/2023

Struttura 8600090000

DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE

Oggetto CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FONDAZIONE ARENA DI VERONA (C.F./P.I. 00231130238) PER LA REALIZZAZIONE NEL CORSO DELL'ANNUALITÀ 2023 DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA STAGIONE LIRICA ARENIANA 2024, E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA. CUP: H38C23000640002. DGR N. 1344 DEL 07/11/2023. PIANO TURISTICO ANNUALE 2023. LEGGE REGIONALE 14 GIUGNO 2013, N. 11.

SPESA

Capitolo: 101892 TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11) **P. Sanità NO**

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009024 000	40.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	40.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
101892	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
Totale	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00003567 FONDAZIONE ARENA DI VERONA								
I 2023 00009024 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		H38C23000640002	40.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

_____

(Codice interno: 518278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE n. 112 del 28 novembre 2023

Concessione contributo a favore della Rete di imprese Venice Sands (C.F./P.I. 04582360279) per attività di promo-commercializzazione delle spiagge venete nell'annualità 2023 e contestuale impegno di spesa. CUP: H18J23000230009. DGR n. 1344 del 07/11/2023. Piano Turistico Annuale 2023. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'impegno di spesa a favore della Rete di imprese Venice Sands (C.F./P.I. 04582360279) quale contributo per le attività di promo-commercializzazione delle spiagge venete realizzate nel corso dell''annualità 2023, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1344 del 07/11/202 che ha approvato il contributo in oggetto incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: istanza di contributo della Rete di imprese Venice Sands acquisita a prot. R.V. n. 523353 del 27/09/2023.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, a seguito del parere positivo della competente commissione consiliare, ha approvato, con DGR n. 175 del 24 febbraio 2023, il Piano Turistico Annuale - PTA 2023, relativamente alle iniziative a carattere promozionale da attivarsi sia in Italia che all'estero;

PREMESSO che in attuazione del citato PTA, ed in particolare con riferimento alla sezione dedicata al "Sostegno alle iniziative di promozione turistica locale" è previsto che la Giunta regionale, prescindendo dai criteri per l'accesso ai contributi regionali in materia turistica di cui alle Linee Guida approvate con DGR n. 261 del 15/03/2023, possa assumere provvedimenti ad hoc opportunamente motivati per il finanziamento di manifestazioni la cui importanza strategica risulti fondamentale per la promozione internazionale del Veneto;

PREMESSO che con nota acquisita a prot. R.V. n. 523353 del 27/09/2023, la Rete di imprese Venice Sands ha trasmesso una richiesta di collaborazione a supporto delle attività di promo-commercializzazione delle spiagge venete da realizzarsi nel corso dell'annualità 2023 con lo scopo di accrescere sia individualmente che collettivamente l'efficacia di intervento a sostegno della domanda e dell'offerta turistica della destinazione "Mare e Spiagge", in stretta collaborazione con le attività promozionali intraprese dalla Regione del Veneto;

PREMESSO che con deliberazione n. 1344 del 07/11/2023 la Giunta regionale, preso atto della succitata richiesta, ha approvato la concessione di un contributo pari ad € 200.000,00 a favore della Rete di imprese Venice Sands (C.F./P.I. 04582360279) per la realizzazione delle sopra evidenziate attività;

DATO ATTO che tramite il registro nazionale aiuti (RNA):

- è stata registrata la misura di aiuto con il codice identificativo RNA-CAR n. 27492 (ID Bando 94107);
- è stato registrato, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, l'aiuto individuale prima della concessione dello stesso con il presente provvedimento e che il relativo codice identificativo RNA-COR è 16146238;
- sono state acquisite le specifiche visure ai fini del controllo del rispetto dei massimali "de minimis" presso il Registro Nazionale Aiuti di Stato e che i relativi codici identificativi sono RNA - VERCOR "de minimis" 25324877 e RNA - VERCOR "aiuti" 25325151;

PRESO ATTO che dall'esame delle suddette visure, agli atti della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, risulta che il beneficiario, Rete di imprese Venice Sands, non ha superato nel triennio il massimale individuale di € 200.000,00;

PRESO ATTO della dichiarazione pervenuta ai sensi della L.R. 16/2018 e che il beneficiario in questione risulta regolare;

VERIFICATA per il beneficiario, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito nella Legge n. 98/2013, la non obbligatorietà previdenziale così come da dichiarazione pervenuta agli atti della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale;

CONSIDERATO che il contributo concedibile a favore della Rete di imprese Venice Sands (C.F./P.I. 04582360279) risulta pari a € 200.000,00;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari ad € 200.000,00, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2023;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di € 200.000,00 a favore della Rete di imprese Venice Sands;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT Ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 713 del 22/06/2023 con la quale è stato prorogato al Dott. Mauro Giovanni Viti l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, attribuitogli dalla Giunta regionale con DGR n. 1848 del 29/12/2021 e confermato con DD.G.R. n. 763 del 29/06/2022 e n. 1672 del 30 dicembre 2022;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport prot. n. 29084 del 21/01/2022 con la quale è stato attribuito l'incarico di vicario di Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale alla dott.ssa Alessandra Scudeller, in caso di assenza o temporaneo impedimento del Direttore titolare di Direzione, ai sensi della L.R. 31/12/2012, n. 54, art. 24, comma 3, così come sostituito dal comma 3 dell'art. 22 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 14

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** contabile quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di confermare il contributo a favore della Rete di imprese Venice Sands (C.F./P.I. 04582360279) per attività di promo-commercializzazione delle spiagge venete nell'annualità 2023 - CUP: H18J23000230009;
3. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2023;
4. di impegnare la spesa di € 200.000,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di attestare che per il beneficiario in questione sono stati attribuiti, tramite il registro nazionale aiuti, i seguenti codici identificativi:

Beneficiario	Denominazione Progetto	Importo contributo	Bando	CAR	COR	VERCOR
Rete di imprese Venice Sands (C.F./P.I. 04582360279)	Attività di promo-commercializzazione delle spiagge venete nell'annualità 2023	€ 200.000,00	N. 94107	N. 27492	N. 16146238	"de minimis": N. 25324877 "aiuti": N. 25325151

6. di dare atto che le iniziative realizzate dalla Rete di imprese Venice Sands dovranno essere portate a conclusione e rendicontate entro il 31 dicembre 2023, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, previa richiesta motivata da parte dell'Ente lirico;
7. di disporre che la somma nel limite massimo di € 200.000,00, e comunque non superiore al passivo dichiarato a consuntivo, sarà liquidata, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 118/2011, successivamente alla presentazione all'indirizzo di posta elettronica certificata promoeconomia@pec.regione.veneto.it della seguente documentazione:
    - rendiconto delle spese sostenute, distinte per singole attività e voci di costo, e delle eventuali entrate determinatisi a seguito della realizzazione delle iniziative, debitamente firmato dal responsabile del procedimento o legale rappresentante;
    - relazione tecnico-finanziaria sulle attività realizzate;
    - elenco di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative finanziate e di cui è conservata copia presso la sede della Rete di imprese Venice Sands;
8. di dare atto che il pagamento della succitata somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di stabilire che i materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito delle iniziative finanziate dovranno recare il marchio turistico "Veneto the Land of Venice", di cui alla DGR n. 2078 del 14/12/2017, con l'indicazione del portale turistico regionale www.veneto.eu e rispettare le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione, di cui alla DGR n. 525 del 30.04.2018;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 c. 2 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di informare che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Veneto entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dell'atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento alla Rete di imprese Venice Sands con sede n Piazza Brescia,13 - 30016 Jesolo (VE) - pec: retevenicesands@legalmail.it;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alessandra Scudeller

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 112 **del** 28/11/2023

Struttura 8600090000

DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE

Oggetto CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA RETE DI IMPRESE VENICE SANDS (C.F./P.I. 04582360279) PER ATTIVITÀ DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE DELLE SPIAGGE VENETE NELL¿ANNUALITÀ 2023 E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA. CUP: H18J23000230009. DGR N. 1344 DEL 07/11/2023. PIANO TURISTICO ANNUALE 2023. LEGGE REGIONALE 14 GIUGNO 2013, N. 11.

SPESA

Capitolo: 101892 TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11) **P. Sanità NO**

Articolo: 012 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE

Piano dei Conti: U.1.04.03.99.999 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009026 000	200.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	200.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
101892	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
Totale	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00175479 RETE DI IMPRESE VENICE SANDS								
I 2023 00009026 000	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00		H18J23000230009	200.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

_____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 518275)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1163 del 04 dicembre 2023

Liquidazione saldo contributi annualità 2023, concessi a favore dei Comuni per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale dei volontari impiegati nelle attività finalizzate al contrasto e al contenimento della pandemia COVID 19, impegnati con DDR n. 732 del 30.12.2022, ai sensi della DGR n. 1348 del 02.11.2022.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della rendicontazione di spesa trasmessa oltre il termine di scadenza dai Comuni di cui all'Allegato A, per i contributi annualità 2023 assegnati e impegnati con Decreto n. 732 del 30.12.2022, finalizzati alla sostituzione di dispositivi di protezione individuale dei volontari impiegati nelle attività finalizzate al contrasto e al contenimento della pandemia COVID 19. Si dispone, inoltre, la liquidazione del saldo del contributo concesso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1348 del 02.11.2022; DDR n. 732 del 30.12.2022; DDR n. 260 del 31.03.2023; Note di rendicontazione dei beneficiari (agli atti della Struttura).

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 1348 del 02.11.2022 è stato approvato il Bando per la concessione di contributi a favore del Volontariato organizzato di protezione civile, per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale dei volontari impiegati nelle attività finalizzate al contrasto e al contenimento della pandemia COVID 19;

VISTO il decreto n. 732 del 30.12.2022 di approvazione della graduatoria e assegnazione del contributo che dispone altresì l'impegno di spesa n. 1811/2023 assunti sul capitolo 104176 a favore dei Comuni per la spesa da sostenere nel 2023, per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale dei volontari impiegati nelle attività finalizzate al contrasto e al contenimento della pandemia COVID 19 di cui al Bando approvato con DGR n. 1348 del 02.11.2022;

DATO ATTO che l'art. 8 del Bando dispone, per i DPI acquistati nel 2023, di liquidare il contributo come di seguito indicato:

- l'80% a titolo di acconto entro il 31.03.2023;
- il saldo previo invio della rendicontazione di spesa da trasmettere entro il 31.08.2023, nei limiti del contributo assegnato e della spesa ritenuta ammissibile;

DATO ATTO che con decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 260 del 31.03.2023 è stata disposta la liquidazione dell'acconto pari all'80% del contributo;

VISTE le rendicontazioni di spesa trasmesse dai Comuni di cui alle note protocollo indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

CONSIDERATO che i medesimi beneficiari hanno trasmesso la rendicontazione di spesa oltre il termine su citato;

CONSIDERATO prioritario l'interesse pubblico per il raggiungimento degli obiettivi generali di sostegno al Volontariato Organizzato di Protezione Civile pur mancando il rispetto del termine di scadenza del 31.08.2023;

RITENUTO di ammettere la rendicontazione di spesa trasmessa oltre il termine di scadenza previsto;

ACCERTATE la regolarità e la congruità della documentazione trasmessa dai soggetti beneficiari;

PRESO ATTO che le suddette rendicontazioni di spesa sono pari o superiori all'importo della spesa ammessa a contributo;

RITENUTO, pertanto, di liquidare il saldo dei contributi per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale dei volontari impiegati nelle attività finalizzate al contrasto e al contenimento della pandemia COVID 19, ai sensi della DGR n. 1348 del 02.11.2022, relativi all'annualità 2023, a favore dei Comuni per gli importi indicati nell'**Allegato A** al presente atto, a valere sull'impegno di spesa n. 1811/2023 assunto sul capitolo 104176, impegnati con DDR n. 732 del 30.12.2022;

VISTA la Legge Regionale 1 giugno 2022, n. 13;

VISTO il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023 - 2025 e successive variazioni";

VISTO il decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della regolarità della documentazione trasmessa dai soggetti beneficiari;

3. di liquidare il saldo dei contributi per la sostituzione di dispositivi di protezione individuale dei volontari impiegati nelle attività finalizzate al contrasto e al contenimento della pandemia COVID 19, ai sensi della DGR n. 1348 del 02.11.2022, relativi all'annualità 2023, a favore dei Comuni per gli importi indicati nell'**Allegato A** al presente atto, a valere sull'impegno di spesa n. 1811/2023 assunto sul capitolo 104176, impegnati con DDR n. 732 del 30.12.2022;

4. di dare atto che l'Amministrazione potrà effettuare delle verifiche e controlli sulla destinazione dei dispositivi di protezione individuale per cui è stata presentata domanda e, qualora dovesse risultare che i beneficiari non hanno rispettato gli obblighi previsti, potrà richiedere la restituzione delle somme già erogate;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento ai beneficiari di cui all'**Allegato A**;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

Allegato A al Decreto n. 1163 del - 4 DIC. 2023

REGIONE DEL VENETO

Comuni

DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	ID PUBBLICAZIONE	NOTA RENDICONTAZIONE PROT. REG.	Importo Contributo	Importo rendicontato e ritenuto ammissibile	Importo Acconto 80% erogato	Importo Saldo 20% da erogare
Comune di Tribano - Gruppo Comunale di Protezione Civile	00683160287	3004539	n. 528217 del 29/09/2023	209,60 €	209,60 €	167,68 €	41,92 €
Comune di Vicenza - Gruppo Comunale di Protezione Civile	00516890241	3004540	n. 538059 del 05/10/2023	2.806,40 €	3.594,25 €	2.245,12 €	561,28 €

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 518273)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 377 del 06 dicembre 2023

Approvazione dei modelli regionali per l'accesso dei Comuni alle informazioni della banca dati anagrafica regionale ROSS 1000 delle locazioni turistiche, tramite la piattaforma NEXT CLOUD, utilizzata dalla Regione del Veneto. L.R. n. 11/2013, art.27 bis. Regolamento regionale n.2/2019, art.10. DGR n. 1615/2021. Revoca dell'art.4 dell'Allegato A del Decreto della Direzione Turismo n. 28/2022.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approvano le nuove disposizioni sull'accesso dei Comuni alle informazioni della banca dati anagrafica regionale delle locazioni turistiche, tramite la piattaforma NEXT CLOUD, revocando una precedente disposizione transitoria sull'accesso alle suddette informazioni.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la L.R. 14 giugno 2013, n. 11 *"Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto"* all'articolo 27 bis impone ai locatori turistici di comunicare alla Regione dei dati riguardanti gli alloggi dati in locazione ai turisti, nonchè i dati dei relativi arrivi e presenze turistiche;

- il Regolamento regionale 10 settembre 2019 n.2 e s.m.i. "*Disciplina degli obblighi informativi riguardanti gli alloggi in locazione turistica (art.27 bis, comma 4, della legge regionale 14 giugno 2013, n.11)* " prevede, agli articoli 3 e 4, che il locatore compili il modulo di comunicazione di locazione turistica, secondo un modello approvato con Decreto del Direttore regionale competente in materia di turismo, utilizzando la relativa procedura telematica accessibile dal portale regionale www.veneto.eu-areaoperatori ;

- la Giunta regionale, con DGR n. 1615 del 19 novembre 2021 (Bur n. 157/2021), ha approvato l'*"Aggiornamento del Sistema informativo regionale del turismo (SIRT) con semplificazione delle procedure informatiche. Art. 13 della L.R. n. 11/2013. Art. 17 del D.lgs. n. 79/2011*";

- con la suddetta deliberazione sono state semplificate alcune procedure informatiche relative alle strutture ricettive, tra le quali le locazioni turistiche, ed è stato aggiornato il Sistema informativo regionale del turismo (SIRT);

- la Regione del Veneto, a partire dal 1 dicembre 2021, ha messo a disposizione degli operatori turistici una nuova piattaforma di servizio denominata ROSS 1000, individuata a livello nazionale tra i software innovativi per la gestione dell'offerta e della domanda turistica, a seguito di un apposito Accordo di programma tra Ministero del Turismo e Regione Abruzzo per conto della Commissione speciale turismo e industria alberghiera;

- in particolare la suddetta DGR n.1615/2021, all'Allegato A, paragrafo 3.2., non prevede più un modello regionale di comunicazione di locazione turistica, da presentare inizialmente, tramite Suap o posta elettronica, all'indirizzo Pec della Direzione Turismo, perché i dati della locazione turistica sono ora inseriti direttamente dal locatore turistico nella piattaforma ROSS 1000, fatto salvo il successivo obbligo per il locatore imprenditoriale di stampare il modulo di locazione turistica ottenuto tramite ROSS1000 e presentarlo tramite SUAP al Comune competente;

- il Direttore della Direzione Turismo con Decreto n. 28 del 1 febbraio 2022 ha approvato le disposizioni procedurali in materia di obblighi informativi riguardanti gli alloggi dati in locazione turistica, ai sensi degli articoli 5, 10 e 11 del Regolamento regionale n. 2/2019, riguardanti, in particolare, la rilevazione statistica, il codice identificativo di ciascun alloggio e l'accesso dei Comuni alla banca dati anagrafica regionale;

CONSIDERATO CHE

- il citato Decreto n.28/2022 ha approvato, all'art.4 dell'Allegato A, in attesa di attivare l'accesso diretto del Comune all'anagrafica regionale delle locazioni turistiche, una disposizione transitoria in materia di accesso dei Comuni alle informazioni della banca dati citata,

- la citata disposizione transitoria del DDR n.28/2022 prevede l'invio della richiesta comunale di accesso all'anagrafica regionale delle locazioni turistiche, al Direttore della Direzione regionale Turismo, tramite pec, indicando l'Ufficio comunale competente alla vigilanza sugli alloggi in locazione turistica ed il Responsabile del procedimento, con accesso motivato esclusivamente dal fine di vigilanza sulle locazioni turistiche, prevista dall'art. 27 bis L.R.n.11/2013;

- la citata disposizione transitoria del DDR n.28/2022 prevede che le informazioni della banca dati anagrafica regionale degli alloggi in locazione turistica siano poi trasmesse dalla Regione in formato Excel all'indirizzo PEC indicato dal Comune;

- attualmente è divenuto possibile attivare l'accesso del Comune alle informazioni della banca dati anagrafica regionale, con aggiornamento mensile, tramite la piattaforma NEXT CLOUD, e quindi sono venute meno le motivazioni tecniche della citata norma transitoria, di cui all'art.4 dell'Allegato A del Decreto della Direzione Turismo n. 28 del 1febbraio 2022;

VISTO

- l'art.10 del regolamento regionale n.2/2019 e s.m.i, che, al comma 1, così dispone: "*Il Comune, al fine del controllo dei dati nelle comunicazioni di locazione turistica, nonché dei codici identificativi degli alloggi pubblicizzati ai sensi degli articoli 8 e 9, può richiedere l'accesso alle informazioni della banca dati anagrafica regionale, secondo le procedure individuate con decreto del Direttore della Direzione regionale competente*";

RITENUTO NECESSARIO

- revocare l'art.4 dell'Allegato A del Decreto della Direzione Turismo n. 28 del 1 febbraio 2022 , per mutamento della situazione di fatto e per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ai sensi dell'art.21 quinquies della L.n.241/1990

- approvare, ai sensi dell'art.10 del regolamento regionale n.2/2019 e s.m.i, i modelli regionali utilizzabili dai Comuni per chiedere via pec alla Direzione Turismo il loro accesso diretto, tramite la piattaforma NEXT CLOUD, all'area di consultazione della suddetta banca dati anagrafica regionale delle locazioni turistiche ed in particolare :

- l'**Allegato A** al presente provvedimento, contenente il modello regionale di "Dichiarazione del Comandante della Polizia locale su incaricato comunale per l'accesso all'anagrafe regionale delle locazioni turistiche";

- l'**Allegato B** al presente provvedimento, contenente il modello regionale di :" Richiesta dell'incaricato del Comune di assegnazione di utenza per l'accesso all'anagrafe regionale delle locazioni turistiche" ;

- disporre l'obbligo dell'invio alla Direzione Turismo dalla pec istituzionale del Comune, prima del modello regionale previsto nell'**Allegato A** e quindi del modello regionale previsto nell'**Allegato B**, al fine della verifica della legittimazione del richiedente l'accesso all'area consultazione della citata anagrafe regionale delle locazioni turistiche, esclusivamente per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sulle locazioni turistiche, ai sensi dell'art.27 bis della L.R.n.11/2013;

VISTI

la legge n. 241/1990; il D.lgs. n. 82/2005, il DPR n. 445/2000; il DPR n.160/2010; Regolamento 2016/679 UE-GDPR; Decreto del Ministero del Turismo n. 161/2021; Legge regionale n. 11/2013; Regolamento regionale n. 2/2019 e s.m.i.; DGR n. 1615/2021; il Decreto della Direzione Turismo n. 28/2022;

decreta

1. di approvare le premesse come parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

2. di revocare, per i motivi citati in premessa, l'art.4 dell'Allegato A del Decreto della Direzione Turismo n. 28 del 1febbraio 2022;

3. di approvare per i motivi citati in premessa **l'Allegato A** al presente provvedimento, contenente il modello regionale di: "Dichiarazione del Comandante della Polizia locale su incaricato comunale per l'accesso all'anagrafe regionale delle locazioni turistiche";

4. di approvare per i motivi citati in premessa, l'**Allegato B** al presente provvedimento, contenente il modello regionale di: "Richiesta dell'incaricato del Comune di assegnazione di utenza per l'accesso all'anagrafe regionale delle locazioni turistiche";

5. di disporre per i motivi citati in premessa l'obbligo dell'invio alla Direzione Turismo dalla pec istituzionale del Comune prima del modello regionale previsto nell'**Allegato A** e quindi del modello regionale previsto nell'**Allegato B**;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR);

8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

Mauro Giovanni Viti

ALLEGATO A al Decreto n. 377 del 6/12/2023

REGIONE DEL VENETO	**DICHIARAZIONE DEL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE SU INCARICATO COMUNALE PER L'ACCESSO ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE LOCAZIONI TURISTICHE**

DICHIARAZIONE DEL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE

SU INCARICATO COMUNALE PER L'ACCESSO

ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE LOCAZIONI TURISTICHE,

DA INVIARE ALL'INDIRIZZO: turismo@pec.regione.veneto.it

DALLA CASELLA DI POSTA CERTIFICATA DEL COMUNE

1. Dati del dichiarante

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

Comune di nascita (o Stato estero) _____

Data di nascita (gg.mm.aaaa.) ____ / _____ / _____

Codice fiscale : |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

E mail istituzionale _____

2. Nella sua qualità di **Comandante della Polizia locale del Comune** di

_____Prov/Città metr.._____

esercitante la funzione di vigilanza sulle locazioni turistiche

site nel territorio del suddetto Comune, ai sensi dell'art. 27 bis della legge regionale n.11/2013 e s.m.i.

e dell'art. 10 del regolamento regionale n.2/2019 e s,m.i.;

ALLEGATO A al Decreto n. 377 del 6/12/2023

REGIONE DEL VENETO	**DICHIARAZIONE DEL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE SU INCARICATO COMUNALE PER L'ACCESSO ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE LOCAZIONI TURISTICHE**

3. al fine dell'assegnazione di utenza, tramite la piattaforma NEXT CLOUD utilizzata dalla Regione del Veneto, per l'accesso all'area consultazione **dell'anagrafe regionale delle locazioni turistiche**, limitatamente all'ambito territoriale del Comune citato, esclusivamente per l'esercizio della funzione di vigilanza sulle locazioni turistiche, ai sensi dell'art.27 bis della l.r. n. 11/2013 e s.m.i.. e dell'art. 10 del regolamento regionale n.2/2019 e s,m.i.
a favore del dipendente comunale :

Cognome _____

Nome _____

Codice fiscale : |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

4. DICHIARA che il suddetto dipendente comunale è incaricato dal Comune per l'esercizio della funzione di vigilanza sulle locazioni turistiche, ai sensi dell'art.27 bis della l.r. n. 11/2013 e s.m.i

5. SI IMPEGNA a comunicare con immediatezza a turismo@pec.regione.veneto.it l'eventuale cessazione dell'incarico del suddetto dipendente comunale per la funzione di vigilanza sulle locazioni turistiche

A tal fine, sotto la propria responsabilità, DICHIARA quanto segue:

- che i dati riportati nella presente dichiarazione sono rispondenti al vero;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;
- di aver preso visione dell'informativa sui procedimenti di cui all'art. 3 del D.P.R. 26/4/1992, n. 300;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

☐ **ALLEGA FOTOCOPIA DEL PROPRIO DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO (se manca firma digitale)**

Data _____

Firma_____

(firma digitale o in alternativa firma autografa allegando fotocopia del documento di identità valido)

ALLEGATO A al Decreto n. 377 del 6/12/2023

REGIONE DEL VENETO	**DICHIARAZIONE DEL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE SU INCARICATO COMUNALE PER L'ACCESSO ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE LOCAZIONI TURISTICHE**

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI RICHIEDENTI L'ACCESSO DOCUMENTALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 22 E SEGUENTI DELLA LEGGE N.241/1990

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett.b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità organizzativa regionale destinataria della presente richiesta di accesso. Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* per la Regione del Veneto, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia e-mail dpo@regione.veneto.it PEC dpo@pec.regione.veneto.it .

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 6 e 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:

La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente richiesta, con modalità prevalentemente informatiche, telematiche e cartacee. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale e la base giuridica del trattamento sono gli articoli 22 e seguenti della legge n.241/1990. La finalità del trattamento dei dati personali è la conoscenza della legittimazione del richiedente all'esercizio del diritto di accesso documentale di cui all'art.22 della legge n.241/1990.

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE)2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici) (ex artt. 6 e/ o 9 Reg. (UE) 2016/679).

5. Obbligatorietà conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

L'interessato ha l'obbligo di fornire nella richiesta i dati personali secondo quanto indicato nella presente informativa ed in caso di mancanza dei suddetti dati non potrà esercitare il diritto di accesso.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione regionale Turismo.

I dati saranno comunicati, ai sensi dell'Allegato A della DGR n.408/2017, ad altri soggetti controinteressati nei casi previsti dall'art.22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, ed a soggetti incaricati del controllo in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

ALLEGATO A al Decreto n. 377 del 6/12/2023

REGIONE DEL VENETO	**DICHIARAZIONE DEL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE SU INCARICATO COMUNALE PER L'ACCESSO ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE LOCAZIONI TURISTICHE**

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue.

8. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione del Veneto è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Veneto. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è indicata al punto 2.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Reg. 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – ROMA.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione, ad eccezione del profilo utente comunale abilitato all'accesso all'anagrafica regionale delle locazioni turistiche per il quale i dati vengono forniti.

ALLEGATO B al Decreto n. 377 del 6/12/2023

REGIONE DEL VENETO	**RICHIESTA DELL'INCARICATO DEL COMUNE DI ASSEGNAZIONE DI UTENZA PER L'ACCESSO ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE LOCAZIONI TURISTICHE**

RICHIESTA DELL'INCARICATO DEL COMUNE DI ASSEGNAZIONE DI UTENZA
PER L'ACCESSO ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE LOCAZIONI TURISTICHE

DA INVIARE ALL'INDIRIZZO: turismo@pec.regione.veneto.it
DALLA CASELLA DI POSTA CERTIFICATA DEL COMUNE

1. Dati del dichiarante

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____

Nome _____

Comune di nascita (o Stato estero) _____

Data di nascita (gg.mm.aaaa.) ____ / _____ / _____

Codice fiscale : |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

E mail istituzionale _____

2. Nella sua qualità di dipendente del Comune di

_____Prov/Città metr.._____.

incaricato della funzione di vigilanza sulle locazioni turistiche

site nel territorio del suddetto Comune, ai sensi dell'art. 27 bis della legge regionale n.11/2013 e s.m.i.

come da nota del Comandante della Polizia locale inviata a codesta Direzione via pec in data _____

3. CHIEDE l'assegnazione di utenza tramite la piattaforma NEXT CLOUD utilizzata dalla Regione del Veneto, per l'accesso all'area di consultazione dell'anagrafe regionale delle locazioni turistiche, limitatamente all'ambito territoriale del Comune citato, esclusivamente per l'esercizio della funzione di vigilanza sulle locazioni turistiche, ai sensi dell'art.27 bis della l.r. n. 11/2013 e s.m.i.**.** e dell'art. 10 del regolamento regionale n.2/2019 e s,m.i.

ALLEGATO B al Decreto n. 377 del 6/12/2023

REGIONE DEL VENETO	**RICHIESTA DELL'INCARICATO DEL COMUNE DI ASSEGNAZIONE DI UTENZA PER L'ACCESSO ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE LOCAZIONI TURISTICHE**

4. SI IMPEGNA a comunicare con immediatezza a turismo@pec.regione.veneto.it l'eventuale cessazione del suo incarico per la funzione di vigilanza sulle locazioni turistiche.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, DICHIARA quanto segue:

- che i dati riportati nella presente richiesta di accreditamento, sono rispondenti al vero;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR;
- di aver preso visione dell'informativa sui procedimenti di cui all'art. 3 del D.P.R. 26/4/1992, n. 300;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

☐ **ALLEGA FOTOCOPIA DEL PROPRIO DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO (se manca firma digitale)**

Data _____

Firma_____

(firma digitale o in alternativa firma autografa allegando fotocopia del documento di identità valido)

NOTA: il presente modulo va spedito esclusivamente a turismo@pec.regione.veneto.it dalla casella di posta certificata del Comune per il quale viene richiesto l'accesso ai dati; non potrà essere dato seguito a richieste pervenute tramite diverse modalità.

Per informazioni e assistenza tecnica contattare la Direzione Turismo scrivendo a: sirt@regione.veneto.it

ALLEGATO B al Decreto n. 377 del 6/12/2023

REGIONE DEL VENETO	**RICHIESTA DELL'INCARICATO DEL COMUNE DI ASSEGNAZIONE DI UTENZA PER L'ACCESSO ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE LOCAZIONI TURISTICHE**

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI RICHIEDENTI L'ACCESSO DOCUMENTALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 22 E SEGUENTI DELLA LEGGE N.241/1990

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett.b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità organizzativa regionale destinataria della presente richiesta di accesso. Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* per la Regione del Veneto, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia e-mail dpo@regione.veneto.it PEC dpo@pec.regione.veneto.it .

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 6 e 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:

La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente richiesta, con modalità prevalentemente informatiche, telematiche e cartacee. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale e la base giuridica del trattamento sono gli articoli 22 e seguenti della legge n.241/1990. La finalità del trattamento dei dati personali è la conoscenza della legittimazione del richiedente all'esercizio del diritto di accesso documentale di cui all'art.22 della legge n.241/1990.

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE)2016/679)

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici) (ex artt. 6 e/o 9 Reg. (UE) 2016/679).

5. Obbligatorietà conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

L'interessato ha l'obbligo di fornire nella richiesta i dati personali secondo quanto indicato nella presente informativa ed in caso di mancanza dei suddetti dati non potrà esercitare il diritto di accesso.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione regionale Turismo.

I dati saranno comunicati, ai sensi dell'Allegato A della DGR n.408/2017, ad altri soggetti controinteressati nei casi previsti dall'art.22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, ed a soggetti incaricati del controllo in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"). Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue.

ALLEGATO B al Decreto n. 377 del 6/12/2023

REGIONE DEL VENETO	**RICHIESTA DELL'INCARICATO DEL COMUNE DI ASSEGNAZIONE DI UTENZA PER L'ACCESSO ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELLE LOCAZIONI TURISTICHE**

8. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione del Veneto è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Veneto. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è indicata al punto 2.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Reg. 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – ROMA.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione, ad eccezione del profilo utente comunale abilitato all'accesso all'anagrafica regionale delle locazioni turistiche per il quale i dati vengono forniti.

ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DEL TURISMO

Ai sensi dell'art.10 del Regolamento regionale n.2/2019 e s.m.i. il richiedente è accreditato per l'accesso all'area di consultazione dell'anagrafe regionale delle locazioni turistiche, nel Sistema informativo regionale del turismo.

Le credenziali di accesso al Sistema informativo regionale del turismo sono comunicate alla casella e-mail istituzionale del richiedente, dichiarata nel presente modulo nel riquadro n.1

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 517301)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1439 del 27 novembre 2023

Approvazione dello Schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.a. per lo studio sulle percorrenze attuali del traffico lungo la SR 89 e la viabilità interconnessa e limitrofa, con particolare riferimento all'accessibilità al litorale jesolano.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva lo Schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.a. per la realizzazione di uno studio sulle percorrenze attuali del traffico lungo la SR 89 e la viabilità interconnessa e limitrofa, al fine di individuare le criticità eventuali e future che potrebbero derivare dal nuovo assetto della viabilità in seguito all'attuazione dell'intervento "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali". L'accordo prevede di incaricare la società Veneto Strade S.p.A. a svolgere tale attività mediante personale proprio e/o con professionisti incaricati.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Il Consiglio regionale del Veneto con propria Deliberazione n. 75 in data 14.07.2020 ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti (di seguito PRT) il quale prevede, tra l'altro, nell'ambito degli Obiettivi prefissati dal piano stesso una specifica Strategia volta a "Migliorare l'accessibilità delle aree turistiche".

Il Veneto, infatti, è la prima regione italiana per presenze turistiche registrando un trend di progressivo incremento che incide in particolare nelle infrastrutture dell'area litoranea a ridosso delle spiagge, delle città d'arte, del Lago di Garda e dell'area montana. L'accesso ai centri attrattori ha evidenziato criticità sia per i diffusi deficit di accessibilità via terra (che caratterizza in particolare i comprensori turistici e le aree costiere, anche lacuali), che nelle connessioni con i maggiori hub di trasporto (aeroporti e stazioni).

In tale contesto d'area vasta regionale è di stretta attualità il potenziamento della viabilità di accesso al litorale veneziano, ed ancor più verso i Comuni di Jesolo e Cavallino-Treporti.

La principale dorsale di adduzione a tala fascia costiera è rappresentata dalla SR 89 "Treviso Mare", che si interconnette in Comune di Meolo con l'Autostrada A4 "Venezia Trieste" ed è per lo più in gestione a Veneto Strade S.p.A., società a prevalente partecipazione regionale costituita con L.R. n. 29 del 25/10/2001 per lo svolgimento delle funzioni relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali.

In tale contesto, si inserisce lo sviluppo da parte della Regione del Veneto, in qualità di soggetto concedente, dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali", infrastruttura strategica di cui alla Legge n. 443/2001 (c.d. Legge Obiettivo). Trattasi di un'infrastruttura superstradale a pedaggio, che si sviluppa per circa 19 km, di collegamento tra il casello di Meolo sulla autostrada A4 Milano-Trieste e la rotatoria "Frova" a nord-est dell'abitato di Jesolo, da realizzarsi mediante finanza di progetto.

Con DGR n. 1286 del 30/10/2023 la Giunta regionale ha disposto l'aggiudicazione definitiva a norma dell'art. 11 del D. Lgs. 163/2006, dell'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'infrastruttura in argomento; tale infrastruttura si sovrappone in alcuni tratti al tracciato della esistente SR 89 "Treviso-Mare", oltre ad interconnettersi con viabilità statale (SS 14 "Triestina) ed altre viabilità provinciali e comunali.

Nell'ambito di tale quadro d'insieme, la Direzione Infrastrutture e Trasporti ritiene necessario acquisire uno studio aggiornato sulle percorrenze attuali del traffico lungo la SR 89 e la viabilità interconnessa e limitrofa, tenuto anche conto dei dati già nella disponibilità e delle specifiche competenze della Società Veneto Strade, al fine di individuare le criticità eventuali e future che potrebbero derivare dal nuovo assetto della viabilità in seguito all'attuazione dell'intervento "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali", sia in termini di aumento del flusso di traffico, ove è prevista la realizzazione dell'arteria autostradale lungo il tracciato dell'attuale SR 89, sia, viceversa, in termini di decremento del traffico, per le infrastrutture interconnesse che non avrebbero più accesso diretto all'arteria autostradale.

Si ritiene opportuno affidare il servizio sopradescritto alla società in house Veneto Strade, ritenendolo vantaggioso in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici rivestiti dalla tematica in argomento.

Con la firma dell'Accordo di Programma, **Allegato A** alla presente deliberazione, in sintesi, Veneto Strade si impegna a presentare lo studio in argomento trasmettendo alla Regione una relazione finale delle attività realizzate corredata di tutta la documentazione tecnica (cartografie, supporti digitali, ecc.) relativa alle attività realizzate sia attraverso l'utilizzo di risorse interne, anche tecnologiche, sia mediante affidamenti a professionisti appositamente incaricati, mentre la Regione si impegna a fornire ogni supporto necessario, nonché a destinare la somma massima pari a 63.000,00 Euro (IVA ed ogni altro onere incluso), disponibile sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2023 n. 104867, denominato "Spese per attività di supporto al Rup per la realizzazione dell'intervento in Project Financing "Via Del Mare - Collegamento A4 Jesolo e litorali" - Acquisto di beni e servizi", secondo le modalità stabilite dall'Accordo stesso.

Si propone pertanto di approvare lo schema di Accordo di Programma, **Allegato A** alla presente deliberazione, incaricando il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti alla sottoscrizione dello stesso, trattandosi di accordo di natura meramente tecnica, onde consentire lo sviluppo delle attività tecnico amministrative concordate, necessarie alla realizzazione del servizio tecnico di studio del traffico indicato nell'Accordo stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'art. 7, comma 2 del D. Lgs n. 36/2023;

VISTA la L.R. n. 29 del 25/10/2001;

VISTO l'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35;

VISTA la L.R. n. 13 del 29/03/2019;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) e o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della necessità di acquisire uno studio sulle percorrenze attuali del traffico lungo la SR 89 e la viabilità interconnessa e limitrofa, con particolare riferimento all'accessibilità al litorale jesolano, anche al fine di individuare le criticità eventuali e future che potrebbero derivare dal nuovo assetto della viabilità in seguito all'attuazione dell'intervento "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali";

3. di incaricare la società Veneto Strade S.p.A. a svolgere le attività tecniche relative allo studio di cui al punto 2.;

4. di approvare lo schema di Accordo di Programma, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con la società Veneto Strade S.p.A., per l'esecuzione del servizio denominato: "Studio sulle percorrenze attuali del traffico lungo la SR 89 e la viabilità interconnessa e limitrofa, al fine di individuare le criticità eventuali e future che potrebbero derivare dal nuovo assetto della viabilità in seguito all'attuazione dell'intervento "Via del Mare: collegamento A4 - Jesolo e litorali";

5. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti alla sottoscrizione dello schema di Accordo di Programma in approvazione, autorizzandolo ad apportare, prima della sottoscrizione, modifiche non sostanziali allo schema di Accordo di Programma, al fine di meglio definire aspetti di dettaglio;

6. di dare atto che le risorse necessarie per l'espletamento di quanto previsto dall'Accordo in **Allegato A** alla presente deliberazione, pari a complessivi Euro 63.000,00, trovano copertura nel capitolo di spesa del bilancio regionale 2023 n. 104867, denominato "Spese per attività di supporto al Rup per la realizzazione dell'intervento in Project Financing

"Via Del Mare - Collegamento A4 Jesolo e litorali" - Acquisto di beni e servizi";

7. di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Trasporti, a cui è stato assegnato il capitolo al precedente punto 6., ha attestato che questo presenta sufficiente capienza;

8. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa l'adozione, con proprio atto, dell'impegno di spesa a favore della società Veneto Strade S.p.A. delle risorse di cui al punto 6.;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1439 del 27 novembre 2023

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

REGIONE DEL VENETO

E

VENETO STRADE S.P.A.

Studio sulle percorrenze attuali del traffico lungo la SR 89 e la viabilità interconnessa e limitrofa, al fine di individuare le criticità eventuali e future che potrebbero derivare dal nuovo assetto della viabilità in seguito all'attuazione dell'intervento "Via del Mare: collegamento A4 – Jesolo e litorali

L'anno duemilaventitre oggi _____ del mese di _____, presso la sede della Giunta Regionale del Veneto, in Venezia, Palazzo Balbi:

la **Regione Veneto**, di seguito denominata "Regione", per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il sig. _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____ ;

la società "**Veneto Strade S.p.A.**", in qualità di concessionario, – C.F. e Partita IVA 03345230274, con sede in Venezia Mestre – via Baseggio n. 5, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 03345230274 ed alla C.C.I.A.A. di Venezia con il n. 300810 di Repertorio Economico Amministrativo (REA), per la quale interviene ed agisce nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza, il sig. _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____ ;

di seguito entrambi denominati "Parti" per brevità;

PREMESSO CHE

- con la L.R. n. 29 del 25/10/2001 la Giunta regionale ha costituito la Veneto Strade S.p.A., Società a prevalente partecipazione pubblica, per lo svolgimento delle funzioni relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali;
- con la L.R. n. 13 del 29 marzo 2019 la Giunta regionale ha conferito a Veneto Strade S.p.A. ulteriori funzioni quali quelle relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti autostradali, anche a pedaggio, e di opere pubbliche di interesse regionale, oltre che funzioni di ricerca, sperimentazione, sviluppo e potenziamento della mobilità, anche intermodale, ivi inclusa la partecipazione ad iniziative di partenariato pubblico privato;
- Veneto Strade S.p.A. è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) e qualificata quale "amministrazione aggiudicatrice" ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett q) dell'Allegato I.1 del D. Lgs. 36/2023, anche alla luce della Sentenza del Consiglio di Stato n. 108/2017;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 523 del 27/04/2021 è stato incaricato il Responsabile dell'anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA) della Regione del Veneto, con il supporto della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade Spa, di proporre domanda di iscrizione della società Veneto Strade Spa nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016;
- in attuazione di quanto stabilito dalla DGR n. 523 del 27 aprile 2021, in data 10 settembre 2021 la Regione del

Veneto ha depositato l'istanza di iscrizione relativa a Veneto Strade S.p.a. nell' "Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house" previsto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);

- con nota acquisita al prot. 24585 del 09/11/2022 la Regione del Veneto ha comunicato che in data 03/11/2022 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha disposto l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del D. lgs. n. 50/2016 della Regione del Veneto e della Provincia di Belluno in relazione agli affidamenti in regime di «in house providing» a Veneto Strade S.p.a.

DATO ATTO CHE

- il Consiglio regionale del Veneto con propria Deliberazione n. 75 in data 14.07.2020 ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti (di seguito PRT) il quale prevede, tra l'altro, nell'ambito degli Obiettivi prefissati dal piano stesso una specifica Strategia volta a "Migliorare l'accessibilità delle aree turistiche";
- il Veneto, infatti, è la prima regione italiana per presenze turistiche registrando un trend di progressivo incremento che incide in particolare nelle infrastrutture dell'area litoranea a ridosso delle spiagge, delle città d'arte, del Lago di Garda e dell'area montana. L'accesso ai centri attrattori ha evidenziato criticità sia per i diffusi deficit di accessibilità via terra (che caratterizza in particolare i comprensori turistici e le aree costiere, anche lacuali), che nelle connessioni con i maggiori hub di trasporto (aeroporti e stazioni);
- in tale contesto d'area vasta regionale è di stretta attualità il potenziamento della viabilità di accesso al litorale veneziano, ed ancor più verso i Comuni di Jesolo e Cavallino-Treporti;
- la principale dorsale di adduzione a tale fascia costiera è rappresentata dalla SR 89 "Treviso Mare", che si interconnette in Comune di Meolo con l'Autostrada A4 "Venezia Trieste" ed è per lo più in gestione a Veneto Strade Spa, società a prevalente partecipazione regionale costituita con L.R. n. 29 del 25/10/2001 per lo svolgimento delle funzioni relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali.

CONSIDERATO CHE

- in tale contesto, si inserisce lo sviluppo da parte della Regione del Veneto, in qualità di soggetto concedente dell'intervento denominato "Via del Mare: collegamento A4 – Jesolo e litorali", infrastruttura strategica di cui alla Legge n. 443/2001 (c.d. Legge Obiettivo). Trattasi di un'infrastruttura superstradale, che si sviluppa per circa 19 km, di collegamento tra il casello di Meolo sulla autostrada A4 Milano-Trieste, e quindi la rotatoria sulla strada regionale S.R. 89 "Treviso-mare", in Comune di Roncade (TV) e la rotatoria "Frova" a nord-est dell'abitato di Jesolo, da realizzarsi mediante finanza di progetto;
- con DGR n. 1286 del 30/10/2023 la Giunta regionale ha disposto l'aggiudicazione definitiva a norma dell'art. 11 del D. Lgs. 163/2006, dell'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'infrastruttura in argomento; tale infrastruttura si sovrappone

in alcuni tratti al tracciato della esistente SR 89 "Treviso-Mare" oltre ad interconnettersi con viabilità statale (SS 14 "Triestina) ed altre viabilità provinciali e comunali, in parte utilizzate per l'accesso al litorale jesolano.

POSTO CHE

- nell'ambito del riferito progetto è interesse della Regione Veneto acquisire uno Studio sulle percorrenze attuali del traffico lungo la SR 89 e la viabilità interconnessa e limitrofa, al fine di individuare le criticità eventuali e future che potrebbero derivare dal nuovo assetto della viabilità in seguito all'attuazione dell'intervento "Via del Mare: collegamento A4 – Jesolo e litorali", sia in termini di aumento del flusso di traffico, ove è prevista la realizzazione dell'arteria autostradale lungo il tracciato dell'attuale SR 89, sia, viceversa, in termini di decremento del traffico, per le infrastrutture interconnesse che non avrebbero più accesso diretto all'arteria autostradale;
- l'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35 prevede la conclusione di Accordi di Programma per l'attuazione di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più soggetti;
- l'art. 7 comma 2 del Dlgs 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del Codice.

PRESO ATTO CHE

- la Regione Veneto ha assunto la Delibera n. …. del …….. con la quale si è determinata a procedere all'affidamento di uno "Studio sulle percorrenze attuali del traffico lungo la SR 89 e la viabilità interconnessa e limitrofa, al fine di individuare le criticità eventuali e future che potrebbero derivare dal nuovo assetto della viabilità in seguito all'attuazione dell'intervento "Via del Mare: collegamento A4 – Jesolo e litorali"" a Veneto Strade S.p.A., quale società in house;
- con la medesima n. …. del …….. la Regione Veneto ha motivato la scelta di affidare alla società in house l'attività in oggetto, ritenendola vantaggiosa in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici;
- Veneto Strade S.p.A., nell'ambito di interlocuzioni informali ha manifestato l'interesse e la disponibilità a dar corso alle attività per addivenire alla realizzazione di uno Studio di fattibilità anche tramite affidamento a Professionisti e società esterne.

CONSIDERATO CHE

- sussistono le condizioni di cui all'art. 7, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023;
- sussistono altresì i presupposti per la sottoscrizione di un accordo pubblico-pubblico di natura contrattuale;
- è interesse comune delle Parti realizzare la suddetta iniziativa, in ragione del fatto che la definizione dell'accordo consente di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
- le Parti hanno necessità di dar corso alla fase attuativa attraverso la fissazione in forma giuridicamente

vincolante dei reciproci impegni, oggetto della presente intesa.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

risulta necessario disciplinare quanto sopra, attraverso la sottoscrizione di un Accordo, volto a regolare le obbligazioni tra le parti, sinteticamente, con i seguenti contenuti:

- individuazione di Veneto Strade S.p.A. quale soggetto incaricato dell'espletamento di tutte le attività di competenza regionale necessarie ad addivenire alla predisposizione di uno "Studio sulle percorrenze attuali del traffico lungo la SR 89 e la viabilità interconnessa e limitrofa, al fine di individuare le criticità eventuali e future che potrebbero derivare dal nuovo assetto della viabilità in seguito all'attuazione dell'intervento "Via del Mare: collegamento A4 – Jesolo e litorali."
- supervisione e coordinamento della Regione del Veneto di tutte le attività da espletare da parte di Veneto Strade S.p.A.;
- finanziamento da parte della Regione delle somme necessarie al rimborso dei costi diretti ed indiretti riconducibili alle attività sostenute per l'espletamento delle funzioni affidate di cui al successivo art 3.

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto, si concorda quanto segue.

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2 - Oggetto dell'Accordo

La Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. convengono di procedere, in base alle norme che seguono, alla conclusione di un Accordo, redatto ai sensi dell'art. 32 della L.R. 29/11/2001, n. 35, e dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 per la predisposizione di uno "Studio sulle percorrenze attuali del traffico lungo la SR 89 e la viabilità interconnessa e limitrofa, al fine di individuare le criticità eventuali e future che potrebbero derivare dal nuovo assetto della viabilità in seguito all'attuazione dell'intervento "Via del Mare: collegamento A4 – Jesolo e litorali."

Articolo 3 – Attività affidate a Veneto Strade S.p.A.

La Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A., in attuazione del presente Accordo di programma, e con riferimento all'oggetto di cui al precedente art. 2, la realizzazione delle seguenti attività:

- campagna di indagini e rilievo di traffico, da effettuarsi non solo lungo la SR 89, ma anche lungo la viabilità interconnessa e funzionale all'accesso al litorale jesolano. L'ubicazione dei punti di monitoraggio e rilievo dovrà essere concordata con Regione del Veneto ed autorizzata dall'ente gestore della viabilità. Il rilievo dovrà garantire la precisa definizione dello stato di fatto della viabilità dell'intorno, con particolare riferimento all'accesso al litorale jesolana;
- rielaborazione modellistica dei dati raccolti e disponibili, a supporto dell'individuazione delle criticità attuali

e future che potrebbero derivare anche in relazione al nuovo assetto della viabilità in seguito all'attuazione dell'intervento "Via del Mare: collegamento A4 – Jesolo e litorali".

Lo Studio di cui all'art. 2 e le attività di cui al presente articolo saranno redatti dalla società successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo: ad ogni modo l'Accordo, dal punto di vista tecnico, resterà attivo sino al 30/06/2024, fatta salva richiesta motivata di proroga.

Articolo 4 – Impegni tra le parti

I soggetti firmatari del presente Accordo, al fine della sua attuazione, convengono di procedere come segue.

a) La Regione si impegna a:

- fornire indicazioni a Veneto Strade S.p.A. per la definizione delle specifiche dello Studio sulle percorrenze del traffico, con indicazione degli elementi di rilievo che dovranno emergere dallo Studio nonché delle arterie stradale principali e secondarie, oggetto di studio, nell'ambito della SR 89 e della viabilità interconnessa e limitrofa;
- assicurare ove necessario il raccordo con i soggetti terzi interessati dallo Studio (Enti locali, Enti gestori di infrastrutture, ecc.);
- erogare a Veneto Strade S.p.A. il finanziamento per la realizzazione di tutte le attività finalizzate alla realizzazione dello Studio in oggetto e riconoscere alla stessa società il rimborso dei costi diretti ed indiretti riconducibili all'espletamento delle funzioni affidate, nei limiti di quanto stabilito al successivo articolo 5.

b) Veneto Strade S.p.A. si impegna a:

- realizzare le attività indicate agli artt. 2 e 3 successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo, dando atto che l'Accordo, dal punto di vista tecnico, rimarrà valido sino al 30/06/2024 (fatta salva la possibilità di proroga) sulla base delle specifiche indicate dalla Regione del Veneto, entro i limiti del finanziamento di Euro 63.000,00, IVA inclusa, di cui al successivo art. 5;
- dare prontamente avviso alla Regione Veneto in ipotesi di previsione di sforamento dei costi, rispetto all'importo previsto all'art. 5, attendendo per la prosecuzione delle attività che siano assunte dalla Regione le necessarie determinazioni;
- attenersi, per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al D. Lgs n. 36/2023.

Articolo 5 – Copertura delle spese e modalità di pagamento e rendicontazione

A copertura delle spese necessarie per le attività, oggetto del presente Accordo, è riconosciuto a favore di Veneto Strade S.p.A. un importo totale massimo di € 63.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso).

Tale contributo è onnicomprensivo di ogni spesa ed onere sostenuti per lo svolgimento delle attività previste, compreso il rimborso dei costi afferenti alla struttura Veneto Strade S.p.A., e relativi all'impiego di personale interno, mezzi ed attrezzature e di quanto necessario.

Il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, con proprio Decreto, erogherà l'importo di cui sopra in

un'unica soluzione anticipatamente, a fronte di presentazione di regolare fattura, successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle iniziative Veneto Strade S.p.A. produrrà la seguente documentazione:

- una relazione finale delle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo;
- rendicontazione dei costi sostenuti;
- copia di tutta la documentazione tecnica (cartografie, supporti digitali, ecc.) relativa alle attività realizzate.

Eventuali somme erogate che risultassero eccedenti rispetto all'importo complessivamente erogato dalla Direzione Infrastrutture e Trasporti, a seguito di parziali realizzazioni delle iniziative previste, saranno restituite da Veneto Strade alla Regione del Veneto secondo le modalità che le saranno comunicate.

Articolo 6 – Durata dell'Accordo

Lo Studio di cui all'art. 2 e le attività di cui al presente articolo saranno redatti dalla società successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo: ad ogni modo l'Accordo, dal punto di vista tecnico, resterà attivo sino al 30/06/2024, fatta salva richiesta motivata di proroga. Tale termine pertanto potrà essere prorogato con motivato decreto del direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, ove necessario per garantire la miglior definizione delle attività previste dall'Accordo stesso.

Articolo 7 – Controversie

Tutte le eventuali controversie relative all'espletamento dell'attività, che non si potessero definire in via amministrativa, saranno deferite al Foro di Venezia.

Articolo 8 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, General Data Protection Regulation (GDPR) e in particolare dell'art. 6, comma 1, lett. b), nonché del d.lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Le Parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 9 – Registrazione

Il presente Accordo di Programma è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con oneri a carico della parte richiedente.

Articolo 10 - Codice etico e di comportamento

Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno osservati, rispettivamente, il Codice di comportamento di dipendenti della Regione del Veneto e il Codice etico e di comportamento adottato da Veneto Strade S.p.A.

Articolo 11 - Disposizioni finali

Il presente Accordo è composto da n. 11 articoli e n. ____ pagine.

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente Accordo si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Per il presente atto si invoca l'esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B) al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto

Per Veneto Strade S.p.A.

Il presente Accordo a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

(Codice interno: 518118)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1497 del 04 dicembre 2023

Assemblea straordinaria di Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. del 11.12.2023.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'Assemblea straordinaria dei Soci di Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. del 11 dicembre 2023 alle ore 12.00 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 13 dicembre 2023 stessa ora in seconda convocazione avente all'ordine del giorno la modifica dello statuto della società per la trasformazione della medesima in società *in house* e l'ampliamento dell'oggetto sociale.

Il Vicepresidente Elisa De Berti per l'Assessore Francesco Calzavara, di concerto con il Vicepresidente Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

In data 01.03.2008 veniva costituita la "Concessioni Autostradali Venete S.p.A. - CAV S.p.A." (di seguito anche "CAV S.p.A.") da parte della Regione del Veneto e dell'ANAS S.p.A., con partecipazione paritetica al 50%, in attuazione di quanto disposto dal comma 290 dell'art. 2 della L. n. 244/2007.

Tale norma, così come da ultimo modificata dall'art. 16, comma 1-ter, del D.L. n. 104/2023, prevede che "*Le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.a., ad una società per azioni in house costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.a. e la regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La società, o il soggetto da essa interamente partecipato, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo analogo congiunto dei soggetti che la partecipano, esercitato ai sensi dell'articolo 186, comma 7, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. I rapporti tra la società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.a. Alla società possono altresì essere affidate le attività di realizzazione e di gestione, comprese quelle di progettazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria:*

> *a) di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della regione Veneto, nonché, previa intesa tra le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, anche secondo le modalità previste dal comma 7 dell'articolo 186 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;*
>
> *b) delle infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale;*
>
> *c) delle infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della medesima regione.*"

Il citato decreto legge è intervenuto sulla legge costitutiva di CAV S.p.A. da un lato prevedendo che la società diventi una società *in house* soggetta al controllo analogo congiunto della Regione del Veneto e di ANAS S.p.A. e dall'altro con l'ampliamento del suo oggetto sociale.

Il medesimo decreto (art. 16, comma 1-quater) prevede inoltre che CAV S.p.A. adegui il proprio statuto alle modifiche normative introdotte entro 60 giorni dall'entrata in vigore della sua legge di conversione, la L. n. 136 del 9.10.2023.

Per tale ragione con nota prot. n. 14700 del 25.11.2023 è stata convocata l'Assemblea straordinaria dei Soci di CAV S.p.A., che si terrà presso la sede legale della società in Venezia-Marghera, Via Bottenigo, 64/a, il 11 dicembre 2023 alle ore 12.00 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 13 dicembre 2023 stessa ora in seconda convocazione, anche in audio o audio video collegamento ai sensi dell'art. 11.2 dello statuto, per discutere e deliberare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di modifica dello statuto sociale per trasformazione "in house" della società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A..

La società, al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 16, comma 1 - quater del D.L. n. 104/2023, con nota prot. n. 14839 del 28.11.2023 ha trasmesso una proposta di modifica dello statuto societario.

Come precedentemente rappresentato, la proposta è volta a trasformare CAV S.p.A. in una società *in house* soggetta al controllo analogo congiunto della Regione del Veneto e di ANAS S.p.A. e ad ampliarne l'oggetto sociale, oltre ad apportare alcuni adeguamenti a normative intervenute e aggiornamenti volti a rendere più efficiente la società, come riportata nella seconda colonna dell'**Allegato A** del presente provvedimento.

Per quanto concerne l'oggetto sociale, in adeguamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1-ter, del D.L. n. 104/2023, viene prevista la possibilità di realizzare e gestire ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto, nonché, previa intesa tra le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, nonché infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, e infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale ricadenti nel territorio regionale.

In relazione alla trasformazione di CAV S.p.A. in società *in house*, come si evince dalla lettura del nuovo testo statutario proposto, viene prevista la costituzione di un Comitato di Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto, composto da quattro membri di cui due, tra cui il Presidente del Comitato, individuati dalla Giunta regionale tra i dirigenti in servizio e due da ANAS S.p.A..

In particolare il Comitato esercita funzioni di indirizzo e di controllo nei confronti dell'Organo Amministrativo della società ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla società, in conformità con quanto previsto dall'oggetto sociale.

I poteri di controllo sono riconducibili a tre categorie:

- controllo ex ante - poteri di indirizzo, direttive all'Organo Ammistrativo, e potere autorizzativo, rilasciando pareri vincolanti;
- controllo contestuale - monitoraggio periodico sull'andamento della gestione attraverso l'analisi di relazioni trimestrali;
- controllo ex post - verifica dei risultati raggiunti, indicando le eventuali azioni necessarie da intraprendere ed assumendo le opportune iniziative nei confronti dell'Organo Amministrativo.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla proposta di modifica dello statuto societario riportata nella seconda colonna dell'**Allegato A**.

In considerazione del fatto che la proposta presentata è rispondente alla nuova formulazione del comma 290 dell'art. 2 della L. n. 244/2007, oltre a contenere utili o necessari aggiornamenti, si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di votare per la sua approvazione, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale e/o richieste dal notaio al momento dell'approvazione dello statuto da parte dell'Assemblea.

Si propone, inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 25 del nuovo statuto societario, di procedere col presente provvedimento a nominare quali componenti regionali del Comitato di Coordinamento:

- il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio ing. Giuseppe Fasiol, con funzione di Presidente del Comitato,
- il Direttore delle Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dott. Nicola Pietrunti.

In relazione al succitato Comitato, ANAS S.p.A. e i competenti uffici regionali hanno predisposto uno schema di "Accordo per l'esercizio del controllo analogo su Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A." riportato nell'**Allegato B** del presente provvedimento, dove vengono declinate in dettaglio e in termini operativi le sue competenze, come delineate dal nuovo testo statutario.

L'Accordo regola inoltre i poteri (di indirizzo, autorizzativi, di controllo, ispettivi) e le modalità di funzionamento del Comitato (tempistica delle riunioni, quorum deliberativi, documenti da esaminare) e i flussi informativi tra la società e detto organo.

Tale atto dovrà essere sottoscritto dalla Regione del Veneto e da ANAS S.p.A. e avrà una durata di cinque anni.

Considerato che il testo proposto risponde alla necessità di regolare e specificare in maniera dettagliata i compiti e i poteri del Comitato al fine di rendere effettivo l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società, si propone di approvare lo schema succitato, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero essere ritenute necessarie al momento della

sottoscrizione dell'Accordo da parte dei due Soci di CAV S.p.A..

Si propone, infine, di incaricare il Presidente della Regione o suo delegato alla sottoscrizione dell'Accordo per l'esercizio del controllo analogo su Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., in rappresentanza della Regione del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 290, L. 24.12.2007, n. 244 "*Legge finanziaria per l'esercizio 2008*" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";

VISTO l'art. 16, comma 1 - quater, D.L. 10.08.2023, n. 104, convertito dalla L. 9.10.2023, n. 136;

VISTO l'art. 40, L.R. 19.02.2007, n. 2 "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007*";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "*Norme in materia di società regionali*";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*";

VISTI lo statuto e i patti parasociali di CAV S.p.A;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea straordinaria di CAV S.p.A.;

VISTA la proposta di modifica dello statuto di CAV S.p.A. come riportata nella seconda colonna dell'**Allegato A**;

VISTO lo schema di "Accordo per l'esercizio del controllo analogo su Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A." (**Allegato B**);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'Assemblea straordinaria di CAV S.p.A. che si terrà presso la sede legale della Società in Venezia-Mestre, via Bottenigo n. 64/ il 11 dicembre 2023 alle ore 12.00 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 13 dicembre 2023 stessa ora in seconda convocazione, anche in audio o audio video collegamento ai sensi dell'art. 11.2 dello statuto, per discutere e deliberare il seguente:

   ORDINE DEL GIORNO

   1. Proposta di modifica dello statuto sociale per trasformazione "in house" della società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.;

3. in merito al punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di votare per l'approvazione della proposta di modifica dello statuto societario di CAV S.p.A., come riportata nella seconda colonna dell'**Allegato A** del presente provvedimento, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale e/o richieste dal notaio al momento dell'approvazione dello statuto da parte dell'Assemblea;

4. di nominare ai sensi dell'art. 25 del nuovo statuto societario quali componenti del Comitato di Coordinamento:

   - il Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio ing. Giuseppe Fasiol, con funzione di Presidente del Comitato;
   - il Direttore delle Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dott. Nicola Pietrunti;

5. di approvare lo schema di "Accordo per l'esercizio del controllo analogo su Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A." riportato nell'**Allegato B** del presente provvedimento, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero essere ritenute necessarie al momento della sottoscrizione dell'Accordo da parte dei due Soci di CAV S.p.A.;

6. di incaricare il Presidente della Regione o suo delegato alla sottoscrizione dell'Accordo per l'esercizio del controllo analogo su Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., in rappresentanza della Regione del Veneto;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1497 del 04 dicembre 2023

STATUTO VIGENTE della " Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A. " **Titolo I** **Costituzione – Oggetto – Sede – Durata**	BOZZA NUOVO STATUTO della "Concessioni Autostradali CAV Venete - S.p.A." **Titolo I** **Costituzione - Oggetto - Sede - Durata**
Art. 1 Costituzione e denominazione 1.1 È costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. Del Codice Civile nonché dell'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) una Società per azioni denominata "Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A".	**Art. 1 Costituzione e denominazione** 1.1. È costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) una Società per azioni denominata "Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A.".
	Art. 2 Finalità **2.1** La Società svolge la propria attività coerentemente con le sue finalità istituzionali ed è assoggettata al controllo analogo congiunto esercitato dai soci tramite i soggetti che fanno parte del "Comitato di Coordinamento" di cui all'art. 24 del presente Statuto. Il vincolo di delegazione interorganica si esprime nei poteri di indirizzo, autorizzazione, controllo e supervisione sugli atti di straordinaria amministrazione e sull'insieme dei principali atti di gestione ordinaria da parte del "Comitato di Coordinamento", esercitati in conformità al presente statuto.
Art. 2 Oggetto 2.1 La Società, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 – tronco Venezia – Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia – Padova, quest'ultima precedentemente affidata alla società Autostrade Padova – Venezia S.p.A. (di seguito congiuntamente le opere). La società subentra in tutte le situazioni giuridiche attive e passive relative alle Opere con effetto dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione per	**Art. 3 Oggetto** 3.1. La Società, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244 e ss.mm.ii. e conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, delle tratte autostradali ad essa affidate *ex lege*, ossia il Passante di Mestre, il tratto dell'autostrada A4 tra Padova e Mestre, il Raccordo Marco Polo e la Tangenziale Ovest di Mestre, nonché il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione, comprese la progettazione e la manutenzione ordinaria e

quelle inerenti il raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 – tronco Venezia – Trieste e dalla data di scadenza della concessione assentita alla società Autostrade Padova – Venezia S.p.A. per quelle inerenti la tratta autostradale Venezia – Padova. La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture. 2.2 La Società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 – tronco Venezia – Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall' ANAS S.p.A.. 2.3 In relazione a quanto sopra, la Società assumerà tutte le iniziative necessarie, utili e/o opportune per procedere all'attuazione dell'oggetto sociale, anche in attuazione di eventuali convenzioni, accordi e/o atti di qualsiasi natura sottoscritti con ANAS S.p.A., con la Regione Veneto e con altri soggetti pubblici e/o privati. 2.4 Alla Società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 1 del presente articolo, ovvero ad esse direttamente connesse. 2.5 Fermo quanto previsto al comma 2.4, la Società può porre in essere ogni attività amministrativa, contrattuale ed extracontrattuale comunque necessaria, utile e/o opportuna per il migliore perseguimento dell'oggetto sociale nonché compiere in Italia e all'estero tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute utili e/o opportune, ivi compresa la prestazione e l'accettazione di avalli, fideiussioni o altre garanzie a terzi e da terzi, che siano	straordinaria, che possono esserle affidate con riferimento a *(a)* ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto - nonché, previa intesa tra le Regioni interessate, nel territorio delle Regioni limitrofe - anche secondo le modalità previste dal comma 7 dell'art. 186 del codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36, *(b)* infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale e *(c)* infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della Regione Veneto. La Società, inoltre, ha per oggetto anche il compimento e l'esercizio di tutte le attività strumentali, complementari, funzionali, accessorie e ancillari a quelle sopra indicate. 3.2. La Società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 – tronco Venezia – Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A.. 3.3. In relazione a quanto sopra, la Società assumerà tutte le iniziative necessarie, utili e/o opportune per procedere all'attuazione dell'oggetto sociale, in Italia o all'estero anche in attuazione di eventuali convenzioni, accordi e/o atti di qualsiasi natura sottoscritti con ANAS S.p.A., con la Regione Veneto e con altri soggetti pubblici e/o privati. 3.4. La Società ricava oltre l'80% del suo fatturato dallo svolgimento dei compiti ad essa affidati. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato rivolta anche a finalità diverse è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso delle attività principali della Società 3.5. La Società esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

c906e4f7

comunque connesse e/o strumentali all'oggetto sociale. La Società potrà inoltre assumere, sempre in via strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale e non a scopo di collocamento, partecipazioni in altre società e/o enti costituiti o da costituire. Qualsiasi attività finanziaria di cui sopra non può essere esercitata nei confronti del pubblico. 2.6 La Società è organismo di diritto pubblico ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (ora Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016) e della Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004.	
Art. 3 Sede 3.1 La Società ha sede a Venezia. All'Organo amministrativo è attribuita la facoltà di deliberare il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio regionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali e uffici periferici in Italia e all'estero. 3.2 Il domicilio di ciascun socio, amministratore, sindaco e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali o quello comunicato per iscritto dal soggetto interessato.	**Art. 4 Sede** 4.1. La Società ha sede a Venezia. All'Organo Amministrativo è attribuita la facoltà di deliberare il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio regionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali e uffici periferici in Italia e all'estero. 4.2. Il domicilio di ciascun socio, membro del Comitato di Coordinamento, amministratore, sindaco e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali o quello comunicato per iscritto dal soggetto interessato.
Art. 4 Durata 4.1 La durata della Società è fissata sino al 31.12.2050 e potrà essere prorogata, a termini di legge, dall'Assemblea dei Soci.	**Art. 5 Durata** 5.1. La durata della Società è fissata sino al 31.12.2060 e potrà essere prorogata, a termini di legge, dall'Assemblea dei Soci.
Titolo II **Capitale – Azioni – Obbligazioni** **Art. 5 Capitale** 5.1 Il capitale sociale è di euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero) ed è suddiviso in n. 2.000.000 (duemilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna.	**Titolo II** **Capitale – Azioni – Obbligazioni** **Art. 6 Capitale** 6.1. Il capitale sociale è di euro 2.000.000,00 (due milioni virgola zero zero) ed è suddiviso in n. 2.000.000 (due milioni) di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna.

c906e4f7

Art. 6 Aumento di capitale 6.1 L'Assemblea, con apposita deliberazione in sede straordinaria, può attribuire all'Organo amministrativo la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale, sino a un ammontare determinato, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.	**Art. 7 Aumento di capitale** 7.1. L'Assemblea, con apposita deliberazione in sede straordinaria, può attribuire all'Organo Amministrativo la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale, sino a un ammontare determinato, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.
Art. 7 Azioni 7.1 Le azioni sono nominative e conferiscono al loro possessore eguali diritti. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. 7.2 In relazione alle previsioni dell' art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244 e delle finalità perseguite dalla Società, le azioni non sono trasferibili, ad eccezione della cessione dell'intera partecipazione azionaria detenuta dalla Regione Veneto ad una società interamente partecipata dalla Regione stessa, con conseguente esclusione del diritto di prelazione spettante all'altro socio.	**Art. 8 Azioni** 8.1. Le azioni sono nominative e conferiscono al loro possessore eguali diritti. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. 8.2. In relazione alle previsioni dell'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244 e delle finalità perseguite dalla Società, le azioni non sono trasferibili, ad eccezione della cessione dell'intera partecipazione azionaria detenuta dalla Regione Veneto ad una società interamente partecipata dalla Regione stessa, con conseguente esclusione del diritto di prelazione spettante all'altro socio.
Art. 8 Obbligazioni 8.1 La Società può emettere, a norma di legge, obbligazioni nominative ed al portatore. 8.2 La Società può emettere obbligazioni, anche in deroga ai limiti di cui all'art. 2412 del Codice Civile, sussistendone i presupposti di legge. 8.3 L'Assemblea, in sede straordinaria, può attribuire all'Organo amministrativo la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili riservate ai soci sino ad un ammontare determinato, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.	**Art. 9 Obbligazioni** 9.1. La Società può emettere, a norma di legge, obbligazioni nominative e al portatore. 9.2. La Società può emettere obbligazioni, anche in deroga ai limiti di cui all'art. 2412 del Codice Civile, sussistendone i presupposti di legge. 9.3. L'Assemblea, in sede straordinaria, può attribuire all'Organo Amministrativo la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili riservate ai soci sino ad un ammontare determinato, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.
Art. 9 Finanziamenti dei soci 9.1 La Società potrà acquisire dai soci versamenti ovvero finanziamenti con obbligo di rimborso, la cui concessione è peraltro libera. In caso di versamenti in conto capitale le relative somme potranno essere destinate a copertura di	**Art. 10 Finanziamenti dei soci** 10.1. La Società potrà acquisire dai soci versamenti ovvero finanziamenti con obbligo di rimborso, la cui concessione è peraltro libera. In caso di versamenti in conto capitale le relative somme potranno essere destinate a copertura di eventuali perdite ovvero ad aumento del capitale, previa

eventuali perdite ovvero ad aumento del capitale, previa delibera dell'Assemblea straordinaria.	delibera dell'Assemblea straordinaria.
Titolo III **Assemblea degli azionisti** **Art.10 Assemblea degli azionisti** 10.1 L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente Statuto obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti. 10.2 L'Assemblea è ordinaria e straordinaria. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la Società sia tenuta a redigere il bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società. In caso di utilizzo di tale maggior termine, gli amministratori devono segnalare, nella relazione sulla gestione, le ragioni della dilazione.	**Titolo III** **Assemblea degli azionisti** **Art. 11 Assemblea degli azionisti** 11.1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente Statuto obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti. 11.2. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la Società sia tenuta a redigere il bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società. In caso di utilizzo di tale maggior termine, gli amministratori devono segnalare, nella relazione sulla gestione, le ragioni della dilazione.
Art.11 Convocazione dell'Assemblea 11.1 L'assemblea è convocata dall'Organo amministrativo nel Comune ove ha sede la società o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia. 11.2 L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi anche con gli intervenuti che siano audio o audiovideo collegati fra loro, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale e che: - sia consentito al Presidente dell'Assemblea di effettuare le attività di cui al successivo art.13; - sia consentito al Presidente e al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; - sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e in maniera simultanea alla votazione sugli	**Art. 12 Convocazione dell'Assemblea** 12.1. L'assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo nel Comune ove ha sede la società o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia. 12.2. L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi anche con gli intervenuti che siano audio o audiovideo collegati fra loro, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale e che: - sia consentito al Presidente dell'Assemblea di effettuare le attività di cui al successivo Art. 14; - sia consentito al Presidente e al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; - sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e in maniera simultanea alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di

argomenti all'ordine del giorno, nonché di trasmettere, ricevere e visionare documenti. 11.3 Nel caso previsto dal comma precedente l'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano contemporaneamente il Presidente dell'Assemblea e il soggetto verbalizzante. 11.4 L'avviso di convocazione dell'Assemblea – contenente il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e gli argomenti all'ordine del giorno – deve essere comunicato ai soci, agli amministratori e ai sindaci effettivi al domicilio risultante ai sensi dell'art. 3.2 con mezzi – quali lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica o posta elettronica certificata – atti a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno per la seconda convocazione, che non potrà aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. 11.5 In mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e ad essa partecipa la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione – o l'Amministratore Unico – e la maggioranza dei componenti in carica del Collegio Sindacale. 11.6 Nell'ipotesi di cui al comma precedente, dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale non presenti nell'adunanza assembleare.	trasmettere, ricevere e visionare documenti; - il Presidente dell'Assemblea ed il soggetto verbalizzante si trovino contemporaneamente presso il medesimo luogo: in esso l'Assemblea si intende tenuta. 12.3. L'avviso di convocazione dell'Assemblea – contenente il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e gli argomenti all'ordine del giorno – deve essere comunicato ai soci, agli amministratori e ai sindaci effettivi al domicilio risultante ai sensi dell'Art. 4.2 con mezzi – quali lettera raccomandata, telegramma, posta elettronica o posta elettronica certificata – atti a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno per la seconda convocazione, che non potrà aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. 12.4. In mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e ad essa partecipa la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione – o l'Amministratore Unico – e la maggioranza dei componenti in carica del Collegio Sindacale. 12.5 Nell'ipotesi di cui al comma precedente, dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale non presenti nell'adunanza assembleare.
Art.12 Partecipazione all'Assemblea 12.1 Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto ovvero coloro che risultano regolarmente iscritti al libro Soci o che abbiano fatto richiesta di iscrizione al medesimo, almeno tre giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea. 12.2 I soggetti aventi diritto di voto possono farsi rappresentare nell'assemblea mediante delega scritta	**Art. 13 Partecipazione all'Assemblea** 13.1. Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto ovvero coloro che risultano regolarmente iscritti al libro Soci o che abbiano fatto richiesta di iscrizione al medesimo, almeno tre giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea. 13.2. I soggetti aventi diritto di voto possono farsi rappresentare nell'assemblea mediante delega scritta

c906e4f7

conferita nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2372 del Codice Civile.	conferita nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2372 del Codice Civile.
Art.13 Presidenza dell'Assemblea 13.1 L'Assemblea è presieduta – a seconda della composizione dell'Organo amministrativo - dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico; in assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione è presieduta dall'Amministratore delegato, ovvero, in mancanza di questi, da persona designata dall'Assemblea stessa. In assenza o impedimento dell'Amministratore Unico l'Assemblea elegge il proprio Presidente. 13.2 Al Presidente dell'Assemblea spettano i compiti di cui all'art. 2371 del Codice Civile. 13.3 Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea o da un Notaio.	**Art. 14 Presidenza dell'Assemblea** 14.1. L'Assemblea è presieduta - a seconda della composizione dell'Organo Amministrativo - dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico; in assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione è presieduta dall'Amministratore delegato, ovvero, in mancanza di questi, da persona designata dall'Assemblea stessa. In assenza o impedimento dell'Amministratore Unico l'Assemblea elegge il proprio Presidente. 14.2. Al Presidente dell'Assemblea spettano i compiti di cui all'art. 2371 del Codice Civile. 14.3. Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea o da un Notaio.
Art.14 Deliberazioni dell'Assemblea 14.1 Le deliberazioni, per le assemblee ordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, dovranno essere prese con le maggioranze richieste dalla legge. Le deliberazioni delle assemblee straordinarie dovranno essere prese sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza richiesta di cui all'art. 2368 del Codice Civile. 14.2 Il verbale delle deliberazioni dell'Assemblea deve essere	**Art. 15 Costituzione e Deliberazioni dell'Assemblea** 15.1. Le assemblee ordinarie di prima convocazione sono regolarmente costituite con la presenza di tanti soci che, in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del capitale sociale. In seconda convocazione le assemblee ordinarie sono regolarmente costituite qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti in proprio o per delega. 15.2. Le assemblee straordinarie sia in prima che in seconda convocazione sono regolarmente costituite con la presenza di tanti soci che, in proprio o per delega, rappresentino più della metà del capitale sociale. 15.3. Le deliberazioni, per le assemblee ordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, dovranno essere prese con le maggioranze richieste dalla legge. Le deliberazioni delle assemblee straordinarie dovranno essere prese sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza richiesta di cui agli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile. 15.4. Il verbale delle deliberazioni dell'Assemblea deve essere

c906e4f7

redatto ai sensi dell'art. 2375 del Codice Civile. 14.3 L'Assemblea ordinaria delibera all'unanimità l'autorizzazione di cui al successivo art. 18.5. 14.4 Spetta all'Assemblea ordinaria autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe al Presidente, se persona diversa dall'Amministratore Delegato.	redatto ai sensi dell'art. 2375 del Codice Civile. 15.5. Spetta all'Assemblea ordinaria autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe al Presidente, se persona diversa dall'Amministratore Delegato.
Art. 15 Sistemi di amministrazione, controllo e revisione legale dei conti La Società è amministrata – a scelta dell'Assemblea e in accordo con la normativa vigente in materia – da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione. L'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale, mentre l'attività di revisione legale dei conti è affidata a società di revisione a ciò abilitata ed iscritta nell'apposito Registro istituito ai sensi di legge.	**Art. 16 Sistemi di amministrazione, controllo e revisione legale dei conti** 16.1. La Società è amministrata – a scelta dell'Assemblea e in accordo con la normativa vigente in materia – da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione. Per Organo Amministrativo si intende l'Amministratore Unico oppure il Consiglio di Amministrazione. 16.2. L'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale, mentre l'attività di revisione legale dei conti è affidata a società di revisione a ciò abilitata ed iscritta nell'apposito Registro istituito ai sensi di legge.
Titolo IV **Amministrazione** **Art.16 Consiglio di Amministrazione** 16.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre ovvero da cinque componenti, tra cui il Presidente eletti dall'Assemblea che ne determina il numero. Non è consentita la nomina di un Vicepresidente. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Del Consiglio di Amministrazione un componente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2387,	**Titolo IV** **Amministrazione** **Art. 17 Consiglio di Amministrazione** 17.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre ovvero da cinque componenti, tra cui il Presidente, eletti dall'Assemblea che ne determina il numero. Non è consentita la nomina di un Vicepresidente. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno. In ogni caso, la scelta degli amministratori da eleggere è effettuata nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Del Consiglio di Amministrazione un componente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 2387,

c906e4f7

primo comma, del Codice Civile, ai sensi dei quali il Consigliere indipendente non deve intrattenere con la Società, con gli azionisti e le controllate relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia. 16.2 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti previsti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia, ed in particolare: - tutti i consiglieri devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità, di cui all'art. 2387 c.c., ai sensi dei quali devono aver acquisito esperienza almeno quinquennale in attività di tipo professionale ovvero dirigenziale ovvero ancora nella carica di presidente o di amministratore delegato, in enti o aziende pubbliche o private che per dimensione e oggetto possono essere analoghe a quelle della Società; - non possono ricoprire l'incarico di Consigliere di Amministrazione coloro che si trovino nelle seguenti condizioni di ineleggibilità o di decadenza: 1) Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva, per taluno dei delitti previsti: *a)* dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento; *b)* dal titolo XI del libro V del codice civile e dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; *c)* dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;	primo comma, del Codice Civile, ai sensi dei quali il Consigliere indipendente non deve intrattenere con la Società, con gli azionisti e le controllate relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia. Fermo il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dall'art. 11 del Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175, l'assunzione della carica di amministratore è, inoltre, subordinata al possesso dei requisiti previsti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia e in particolare: - tutti i consiglieri devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità, di cui all'art. 2387 c.c., ai sensi dei quali devono aver acquisito esperienza almeno quinquennale in attività di tipo professionale ovvero dirigenziale ovvero ancora nella carica di presidente o di amministratore delegato, in enti o aziende pubbliche o private che per dimensione e oggetto possono essere analoghe a quelle della Società; - non possono ricoprire l'incarico di Consigliere di Amministrazione coloro che si trovino nelle seguenti condizioni di ineleggibilità o di decadenza: 1) Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva, per taluno dei delitti previsti: a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento; b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in

d) dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.	materia tributaria; d) dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.
2) Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al precedente punto 1, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.	2) Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al precedente punto 1, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.
3) Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al precedente punto 1, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al primo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate e convoca, entro 15 giorni, l'assemblea, al fine di deliberare in merito alla permanenza nella carica dell'amministratore, formulando al riguardo una proposta motivata che tenga conto di un possibile preminente interesse della società alla permanenza stessa. Nel caso in cui l'assemblea non deliberi la permanenza dell'amministratore, quest'ultimo decade automaticamente dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.	3) Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al precedente punto 1, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al primo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate e convoca, entro 15 giorni, l'assemblea, al fine di deliberare in merito alla permanenza nella carica dell'amministratore, formulando al riguardo una proposta motivata che tenga conto di un possibile preminente interesse della società alla permanenza stessa. Nel caso in cui l'assemblea non deliberi la permanenza dell'amministratore, quest'ultimo decade automaticamente dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.
4) Fermo restando quanto previsto dai precedenti punti, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per	4) Fermo restando quanto previsto dai precedenti punti, costituisce causa di ineleggibilità o

giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la situazione di sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.	decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la situazione di sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.
5) Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna.	5) Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna.
Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.	Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. I requisiti di onorabilità degli Amministratori si ritengono non sussistenti anche qualora gli stessi si trovino in una delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), ed f) del comma 1 dell'art. 15 della Legge 19.03.1990, n. 55. Ai sensi della medesima Legge 19.03.1990 n. 55, si applica la sospensione di diritto dalla carica, secondo quanto previsto dall'art. 15, commi 4bis e 4quater, per gli Amministratori nei cui confronti sopravviene una delle condizioni di cui al citato art. 15, comma 1.
In caso di Amministratore Unico la funzione di verifica dei requisiti, prevista dal presente comma, è svolta dall'organo di controllo. Gli Amministratori nominati restano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato e sono rieleggibili anche più volte.	In caso di Amministratore Unico la funzione di verifica dei requisiti, prevista dal presente comma, è svolta dall'organo di controllo. Gli Amministratori nominati restano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato e sono rieleggibili anche più volte. 17.2. Alla cessazione degli Amministratori ed alla loro

c906e4f7

16.3 Alla cessazione degli Amministratori ed alla loro sostituzione si applicano gli articoli 2385 e 2386 del Codice Civile, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo.	sostituzione si applicano gli articoli 2385 e 2386 del Codice Civile, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo.
Art.17 Presidente 17.1 Il Consiglio di Amministrazione, ove non lo abbia fatto l'Assemblea, elegge, ai sensi dell'art. 2380bis del Codice Civile, un Presidente. 17.2 Il Consiglio di Amministrazione nomina il Segretario anche estraneo al Consiglio stesso. 17.3 Il Presidente: a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto e tiene i rapporti istituzionali non pertinenti all'ordinaria attività della Società; b) presiede l'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 13.1 dello Statuto; c) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 18.1 e 18.3 dello Statuto; d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; e) esercita i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione, previa autorizzazione assembleare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14.4 del presente Statuto.	**Art. 18 Presidente** 18.1. Il Consiglio di Amministrazione, ove non lo abbia fatto l'Assemblea, elegge, ai sensi dell'art. 2380bis del Codice Civile, un Presidente. 18.2. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Segretario anche estraneo al Consiglio stesso. 18.3. Il Presidente: a) ha poteri di rappresentanza della Società ai sensi dell'Art. 22.1 dello Statuto e tiene i rapporti istituzionali non pertinenti all'ordinaria attività della Società; b) presiede l'assemblea degli azionisti ai sensi dell'Art. 14.1 dello Statuto; c) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ai sensi degli Artt. 19.1 e 19.3 dello Statuto; d) verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; e) esercita i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione, previa autorizzazione assembleare, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 15.5 del presente Statuto.
Art.18 Riunioni e convocazioni del Consiglio di Amministrazione 18.1 Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che lo giudichi necessario il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o quando ne sia fatta richiesta scritta, indicando le materie da trattare, da almeno due dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale. 18.2 La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta con lettera raccomandata a/r, o telegramma o fax o e-mail, con prova dell'avvenuto ricevimento, contenenti il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno, da spedirsi almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi di urgenza, con e-mail o fax, con prova dell'avvenuto	**Art. 19 Riunioni e convocazioni del Consiglio di Amministrazione** 19.1. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che lo giudichi necessario il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o quando ne sia fatta richiesta scritta, indicando le materie da trattare, da almeno due dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale. 19.2. La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta con Posta elettronica Certificata (PEC), lettera raccomandata a/r, o e-mail, con prova dell'avvenuto ricevimento, contenenti il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno, da spedirsi almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi di urgenza, con PEC o e-mail, con prova dell'avvenuto

c906e4f7

ricevimento, da spedirsi almeno due giorni prima a ciascun consigliere e a ciascun Sindaco effettivo, presso il domicilio risultante ai sensi dell'art. 3.2 dello Statuto. 18.3 Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in sua assenza, dal consigliere più anziano in carica, ovvero, in caso di assenza di questi, dal consigliere più anziano di età. 18.4 Le riunioni possono essere tenute in videoconferenza o audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e individuati in ciascun momento del collegamento, e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e/o visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti, nonché di deliberare con contestualità. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano simultaneamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Segretario. 18.5 Il Consiglio di Amministrazione deve richiedere l'autorizzazione all'Assemblea ordinaria per le seguenti operazioni: - criteri di determinazione di tariffe e prezzi di ordine generale per la prestazione delle attività rientranti nell'oggetto sociale, fermi gli obblighi di legge al riguardo; - eventuale nomina di rappresentanti in società partecipate; - costituzione di patrimoni diversi; - approvazione delle linee di indirizzo strategico dell'attività della Società; - approvazione del piano industriale, del piano degli investimenti e del piano programmatico annuale. - i seguenti atti non ricompresi nel piano industriale, nel piano degli investimenti o nel piano programmatico annuale: - contratti di acquisto o alienazione di immobili o impianti o partecipazioni in altre società; - contratti di acquisto o alienazione o conferimenti di aziende o rami d'azienda o loro affitti;	ricevimento, da spedirsi almeno due giorni prima a ciascun consigliere e a ciascun Sindaco effettivo, presso il domicilio risultante ai sensi dell'art. 4.2 dello Statuto. 19.3. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in sua assenza, dal consigliere più anziano in carica, ovvero, in caso di assenza di questi, dal consigliere più anziano di età. 19.4. Le riunioni possono essere tenute in videoconferenza o audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e individuati in ciascun momento del collegamento, e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e/o visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti, nonché di deliberare con contestualità. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano simultaneamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Segretario. 19.5. Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri e le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri presenti. 19.6. Il Consiglio di Amministrazione deve richiedere l'autorizzazione preventiva al Comitato sugli atti e sui documenti di pianificazione e di tipo programmatico e strategico e sulle operazioni rilevanti, con particolare riferimento a: • piani strategici, piani economico-finanziari, piano finanziario regolatorio, budget, piano dei fabbisogni; • piano occupazionale; • contratti di acquisto o alienazione di immobili o impianti; • operazioni societarie di carattere straordinario quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisti/cessione e/o conferimenti di partecipazioni o di rami di azienda; • istituzione o soppressione di sedi secondarie; • proposte di modifica allo statuto sociale; • linee guida per la determinazione delle regole per l'esercizio di direzione e coordinamento delle eventuali società controllate,

c906e4f7

- la costituzione di garanzie reali o personali, tipiche o atipiche.	nonché gli indirizzi generali programmatici e strategici che la Società deve assumere per le società del gruppo; • rilascio e costituzione di garanzie reali o personali; • eventuale designazione di amministratori, liquidatori e sindaci in società partecipate; • variazioni assetto organizzativo; • operazioni finanziarie attive e passive, quali la stipula, la modifica e la risoluzione di contratti di mutuo e fideiussioni; • affidamento di lavori, forniture e servizi di importo superiore alle soglie comunitarie. 19.7 Il Consiglio di Amministrazione invia trimestralmente al Comitato una relazione sull'andamento della gestione economico finanziaria e patrimoniale della Società e sullo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel budget e sull'analisi delle cause degli eventuali scostamenti rispetto al budget, nonché sulle azioni correttive da attuare.
Art.19 Gestione della Società 19.1 La gestione della Società spetta esclusivamente all'Organo Amministrativo. 19.2 Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri e le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri presenti.	**Art. 20 Gestione della Società** 20.1. La gestione della Società spetta esclusivamente all'Organo Amministrativo, il quale opera comunque nel rispetto dell'attività di indirizzo e controllo dell'apposito Comitato di cui al successivo Art. 24, che esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle strutture organizzative proprie dei soggetti che vi sono rappresentati. 20.2. L'Organo Amministrativo è tenuto a rispettare le direttive impartite dal Comitato di cui al successivo Art. 24. 20.3. La violazione dell'obbligo di cui al comma precedente *(i)* costituisce giusta causa di revoca dell'Organo Amministrativo, *(ii)* comporta la possibilità per il Comitato di cui al successivo Art. 24 di chiedere all'Organo Amministrativo la modifica, l'annullamento e/o la revoca dei propri atti, nonché di richiedere all'Assemblea di esercitare l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori che non dovessero conformarsi a tale richiesta e *(iii)* espone, in ogni caso, l'Organo Amministrativo all'esercizio dell'azione di responsabilità ai sensi degli artt. 2393 e 2395 del Codice

19.3 Il Consiglio di Amministrazione delega ad un Amministratore Delegato il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria Amministrazione inerenti l'esecuzione dell'attività sociale, non riservati al Presidente e al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e di Statuto, nonché l'assunzione di tutte le misure organizzative e/o gestionali ritenute necessarie, utili e/o opportune per il perseguimento dell'oggetto sociale. Per l'esercizio dei poteri delegati all'Amministratore Delegato spetta la legale rappresentanza della Società. Solo all'Amministratore Delegato e al Presidente nel caso previsto al precedente art. 14.4 possono essere attribuire deleghe dal Consiglio di Amministrazione. Non possono formare oggetto di delega da parte del Consiglio di Amministrazione le attribuzioni indicate negli articoli 2420 ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501 ter e 2506 bis del Codice Civile. 19.4 Sono, altresì, di competenza dell'Organo amministrativo - ai sensi dell'art. 2365 c.c. - gli adeguamenti statutari a disposizioni normative, nonché le deliberazioni di cui all'art. 3.1 del presente Statuto. 19.5 Non è consentita l'istituzione di organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in materia di società.	Civile. 20.4. Il Consiglio di Amministrazione delega a un Amministratore Delegato il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria Amministrazione inerenti l'esecuzione dell'attività sociale, non riservati al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e nei limiti di legge e di Statuto, nonché l'assunzione di tutte le misure organizzative e/o gestionali ritenute necessarie, utili e/o opportune per il perseguimento dell'oggetto sociale. Per l'esercizio dei poteri delegati all'Amministratore Delegato spetta la legale rappresentanza della Società. 20.5 Non possono formare oggetto di delega da parte del Consiglio di Amministrazione le attribuzioni indicate negli articoli 2420 ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501 ter e 2506 bis del Codice Civile. 20.6 Sono, altresì, di competenza dell'Organo Amministrativo - ai sensi dell'art. 2365 c.c. - gli adeguamenti statutari a disposizioni normative, nonché le deliberazioni di cui all'Art. 4.1 del presente Statuto.
Art.20 Amministratore Unico Quando l'amministrazione della Società è affidata all'Amministratore Unico, al medesimo spettano – ove non espressamente già indicati dal presente statuto – i poteri e le facoltà che il presente statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente.	**Art. 21 Amministratore Unico** 21.1. Quando l'amministrazione della Società è affidata all'Amministratore Unico, al medesimo spettano – ove non espressamente già indicati dal presente statuto – i poteri e le facoltà che il presente statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente.
Art.21 Rappresentanza 21.1 La firma e la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed a qualunque Autorità giudiziaria, finanziaria o	**Art. 22 Rappresentanza** 22.1. La firma e la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed a qualunque Autorità giudiziaria, finanziaria o amministrativa, spettano al Presidente del Consiglio di

amministrativa, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero all'Amministratore Unico. 21.2 La firma e la rappresentanza della Società spettano, altresì, all'Amministratore Delegato, nell'ambito dei poteri a lui conferiti. 21.3 Gli Amministratori che hanno la rappresentanza della Società possono conferire a dipendenti della Società ed anche a terzi procure speciali per singoli atti o categorie di atti.	Amministrazione, ovvero all'Amministratore Unico. 22.2.La firma e la rappresentanza della Società spettano, altresì, all'Amministratore Delegato, nell'ambito dei poteri a lui conferiti. 22.3. Gli Amministratori che hanno la rappresentanza della Società possono conferire a dipendenti della Società ed anche a terzi procure speciali per singoli atti o categorie di atti.
Art.22 Informativa ai soci 22.1 L'Organo amministrativo, con cadenza semestrale, relaziona i Soci, con Relazione consuntiva, in merito alle attività svolte nel corso del relativo semestre, nonché in ordine a quelle da espletare nel corso del successivo semestre.	
Art. 23 Remunerazione degli Amministratori All'Amministratore Unico e ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano i compensi nella misura determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, valida anche per gli esercizi successivi e fino a diversa determinazione dell'Assemblea, nonché il rimborso delle spese vive sostenute in ragione dell'espletamento dell'incarico. E' in ogni caso fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, trattamenti di fine mandato.	**Art. 23 Remunerazione degli Amministratori** 23.1All'Amministratore Unico e ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano i compensi nella misura determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, valida anche per gli esercizi successivi e fino a diversa determinazione dell'Assemblea, nonché il rimborso delle spese vive sostenute in ragione dell'espletamento dell'incarico. È in ogni caso fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, trattamenti di fine mandato.
	Art. 24 Controllo analogo congiunto e coordinamento dei soci 24.1Il controllo analogo congiunto sulla società è esercitato, mediante l'istituzione di un comitato denominato "Comitato di Coordinamento" il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società e che è deputato a impartire all'Organo Amministrativo gli opportuni indirizzi, secondo quanto previsto dal presente statuto 24.2 Il controllo analogo è esercitato anche sulle eventuali

	società controllate, con le modalità indicate al comma precedente. **Art. 25. Comitato di Coordinamento** 25.1 Il Comitato è composto da un numero di quattro componenti: - Due membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dalla Regione Veneto con delibera della Giunta Regionale; - Due membri nominati da ANAS. 25.2 I membri del Comitato saranno individuati tra le figure dirigenziali in servizio presso le Parti e potranno in ogni momento essere revocati dalla Parte che li ha nominati; 25.3 I membri del Comitato durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato, e sono rinnovabili. 25.4 I componenti del Comitato non percepiscono alcun emolumento, indennità, gettone o compenso, comunque denominato. Eventuali spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico, debitamente documentate, saranno a carico della Società; 25.5 Il Comitato si riunisce almeno ogni tre mesi, secondo il calendario definito dal Presidente. Il Comitato si riunisce, altresì, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario per l'esercizio delle proprie attività, ovvero quando ne faccia motivata richiesta un membro del Comitato stesso; 25.6 Il Comitato è validamente costituito quando sono presenti almeno tre componenti e, a tal fine, si considerano presenti anche i membri del Comitato che partecipano alla riunione a distanza. Le decisioni del Comitato sono adottate all'unanimità dei presenti; 25.7 Fermi restando i principi generali che governano il funzionamento delle società per azioni in materia di amministrazione e controllo e senza che ciò determini esclusione dei diritti, delle responsabilità e degli obblighi di diritto societario, il Comitato esercita funzioni di indirizzo e di controllo nei confronti dell'Organo Amministrativo della Società ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla Società, in conformità con quanto previsto dall'oggetto sociale. In particolare, il Comitato esercita sull'attività della Società e sull'operato dell'Organo Amministrativo: • *controllo ex ante* - poteri di indirizzo, emanando direttive all'Organo Ammnistrativo, e potere autorizzativo, rilasciando pareri vincolanti ai sensi dell'Art. 19.6 del presente statuto. • *controllo contestuale* - monitoraggio periodico

	sull'andamento della gestione attraverso l'analisi delle relazioni trimestrali di cui all'Art. 19.7 del presente statuto. • *controllo ex post* – verifica dei risultati raggiunti, indicando le eventuali azioni necessarie da intraprendere ed assumendo le opportune iniziative nei confronti dell'Organo Amministrativo, ivi inclusa la richiesta, avente carattere vincolante, di modificare, annullare e/o revocare gli atti adottati in violazione dei e/o in contrasto con: i pareri, le direttive, gli indirizzi, impartiti. 25.8 Al fine di esercitare le attività di cui al comma precedente può convocare in audizione gli organi di amministrazione e di controllo della Società e richiedere alla stessa dati, documenti e informazioni.
Titolo V **Collegio Sindacale – Revisione legale dei conti** **Art.24 Sindaci** 24.1 Il Collegio sindacale è composto da tre o cinque membri effettivi tra cui il Presidente, nominati in conformità al disposto dell'art. 3 della Legge 28 aprile 1971, n. 287 e due sindaci supplenti, che non si trovino in condizione di incompatibilità o decadenza. La composizione del Collegio Sindacale deve garantire l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa applicabile, nel rispetto dei termini da essa previsti. Il Collegio sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del suo mandato. 24.2 L'assunzione della carica di sindaco è subordinata al possesso dei requisiti previsti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia ed in particolare tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito ai sensi di legge.	**Titolo V** **Collegio Sindacale – Revisione legale dei conti** **Art. 26 Collegio sindacale** 26.1. Il Collegio sindacale è composto da tre o cinque membri effettivi tra cui il Presidente, nominati dall'Assemblea in conformità al disposto dell'art. 3 della Legge 28.04.1971 n. 287, e due sindaci supplenti, che non si trovino in condizione di incompatibilità. La composizione del Collegio Sindacale deve garantire l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa applicabile, nel rispetto dei termini da essa previsti. Il Collegio sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del suo mandato. 26.2. L'assunzione della carica di sindaco è subordinata al possesso dei requisiti previsti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia ed in particolare tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito ai sensi di legge. 26.3. Oltre che nei casi di cui all'art. 2399 Codice Civile, non può essere nominato Sindaco e, se nominato, decade, colui che si trova in una delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), e f) del comma 1 dell'art. 15 della Legge 19.03.1990, n. 55. Ai sensi della medesima Legge 19.03.1990 n. 55, si applica la sospensione di diritto dalla carica, secondo quanto previsto

24.3 Il compenso dei Sindaci è preventivamente determinato dall'Assemblea all'atto della loro nomina per la durata dell'incarico. Ai Sindaci spetta altresì il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico. E' in ogni caso fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza.	dall'art. 15, commi *4bis e 4quater*, per il Sindaco nei cui confronti sopravviene una delle condizioni di cui all'art. 15, comma 1. 26.4. Il compenso dei Sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della loro nomina per la durata dell'incarico. Ai Sindaci spetta altresì il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico. È in ogni caso fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza.
Art.25 Doveri del Collegio Sindacale 25.1 Il Collegio Sindacale esercita la funzione di vigilanza di cui all'art. 2403, primo comma, del Codice Civile.	**Art. 27 Doveri del Collegio Sindacale** 27.1. Il Collegio Sindacale esercita la funzione di vigilanza di cui all'art. 2403, primo comma, del Codice Civile.
Art. 26 Revisione legale dei conti 26.1 La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una società di revisione iscritta nel registro istituito ai sensi di legge. 26.2 L'incarico della revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea su proposta motivata dall'organo di controllo, previo espletamento di procedura concorsuale pubblica ai sensi del D.lgs. 50/2016, la quale determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico. 26.3 L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico è rinnovabile. 26.4 La società incaricata della revisione legale dei conti esercita le funzioni previste per legge.	**Art. 28 Revisione legale dei conti** 28.1. La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una società di revisione iscritta nel registro istituito ai sensi di legge. 28.2. L'incarico della revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea su proposta motivata dall'organo di controllo, previo espletamento di procedura concorsuale pubblica ai sensi del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36, la quale determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico. 28.3. L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico è rinnovabile. 28.4. La società incaricata della revisione legale dei conti esercita le funzioni previste per legge. **Art. 29 Direttore Generale** 29.1. L'Organo Amministrativo può nominare un Direttore Generale, determinandone i poteri e il compenso. **Art. 30 Dirigente Preposto** 30.1. L'Organo Amministrativo nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non

	inferiore alla durata in carica dell'Organo Amministrativo stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. 30.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori ed essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali. 30.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dall'Organo Amministrativo, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa. Il dirigente preposto decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dall'Organo Amministrativo entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. 30.4. Il dirigente preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato. 30.5. L'Organo Amministrativo vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. 30.6. L'Amministratore Delegato o l'Amministratore Unico e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui al comma precedente, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti. Attestano altresì la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, ove

	previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento. 30.7. In caso di decadenza, revoca o dimissioni del dirigente preposto, l'Organo Amministrativo deve provvedere, senza indugio, alla sua sostituzione.
Titolo VI **Bilancio - Liquidazione** **Art. 27 Esercizio sociale e bilancio** 27.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. 27.2 Alla fine di ogni esercizio l'Organo amministrativo provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale. 27.3 Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno impiegati, ferma restando la riserva di legge, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera C.I.P.E. del 26.1.2007.	**Titolo VI** **Bilancio – Liquidazione** **Art. 31 Esercizio sociale e bilancio** 31.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. 31.2 Alla fine di ogni esercizio l'Organo Amministrativo provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale. 31.3 Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno impiegati, ferma restando la riserva di legge, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera C.I.P.E. del 26.01.2007.
Art.28 Scioglimento e liquidazione della Società 28.1 Lo scioglimento e la liquidazione della Società avranno luogo nei casi e secondo le norme di legge. 28.2 L'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità ed i criteri della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori indicandone poteri e attribuzioni, ai sensi dell'art. 2487 del Codice Civile.	**Art. 32 Scioglimento e liquidazione della Società** 32.1 Lo scioglimento e la liquidazione della Società avranno luogo nei casi e secondo le norme dilegge. 32.2 L'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità ed i criteri della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori indicandone poteri e attribuzioni, ai sensi dell'art. 2487 del Codice Civile.
Titolo VII **Controversie** **Art.29 Controversie** 29.1 Per ogni controversia sarà competente il Foro di Roma.	**Titolo VII** **Controversie** **Art. 33 Controversie** 33.1 Per ogni controversia sarà competente il Foro di Roma.
Titolo VIII **Disposizioni finali** **Art.30 Disposizioni finali** 30.1 Per quanto non previsto nel presente statuto, valgono le leggi speciali in materia e le norme di legge in materia di	**Titolo VIII** **Disposizioni finali** **Art. 34 Disposizioni finali** 34.1 Per quanto non previsto nel presente statuto, valgono le leggi speciali in materia e le norme di legge in materia di

c906e4f7

società per azioni Venezia Marghera, 28 giugno 2017 F.to Il Presidente Dott. Luisa SERATO F.to Notaio Dott. Alberto GASPAROTTI	società per azioni.

c906e4f7

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1497 del 04 dicembre 2023

ACCORDO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO SU CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE – CAV S.P.A.

Fra

- **ANAS S.p.A.**, con sede in Roma, via Monzambano 10, C.F. 80208450587, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al numero 80208450587, in persona del legale rappresentante Ing. Aldo ISI, in virtù dei poteri conferitigli con delibera consiliare del 23 dicembre 2021 ("**ANAS**");

e

- **Regione Veneto**, con sede a Venezia Dorsoduro, 3901, C.F. 80007580279, in persona del Presidente e legale rappresentante [●], in virtù dei poteri conferitigli con delibera della Giunta Regionale del Veneto [●];

ANAS e Regione Veneto congiuntamente anche le "**Parti**".

Premesso che

(i) la Regione Veneto e ANAS S.p.A., in attuazione dell'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244, in data 01.03.2008 hanno costituito la società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. (la "**Società**" o "**CAV**");

(ii) la Società è concessionaria per la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste e delle opere a questo complementari nonché della tratta autostradale Venezia -Padova, quest'ultima precedentemente affidata alla Società Autostrada Padova-Venezia S.p.a., a norma della convenzione di concessione sottoscritta in data 23.03.2010 fra CAV e ANAS, all'epoca concedente (la "**Convenzione**");

(iii) l'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244 è stato modificato dall'art. 44, comma 8-*bis*, del Decreto-Legge 31.05.2021 n. 77, convertito in Legge 29.07.2021 n. 108, e, successivamente, dall'art. 16, comma 1-*ter*, lett. a), b) e c), del Decreto-Legge 10.08.2023, n. 104, convertito in Legge 9.10.2023, n. 136; in forza di queste ultime modifiche, a CAV possono essere affidate le attività di realizzazione e di gestione, comprese quelle di progettazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria:

a) di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto, nonché, previa intesa tra le Regioni interessate, nel territorio delle Regioni limitrofe, anche secondo le modalità previste dal comma 7 dell'art. 186 del codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36 (il "**Codice dei Contratti Pubblici**");

b) delle infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale;

c) delle infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della medesima regione;

(iv) le Parti sottoscrivono detto Accordo in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 16 del d.l. 104/2023, nelle more che trovino attuazione le norme che prevedono il trasferimento delle funzioni e delle attività attribuite ad ANAS S.p.A., con esclusivo riguardo alle autostrade statali a pedaggio (art. 2, comma 2-decies del d.l. n. 121/2021), ad una costituenda NewCo, interamente controllata dal MEF e soggetta al controllo analogo del MIT, di cui all'art. 2, comma 2-sexies del d.l. n. 121/2021;

(v) nell'ambito di tali aggiornamenti, le Parti hanno adeguato lo statuto della Società, la cui nuova

cc7ffae6

versione è stata approvata unanimemente dai soci di CAV, in sede assembleare, in data odierna (lo "**Statuto**");

(vi) in particolare, per quanto qui di interesse, con l'art. 2.1 dello Statuto, le Parti hanno espressamente previsto che la Società è sottoposta al loro controllo analogo congiunto, il quale è dalle stesse esercitato mediante l'istituzione di un apposito comitato di coordinamento ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, che rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società;

(vii) con il presente accordo (l'"**Accordo**"), la Regione Veneto e ANAS intendono disciplinare materie di competenza, modalità di nomina, composizione, criteri di funzionamento e relativi *quorum* costitutivi deliberativi del Comitato di Coordinamento.

Tanto quanto sopra premesso e considerato, le Parti, come sopra costituite, convengono quanto segue.

ART. 1. Disposizioni generali

1. Le Parti esercitano sulla Società un controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, conformemente a quanto previsto dall'art. 7 del Codice dei Contratti Pubblici, dall'art. 2 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, nonché dallo Statuto.
2. L'esercizio del controllo analogo da parte delle Parti è orientato alla definizione e alla successiva verifica del rispetto del programma delle attività affidate alla Società, nonché della sostenibilità economica delle attività svolte dalla Società ai fini dell'equilibrio di bilancio, nel rispetto dei principi di efficientamento gestionale e di contenimento dei costi.
3. L'esercizio del controllo analogo da parte delle Parti non modifica né sostituisce le prerogative, le funzioni e le responsabilità degli organi della Società e, pertanto, non esime gli stessi dalle responsabilità penali, civili, amministrative e contabili derivanti dalla gestione societaria.

ART. 2. Comitato di coordinamento per il controllo analogo

1. Ai fini dello svolgimento delle attività del controllo analogo di cui al precedente ART. 1, è istituito il Comitato di Coordinamento per il controllo analogo della Società (il "**Comitato**").
2. Il Comitato è composto da un numero di quattro componenti:
   - Due membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dalla Regione Veneto con delibera della Giunta Regionale;
   - Due membri nominati da ANAS.
3. I membri del Comitato saranno individuati tra le figure dirigenziali in servizio presso le Parti e potranno in ogni momento essere revocati dalla Parte che li ha nominati.
4. Se, nel corso dell'esercizio, vengono a mancare uno o più membri, si provvede tempestivamente alla loro sostituzione da parte della Parte che aveva nominato il membro da sostituire.
5. Per lo svolgimento delle attività e delle funzioni di cui al presente Accordo, i componenti del Comitato non percepiscono alcun emolumento, indennità, gettone o compenso, comunque denominato. Eventuali spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico, debitamente documentate, saranno a carico della Società.

cc7ffae6

ART. 3. Modalità di funzionamento del Comitato

1. I membri del Comitato durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato, e sono rinnovabili.
2. La cessazione per scadenza del mandato del Comitato ha effetto dal momento della avvenuta sostituzione dei suoi componenti.
3. Il Comitato si riunisce almeno ogni tre mesi, secondo il calendario definito dal Presidente. Il Comitato si riunisce, altresì, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario per l'esercizio delle attività di cui all'ART. 1, ovvero quando ne faccia motivata richiesta un membro del Comitato stesso.
4. Le sedute del Comitato sono convocate dal Presidente mediante lettera raccomandata a/r o e-mail, con prova dell'avvenuto ricevimento, contenenti il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno, con congruo anticipo - in modo da consentire ai partecipanti il preliminare esame della documentazione - salvi i casi d'urgenza. Le sedute possono essere effettuate anche a distanza, attraverso strumenti che assicurino idonei collegamenti, tali da consentire l'identificazione, la partecipazione ininterrotta alla discussione, l'intervento orale e in tempo reale alla trattazione degli argomenti la ricezione, trasmissione e/o visione dei documenti, nonché la deliberazione con contestualità.
5. Il Comitato si riunisce presso la sede di CAV. In caso di sedute a distanza, la riunione del Comitato si considera tenuta nel luogo dove si trova il Presidente.
6. Il Comitato redige un verbale sintetico di ogni riunione, contenente le presenze, gli argomenti trattati, le deliberazioni assunte e le eventuali posizioni difformi. Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dalla persona di volta in volta nominata come segretario della riunione.
7. Qualora il Comitato, nell'espletamento delle proprie attività, abbia necessità di acquisire dalla Società informazioni e documenti, anche integrativi, la Società riscontra tempestivamente detta richiesta.
8. Il Comitato comunica all'Organo Amministrativo gli esiti dei controlli effettuati, anche indicando le azioni necessarie e gli indirizzi da seguire in ordine alle modalità di gestione economica e finanziaria ai quali la Società dovrà attenersi.
9. Il Comitato è validamente costituito quando sono presenti almeno tre componenti e, a tal fine, si considerano presenti anche i membri del Comitato che partecipano alla riunione a distanza secondo le modalità previste dal comma 4, secondo periodo. Le decisioni del Comitato sono adottate all'unanimità dei presenti.

ART. 4. Competenze

1. Fermi restando i principi generali che governano il funzionamento delle società per azioni in materia di amministrazione e controllo e senza che ciò determini esclusione dei diritti, delle responsabilità e degli obblighi di diritto societario, il Comitato esercita funzioni di indirizzo e di controllo nei confronti dell'Organo Amministrativo della Società ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla Società, in conformità con quanto previsto dall'oggetto sociale. In particolare, il Comitato esercita sull'attività della società e sull'operato dell'Organo Amministrativo i seguenti poteri di:

cc7ffae6

- *controllo ex ante* – indirizzi, obiettivi programmatici e autorizzazioni;
- *controllo contestuale* – monitoraggio periodico su andamento della gestione;
- *controllo ex post* – verifica dei risultati raggiunti.

2. In attuazione di quanto previsto al precedente comma 1, al fine di consentire alle Parti l'esercizio del controllo analogo su CAV, il Comitato ha le seguenti competenze:

   controlli ex ante

   a) esercita poteri di indirizzo emanando direttive all'Organo Ammnistrativo relativamente a:

   - obiettivi programmatici e strategici;
   - politica del personale;
   - organizzazione e funzionamento amministrativo della società, anche con riferimento agli orientamenti generali in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo cui si uniforma l'approvazione del Modello organizzativo e gestionale ex D.lgs. 231/2001 da parte dell'Organo Amministrativo.

b) esercita potere autorizzativo esprimendo pareri preventivi vincolanti sugli atti e sui documenti di pianificazione e di tipo programmatico e strategico dell'Organo Amministrativo, e sulle operazioni rilevanti, con particolare riferimento a:

   - piani strategici, piani economico-finanziari, piano finanziario regolatorio, budget, piano dei fabbisogni;
   - piano occupazionale;
   - contratti di acquisto o alienazione di immobili o impianti;
   - operazioni societarie di carattere straordinario quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisti/cessione e/o conferimenti di partecipazioni o di rami di azienda;
   - istituzione o soppressione di sedi secondarie;
   - proposte di modifica allo statuto sociale;
   - linee guida per la determinazione delle regole per l'esercizio di direzione e coordinamento delle eventuali società controllate, nonché gli indirizzi generali programmatici e strategici che la Società deve assumere per le società del gruppo;
   - rilascio e costituzione di garanzie reali o personali;
   - eventuale designazione di amministratori, liquidatori e sindaci in società partecipate;
   - variazioni assetto organizzativo;
   - operazioni finanziarie attive e passive, quali la stipula, la modifica e la risoluzione di contratti di mutuo e fideiussioni;
   - affidamento di lavori, forniture e servizi di importo superiore alle soglie comunitarie.

Il Comitato delibera in ordine al rilascio delle autorizzazioni di competenza non oltre i trenta giorni successivi alla ricezione dell'istanza dell'Organo Amministrativo.

controllo contestuale

Il Comitato vigila sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, programmi e piani della Società, nonché sul rispetto del budget, della sostenibilità economica e dell'equilibrio di bilancio da parte della Società e verifica lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai piani strategici industriali, economici, patrimoniali e finanziari di lungo e breve periodo della Società. In particolare:

a. in fase di monitoraggio, in tempo utile per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'Organo Amministrativo presenta con periodicità trimestrale una relazione illustrativa sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, affinché il Comitato per il controllo analogo possa verificare lo stato di attuazione del programma attraverso il controllo della coerenza dei dati con gli obiettivi previsionali.

b. il controllo contestuale viene dunque attuato attraverso l'analisi delle relazioni periodiche aziendali, nelle quali viene illustrato:

- lo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel budget e l'analisi delle cause degli eventuali scostamenti rispetto al budget, nonché le azioni correttive da attuare;
- l'andamento della situazione economico finanziaria e patrimoniale.

c. il Comitato, qualora ritenga le relazioni di cui sopra non esaustive, può chiedere alla Società documentazione integrativa tesa a fornire ulteriori dettagli sull'andamento delle attività.

d. può convocare in audizione l'Organo Amministrativo della Società - nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato o dell'Amministratore Unico – e/o i componenti degli organi di controllo, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, al fine di farsi riferire circa la gestione delle attività di cui all'oggetto sociale della Società e sull'andamento generale della stessa;

e. al Comitato è garantito l'accesso ai dati, ai documenti e alle informazioni della Società necessari a garantire il corretto esercizio delle attività di cui all'ART. 1. Il Comitato può avvalersi delle strutture della Società per le attività istruttorie propedeutiche ai controlli di competenza e per tutto ciò che ritenga necessario al corretto svolgimento dei propri compiti.

controlli ex post

a. il Comitato assume le necessarie iniziative nei confronti dell'Organo Amministrativo, anche a fronte di segnalazioni eventualmente pervenute dalle Parti, ivi inclusa la richiesta all'Organo Amministrativo, avente carattere vincolante, di modificare, annullare e/o revocare gli atti adottati in violazione dei, e/o in contrasto con i pareri, le direttive, gli indirizzi, impartiti ai sensi del presente articolo;

b. il Comitato, in caso di scostamento rispetto agli obiettivi programmati, può indicare le azioni necessarie da intraprendere, alle quali l'Organo Amministrativo delle Società dovrà attenersi, rimodulando gli obiettivi stessi.

3. Il Comitato, inoltre:

- informa i soci in relazione alle attività svolte anche mediante relazioni periodiche semestrali e può esser audito da ciascuno dei soci laddove ne faccia richiesta;
- può proporre agli azionisti, in caso di mancato rispetto delle direttive ad esso impartite, sia la revoca per giusta causa dei componenti dell'Organo Amministrativo che l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, ai sensi degli artt. 2393 e 2395 del Codice civile.

ART. 5 Nomina dei componenti del Comitato per gli esercizi 2023-2026

1. Dalla data del presente Accordo e fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2026, sono nominati membri del Comitato:
   a) [●], nominato/a dalla Regione Veneto con funzioni di Presidente;
   b) [●], nominato/a dalla Regione Veneto con funzioni di componente;
   c) [●], nominato/a da ANAS con funzioni di componente;
   d) [●], nominato/a da ANAS con funzioni di componente.

2. Alla scadenza del mandato ciascuna Parte provvede a dare comunicazione scritta all'altro azionista ed alla Società della nomina dei componenti del Comitato di propria espressione.

ART. 6 Durata

1. Il presente Accordo ha efficacia di cinque anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

2. Ciascuna Parte avrà il diritto di recedere dal presente Accordo inviando una comunicazione scritta all'altra, via PEC, con un preavviso non inferiore a 90 (novanta) giorni.

3. Alla scadenza il contenuto del presente Accordo potrà essere rinnovato per iscritto per una ulteriore durata massima non eccedente i cinque anni.

ART. 7 Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni previste dal presente Accordo dovranno essere effettuate:
   - quanto ad ANAS, presso la Segreteria dell'Amministratore Delegato della medesima, in Via Monzambano 10 - 00185 Roma, PEC anas@postacert.stradeanas.it;
   - quanto alla Regione Veneto, presso la Presidenza della medesima, in Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia, PEC protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.
2. Eventuali variazioni a quanto indicato al precedente comma 1 saranno efficaci solo dopo la comunicazione effettuata dalla Parte interessata.

ART. 8 Variazioni e sostituzione delle pattuizioni

1. Eventuali modifiche al presente Accordo saranno efficaci fra le Parti solo se effettuate in forma scritta ed espressamente accettate da entrambe le Parti.
2. Le Parti, in caso di nullità anche sopravvenuta di una o più clausole del presente Accordo, dichiarano che negozieranno in buona fede delle clausole che, nel rispetto dell'interesse della Società, conservino il medesimo equilibrio e le medesime finalità assunti col presente Accordo.

ART. 9 Pubblicità

1. Il presente Accordo sarà pubblicato sul sito internet di ANAS [www.stradeanas.it] e della Regione Veneto [www.regione.veneto.it].

2. Lo stesso sarà pubblicato anche sul sito internet della Società [www.cavspa.it].

ART. 10. Spese

1. Tutte le spese, anche fiscali, inerenti il presente Accordo, sono a carico di entrambe le Parti in misura pari.

DATA

Anas S.p.A. Regione Veneto

(Codice interno: 518119)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1498 del 04 dicembre 2023

Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica: "FLORMART" 73^ edizione Padova 25 - 27 settembre 2024. L.R. 23.05.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si attribuisce, ai sensi dell'art. 4, L.R. 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "FLORMART" 73^ edizione Padova 25 - 27 settembre 2024.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta Regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Ai fini del riconoscimento della qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nell'anno 2024, con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 112 del 15 novembre 2022: "Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2024. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n.11, artt. 4 e 5", sono state adottate, ai sensi della Legge 241/1990 - artt. 2 e 4 - le modalità del relativo procedimento amministrativo e determinati, altresì, i criteri per la presentazione delle istanze, in conformità al richiamato art. 4 della L.R. n. 11/2002 ed ai provvedimenti attuativi della legge stessa.

Gli organizzatori fieristici devono in tal senso attenersi a quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 5 del 22 novembre 2002. Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni fieristiche devono rispondere ai requisiti minimi fissati con deliberazione della Giunta Regionale n. 3137 del 8 novembre 2002.

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione della qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "FLORMART" 73^ edizione Padova 25 - 27 settembre 2024, relativamente alla istanza presentata da Fiere di Parma S.p.a. in data 13/10/2023.

Flormart è il salone internazionale dedicato al verde, al florovivaismo e all'architettura del paesaggio.

La domanda ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente, e la competente Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto disposto con il richiamato decreto dirigenziale n. 112/2022, tenuto conto del Regolamento Regionale n. 5/2002 e della D.G.R. n. 3137/2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23 maggio 2002, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5, approvato con D.G.R. n. 3136 in data 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 3137 in data 8 novembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 1253/2022;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale n. 112 del 15 novembre 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica sotto indicata, organizzata da Fiere di Parma S.p.a.:

   "FLORMART" 73^ edizione Padova 25 - 27 settembre 2024.

3. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 518120)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1499 del 04 dicembre 2023

Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alla costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza di 49.004,28 kWp con sistema di accumulo, unito alle relative opere di connessione alla RTN, sito nel Comune di Rovigo (RO). Richiedente: Agrovoltaica S.r.l., sede legale in Badia Polesine (RO), Via Filippi 21 - C.F. e P.IVA 01601730292.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza Agrovoltaica S.r.l. alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile (agrivoltaico) della potenza di 49.004,28 kWp, con sistema di accumulo, alla costruzione delle opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto di produzione alla Rete Elettrica Nazionale (RTN), ricadenti nel Comune di Rovigo (RO), nonché all'esercizio delle relative opere di utenza, autorizzando contestualmente TERNA S.p.A. all'esercizio delle opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto diverse da quelle di utenza. Procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e ss. mm. e ii..

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dei medesimi, siano soggette ad un procedimento di autorizzazione unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii..

Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, previste all'art. 12, comma 10, del D.Lgs. n. 387/2003.

In data 14 aprile 2023 la Società Agrovoltaica S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm. e ii., domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza di 49.004,28 kWp con sistema di accumulo, nonché alla realizzazione delle relative opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto di produzione alla Rete Elettrica Nazionale (RTN), sito nel Comune di Rovigo (RO), corredata dalla documentazione necessaria, acquisita al prot. regionale n. 202095 del 14 aprile 2023; l'istanza è stata perfezionata con note registrate al protocollo regionale nn. 282968, 283028 e 283067 del 25 maggio 2023 e prot. n. 307395 del 07 giugno 2023.

A seguito della succitata istanza l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni in data 08 giugno 2023 ha dato avvio al procedimento, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, con nota protocollo regionale n. 309675, con contestuale sospensione del procedimento stesso, in attesa della conclusione della fase di istruttoria VIA da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali (M.A.S.E.).

Con Decreto Direttoriale MASE-VA29 del 15 giugno 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali di concerto con il Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR, ha espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto in argomento, presentato dalla Società Agrovoltaica S.r.l., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui ai pareri della Commissione PNRR-PNIEC, n. 138 del 16 marzo 2023 e del Ministero della Cultura MIC_SS-PNRR 6112-P del 21 aprile 2023. Come indicato all'art. 1 del Decreto ministeriale, il succitato parere del Ministero della Cultura comprende l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Con nota protocollo regionale n. 353671 del 30 giugno 2023 l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni ha richiesto alla Società Agrovoltaica S.r.l. di rivedere il progetto allegato all'istanza di A.U. agli atti al fine di ottemperare alle Condizioni Ambientali dei pareri di cui al succitato Decreto Direttoriale MASE-VA293 riguardanti alcune modifiche al progetto e al layout dell'impianto, con conseguente sospensione dei termini procedimentali.

Il progetto, come modificato dal proponente al fine del recepimento di quanto prescritto dall'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni con nota protocollo regionale n. 353671 del 30 giugno 2023, è stato acquisito con note protocollo regionale nn. 402088, 402145, 402205 del 26 luglio 2023 e n. 413687 del 02 agosto 2023.

Con nota registrata al protocollo regionale n. 424278 del 07 agosto 2023, l'U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni ha comunicato pertanto il riavvio del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e indetto la Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della stessa legge, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, con contestuale invito alle Amministrazioni, agli Enti ed alle Società coinvolte nel procedimento ad esaminare il progetto per l'espressione del parere di competenza entro il termine di 45 giorni dalla data di riavvio del procedimento.

L'impianto oggetto di autorizzazione sarà realizzato nel Comune di Rovigo (RO), nei pressi dell'azienda agricola "Corte San Marco" nel comune di Rovigo, tra l'abitato di Boara Polesine e la città di Rovigo. Il sito è situato a Nord-Est del centro abitato di Rovigo, tra le vie San Marco e la strada provinciale SP 42 via Calatafimi.

Il sedime interessato dall'intervento di installazione del campo agrivoltaico (impianto di produzione) è identificato nel Catasto Terreni del Comune di Rovigo (RO) al foglio n. 14, particelle nn. 96, 53, 51, 50, 49, 48, 47, 45, 187, 185 e al foglio n. 15, particelle n.: 9, 32, 33, 35, 37, 39, 40, 42, 45, 47, mentre le opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto di produzione alla RTN interessano, sempre nel Catasto Terreni del Comune di Rovigo (RO) al foglio n. 15, le particelle n. 42, 35.

L'area di progetto ricade in zona E2 "Zona agricola normale" come da Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Rovigo.

L'estremità meridionale dell'area di intervento ricade in parte all'interno di una fascia di rispetto relativa al Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D. Lgs. 42/2004 - Corsi d'acqua.

L'impianto agrivoltaico di tipo avanzato proposto dalla Società Agrovoltaica S.r.l. è descritto nell'istanza di autorizzazione con le seguenti caratteristiche tecniche e costruttive:

- potenza di produzione di 49.004,28 kWp;
- sistema di accumulo con capacità di 50 MW;
- potenza in immissione di 90 MW;
- n. 66.222 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino (potenza di 740 Wp cadauno), delle dimensioni di mm. 2384x1303x35, organizzati in n. 1323 stringhe e assemblati su inseguitori mono-assiali (tracker), in vele che ruotano sull'asse delle strutture di sostegno con un angolo di +/- 60°. Ogni vela misura circa mt. 2,384 di larghezza e nella posizione di massima rotazione la distanza tra il bordo inferiore e il terreno è di circa 2,10 m. Le file di inseguitori (tracker) saranno collocate ad un pitch (distanza interfilare) di 5,40 m di cui 4,60 m utili per l'attività agricola;
- strutture di sostegno delle vele realizzate in acciaio zincato e costituite da montanti verticali, infissi nel terreno, senza ausilio di fondazioni in calcestruzzo o di altro materiale;
- realizzazione di n. 1 Stazione di connessione alla rete AT di Terna S.p.A., n. 1 Stazione Utente di elevazione MT/AT (SSU, elevazione 20/132 kV), n. 10 Skid di trasformazione (Inverter centralizzati per la conversione CC/CA ed elevazione MT) e n. 3 fabbricati Cabine di Consegna;
- realizzazione di un Sistema di accumulo (BESS) costituito da n. 10 Skid Batterie e n. 10 cabinati inverter;
- realizzazione lungo il perimetro dell'area d'impianto di recinzione costituita da una rete plastificata a maglia romboidale di m. 2,00 di altezza, con montanti ad interasse di circa 3 m, infissi nel terreno ad una profondità di 140 cm;
- impianto di sicurezza e antintrusione;
- viabilità interna realizzata mediante posa geotessuto, fondazione in misto granulare di spessore 40 cm e strato di finitura in aggregati naturali di spessore 10 cm;
- volume di invaso complessivo pari a 24.622 m^3 ottenuto attraverso canalette aperte, invaso dei tubi drenanti e due vasche di laminazione poste a sud dell'area;
- vita dell'impianto stimata in 30 anni.

Per collegare il parco fotovoltaico alla RTN, verrà realizzata una nuova Stazione Terna definita "Geremia" connessa alla RTN tramite un entra-esce realizzato sulla linea 132 kV "Rovigo P.A. - Rovigo Z.l." e l'inserimento di un nuovo traliccio posto a sud rispetto all'impianto, che si inserirà tra due tralicci esistenti. Il nuovo traliccio sarà del tipo unificato Terna con sostegno del tipo a Delta con mensole porta terminali per 220 kV.

Dalla Stazione Terna partirà un montante per la connessione in antenna dell'impianto di produzione, che costituisce opera di rete per la connessione. In prossimità del confine di proprietà, tale montante si innesterà su uno stallo di proprietà del produttore, il quale costituisce opera di utenza per la connessione.

La Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni ha accertato, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, in capo al proponente la disponibilità delle superfici sulle quali realizzare l'impianto agrivoltaico e le relative opere di connessione alla RTN (Comune di di Rovigo, foglio n. 14, particelle nn. 96, 53, 51, 50, 49, 48, 47, 45, 187, 185 e foglio n. 15, particelle n.: 9, 32,33, 35, 37, 39, 40, 42, 45, 47), sulla base della documentazione prodotta (contratto preliminare per la costituzione di diritto di superfice e servitù, repertorio n. 5744 racc. n. 4647 del 25/01/2021, notaio Amerigo Santoro, ripetizione dello stesso e relativo addendum).

In sede di Conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri e determinazioni nei termini di legge, da parte delle Amministrazioni e dei soggetti coinvolti nel procedimento, ai sensi del comma 2, lettera c) del citato articolo 14-bis della L. 241/1990:

- il "nulla contro" alla realizzazione dell'opera, per quanto attiene agli interessi del ramo Esercito della Difesa, espresso, a seguito dell'avvio del procedimento ma prima dell'indizione della Conferenza di servizi, dal Comando Forze Operative Nord in data 19 luglio 2023, con nota registrata al prot. regionale n. 386588, che non risulta ulteriormente rivisto e/o integrato nell'ambito della Conferenza di servizi;

- in data 25 agosto 2023, con nota registrata al protocollo regionale n. 455450 il Consorzio di Bonifica Adige Po ha confermato il parere favorevole riguardante l'aspetto idraulico con considerazioni da osservare, espresso con nota prot. n. 1169 del 01 febbraio 2021 e trasmesso e trasmesso agli Uffici della U.O. VIA Regionale con nota prot. 506432 in data 02 novembre 2022. Ha inoltre comunicato che per quanto riguarda lo scarico nel Canale Pestrina, ha rilasciato in data 12 maggio 2021 la Concessione idraulica n. rep. 2436;

- in data 11 settembre 2023, con nota registrata al protocollo regionale n. 489161, Acque Venete Spa ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

- in data 02 ottobre 2023, con nota registrata al prot. regionale n. 530546, l'Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea, ha rilasciato nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali di proprio interesse all'esecuzione dell'intervento, con prescrizioni;

- in data 02 novembre 2023, con nota registrata al protocollo regionale n. 592696, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico U.O. Genio Civile Rovigo ha comunicato la non competenza e non partecipazione alla Conferenza di servizi decisoria;

- in data 13 novembre 2023, con nota registrata al protocollo regionale n. 611842, la Società Veneto Strade S.p.A. ha inviato comunicazione di non espressione per quanto di sua competenza;

- in data 17 novembre 2023, con nota registrata al protocollo regionale n. 619734, il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha comunicato di aver espresso il proprio parere in merito all'intervento in oggetto nell'ambito del procedimento VIA, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. 0006112-P del 21-04-2023;

- in data 20 novembre 2023, con nota registrata al prot. regionale n. 621416, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali Divisione XII - Ispettorato Territoriale Veneto, ha rilasciato il proprio nulla osta alla costruzione, riportando alcune condizioni, precisazioni e raccomandazioni;

- in data 20 novembre 2023, con nota registrata al prot. regionale n. 622194, Snam Rete Gas S.p.A. ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera interferente con il metanodotto Snam con alcune prescrizioni.

Inoltre sono stati acquisiti i seguenti pareri pervenuti oltre il termine del 20 novembre 2023:

- in data 22 novembre 2023, con nota registrata al prot. regionale n. 625032, il Comune di Rovigo ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, con prescrizioni di natura edilizia, raccomandazioni di natura

ambientale e richiamo all'accordo tra la società Agrovoltaica S.r.l. e il Comune di Rovigo, già oggetto di D.C.C. n. 80 del 07/12/2022.. Il parere richiama i seguenti pareri interni:

- prot. 86078 del 16 novembre 2023 da parte della Sezione Ambiente, Ecologia, Igiene e Sanità con considerazioni;
- prot. 86509 del 18 novembre 2023 da parte dell'Unità Paesaggistica;
- uffici entrambi incardinati presso il Settore "Lavori Pubblici, Suolo e Fabbricati, Patrimonio, Espropri, Ambiente Ecologia, Trasporti e Mobilità";
- prot. 86848 del 20 novembre 2023 da parte della Sezione Sportello Unico per l'Edilizia incardinata presso il Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Suap Commercio e Attività Produttive con precisazione;

- in data 22 novembre 2023, con nota registrata al prot. regionale n. 626511, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria ha rilasciato il proprio assenso riportando alcune prescrizioni operative.

In data 27 novembre 2023 la Conferenza di servizi decisoria, indetta in forma semplificata ed in modalità asincrona, dopo aver constatato:

- l'unanimità dei pareri favorevoli espressi a seguito dell'indizione della Conferenza stessa e pervenuti all'Amministrazione regionale;

- che non sono pervenuti atti di dissenso e che non risultano elementi ostativi alla realizzazione del progetto;

- che per le Amministrazioni che non hanno espresso motivato dissenso il parere è da intendersi favorevole ai sensi del comma 7, art. 14-ter della L. 241/1990;

- che alcuni degli atti di assenso contengono prescrizioni/condizioni/raccomandazioni;

- che è stato acquisito il provvedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003;

- che, in relazione ai beni paesaggistici, il parere del Ministero della Cultura al DM_2023-0000293 comprende l'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'art. 3, ai sensi dell'articolo 25, comma 2-quinquies del citato D.Lgs. n. 152/2006;

ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio dell'Autorizzazione Unica, comprensiva anche di dichiarazione di pubblica utilità.

Con nota protocollo n. 633729 del 27 novembre 2023, è stato inviato dalla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, alla società proponente Agrivoltaica S.r.l., alle Amministrazioni, agli Enti ed alle Società coinvolte, il verbale conclusivo dei lavori della Conferenza, con allegati i pareri/nulla osta e le relative prescrizioni/condizioni/raccomandazioni, richiamate nell'**Allegato B** "Prescrizioni", che viene conservato agli atti della medesima Direzione.

La Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni ha provveduto in data 10 luglio 2023 ad effettuare, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011, tramite la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia del Ministero dell'Interno (BDNA), la richiesta ai fini della verifica di cui all'art. 87, comma 1, del citato decreto legislativo, protocollo n. PR_ROUTG_Ingresso_0034994_20230710. In data 10 luglio 2023 è pervenuta risposta con esito negativo dalla BDNA in relazione alla predetta richiesta di verifica di cui all'art. 87, comma 1, del D.Lgs. 159/2011.

Alla luce dell'istruttoria condotta dalla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, sulla base della documentazione agli atti della Struttura stessa, visto l'esito favorevole della Conferenza di servizi decisoria asincrona, considerato che non risultano elementi ostativi al progetto di costruzione delle opere in argomento così come presentato dal richiedente, la Struttura competente propone di autorizzare, fatti salvi i diritti di terzi:

- la società Agrovoltaica S.r.l (Codice Fiscale e n. iscr. Registro delle Imprese 01601730292), con sede legale in Badia Polesine (RO), in Via Filippi, 21, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione energia da fonte rinnovabile (agrivoltaico) della potenza di 49.004,28 kWp con sistema di Storage (accumulo) nel Comune di Rovigo (RO), al foglio n. 14, particelle nn. 96, 53, 51, 50, 49, 48, 47, 45, 187, 185 e al foglio n. 15, particelle n.: 9, 32,33, 35, 37, 39, 40, 42, 45, 47 del Catasto Terreni di detto comune, alla costruzione delle opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto di produzione alla Rete Elettrica Nazionale (RTN), ricadenti nel Comune di Rovigo (RO), al foglio n. 15, particelle n.: 42, 35, nonché all'esercizio delle relative opere di utenza;

- la società Terna S.p.A., con sede legale in Viale Egidio Galbani, n. 70, Roma, (P.IVA 05779661007), all'esercizio delle opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto che non rientrano tra le opere di utenza, in conformità alla Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), emessa da Terna S.p.A., Codice Pratica 201901310;

in conformità agli elaborati di progetto contenuti su supporto digitale in **Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale ed elencati nell'**Allegato A1**, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'**Allegato B** "Prescrizioni", che costituisce parte integrante e sostanziale, nonché subordinatamente all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di produzione di energia elettrica e di linee di trasmissione e distribuzione della stessa, sollevando questa Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Ai sensi dell'Allegato A della D.G.R. 22 febbraio 2012, n. 253 l'importo della garanzia, che deve essere presentata prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto, è pari ai costi specificamente quantificati nel "Piano di ripristino", comprensivi di oneri fiscali e di spese tecniche nella misura del 10 per cento, risulta pari ad euro 1.427.912,16 (unmilionequattrocentoventisettemilanovecentododici/16), così come indicato nel Piano di Ripristino elaborato "REL.N-Piano_di_ripristino_e_dismissione_rev01".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. e ii;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" e ss.mm. e ii.";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 22 febbraio 2012 in materia di garanzie per l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 26 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 615 dell'8 maggio 2018 sulle procedure di dettaglio per la messa in pristino dei luoghi interessati da impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1064 del 31 luglio 2018 sulle Linee guida in materia di Conferenza di servizi a seguito del Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'art. 2 della Legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

VISTA la Legge Regionale 19 luglio 2022, n. 17 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra";

VISTA la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

VISTA la L. 29 luglio 2021, n. 108 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTA la L. 27 aprile 2022, n. 34 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali";

VISTA la L. 15 luglio 2022, n. 91, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";

VISTA la L. 21 aprile 2023, n. 41, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché' per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative";

VISTO il Verbale della Conferenza di servizi agli atti della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni e trasmesso agli interessati con nota del Direttore della U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni protocollo n. 633729 del 27 novembre 2023;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, fatti salvi i diritti di terzi:

   - la società Agrovoltaica S.r.l (Codice Fiscale e n. iscr. Registro delle Imprese 01601730292), con sede legale in Badia Polesine (RO), in Via Filippi, 21, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione energia da fonte rinnovabile (agrivoltaico) della potenza di 49.004,28 kWp con sistema di Storage (accumulo) nel Comune di Rovigo (RO), al foglio n. 14, particelle nn. 96, 53, 51, 50, 49, 48, 47, 45, 187, 185 e al foglio n. 15, particelle n.: 9, 32,33, 35, 37, 39, 40, 42, 45, 47 del Catasto Terreni di detto comune, alla costruzione delle opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto di produzione alla Rete Elettrica Nazionale (RTN), ricadenti nel Comune di Rovigo (RO), al foglio n. 15, particelle n.: 42, 35, tutte nella disponibilità della società istante, nonché all'esercizio delle relative opere di utenza;

   - la società Terna S.p.A., con sede legale in Viale Egidio Galbani, n. 70, Roma, (P.IVA 05779661007), all'esercizio delle opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto che non rientrano tra le opere di utenza, in conformità alla Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), emessa da Terna S.p.A., Codice Pratica 201901310;

   in conformità agli elaborati di progetto contenuti su supporto digitale in **Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale ed elencati nell'**Allegato A1**, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'**Allegato B** "Prescrizioni", che costituisce parte integrante e sostanziale, nonché subordinatamente all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di produzione di energia elettrica e di linee di trasmissione e distribuzione della stessa, sollevando questa Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

3. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

4. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato, di competenza delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di

servizi, o comunque invitate a partecipare, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/1990;

5. di approvare l'importo pari ad euro 1.427.912,16 (unmilionequattrocentoventisettemilanovecentododici/16), quale ammontare della fidejussione da presentare prima dell'inizio dei lavori, comprensivo di spese tecniche e oneri fiscali, necessario per la demolizione delle opere di progetto, nonché per il ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, ai sensi dell'allegato A della D.G.R. 22/02/2012, n.253;

6. di precisare che eventuali modifiche all'impianto rispetto a quanto indicato negli elaborati progettuali in **Allegato A**, costituiscono variante al progetto e necessitano di nuova autorizzazione, fatti salvi gli adeguamenti previsti dall'**Allegato B** nonché quanto previsto dalla D.G.R. 453/2010 e dagli art. 5, comma 3 e 6-bis del D.Lgs. 28/2011;

7. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni dell'esecuzione del presente atto ed al compimento, qualora si rendesse necessario, di eventuali successivi atti di mera valenza tecnico-amministrativa;

8. di comunicare alla società Agrovoltaica S.r.l., al Comune di Rovigo, nonché agli altri soggetti interessati, l'avvenuto rilascio della presente autorizzazione;

9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**, consultabile su supporto digitale presso la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica.

Allegato A *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 1499 del 04 dicembre 2023

ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO contenuti su supporto digitale (cd-rom) agli atti della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica – U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

	Descrizione Elaborato	Nome elaborato	Data di acquisizione
1	Relazione illustrativa	REL.A-Relazione_illustrativa	Prot. 413687 02/08/2023
2	Studio di inserimento urbanistico	REL.B-Studio_di_inserimento_urbanistico	Prot 202095 14/04/2023
3	Armonizzazione ambientale	REL.C-Armonizzazione_ambientale	Prot 413687 02/08/2023
4	Relazione agronomica	REL.D-Relazione_agronomica	Prot 413687 02/08/2023
5	Relazione tecnico specialistica	REL.E-Relazione_tecnico_specialistica	Prot 583007 26/10/2023
6	Relazione geologica idrogeologica geotecnica sismica	REL.F-Relazione_geologica_idrogeologica_geotecnica_sismica	Prot 202095 14/04/2023
7	Valutazione di Compatibilità idraulica	REL.G-Valutazione_di_Compatibilità_idraulica	Prot 202095 14/04/2023
8	Computo Metrico Estimativo Quadro economico	REL.H-Computo_Metrico_Estimativo_Quadro_economico	Prot 202095 14/04/2023
9	Piano di manutenzione	REL.I-Piano_di_manutenzione	Prot 202095 14/04/2023
10	Relazione elettromagnetica	REL.L-Relazione_elettromagnetica	Prot 202095 14/04/2023
11	Calcolo preliminare delle strutture	REL.M-Calcolo_preliminare_delle_strutture	Prot 202095 14/04/2023
12	Piano di ripristino e dismissione	REL.N-Piano_di_ripristino_e_dismissione	Prot 583007 26/10/2023
13	Relazione preliminare terre e rocce da scavo	REL.O-Relazione_preliminare_terre_e_rocce_da_scavo	Prot 202095 14/04/2023
14	Valutazione previsionale di impatto acustico	REL.P-Valutazione_previsionale_di_impatto_acustico	Prot 202095 14/04/2023
15	Relazione tecnica opere di connessione	REL.Q-Relazione_tecnica_opere_di_connessione	Prot 202095 14/04/2023
16	Analisi e risoluzione delle interferenze Con metanodotto Snam	REL.R-Analisi_e_risoluzione_delle_interferenze_con_metanodotto_Snam	Prot 413687 02/08/2023
17	Relazione storico documentale rischio bellico	REL.S-Relazione_storico_documentale_rischio_bellico	Prot 202095 14/04/2023
18	Relazione Ambientale	REL.T-Relazione_Ambientale	Prot 202095 14/04/2023
19	Piano Economico Finanziaro	REL.U-Piano_Economico_Finanziaro	Prot 202095 14/04/2023
20	Relazione illuminotecnica	REL.V-Relazione_illuminotecnica	Prot 202095 14/04/2023
21	Corografia	TAV.1-Corografia	Prot 202095 14/04/2023
22	Individuazione area di intervento su C.T.R	TAV.2-Individuazione_area_di_intervento_su_C.T.R	Prot 202095 14/04/2023
23	Individuazione area di intervento su PTRC	TAV.3-Individuazione_area_di_intervento_su_PTRC	Prot 202095 14/04/2023
24	Individuazione area di intervento su estratto catastale	TAV.4-Individuazione_area_di_intervento_su_estratto_catastale	Prot 202095 14/04/2023
25	Individuazione area di intervento su estratto P.R.G	TAV.5-Individuazione_area_di_intervento_su_estratto_P.R.G	Prot 202095 14/04/2023
26	Individuazione area di intervento su PAT carta dei vincoli	TAV.6.1-Individuazione_area_di_intervento_su_PAT_carta_dei_vincoli	Prot 587819 30/10/23

a6ab80f2

27	Individuazione area di intervento su PAT carta delle invarianti	TAV.6.2-Individuazione_area_di_intervento_su_PAT_carta_delle_invarianti	Prot 202095 14/04/2023
28	Individuazione area di intervento su PAT carta delle fragilità	TAV.6.3-Individuazione_area_di_intervento_su_PAT_carta_delle_fragilità	Prot 202095 14/04/2023
29	Individuazione area di intervento su PAT carta trasformabilità	TAV.6.4-Individuazione_area_di_intervento_su_PAT_carta_trasformabilità	Prot 587841 30/10/2023
30	Individuazione area di intervento su ortofoto	TAV.7-Individuazione_area_di_intervento_su_ortofoto	Prot 202095 14/04/2023
31	Piano quotato area di intervento	TAV.8-Piano_quotato_area_di_intervento	Prot 202095 14/04/2023
32	Documentazione fotografica	TAV.9-Documentazione_fotografica	Prot 202095 14/04/2023
33	Planimetria generale	TAV.10-Planimetria_generale	Prot 587841 30/10/2023
34	Planimetria di dettaglio sottocampi 1-3	TAV.10.1-Planimetria_di_dettaglio_sottocampi_1-3	Prot 402088 26/07/2023
35	Planimetria di dettaglio sottocampo 2-4	TAV.10.2-Planimetria_di_dettaglio-sottocampo_2-4	Prot 402088 26/07/2023
36	Planimetria di dettaglio sottocampi 5-7	TAV.10.3-Planimetria_di_dettaglio_sottocampi_5-7	Prot 402088 26/07/2023
37	Planimetria di dettaglio sottocampi 6-8	TAV.10.4-Planimetria_di_dettaglio_sottocampi_6-8	Prot 402088 26/07/2023
38	Planimetria di dettaglio sottocampi 9-10	TAV.10.5-Planimetria_di_dettaglio-sottocampi_9-10	Prot 402088 26/07/2023
39	Strutture di supporto moduli fotovoltaici	TAV.11-Strutture_di_supporto_moduli_fotovoltaici	Prot 402145 26/07/2023
40	Superfici Coltivabili	TAV.12_Superfici_Coltivabili	Prot 402145 26/07/2023
41	Schema impianto di irrigazione	TAV.13-Schema_impianto_di_irrigazione	Prot 202095 14/04/2023
42	Schema rete di deflusso e drenaggio acque meteoriche	TAV.14-Schema_rete_di_deflusso_e_drenaggio_acque_meteoriche	Prot 402145 26/07/2023
43	Concessione allo scarico	TAV.14.1_Concessione_allo_scarico	Prot 402145 26/07/2023
44	Schema rete fognaria SSU	TAV.14.2_Schema_rete_fognaria_SSU	Prot 587841 30/10/2023
45	Schema rete fognaria TERNA	TAV.14.3-Schema_rete_fognaria_TERNA	Prot 587841 30/10/2023
46	Viabilità di accesso e opere complementari	TAV.15-Viabilità_di_accesso_e_opere_complementari	Prot 583123 26/10/2023
47	Recinzione ed accessi	TAV.15.1-Recinzione_ed_accessi	Prot 583123 26/10/2023
48	Distanze dal confine di proprietà e individuazione impianto di sorveglianza	TAV.15.2_Distanze dal confine di proprietà e individuazione impianto di sorveglianza	Prot 583123 26/10/2023
49	Linee elettriche tracciati e sezioni tipo-layout	TAV.16-Linee_elettriche_tracciati_e_sezioni_tipo-layout	Prot 583123 26/10/2023
50	Interferenze metanodotto	TAV.17-interferenze_metanodotto	Prot 583123 26/10/2023
51	Cabine inverter e trasformatori bt Mt	TAV.18-Cabine_inverter_e_trasformatori_bt_Mt	Prot 202095 14/04/2023
52	Sistema di accumulo	TAV.19-Sistema_di_accumulo	Prot 202095 14/04/2023
53	Schemi elettrici unifilari impianto solare bt	TAV.20.1-Schemi_elettrici_unifilari_impianto_solare_bt	Prot 202095 14/04/2023
54	Schemi elettrici unifilari impianto solare MT	TAV.20.2-Schemi_elettrici_unifilari_impianto_solare_MT	Prot 202095 14/04/2023
55	Schemi elettrici unifilari impianto di accumulo	TAV.21-Schemi_elettrici_unifilari_impianto_di_accumulo	Prot 202095 14/04/2023

a6ab80f2

56	Sotto Stazione utente (SSU) Pianta e sezioni	TAV.22.1-Sotto_Stazione_utente_(SSU)-Pianta_e_sezioni	Prot 583123 26/10/2023
57	Sotto Stazione utente (SSU) Fabbricati STORAGE E FTV	TAV.22.2-Sotto_Stazione_utente_(SSU) -Fabbricati STORAGE E FTV	Prot 583123 26/10/2023
58	Sotto Stazione utente (SSU) Schemi elettrico unifilari	TAV.23-Sotto_Stazione_utente_(SSU)-Schemi_elettrico_unifilari	Prot 202095 14/04/2023
59	Sistemazione a verde inserimento nell'ambiente	TAV.24-Sistemazione_a_verde-inserimento_nell'ambiente	Prot 402205 26/07/2023
60	Viabilità strada	TAV.33-Viabilità_strada	Prot 583187 26/10/23
61	Stazione AT Planimetria su Corografia	TAV.25-Stazione_AT-Planimetria_su_Corografia	Prot 202095 14/04/2023
62	Connessione alla rete Planimetria su CTR	TAV.26-Connessione_alla_rete-Planimetria_su_CTR	Prot 202095 14/04/2023
63	Stazione AT Piante e Sezioni	TAV.27-Stazione_AT-Piante_e_Sezioni	Prot 202095 14/04/2023
64	Stazione AT Fabbricati SE RTN	TAV.28.1-Stazione_AT-Fabbricati_SE_RTN	Prot 583123 26/10/2023
65	Stazione AT Fabbricati Cabina di consegna	TAV.28.2--Stazione_AT-Fabbricati_Cabina_di_consegna	Prot 202095 14/04/2023
66	Stazione AT Schema elettrico unifilare	TAV.29-Stazione_AT-Schema_elettrico_unifilare	Prot 202095 14/04/2023
67	Stazione AT Tipologici Stazione AT (da_unificato)	TAV.30-Stazione_AT-Tipologici_Stazione_AT_(da_unificato)	Prot 583187 26/10/23
68	Planimetria catastale con aree impegnate	TAV.31-Planimetria_catastale_con_aree_impegnate	Prot 202095 14/04/2023
69	Planimetria con DPA su CTR	TAV.32-Planimetria_con_DPA_su_CTR	Prot 583187 26/10/23
70	Elenco Elaborati	ALL.1-Elenco_Elaborati	prot 590186 31/10/2023
71	Modello_Domanda_FOTOVOLTAICOrev01	ALL.2-Modello_Domanda_FOTOVOLTAICOrev01	Prot 202095 14/04/2023
72	Certificato_destinazione_duso	ALL.3-Certificato_destinazione_duso	Prot 202095 14/04/2023
73	Documentazione_attestante_disponibilità_dell'area	ALL.4-Documentazione_attestante_disponibilità_dell'area	Prot 627005 22-11-2023
74	Visura camerale_Agrovoltaica	ALL.5-Visura_camerale_Agrovoltaica	Prot 202095 14/04/2023
75	Procedura VIA in corso ID8037	ALL.6-Procedura_VIA_in_corso_ID8037	Prot 202095 14/04/2023
76	UNMIG Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie	ALL.7-UNMIG_Dichiarazione_di_non_interferenza_con_attività_minerarie	Prot 282968 25/05/2023
77	MISE Nulla Osta	ALL.8-MISE_Nulla_Osta	Prot 202095 14/04/2023
78	ANSFISA Dichiarazione asseverata di insussistenza di interferenze con impianti fissi	ALL.9-ANSFISA_Dichiarazione_asseverata_di_insussistenza_di_interferenze_con_impianti_fissi	Prot 202095 14/04/2023
79	Evidenza comunicazione Soprintendenza	ALL.10-Evidenza_comunicazione_Soprintendenza	Prot 202095 14/04/2023
80	Asseverazione esclusione ENAC	ALL.11-Asseverazione_esclusione_ENAC	Prot 202095 14/04/2023
81	Atto notorio costo impianto	ALL.12-Atto_notorio_costo_impianto	Prot 202095 14/04/2023
82	Impegno corresponsione cauzione	ALL.13-Impegno_corresponsione_cauzione	Prot 202095 14/04/2023
83	Preventivo connessione STMG accettato	ALL.14-Preventivo_connessione_STMG_accettato	Prot 202095 14/04/2023
84	Benstare PTO TERNA	ALL.15-Benstare_PTO_TERNA	Prot 202095 14/04/2023
85	Nulla osta VV.FF	ALL.16-Nulla_osta_VV.FF	Prot 202095

			14/04/2023
86	Dichiarazione non necessità VINCA	ALL.17-Dichiarazione_non_necessità_VINCA	Prot 202095 14/04/2023
87	Elenco soggetti pubblici e privati	ALL.18-Elenco_soggetti_pubblici_e_privati	Prot 307395 07/06/2023
88	Ricevuta oneri istruttori	ALL.19-Ricevuta_oneri_istruttori	Prot 202095 14/04/2023
89	FORZE ARMATE Richiesta Nulla Osta	ALL.20-FORZE_ARMATE_Richiesta_Nulla_Osta	Prot 202095 14/04/2023
90	CEM Dichiarazione permanenza inferiore 4 ore	ALL.21-CEM_Dichiarazione_permanenza_inferiore_4_ore	Prot 202095 14/04/2023
91	Voltura A.I.E.M. SRL AGROVOLTAICA SRL	201901310 Voltura A.I.E.M. SRL AGROVOLTAICA SRL	Prot 583007 26/10/2023
92	Voltura da GOODWIND SRL a A.I.E.M. SRL	201901310 Voltura da GOODWIND SRL a A.I.E.M. SRL	Prot 583007 26/10/2023
93	dichiarazione D.Lgs 199 2021	dichiarazione D.Lgs 199_2021 firmata	Prot 583007 26/10/2023
94	relazione tecnica DLgs 192 2005 fabb A	relazione tecnica DLgs 192_2005 fabb A_Agrovoltaica s.r.l.	Prot 583007 26/10/2023
95	relazione tecnica DLgs 192 2005 fabb B	relazione tecnica DLgs 192_2005 fabb B_Agrovoltaica s.r.l	Prot 583007 26/10/2023
96	STUDIO DI INTERFERENZA ELETTROMAGNETICA 1	STUDIO DI INTERFERENZA ELETTROMAGNETICA_1	Prot 588738 30/10/2023
97	STUDIO DI INTERFERENZA ELETTROMAGNETICA A1 1	STUDIO DI INTERFERENZA ELETTROMAGNETICA_A1_1	Prot 588738 30/10/2023
98	STUDIO DI INTERFERENZA ELETTROMAGNETICA All.01	STUDIO DI INTERFERENZA ELETTROMAGNETICA_All.01_	Prot 587763 30/10/2023
Documentazione benestariata da TERNA SPA richiamata nel file ALL.15-Benstare_PTO_TERNA ELABORATI OPERE DI RETE E UTENZA			
99	RELAZIONE TECNICA OPERE DI CONNESSIONE	BEN_TER_PTO_R06_REV01	Prot 283028 25/05/2023
100	INQUADRAMENTO SU IGM	BEN_TER_PTO_T01	Prot 283028 25/05/2023
101	COROGRAFIA STAZIONE AT	BEN_TER_PTO_T02	Prot 283028 25/05/2023
102	COROGRAFIA E VIABILITA' SU ORTOFOTO	BEN_TER_PTO_T03	Prot 283028 25/05/2023
103	PLANIMETRIA GENERALE	BEN_TER_PTO_T04	Prot 283028 25/05/2023
104	SOTTO STAZIONE UTENTE (SSU) - PIANTA E SEZIONI	BEN_TER_PTO_T05	Prot 283028 25/05/2023
105	SOTTO STAZIONE UTENTE (SSU) - FABBRICATI	BEN_TER_PTO_T06	Prot 283028 25/05/2023
106	SOTTO STAZIONE UTENTE (SSU) - SCHEMI ELETTRICO UNIFILARI	BEN_TER_PTO_T07	Prot 283028 25/05/2023
107	STAZIONE AT - PIANTA E SEZIONI	BEN_TER_PTO_T08_REV.01	Prot 283028 25/05/2023
108	STAZIONE AT - FABBRICATI	BEN_TER_PTO_T09	Prot 283067 25/05/2023
109	SE RTN – FABBRICATI CABINA DI CONSEGNA	BEN_TER_PTO_T10	Prot 283067 25/05/2023
110	SE RTN – SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	BEN_TER_PTO_T11	Prot 283067 25/05/2023
111	STAZIONE AT - TIPOLOGICI	BEN_TER_PTO_T12	Prot 283067 25/05/2023
112	SE RTN – SCHEMA RETE FOGNARIO	BEN_TER_PTO_T13	Prot 283067 25/05/2023
113	PARTICOLARE CONNESSIONE AT NUOVO TRALICCIO	BEN_TER_PTO_T14	Prot 283067 25/05/2023
114	OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN: PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE IMPEGNATE	BEN_TER_PTO_T15	Prot 283067 25/05/2023
115	PLANIMETRIA CON DPA SU CTR	BEN_TER_PTO_T16	Prot 283067

			25/05/2023
116	M08 - BENI ARCHEOLOGICI	BEN_TER_PTO_T17	Prot 283067 25/05/2023
117	STATO DI PROGETTO: INTERFERENZE CON METANODOTTO	BEN_TER_PTO_T18	Prot 283067 25/05/2023
118	STAZIONE AT: TIPOLOGICO TORRE FARO	BEN_TER_PTO_T19	Prot 283067 25/05/2023

a6ab80f2

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1499 del 04 dicembre 2023

PRESCRIZIONI

- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità alla documentazione progettuale inviata alla Regione del Veneto con note acquisite al protocollo regionale n. 202095 in data 14/04/2023, nn. 282968, 283028 e 283067 in data 25/05/2023, n. 307395 in data 07/06/2023, nn. 402088, 402145, 402205 in data 26/07/2023, n. 413687 in data 02/08/2023, nn. 583007, 583123 e 583187 in data 26/10/2023, nn. 587763, 587841, 587819 e 588738 in data 30/10/2023, n. 590186 in data 31/10/2023 e n. 627005 del 22/11/2023 e approvata in sede di Conferenza di servizi, di cui all'Allegato A e secondo le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni contenute agli Allegati 1, 2, 4, 5, 6, 10, 11, 12 e 13 del Verbale della stessa Conferenza di servizi, tenuto conto delle eccezioni ivi evidenziate, agli atti della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica – U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni e trasmesso agli interessati con nota del Direttore della U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni protocollo n. 633729 del 27/11/2023;
- i lavori dovranno iniziare entro tre anni dalla data di pubblicazione del Provvedimento di Autorizzazione Unica nel Bollettino ufficiale della Regione e dovranno essere completati entro i successivi tre anni, secondo quanto stabilito dal comma 2, articolo 15 del D.P.R. 380/2001. È fatto obbligo di comunicare le date di inizio e di fine lavori al Comune di Rovigo, per gli eventuali adempimenti in materia di edilizia, ed alla Regione del Veneto, U.O. Infrastrutture energetiche e autorizzazioni, nonché, per conoscenza e/o per i seguiti di competenza a tutte le altre amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- deve essere presentata alla Regione del Veneto, U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, prima dell'inizio lavori e pena decadenza del titolo abilitativo, una garanzia a prima e semplice richiesta ed ogni eccezione rimossa, rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi allo stato ex ante a fine esercizio dell'impianto, di importo pari a 1.427.912,16 € IVA inclusa come da Piano di ripristino (elaborato REL.N-Piano_di_ripristino_e_dismissione_rev01) allegato alle integrazioni acquisite al protocollo regionale con prot. 583007 del 26/10/2023. La fideiussione dovrà essere conforme a quanto previsto all'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.M. 10 settembre 2010, p. 13.1, lett. j ed alla DGR 253 del 22/02/2012 e successive modifiche ed integrazioni. L'importo va adeguato - pena decadenza del titolo abilitativo - ogni cinque anni alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita, come previsto dalla DGR 253/2012;
- deve essere presentata alla Regione del Veneto, U.O. Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro la data di collaudo dell'impianto FER, copia del contratto fra Agrovoltaica S.r.l. e Corte San Marco Società Agricola SS (C.F. 01600560294), riportante gli accordi fra le due società relativi alla coltivazione del fondo ubicato all'interno dell'impianto;
- per la costruzione delle opere e delle infrastrutture di progetto devono essere rispettati gli obblighi e gli adempimenti in materia di edilizia ai sensi del DPR 380/2001;
- deve essere assicurato il mantenimento, per tutta la durata dell'impianto, delle misure di mitigazione previste da progetto;
- deve essere trasmessa entro il 31 gennaio di ogni anno solare, a decorrere dall'anno successivo di entrata in funzione dell'impianto, alla Regione del Veneto, U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica con ripartizione mensile;
- deve essere comunicata tempestivamente alla Regione del Veneto, U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni e al Comune di Rovigo, la data di dismissione dell'impianto;
- a seguito della dismissione dell'impianto, deve essere messa in pristino lo stato dell'area interessata con spese a totale carico del soggetto esercente. In particolare non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi limitatamente alle opere e infrastrutture elettriche inserite nella rete di distribuzione dell'energia elettrica.

4d60d8a1

(Codice interno: 518183)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1500 del 04 dicembre 2023

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per l'attivazione dell'Ufficio territoriale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po presso la Provincia di Rovigo.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si approva uno schema di Protocollo d'Intesa con il quale la Provincia di Rovigo si impegna a mettere a disposizione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po degli spazi da destinare a uffici territoriali della medesima Autorità. La Regione del Veneto, con la sottoscrizione del medesimo Protocollo, garantisce la propria collaborazione al fine di efficientare le funzioni istituzionali e pianificatorie e di governare al meglio lo sviluppo sostenibile del distretto padano.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po è un ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, che opera sotto la vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), istituito con la Legge 221/2015 che ha accorpato le preesistenti Autorità di Bacino del Fissero-Tartaro Canalbianco, del Reno, dei bacini romagnoli, del Conca-Marecchia e del Fiume Po.

Il bacino idrografico del Po interessa il territorio di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e si estende anche a porzioni di territorio francese e svizzero.

All'Autorità di Bacino compete la pianificazione e la programmazione per il governo unitario del territorio del bacino idrografico attraverso lo strumento del Piano di bacino. Essa è luogo di intesa unitaria e sinergia operativa fra tutti gli organi istituzionali interessati alla salvaguardia e allo sviluppo del bacino padano, caratterizzato da complesse problematiche ambientali.

L'Organo di indirizzo politico è la Conferenza Istituzionale Permanente, composta dai Ministri del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), delle Infrastrutture, dei Beni Culturali, delle Politiche Agricole, dal Dipartimento di Protezione Civile nazionale, dai Presidenti delle Regioni del distretto e dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento; la Conferenza Operativa è l'organo di consulenza della Conferenza Istituzionale Permanente ed è composta dai funzionari designati dalle Amministrazioni statali e regionali rappresentate, nonché da eventuali esperti di elevato livello scientifico per i vari settori di interesse.

L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ha sede a Parma, ove si è insediata nell'autunno del 1990.

Più nel dettaglio, va ricordato che il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016, all'art. 10, ha previsto la possibilità, al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni, che le Autorità di bacino distrettuali possano essere articolate a livello territoriale, utilizzando le sedi regionali, messe a disposizione in comodato d'uso gratuito dalle regioni e provincie autonome il cui territorio è interessato al distretto idrografico.

Successivamente, il DPCM 4 aprile 2018, all'art. 4, comma 2, ha previsto che, per lo svolgimento delle proprie funzioni e attività e per il conseguimento degli obiettivi posti dalla normativa nazionale, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po sia dotata oltre che della sede centrale sita in Parma, anche di strutture operative di livello territoriale, individuate con le regioni territorialmente interessate, sulla base di specifiche intese.

Con nota in data 20 luglio 2023, acquisita al protocollo regionale 389989, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ha sottolineato la strategicità della creazione di un legame territoriale più stretto con le Regioni del Distretto per efficientare le reciproche funzioni istituzionali e pianificatorie e governare al meglio lo sviluppo sostenibile del distretto padano, caratterizzato da complesse criticità idrauliche, morfologiche, ambientali, ma nel contempo fonte di rilevanti potenzialità di riequilibro ecologico, anche in relazione agli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'obiettivo è quello di creare una sinergia più serrata per la gestione del territorio e dell'ambiente, ai fini di tutelare la risorsa idrica, mitigare il rischio idraulico e idrogeologico, riqualificare gli ambiti fluviali e garantire lo sviluppo sostenibile del territorio. In particolare, l'Autorità ritiene di grandissima importanza incrementare e migliorare le relazioni esistenti con la Regione del Veneto, interessata, oltre che per l'attività di pianificazione anche, relativamente a molti comuni del Polesine, ai

siti MAB (Man and the Biosphere) Unesco.

Proprio riguardo al MAB Unesco, l'Autorità è impegnata a rinforzare il rapporto fra le Riserve della Biosfera del Fiume Po con una grande attenzione per il Delta, che rappresenta una delle aree più interessanti a livello europeo.

Con la citata nota, l'Autorità ha altresì rappresentato che la Provincia di Rovigo ha manifestato l'interesse ad ospitare la stessa Autorità presso la propria sede, in quanto particolarmente impegnata a sviluppare sinergie riguardo ai temi di valorizzazione territoriale.

Con nota acquisita al prot. regionale 550465 in data 9 ottobre 2023, la Provincia di Rovigo ha rappresentato anche all'amministrazione regionale l'interesse all'attivazione dell'ufficio territoriale dell'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po presso la propria sede.

Tale opportunità costituisce, quindi, un valido strumento per rendere più facile ma anche migliore la collaborazione fra gli Enti coinvolti laddove, giova ricordarlo, l'amministrazione regionale è già presente sul territorio della provincia di Rovigo con un specifico presidio territoriale, costituito dalla UO Genio civile Rovigo. L'individuazione della sede dell'ufficio territoriale di Adbpo sul territorio veneto e la definizione dei relativi aspetti organizzativi/operativi sono demandati ad un successivo Accordo operativo fra la stessa Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e la Provincia di Rovigo.

Si propone, pertanto, l'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Rovigo e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per l'attivazione dell'Ufficio territoriale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po presso la Provincia di Rovigo, di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016;

VISTA l'art. 2. comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Rovigo e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per l'attivazione di una sede operativa nel territorio veneto dell'Ufficio territoriale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po presso la Provincia di Rovigo, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che la definizione degli aspetti organizzativi e operativi per l'attivazione della sede dell'Ufficio territoriale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po sono demandati ad un successivo Accordo operativo tra la stessa Autorità e la Provincia di Rovigo;
4. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione del Procollo d'Intesa di cui al punto 2;
5. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa dell'esecuzione del presente atto e di individuare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa quale referente del Protocollo d'Intesa di cui al punto 2;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1500 del 04 dicembre 2023

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE DELL'UFFICIO TERRITORIALE DELL'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO PRESSO LA PROVINCIA DI ROVIGO

TRA

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO (di seguito "AdbPo"), C.F. 92038990344, con sede centrale in Parma, Strada Garibaldi 75, PEC protocollo@postacert.adbpo.it rappresentata dal Segretario Generale Alessandro Bratti, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con decreto n. _____

E

REGIONE DEL VENETO (di seguito "Regione"), C.F. _____, con sede _____, _____, PEC rappresentata da _____, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione n. _____

E

PROVINCIA DI ROVIGO (di seguito "Provincia"), C.F. 93006330299, con sede a Rovigo, Via Celio n. 10, PEC ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it, rappresentata da _____, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con _____;

di seguito indicati congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte"

VISTO

- gli artt. 63 e successivi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" che disciplina le competenze delle Autorità di bacino distrettuale e delle Regioni anche nella gestione delle Autorità;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25/10/2016 che disciplina l'istituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali con natura di ente pubblico non economico e dotate di personalità giuridica di diritto pubblico;
- il DPCM 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U.R.I. n. 135 del 13 giugno 2018), recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*";
- lo Statuto dall'AdbPo approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018, che, nell'ambito degli organi statutari dell'Ente, prevede la presenza del Presidente della Regione del Veneto nella Conferenza Istituzionale Permanente e i rappresentanti della stessa Regione del Veneto nella Conferenza Operativa.

PREMESSO CHE

- l'art. 10 del suddetto Decreto del 25/10/2016 al comma 4 prevede la possibilità, al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni, che le Autorità di bacino distrettuali possano essere articolate a livello territoriale, utilizzando le sedi regionali, messe a disposizione in comodato d'uso gratuito dalle regioni e provincie autonome il cui territorio è interessato al distretto idrografico;
- l'art. 4 – comma 2 - del richiamato DPCM 4 aprile 2018 prevede che per lo svolgimento delle proprie funzioni e attività e per il conseguimento degli obiettivi posti dalla normativa nazionale, l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po sia dotata di una sede centrale (Strada Garibaldi 75, Parma) e di strutture operative di livello territoriale, individuate con le regioni territorialmente interessate, sulla base di specifiche intese;

CONSIDERATO CHE:

- Adbpo e Regione del Veneto ritengono strategico creare un legame territoriale più stretto per efficientare le reciproche funzioni istituzionali e pianificatorie e governare al meglio lo sviluppo sostenibile del distretto padano che è caratterizzato da complesse criticità idrauliche, morfologiche, ambientali, ma nel contempo è anche fonte di rilevanti potenzialità di riequilibro ecologico, anche in relazione agli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'obiettivo è di creare una sinergia più serrata per la gestione del territorio e dell'ambiente, ai fini di tutelare la risorsa idrica, mitigare il rischio idraulico e idrogeologico, riqualificare gli ambiti fluviali e garantire lo sviluppo sostenibile del territorio;
- Adbpo ritiene di grandissima importanza incrementare e migliorare le relazioni esistenti con la Regione del Veneto che è interessata, oltre che per l'attività di pianificazione anche, relativamente a molti comuni del Polesine, ai siti MAB Unesco;
- riguardo al MAB Unesco, Adbpo è impegnata a rinforzare il rapporto fra Riserve della Biosfera del Fiume Po con una grande attenzione al Delta che rappresenta una delle aree più interessanti a livello europeo;
- per tali motivazioni si valuta strategico per le Parti assegnare spazi sul territorio regionale e, in particolare presso la Provincia di Rovigo, da destinarsi a ufficio territoriale di Adbpo, da cui possa germogliare in futuro anche una soluzione organizzativa più strutturata a seguito dell'ampliamento della dotazione organica dell'Autorità;

TUTTO CIO' PREMESSO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto

Le premesse al presente Protocollo d'intesa costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Le Parti intendono instaurare una stretta e leale collaborazione fra Enti Pubblici al fine di rendere operativo un ufficio territoriale di Adbpo presso la sede della Provincia di Rovigo, per un più efficiente funzionamento delle reciproche attività istituzionali e rendere l'attività di pianificazione del distretto idrografico più strategicamente vicina ai territori.

Articolo 2 – Finalità

La cooperazione tra le Parti troverà attuazione nel rispetto del principio di reciprocità ed equa distribuzione degli oneri annessi e/o di adeguata ripartizione della titolarità dei risultati scaturiti.

- A tal fine:
  - ✓ Adbpo, coerentemente a quanto indicato nel Piano degli obiettivi, metterà a disposizione il proprio *know how* attraverso risorse umane da collocarsi presso la sede che sarà messa a disposizione dalla Provincia di Rovigo, in modo tale da avvicinarsi anche fisicamente alla realtà e agli uffici locali;
  - ✓ La Provincia di Rovigo si impegna a mettere a disposizione spazi da assegnare in comodato d'uso gratuito ad Adbpo, quale ufficio territoriale dell'Autorità;
  - ✓ La Regione del Veneto condivide con Adbpo e la Provincia di Rovigo l'iniziativa di cui al presente Protocollo, garantendo la propria collaborazione per efficientare le funzioni istituzionali e pianificatorie e governare al meglio lo sviluppo sostenibile del distretto padano.

Articolo 3 – Referenti

Adbpo indica quale referente del presente Protocollo d'intesa il Segretario Generale pro tempore e il recapito protocollo@postacert.adbpo.it, la Regione del Veneto indica quale referente del presente Protocollo d'intesa _____ e il recapito _____, la Provincia di Rovigo indica quale referente del presente Protocollo d'intesa _____ e il recapito _____.

Articolo 4 – Individuazione dell'ufficio territoriale di Adbpo

L'individuazione della sede dell'ufficio territoriale di Adbpo sul territorio veneto e la definizione dei relativi aspetti organizzativi/operativi sono demandati ad un successivo Accordo operativo fra la stessa Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e la Provincia di Rovigo.

Articolo 5 - Trattamento dei dati

In relazione ai trattamenti di dati personali oggetto del presente Protocollo, le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si conformano alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e alla vigente normativa nazionale, impegnandosi a collaborare per adempiere alle relative prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Protocollo.

Articolo 6 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

La collaborazione di cui al presente Protocollo d'intesa non conferisce alle Parti alcun diritto di usare nome, marchio o altri segni distintivi dell'altra Parte.

Articolo 7 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo di Intesa.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario, il Foro di Parma sarà competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione e

l'esecuzione del presente Protocollo di Intesa.

Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia alle norme del Codice civile in quanto compatibili. Le Amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, tratteranno i dati contenuti nel presente Protocollo, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. Il Protocollo sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del DPR n. 131/86.
Il presente Protocollo è soggetto ad imposta di bollo a carico dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

Il presente Protocollo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
_____

Per la Regione del Veneto
_____

Per la Provincia di Rovigo
_____

(Codice interno: 518185)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1501 del 04 dicembre 2023

Individuazione dei rappresentanti della Regione del Veneto presso l'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali. Art. 63-bis del D.lgs 152/2006.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento individua i componenti della Regione del Veneto dell'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi delle risorse idriche.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Nel corso dell'anno 2022 e nei primi mesi dell'anno 2023 è subentrata una grave situazione di deficit idrico di rilevanza nazionale che ha interessato, in particolare, i territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi Orientali, compresa la Regione del Veneto.

Per fronteggiare l'emergenza idrica è stato emanato il Decreto Legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito con modificazioni nella Legge 13 giugno 2023, n. 68 (in G.U. 13/06/2023, n. 136), con il quale sono state introdotte nuove disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche.

In particolare, l'art. 11 comma 1 del D.L. n. 39/2023, convertito con modificazioni nella L. n. 68/2023, ha apportato alcune modificazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introducendo l'art. 63-bis che prevede che presso ciascuna Autorità di bacino distrettuale sia istituito un Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici che costituisce un organo dell'Autorità e opera sulla base degli indirizzi adottati ai sensi dell'articolo 63, commi 2 e 5.

La Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, nella seduta del 25 luglio 2023, con delibera n.5, ha approvato il Regolamento che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico delle Alpi Orientali, ai sensi dell'art. 63 comma 6 e dell'art. 63-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'art. 2 del suddetto Regolamento, in particolare al comma 1, stabilisce che l'Osservatorio sia costituito da un rappresentante per ognuna delle amministrazioni presenti nella Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale.

I rappresentanti e gli eventuali membri supplenti, con diritto di voto in caso di impedimento o di assenza dei primi, devono essere individuati tra il personale di ruolo delle citate Amministrazioni e nominati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Con note acquisite al protocollo regionale n. 599710 in data 6/11/2023 e n. 632791 in data 27/11/2023, l'Autorità di bacino distrettuale ha richiesto alla Regione del Veneto di individuare i propri rappresentanti in seno all'Osservatorio e quindi di comunicare i nominativi alla medesima Autorità (rappresentante effettivo e rappresentante supplente) al fine di conseguire la piena operatività del nuovo organismo, secondo i compiti e le funzioni individuate dal D.L. n. 39/2023.

Si propone di incaricare, quale rappresentante dell'amministrazione della Regione del Veneto presso l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico delle Alpi Orientali, il Direttore pro tempore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa e, come membro supplente, il Direttore pro tempore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in considerazione delle materie trattate dai citati Direttori nell'ambito della organizzazione regionale.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del Regolamento approvato con la sopra citata Delibera dell'Autorità di bacino distrettuale n. 5/2023, per la partecipazione all'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico delle Alpi Orientali non spettano emolumenti, compensi, gettoni di presenza o rimborsi comunque denominati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 14 aprile 2023, n. 39 convertito con modificazioni nella L. 13 giugno 2023;

VISTA la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente della Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali n.5 del 25 luglio 2023;

VISTO il Regolamento recante le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto idrografico delle Alpi Orientali approvato con delibera n.5 del 25 luglio 2023;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa quale rappresentante della Regione del Veneto presso l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico delle Alpi Orientali e, come membro supplente, il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in considerazione delle materie trattate dai Direttori nell'ambito dell'organizzazione regionale;
3. di precisare che, per la partecipazione all'Osservatorio, agli incaricati non spettano emolumenti, compensi, gettoni di presenza o rimborsi comunque denominati;
4. di dare mandato alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e ad ognuna delle amministrazioni presenti nella Conferenza Istituzionale Permanente;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 518184)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1502 del 04 dicembre 2023

Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di mitigazione degli impatti e ripristino delle aree del Veneto colpite dall'insetto Bostrico tipografo. Legge 30 dicembre 2021, n. 234. D.M. MIPAAF 14 giugno 2022.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di rimboschimento e rinfoltimento nelle aree colpite dalle infestazioni di *Ips typographus*, a valere sul fondo stanziato dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, secondo le indicazioni impartite e avvalendosi delle risorse rese disponibili per il Veneto dal DM MIPAAF del 14 giugno 2022 "Criteri di riparto e gestione del fondo per le misure di tutela del territorio e prevenzione delle infestazioni fitosanitarie per le zone interessate dall'epidemia dell'insetto *Ips typographus*".

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" all'articolo 1, comma 855, ha istituito un apposito fondo, con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, volto ad incentivare misure urgenti di carattere selvicolturale per contenere l'epidemia dell'insetto *Ips typographus* nelle Regioni Veneto, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia e nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano. I criteri e le modalità di ripartizione di tale fondo tra le regioni e province autonome sopra indicate sono stati stabiliti con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 14 giugno 2022, recante "Criteri di riparto e gestione del fondo per le misure di tutela del territorio e prevenzione delle infestazioni fitosanitarie per le zone interessate dall'epidemia dell'insetto *Ips typographus*".

Con DGR n. 833/2022 è stata adottata la "Strategia regionale per il contrasto del bostrico tipografo (Ips typographus L.) in Veneto", nella quale la Linea di intervento n. 6 è volta ad incentivare ed accompagnare le iniziative di ripristino del soprassuolo forestale pubblico e privato. Con il Documento tecnico n. 30 "Linee Guida Bostrico tipografo (*Ips typographus* L.)", redatto dal Tavolo tecnico scientifico Bostrico ed approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale in data 13/12/2022, sono quindi state approvate le linee guida di cui all'art. 3 del citato decreto Mipaaf per l'utilizzo dei fondi ai fini della tutela del territorio e prevenzione delle infestazioni da bostrico tipografo.Le risorse del fondo assegnate alla Regione del Veneto ammontano per l'anno 2022 a 777.776,89 € e per l'anno 2023 a 787.776,89 €, come da tabella n. 2 riportata all'articolo 6 del DM suddetto. Con i fondi a disposizione delle due annualità, la Regione del Veneto intende procedere, tra le altre attività, all'apertura di un Bando pubblico per la concessione di contributi per interventi di natura selvicolturale (rimboschimenti e rinfoltimenti) nelle aree colpite dalle infestazioni di Ips typographus, per l'importo di 800.000,00 €, assicurati dallo stanziamento di:

- 600.000,00 € per l'esercizio 2022 sul capitolo n. 104798 "Interventi previsti dal fondo per la realizzazione di misure di tutela del territorio e di prevenzione dalle infestazioni fitosanitarie causate dall'insetto Ips typographus - contributi agli investimenti (art. 1, c. 855, l. 31/12/2021, n. 234 - d.m. politiche agricole alimentari e forestali 14/06/2022), reiscritti per l'esercizio 2023, con DGR n. 1162 del 28/09/2023;
- 200.000,00 € per l'esercizio 2023 sul capitolo n. 104798 "Interventi previsti dal fondo per la realizzazione di misure di tutela del territo-rio e di prevenzione dalle infestazioni fitosanitarie causate dall'insetto Ips typographus - contributi agli investimenti (art. 1, c. 855, l. 31/12/2021, n. 234 - d.m. politiche agricole alimentari e forestali 14/06/2022).

Le restanti risorse sono destinate come segue:

- 512.057,00 € vengono destinati a finanziare interventi integrativi al Programma di Sistemazione Idraulico-forestale con atti del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;
- 253.496,78 € vengono destinati per attività di ricerca, monito-raggio ed informazione per il contrasto al Bostrico tipografo con atti a cura della Unità Organizzativa Fitosanitario.

Con il presente provvedimento, è definito un Bando pubblico, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, al fine di sostenere i progetti presentati da proprietari o conduttori di aree forestali, pubbliche o private, riguardanti interventi di carattere selvicolturale, volti alla mitigazione degli impatti negativi e al ripristino delle aree colpite dall'insetto Bostrico tipografo, con particolare riferimento al rinfoltimento e al rimboschimento di aree temporaneamente prive di copertura, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, che definisce le aree assimilate a bosco.

Tenuto conto dell'alta specializzazione ed esperienza operativa raggiunta dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti (Avepa) in materia di gestione, contabilizzazione e liquidazione di pagamenti nel settore primario e dello sviluppo rurale, si ritiene opportuno assegnare all'Agenzia, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.r. 31/2001, la gestione tecnica ed amministrativa e di erogazione dei contributi, sulla base di apposita convenzione, il cui schema è riportato nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 43 "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e sono subordinati alla comunicazione in esenzione dalla notifica del pertinente aiuto alla Commissione Europea.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali;

VISTA la L.R. 13 settembre 1978, n. 52, Legge Forestale Regionale;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"

VISTO il Decreto del Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali del 14 giugno 2022 ("Criteri di riparto e gestione del fondo per le misure di tutela del territorio e prevenzione delle infestazioni fitosanitarie per le zone interessate dall'epidemia dell'insetto *Ips typographus*");

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, e ss.mm.ii. "Istituzione dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti"

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32, "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 1162 del 28 settembre 2023, "Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 per l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, della L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL045);

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento ammnistrativo";

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerente il Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di mitigazione degli impatti e ripristino nelle aree del Veneto colpite dalle infestazioni del Bostrico tipografo e contenente i criteri e le disposizioni applicative e procedurali per l'attuazione dello stesso;
3. di disporre che dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BUR e per i successivi 150 giorni sono aperti i termini per la presentazione delle domande, per l'accesso ai finanziamenti previsti dal bando;
4. di affidare l'attività di gestione tecnica ed amministrativa e di erogazione dei contributi all'Agenzia Veneta per i Pagamenti, in forza dell'articolo 2 comma 3 della L.r. 09/11/2001, n. 31;
5. di approvare lo schema di convenzione di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.r. 09/11/2001, n. 31 con l'Agenzia Veneta per i

Pagamenti per la gestione del bando;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 5, autorizzandolo, altresì, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema come sopra approvato nell'interesse dell'Amministrazione;
7. di determinare in 800.000,00 € l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione del bando, alla cui assunzione di impegno provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria sul capitolo n. 104798 denominato " Interventi previsti dal fondo per la realizzazione di misure di tutela del territorio e di prevenzione dalle infestazioni fitosanitarie causate dall'insetto *Ips typographus* - contributi agli investimenti (art. 1, c. 855, l. 31/12/2021, n. 234 - d.m. politiche agricole alimentari e forestali 14/06/2022)" del bilancio 2023-2025;
8. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, compreso il trasferimento delle risorse ad AVEPA entro il corrente anno;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1502 del 04 dicembre 2023

BANDO	**Contributi per interventi di tutela del territorio, mitigazione degli impatti e ripristino nelle aree colpite dall'insetto Bostrico tipografo**
Normativa di riferimento	D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali
	Legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"
	Decreto ministeriale MIPAAF del 14 giugno 2022, "Criteri di riparto e gestione del fondo per le misure di tutela del territorio e prevenzione delle infestazioni fitosanitarie per le zone interessate dall'epidemia dell'insetto Ips typographus".
	DGR n. 833 del 12 luglio 2022, "Strategia regionale per il contrasto al bostrico tipografo"
	Documento tecnico n. 30 "Linee guida Bostrico tipografo"
Termini di presentazione delle domande	**150 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR**
Risorse a bando	800.000,00 euro.
Beneficiari	Proprietari o conduttori di aree forestali
Modalità di presentazione delle domande	Telematica, mediante il Sistema informativo e le istruzioni operative rese disponibili dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA)

83a2d264

1 Descrizione generale

1.1. Descrizione intervento

La pullulazione di bostrico in terreni montani comporta una serie di impatti sullo svolgimento dei servizi ecosistemici svolti dalla foresta, in particolare sulle funzioni di protezione e paesistico - ambientali oltre che su quelle produttive, che possono essere mitigati con opportuni interventi.
Tra questi, vanno presi in considerazione azioni di rimboschimento, accompagnate ove necessario da adeguate opere di ingegneria naturalistica per prevenire fenomeni di dissesto, soprattutto nelle aree dove i boschi di abete rosso svolgevano un'importante opera di protezione diretta.
Infatti, il favorire la ricostituzione di soprassuoli più stabili ed ecologicamente equilibrati costituisce un obiettivo per il ripristino delle aree colpite, favorendo la presenza di ecosistemi forestali naturali, resilienti e articolati sotto il profilo compositivo e strutturale.
Il presente bando è adottato in attuazione del Decreto del 14 giugno 2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, volto alla tutela del territorio e prevenzione delle infestazioni fitosanitarie causate dall'insetto Ips typographus, come disposto dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 art. 1, commi da 846 a 854.

1.2. Obiettivi

I finanziamenti previsti dal presente bando sono finalizzati ad incentivare interventi di ripristino dei soprassuoli attraverso il rimboschimento e/o rinfoltimento delle aree colpite dall'epidemia di Bostrico tipografo.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito di applicazione è rappresentato dalle aree forestali del Veneto, come definite agli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34, colpite dall'epidemia di Bostrico tipografo.

2 Beneficiari degli aiuti

Possono beneficiare del contributo i proprietari o conduttori di aree forestali, pubblici e privati, e loro associazioni.

2.1. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Al momento della presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve:

a. risultare gestore delle superfici forestali oggetto dell'investimento in qualità di proprietario o possessore di altro idoneo titolo di conduzione;
b. aver costituito il fascicolo aziendale presso AVEPA (DGR n. 3758/2004) o aver provveduto al suo aggiornamento;
c. nel caso di conduzione, avere acquisito atto di assenso all'esecuzione dell'investimento da parte del titolare del diritto reale;
d. nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti;
e. non aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e i medesimi interventi nei tre anni precedenti la concessione del contributo;
f. non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.
g. presentare una sola domanda a valere sul presente bando.

3 Interventi e spese ammissibili

3.1. Descrizione interventi

In riferimento alle Linee guida elaborate dal tavolo tecnico-scientifico sul Bostrico tipografo, di cui all'art.3 del DM MIPAAF 14 giugno 2022, si intendono ammissibili le seguenti operazioni:

a. rimboschimento e/o rinfoltimento di aree colpite da bostrico tipografo;
b. azioni atte a favorire il consolidamento del suolo e l'attecchimento delle piantine;
c. interventi selvicolturali (taglio, allestimento ed esbosco di piante deperienti o secche) qualora funzionali all'intervento di ripristino.

Gli interventi possono essere attuati tramite l'esecuzione di uno o più investimenti come sopra delineati.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a. Sono ammissibili interventi nelle aree colpite dall'epidemia di Bostrico tipografo, nelle quali il danno al soprassuolo sia superiore al 20% della provvigione;
b. La domanda di sostegno deve essere corredata da un Progetto di rimboschimento/rinfoltimento che deve essere redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente e deve essere accompagnato dal parere dell'autorità forestale competente, ai sensi dell'art. 28 delle PMPF;
c. Il progetto deve prevedere la creazione di un popolamento polispecifico costituito da specie forestali arboree e/o arbustive autoctone, adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area, dell'età massima di 4 anni, in pane di terra o a radice nuda; non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute a livello unionale dal Reg. UE n.1143/2014;
d. Gli interventi di cui alle lettere b. e c. del paragrafo 3.1 vanno considerati accessori agli interventi di cui al punto a. del medesimo paragrafo, che devono risultare prevalenti in termini di spesa;
e. Nel caso di taglio di piante morte o deperienti o di sistemazioni del terreno che implichino movimenti di terra in aree soggette a vincolo idrogeologico, gli interventi devono essere autorizzati ai sensi degli artt. 6 e 36 del Reg. regionale n. 2/2020 (PMPF), tenendo conto delle semplificazioni di cui ai commi da 846 a 854 dell'art. 1 della L. 234/2021;
f. Non sono ammessi investimenti che prevedono l'utilizzo di pacciamatura non biodegradabile.

Il riconoscimento formale da parte dell'Autorità della sussistenza del disturbo è assolto dalla L. 234/2021, art. 1 commi da 846 a 854 nonché dalla DGR 833/2022.
La conformità ai principi di Gestione Forestale Sostenibile viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative regionali

3.3. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

a. Spese sostenute per la realizzazione degli interventi di cui al precedente paragrafo 3.1 quali:
   - azioni preparatorie del terreno, necessarie ad eseguire il lavoro a regola d'arte;
   - interventi localizzati di assestamento del terreno;
   - interventi di natura selvicolturale per lo sgombero dell'area;
   - acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale;
   - messa a dimora del materiale di propagazione;
   - opere di ingegneria naturalistica per prevenire fenomeni di dissesto;
   - acquisto e posa in opera di pacciamatura biodegradabile, bacchette segna-piantine, sistemi di protezione individuale delle piante (shelter), disposizione della ramaglia o materiali di risulta di precedenti utilizzazioni al fine di proteggere il postime;
b. Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto, inclusa la sostituzione di fallanze nel limite del 25%;

c. Spese generali connesse all'intervento per le prestazioni tecniche (onorari di progettazione, direzione lavori, collaudo ecc..), nella misura massima del 10% delle spese;
d. Sono ammissibili a finanziamento le spese relative ad interventi per i quali il beneficiario abbia avviato i lavori o le attività solo dopo la presentazione della domanda di aiuto ed entro i termini per la presentazione della domanda di pagamento.

3.4. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:
a. Spese non riferibili agli interventi di cui al paragrafo 3.1.
b. Spese per l'acquisto di terreni, macchinari, DPI, materiali di consumo o attrezzature varie.
c. IVA.
d. Spese coperte da indennizzi eventualmente ricevuti o ricevibili nel quadro di regimi assicurativi sottoscritti per la copertura di danni o perdite dovuti ad eventi di natura analoga per le medesime superfici.
e. Prestazioni volontarie.

3.5. Impegni

a. Realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel progetto finanziato.
b. L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme all'applicazione del D.lgs. 386/03 e D.G.R. 3263 del 15/10/2004, al Regolamento (UE) 2016/2031 e D.lgs. n. 19/2021; DM 17 maggio 2022, "Approvazione delle Linee guida per la programmazione della produzione e l'impiego di specie autoctone di interesse forestale";
c. Presso la sede aziendale deve essere conservato, per i controlli previsti dalla specifica normativa, il Cartellino del Produttore, qualora le specie utilizzate per l'imboschimento siano soggette all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386.

3.6. Vincoli

a. A partire dal pagamento del saldo, l'investimento non deve essere distolto per 5 anni, fermi restando i vincoli derivanti dalla normativa vigente.

b. Nel caso in cui, durante il periodo vincolativo, si riscontrasse il distoglimento, l'alienazione non contestuale ad un subentro autorizzato o l'uso delle opere oggetto di contributo diverso da quello previsto nel presente bando, AVEPA, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali, provvederà ad avviare il procedimento di revoca del contributo concesso e il recupero degli importi liquidati.

Sono riconosciute le seguenti categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- decesso del beneficiario;

- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

- calamità naturale grave o danno di natura biotica che colpisca in misura rilevante l'intervento realizzato.

Il beneficiario deve notificare per iscritto la documentazione relativa ai casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali al responsabile del procedimento entro 10 (dieci) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui è in grado di provvedervi. L'indicazione della documentazione da produrre sarà fornita da Avepa.

3.7. Termini per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, che coincidono con i termini per la richiesta di pagamento del saldo, sono 24 mesi a decorrere dalla data di comunicazione della concessione del

finanziamento.

4 Pianificazione finanziaria

4.1. Risorse finanziarie a bando

Le risorse a bando per la concessione di contributi ammontano a 800.000,00 euro.

4.2. Aliquota del contributo

Tipo di sostegno: rimborso delle spese ammissibili.
Aliquota di sostegno: 100%.
Sono eleggibili a sostegno operazioni che prevedono una spesa minima di 5.000,00 € fino ad un massimo di 120.000,00 €.
La spesa deve essere determinata sulla base del Prezzario regionale agroforestale approvato o secondo le indicazioni in esso contenute.

4.3. Aiuti di stato, compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 43 "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e sono subordinati alla comunicazione in esenzione dalla notifica del pertinente aiuto alla Commissione Europea.
Al presente bando si applicano le norme relative al cumulo nel rispetto dell'art. 8 del Reg. (UE) 2022/2472.

5 Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i seguenti criteri di priorità e relativi punteggi:

Numero	CRITERI DI PRIORITA'	PUNTI
1	Interventi ricadenti nei boschi di protezione diretta ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 52/1978, Legge forestale regionale	4
2	Interventi ricadenti in aree a rischio valanghivo	3
3	Interventi ricadenti in aree a rischio frane	2
4	Interventi ricadenti nei Comuni classificati interamente montani dalla L.R. 25/2014 (Allegato A alla legge medesima)	1

Criteri di assegnazione:
Criterio 1: Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di intervento ricade per un valore uguale o superiore al 50% all'interno di boschi classificati di protezione diretta ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 52/1978 "Legge Forestale regionale", reperibili nel geoportale regionale in formato vettoriale: https://idt2.regione.veneto.it/idt/search/searchPage;

Criterio 2: Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di investimento ricade per un valore uguale o superiore al 50% all'interno di boschi ricadenti in area esposta a rischio valanghe. La carta dei siti valanghivi è consultabile nel portale di ARPAV all'indirizzo:
https://siv.arpa.veneto.it/Html5Viewer/index.html?viewer=Arpav_Valanghe_Base.ArpavValangheBase ;

Criterio 3: Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di investimento ricade per un valore uguale o superiore al 50% all'interno di boschi ubicati in area a rischio frane. Al seguente link dell'autorità di bacino alto adriatico è possibile consultare, per bacino idrografico, la carta della pericolosità e rischio geologico: https://distrettoalpiorientali.it/piano-assetto-idrogeologico .

Criterio 4: Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di intervento ricade per un valore uguale o superiore al 50% nei Comuni classificati interamente montani dalla L.R. 25/2014 (Allegato A alla legge medesima).

I punteggi possono essere sommati tra loro.
A parità di punteggio si considera quale elemento di preferenza la domanda con superficie oggetto di investimento maggiore.
La mancata evidenza nella domanda dei punteggi di priorità richiesti comporta la non applicabilità degli stessi.

6 Domanda di contributo

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

La gestione tecnica ed amministrativa e di erogazione dei contributi del presente bando è assegnata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (Avepa), in base all'art. 2 comma 3 della Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, e s.m.i. di istituzione dell'Agenzia Veneta per i pagamenti.
Il soggetto richiedente presenta la domanda di contributo all'Avepa entro 150 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV del presente provvedimento.
La domanda è redatta in conformità alla modulistica e alle istruzioni predisposte da Avepa.
Ai fini della ricevibilità, ogni domanda presentata deve rispettare le seguenti condizioni:

1. termini e modalità di presentazione della domanda;
2. sottoscrizione valida della domanda;
3. presenza Codice Fiscale del soggetto richiedente.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi individuati non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo

Alla domanda di contributo sono allegati i seguenti documenti:

a) Progetto, comprensivo di computo metrico estimativo, redatto da un tecnico abilitato, articolato come segue:
   i) Relazione tecnica che dettagli la tipologia di investimento;
   ii) Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:
   -corografia,
   -mappatura e perimetrazione della superficie oggetto di investimento;
   -computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimi codici);
   -superficie oggetto di investimento georiferita in formato Geopackage (estensione .gpkg, sistema di riferimento EPSG 7795-fuso 12), compilato secondo le indicazioni reperibili al link https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/supporto-alla-redazione-di-cartografiedi-progetto .
   iii) Documentazione fotografica ante investimento.
b) Atto di assenso a presentare domanda e realizzare l'intervento, firmato dai soggetti titolari del diritto reale, in caso di superfici condotte in comproprietà, o ad altro titolo;
c) Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade

su mappali ascrivibili a più soggetti, specifica convenzione con tali soggetti;

d) Solo per le personalità fisiche e giuridiche private, dichiarazione prevista ai sensi della L.R. 16/2018, su modulo reperibile all'indirizzo:
https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/gestione-forestale ;

e) Per gli interventi selvicolturali, autorizzazioni al taglio, secondo quanto disposto all'articolo 6 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti e quanto riportato nelle Linee guida regionali di difesa dal Bostrico tipografo, reperibili al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/bostrico, facendo salve le deroghe di cui ai commi 846 – 854 dell'art. 1 della L. 234/2021;

f) Nota dell'Autorità forestale competente per territorio, che includa:
   - la sussistenza di un danno superiore al 20 % della provvigione,
   - il parere ai sensi di quanto disposto all'art. 28 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestali vigenti;

g) Altre autorizzazioni previste per legge (es: movimenti terra, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia, fatte salve le deroghe di cui alla L. 234/2021 commi da 846 a 854.

I documenti indicati dalla lettera a) alla lettera d), ove pertinenti, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione relativa ai punti e), f) e g), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda. In allegato alla domanda deve essere comunque presentata la richiesta di rilascio delle autorizzazioni e pareri necessari riportanti la data di presentazione all'Autorità competente (con riferimento alla data dell'invio tramite PEC), pena la non ammissibilità della domanda.

7 Ammissibilità e finanziamento delle domande

Entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, AVEPA conclude le istruttorie di ammissibilità e ne approva gli esiti con apposito atto. La concessione del contributo è disposta con atto di AVEPA, sulla base della graduatoria stilata secondo i criteri di cui al paragrafo 5.1 del presente bando e tenuto conto dei criteri di preferenza.

Nel caso l'ultima domanda posta in posizione utile della graduatoria non possa essere completamente finanziata per carenza di fondi, al beneficiario è data facoltà di rinunciare al finanziamento, di accettarne la realizzazione pur con un contributo parziale ovvero di realizzarlo in forma ridotta, previa approvazione da parte di AVEPA nel rispetto dei requisiti e criteri disposti dal bando.

8 Domanda di pagamento del contributo

8.1. Modalità e termini per il pagamento

Il pagamento viene erogato in forma di anticipo (facoltativo) pari al 40% del contributo concesso e, per il restante importo a saldo, sulla base della rendicontazione finale.
A tal fine, per ciascuna fase di pagamento il beneficiario deve presentare domanda di pagamento, corredata della necessaria documentazione, secondo le indicazioni di Avepa.

8.2. Domanda di pagamento dell'anticipo

La domanda di anticipo va presentata secondo le indicazioni di Avepa e corredata da:

a. per gli enti pubblici: dichiarazione del responsabile dell'area contabile dell'ente che il contributo previsto dal presente bando è stato iscritto nel capitolo di entrata ed in uscita il costo che sosterrà l'ente per la realizzazione dell'intervento;
b. per i soggetti privati: polizza fideiussoria, di durata non inferiore a 30 mesi e di entità pari al 40% del contributo concesso, redatta secondo le modalità indicate da Avepa.

8.3. Domanda di pagamento del saldo

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata ad AVEPA, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), in conformità alla modulistica e alle istruzioni predisposte da Avepa. Contestualmente, viene richiesto lo svincolo dell'eventuale fideiussione.

In caso di mancato rispetto della scadenza, si applica una riduzione del contributo, pari all'1% per ogni settimana di ritardo rispetto al termine previsto. Se il ritardo è superiore ai 6 mesi, la domanda è considerata decaduta e il contributo revocato.

AVEPA avrà cura di fornire ad ogni beneficiario le istruzioni e le modalità per la rendicontazione degli investimenti e l'erogazione dell'aiuto.

Ai fini del pagamento del contributo concesso, alla domanda di pagamento del saldo dovrà essere comunque allegato:

a. fatture e relativi documenti attestanti i pagamenti (bonifici, ricevute bancarie, assegni bancari o postali non trasferibili, estratti conto);

b. relazione tecnica finale, completa del computo metrico a consuntivo, redatta dal direttore dei lavori, che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, contabilità finale, planimetria, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori;

c. superficie dell'investimento realizzato, georiferita in formato Geopackage (estensione .gpkg, sistema di riferimento EPSG 7795-fuso 12), , compilato secondo le indicazioni reperibili al link https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/supporto-alla-redazione-di-cartografie-diprogetto .

d. copia della documentazione relativa ad eventuali prescrizioni contenute nella comunicazione di finanziabilità di AVEPA.

La mancanza della documentazione prescritta comporta il mancato pagamento del saldo.

9 Varianti e subentro

9.1. Varianti

Non sono ammesse varianti alle voci di spesa ammissibili, come descritte al precedente paragrafo 3.3.

Sono ammissibili modifiche non sostanziali se rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di

realizzazione previsti.

Le modifiche non sostanziali sono considerate tali se per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.

Si considerano modifiche non sostanziali quelle modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più interventi che possono comportare anche una variazione della spesa tra interventi non superiore al 5% della spesa ammessa per l'operazione e comunque senza variazione dell'importo finale se non in difetto.

Le variazioni non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, sono autorizzate anche in sede consuntiva dall'incaricato all'accertamento finale. Il beneficiario può chiedere ad AVEPA di esprimere un parere preventivo circa la variazione non sostanziale che si intende apportare all'intervento ammesso a finanziamento.

9.2. Variazione del soggetto richiedente o beneficiario

Non è ammesso il subentro ad una domanda presentata, nel periodo antecedente la chiusura dei termini per la presentazione delle domande indicato nel bando; in questo caso, la variazione del soggetto richiedente, a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, al soggetto che ha già presentato domanda di aiuto, comporta la presentazione di una nuova domanda, che dovrà pervenire entro i termini previsti nel bando.

Il subentro di un soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, ad un altro soggetto, nel periodo tra la chiusura dei termini per la presentazione delle domande indicato nel bando e il provvedimento di concessione, comporta la decadenza della domanda.

Nel caso in cui, successivamente al provvedimento di concessione e prima dell'erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, quest'ultimo può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità e la stessa valutazione nei criteri di selezione che hanno consentito la concessione dell'aiuto e che sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.

AVEPA verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica.

Qualora, invece, AVEPA accerti il difetto dei requisiti, comunica al richiedente la reiezione della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

Nel caso in cui dopo l'erogazione del saldo ma entro il periodo vincolativo, di cui al paragrafo 10, al beneficiario originario subentri un altro soggetto, il cedente deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Qualora il subentrante sottoscriva gli impegni e vincoli di cui al paragrafo 10, già assunti dal cedente, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio del procedimento di revoca nei confronti del subentrante stesso. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di revoca.

10. Controlli

Il 100% delle domande è sottoposta ai controlli amministrativi a cura di Avepa, che esegue controlli in loco su un campione di almeno il 10% delle domande regolarmente pervenute entro il termine di presentazione della domanda.

Gli interventi finanziati, una volta conclusi, potranno essere soggetti a controlli durante il periodo vincolativo, in base al piano di verifiche adottato da AVEPA.

11. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento è il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico; e-mail: dissestoidrogeologico@regione.veneto.it, pec: dissestoidrogeologico@pec.regione.veneto.it
Il Responsabile esterno del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) – email: organismo.pagatore@avepa.it, pec: protocollo@cert.avepa.it
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it, pec: dpo@pec.regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi previsti da leggi e regolamenti per adempimenti inerenti il presente bando.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alle disposizioni di riferimento.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante della Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Via Venezia n.11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

12. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico – UO Foreste e Selvicoltura,
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel. 041/2795478 – 5725
e-mail: selvicoltura@regione.veneto.it
Sito internet: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/foreste

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti, via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it/

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1502 del 04 dicembre 2023

CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA) PER LA GESTIONE DEL BANDO PER INTERVENTI DI TUTELA DEL TERRITORIO, MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI E RIPRISTINO DELLE AREE COLPITE DALL'INSETTO BOSTRICO TIPOGRAFO

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Direttore della Direzione _____, dott. _____, che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia – Dorsoduro 3901- (C. F. 80007580270) a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. _____ del __/__/____;

E

L'Agenzia veneta per i pagamenti, di seguito denominata AVEPA con sede legale in Padova, Via N. Tommaseo, 67, (C.F. 90098670277) e rappresentata dal dott. _____, nella sua qualità di Direttore dell'Agenzia e a ciò autorizzato;

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, e s.m.i. di istituzione dell'Agenzia Veneta per i pagamenti (AVEPA), all'art. 2 comma 3, stabilisce che all'AVEPA può essere affidata, previa stipula di apposita convenzione, la gestione di ogni altro aiuto in materia di agricoltura e sviluppo rurale, dalla REGIONE e dagli enti locali, anche limitatamente alle funzioni di esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;
- con il decreto del Mipaaf 14 giugno 2022 recante "Criteri di riparto e di gestione del fondo per le misure di tutela del territorio e prevenzione delle infestazioni fitosanitarie per le zone interessate dall'epidemia dell'insetto *Ips typographus*, nelle Regioni Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, di cui alla legge 30 dicembre 2021, n. 234" sono state finalizzate le risorse del fondo stanziato dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- con il Documento tecnico n. 30 "Linee Guida Bostrico tipografo (*Ips typographus* L.)", redatto dal Tavolo tecnico scientifico Bostrico ed approvato dal Comitato Fitosasanitario Nazionale in data 13/12/2022, sono state approvate e linee guida di cui all'art. 3 del citato decreto Mipaaf 14 giugno 2022 per l'utilizzo dei fondi ai fini della tutela del territorio e prevenzione delle infestazioni da bostrico tipografo;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. _____ del _____, ha disposto l'apertura di un bando per la concessione dei contributi per interventi di ripristino, tramite rimboschimento e rinfoltimento nelle aree colpite dalle infestazioni di *Ips typographus*, a valere sul fondo stanziato dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 4.5 "Linea di intervento 5 – Mitigazione degli impatti e ripristino delle aree colpite" del citato Documento tecnico n. 30;
- con il medesimo provvedimento è stato stabilito di affidare la gestione tecnica ed amministrativa del bando all'AVEPA, in forza del richiamato art. 2 comma 3, della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, e ciò anche in relazione dell'alta specializzazione e capacità operativa raggiunta da AVEPA in materia di gestione, contabilizzazione e liquidazione di auiti nel settore primario e dello sviluppo rurale;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Il presente atto ha per oggetto l'affidamento all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) delle attività di gestione tecnica ed amministrativa e di erogazione dei contributi dei procedimenti di cui alla DGR. n. ___ del _____ "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di tutela del territorio, mitigazione degli impatti e ripristino delle aree colpite dalle infestazioni fitosanitarie nelle aree colpite dall'insetto Bostrico tipografo. Legge 30 dicembre 2021, n. 234; decreto Mipaaf 14 giugno 2022".
2. In particolare AVEPA svolge le attività amministrative – contabili indicate nell'allegato A alla citata deliberazione.

ffc3258b

3. AVEPA assicura, nelle varie fasi di gestione del bando, un tempestivo flusso informativo, ai fini di monitoraggio, delle domande presentate, della spesa richiesta e ammessa, dei contributi concessi, dello stato di realizzazione e degli interventi ed erogazione dei contributi.

Articolo 2
CORRISPETTIVI

1. AVEPA e REGIONE convengono che, in considerazione del volume di attività prevedibile, il compenso spettante ad AVEPA per l'affidamento di cui alla presente convenzione debba intendersi ricompreso nei contributi ordinari erogati dalla Giunta regionale per il funzionamento dell'Agenzia.

Articolo 3
TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO

1. L'importo di euro 800.000,00 assegnato sul capitolo n. 101775 denominato "Assegnazione statale del fondo per la realizzazione di misure di tutela del territorio e di prevenzione dalle infestazioni fitosanitarie causate dall'insetto *Ips typographus* (art. 1, c. 855, l. 31/12/2021, n. 234 – d.m. politiche agricole alimentari e forestali 14/06/2022)" del bilancio regionale, destinato alla realizzazione del Bando per la concessione dei contributi per la mitigazione degli impatti e ripristino delle aree colpite tramite interventi di rimboschimento e rinfoltimento nelle aree colpite dalle infestazioni di *Ips typographus*, viene trasferito all'AVEPA in un'unica soluzione, alla sottoscrizione della presente convenzione.
2. AVEPA è tenuta a comunicare alla REGIONE, mediante il decreto di ammissibilità e di concessione del finanziamento, il totale della spesa ammessa e del contributo complessivamente assegnato ai beneficiari e, a conclusione delle attività, il totale degli importi erogati. Eventuali economie di spesa, comporteranno l'obbligo da parte dell'AVEPA, di restituzione del relativo importo non assegnato.

Articolo 4
DECORRENZA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione è operativa a decorrere dal giorno successivo alla stipula e manifesta la sua efficacia fino alla conclusione delle attività di gestione e rendicontazione del bando regionale.

Articolo 5
RISOLUZIONE E REVOCA

1. Il presente rapporto contrattuale è da ritenersi risolto, allorché una delle parti incorra in un comportamento che determini:
   a) ripetute e gravi violazioni di legge;
   b) grave mal funzionamento dell'attività, che rechi pregiudizio agli utenti;
   c) grave inadempimento degli obblighi di collaborazione con particolare riferimento a quelli previsti dalla presente convenzione.
2. La REGIONE si riserva la facoltà di revocare, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, l'affidamento delle attività convenzionate con il presente atto.
3. E' compito della REGIONE definire, con i provvedimenti di revoca del presente rapporto, le modalità per assicurare nei confronti del soggetto interessato il regolare svolgimento del procedimento ove la pendenza dei termini lo consenta.
4. Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, sarà competente esclusivamente il Foro di Venezia.

Articolo 6
DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO
DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Avepa, nella persona del Direttore pro tempore, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/976 (GDPR), è nominato Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è

Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati nell'ambito delle attività oggetto della medesima convenzione.
2. Il Responsabile si impegna a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.
3. Il responsabile garantisce altresì la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento).

Articolo 7

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali correlati alla stipula della presente convenzione in conformità di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (DGPR) e dal D.lgs 196/2003 (Codice Privacy).

Articolo 8
DISPOSIZIONI FINALI

1. Viene convenuto tra le parti che eventuali ulteriori oneri riguardo alla stessa sono a carico della Regione del Veneto.
2. La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221;
3. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla;
4. La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo a carico dell'AVEPA, ai sensi del DPR 642/1972 e s.m.i., che viene assolta in modo virtuale (autorizzazione all'AVEPA prot. 29991 del 14/03/2013 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Padova – Ufficio territoriale di Padova 1).

La presente convenzione è composta da n. 8 articoli.

Letto, confermato e sottoscritto.

PER LA REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE _____
IL DIRETTORE
_____

PER L'AGENZIA VENETA PER
I PAGAMENTI

IL DIRETTORE
_____

Imposta di bollo assolta in modo virtuale, art. 15 DPR 642/1972, autorizzazione all'AVEPA prot. 29991 del 14/03/2013 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Padova Ufficio Territoriale di Padova 1.

ffc3258b

(Codice interno: 518121)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1503 del 04 dicembre 2023

"Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani". Approvazione dello schema di disciplinare regolante gli accordi tra la Regione del Veneto ed i Comuni individuati in qualità di soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi finanziati con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 dicembre 2020, n. 269, secondo la DGR n. 1687 del 30/12/2022.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di disciplinare tra la Regione del Veneto ed i Comuni individuati con elenco approvato con DGR n. 1687 del 30/12/2022, in ottemperanza all'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione del Veneto ed approvato con DM n. 9 del 20/01/2023, ai fini della progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica da realizzare ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., a valere sulle risorse recate dal "Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" di cui al DM n. 269/2020.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin, di concerto con l'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 269 del 29/12/2020, recante il "Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" (GU n. 24 del 30/01/2021), sono stati individuati i criteri di ripartizione delle risorse e definite le quote spettanti a ciascuna Regione e Provincia Autonoma per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei cosiddetti "siti orfani", ai sensi dell'art. 1, comma 800, della L. n. 145 del 30/12/2018, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".

L'assegnazione prevista per la Regione del Veneto è pari, in totale, a 5.828.529,03 euro.

Dall'elenco di potenziali "siti orfani", risultante da una prima ricognizione eseguita dalla Regione e già trasmessa al MATTM con nota prot. n. 529212 del 09/12/2019, sono stati selezionati, in ordine di priorità, solo gli interventi rientranti nell'elenco dei siti di pubblico interesse (siti nei quali la Pubblica Amministrazione, per diverse motivazioni, è tenuta all'esecuzione degli interventi di bonifica) in coerenza con i contenuti dell'Elaborato E dell'Allegato A alla DCR n. 30 del 29/04/2015 di approvazione del Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinate (PRBAI), rispondenti alla definizione di "sito orfano" di cui al DM n. 269 del 29 dicembre 2020.

Con la trasmissione al Ministero, da parte della Regione del Veneto, dell'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento, avvenuta con note regionali prot. n. 473516 del 18/10/2021 e prot. n. 27718 del 21/01/2022, sono stati individuati gli 8 siti di intervento da porre ad oggetto dell'Accordo di Programma previsto dal DM n. 269/2020 per il finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei "siti orfani". Si precisa che alcuni degli interventi di tale elenco rientrano anche nel territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, dove, come noto, la Regione del Veneto è individuata in qualità di Ente procedente nell'approvazione dei progetti di bonifica di cui al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto con la L.r. n. 17 del 27 febbraio 1990 e ss.mm.ii.:

Soggetto attuatore	Sito orfano	Intervento	CUP	Costo complessivo
Comune di Spinea	Ex discarica di via Luneo - Spinea (VE) *(ricadente nel Bacino Scolante nella Laguna di Venezia)*	Messa in Sicurezza Permanente di una ex discarica - I stralcio	E36F22000280001	€ 2.702.292,03
Comune di Venezia	Isola della Piscina Sacca Fisola - Venezia (VE) *(ricadente nel Bacino Scolante nella Laguna di Venezia)*	Progettazione bonifica dei suoli del III Stralcio -2° Lotto	F77G22000220001	€ 35.000,00

Comune di Loreo	West Energy- ex Acciaieria S. Marco -Loreo (RO)	Progettazione e Bonifica acque di falda contaminate da fluoruri	B86E22000170001	€ 500.000,00
Comune di Limana	Sito Sampoi e Baorche -Loc Sampoi - Limana (BL)	Caratterizzazione delle acque sotterranee, ADR e eventuale progettazione della bonifica	B86E22000160001	€ 100.000,00
Comune di Venezia	Area Ex Favorita - Lido di Venezia *(ricadente nel Bacino Scolante nella Laguna di Venezia)*	Progettazione e bonifica nell'area del campo da calcio e relative pertinenze	F74D22001500001	€ 700.000,00
Comune di Adria	Soceic Ex discarica 2B - Adria (RO)	Progettazione complessiva degli interventi; realizzazione primo stralcio della MISP del sito	F61I22000110001	€ 800.000,00
Comune di Villanova del Ghebbo	Ex Lendinarese Petroli - Villanova del Ghebbo (RO)	Caratterizzazione suolo e acque di falda, progettazione ADR e PB, realizzazione PB	J17F22000090001	€ 500.000,00
Regione del Veneto	Sito Ex Faesite - Area demaniale - Località Faé - Longarone (BL)	Aggiornamento della caratterizzazione, ADR, PB e primi interventi	H51I22000340001	€ 491.237,00
Totale				€ 5.828.529,03

Con nota del MiTE prot. n. 0112409 del 18/10/2021, acquisita al protocollo regionale n. 492347 del 26/10/2021, è stato trasmesso il Decreto direttoriale n. 187 del 07/10/2021 con cui è stata impegnata a favore della Regione del Veneto la somma di complessivi 5.828.529,03 euro, a valere sulle risorse di cui al DM n. 269/2020.

Il 28 dicembre 2021 è stato emanato il Decreto Ministeriale, recante la "Modifica del decreto 29 dicembre 2020, concernente il Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani", pubblicato nella G.U. del 08/02/2022, n. 32, che contiene alcune previsioni normative in merito alla riassegnazione delle risorse derivanti da eventuali rinunce e la possibilità di utilizzo di ulteriori fonti di finanziamento.

In tale contesto, si precisa che con nota DG USSRI protocollo n. 47778 del 20/04/2022, acquisita al protocollo regionale n. 188857 del 27/04/2022, il Ministero ha trasmesso lo schema di Accordo di Programma, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DM n. 269 del 29/12/2020 e ss.mm.ii., per il trasferimento delle risorse assegnate alla Regione del Veneto dal medesimo decreto, in base alla proposta di interventi, individuati come prioritari.

A seguito di interlocuzioni avvenute con i Comuni, con lo scopo di concordare il contenuto tecnico delle proposte di intervento da sottoporre a finanziamento, con nota prot. n. 524073 del 11/11/2022 la Regione del Veneto ha formalmente inoltrato al Ministero le schede tecniche degli interventi, aggiornate con le informazioni fornite dai soggetti attuatori, a modifica di quanto trasmesso con le note prot. n. 473516 del 18/10/2021 e prot. n. 27718 del 21/01/2022 sopra richiamate, insieme all'ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'ammissibilità degli interventi al finanziamento.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex MiTE) ha provveduto pertanto a trasmettere, con nota protocollo n. 0147561 del 24/11/2022, acquisita al protocollo regionale n. 546474 del 25/11/2022, una revisione dello schema di Accordo di Programma, già trasmesso con nota DG USSRI protocollo n. 47778 del 20/04/2022.

Successivamente, con DGR n. 1687 del 30/12/2022 è stato quindi approvato l'elenco degli interventi di bonifica di siti contaminati ricadenti nel territorio regionale ed individuati, in qualità di "siti orfani", aventi priorità massima di intervento, in rispondenza ai requisiti disposti dalla pianificazione regionale e rientranti nella capienza dei finanziamenti resi disponibili a valere sulle risorse recate dal DM n. 269/2020.

Con la medesima DGR n. 1687/2022 è stato inoltre approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DM n. 269/2020 per il trasferimento delle risorse assegnate alla Regione del Veneto dal medesimo decreto, ai fini dell'attuazione dei suddetti interventi.

L'Accordo di Programma è stato successivamente sottoscritto tra le parti, in data 19/01/2023 e dopo la relativa approvazione avvenuta con Decreto n. 9 del 20/01/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è stato quindi registrato dalla Corte dei Conti in data 06/02/2023 al n. 323.

Nell'ambito del soprarichiamato elenco, si precisa che l'attuazione degli interventi presso il sito "Ex Faesite - Area demaniale" in località Faè di Longarone (BL), ricadente nelle competenze della Regione del Veneto, individuata quale soggetto attuatore e non costituisce oggetto del presente provvedimento, in quanto già regolamentata con DGR n. 1093 del 12/09/2023

Ai fini dell'attuazione degli ulteriori 7 interventi oggetto di finanziamento a valere sulle risorse disposte con DM n. 269/2020, con il presente provvedimento si approva lo schema di disciplinare (**Allegato A**) tra la Regione del Veneto e i Comuni soggetti attuatori, regolante le modalità di progettazione, di esecuzione e di rendicontazione dei medesimi interventi volti alla bonifica dei siti orfani individuati con DGR n. 1687/2022.

Si evidenzia, altresì, che a seguito di specifica richiesta trasmessa dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e dalla Direzione Progetti speciali per Venezia, rispettivamente con nota prot. n. 209214 del 18/04/2023 e nota prot. n. 229592 del 28/04/2023, i Comuni individuati in qualità di soggetti attuatori degli interventi hanno trasmesso i rispettivi cronoprogrammi finanziari, sulla base dei quali si provvederà ai successivi provvedimenti, di competenza delle sopracitate Direzioni, di assunzione dei singoli impegni di spesa a valere sulle risorse di cui al DM n. 269/2020.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.r. 27 del 07/11/2003, recante "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Visto il D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ed in particolare quanto disposto nel Titolo V della Parte Quarta in materia di bonifica di siti contaminati;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" ed in particolare l'art. 56, che dispone norme in materia di impegni di spesa;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" ed in particolare l'art. 2, comma 2, che dispone le competenze spettanti alla Giunta Regionale;

VISTA la L.R. 24 dicembre 2013, n. 39, recante le "Norme in materia di società regionali";

VISTO il DM n. 269 del 29/12/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023, c.d. Codice dei contratti pubblici;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge regionale n. 54 del 3.12.2012;

VISTA la DCR n. 30 del 29 aprile 2015, recante il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, successivamente aggiornata con DGR n. 988 del 09/08/2022;

VISTA la DGR n. 1687 del 30/12/2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di disciplinare tra la Regione del Veneto ed i Comuni individuati in qualità di soggetti attuatori degli interventi, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi approvati con DGR n. 1687 del 30/12/2022 in rispondenza a quanto disposto dal DM n. 269/2020, volti alla bonifica dei siti contaminati riportati nella seguente tabella, secondo gli importi indicati:

Soggetto attuatore	Sito orfano	Descrizione intervento	CUP	Costo complessivo
Comune di Spinea	Ex discarica di via Luneo - Spinea (VE)	Messa in Sicurezza Permanente di una ex discarica - I stralcio	E36F22000280001	€ 2.702.292,03
Comune di Venezia	Isola della Piscina Sacca Fisola - Venezia (VE)	Progettazione bonifica dei suoli del III Stralcio -2° Lotto	F77G22000220001	€ 35.000,00
Comune di Loreo	West Energy- ex Acciaieria S. Marco -Loreo (RO)	Progettazione e Bonifica acque di falda contaminate da fluoruri	B86E22000170001	€ 500.000,00
Comune di Limana	Sito Sampoi e Baorche -Loc Sampoi - Limana (BL)	Caratterizzazione delle acque sotterranee, ADR e eventuale progettazione della bonifica	B86E22000160001	€ 100.000,00
Comune di Venezia	Area Ex Favorita - Lido di Venezia	Progettazione e bonifica nell'area del campo da calcio e relative pertinenze	F74D22001500001	€ 700.000,00
Comune di Adria	Soceic Ex discarica 2B - Adria (RO)	Progettazione complessiva degli interventi; realizzazione primo stralcio della MISP del sito	F61I22000110001	€ 800.000,00
Comune di Villanova del Ghebbo	Ex Lendinarese Petroli - Villanova del Ghebbo (RO)	Caratterizzazione suolo e acque di falda, progettazione ADR e PB, realizzazione PB	J17F22000090001	€ 500.000,00
totale				€ 5.337.292,03

3. di delegare il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio alla sottoscrizione dei singoli disciplinari per ciascun intervento di cui al precedente punto 2, in rappresentanza della Regione del Veneto, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche, non sostanziali;

4. di confermare l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a valere sui fondi recati dal "Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica dei siti orfani" di cui al DM n. 269/2020, indicati nella DGR n. 1687/2022, alla cui assunzione provvederanno il Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia, per i siti ricadenti nel Bacino Scolante nella Laguna di Venezia ed il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per gli altri siti, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di bilancio individuato nella medesima Delibera;

5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;

8. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni di Spinea, Venezia, Loreo, Limana, Adria e Villanova del Ghebbo.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1503 del 04 dicembre 2023

SCHEMA DI DISCIPLINARE
REGOLANTE LE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI ALLA BONIFICA DEL SITO ORFANO CONTAMINATO
"_____", IN COMUNE DI _____ (__),
TRA

La Regione del Veneto, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, Cod. Fisc. 80007580279, rappresentata ai sensi e per gli effetti del presente atto, da _____, in qualità di _____

E

Il Comune di _____, con sede legale a_____, via _____, Cod. Fisc. _____, rappresentata ai sensi e per gli effetti del presente atto da_____ in qualità di_____

PREMESSO CHE

- a seguito dell'adozione del Decreto Ministeriale n. 269 del 29.12.2020 recante il "Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" (GU n. 24 del 30.01.2021), la Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato i criteri di ripartizione delle risorse e definite le quote spettanti a ciascuna Regione e Provincia Autonoma per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei c.d. "siti orfani";
- sulla scorta di tale provvedimento la Regione del Veneto ha provveduto ad individuare un elenco di siti da porre a finanziamento, nei limiti dell'assegnazione prevista per la Regione medesima, pari in totale a 5.828.529,03 euro. Tra di essi rientra anche il sito _____, per il quale il finanziamento ministeriale dispone un importo pari a _____,00 euro, per la realizzazione di - _____, ai sensi di quanto disposto dal Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota del Ministero della Transizione Ecologica protocollo n. 0112409 del 18/10/2021, acquisita al protocollo regionale n. 492347 del 26/10/2021, la ex Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (ora divenuta Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche), ha trasmesso agli uffici della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica il Decreto direttoriale n. 187 del 07/10/2021, che autorizza l'impegno a favore della Regione del Veneto della somma di € 5.828.529,03 per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino

ambientale dei "siti orfani", in ottemperanza alle disposizioni di cui al DM n. 269 del 29/12/2020;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1687 del 30/12/2022, al fine di provvedere al trasferimento delle risorse assegnate alla Regione del Veneto dal DM 269 del 29/12/2020 ai Comuni individuati in qualità di soggetti attuatori degli interventi, è stato approvato sia l'elenco dei siti contaminati ricadenti nel territorio regionale ed individuati in qualità di "siti orfani" ai sensi de medesimo decreto ministeriale, tra cui è ricompreso l'intervento in oggetto, sia lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica da sottoscrivere ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DM 269/2020 e ss.mm.ii.;
- con successivo Decreto n. 9 del 20/01/2023 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione del Veneto, sottoscritto in data 19/01/2023 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione del Veneto e registrato dalla Corte dei Conti in data 06/02/2023 al n. 323;
- l'intervento in oggetto ricade in area _____*comunale/demaniale/privata (per la quale è previsto un intervento in via sostitutiva da parte della Pubblica Amministrazione)*, situata in Comune di _____(__), presso cui, in relazione alla presenza di/all'evento _____, grava una contaminazione *(breve descrizione)*_____;
- a seguito della richiesta formulata dalla *Direzione Ambiente e Transizione Ecologica/Direzione Progetti speciali per Venezia* con nota prot. n. _____ del _____, il Comune di_____ ha trasmesso, con nota protocollo n. _____ del_____, acquisita al protocollo regionale al n. _____ del _____, una proposta di cronoprogramma finanziario per la risoluzione delle criticità ambientali relative al sito in oggetto;
- gli interventi che il Comune di _____ prevede di realizzare in sito sono i seguenti:
  a) _____
  b) _____
  c) _____;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, a fronte della proposta sopra richiamata, è stato approvato il presente schema di disciplinare;

CONSIDERATO CHE

- la Regione del Veneto è individuata quale Beneficiario delle risorse disciplinate dall'Accordo di

Programma per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani di cui al DM 269/2020 e ss.mm.ii., richiamato nelle premesse, secondo quanto disposto dall'art. 3 del medesimo Accordo e che all'art. 4 di detto Accordo sono elencati i Soggetti Attuatori dei medesimi interventi, individuati nelle Amministrazioni comunali competenti per ciascun intervento;

- alla Regione del Veneto compete, ai sensi dell'art. 6 e 7 del medesimo Accordo, il monitoraggio e controllo degli interventi ivi elencati, nonché:

  a) il rispetto delle modalità di attuazione e dei termini concordati con l'Accordo;

  b) l'utilizzo di forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

  c) l'attivazione e l'utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nell'Accordo per la realizzazione degli interventi ivi elencati;

  d) la promozione di tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo;

  e) la rimozione, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, di ogni eventuale elemento ostativo;

  f) garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente;

- spetta alla Regione del Veneto, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma, provvedere:

  a) a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica delle opere;

  b) ad assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nell'Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato tramite la redazione di relazioni da trasmettere annualmente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al fine di garantire il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi;

- la Regione del Veneto si impegna, altresì, ad attivare ogni opportuna iniziativa al fine di garantire, in tempi certi, l'adempimento, da parte dei soggetti competenti, degli obblighi di cui all'articolo 244 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- l'intervento in oggetto è individuato come prioritario ai sensi di quanto disposto con DM 269/2020 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma;
- al Comune di _____ spettano gli obblighi di seguito richiamati, al fine di consentire alla Regione del Veneto il rispetto degli impegni presi con la sottoscrizione del richiamato Accordo nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

TUTTO CIO' PREMESSO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DEL DISCIPLINARE

Il presente disciplinare ha per oggetto le attività di _____(*progettazione, realizzazione*)_____ degli interventi di bonifica necessari per la riqualificazione del sito, costituito dall'area _____ presso il sito _____, da realizzarsi ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

In particolare, a fronte della disponibilità finanziaria pari a € _____,00 recata dal DM 269 del 29/12/2020, è prevista l'attuazione delle seguenti attività:

a) _____;

b) _____;

c) _____.

Tali attività verranno espletate mediante l'utilizzo di personale interno, di società *in house*_____ o tramite selezione di operatori economici a cui affidare lavori, servizi e forniture finalizzati alla progettazione ed esecuzione degli interventi, compreso l'affidamento di servizi tecnici secondari ed a supporto di quello principale quali, a titolo esemplificativo: l'incarico del Direttore di esecuzione del Contratto, del Responsabile della Sicurezza nonché l'assegnazione di ulteriori attività di monitoraggio e rilievo ecc., secondo quanto stabilito dalla normativa in materia di contratti pubblici.

In esito alle attività svolte in esecuzione del presente disciplinare, sarà possibile valutare la necessità di intervenire con ulteriori stralci funzionali di intervento volti alla bonifica del sito, da eseguirsi successivamente e con l'eventuale reperimento di ulteriori specifiche risorse, come anche specificato al successivo art. 5.

ART. 2 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Al Comune di _____ compete la progettazione/esecuzione degli interventi di _____, ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la direzione dei lavori, la contabilizzazione e quant'altro attiene all'esecuzione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia ambientale.

Nelle modalità di esecuzione degli interventi, il Comune di _____ fornirà un costante aggiornamento sull'avanzamento delle attività alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e Direzione Progetti speciali per Venezia.

A tale fine, con riferimento alle attività individuate all'articolo 1, il Comune di _____ dovrà provvedere alla predisposizione di una nota sintetica di aggiornamento, con cadenza quadrimestrale, sull'andamento delle varie fasi dell'intervento, che dovrà essere presentata alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e Direzione Progetti speciali per Venezia.

Al tale scopo, nonché al fine di consentire alla Regione del Veneto il corretto svolgimento del proprio incarico di Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di Programma sottoscritto con il MASE, il Comuni di _____si impegna a:

a) provvedere alla trasmissione alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e alla Direzione Progetti Speciali per Venezia dei dati di carattere tecnico e finanziario relativi all'intervento oggetto del presente disciplinare, necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica delle opere da parte della Regione del Veneto;

b) collaborare con la Regione del Veneto nel costante monitoraggio degli interventi disciplinati dal presente accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato.

Nel caso il sito ricada al di fuori del Bacino scolante nella Laguna di Venezia, in base a quanto disposto dall'art. 7 comma c) della LR 21 gennaio 2000 e dall'art. 18 della LR 16 agosto 2007, n.20, il Comune di _____ provvederà, in qualità di Ente procedente, all'inoltro agli uffici regionali degli atti emanati nell'ambito delle Conferenze di Servizi finalizzate alla progettazione ed esecuzione degli interventi.

Infine, in attuazione dell'articolo 6, comma 1, del Decreto Ministeriale n. 269 del 29/12/2020, il Comune di _____è tenuto a trasmettere alla Regione del Veneto, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione sullo stato dei lavori relativi all'anno precedente che ne evidenzi lo stato di avanzamento in relazione alle somme erogate, a tal fine utilizzando gli strumenti di reportistica messi a disposizione dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

ART.3 - PRESTAZIONI GARANTITE DAL COMUNE DI _____.

Il Comune di _____ si impegna a garantire l'esecuzione delle attività programmate, mettendo a disposizione la propria struttura organizzativa, nonché acquisendo sul mercato beni, servizi e lavori funzionali alla predisposizione e realizzazione delle stesse attività, mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto del D. Lgs. n. 36/2023 e assicurando la partecipazione agli incontri di coordinamento convocati dalla Regione.

Eventuali pubblicazioni relative al risultato dei lavori verranno concordate tra la Regione e il Comune di _____.

ART. 4 - DURATA DELLE ATTIVITA'

Il presente Disciplinare ha validità dalla data di sottoscrizione della stessa e sino alla conclusione dei lavori, comunque non oltre la scadenza del 31/12/2025, secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma allegato all'Accordo di Programma richiamato nelle premesse.
Tale cronoprogramma può essere rimodulato, nel caso di motivate esigenze, previo accordo tra le Parti.

ART. 5 – IMPORTO RICONOSCIUTO PER GLI INTERVENTI E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo complessivo che la Regione riconosce al Comune di _____ per l'esecuzione delle attività previste nel presente Disciplinare è pari a € _____, IVA compresa.
L'erogazione di tale importo avverrà direttamente a favore del Comune di _____, secondo le seguenti modalità:

a) il primo acconto, di € ---------- IVA compresa, pari al 50% dell'importo complessivo, dopo la sottoscrizione del presente Disciplinare, entro trenta giorni dalla presentazione di una dichiarazione scritta da parte del Comune di _____ attestante l'avvio delle attività;

b) il secondo acconto, di € ---------- IVA compresa, pari al 40% dell'importo complessivo, entro trenta giorni dalla presentazione del primo rendiconto finanziario, dal quale risulti la spesa di almeno i 2/3 dell'importo pagato a titolo di primo acconto;

c) il saldo finale, dell'importo massimo di € ---------- IVA compresa, pari al 10% dell'importo complessivo, a conclusione di tutte le attività, con presentazione della documentazione tecnica finale (comprensiva di Collaudo o di Certificazione di Regolare Esecuzione, ove previsti), entro trenta giorni dalla presentazione da parte del Comune di _____ della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.

Il Comune di _____si impegna a garantire la congruità dei costi dei progetti e degli interventi in tutte le fasi procedimentali.

Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziate, la copertura finanziaria ed i cronoprogrammi dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme preventiva intesa tra le Parti.

Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedimentali dell'intervento, potranno essere riprogrammate di intesa con il Ministero e su proposta della Regione per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di siti orfani da realizzare nel territorio regionale, diversi dall'intervento in oggetto. Il Comune di _____ è pertanto tenuto a comunicare con la massima rapidità l'eventuale disponibilità di tali risorse. Eventuali economie generate potranno altresì essere eventualmente

impegnate per proseguire negli interventi di messa in sicurezza/bonifica dell'area _____, previa comunicazione ed autorizzazione da parte della Regione del Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica/Direzione Regionale Progetti speciali per Venezia.

Il Comune di _____dovrà garantire in ogni fase l'assenza di eventuali duplicazioni di finanziamenti a favore del medesimo intervento oggetto del presente Disciplinare, per consentire alla Regione del Veneto di adempiere a quanto disposto dall'art. 4 comma 5 dell'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dovrà immediatamente comunicare alla Regione del Veneto eventuali variazioni di detta condizione.

Qualora dall'attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica o della Regione del Veneto. Il Comune si obbliga a far fronte, con oneri a proprio carico, alla eventuale differenza intercorrente fra l'importo complessivo necessario per la realizzazione degli interventi disciplinati dal presente accordo e l'entità del contributo concesso a valere sulle risorse di cui al DM 269/2020.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dall'art. 51 della n. L.R. 27/2003 e ss.mm.ii., ossia:

a) lavori, servizi e forniture per la realizzazione e l'attivazione dell'opera;

b) acquisizione di immobili e relativi oneri accessori;

c) indennità connesse alla realizzazione dell'opera;

d) imprevisti fino ad un massimo del 10% dell'importo di cui alla lettera a);

e) documentate spese tecniche per la progettazione, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, l'assistenza lavori, il collaudo dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nonché attività propedeutiche all'espropriazione per pubblica utilità, rilievi, consulenze specialistiche, indagini preliminari e per gli studi ambientali strettamente necessari alla redazione ed all'approvazione del progetto, nonché le spese indispensabili per le comunicazioni dirette alla cittadinanza in merito all'attuazione dei lavori. Le spese tecniche di progettazione, direzione, contabilità e collaudo dei lavori sono riconosciute sulla base della relativa documentazione di spesa (da produrre in copia conforme all'originale) secondo la normativa vigente in materia di contratti pubblici;

f) servizi specialistici di supporto tecnico–scientifico da parte di Enti pubblici, Agenzie ed Istituti di Ricerca, finalizzati alla realizzazione delle azioni progettuali;

g) prestazioni d'opera intellettuale (collaborazioni coordinate e continuative, consulenze e prestazioni rese da esperti), connesse alla realizzazione delle azioni progettuali, in particolare per le attività di supervisione tecnica, verifica e validazione delle fasi progettuali, validazione dati ed audit;

h) I.V.A., nella misura prevista dalla legge.

Tutte le spese sostenute relative all'acquisizione sul mercato di lavori, servizi e forniture sono riconosciute sulla base della documentazione attestante la relativa spesa.

ART. 7 – ULTERIORI OBBLIGHI DEL COMUNE

Il Comune di _____ si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni normative vigenti in materia ambientale e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché ad osservare quanto stabilito nel presente Disciplinare.
Il Comune di _____ dovrà inoltre provvedere ad installare, sul luogo dei lavori, un tabellone di dimensioni 3.00 m. x 2.00 m., recante le indicazioni previste dalle Leggi e dai regolamenti vigenti, con uno spazio riservato a evidenziare la partecipazione della Regione Veneto, di superficie pari ad almeno il 25% della superficie del tabellone, secondo la tipologia grafica riportata nell'**allegato "Sub A**" al presente Disciplinare, che ne forma parte integrante.
Alla base del tabellone dovrà comparire altresì, in caratteri analoghi a quelli usati per le indicazioni di legge, la dicitura "Progetto finanziato con fondi del "Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani - DM n. 269 del 29/12/2020".
Tale dicitura dovrà essere contenuta in un rettangolo di larghezza pari a quella del tabellone, con caratteri e colori analoghi a quelli previsti per il logo ufficiale della Giunta Regionale del Veneto.

ART. 8 - CODICE UNICO DI PROGETTO

Per i lavori in parola, il Comune di _____ dovrà fare riferimento al C.U.P. _____ già riportato all'art. 4 dell'Accordo di Programma approvato con DGR n. 1687/2022, secondo quanto stabilito con Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 e Deliberazione CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002. È obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento. In assenza del codice C.U.P. non saranno possibili erogazioni.

ART. 9 – RISOLUZIONE E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. Il presente Disciplinare può essere risolto in ogni momento, qualora sopraggiunga in capo ad una delle parti l'impossibilità di attendere rispetto agli impegni assunti per ragioni ad essa non imputabili, qualora uno dei contraenti incorra in gravi inadempienze rispetto alle disposizioni del medesimo Disciplinare, oppure in caso di modifiche dell'assetto istituzionale.
2. Il presente Disciplinare può inoltre essere risoltocom in caso di revoca del finanziamento concesso a valere sulle risorse disposte con DM 269/2020 e ss.mm.ii., nelle ipotesi di inadempienza da parte del soggetto beneficiario e/o attuatore, previa formale contestazione, come previsto dall'articolo 7, comma 1, del medesimo decreto ministeriale. In tal caso, i contributi pubblici stanziati sono revocati alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

ART. 10 - REGISTRAZIONE

Il presente atto, esente dall'imposta di bollo in base all'art. 16 della Tab. All. "B" del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, sarà soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2° del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni.

Il presente Disciplinare, che si compone di 10 articoli, redatto su 8 facciate intere e sin qui alla nona, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto	Per il Comune di _____
_____	_____
(firmato digitalmente)	*(firmato digitalmente)*

ALLEGATO sub A

CARTELLO DI CANTIERE

Descrizione cartello

Per miglior chiarezza si descrivono separatamente le cinque FASCE del cartello di cantiere; sul lato sinistro sono riportate le relative dimensioni.

FASCIA 1

Al centro: logo/emblema della Regione Veneto (vedere nota n. 2) contenente le scritte "REGIONE DEL VENETO" (il colore della barra Regione del Veneto dovrà essere Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati).

FASCIA 2

La scritta "INTERVENTI PER LA BONIFICA DEI SITI ORFANI", di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1).

FASCIA 3

Fondo bianco (spazio per descrizione delle opere).

FASCIA 4

Sovrapposta una riga di colore verde (vedere nota n. 1).

Centrale e sovrapposte l'una all'altra le scritte dell'Area e della Direzione Regionale: "Area Tutela e Sicurezza del Territorio" e sotto "Direzione Progetti Speciali per Venezia", nel caso il sito ricada nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, oppure "Direzione Ambiente e Transizione Ecologica", nel caso di interventi ricadenti al di fuori del suddetto territorio, con lo stesso carattere e di colore verde (vedere nota n. 1) su sfondo bianco.

FASCIA 5

scritta "PROGETTO FINANZIATO CON FONDI DEL PROGETTO NAZIONALE DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA DEI SITI ORFANI EX DM 269/2020", di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1).

RIPRODUZIONE IN QUADRICROMIA

(vedere nota n. 1)

RIPRODUZIONE MONOCROMATICA

(vedere nota n. 1)

Nota n. 1

	Web	
Verde	**Colori RGB** Rosso: 0 Verde: 102 Blu: 0	**Quadricromia** Ciano: 82 Magenta: 21 Giallo: 100 Nero: 28

Nota n. 2

In adempimento alle disposizioni sull'immagine coordinata della Regione del Veneto si deve fare riferimento al "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto", di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 525 del 30/04/2018, come riscontrabile sul sito web della Regione del Veneto https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=369171

(Codice interno: 518122)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1504 del 04 dicembre 2023

Definizione degli obiettivi di igiene e sanità pubblica, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, e dei criteri di ripartizione, ai fini dell'attribuzione ai Servizi di igiene e di sanità pubblica (SISP), ai Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN) e ai Servizi Veterinari dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende U.L.S.S. degli importi introitati tramite l'applicazione delle sanzioni amministrative comminate nel corso dell'attività di vigilanza sanitaria. Legge Regionale n. 23 del 16.8.2007, art. 8, commi 2 e 3.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a definire gli obiettivi, relativamente alle attività di igiene e sanità pubblica, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, che i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende U.L.S.S. del Veneto devono conseguire per l'attribuzione delle risorse pervenute alla Regione e introitate dai Comuni del Veneto nell'anno precedente ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 23 del 16.8.2007. Si stabiliscono altresì i criteri per la ripartizione, tra le Aziende U.L.S.S. ottemperanti agli obiettivi indicati, della terza parte dell'importo versato dai Comuni, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 16 agosto 2007 n. 23 e nel rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. 14.3.2013 n. 33.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge Regionale n. 23 del 16 agosto 2007 *"Disposizioni di riordino e semplificazione normativa. Collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione"*, all'art. 8, commi 2 e 3, confermando la delega ai Comuni delle funzioni in materia di applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale, conferita dalla L.R. 28 febbraio 1977 n. 10, prevede che le amministrazioni comunali versino annualmente alla Regione del Veneto un terzo dell'importo introitato l'anno precedente in seguito all'applicazione delle sanzioni amministrative per violazione delle normative in materia di igiene e sanità pubblica, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

La normativa citata prevede che l'importo annualmente versato dai Comuni alla Regione debba essere destinato allo sviluppo e al miglioramento dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende U.L.S.S. funzionalmente preposti ai medesimi settori di prevenzione sanitaria, vale a dire ai Servizi di igiene e di sanità pubblica (SISP), ai servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN) e ai Servizi Veterinari, in via subordinata al raggiungimento di obiettivi individuati con la pianificazione regionale di settore, secondo criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

Alla luce della normativa citata, negli anni precedenti si è provveduto con diverse deliberazioni a fissare gli obiettivi di attività in riferimento alle suddette aree funzionali dei Dipartimenti di Prevenzione e i criteri per la ripartizione, tra le Aziende U.L.S.S. ottemperanti agli obiettivi indicati, della terza parte dell'importo versato dai Comuni in attuazione dei commi 2 e 3 dell'art. 8 della L.R. 16 agosto 2007 n. 23. Con la recente D.G.R. n. 1302 del 10 settembre 2019 avente ad oggetto *"Piano Regionale Integrato dei controlli in materia di igiene degli alimenti, prodotti fitosanitari e sanità pubblica veterinaria. Presa d'atto della programmazione per l'anno 2019. Individuazione degli obiettivi da raggiungere da parte delle Aziende ULSS per l'anno 2019, di cui ai c. 2 e 3 dell'art. 8, L.R. 16/08/2007, n. 23"* sono stati individuati, da ultimo, gli obiettivi e i criteri per l'anno 2019.

Nella fase di transizione e di riassetto post emergenza a seguito della pandemia da SARS-CoV-2, con D.G.R. n. 1021 del 16 agosto 2022 avente ad oggetto *"Rafforzamento delle azioni previste dal Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, con particolare riguardo al recupero delle coperture vaccinali, alla presa in carico dei soggetti fragili, ai controlli sulla sicurezza alimentare e alle attività veterinarie. Aggiornamento della composizione della Commissione Regionale Vaccini, di cui alla DGR. n. 985 del 17 giugno 2014, già modificata con DGR 1638 del 21 ottobre 2016"* si è provveduto a rafforzare le azioni previste dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 assegnando alle Aziende U.L.S.S. del Veneto un finanziamento destinato a sostenere i piani di recupero delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione, con particolare riferimento al recupero delle coperture vaccinali, all'attuazione delle linee del PRP 2020-2025 legate alla cronicità, nonché ai controlli e alle altre attività ufficiali di cui al Regolamento (UE) 2017/625 e al D.lgs. 27/2021.

Il citato finanziamento veniva assegnato, tra le altre, attraverso la reiscrizione delle risorse stanziate sui capitoli di spesa relativi ai contributi e alle azioni di miglioramento delle attività dei servizi di Igiene e Sanità Pubblica, dei servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e dei servizi Veterinari ai sensi dell'art. 8, commi 2 e 3, L.R. n. 23 del 16.08.2007.

Premesso quanto sopra, con il presente provvedimento si intendono quindi riproporre gli obiettivi ed i criteri per l'assegnazione alle Aziende U.L.S.S. delle somme spettanti, in riferimento alle attività di igiene e sanità pubblica, sicurezza alimentare e

sanità pubblica veterinaria**,** svolte annualmente dai Dipartimenti di Prevenzione.

In continuità con la scelta adottata negli anni precedenti, per la sicurezza alimentare (igiene alimentare) gli obiettivi da perseguire mirano a realizzare l'omogeneizzazione e la razionalizzazione del controllo ufficiale sulla presenza di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) negli alimenti, in esecuzione di quanto disposto dalla pianificazione nazionale dei controlli e nel rispetto di quanto programmato in merito dal Piano Regionale di applicazione del Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sulla Presenza di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) negli Alimenti.

Con riferimento ai Servizi veterinari, permane l'obiettivo di realizzare l'omogeneizzazione e la razionalizzazione del controllo ufficiale del Piano Nazionale Residui (PNR), in esecuzione di quanto disposto dalle disposizioni nazionali e regionali in applicazione al PNR.

Con riferimento, infine, all'area di igiene e sanità pubblica, in continuità con la programmazione regionale degli ultimi anni, tale obiettivo consiste nella partecipazione di almeno un operatore per Azienda U.L.S.S. alle iniziative di formazione previste, nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione (PRP), in materia di tutela della salute in riferimento ai prodotti fitosanitari o, alternativamente, in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche.

Sono confermati i criteri degli anni precedenti per la ripartizione della terza parte dell'importo versato dai Comuni in attuazione dei commi 2 e 3 dell'art. 8 della L.R. 16 agosto 2007 n. 23 tra le Aziende U.L.S.S. che avranno rispettato gli obiettivi indicati nel presente atto, come di seguito riportati:

- l'85% della somma totale delle risorse provenienti dai Comuni sarà ripartita in funzione del numero del personale tecnico, sanitario e amministrativo operante presso ciascuna Azienda U.L.S.S al 31 dicembre dell'anno precedente all'assegnazione, all'interno dei Servizi effettivamente impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di igiene-sanità pubblica, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, fissati con il presente atto;
- il 15% della somma totale sarà ripartita in funzione della popolazione residente nel territorio di competenza di ciascuna Azienda U.L.S.S. secondo l'ultimo censimento.

Si precisa che la verifica circa l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di igiene-sanità pubblica, di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, di cui al presente provvedimento, rimane di competenza degli uffici regionali della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e, sulla base della verifica circa l'esito dell'attività svolta e dei criteri previsti con il presente atto, il Direttore della medesima Direzione provvederà alla liquidazione dei singoli importi a favore delle Aziende U.L.S.S.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dovrà essere motivato da parte dell'Azienda U.L.S.S. nella relazione di trasmissione del risultato relativo all'attività in questione.

La determinazione dell'importo a disposizione - da ripartire tra le Aziende U.L.S.S. aventi diritto - avverrà al termine della ricognizione circa l'ammontare complessivo delle risorse complessivamente pervenute alla Regione del Veneto ai sensi del comma 3, art. 8 L.R. 16 agosto 2007 n. 23, proveniente dai Comuni del Veneto nell'anno precedente, sulla base della verifica della disponibilità delle risorse finanziarie nello specifico capitolo del Bilancio regionale ed in seguito alla verifica dei risultati in materia di igiene-sanità pubblica, delle attività ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria di cui al presente atto.

Si precisa, infine, che gli obiettivi ed i criteri di ripartizione indicati nel presente provvedimento, ponendosi in continuità con quanto previsto dalla programmazione regionale degli anni precedenti, dovranno essere utilizzati quali parametri di riferimento anche per la ripartizione degli importi di cui all'art. 8 della L.R. 16 agosto 2007 n. 23 introitati dai Comuni del Veneto nell'anno 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 10 del 28 gennaio 1977 *"Disciplina e delega delle funzioni inerenti all' applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale"*;

VISTA la L.R. n. 23 del 16 agosto 2007 *"Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione"*;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*

VISTA la D.G.R. n. 1882 del 14 ottobre 2014 "*Sviluppo e miglioramento delle attività di igiene e sanità pubblica, svolte dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS. Definizione degli obiettivi di igiene e sanità pubblica da realizzare nel 2014 in relazione alle disposizioni di cui ai commi 2 e 3, art. 8, L.R. 16.8.2007 n. 23*.";

VISTA la D.G.R. n. 2318 del 9 dicembre 2014 *"Sviluppo e miglioramento delle attività di igiene alimenti e nutrizione e di sanità animale, svolte dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss. Definizione degli obiettivi di igiene alimenti e nutrizione e di sanità animale ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. n. 23 del 16.8.2007."*;

VISTA la D.G.R. n. 335 del 24 marzo 2016 *"Sviluppo e miglioramento delle attività svolte dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS nell'area funzionale "igiene e sanità pubblica" anni 2015 e 2016: riconoscimento degli adempimenti realizzati nel 2015 ed individuazione degli obiettivi da raggiungere nel 2016 in relazione alle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 art. 8 L.R. 16.8.2007 n. 23";*

VISTA la D.G.R. n. 1302 del 10 settembre 2019 avente ad oggetto *"Piano Regionale Integrato dei controlli in materia di igiene degli alimenti, prodotti fitosanitari e sanità pubblica veterinaria. Presa d'atto della programmazione per l'anno 2019. Individuazione degli obiettivi da raggiungere da parte delle Aziende ULSS per l'anno 2019, di cui ai c. 2 e 3 dell'art. 8, L.R. 16/08/2007, n. 23"*;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D.G.R. n. 839 del 22/06/2021" Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1021 del 16 agosto 2022 avente ad oggetto *"Rafforzamento delle azioni previste dal Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, con particolare riguardo al recupero delle coperture vaccinali, alla presa in carico dei soggetti fragili, ai controlli sulla sicurezza alimentare e alle attività veterinarie. Aggiornamento della composizione della Commissione Regionale Vaccini, di cui alla DGR. n. 985 del 17 giugno 2014, già modificata con DGR 1638 del 21 ottobre 2016"*;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire che, ai fini dell'attribuzione ai SIAN, ai SISP e ai Servizi veterinari dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende U.L.S.S delle risorse introitate dai Comuni e versati alla Regione ai sensi dell'art. 8, commi 2 e 3, della L.R. n. 23 del 16 agosto 2007, gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

    - per la sicurezza alimentare (igiene alimentare) gli obiettivi da perseguire mirano a realizzare l'omogeneizzazione e la razionalizzazione del controllo ufficiale sulla presenza di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) negli alimenti, in esecuzione di quanto disposto dalla pianificazione nazionale dei controlli e nel rispetto di quanto programmato in merito dal Piano Regionale di applicazione del Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sulla Presenza di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) negli Alimenti;
    - per la sanità pubblica veterinaria permane l'obiettivo di realizzare l'omogeneizzazione e la razionalizzazione del controllo ufficiale del Piano Nazionale Residui (PNR), in esecuzione di quanto disposto dalle disposizioni nazionali e regionali in applicazione al PNR;
    - per l'igiene e la sanità pubblica, in continuità con la programmazione regionale degli ultimi anni, tale obiettivo consiste nella partecipazione di almeno un operatore per Azienda U.L.S.S. alle

iniziative di formazione previste, nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione (PRP), in materia di tutela della salute in riferimento ai prodotti fitosanitari o, alternativamente, in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche;

3. di stabilire i criteri per la ripartizione della terza parte dell'importo versato dai Comuni in attuazione dei commi 2 e 3 dell'art. 8 della L.R. 16 agosto 2007 n. 23 tra le Aziende U.L.S.S. che avranno rispettato gli obiettivi indicati nel presente atto, come di seguito riportati:

   - l'85% della somma totale delle risorse provenienti dai Comuni sarà ripartita in funzione del numero del personale tecnico, sanitario e amministrativo operante presso ciascuna Azienda U.L.S.S al 31 dicembre dell'anno precedente all'assegnazione dei citati importi, all'interno dei Servizi effettivamente impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di igiene-sanità pubblica, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, fissati con il presente atto;
   - il 15% della somma totale sarà ripartita in funzione della popolazione residente nel territorio di competenza di ciascuna Azienda U.L.S.S. secondo l'ultimo censimento.

4. di stabilire che gli obiettivi ed i criteri di cui ai precedenti punti 2. e 3., ponendosi in continuità con quanto previsto dalla programmazione regionale degli anni precedenti, costituiscono i parametri di riferimento anche per la ripartizione ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende U.L.S.S. degli importi di cui all'art. 8 della L.R. 16 agosto 2007 n. 23 introitati dai Comuni del Veneto nell'anno 2022;
5. di stabilire che l'effettiva attribuzione alle singole Aziende U.L.S.S. delle somme secondo gli obiettivi ed i criteri di cui ai precedenti punti 2. e 3. avverrà sul presupposto del completo raggiungimento degli obiettivi;
6. di stabilire che il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al presente atto dovrà essere motivato da parte dell'Azienda U.L.S.S. nella relazione finale che accompagnerà la trasmissione dei risultati relativi all'attività;
7. di stabilire che, qualora alcune Aziende U.L.S.S. non raggiungano gli obiettivi di igiene e sanità pubblica, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria di cui al presente atto, le somme non assegnate saranno distribuite - secondo i criteri di ripartizione di cui al precedente punto 3. - alle altre Aziende U.L.S.S. che avranno rispettato gli stessi obiettivi;
8. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto e di ogni ulteriore e conseguente adempimento si rendesse necessario in attuazione della presente deliberazione, con particolare riguardo all'assegnazione delle somme spettanti alle Aziende U.L.S.S. in relazione agli obiettivi e ai criteri di cui al presente atto e circa il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione sull'utilizzo dei singoli importi riconosciuti alle stesse Aziende U.L.S.S.;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 518123)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1505 del 04 dicembre 2023

Rilascio dell'accreditamento istituzionale a soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. DGR/CR n. 124 del 20 novembre 2023.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento si procede al rilascio dell'accreditamento istituzionale a soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a conclusione del procedimento avviato con avviso di cui alla DGR n. 96 del 7 febbraio 2022. Recepimento DGR/CR n. 124 del 20 novembre 2023 ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 22/2002.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno per la promozione della qualità del proprio S.s.r., ha disciplinato con la Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e 8-quater del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i.

Periodicamente, di norma con cadenza triennale, la Regione del Veneto procede al rilascio e al rinnovo dell'accreditamento istituzionale sanitario e socio-sanitario mediante pubblico avviso e conseguente verifica del possesso ovvero del mantenimento dei requisiti di cui all'art. 16 della Legge regionale n. 22/2002 da parte dei soggetti richiedenti.

In attuazione di quanto disposto con i predetti provvedimenti hanno quindi preso avvio, ad istanza di parte e in ossequio allo schema di avviso di cui alla DGR n. 96 del 7 febbraio 2022, i complessi procedimenti di rinnovo, estensione, integrazione, modifica e rilascio dell'accreditamento istituzionale, comprensivi dell'attività di programmazione e successiva attuazione delle verifiche del possesso dei requisiti di accreditamento presso le strutture richiedenti da parte di Azienda Zero.

In tale avanzato contesto procedimentale, è intervenuto il Legislatore nazionale che, con l'approvazione della Legge n. 118 del 5 agosto 2022, c.d. "legge per il mercato e la concorrenza 2021", ha disposto una parziale modifica degli artt. 8-quater e 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 in relazione alle fattispecie di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti e in relazione alle regole generali per la stipula di eventuali accordi contrattuali.

La Regione del Veneto ha costituito con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 135 del 10 ottobre 2022, un Gruppo di lavoro con la finalità di valutare l'impatto della emananda normativa attuativa sul sistema di accreditamento regionale e quindi di redigere specifiche linee di indirizzo in merito alla prima applicazione della novella legislativa di cui agli artt. 8-quater e 8-quinquies del D. Lgs. n.502/1992, così come introdotta dall'art. 15, comma 1, lett. a), della L. n. 118/2022.

All'esito delle sedute del 21 dicembre 2022 e 7 febbraio 2023 del Gruppo di lavoro di cui sopra, nelle more dell'adeguamento del sistema di accreditamento vigente alle disposizioni attuative di cui all'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992, come modificato dalla L. n. 118/2022, si è convenuto di procedere, ai sensi degli artt. 16 e 19 della L.R. n. 22/2002, con successivi specifici provvedimenti al rilascio ed al rinnovo dell'accreditamento istituzionale, a conclusione del procedimento avviato ad istanza di parte da soggetti già accreditati a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblicato con DGR n. 96/2022, e contestualmente di disporre la proroga tecnica fino al 31 dicembre 2023 dell'accreditamento istituzionale in scadenza nel corso del 2023, disponendo la proroga dei provvedimenti di accreditamento istituzionale in corso di validità.

È pertanto evidente, ed emerge dai lavori del Gruppo di lavoro, oltre che dal disposto di cui all'art. 19, comma 2, della L.R. n. 22/2002, la necessità, rimarcata dalla più recente giurisprudenza del Giudice amministrativo, di tutelare l'affidamento riposto dagli istanti - che tale qualifica hanno assunto a valle della DGR n. 96/2022, a che sulla loro istanza intervenga un provvedimento espresso, entro un termine definito, pur nelle more della completa conformazione dell'ordinamento regionale di settore alle novelle di cui alla L. n. 118/2022 e al Decreto del Ministero della Salute 19 dicembre 2022.

La Giunta regionale pertanto, in relazione al rilascio dell'accreditamento istituzionale in capo a soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, a seguito del procedimento avviato con avviso di cui alla DGR n. 96/2022, ha approvato la DGR n. 595 del 19 maggio 2023.

Successivamente, essendo intervenuta la definitiva conclusione della fase istruttoria, condotta da Azienda Zero ai sensi del Decreto del Direttore Generale dell'Area sanità e sociale n. 32 del 2 marzo 2022, in merito ad alcuni procedimenti di rilascio

dell'accreditamento istituzionale, avviati ad istanza di parte a seguito dell'avviso approvato con DGR n. 96/2022, si rende necessario procedere con un ulteriore provvedimento giuntale.

Dalla documentazione agli atti, all'esito di tale complesso iter procedimentale, comprensiva dell'istruttoria condotta da Azienda Zero ai sensi del Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 2 marzo 2022, per tutte le strutture in possesso dell'autorizzazione all'esercizio relative a soggetti erogatori di prestazioni sanitarie nell'ambito della salute mentale di cui all'**Allegato A**, e per i soggetti erogatori di prestazioni socio-sanitarie di cui all'**Allegato B**, parte integrante e costitutiva del presente provvedimento, risulta che:

- il legale rappresentante dei soggetti interessati ha presentato domanda di rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'avviso di cui alla DGR n. 96/2022;

- le Aziende ULSS competenti per territorio hanno rilasciato il previsto parere in merito al rilascio dell'accreditamento istituzionale in considerazione del fabbisogno relativo alla programmazione attuativa locale;

- la Direzione Programmazione Sanitaria e la Direzione Servizi Sociali per quanto di rispettiva competenza, con proprio atto hanno verificato la coerenza con la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale, informato il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale degli esiti della relativa istruttoria;

- il versamento degli oneri di accreditamento dovuti è stato accertato da Azienda Zero, in quanto Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.) come previsto dalla legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016;

- Azienda Zero ha costituito, direttamente o per tramite delle Aziende ULSS, i Gruppi Tecnici Multi professionale (G.T.M.), ed in esito alle verifiche svolte presso le strutture oggetto del procedimento di rilascio dell'accreditamento, ha trasmesso i relativi rapporti di verifica, tutti con esito favorevole con le prescrizioni eventualmente riportate, conservati agli atti;

- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E), come previsto dall'art. 19 della L.R. n. 22/2002, nella seduta del 5 luglio 2023, ha preso atto dei pareri di coerenza alle scelte di programmazione sanitarie e socio-sanitaria locale e regionale, sentiti i Direttori Generali delle Aziende ULSS, come da parere agli atti.

La Giunta regionale ha approvato la DGR/CR n. 124 del 20 novembre 2023 in merito al rilascio dell'accreditamento istituzionale a soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, su cui la competente Commissione consiliare nella seduta n. 102 del 29 novembre 2023 ha espresso, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 22/2002 parere favorevole all'unanimità.

Ciò premesso, la Giunta regionale, acquisito il parere della competente Commissione consiliare, ritenendo acquisiti i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, propone di rilasciare l'accreditamento istituzionale, per la durata di tre anni dalla pubblicazione del presente provvedimento, ai soggetti che erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, di cui rispettivamente agli **Allegati A** e **B**, che costituiscono parte integrante ed sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento. Gli accordi contrattuali potranno contenere specifiche limitazioni alle funzioni accreditate come concordato tra le parti contraenti purché all'interno delle prestazioni riconducibili alla branca accreditata ai sensi del vigente nomenclatore tariffario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge n. 118 del 5 agosto 2022 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021";

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 19 Dicembre 2022;

VISTA la Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la Legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 96 del 7 febbraio 2022 "Determinazioni in merito al rilascio ed al rinnovo dell'accreditamento istituzionale di strutture sanitarie private e socio-sanitarie a valere dal 1 gennaio 2023. Approvazione dello schema di avviso. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 210 dell'8 marzo 2022 "Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adozione di ulteriori misure organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale";

VISTA la DGR n. 396 del 7 aprile 2023 "Rilascio dell'accreditamento istituzionale per nuove funzioni o diversa capacità ricettiva in capo a soggetti già accreditati erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 548 del 9 maggio 2023 "Rinnovo dell'accreditamento istituzionale a soggetti già accreditati erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e proroga tecnica dell'accreditamento istituzionale in scadenza nel 2023 sia di ambito sanitario che socio-sanitario. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002";

VISTA la DGR n. 595 del 19 maggio 2023 "Rilascio dell'accreditamento istituzionale a soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. DGR/CR n. 40 del 7 aprile 2023 (art. 19 della legge regionale n. 22/2002)";

VISTI i decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 32 del 20 marzo 2022, n. 135 del 10 ottobre 2022 e n. 178 del 27 dicembre 2022;

VISTI i pareri dei Direttori Generali delle Aziende ULSS e del Direttore della Direzione dei Servizi Sociali agli atti dell'U.O. Programmazione risorse strumentali SSR;

VISTI i pareri della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E) agli atti dell'U.O. Programmazione risorse strumentali SSR;

VISTO il parere favorevole della competente Commissione consiliare agli atti;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rilasciare l'accreditamento istituzionale, con validità triennale a partire dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto, ai soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie come elencati rispettivamente agli **Allegati A** e **B**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di precisare che il provvedimento conclusivo del procedimento di rilascio dell'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del Decreto legislativo n. 502/1992, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento istituzionale;

4. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;

5. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'adozione di eventuali rettifiche, in caso di errori materiali non sostanziali del presente atto che si rendessero necessarie;

6. di notificare il presente atto ai soggetti accreditati di cui agli **Allegati A** e **B** e di trasmetterlo alle Aziende ULSS e ad Azienda Zero;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1505 del 04 dicembre 2023**

Aulss n. 3 Serenissima Rilascio dell'Accreditamento istituzionale
Ambito sanitario Area Salute Mentale

Procedimento	AULSS	Area	Tipologia	Soggetto giuridico	Denominazione struttura	Indirizzo sede operativa	Posti - posti letto	N. protocollo regionale acquisizione domanda	Data protocollo regionale acquisizione domanda	Esito rapporto di verifica di Azienda Zero	N. protocollo regionale rapporto verifica	Data protocollo regionale rapporto di verifica	Esito parere AULSS	N. protocollo regionale parere AULSS	Data protocollo regionale parere AULSS	Esito parere Direzione regionale competente	N. protocollo regionale parere Direzione regionale competente	Data protocollo regionale parere Direzione regionale competente	Parere CRITE	N. protocollo regionale parere CRITE	Data protocollo regionale parere CRITE	Esito
rilascio dell'accreditamento istituzionale	3 Serenissima	SALUTE MENTALE	GAP	Soc. Coop. Sociale Giovani Amici Veronesi GAV	GAP "A" - Centro San Giuseppe	Ca' Paletta 20 - Negrar di Valpolicella (VR)	2 dedicati a utenti della Aulss 3	142644	29/03/2022	positivo	110341	27/02/2023	parere favorevole AULSS 3	455697	44838	favorevole	285019	24/06/2022	favorevole	386996	19/07/2023	accreditato

f675fde0

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1505 del 04 dicembre 2023**

Aulss n. 2 Marca Trevigiana Rilascio Accreditamento istituzionale
Ambito socio-sanitario Area Anziani

Procedimento	AULSS	Area	Tipologia	Soggetto giuridico	Denominazione struttura	Indirizzo sede operativa	Posti - posti letto	N. protocollo regionale acquisizione domanda	Data protocollo regionale acquisizione domanda	Esito rapporto di verifica di Azienda Zero	N. protocollo regionale rapporto verifica	Data protocollo regionale rapporto di verifica	Esito parere AULSS	N. protocollo regionale parere AULSS	Data protocollo regionale parere AULSS	Esito parere Direzione regionale competente	N. protocollo regionale parere Direzione regionale competente	Data protocollo regionale parere Direzione regionale competente	Parere CRITE	N. protocollo regionale parere CRITE	Data protocollo regionale parere CRITE	Esito
rilascio accreditamento istituzionale	2 Marca Trevigiana	ANZIANI	CS	Codess Sociale Società Cooperativa Sociale ONLUS	Istrana	Via Nazario Sauro, 64 - Istrana (TV)	90	146551	30/03/2022	positivo con prescrizioni	163470	23/03/2023	favorevole	234491	23/05/2022	favorevole	291358	29/06/2022	favorevole	386982	19/07/2023	accreditato

Aulss n. 8 Berica Rilascio Accreditamento istituzionale
Ambito socio-sanitario Area Dipendenze

Procedimento	AULSS	Area	Tipologia	Soggetto giuridico	Denominazione struttura	Indirizzo sede operativa	Posti - posti letto	N. protocollo regionale acquisizione domanda	Data protocollo regionale acquisizione domanda	Esito rapporto di verifica di Azienda Zero	N. protocollo regionale rapporto verifica	Data protocollo regionale rapporto di verifica	Esito parere AULSS	N. protocollo regionale parere AULSS	Data protocollo regionale parere AULSS	Esito parere Direzione regionale competente	N. protocollo regionale parere Direzione regionale competente	Data protocollo regionale parere Direzione regionale competente	Parere CRITE	N. protocollo regionale parere CRITE	Data protocollo regionale parere CRITE	Esito
rilascio accreditamento istituzionale	8 Berica	DIPENDENZE	Servizio Residenziale di Tipo C	Cosmo Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata	Ca' Santo Stefano	Via Lago di Garda 55 Vicenza	3	148324	31/03/2022	positivo con prescrizioni	503743	28/10/2022	favorevole	61789	08/06/2022	favorevole	335643	29/07/2022	favorevole	413784	02/08/2023	accreditato

c07fbe26

(Codice interno: 518892)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1506 del 04 dicembre 2023

Proroga dei componenti della Commissione regionale ECM e dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Continua, degli obiettivi e delle aree tematiche formative di interesse regionale (D.lgs. 502/1992; DGR 881/2004; DGR 749/2011, DGR 1918/2018, DGR n. 1725/2020).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il sistema di accreditamento regionale della Formazione Continua in Medicina si avvale di Organismi di Governance per lo svolgimento delle attività di accreditamento dei Provider regionali e degli eventi formativi. Con la presente delibera si procede alla proroga dei componenti della Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina e dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Continua. Si procede inoltre alla proroga della DGR n. 1918 del 21 dicembre 2018 di definizione degli obiettivi e delle aree tematiche formative di interesse regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502, recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"* e ss.mm.ii. ha introdotto l'obbligo dell'Educazione Continua in Sanità (ECM), con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio Sanitario Nazionale.

La Regione del Veneto, con propria Deliberazione n. 3600 del 13 dicembre 2002, ha dato piena realizzazione, fin dalla fase sperimentale, al sistema di formazione continua che costituisce lo strumento finalizzato a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche manageriali nonché a supportare i comportamenti degli operatori sanitari, con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio Sanitario Nazionale.

Il sistema di accreditamento regionale della Formazione Continua in Medicina è stato implementato, nel corso del tempo, con successive Deliberazioni di Giunta regionale del Veneto n. 2684 del 7 agosto 2006, n. 597 del 13 marzo 2007, n. 1909 dell'8 luglio 2008, n. 3690 del 30 novembre 2009, n. 3587 del 30 dicembre 2010, n. 2215 del 20 dicembre 2011, n. 1969 del 2 ottobre 2012, n. 1236 del 16 luglio 2013, n. 1753 del 29 settembre 2014, n. 1247 del 28/09/2015.

I suddetti provvedimenti hanno anche operato un adeguamento agli Accordi Stato-Regioni del 1 agosto 2007 (n. rep. 168/CSR), del 5 novembre 2009 (n. rep. 192/CSR), del 19 aprile 2012 (n. rep. 101/CSR), del 2 febbraio 2017 (n. rep. 14/CSR), recepiti rispettivamente con Deliberazioni di Giunta regionale: n. 2220 del 21 settembre 2010; n. 1969 del 2 ottobre 2012 e n. 1344 del 22 agosto 2017.

Il sistema regionale di accreditamento ECM si avvale, per l'espletamento delle proprie attività, dei seguenti organismi di governance: la Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (CRECM) istituita con DGR n. 881 del 26 marzo 2004 e l'Osservatorio Regionale per la Formazione Continua (OR) istituito con DGR n. 749 del 7 giugno 2011, entrambi rinnovati con successivi provvedimenti.

Ai sensi della DGR n. 1344 del 22 agosto 2017, la CRECM, organismo consultivo e deliberativo, unitamente all'OR, funge da organo *"[...] di controllo e di verifica della regolarità delle procedure di accreditamento"* ed esprime parere vincolante in relazione ai criteri di accreditamento dei provider, degli eventi e della valutazione delle sanzioni, ai fini dell'adozione, da parte dell'Azienda Zero (Ente di governance della Regione del Veneto, competente ai sensi della L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 e relativi provvedimenti attuativi), degli atti conseguenti al recepimento degli Accordi Stato-Regioni in tema di Formazione Continua in Medicina.

Più specificatamente, rientrano tra le attività principali di competenza della CRECM:

- la collaborazione con l'UOC Formazione e Sviluppo delle Professioni Sanitarie di Azienda Zero ai fini del controllo e della verifica della regolarità delle procedure per l'accreditamento provvisorio, l'accreditamento standard e per il rinnovo di quest'ultimo;
- la partecipazione con un proprio componente, che assume il ruolo di team leader, alle visite di accreditamento standard dei provider in corso di accreditamento, per verificare la sussistenza dei requisiti necessari al mantenimento dell'accreditamento;

- la formulazione di un parere vincolante in relazione ai criteri di accreditamento dei provider, degli eventi e per la determinazione delle sanzioni;
- la collaborazione con l'UOC Formazione e Sviluppo delle Professioni Sanitarie di Azienda Zero ai fini dell'adozione di atti di programmazione e di governo del sistema della formazione continua, anche attraverso lo studio e l'approfondimento di specifiche tematiche;
- l'elaborazione di proposte, da sottoporre all'UOC Formazione e Sviluppo delle Professioni Sanitarie di Azienda Zero, in materia di ECM e per la valorizzazione e lo sviluppo delle professioni sanitarie.

L'OR, previsto dagli Accordi Stato-Regioni del 2007 e del 2009, è stato istituito con Deliberazione di Giunta regionale del Veneto n. 749 del 7 giugno 2011. Gli Accordi Stato-Regioni e le linee guida emanate dall'Osservatorio Nazionale, individuano i seguenti compiti in capo agli osservatori regionali, in analogia con il livello nazionale:

- contribuire al percorso di accreditamento regionale dei provider attraverso la presenza di un proprio componente alle visite di accreditamento standard;
- collaborare alla verifica della sussistenza dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento;
- contribuire alla produzione di un rapporto annuale sull'attività ECM;
- monitorare l'offerta formativa dei provider nel territorio regionale, sia in termini qualitativi/quantitativi, sia rispetto alle modalità utilizzate dagli stessi per l'attribuzione dei crediti agli eventi erogati.

La DGR n. 1753 del 29 settembre 2014 ha, inoltre, disposto la partecipazione di un componente dell'OR alle visite di verifica per l'accreditamento standard e nelle attività di controllo del mantenimento dei requisiti dei provider.

La composizione della CRECM e dell' OR è stata prevista da ultimo con DGR n. 1725 del 15 dicembre 2020, che ha stabilito altresì che i componenti di tali Organismi permangano in carica fino al 31 dicembre 2023. Con successivi decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 156 del 29 dicembre 2020, n. 160 del 31 dicembre 2020 e n. 19 del 17 febbraio 2022, sono stati nominati i componenti dei suddetti Organismi, nonchè definite le relative modalità organizzative e di funzionamento.

I suddetti Provvedimenti, nel rinominare i componenti della CRECM e dell'OR, hanno tenuto conto della Legge 11 gennaio 2018, n. 3 *"Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute"* e del decreto attuativo 3 marzo 2018 del Ministro della Salute che ha istituito gli Albi delle Professioni Sanitarie che sono entrate a far parte dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione, aggiungendosi a quelli già preesistenti dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e degli Assistenti Sanitari.

La composizione della CRECM risulta, quindi, attualmente la seguente:

- Presidente, Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR (precedentemente denominata Direzione Risorse Strumentali SSR) o suo delegato/a;
- n. 9 componenti Titolari di designazione degli Ordini Professionali/Federazioni;
- n. 9 componenti Titolari di designazione regionale;
- un componente Supplente, designato per ciascun componente Titolare, che prenderà parte alle sedute in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

L'OR invece, risulta attualmente così composto:

- Presidente, Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR (precedentemente denominata Direzione Risorse Strumentali SSR) o suo delegato/a;
- n. 9 componenti Titolari di designazione degli Ordini Professionali/Federazioni;
- n. 9 componenti Titolari di designazione regionale;
- nessun componente supplente.

Ciò premesso, nel corso dell'anno 2023 sono iniziati i procedimenti di rinnovo dell'Accreditamento ECM Standard di tutte le Aziende Sanitarie e di alcuni altri Provider Regionali ECM, alcuni ancora in fase di espletamento con conclusione solo nel 2024. In proposito, considerato il ruolo determinante che i Componenti della CRECM e dell'OR rivestono all'interno dei suddetti procedimenti amministrativi (in qualità di Team Leader del Team di Valutazione e di Osservatori nelle visite di verifica in loco), si rende necessario dare continuità alle attività in essere, garantendo la presenza degli stessi, coinvolti nelle attività di rinnovo, fino al termine dei procedimenti di cui trattasi.

Per quanto sopra descritto, si propone di prorogare le attività e gli attuali Componenti degli Organismi di Governance della Formazione Regionale ECM, sia di designazione degli Ordini, sia di designazione regionale, fino al 31 dicembre 2024.

Tale proposta, peraltro, ha il vantaggio di mantenere le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività di pertinenza di detti Organismi, con particolare riferimento a quelle inerenti ai procedimenti amministrativi di rinnovo dell'Accreditamento Standard che troveranno conclusione nel 2024.

Si precisa che, considerate le misure di assestamento organizzativo dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale, intervenute in particolare nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale di cui alle DGR n. 571 del 4 maggio 2021, n. 715 del 8 giugno 2021, n. 111 del 10 febbraio 2022 e n. 210 del 8 marzo 2022 ed in relazione alle specifiche attività di competenza della CRECM e dell'OR, il ruolo di Presidente in precedenza assegnato al Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR per entrambi gli Organismi, viene ora attribuito al Direttore dell'attuale Direzione Risorse Umane del SSR.

Si rammenta inoltre che, ai sensi della LR n. 19/2016 e delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1771 del 2 novembre 2016 e n. 177 del 21 febbraio 2017, sono state trasferite ad Azienda Zero le attività inerenti al supporto amministrativo alla CRECM e all'OR per la Formazione Continua e la liquidazione dei compensi da corrispondere ai componenti dei suddetti organismi per la partecipazione agli incontri con l'Ente accreditante, alle visite di verifica previste nell'ambito del procedimento di accreditamento dei provider, nonché per le attività di valutazione degli eventi formativi in loco.

Ciò considerato, in relazione alle succitate norme, Azienda Zero provvederà, per competenza, alla determinazione delle modalità di convocazione dei componenti della CRECM e dell'OR per la Formazione Continua nonché l'importo dei compensi (gettoni di presenza, rimborso spese, compensi per le attività di competenza).

Con l'occasione, si precisa che con DGR n. 1918 del 21 dicembre 2018 si è provveduto, tra gli altri, ad approvare gli obiettivi e le aree tematiche ECM regionali, per il quinquennio 2019-2023, in coerenza con quanto previsto nel PSSR 2019-2023. A tal proposito, vista la scadenza del predetto PSSR ed in particolare degli obiettivi e delle aree tematiche ECM regionali, di cui alla DGR n. 1918/2018, si ritiene opportuno prorogare questi ultimi al 31 dicembre 2024, in attesa dell'adozione del nuovo Piano.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502;

VISTA la Legge 11 gennaio 2018, n. 3;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 3 marzo 2018;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 8 settembre 2022, n. 183;

VISTA la L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018;

VISTA la DGR n. 1725 del 15 dicembre 2020;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prorogare, fino al 31 dicembre 2024, le attività e gli attuali Componenti degli Organismi di *Governance* della Formazione Regionale ECM (Commissione Regionale ECM e Osservatorio Regionale), al fine di dare continuità ai procedimenti di rinnovo dell'Accreditamento Standard, iniziati nel corso del 2023 e che troveranno conclusione nel 2024;

3. di dare atto che il ruolo di Presidente in precedenza assegnato al Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR per entrambi gli Organismi, viene ora attribuito al Direttore dell'attuale Direzione Risorse Umane del SSR;

4. di demandare ad Azienda Zero, per competenza, la determinazione delle modalità di convocazione dei componenti della CRECM e dell'OR per la Formazione Continua nonché l'importo dei compensi (gettoni di presenza, rimborso

spese, compensi per le attività di competenza);

5. di prorogare al 31 dicembre 2024 anche gli obiettivi e le tematiche ECM Regionali, approvati con DGR n. 1918 del 21 dicembre 2018;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di trasmettere il presente provvedimento ai Componenti della CRECM e dell'OR di cui al punto 2;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 518176)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1510 del 04 dicembre 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. DGR n. 294/2023 Bando intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale". Approvazione delle Strategie di sviluppo locale con relativa dotazione finanziaria, individuazione dei Gruppi di Azione Locale - GAL selezionati e assegnazione dotazione aggiuntiva per azione complementare sulle due nuove Aree interne ai sensi della DGR n. 608/2022.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, in attuazione a quanto previsto dal bando di cui alla DGR n. 294/2023, dispone l'approvazione della graduatoria per l'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (CSR 2023-2027), relativa alla selezione delle Strategie di sviluppo locale e dei GAL, con assegnazione della dotazione finanziaria. Inoltre, dispone la dotazione finanziaria aggiuntiva per l'azione complementare del CSR 2023-2027 sulle due nuove Aree interne previste ai sensi della DGR n. 608/2022, la cui gestione operativa è affidata ai GAL nel cui ambito territoriale ricadono.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC 2023-2027), la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 113 del 26 luglio 2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10 gennaio 2023, successivamente aggiornata con la DGR n. 259 del 15 marzo 2023.

Il CSR 2023-2027 include, tra gli altri, l'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" suddiviso in:

a. Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale";

b. Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale".

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è realizzato mediante la costituzione di partenariati pubblico privati denominati Gruppi di Azione Locale (GAL), da selezionare a livello regionale. Il CSR 2023-2027 prevede la selezione di un numero di GAL non superiore a 9 (nove).

Per procedere a tale selezione, con la DGR n. 294 del 21 marzo 2023 è stato approvato il bando e sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" .

In coerenza con il piano finanziario del CSR 2023-2027, il paragrafo 7.1 del bando prevede risorse per il sostegno all'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" pari a 50.575.604,42 di euro, così suddivise:

- SRG06 Azione A: 37.260.483,54 di euro;
- SRG06 Azione B: 9.315.120,88 di euro,

  con la possibilità di utilizzare, nell'ambito dell'Azione A, le economie maturate nell'ambito dell'Azione B, derivanti da una minore richiesta di aiuti da parte dei richiedenti;
- sostegno complementare del CSR 2023-2027 alla Strategia Nazionale per le Aree Interne - SNAI, riservato alle due nuove Aree interne riconosciute con DGR n. 608/2022 (Alpago Zoldo e Cadore): 4.000.000,00 di euro.

La selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei GAL avviene ai sensi del paragrafo 8.1 "Criteri di priorità e punteggi" del bando, sulla base delle informazioni riportate nella domanda di aiuto presentata e nel relativo Programma di Sviluppo Locale (PSL), applicando i criteri dettagliati nell'allegato tecnico 14.1 dello stesso bando, sulla base della seguente

scala di ponderazione:

1. Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato: massimo 30 punti

2. Caratteristiche e composizione del partenariato: massimo 30 punti

3. Qualità della SSL e del Piano di Azione: massimo 40 punti

L'accesso alla graduatoria finale delle domande ammissibili è subordinato al raggiungimento di un punteggio minimo complessivo di 51/100 punti, dei quali:

- almeno 20 punti devono essere ottenuti complessivamente rispetto alle "Caratteristiche dell'Ambito territoriale designato" e alle "Caratteristiche e composizione del partenariato";

- almeno 20 punti devono essere ottenuti rispetto alla "Qualità della SSL e del Piano di Azione" proposti.

Il bando al paragrafo 9.3 "Istruttoria della domanda e procedura di valutazione" prevede che la selezione delle domande di aiuto avvenga mediante:

- l'istruttoria tecnica, amministrativa e finanziaria a cura di AVEPA (Agenzia Veneta per i pagamenti), comprensiva della verifica delle condizioni di ammissibilità e della valutazione dei criteri di selezione relativi alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato proposto e del partenariato candidato;

- il parere tecnico vincolante del Comitato tecnico regionale, con competenze multidisciplinari, istituito dall'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027 ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060, riguardante la valutazione dei criteri di selezione relativi alle caratteristiche qualificanti delle SSL candidate.

Entro il termine stabilito dal bando sono state presentate n. 9 domande di aiuto corredate dei relativi PSL, da parte di nove candidati GAL.

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione dei criteri di selezione di competenza dell'AVEPA si è conclusa con il decreto del dirigente dell'Area tecnica competitività e imprese di AVEPA n. 12/2024 del 17/10/2023, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria di ammissibilità delle domande di aiuto per l'intervento SRG06 Azione B, comprensiva della dotazione finanziaria richiesta dai candidati GAL.

Con decreto del direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 64 dell'8 giugno 2023 è stato istituito il "Comitato Tecnico Regionale per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei Gruppi di Azione Locale (GAL)" (Comitato).

L'attività del Comitato, svoltasi sulla base del Regolamento approvato dallo stesso, è consistita in sei incontri e si è conclusa in data 23 novembre 2023 con l'approvazione del previsto parere tecnico vincolante, espresso nel verbale - agli atti dell'AdG regionale del CSR 2023-2027 (prot. n. 629236 del 23/11/2023). Il parere tecnico approva in particolare:

- il quadro riassuntivo dei punteggi relativi alla Componente "3 - Qualità della SSL e del Piano di Azione" dei criteri di selezione;

- gli esiti della valutazione dei Progetti di Comunità proposti all'interno delle SSL (criterio di selezione 3.6 "Orientamento della strategia alla vivibilità del territorio");

- la graduatoria finale delle domande di aiuto ammissibili, derivante dalla sommatoria dei punteggi determinati dall'applicazione dei criteri di selezione previsti dal Bando: 1) Ambito territoriale designato, 2) Partenariato, 3) Qualità della SSL e del Piano di Azione.

Il Comitato ha accertato che tutte le domande di aiuto presentate hanno superato i punteggi minimi richiesti dal bando.

Si propone quindi di approvare la graduatoria definitiva delle domande di aiuto per l'intervento SRG06 Azione B del CSR 2023-2027, le SSL e i relativi GAL selezionati, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, sulla base del parere tecnico vincolante del Comitato.

Inoltre si propone di approvare il quadro degli interventi programmati in ciascun PSL, comprensivo degli esiti della valutazione dei Progetti di Comunità, attraverso i quali vengono attuate le SSL, come riportato nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

AVEPA, con nota prot. n. 277168 del 21/11/2023, ha trasmesso gli esiti istruttori relativi alla dotazione finanziaria richiesta dai candidati GAL a valere sull'intervento SRG06 Azione A e Azione B, sulla base dei parametri di riparto stabiliti dal paragrafo 7.1 del Bando. L'ammontare degli aiuti richiesti a valere sull'Azione B è pari a 8.043.850,05 di euro, con un'economia rispetto a quanto stanziato con il bando pari a 1.271.270,83, che va a compensare la maggiore richiesta di aiuti a valere sull'Azione A (pari a 1.263.921,41 di euro), per un totale di 38.524.404,95 euro.

Pertanto, sulla base dell'istruttoria svolta, si propone di approvare le dotazioni finanziarie a sostegno di ciascun PSL, come riportato nell'**Allegato C** al presente provvedimento.

Gli aiuti richiesti da ciascun candidato GAL a valere sull'Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" dell'intervento SRG06, saranno oggetto di concessione da parte di AVEPA, così come previsto dal paragrafo 9.3 del bando.

Per quanto riguarda l'Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale", l'importo programmato da ciascun PSL approvato è reso disponibile ai GAL per la fase attuativa delle relative SSL, al fine di poter predisporre ed approvare i bandi per la selezione dei beneficiari dei singoli interventi previsti dalle stesse.

Ai sensi del paragrafo 7.1 del bando, vengono altresì rese disponibili le risorse del sostegno complementare del CSR 2023-2027 alla Strategia Nazionale per le Aree Interne - SNAI, riservato alle due nuove Aree interne riconosciute con DGR n. 608/2022 (Alpago Zoldo e Cadore) pari a complessivi 4.000.000,00 di euro.

Ai GAL nel cui Ambito Territoriale Designato (ATD) ricadono i singoli Comuni dell'Area interna considerata è affidata la gestione operativa del sostegno complementare e le relative risorse, distribuite secondo i parametri stabiliti dal Bando:

- Area interna "Cadore": ATD GAL Alto Bellunese, per euro 2.000.000,00,
- Area interna "Alpago Zoldo": ATD GAL Alto Bellunese per euro 1.142.771,00, ATD GAL Prealpi e Dolomiti per euro 857.229,00.

Con il presente provvedimento, quindi, si dispone lo stanziamento complessivo di 50.568.255,00 euro, a valere sulle risorse programmate sull'intervento SRG06 del CSR 2023-2027, a cui corrisponde il cofinanziamento regionale di euro 8.996.093,00 a carico del bilancio di previsione 2023-2025.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione provvederà con propri atti all'assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale a favore di AVEPA per l'intervento SRG06 a valere sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 - Contributi agli investimenti" del Bilancio di previsione 2023-2025, che presenta sufficiente capienza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023 che approva la prima modifica al Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (PSN PAC);

VISTA la DGR n. 14 del 10 gennaio 2023 con cui la Giunta regionale ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), successivamente modificata con DGR n. 259 del 15 marzo 2023;

VISTA la DGR n. 1647 del 19 dicembre 2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la DGR n. 687 del 05 giugno 2023 di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 294 del 21 marzo 2023 che ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" del CSR 2023-2027;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 64 dell'8 giugno 2023 che ha istituito il Comitato tecnico regionale per la selezione delle Strategie di sviluppo locale e dei relativi Gruppi di Azione Locale ai sensi della DGR n. 294 del 21 marzo 2023;

VISTO il Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese dell'AVEPA n. 12 del 17 ottobre 2023, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di aiuto presentate a valere sull'intervento SRG06, Azione B, sulla base dei punteggi parziali assegnati rispetto ai criteri di selezione relativi alle Componenti n. 1 e 2;

VISTA la nota di AVEPA n. 277168 del 21/11/2023 di trasmissione degli esiti istruttori relativi all'intera dotazione finanziaria richiesta dai candidati GAL a valere sull'intervento SRG06 Azione A e Azione B;

VISTO il parere tecnico vincolante approvato dal Comitato tecnico regionale in data 23 novembre 2023 e acquisito agli atti dell'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027 (prot. n. 629236 del 23/11/2023);

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del parere tecnico vincolante del Comitato tecnico regionale, previsto dal bando approvato con DGR n. 294/2023 ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060, riguardante la valutazione dei criteri di selezione relativi alle Strategie di Sviluppo Locale candidate al sostegno dell'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, comprensivo degli esiti dell'istruttoria tecnica, amministrativa e finanziaria svolta da AVEPA sulle corrispondenti domande di aiuto;

3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta la graduatoria finale delle domande di aiuto ammissibili al sostegno dell'intervento SRG06 Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e relativi Programmi di sviluppo locale e Gruppi di Azione Locale selezionati;

4. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta il quadro degli interventi programmati nei Programmi di sviluppo locale, comprensivo degli esiti della valutazione dei Progetti di Comunità;

5. di approvare l'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta per ciascun Programma di Sviluppo Locale la dotazione finanziaria programmata, per l'importo complessivo di 46.568.255,00 euro, a valere sulle disponibilità finanziarie del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027;

6. di assegnare l'importo di 4.000.000,00 euro del sostegno complementare del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 alla Strategia Nazionale per le Aree Interne - SNAI - riservato alle due nuove Aree interne riconosciute con DGR n. 608/2022 (Alpago Zoldo e Cadore) - così suddivisi:

    - per l'Area interna "Cadore", 2.000.000,00 euro al GAL Alto Bellunese

    - per l'Area interna "Alpago Zoldo", 1.142.771,00 euro al GAL Alto Bellunese e 857.229,00 euro al GAL Prealpi e Dolomiti;

7. di determinare in euro 8.996.093,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, per il cofinanziamento regionale dell'intervento SRG06, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a favore di AVEPA, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 - Contributi agli investimenti" del Bilancio di previsione 2023-2025;

8. di dare atto che la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha attestato che il capitolo di cui al punto precedente presenta sufficiente capienza;

9. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1510 del 04 dicembre 2023**

GRADUATORIA FINALE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI AL SOSTEGNO DELL'INTERVENTO SRG06 AZIONE B "ANIMAZIONE E GESTIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE" DEL CSR 2023-2027 E RELATIVI PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE E GRUPPI DI AZIONE LOCALE SELEZIONATI

N. prog	ID Domanda di aiuto	Soggetto richiedente Gruppo di Azione Locale (GAL)		Programma di Sviluppo Locale (PSL)	Criteri di priorità		
		Codice GAL	Denominazione	Titolo	1. ATD + 2. Partenariato punteggio	3. Strategia punteggio	Totale punteggio
1	5711732	**01**	**Alto Bellunese**	T.R.A.C.C.E. - Territori Resilienti e Accoglienti per Comunità CoesE	52,55	40	**92,55**
2	5664966	**05**	**Polesine Delta del Po**	LUCE - Linee fluide disegnano le terre, Uniscono Comunità e culture dell'Eridano	53,45	23	**76,45**
3	5646767	**04**	**Montagna Vicentina**	Montagna VI.tale e di VA.lore - MONTAGNA VIVA – INSIEME PER IL NOSTRO DOMANI	50,06	26	**76,06**
4	5653846	**02**	**Prealpi e Dolomiti**	A-tratti - Attratti dal territorio	53,90	21	**74,90**
5	5720873	**09**	**Venezia Orientale**	P.S.L. - Prodotti e Servizi Locali	42,95	30	**72,95**
6	5649924	**08**	**Baldo Lessinia**	F.U.T.U.R.A. - La Fertilità delle idee, il valore degli Uomini e del Territorio montano veronese; un territorio che presenta delle Unicità peculiari e che vive di Relazioni autentiche all'interno di un Ambiente straordinario	44,96	24	**68,96**
7	5646426	**06**	**Polesine Adige**	LINFABILITY G.A.L.: Giovani, Ambiente e Lavoro	42,10	23	**65,10**
8	5719082	**07**	**Alta Marca Trevigiana**	A.M.A. – Alta Marca Armonie di comunità, paesaggio, cibo.	41,00	20	**61,00**
9	5662839	**03**	**Patavino**	DaiColliallAdige - Next Generation. Vivi, lavora e sogna da LEADER	35,47	24	**59,47**

39409bfe

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1510 del 04 dicembre 2023**

QUADRO INTERVENTI PROGRAMMATI NEI PSL ED ESITI VALUTAZIONE PROGETTI DI COMUNITÀ

1- Quadro degli interventi programmati nei PSL

GAL	AMBITO TEMATICO (1)				INTERVENTO (2)															
Codice e denominazione	**1**	**2**	**3**	**4**	**SRD01**	**SRD02**	**SRD03**	**SRD04**	**SRD13**	**SRG01**	**SRG07**	**SRH04**	**SRH05**	**ISL01**	**ISL02**	**ISL03**	**ISL04**	**ISL05**	**ISL06**	**ISL07**
01-Alto Bellunese	P	S					x				x			x	x	x	x	x	x	
02-Prealpi e Dolomiti	P	S					x								x	x	x	x	x	
03-Patavino	P			S		x				x			x	x	x	x	x	x		x
04-Montagna Vicentina	S	P											x		x	x	x	x	x	
05-Polesine Delta Po				P	x	x	x								x	x	x	x		x
06-Polesine Adige		P		S	x	x	x								x	x	x	x		
07-Alta Marca Trevigiana			S	P			x	x			x	x			x		x	x		
08-Baldo Lessinia	S			P	x				x		x	x			x	x	x	x	x	
09-Venezia Orientale	S		P		x		x	x	x		x		x		x	x	x	x		x

P Ambito tematico identificato come PRINCIPALE
S Ambito tematico identificato come SECONDARIO

9343b349

2- Esiti valutazione dei Progetti di comunità

GAL (codice e denominazione)	Denominazione Progetto di Comunità	Esiti valutazione
01 Alto Bellunese	Attivazione di un Centro di accoglienza per il "Dopo di noi"	Validato
	Potenziamento dell'offerta di residenzialità del personale pubblico in Centro Cadore	Validato
	Potenziamento dell'offerta di residenzialità del personale pubblico in Comelico	Validato
03 Patavino	Giovani LEADER	Non validato
	Maggiordomo di quartiere (silver)	Validato
	Clima in comune (transizione eco-digitale)	Non validato
04 Montagna Vicentina	Dal curare al prendersi cura	Validato
	P.A.E.S.E. “Produzioni Agroambientali Esemplari ai fini di Servizi Ecosostenibili”	Non validato
05 Polesine Delta Po	Bee Green	Non validato
06 Polesine Adige	Il Cinema Duomo e la sua comunità	Non validato
08 Baldo Lessinia	Casetta di Marcemigo: fucina di comunità	Validato

(1) Ambiti tematici - Legenda

Ambiti tematici	
Cod.	**Denominazione**
AT.1	Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi
AT.2	Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale
AT3	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
AT.4	Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali

(2) Interventi – Legenda

Interventi	
Cod.	**Denominazione**
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1
SRD13	Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli
SRG01	Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI

ALLEGATO B **DGR n. 1510 del 04 dicembre 2023**

Interventi	
Cod.	**Denominazione**
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
SRH04	Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
ISL01	Azioni di accompagnamento GAL
ISL02	Avviamento di attività extra agricole
ISL03	Investimenti extra agricoli in aree rurali
ISL04	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
ISL05	Informazioni per la fruibilità dei territori rurali
ISL06	Investimenti produttivi agricoli non professionali in area montana
ISL07	Cooperazione GAL interterritoriale e transnazionale

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1510 del 04 dicembre 2023**

DOTAZIONI FINANZIARIE DEI PSL 2023-2027

GAL (codice e denominazione)	Totale dotazione PSL (euro)	Dotazione Azione A (euro)	Dotazione Azione B (euro)
01 Alto Bellunese	6.442.780,00	5.462.000,00	980.780,00
02 Prealpi e Dolomiti	5.936.820,00	4.749.456,00	1.187.364,00
03 Patavino	4.693.110,00	3.940.000,00	753.110,00
04 Montagna Vicentina	5.524.180,00	4.674.180,00	850.000,00
05 Polesine Delta Po	5.767.820,00	4.730.000,00	1.037.820,00
06 Polesine Adige	4.411.710,00	3.727.894,95	683.815,05
07 Alta Marca Trevigiana	3.701.075,00	2.960.874,00	740.201,00
08 Baldo Lessinia	5.991.120,00	5.000.000,00	991.120,00
09 Venezia Orientale	4.099.640,00	3.280.000,00	819.640,00
TOTALE	**46.568.255,00**	**38.524.404,95**	**8.043.850,05**

fa4ae203

(Codice interno: 518129)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1513 del 04 dicembre 2023

Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1, OS 1.3 Azione 1.3.8. Approvazione "Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica". Incremento delle disponibilità finanziarie e conseguente scorrimento delle domande ammissibili al finanziamento.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si approva l'incremento delle disponibilità finanziarie del "Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica", in attuazione dell'Azione 1.3.8 del PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con deliberazione n. 406 del 7 aprile 2023 ed il conseguente scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, approvata con Decreto di AVEPA n. 381 del 03/11/2023.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022.

Con DGR n. 637 del 01/06/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23/02/2023, ha approvato una prima tranche di Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

Si ricorda, inoltre, che la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n. 34/2021, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso.

Con DGR n. 299 del 21 marzo 2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023.

In attuazione del Programma, con DGR n. 406 del 07 aprile 2023 è stato approvato il "Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica" in attuazione dell'Azione 1.3.8 del PR Veneto FESR 2021-2027.

In esito all'attività istruttoria delle domande presentate, con Decreto di AVEPA FESR n. 381 del 3 novembre 2023 è stata approvata la graduatoria di merito delle domande da cui risulta che le domande finanziabili sono n. 67 per un importo complessivo di contributo pari a € 7.000.000,00 di cui:

- n. 27 domande (su 50 ammissibili) riferite ad imprese insediate nei comuni montani per un importo di contributo ammesso pari a € 2.800.000,00;
- n. 40 domande (su 101 ammissibili) riferite ad imprese insediate nei comuni non montani per un importo di contributo ammesso pari a € 4.200.000,00.

Ciò premesso, alla luce della numerosità di proposte pervenute e valutata la qualità dei progetti presenti nella graduatoria di merito approvata da AVEPA con Decreto FESR n. 381/2023, si propone con il presente provvedimento di aumentare di complessivi € 6.578.995,97 la dotazione finanziaria già assegnata al Bando di cui alla DGR n. 406 del 7 aprile 2023, ai fini di un ulteriore scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a contributo.

A tal proposito si ritiene necessario procedere in via prioritaria con lo scorrimento della graduatoria fino all'esaurimento delle domande ammesse, per le imprese collocate nei Comuni montani, nel rispetto dei criteri del bando che attribuiscono ai comuni montani il 40% dello stanziamento.

Relativamente allo scorrimento della graduatoria delle imprese insediate nei Comuni non montani si ritiene di poter scorrere la graduatoria nei limiti delle risorse disponibili e comunque fino a coprire le domande pervenute il cui punteggio, per l'ammissione al contributo, sia superiore o uguale almeno a punti 11 in modo da garantire la qualità degli interventi in coerenza con gli obiettivi del bando stesso.

A fronte delle risorse disponibili e delle motivazioni evidenziate si propone di autorizzare AVEPA a procedere con le seguenti modalità:

- lo scorrimento fino alla posizione n. 50 (inclusa) della graduatoria delle domande riferite a imprese insediate nei comuni montani;
- lo scorrimento fino alla posizione n. 84 (inclusa) della graduatoria delle domande riferite a imprese insediate nei comuni non montani.

La dotazione aggiuntiva di € 6.578.995,97 deriva:

- per € 2.942.472,22 quale incremento in "overbooking" a valere sulle risorse finanziarie regionali disponibili sul capitolo 102397/U "Interventi a favore delle piccole e medie imprese turistiche per l'innovazione delle strutture ricettive - contributi agli investimenti (art. 42, c. 2, lett. a,b,c,d,e,f L.R. 14/06/2013, n. 11, art. 32. L.R. 27/4/2015 n. 6)";

- per € 3.636.523,75 a valere sulle risorse non utilizzate di cui ai bandi DGR n. 459/2023 - Azione 1.3.9 (Reti di impresa) e DGR n. 491/2023 - Azione 1.3.10 (Promozione Aggregazioni PMI).

Tale spesa verrà impegnata ed erogata, con successivi provvedimenti, dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari; per quanto concerne le risorse sopra indicate per € 3.636.523,75, saranno impegnate ed erogate sui capitoli di spesa di seguito elencati:

- Capitolo 104872 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
- Capitolo 104873 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
- Capitolo 104874 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 16/11/2022, N.8415)."

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il Reg. (UE) n. 1058/2021;

- VISTO il Reg. (UE) n. 1060/2021;

- VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022;

- VISTA L.R. 9 novembre 2001, n. 31 e ss.mm.ii.;

- VISTA la L.R. 25 novembre 2011, n. 26;

- VISTA la DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 16

del 15/02/2022;

- VISTA la DGR n. 637 del 01/06/2022;

- VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022;

- VISTA la DGR n. 299 del 21/03/2023;

- VISTA la DGR n. 406 del 07/04/2023

- VISTO il Decreto AVEPA n. 381 del 3/11/2023

- VISTA la L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022 Bilancio di previsione 2023 - 2025;

- VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incrementare lo stanziamento delle risorse finalizzate all'Azione 1.3.8, di cui al "Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica", approvato con DGR. n. 406/2023, per complessivi € 6.578.995,97, che sarà finanziato:
    - per € 2.942.472,22 mediante incremento in "overbooking" a valere sulle risorse finanziarie regionali disponibili sul capitolo 102397/U "Interventi a favore delle piccole e medie imprese turistiche per l'innovazione delle strutture ricettive - contributi agli investimenti (art. 42, c. 2, lett. a,b,c,d,e,f L.R. 14/06/2013, n. 11, art. 32. L.R. 27/4/2015 n. 6)";
    - per € 3.636.523,75 a valere sui fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3 del PR Veneto FESR 2021-2027, ed in particolare sulle risorse non utilizzate di cui ai bandi DGR n. 459/2023 - Azione 1.3.9 (Reti di impresa) e DGR n. 491/2023 - Azione 1.3.10 (Promozione Aggregazioni PMI);
3. di dare atto che AVEPA procederà allo scorrimento delle graduatorie approvate con decreto di AVEPA n. 381 del 03/11/2023, come di seguito riportato:
    - fino alla posizione n. 50 (inclusa) della graduatoria delle domande riferite a imprese insediate nei comuni montani;
    - fino alla posizione n. 84 (inclusa) della graduatoria delle domande riferite a imprese insediate nei comuni non montani e comunque escluse le imprese che abbiano riportato punteggio inferiore a 11;
4. di dare atto che tale spesa verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari;
5. di dare atto altresì che la spesa indicata al punto 2, per € 3.636.523,75, sarà impegnata ed erogata sui capitoli di spesa di seguito elencati:
    - Capitolo 104872 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)"";
    - Capitolo 104873 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
    - Capitolo 104874 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 16/11/2022, N.8415)."

6. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto, di ogni ulteriore successivo atto che si rendesse necessario a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento;
7. di incaricare la direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito Internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 518131)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1515 del 04 dicembre 2023

Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1, OS 1.3 Azione 1.3.11. Approvazione bando "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub A - Consolidamento di imprese esistenti". Incremento delle disponibilità finanziarie e conseguente scorrimento delle domande ammissibili al finanziamento.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'incremento delle disponibilità finanziarie del bando "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub A - Consolidamento di imprese esistenti" in attuazione dell'Azione 1.3.11 del PR Veneto FESR 21-27, approvato con Deliberazione n. 339 del 29 marzo 2023 ed il conseguente scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, approvata con Decreto di AVEPA n. 324 del 04/10/2023.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

Il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022.

Con DGR n. 637 del 01/06/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23/02/2023, ha approvato una prima tranche di Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

Si ricorda, inoltre, che la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n. 34/2021, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso.

Con DGR n. 299 del 21 marzo 2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023.

In attuazione del Programma, con DGR n. 339 del 29 marzo 2023 è stato approvato il bando "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub A - Consolidamento di imprese esistenti" in attuazione dell'Azione 1.3.11 del PR Veneto FESR 21-27 a favore della valorizzazione delle imprese culturali e creative per un duraturo rilancio delle stesse, per la promozione di interventi di sviluppo e consolidamento delle relative attività.

In esito all'attività istruttoria delle domande presentate con Decreto di AVEPA n. 324 del 04/10/2023 è stata approvata la graduatoria di merito delle domande da cui risultano complessivamente 105 proposte progettuali ammissibili a finanziamento per complessivi Euro 11.373.645,22.

In considerazione della disponibilità finanziaria stanziata per detto bando, ammontante a Euro 3.500.000,00 risultano totalmente finanziabili le prime 32 proposte presenti in graduatoria, parzialmente finanziabile la proposta nella posizione 33 e

non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie necessarie le successive 72 proposte.

Con nota Prot. Reg. n. 576145 del 23/10/2023 la Direzione Programmazione Unitaria, rilevato l'esito positivo in termini di domande pervenute al Bando in oggetto, raccomandava alla Direzione Beni, Attività culturali e Sport di valutare la possibilità di ulteriore scorrimento della graduatoria. A tal fine, con la stessa nota, la Direzione Programmazione Unitaria comunicava la possibilità di effettuare un ulteriore impegno finanziario sull'esercizio 2023 per complessivi Euro 3.500.000,00.

Alla luce della numerosità di proposte pervenute e valutata la qualità dei progetti presenti nella graduatoria di merito approvata da AVEPA, si ritiene di accogliere l'invito da parte dell'Autorità di Gestione, utilizzando la disponibilità di risorse del Programma per uno scorrimento della su richiamata graduatoria, anticipando le risorse programmate per il secondo bando, il cui stanziamento era previsto nell'esercizio 2025.

Tale spesa verrà impegnata ed erogata, con successivi provvedimenti, dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, sui capitoli di spesa di seguito elencati, a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari:

- Capitolo 104875 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";

- Capitolo 104876 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415);

- Capitolo 104877 "PR FESR 2021-2027 - PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 16/11/2022, N.8415).

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 1058/2021;

VISTO il Reg. (UE) n. 1060/2021;

VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022;

VISTA L.R. 9 novembre 2001, n. 31 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 25 novembre 2011, n. 26;

VISTA la DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15/02/2022;

VISTA la DGR n. 637 del 01/06/2022;

VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022;

VISTA la DGR n. 299 del 21/03/2023;

VISTA la DGR n. 339 del 29/03/2023;

VISTO il Decreto di AVEPA n. 324 del 04/10/2023.

VISTA la L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022 Bilancio di previsione 2023 - 2025;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incrementare lo stanziamento delle risorse finalizzate all'Azione 1.3.11 - sub A) di cui al bando "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub A - Consolidamento di imprese esistenti", approvato con DGR n. 339/2023, per complessivi Euro 3.500.000,00, che sarà finanziato mediante i fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3 del PR Veneto FESR 2021-2027;
3. di dare atto che AVEPA procederà allo scorrimento della graduatoria del bando, approvata con Decreto di AVEPA n. 324 del 04/10/2023;
4. di dare atto che tale spesa verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, sui capitoli di spesa di seguito elencati, a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari:
    - Capitolo 104875 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
    - Capitolo 104876 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415);
    - Capitolo 104877 "PR FESR 2021-2027 - PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 16/11/2022, N.8415);
5. di incaricare la Direzione Beni, Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto, di ogni ulteriore successivo atto che si rendesse necessario a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito Internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 518132)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1516 del 04 dicembre 2023

Autorizzazione al Comune di Pieve di Soligo (TV) all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
In base all'art. 44, comma 1, della Legge regionale n. 39/2017, con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Pieve di Soligo (TV) ad aumentare oltre il 10% la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) da riservare nel 2023 per sistemazioni provvisorie al fine di far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 44, comma 1, della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, prevede che i comuni possano riservare un'aliquota non superiore al 10% degli alloggi da assegnare annualmente, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa. Tale limite può essere elevato previa autorizzazione della Giunta Regionale.

Gli alloggi sono utilizzati per offrire sistemazioni provvisorie anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017. In tale caso la sistemazione provvisoria non può eccedere la durata di un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno. Decorso tale termine l'alloggio rientra nella disponibilità ordinaria del Comune o dell'ATER e deve essere rilasciato.

Ai fini dell'utilizzo provvisorio degli alloggi riservati per situazioni di emergenza abitativa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 44 comma 2 della L.R. n. 39/2017 e dell'art. 13 del Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39".

Il Comune di Pieve di Soligo (TV) con nota n. 22452 del 7/11/2023 acquisita al protocollo regionale al n. 601327 di pari data, successivamente integrata con nota n. 23413 del 17/11/2023 acquisita al protocollo regionale al n. 619724 di pari data, ha inviato la Deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 13/11/2023 ad oggetto "Emergenza abitativa. Richiesta deroga alla Giunta Regionale per l'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare per situazioni di emergenza abitativa", evidenziando la fattispecie creatasi nel Comune di grave emergenza abitativa di un nucleo familiare composta da un genitore e due figli che vivono in un'abitazione in condizioni strutturali molto precarie: il tetto dell'abitazione ha subito pesanti danni a causa della grandinata del 24 luglio scorso, aggravati dalle recenti piogge intense di inizio novembre, le infiltrazioni d'acqua e l'umidità che si è creata nell'abitazione rendono insalubre la permanenza del nucleo che è privo di rete familiare; il genitore dei minori, unica fonte di reddito, nonostante i numerosi tentativi, non è riuscito a trovare una situazione alloggiativa alternativa considerato il costo degli affitti degli alloggi disponibili nel libero mercato.

Il Comune, disponendo di un alloggio ERP, chiede l'elevazione oltre il 10% dell'aliquota degli alloggi da riservare a utilizzo provvisorio per situazioni di emergenza, al fine di avere la possibilità di impiego di un alloggio.

La competente struttura regionale ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dal Comune di Pieve di Soligo (TV), prendendo atto che le motivazioni evidenziate nella richiesta formulata sono conformi alle fattispecie previste dalla normativa vigente.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, valutata la sussistenza del presupposto stabilito dall'art. 44, comma 1, della L.R. n. 39/2017, si ritiene che la richiesta del Comune di Pieve di Soligo (TV) di innalzamento oltre il 10% dell'aliquota degli alloggi da destinare nel 2023 a sistemazioni provvisorie per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa possa essere accolta, in quanto conforme alle disposizioni della L.R. n. 39/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO la L.R. 3 novembre 2017, n. 39 ed in particolare l'art. 44, comma 1;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" ed in particolare l'art. 13;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale di Pieve di Soligo (TV) n. 204 del 13/11/2023 ad oggetto "Emergenza abitativa. Richiesta deroga alla Giunta Regionale per l'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare per situazioni di emergenza abitativa" trasmessa con nota n. 22452 del 7/11/2023 acquisita al protocollo regionale al n. 601327 di pari data, successivamente integrata con nota n. 23413 del 17/11/2023 acquisita al protocollo regionale al n. 619724 di pari data;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare il Comune di Pieve di Soligo (TV), ai sensi dell'art. 44, comma 1, della Legge regionale n. 39/2017, limitatamente all'anno 2023, ad elevare oltre il 10% la percentuale di riserva degli alloggi ERP da assegnare annualmente, rientranti nell'ambito di applicazione della L.R. n. 39/2017, da destinare a sistemazioni provvisorie per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa, al fine di disporre di un alloggio in più per risolvere la situazione emergenziale;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 518133)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1517 del 04 dicembre 2023

Osservatorio regionale sulla casa. Disposizioni sul funzionamento e individuazione della struttura tecnica di supporto per lo svolgimento delle attività di studio e analisi per l'elaborazione dei programmi regionali riguardanti l'edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lettera a), della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si disciplina il funzionamento dell'Osservatorio regionale sulla casa e si approva lo schema di accordo di collaborazione con IUAV di Venezia - ClusterLab H-City, per lo svolgimento delle attività di struttura tecnica di supporto.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 5 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 prevede l'attivazione dell'Osservatorio regionale sulla casa, con compiti di studio e analisi per l'elaborazione dei programmi regionali, generali e di settore, riguardanti l'edilizia residenziale, di formulazione di proposte alla Giunta regionale inerenti il comparto medesimo, nonché di pubblicazione e diffusione di dati ed analisi sulla situazione abitativa e sulle buone prassi proposte da soggetti pubblici e privati, promuovendone la conoscenza tra le forze politiche, sociali, professionali e imprenditoriali.

L'organismo è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è così composto:

a) dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato con funzioni di presidente;

b) da un dipendente regionale esperto in materia di edilizia residenziale pubblica, designato dalla Giunta regionale;

c) da un rappresentante designato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);

d) da un rappresentante designato da ciascuna provincia e dalla Città Metropolitana di Venezia;

e) da un rappresentante designato dai sindacati degli inquilini maggiormente rappresentativi a livello regionale;

f) da un rappresentante designato dalle associazioni della proprietà edilizia più rappresentative a livello regionale;

g) da un rappresentante designato dall'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) Veneto;

h) da un rappresentante designato dalle organizzazioni cooperativistiche di abitazione maggiormente rappresentative a livello regionale;

i) da due rappresentanti designati dalle ATER, fra i presidenti e i direttori.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, lettera a), della L.R. n. 39/2017, la Giunta regionale regola il funzionamento dell'Osservatorio regionale sulla casa ed individua la struttura tecnica di supporto.

Infine, come previsto dall'art. 12 della Legge n. 431/1998, recante "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo", l'Osservatorio regionale ha il compito di coordinarsi con l'Osservatorio della condizione abitativa, istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini dell'espletamento delle funzioni assegnate.

In considerazione dei compiti affidati alla Giunta regionale dalla normativa succitata, si ritiene che per le proprie sedute l'Osservatorio si avvalga delle sedi della Regione del Veneto e del personale della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia con funzioni di segreteria e di coordinamento. La partecipazione dei membri all'Osservatorio è gratuita.

L'Osservatorio regionale sulla casa, coadiuvato dalla struttura tecnica di supporto, andrà a redigere un "Rapporto informativo sulla condizione abitativa in Veneto" così composto:

- una sezione relativa allo stato dell'arte, con analisi di dati e statistiche raccolte annualmente per fornire una fotografia analitica del cambiamento in corso;
- una sezione di approfondimento delle principali tematiche emergenti, quali, a titolo puramente esemplificativo, il rinnovamento energetico, la povertà abitativa, le misure di controllo degli affitti, ecc.;
- una sezione dedicata a politiche risolutorie di specifici problemi, con evidenziazione di casi di studio e di soluzioni e progettualità innovative in Italia e all'estero.

Al fine di dare operatività all'Osservatorio regionale si è valutata positivamente l'attività del *ClusterLab H-city*, Unità di ricerca istituita presso l'Università IUAV di Venezia, che vede la partecipazione di esperti dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Università degli Studi di Padova e del Politecnico di Milano e che ha come partner Assolombarda di Milano, ANCE di Venezia, Banca Etica di Padova, il Comune di Bologna, l'Istituto Nomisma di Bologna e il SUNIA Nazionale.

Come da nota inviata dallo IUAV di Venezia il 26/10/2023, acquisita al protocollo regionale n. 584906 in pari data, il gruppo di ricerca interdisciplinare del ClusterLab H-city si occupa di studiare politiche abitative e di rigenerazione urbana, coinvolgendo saperi nell'ambito degli studi economici e giuridici, di architettura e progetto, urbanistica, migrazione, sociologia, geografia e cartografia e mobilità. Dal 2022 H-City ha infine attivato un rapporto di collaborazione con il Forum nazionale disuguaglianze e diversità (Forum DD).

Attualmente il ClusterLab H-City è impegnato nei seguenti progetti di ricerca affini a quelli da svilupparsi nell'ambito dell'Osservatorio sulla casa:

- "La casa pubblica dal 1945 ad oggi", ricerca che si propone di indagare e ricostruire la storia dell'intervento in Edilizia residenziale pubblica a partire dalla seconda metà del '900 nel Comune di Venezia, finanziato da INSULA Spa per complessivi euro 15.000,00;
- "Storia ed evoluzione della casa pubblica", progetto di ricerca finanziato dal Dipartimento di Culture del progetto dello IUAV di Venezia per complessivi euro 14.000,00;
- "Alloggio sociale. Evidenze e prospettive future per un rilancio delle politiche pubbliche", ricerca che si concentra sul tema dell'edilizia residenziale pubblica (ERP) come risorsa essenziale per coloro che sono esclusi dall'accesso a un alloggio adeguato in un mercato immobiliare privato sempre più inaccessibile, finanziato dal Dipartimento di Culture del progetto dello Iuav di Venezia per complessivi euro 21.300,00.

Per quanto sopra esposto, all'interno del proprio specifico ambito di ricerca, il ClusterLab H-City ha interesse ad operare nel contesto di quanto rientrante nell'accordo di cui all'**Allegato A** unendo le proprie risorse con quelle regionali al fine di realizzare attività di comune interesse in un quadro unitario.

L'individuazione del ClusterLab H-city come struttura tecnica di supporto all'Osservatorio regionale permetterà di soddisfare l'esigenza di monitorare, analizzare e interpretare il forte cambiamento dei processi abitativi in Veneto negli ultimi anni, considerandone le variazioni su scala locale, provinciale e regionale, e in rapporto tra centri urbani, centri rurali e insediamenti sparsi, in una situazione generalizzata di aumentata esclusione, la povertà abitativa e di forte tensione del mercato immobiliare, che coinvolge i centri principali ma anche le altre aree urbane in Veneto e in Italia. L'attività di supporto offrirà un input informativo aggiornato, regolare e comprensivo tale da fornire un'evidenza scientifica di supporto alle decisioni e alle politiche della Regione del Veneto, al fine di costruire politiche abitative che rispettino i principi sia della transizione ecologica che della giustizia sociale ed economica.

Nello specifico, si tratta di analizzare e restituire i dati e le informazioni relative alle proprietà degli enti pubblici, inutilizzati o sottoutilizzati, registrando le modalità e le strategie di rinnovo ed efficientamento energetico, analizzando i modelli gestionali, il profilo demografico e sociale degli abitanti, segnalando situazioni di emergenza abitativa. Inoltre, si intende confrontare il quadro conoscitivo locale/regionale con le dinamiche e i cambiamenti a livello nazionale, considerando modalità innovative di riuso, socializzazione, rinnovamento energetico e gestione del patrimonio pubblico secondo parametri di equità e inclusione economica, ambientale e sociale come sperimentato in altri contesti geografici e politici.

Quale formula organizzativa per lo svolgimento dell'attività di supporto si è scelto l'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 15 della Legge n. 241/1990 e di cui all'art. 7 comma 4 del Decreto Legislativo n. 36/2023. Gli accordi tra pubbliche amministrazioni sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice. Un accordo tra amministrazioni pubbliche,

infatti, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa degli appalti pubblici.

L'art. 7, comma 4 del Decreto Legislativo n. 36/2023 indica che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Tali presupposti al fine della legittimità dell'impegno dello strumento dell'Accordo sono come di seguito soddisfatti:

- il presente accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire quale finalità istituzionale degli enti coinvolti;
- alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
- le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate al presente Accordo di collaborazione;
- i movimenti finanziari tra i soggetti sottoscrittori l'Accordo si configurano solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di margine di guadagno;
- il ricorso al presente accordo non interferisce con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli stati membri.

Al fine di realizzare le attività di cui all'art. 5 della L.R. n. 39/2017, nel bilancio di previsione 2023-2025 è stato creato il capitolo 104938 - Osservatorio regionale sulla casa - trasferimenti correnti (art. 5, l.r. 03/11/2017, n. 39) con uno stanziamento di euro 100.000,00.

Si ritiene, pertanto, sussistano i presupposti per individuare il ClusterLab H-City quale struttura tecnica di supporto dell'Osservatorio regionale sulla casa, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n.39/2017.

Si propone quindi di approvare lo schema di accordo di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di autorizzare il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia alla sottoscrizione dello stesso. Tale accordo di collaborazione avrà la durata di un anno e potrà essere rinnovato, previa verifica della disponibilità finanziaria, con Decreto a firma del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia per ulteriori due anni.

L'attività di supporto di cui alla presente sarà svolta dallo IUAV di Venezia - ClusterLab H-City sotto la diretta vigilanza e in costante rapporto di collaborazione e di informazione con la Direzione Lavori Pubblici ed edilizia - Unità Organizzativa Edilizia.

Da ultimo si incarica il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia ad apportare modifiche non sostanziali all'Accordo di collaborazione di cui all' **Allegato A** nell'interesse dell'amministrazione regionale e di individuare quale componente del costituendo Osservatorio regionale sulla casa il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, o suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO gli artt. 5 e 49 della Legge Regionale 39/2017;

- VISTO l'art. 12 della Legge n. 431/1998;

- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

- VISTO l'art. 7 comma 4 del Decreto Legislativo n. 36/2023, Codice dei Contratti pubblici;

- VISTO l'art. 2, comma 2, lettera e), della legge regionale 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare IUAV - ClusterLab H-City quale struttura tecnica di supporto dell'Osservatorio regionale sulla casa, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 39/2017;
3. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento tra Regione del Veneto e IUAV - ClusterLab H-City, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per dare operatività all'Osservatorio regionale sulla casa;
4. di stabilire che l'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A** avrà la durata di un anno e potrà essere rinnovato, previa verifica della disponibilità finanziaria, con Decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia per ulteriori due anni;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 3, autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'amministrazione regionale;
6. di individuare quale componente del costituendo Osservatorio regionale sulla casa il Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, o suo delegato;
7. di destinare alle attività della struttura tecnica di supporto, ClusterLab H-City, le risorse stanziate sul capitolo 104938 - Osservatorio regionale sulla casa - trasferimenti correnti (art. 5, l.r. 03/11/2017, n. 39) del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, che presenta sufficiente disponibilità per un totale di 100.000,00 euro;
8. di stabilire che per le proprie sedute l'Osservatorio si avvalga delle sedi della Regione del Veneto e del personale della Direzione Lavori pubblici ed edilizia - Unità Organizzativa Edilizia con funzioni di segreteria e di coordinamento e che la partecipazione dei membri sia gratuita;
9. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione Lavori pubblici ed edilizia - Unità Organizzativa Edilizia;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1517 del 04 dicembre 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CASA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

per lo svolgimento in comune dell'attività di Struttura Tecnica di supporto all'Osservatorio regionale sulla casa di cui all'art. 5 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39

tra

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata "Regione", rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____

e

IUAV - ClusterLab H-City – Via _____ Cod. Fisc. _____ - P. IVA _____, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____

PREMESSO CHE

- l'art. 5 della Legge Regionale n. 39/2017 e successive modificazioni ed integrazioni prevede l'istituzione di un Osservatorio regionale sulla casa con il compito di: effettuare studi e analisi per l'elaborazione dei programmi regionali, generali e di settore riguardanti l'edilizia residenziale; formulare proposte alla giunta regionale inerenti il comparto dell'Edilizia residenziale; pubblicare e diffondere dati e analisi sulla situazione abitativa;
- l'art. 49 della Legge Regionale n. 39/2017 e successive modificazioni ed integrazioni demanda alla giunta regionale l'individuazione di una Struttura Tecnica di supporto al suddetto Osservatorio;
- la deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ___ ha individuato lo IUAV - ClusterLab H-City quale struttura tecnica di supporto ai sensi dell'art. 49 della Legge Regionale n. 39/2017;
- IUAV, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- IUAV, in particolare mediante il ClusterLab H-City, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore dell'edilizia residenziale ed è interessata a sperimentare attività di ricerca relativa allo studio e all'analisi per l'elaborazione dei programmi regionali riguardanti l'edilizia residenziale pubblica;
- IUAV e Regione del Veneto hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;
- Il decreto rettorale rep .n. _____ del _____ che ha autorizzato la stipula del presente accordo;

CONSIDERATO CHE

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice. Un accordo tra amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa degli appalti pubblici.

La Regione del Veneto e IUAV - ClusterLab H-City sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere.

L'art. 7 comma 4 del Decreto Legislativo n. 36/2023 indica che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Tali presupposti al fine della legittimità dell'impegno dello strumento dell'Accordo sono come di seguito soddisfatti:

- il presente accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire quale finalità istituzionale degli enti coinvolti;
- alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
- le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate al presente Accordo di collaborazione;
- i movimenti finanziari tra i soggetti sottoscrittori l'Accordo si configurano solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di margine di guadagno;
- il ricorso al presente accordo non interferisce con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli stati membri.

La collaborazione tra la Regione del Veneto e IUAV - ClusterLab H-City nel presente Accordo, sarà svolta secondo criteri di efficienza ed economicità e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi istituzionali condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.

La Regione del Veneto e IUAV - ClusterLab H-City intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e smi e dell'art. 7 comma 4 del Decreto Legislativo 36/2023 e

della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi:

si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 - Oggetto dell'Accordo
IUAV - ClusterLab H-City si impegna, con il presente atto, a fornire all'Osservatorio regionale sulla casa di cui all'art. 5 della legge regionale n. 39/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, il supporto tecnico necessario per l'assolvimento, da parte del medesimo, dei compiti assegnati.

Art. 2 - Obiettivi e contenuti
Obiettivo del presente accordo è quello di fornire, tempestivamente, all'Osservato regionale sulla casa di cui al precedente articolo e alla Giunta regionale su richiesta, ogni elemento, studio e analisi per l'elaborazione dei programmi regionali riguardanti l'edilizia residenziale pubblica nonché quant'altro funzionalmente necessario per l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge.
Nel particolare, IUAV - ClusterLab H-City si impegna, con la sottoscrizione del presente atto a:
- soddisfare le esigenze informative del decisore pubblico ln relazione alla definizione, attuazione e revisione delle scelte di politica abitativa;
- fornire le conoscenze relative all'insieme degli interventi offerti dagli enti operanti nel settore abitativo correlate con le informazioni sull'evoluzione della condizione abitativa della popolazione regionale, anche al fine di verificare la congruità delle politiche attivate rispetto alle caratteristiche della domanda sociale e alle dinamiche del settore;
- assicurare la permanenza, nel tempo, del flusso informativo in modo da garantire una continuità di conoscenze per il governo del settore abitativo;
- predisporre eventuali monografie tematiche su singoli aspetti rilevanti per la definizione di politiche settoriali pubbliche (domanda sociale, aree, degrado, stock pubblici, mercato della casa).
Nell'ambito del presente accordo verranno finanziate borse di ricerca ai fini della realizzazione delle attività.

Art. 3 - Referenti del progetto
L'attività di supporto di cui alla presente convenzione è svolta da IUAV - ClusterLab H-City, con la responsabilità scientifica della prof.ssa Laura Fregolent, sotto la diretta vigilanza e in costante rapporto di collaborazione e di informazione con la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia – Unità Organizzativa Edilizia.

Art. 4 - Obblighi delle parti
1) La Regione del Veneto mette a disposizione le proprie competenze e professionalità per il coordinamento istituzionale delle attività.
2) IUAV - ClusterLab H-City si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze, esperienze e professionalità per lo svolgimento della ricerca e delle attività di cui al presente accordo.
3) La Regione del Veneto e IUAV - ClusterLab H-City operano e collaborano su tutte le attività previste e si impongono come criterio di azione il principio di reciprocità per una completa e integrata visione unitaria dell'attività da svolgere in uno spirito di collaborazione.
4) Ogni attività si esplica nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento di ciascuna amministrazione nonché della legge nazionale.
5) La Regione del Veneto e IUAV - ClusterLab H-City hanno completa autonomia nello svolgimento delle modalità con cui realizzare i propri compiti e le proprie attività.

6) IUAV di Venezia - ClusterLab H-City redigerà un "Rapporto informativo sulla condizione abitativa in Veneto" così composto:
   - una sezione relativa allo stato dell'arte, con analisi di dati e statistiche raccolte annualmente per fornire una fotografia analitica del cambiamento in corso;
   - una sezione di approfondimento delle principali tematiche emergenti, quali, a titolo puramente esemplificativo, il rinnovamento energetico, la povertà abitativa, le misure di controllo degli affitti, ecc.;
   - una sezione dedicata a politiche risolutorie di specifici problemi, con evidenziazione di casi di studio e di soluzioni e progettualità innovative in Italia e all'estero;
7) IUAV di Venezia - ClusterLab H-City redigerà:
   - relazioni intermedie sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
   - una relazione finale con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 5 - Durata

Il presente accordo ha una durata di 12 mesi dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato, previa verifica della disponibilità finanziaria, con Decreto a firma del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia per ulteriori due anni.

Art. 6 - Oneri

Per l'attività di supporto di cui all'atto in oggetto della durata di un anno decorrente dalla sottoscrizione del presente accordo, la Giunta Regionale corrisponde a IUAV - ClusterLab H-City un contributo onnicomprensivo di euro 100.000,00, così erogato:

- 50% alla sottoscrizione della presente Convenzione, su presentazione di apposito programma di ricerca;
- 50% a saldo su presentazione alla Unità Organizzativa Edilizia di regolare rendicontazione delle spese sostenute, della bozza definitiva del "Rapporto informativo sulla condizione abitativa in Veneto", nonché di apposita relazione sull'attività svolta da IUAV - ClusterLab H-City nel periodo considerato.

Eventuali inadempienze daranno diritto alla Regione di ridurre adeguatamente, con proprio provvedimento, il compenso o anche, nel caso di inadempienze gravi, di dare corso alla immediata risoluzione della convenzione.

Art. 7 - Proprietà dei dati e riservatezza

1) I dati raccolti e i documenti prodotti attraverso le attività svolte nell'ambito del presente accordo saranno di proprietà di entrambe le parti.
2) La Regione del Veneto e IUAV - ClusterLab H-City potranno pubblicare i risultati e i prodotti derivanti dal presente Accordo, provvedendo a citare gli opportuni riferimenti alla Regione, allo IUAV e alla Deliberazione di Giunta n._____ del _____
3) La Regione del Veneto e IUAV - ClusterLab H-City si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo di collaborazione e a darne evidenza anche tramite l'utilizzo dei rispettivi loghi.

d8adf1a1

Art. 8 - Responsabilità

1) Ai fini dell'esecuzione delle attività di propria competenza, ciascuna parte si avvarrà di proprio personale, strumentazione e/o mezzi, assumendo in proprio ogni rischio e responsabilità connessi con lo svolgimento di quanto previsto.
2) Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività del presente accordo.

Art. 9 - Riservatezza

1) La Regione del Veneto e IUAV - ClusterLab H-City si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui vengano a conoscenza nel corso dell'attività.
2) La Regione del Veneto e IUAV - ClusterLab H-City si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati in conformità di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (DGPR) e dal D.lgs. 196/2003 (Codice Privacy).

Art. 10 - Recesso

1) La Regione del Veneto e IUAV - ClusterLab H-City hanno la facoltà di recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di un mese. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.
2) Vengono fatte salve, in ogni caso, da parte dell'Ente le spese già sostenute o per le quali sussiste un'obbligazione giuridicamente vincolante, che dovranno essere comunque riconosciute.

Art. 11 - Legge applicabile e controversie

1) Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia agli artt. 15 e 11 della legge n. 241/1990 alla DGR n._____ del _____ nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.
2) La Regione del Veneto e IUAV - ClusterLab H-City si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.

ART.12 Foro Competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente accordo, il foro competente sarà quello di Venezia.

ART. 13 - Modalità di sottoscrizione, oneri e clausola d'uso

1) Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.
2) Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e ss.mm.ii. Le correlate spese sono a carico della parte richiedente.
3) Le spese relative all'imposta di bollo che derivano dal presente Accordo sono a carico di IUAV - ClusterLab H-City e assolte da IUAV in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72 – Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Regione del Veneto_____

IUAV - ClusterLab H-City_____

d8adf1a1

(Codice interno: 518446)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1519 del 04 dicembre 2023

Approvazione dello schema di Addendum alla Convenzione sottoscritta tra Regione del Veneto e Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" per l'individuazione e realizzazione di interventi finalizzati a rendere più funzionali le attività di contrasto al fenomeno del bracconaggio, monitoraggio e tutela della fauna ittica autoctona d'acqua dolce nelle aree strategiche del Fiume Po e del Lago di Garda. DGR n. 1320 del 28 settembre 2021.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'Addendum alla Convenzione tra Regione del Veneto e Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", approvata con DGR n. 1320 del 28 settembre 2021 e sottoscritta in data 30 novembre 2021, per l'individuazione e realizzazione di interventi finalizzati a rendere più funzionali le attività di contrasto al fenomeno del bracconaggio, monitoraggio e tutela della fauna ittica autoctona d'acqua dolce nelle aree strategiche del Fiume Po e del Lago di Garda, il quale conferma integralmente gli interventi attuativi e l'impegno finanziario già approvati e, contestualmente, stabilisce come nuovo termine di scadenza per l'attuazione degli stessi il 31 marzo 2024.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1320 del 28 settembre 2021, ha stabilito di incaricare l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" di sviluppare una serie di interventi per due aree strategiche quali il Lago di Garda e il Fiume Po, finalizzati in particolare a rendere più celeri ed efficaci le attività di contrasto dei fenomeni del bracconaggio nonché al monitoraggio tecnico scientifico e alla tutela della fauna ittica autoctona d'acqua dolce e al contempo di contrasto alla diffusione delle specie alloctone, propedeutici alla programmazione regionale di salvaguardia della biodiversità ittica del Lago di Garda e del Fiume Po.

La Convenzione tra la Regione del Veneto e AVISP - Veneto Agricoltura, approvata con DGR n. 1320 del 28 settembre 2021, che ha declinato nel dettaglio gli interventi suddetti, le modalità di realizzazione e la durata della Convenzione stessa, è stata sottoscritta nelle date 29/11/2021 e 30/11/2021 e repertoriata con n. 40126 e aveva come precedente termine di scadenza la data del 30/11/2022.

In attuazione della citata Convenzione, con DDR n. 491 del 30 novembre 2021 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, è stato assunto l'impegno di spesa di € 100.000,00 a favore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura".

Il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", con nota acquisita al protocollo regionale n. 496551 del 25/10/2022, ha comunicato che gli interventi previsti dalla Convenzione non erano ancora stati ultimati e ha chiesto il rinnovo della Convenzione di un ulteriore anno.

La Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, con provvedimento del Direttore prot. n. 548297 del 28/11/2022, di conseguenza ha disposto, così come previsto dall'art. 3 della Convenzione, il rinnovo del periodo di validità della stessa fino al 30/11/2023 ed ha contestualmente dato atto dell'invarianza delle risorse economiche, pari a € 100.000,00, impegnate per la realizzazione degli interventi previsti.

Il Direttore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "veneto Agricoltura", con nota acquisita al protocollo regionale n. 602067 del 07/11/2023, ha comunicato uno stato di avanzamento degli interventi previsti dalla Convenzione e ha contestualmente richiesto un ulteriore prolungamento del periodo di validità della Convenzione in quanto gli interventi infrastrutturali relativi alle rampe di varo e alaggio sul lago di Garda e sul fiume Po non sono ancora stati completati.

Si ritiene, pertanto, opportuno, al fine di completare tutte le azioni per garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, a parziale modifica di quanto disposto con DGR n. 1320 del 28 settembre 2021, approvare un Addendum alla citata Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", che si allega al presente atto per farne parte integrante (**Allegato A**), con il quale si conferma il mantenimento degli interventi attuativi e l'impegno finanziario già approvati con DGR n. 1320 del 28 settembre 2021 e con DDR n. 491 del 30 novembre 2021 e, contestualmente, si stabilisce come nuovo termine di scadenza il 31 marzo 2024.

Al Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria sono demandati tutti gli adempimenti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, nei limiti dell'importo già impegnato con DDR n. 491 del 30 novembre 2021, compresa la sottoscrizione dell'Addendum alla convenzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 «Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto», e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto»;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, al fine di completare tutte le azioni previste, un Addendum alla Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", approvata con DGR n. 1320 del 28 settembre 2021, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), con il quale si conferma il mantenimento degli interventi attuativi e l'impegno finanziario per l'individuazione e realizzazione di interventi finalizzati a rendere più funzionali le attività di contrasto al fenomeno del bracconaggio, monitoraggio e tutela della fauna ittica autoctona d'acqua dolce nelle aree strategiche del Fiume Po e del Lago di Garda e, contestualmente, si stabilisce come nuovo termine di scadenza per l'attuazione degli stessi il 31 marzo 2024;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese aggiuntive a carico del Bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria degli adempimenti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, nei limiti dell'importo già impegnato con DDR n. 491 del 30 novembre 2021, compresa la sottoscrizione dell'Addendum alla Convenzione;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1519 del 04 dicembre 2023

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO "VENETO AGRICOLTURA" APPROVATA CON DGR N. 1320 DEL 28 SETTEMBRE 2021 E SOTTOSCRITTA IN DATA 30/11/2021

TRA

Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro n. 3901, codice fiscale n. 80007580279, rappresentata da, nato a_____, il_____, in qualità di _____, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.____del_____(di seguito, "**Regione**");

E

Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" con sede legale in Legnaro (PD), Viale dell'Università n. 14, codice fiscale n. 92281270287 e p. iva 05026970284, rappresentata da_____, nato a_____, il_____, in qualità di _____, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Agenzia ai sensidi_____(di seguito, "**AVISP – Veneto Agricoltura**");

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

PREMESSO CHE

a) La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1320 del 28 settembre 2021 ha stabilito di incaricare l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" per sviluppare una serie di interventi per due aree strategiche come il Lago di Garda e il Fiume Po, finalizzati in particolare a rendere più celeri ed efficaci le attività di contrasto ai fenomeni del bracconaggio nonché al monitoraggio tecnico scientifico e alla tutela della fauna ittica autoctona d'acqua dolce ed al contempo di contrasto alla diffusione delle specie alloctone, propedeutici alla programmazione regionale di salvaguardia della biodiversità ittica del Lago di Garda e del Fiume Po;

b) la Convenzione tra la Regione del Veneto e AVISP – Veneto Agricoltura, approvata con DGR n 1320 del 28 settembre 2021, che ha declinato nel dettaglio gli interventi suddetti, le modalità di realizzazione e la durata della Convenzione stessa, e aveva come precedente termine di scadenza la data del 30/11/2022;

c) su richiesta di AVISP – Veneto Agricoltura, acquisita al protocollo regionale n. 496551 del 25/10/2022, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, con provvedimento prot. n. 548297 del 28/11/2022 ha disposto, così come previsto dall'art. 3 della Convenzione, il rinnovo del periodo di validità della stessa fino al 30/11/2023, e ha dato contestualmente atto dell'invarianza delle risorse economiche, pari a € 100.000,00, impegnate per la realizzazione degli interventi previsti e assegnati ad AVISP– Veneto Agricoltura con DGR n. 1320 del 28 settembre 2021;

d) AVISP– Veneto Agricoltura, con nota acquisita al protocollo regionale n. 602067 del 07/11/2023, ha comunicato uno stato di avanzamento degli interventi previsti dalla Convenzione ma ha contestualmente richiesto un ulteriore prolungamento del periodo di validità della Convenzione in quanto gli interventi infrastrutturali relativi alle rampe di varo e alaggio sul lago di Garda e sul fiume Po non sono ancora stati completati.

e) La Giunta regionale con DGR n. _____ del _____ ha approvato un addendum alla Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", approvata con DGR n. 1320 del 28 settembre 2021, con il quale si conferma il mantenimento degli interventi attuativi e l'impegno finanziario per l'individuazione e realizzazione di interventi finalizzati a rendere più funzionali le attività di contrasto al fenomeno del bracconaggio, monitoraggio e tutela della fauna ittica autoctona d'acqua dolce nelle aree strategiche del Fiume Po e del Lago di Garda e, contestualmente, ha stabilito come nuovo termine di scadenza per l'attuazione degli stessi il 31 marzo 2024;

tutto ciò premesso, le Parti come sopra rappresentate

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Sono modificati l'articolo 3 – Durata e rinnovo, l'articolo 4 – Impegni dei soggetti sottoscrittori della Convenzione, l'Articolo 5 – Interventi attuativi, l'articolo 11- Oneri finanziari.

Articolo 3 - Durata e rinnovo

1. Il presente addendum alla Convenzione approvata con DGR n. 1320 del 28 settembre 2021 ha scadenza il 31 marzo 2024.

Articolo 4 - Impegni dei soggetti sottoscrittori della Convenzione

1. La Regione si impegna ad assicurare il proprio supporto secondo quanto disposto con DGR n. 1320 del 28 settembre 2021, e pertanto senza ulteriori spese a carico del Bilancio regionale.

2. AVISP – Veneto Agricoltura si impegna a svolgere gli interventi attuativi della già citata Convenzione, nel rispetto delle funzioni attribuitele dalla legge regionale istitutiva.

Articolo 5 - Interventi attuativi

1. Gli interventi attuativi oggetto del presente addendum sono i seguenti:

- Predisposizione di un piano di monitoraggio della fauna ittica del Fiume Po e sua attuazione entro il **31 marzo 2024;**

- Predisposizione di un piano di monitoraggio della fauna ittica del Lago di Garda e sua attuazione entro il **31 marzo 2024;**

- Realizzazione o adeguamento di una infrastruttura di accesso sul Fiume Po in grado di garantire la funzionalità per le attività di contrasto ai fenomeni del bracconaggio, di monitoraggio tecnico scientifico e della tutela della fauna ittica autoctona d'acqua dolce, nonché di contrasto alla diffusione delle specie alloctone;

-Realizzazione o adeguamento di una infrastruttura di accesso sul Lago di Garda in grado di

garantire la funzionalità per le attività di contrasto ai fenomeni del bracconaggio, di monitoraggio tecnico scientifico e della tutela della fauna ittica autoctona d'acqua dolce, nonché di contrasto alla diffusione delle specie alloctone.

Articolo 11 - Oneri finanziari

1. Per la realizzazione di quanto disposto dal presente addendum, la Regione, nell'ambito delle proprie competenze ed attribuzioni, con DDR n. 491 del 30/11/2021 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha impegnato le risorse economiche per una somma complessiva di euro 100.000,00, come disposto con DGR n. 1320 del 28 settembre2021, che rimangono invariate.
2. AVISP – Veneto Agricoltura assume gli impegni di cui al comma 2 dell'articolo 4 con la possibilità di richiedere un eventuale rimborso dei costi sostenuti per le attività esercitate nei limiti delle risorse economiche suddette.

Luogo e data

Per la Regione del Veneto

_____

Per l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura"

_____

(Codice interno: 518137)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1523 del 04 dicembre 2023

Concorso regionale alle iniziative assunte dalla Fondazione Museo del Vino - MUVIN di Verona per la realizzazione del Museo Internazionale del Vino. Esercizio finanziario 2023. Legge regionale n. 17/2000, artt. 6 e 6 quater. Legge regionale n. 17/2019.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento si sostiene il programma di iniziative della Fondazione Museo del Vino - MUVIN per la realizzazione di un sito internet multimediale che illustri il percorso di progressiva istituzione del Museo del Vino e le sue caratteristiche di promozione del prodotto e del territorio, anche sotto il profilo turistico e culturale.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17, "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto ed iniziative per la promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta" la Regione ha inteso valorizzare i territori ad alta vocazione vinicola, affiancando agli aspetti prettamente agroalimentari azioni volte a sviluppare un'ottica di promozione turistica e culturale.

Il Veneto è notoriamente una regione che primeggia a livello internazionale per la produzione vinicola, frutto di antiche tradizioni familiari e di una cultura d'impresa consolidata negli anni. La Regione, da sempre attenta a valorizzarne il prestigio, ha previsto la costituzione della Fondazione Museo del Vino (identificata dall'acronimo MUVIN) con sede in Verona con Legge regionale n.17/2000 e successivamente modificata con L.R. n. 19/2020 e L.R. n. 11/2023.

In particolare, la L.R. n.11/2023 ha introdotto l'articolo 6 *quater* della L.R. n. 17/2000, con cui si intende supportare specificamente la Fondazione, prevedendo, al comma 1, che la Giunta regionale sia autorizzata a concorrere alle iniziative assunte dalla costituita Fondazione per la realizzazione del Museo Internazionale del Vino con sede a Verona, diretto a promuovere la cultura materiale della vite e del vino e a valorizzare la tradizione enologica e le peculiarità culturali e turistiche del territorio.

La Regione sostiene le iniziative funzionali al perseguimento e conseguimento delle finalità della Fondazione e, in particolare, per quanto attiene lo specifico ambito culturale, all'art. 6 comma 2 è previsto il sostegno alla realizzazione di un sito internet multimediale che illustri il percorso di progressiva istituzione del Museo del Vino e le sue caratteristiche di promozione del prodotto e del territorio, anche sotto il profilo turistico e culturale. Gli oneri per questa azione sono quantificati in euro 75.000,00 per l'esercizio 2023, in euro 195.000,00 per l'esercizio 2024 e in euro 180.000,00 per l'esercizio 2025.

La Fondazione del Museo del Vino - MUVIN ha provveduto a presentare un programma di attività per l'anno 2023, con nota inviata in data 17.11.2023 (nostro protocollo n. 621204 del 20.11.2023). Oltre alla previsione di eventi di promozione turistica, di competenza della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale alla cui esecuzione provvede con propri atti, per la parte prettamente culturale il programma comprende la realizzazione di un sito internet multimediale che illustrerà il percorso di progressiva istituzione del Museo del Vino e le sue caratteristiche di promozione del prodotto e del territorio, anche sotto il profilo turistico e culturale, così come previsto all'art. 6 quater, comma 2 lett. a) della legge citata. La costruzione del sito prevede, nel disegno della piattaforma, i seguenti contenuti: sito istituzionale della Fondazione, video ad alta definizione, gaming B2C, research gate, piattaforma Academy, sito turistico per un viaggio in Italia, mappa interattiva con focus video e info sulle varie denominazioni vinicole italiane, serie di news di aggiornamento sul mondo del vino.

L'eccellenza di questo strumento è un passo nevralgico per il perseguimento e conseguimento degli scopi della Fondazione MUVIN; contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della legge promuovendo e valorizzando con strumenti innovativi la cultura della tradizione enologica veneta ed è in linea con la finalità di realizzare beni museali che concorrano all'offerta turistica integrata del territorio veneto e alla valorizzazione della cultura materiale della vite e del vino espressa dalle sue comunità locali. Si intende pertanto concorrere alla sua realizzazione con un contributo pari a euro 75.000,00.

L'attività oggetto del sostegno regionale si svolge secondo il cronoprogramma indicato dalla Fondazione e deve essere compiutamente realizzata e rendicontata entro il 31.12.2023. Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione a seguito dell'invio da parte del beneficiario della documentazione di spesa e di una relazione che attesti la realizzazione di quanto previsto.

All'assunzione della relativa spesa, in conto capitale, provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport a valere sui fondi in conto capitale stanziati sul capitolo n. 104983 "Interventi regionali per la realizzazione del sito internet multimediale sul Museo del Vino - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 6 quater, c. 2, lett. A, L.R. 07/09/2000, N.17)" del bilancio regionale di previsione 2023-2025, con imputazione all'esercizio 2023.

Nel caso si verificasse la necessità di modificare il cronoprogramma fissato per il 2023, la Fondazione dovrà darne formale comunicazione alla Direzione Beni attività culturali e sport, motivando, entro il 31.12.2023, la richiesta di una diversa calendarizzazione. La Fondazione, inoltre, in quanto beneficiaria di finanziamento pubblico, è tenuta a evidenziare che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale in tutto il materiale promozionale e pubblicitario qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). Il beneficiario riceverà indicazione sulle modalità alle quali attenersi nella lettera di concessione del finanziamento.

La Fondazione è tenuta agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L.n.58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L.n.124/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 17/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il programma di attività inviato dalla Fondazione Museo del Vino - MUVIN, agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n.30/2022, n.31/2022 e n. 32/2022;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2 comma 2, della L.R. n.54/2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di prendere atto del programma per l'anno 2023 presentato dalla Fondazione Museo del Vino -MUVIN, con sede in Verona, comprendente la realizzazione di un sito internet multimediale che illustri il percorso di progressiva istituzione del Museo del Vino e le sue caratteristiche di promozione del prodotto e del territorio, anche sotto il profilo turistico e culturale, in coerenza con quanto disposto all'art. 6 quater della L.R. n. 17/2000;
3. di riconoscere a tal fine alla Fondazione Museo del Vino - MUVIN un contributo pari a euro 75.000,00 per l'anno 2023 per l'insieme delle azioni che costituiscono il programma di attività;
4. di determinare in euro 75.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore della Fondazione Museo del Vino - MUVIN per il sostegno alle iniziative previste dal programma di cui al punto 2, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104983 "Interventi regionali per la realizzazione del sito internet multimediale sul Museo del Vino - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 6 quater, c. 2, lett. A, L.R. 07/09/2000, N.17)" del bilancio regionale di previsione 2023-2025;
5. di dare atto che la Direzione Beni attività culturali e sport, cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 518223)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1524 del 04 dicembre 2023

Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità, con sede in Venezia: approvazione dei testi dell'Atto costitutivo e dello Statuto, autorizzazione alla loro sottoscrizione e previsione dei versamenti connessi alla partecipazione regionale. LR n. 18/2007. LR n. 21/2023 di Assestamento del bilancio di previsione 2023-2025.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Nel proseguire l'azione di sostegno e di sviluppo dei musei di storia della medicina del Veneto in applicazione della LR n. 18/2007, la Regione del Veneto, in qualità di socio fondatore, procede alla approvazione dell'Atto costitutivo e dello Statuto della Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità in Venezia. Si autorizza inoltre il versamento della quota di partecipazione iniziale e l'erogazione del contributo per l'anno 2023.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 27 luglio 2007 n. 18 "Musei di storia della medicina nella Regione del Veneto" disciplina la partecipazione della Regione, in qualità di socio fondatore, alle fondazioni denominate "Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità" con sede in Venezia, e "Fondazione Museo della Storia della Medicina e della Salute in Padova". La Fondazione Museo della Medicina e della Salute di Padova (di seguito Fondazione MUSME) è stata istituita nel 2008; il museo è aperto al pubblico da giugno 2015 e rappresenta oggi un'eccellenza scientifica e culturale veneta e nazionale.

Si presenta ora l'opportunità di concludere il percorso intrapreso costituendo la Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità.

La L.R. n. 18/2007, all'art. 1, comma 2 autorizza l'ULSS n. 12 veneziana, oggi confluita nell'Azienda ULSS 3 Serenissima, a partecipare in qualità di socio fondatore alla Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità (di seguito Fondazione SGSM). Subordina la partecipazione regionale alle condizioni che le Fondazioni perseguano le finalità di gestire, promuovere e valorizzare i rispettivi Musei, che la loro attività non persegua scopi di lucro e che sia assicurato il coordinamento scientifico tra le attività di entrambe.

All'art. 2, autorizza la Giunta regionale a compiere tutti gli atti necessari alla partecipazione regionale alle Fondazioni, riservando al Presidente della Giunta regionale o suo delegato l'esercizio dei diritti inerenti alla qualità di socio fondatore della Regione del Veneto.

All'art. 4, prevede la partecipazione finanziaria regionale tramite un versamento *una tantum* a titolo di conferimento iniziale e l'erogazione di un contributo annuale per la gestione e per il funzionamento dei musei.

L'Azienda ULSS 3 Serenissima con nota n. 0219405 del 12.12.2022 (acquisita al prot. reg. n. 572072 del 12.12.2022) ha inviato alle strutture regionali a diverso titolo interessate dal processo di costituzione del nuovo ente, ovvero La Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi e l'Area Sanità e sociale, le proposte di Statuto e di Atto costitutivo della costituenda Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità, adottati con delibera n. 1888 del 8.11.2022 del Direttore generale dell'Azienda, allo scopo di acquisire il relativo parere. Entrambe hanno riscontrato di non rilevare nulla in merito al contenuto della documentazione esaminata indicando, conseguentemente, di proseguire con la procedura di formalizzazione della costituzione per atto pubblico notarile.

Con delibera del Direttore generale n. 1862 del 13.11.2023 l'Azienda ULSS 3 ha in seguito provveduto ad adeguare l'Atto costitutivo e lo Statuto Fondazione SGSM, secondo quanto disposto dalla Giunta regionale con DGR n.1625/2022 "Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017 e alla modulistica correlata", con la quale è stata aggiornata la disciplina in materia, in particolare l'aspetto che riguarda l'entità minima patrimoniale richiesta come requisito per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Con nota n. 0207125 del 14.11.2023 (acquisita al protocollo regionale n. 613980 del 14.11.2023), l'Azienda ULSS 3 Serenissima ha inviato i testi, adeguandoli alla rinnovata disciplina regionale, dello Statuto e dell'Atto costitutivo relativi della Fondazione SGSM, richiedendone l'approvazione.

L'Atto costitutivo notarile, che sarà firmato dai legali rappresentanti dell'Azienda ULSS 3 Serenissima e della Regione del Veneto, stabilisce che il patrimonio della Fondazione è formato dal Fondo di dotazione, come indicato all'articolo 3 dello Statuto, e dal Fondo di gestione, come indicato all'articolo 4. Il patrimonio iniziale è costituito da entrambi i soci fondatori per

un importo complessivo di euro 30.000,00, dunque per quanto riguarda la Regione mediante versamento della somma di euro 15.000,00 ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 18/2007.

Per gli oneri derivanti dalle spese per la costituzione, funzionamento e gestione della costituenda Fondazione è stato stabilito un apposito stanziamento con Legge regionale 4 agosto 2023, n. 21 di Assestamento del bilancio di previsione 2023-2025.

Lo Statuto della "Fondazione Museo della Scuola Grande San Marco e della Sanità" (SGSM) riporta come finalità del costituendo ente la gestione, promozione e valorizzazione del Museo, assieme alla Biblioteca di storia della medicina e all'Archivio Storico, nonché l'attività di ricerca storico-documentale per la sanità dell'Ospedale di Venezia. La Fondazione promuove l'intesa con altre consimili istituzioni museali e con organizzazioni anche internazionali, per sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'offerta scientifica/culturale e informativa, con le Aziende sanitarie della Regione del Veneto e altri centri di documentazione storico-sanitari del Veneto, nonché con la Fondazione MUSME.

Gli organi previsti all'art. 7 dello Statuto sono:

- il Consiglio di Amministrazione (massimo 5 componenti nominati dal Direttore Generale dell'Azienda Ulss 3);
- il Presidente (nominato dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 tra i componenti del CdA);
- il Comitato consultivo (costituzione su decisione del CdA, cui spetta, nel caso, la nomina dei componenti);
- il Revisore legale dei conti (nominato dalla Giunta regionale del Veneto);
- il Direttore (ove nominato dal CdA).

Alla Giunta regionale del Veneto spetta la nomina del Revisore legale dei conti effettivo e del Revisore supplente, scelti fra gli iscritti agli albi professionali e aventi la specifica qualifica (art. 15), che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Lo Statuto prevede che il compenso del Revisore legale dei conti effettivo sia pari alla metà del compenso previsto per un componente del Collegio sindacale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima oltre al rimborso delle sole spese vive sostenute per lo svolgimento delle funzioni connesse al mandato (art.16).

Tutto ciò premesso, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 18/2007, si tratta ora di formalizzare la partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione SGSM. Si propone pertanto di approvare i testi dell'Atto costitutivo, di cui all'**Allegato A**, e dello Statuto, di cui all'**Allegato B**, della "Fondazione Museo della Scuola Grande San Marco e della Sanità", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, autorizzando al contempo alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo il Presidente della Regione o suo delegato.

Come stabilito dall'art. 3 della L.R. n. 18/2007 e dall'art. 15 dello Statuto della Fondazione, la Giunta regionale provvederà a individuare il rappresentante della Regione negli organi dell'ente, nello specifico del Revisore legale dei conti effettivo e del Revisore supplente, con successiva deliberazione di Giunta.

Per le ragioni esposte, si propone inoltre di versare la quota di partecipazione, prevista all'art. 4 della L.R. n. 18/2007, a titolo di conferimento iniziale a favore della costituenda Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità in Venezia. Il versamento sarà formalizzato a seguito della comunicazione, da parte della direzione dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, di aver proceduto alla costituzione per atto pubblico notarile della Fondazione stessa. Il contributo, pari a euro 15.000,00, da imputare all'esercizio finanziario 2023, è a carico dei fondi disponibili sul capitolo 100989 "Partecipazione ai musei di storia della medicina della Regione del Veneto - Acquisizione di attività finanziarie" (art. 5, c. 2, L.R. 27/07/2007, n. 18). Per l'assunzione del relativo impegno di spesa si incarica sin d'ora il direttore della Direzione Beni attività culturali e sport a provvedere con proprio atto.

Una volta avviata l'attività della Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità in Venezia, la Regione del Veneto, in qualità di socio fondatore, provvederà, insediati i suoi organi e sulla base degli atti di approvazione del bilancio preventivo e del programma di attività, ad assegnare alla Fondazione il contributo annuale previsto per la partecipazione alle spese di funzionamento e gestione pari a euro 30.000,00 da imputare nell'esercizio finanziario 2023 a carico dei fondi disponibili sul capitolo 100988 "Contributi ai Musei di Storia della Medicina nella Regione del Veneto - trasferimenti correnti (art. 5, c.1, l.r. 27/07/2007 n.18)" del bilancio di previsione 2023-2025. Per l'assunzione del relativo impegno di spesa si rinvia a successivo atto del direttore della Direzione Beni attività culturali e sport.

Ciò premesso, si propone pertanto alla Giunta regionale di approvare, come parti integranti e sostanziali del provvedimento, i testi dell'Atto costitutivo, **Allegato A**, e dello Statuto, **Allegato B**, autorizzando il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione di quest'ultimo. Si propone inoltre di autorizzare l'avvio della procedura ai sensi della L.R. n. 27/1997 per le nomine riservate alla Regione all'interno dell'organo previsto.

Va infine ricordato che le Fondazioni sono tenute agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

Visto l'articolo 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dalla L.R. n. 14 del 17.05.2016;

Vista la L.R. n. 18/2007 "Musei di Storia della Medicina nella Regione del Veneto";

Vista la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

Viste le L.R. n. 30/2022, n. 31/2022 e n. 32/2022;

Vista la L.R. n. 21/2023, "Assestamento del bilancio di previsione 2023-2025";

Visto il D.lgs n. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la documentazione agli atti;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente il testo dell'Atto costitutivo della Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità, autorizzando alla sua sottoscrizione il Presidente della Regione del Veneto o suo delegato;
3. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente il testo dello Statuto della Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità;
4. di riconoscere, ai sensi della L.R. n. 18/2007, alla costituenda Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità la somma di euro 15.000,00 a titolo di conferimento iniziale, alla cui assunzione di spesa provvederà, dopo la sua formale costituzione per atto pubblico notarile, il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, con proprio atto, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi resi disponibili sul capitolo 100989 "Partecipazione ai musei di storia della medicina della Regione del Veneto - Acquisizione di attività finanziarie" (art. 5, c. 2, L.R. 27/07/2007, n. 18) del Bilancio di previsione 2023-2025 con imputazione all'esercizio 2023;
5. di determinare un contributo di euro 30.000,00 per l'anno 2023 per spese di gestione e funzionamento a favore della Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità, al cui impegno provvederà, dopo l'insediamento formale degli organi e sulla base degli atti di approvazione dei bilanci e dei programmi, con proprio atto il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi resi disponibili sul capitolo n. 100988 del Bilancio di previsione 2023-2025 "Contributi ai Musei di Storia della Medicina nella Regione del Veneto- trasferimenti correnti (art. 5, c.1, l.r. 27/07/2007 n.18)", con imputazione all'esercizio 2023;
6. di autorizzare l'avvio della procedura ai sensi della L.R. n. 27/1997 per le nomine riservate alla Regione all'interno dell'organo previsto;
7. di dare atto che la Direzione Beni attività culturali e sport, cui sono stati assegnati i capitoli di cui ai punti 4 e 5, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
8. di rinviare a successiva deliberazione di Giunta regionale la designazione dei revisori legali dei conti, effettivo e supplente, componenti di nomina regionale all'interno della Fondazione in questione;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore atto conseguente che si rendesse necessario;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

Repertorio n. Raccolta n.

ATTO COSTITUTIVO DELLA

"FONDAZIONE MUSEO DELLA SCUOLA GRANDE DI SAN MARCO E DELLA SANITÀ"

(SGSM)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2023 (duemilaventitré) questo giorno di

del mese di …….

In ……., nello studio a ……..……, ……...

Avanti a me dott. ……., notaio iscritto al Collegio Notarile di …….…… e residente a …….……., e presenti i testimoni signori:

……

……

sono comparsi i signori:

<<cognome e nome rappresentante>>, nato a …… il ……..., domiciliato per la carica a Venezia (VE), Mestre, Via Don Tosatto n. 147,

codice fiscale:

che dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Direttore Generale dell'**Azienda ULSS 3 Serenissima**, con sede in Venezia (VE), Mestre, Via Don Tosatto n. 147,

Codice fiscale n.

autorizzato da:

- legge regionale 27 luglio 2007, n. 18;
- deliberazione del Direttore Generale in data <……>, n. <……>, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera **"A";**

<<cognome e nome rappresentante>>, nato a ……..…… il ……..……., domiciliato per la carica a …….…….. (….), …….……..……..,

codice fiscale:

che dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di rappresentante legale della **Regione del Veneto**

Codice fiscale n.

autorizzato da:

- legge regionale 27 luglio 2007, n. 18;
- deliberazione della Giunta Regionale del <……> n. <……>;
- delega rilasciata dal presidente della Regione del Veneto, dott. <>, in data <……> n. <……>, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**

I comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto.

ARTICOLO 1

La REGIONE DEL VENETO e l'AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA, come sopra rappresentati, costituiscono, ai sensi degli articoli 14 e seguenti C.C. e in conformità alla legge regionale 27 luglio 2007, n. 18, una Fondazione denominata **"Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità" (SGSM).**

La Fondazione ha sede legale presso il sito storico della Scuola Grande di San Marco in Venezia, Campo SS. Giovanni e Paolo n. 6777, e può avere anche sedi operative diverse dalla sede legale.

La Fondazione opera nell'ambito territoriale della Regione del Veneto. La Fondazione ha durata illimitata.

ARTICOLO 2

La Fondazione non ha scopo di lucro e ha, quali finalità, la gestione, la promozione e la valorizzazione dei Musei della Scuola Grande di San Marco, assieme alla Biblioteca di storia della medicina e all'Archivio Storico e l'attività di ricerca storico-documentale per la sanità dell'Ospedale di Venezia.

In particolare, la Fondazione realizza il suo impegno con:

- attività dirette e collaborazione con terzi, per la salvaguardia architettonica e artistica degli edifici storico-monumentali;
- esposizioni permanenti e temporanee di opere e materiale storico, artistico e archivistico e promozione di programmi ed eventi culturali, anche cooperando con soggetti terzi;
- restauro, conservazione, classificazione e trattamento di libri e di documenti storici, consultabili anche dal pubblico, e recupero di ogni materiale utile a custodire e proporre la storia della Scuola Grande di San Marco e della sanità veneziana;
- gestione per l'apertura al pubblico dei locali della Scuola Grande di San Marco, di altri locali connessi funzionalmente, già appartenenti al Convento Domenicano, della Chiesa di San Lazzaro dei Mendicanti e la gestione di altri locali che le siano assegnati;
- organizzazione di attività di studio, formazione e di divulgazione, in materia di storia della medicina e della salute e su tematiche di attualità e rilevanza storica, sociale, morale, civica, anche collaborando con istituzioni esterne, italiane o straniere;

- promozione della ricerca e della formazione medica e sanitaria in ambito storico.

La Fondazione promuove l'intesa con altre consimili istituzioni museali e con organizzazioni anche internazionali, per sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'offerta scientifica/culturale e informativa, con le Aziende sanitarie della Regione del Veneto e altri centri di documentazione storico-sanitari del Veneto, nonché con la Fondazione MUSME (Museo di Storia della Medicina e della Salute).

In particolare, istituisce e mantiene rapporti con Amministrazioni pubbliche, con privati, con altre fondazioni e organismi di qualsiasi natura ritenuti idonei al raggiungimento dei predetti scopi, stipulando eventualmente con essi accordi e convenzioni, organizzando e favorendo incontri e occasioni di studio.

La Fondazione opera secondo principi di economicità ed efficacia di gestione e, per il raggiungimento dei suoi scopi, secondo il pubblico interesse, può esercitare attività accessorie commerciali (es. gestione di bookshop, di locali di ristoro e di altri spazi espositivi e non del complesso edilizio), nonché, sempre in via secondaria e strumentale, ogni attività mobiliare e immobiliare che sia ritenuta utile, previa autorizzazione dell'Azienda ULSS 3 Serenissima.

Per le forme di gestione del museo, si osserverà quanto previsto dal Capo II "Principi della valorizzazione dei beni culturali" del Titolo II del Codice dei Beni Culturali o del Paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni).

La Fondazione può svolgere anche attività diverse da quelle sin qui indicate, purché secondarie e strumentali rispetto a esse.

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa alla valutazione del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 3

L'organizzazione e il funzionamento della Fondazione sono stabiliti nello Statuto che, previa lettura da me datane ai comparenti, viene da essi approvato e firmato con me notaio e, quindi, allegato al presente atto sotto la lettera **"C"** quale sua parte integrante e sostanziale.

La Fondazione sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, nominati secondo le modalità e i termini stabiliti dallo Statuto all'articolo 9.

Le cariche durano tre anni e sono gratuite, salvo il rimborso spese.

Il Presidente della Fondazione è scelto e nominato dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima e al medesimo, o a chi ne fa le veci, spetta la rappresentanza legale della Fondazione, di fronte ai terzi e in giudizio.

Vengono nominati dal Direttore Generale dall'Azienda ULSS 3 Serenissima a comporre il Consiglio di Amministrazione, per il primo triennio, quali Consiglieri i signori:

- ……..……..., facente parte della Direzione strategica dell'Azienda ULSS 3 Serenissima;

- ……., quale Direttore della UOC Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Venezia;
- …….;
- …….;
- ……..

Le cariche debbono essere accettate dai membri designati.

ARTICOLO 4

Il patrimonio della Fondazione è formato da Fondo di dotazione come indicato all'articolo 3 dello statuto e dal Fondo di gestione, come indicato all'articolo 4 dello Statuto.

A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione, i soci fondatori "Azienda ULSS 3 Serenissima" e "Regione del Veneto" dotano la stessa dell'importo di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), costituito come segue:

- quanto alla REGIONE DEL VENETO, mediante versamento della somma di € 15.000,00 (quindicimila virgola zero), ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 27 luglio 2007, n. 18;
- quanto all'AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA, mediante versamento della somma di € 15.000,00 (quindicimila virgola zero);
- mediante n. 2 (due) assegni circolari, non trasferibili, emessi dalla Banca "……....", filiale di ……..….. in ……..….., in data ……, all'ordine della "Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità", rispettivamente n. …….. dell'importo di € …….. (..... virgola …….) e n. …….. dell'importo di € …….. (..... virgola ……...).

Il negozio di dotazione è sottoposto alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione qui costituita, quale persona giuridica.

Il fondo di gestione è costituito dai contributi annuali dei soci fondatori e dei sostenitori, tra cui, per i primi due esercizi finanziari, i seguenti:

❖ quanto alla "REGIONE DEL VENETO":

- risorse finanziarie: contributo annuale di € 30.000,00 (trentamila);

❖ quanto all'"AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA":

- risorse finanziarie: contributo annuale costituito dalla sommatoria di una quota fissa di € 30.000,00 (trentamila) e di una eventuale quota variabile – collegata ai costi di gestione e ai costi specifici per la realizzazione dei programmi annuali – da calcolarsi annualmente entro fine febbraio anche in funzione delle entrate proprie della Fondazione;

Tra Azienda ULSS 3 Serenissima e Fondazione sarà stipulata convenzione che indica i beni mobili e immobili dati in comodato, che regola regolante l'uso degli spazi museali che

rimangono a disposizione per lo svolgimento di funzioni sanitarie e tecnico amministrative della medesima Azienda ULSS 3 Serenissima e che prevede e disciplina:

- la collaborazione per la redazione dei verbali e la tenuta dell'archivio della Fondazione;
- la messa a disposizione di collezioni e oggetti di rilevante interesse storico-museale;
- la collaborazione per le attività didattiche con le scuole;
- la collaborazione per il reperimento del materiale storico espositivo proveniente dal territorio (libri, attrezzature, etc).

ARTICOLO 5

All'estinzione della Fondazione i beni concessi in comodato torneranno nella disponibilità dei soggetti titolari degli stessi, mentre il residuo patrimonio e il residuo Fondo di gestione della Fondazione verranno devoluti all'Azienda ULSS 3 Serenissima, quale Ente avente fine di pubblica utilità, portatore di interessi pubblici, con vincolo di destinazione dei beni medesimi al perseguimento di finalità analoghe a quelle per le quali la Fondazione è stata costituita, escludendosi, per contro, altre finalità.

ARTICOLO 6

Per lo svolgimento delle sue attività, la Fondazione potrà avvalersi, oltre che di personale proprio, anche di personale distaccato dalle strutture dei Fondatori e dei sostenitori, nell'osservanza dei rispettivi ordinamenti, nonché di rapporti di collaborazione con soggetti e personale esterni, per attività specialistiche o per attività che possono essere svolte senza vincolo di subordinazione, nonché, altresì, della collaborazione di dottorati di ricerca e di titolari di borse di studio.

La Fondazione si può avvalere, infine, di servizi messi a disposizione dai soci Fondatori, dai sostenitori o da enti e da fondazioni a tal fine convenzionati.

ARTICOLO 7

Il Revisore legale dei Conti effettivo e il Revisore legale dei Conti supplente vengono nominati dalla Giunta regionale del Veneto, secondo quanto previsto dall'articolo 15 dello statuto.

ARTICOLO 8

L'esercizio finanziario ha inizio con il 1° gennaio di ogni anno e si chiuderà con il 31 dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio finanziario terminerà il 31 dicembre dell'anno di costituzione della Fondazione.

ARTICOLO 9

Il Presidente viene delegato a compiere tutte le pratiche necessarie per il perfezionamento della costituzione della Fondazione e per ottenerne il riconoscimento, con facoltà di subdelegare a terzi il compimento di singoli atti o pratiche nell'interesse della Fondazione.

Ai fini di cui sopra il Presidente viene anche autorizzato ad apportare, allo Statuto allegato, tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che dovessero ritenersi eventualmente opportune o necessarie per l'acquisto della personalità giuridica.

ARTICOLO 10

Imposte e spese inerenti e conseguenti a questo atto sono a carico dell'Azienda ULSS 3 Serenissima.

Si chiedono, se e in quanto applicabili, tutte le agevolazioni di legge esistenti e riferibili al presente atto e all'attività della Fondazione.

In sede di registrazione, questo atto sconterà l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi art. 11-bis tariffa, parte prima, allegata al T.U. approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati.

In presenza dei suddetti testimoni, io notaio ho letto questo atto ai comparenti che lo hanno approvato.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e in parte scritto a mano da me su …….. fogli ……. per …….. intere facciate e fin qui della …….

Sottoscritto alle ore

STATUTO
DELLA
"FONDAZIONE MUSEO DELLA SCUOLA GRANDE SAN MARCO E DELLA SANITÀ"

ART. 1
(Costituzione e denominazione della Fondazione)

Su iniziativa della Regione del Veneto e dell'Azienda ULSS 3 Serenissima è costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti C.C. e in conformità alla legge regionale 27 luglio 2007, n. 18, una Fondazione denominata **"Fondazione Museo della Scuola Grande di San Marco e della Sanità" (SGSM).**

ART. 2
(Carattere, scopi e attività istituzionali di interesse generale e attività diverse secondarie della Fondazione)

La Fondazione non ha scopo di lucro e ha, quali finalità, la gestione, la promozione e la valorizzazione dei Musei della Scuola Grande di San Marco, assieme alla Biblioteca di storia della medicina e all'Archivio Storico e l'attività di ricerca storico-documentale per la sanità dell'Ospedale di Venezia.

In particolare, la Fondazione realizza il suo impegno con:

- attività dirette e collaborazione con terzi, per la salvaguardia architettonica e artistica degli edifici storico-monumentali;
- esposizioni permanenti e temporanee di opere e materiale storico, artistico e archivistico e promozione di programmi ed eventi culturali, anche cooperando con soggetti terzi;
- restauro, conservazione, classificazione e trattamento di libri e di documenti storici, consultabili anche dal pubblico, e recupero di ogni materiale utile a custodire e proporre la storia della Scuola Grande di San Marco e della sanità veneziana;
- gestione per l'apertura al pubblico dei locali della Scuola Grande di San Marco, di altri locali connessi funzionalmente, già appartenenti al Convento Domenicano, della Chiesa di San Lazzaro dei Mendicanti e la gestione di altri locali che le siano assegnati;
- organizzazione di attività di studio, formazione e di divulgazione, in materia di storia della medicina e della salute e su tematiche di attualità e rilevanza storica, sociale, morale, civica, anche collaborando con istituzioni esterne, italiane o straniere;
- promozione della ricerca e della formazione medica e sanitaria in ambito storico.

La Fondazione promuove l'intesa con altre consimili istituzioni museali e con organizzazioni anche internazionali, per sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'offerta scientifica/culturale e informativa, con le Aziende sanitarie della Regione del Veneto e altri centri di documentazione storico-sanitari del Veneto, nonché con la Fondazione MUSME (Museo di Storia della Medicina e della Salute).

In particolare, istituisce e mantiene rapporti con Amministrazioni pubbliche, con privati, con altre fondazioni e organismi di qualsiasi natura ritenuti idonei al raggiungimento dei predetti scopi, stipulando eventualmente con essi accordi e convenzioni, organizzando e favorendo incontri e occasioni di studio.

La Fondazione opera secondo principi di economicità ed efficacia di gestione e, per il raggiungimento dei suoi scopi, secondo il pubblico interesse, può esercitare attività accessorie commerciali (es. gestione di bookshop, di locali di ristoro e di altri spazi espositivi

e non del complesso edilizio), nonché, sempre in via secondaria e strumentale, ogni attività mobiliare e immobiliare che sia ritenuta utile, previa autorizzazione dell'Azienda ULSS 3 Serenissima.

Per le forme di gestione del museo, si osserverà quanto previsto dal Capo II "Principi della valorizzazione dei beni culturali" del Titolo II del Codice dei Beni Culturali o del Paesaggio (d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni).

La Fondazione può svolgere anche attività diverse da quelle sin qui indicate, purché secondarie e strumentali rispetto a esse.

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa alla valutazione del Consiglio di Amministrazione.

ART. 3

(Patrimonio)

Il patrimonio della Fondazione è assicurato dai Soci Fondatori, come indicato nell'atto costitutivo, e dagli eventuali incrementi che fossero deliberati o che dovessero pervenire alla Fondazione nel rispetto dello Statuto e delle norme che disciplinano la materia.

Il patrimonio è costituito:

- Fondo di dotazione: rappresentato dai conferimenti in denaro e/o dai beni, mobili e immobili, dati in uso dai fondatori o conferiti da terzi, con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- Patrimonio libero:
  - avanzi di gestione;
  - altre riserve;
  - beni mobili e immobili, materiali e immateriali, che pervengano, a qualsiasi titolo, in proprietà alla Fondazione e sempre che siano espressamente destinati a incrementare il patrimonio libero.

Non entrano a far parte del patrimonio donazioni o contributi di qualsivoglia natura, vincolati a specifiche finalità, che siano individuate all'atto della loro erogazione.

La Fondazione non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, capitale o riserve comunque denominati, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

ART. 4

(Fondo di gestione)

Per il perseguimento dei propri scopi, la Fondazione dispone di un fondo di gestione composto dalle seguenti entrate:

a) dai contributi annuali dei soci Fondatori e dei Sostenitori;
b) dal contributo regionale definito nell'atto costitutivo e da eventuali contributi attribuiti
c) dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici o privati;
d) dai ricavi, dalle rendite, dai proventi e dalle entrate comunque denominate, derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
e) da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il patrimonio;

f) da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili o altre attività suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori o da terzi, senza espresso vincolo di imputazione;
g) dai ricavi delle attività istituzionali e di quelle secondarie e strumentali;
h) dai beni mobili e immobili, il cui uso sarà concesso dai Fondatori, con separata convenzione da stipularsi tra gli stessi e la Fondazione;
i) dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati, secondo le norme dello Statuto;
j) dalle elargizioni di enti o privati, con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
k) dalle somme derivanti dalle rendite non utilizzate che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sono destinate a incrementare il patrimonio.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

All'estinzione della Fondazione i beni concessi in comodato torneranno nella disponibilità dei soggetti titolari degli stessi, mentre il residuo patrimonio e il residuo Fondo di gestione della Fondazione verranno devoluti all'Azienda ULSS 3 Serenissima, quale Ente avente fine di pubblica utilità, portatore di interessi pubblici, con vincolo di destinazione dei beni medesimi al perseguimento di finalità analoghe a quelle per le quali la Fondazione è stata costituita, escludendosi, per contro, altre finalità.

ART. 5
(Sede)

La Fondazione ha sede legale presso il sito storico della Scuola Grande di San Marco in Venezia, Campo SS. Giovanni e Paolo n. 6777, e può avere anche sedi operative diverse dalla sede legale.

La Fondazione opera nell'ambito territoriale della Regione del Veneto.

ART. 6
(Durata)

La Fondazione ha durata illimitata.

ART. 7
(Organi)

Sono organi della Fondazione:
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Comitato Consultivo, nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione decida di costituirlo, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 12 e 13 dello Statuto;
- il Revisore legale dei conti;
- il Direttore, ove nominato.

ART. 8
(Composizione del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima ed è da cinque consiglieri, di cui fanno parte di diritto un componente della Direzione Strategica e il Direttore della UOC Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di

Venezia, mentre i restanti tre componenti sono scelti tra coloro aventi profili di alta specializzazione o in possesso di competenze culturali.
I consiglieri restano in carica per la durata di tre anni.
Il Consiglio di Amministrazione, decorso il termine del suo mandato, rimane in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio.
Alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, durante la vita della Fondazione, provvede, di volta in volta, il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, anche in ipotesi di dimissioni, di permanente impedimento o di decesso dei consiglieri in carica, ai fini della loro sostituzione, onde assicurare la funzionalità e la continuità dell'organo responsabile della Fondazione.

ART. 9
(Presidente della Fondazione)

Il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima sceglie e nomina tra i consiglieri un Presidente, il quale resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla propria nomina e può essere riconfermato.
Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio ed è munito di tutti i poteri di ordinaria amministrazione.
In particolare, il Presidente può nominare procuratori, determinandone le attribuzioni, stipulare contratti per la Fondazione, nominare collaboratori e assumere dipendenti.
Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Consultivo, ove esistente.
Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente sorveglia il buon andamento della Fondazione e verifica l'osservanza dei suoi scopi e dello Statuto.
Il Presidente può delegare tali compiti, in parte, a un Vice Presidente.
In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal Vice Presidente o, nel caso di assenza di quest'ultimo, dal consigliere più anziano.

ART. 10
(Poteri del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.
In particolare:

- approva entro il 30 aprile il bilancio d'esercizio redatto in conformità di quanto previsto dalla legge, nonché il bilancio sociale, se dovuto;
- approva entro il 31 dicembre il bilancio preventivo, che comprende anche il programma di lavoro relativo all'esercizio successivo a cui il bilancio stesso fa riferimento;
- delibera i regolamenti;
- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni mobili e immobili;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione e altri enti o privati, nazionali o internazionali;

- delibera l'eventuale costituzione di centri di studio e di ricerca e ne regola l'organizzazione e il funzionamento;
- può costituire il Comitato Consultivo finalizzato all'attività della Fondazione e ne nomina i componenti;
- nomina eventualmente il Direttore, che non può essere un consigliere d'amministrazione;
- assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- provvede all'istituzione e all'ordinamento degli uffici della Fondazione, ivi comprese eventuali rappresentanze fuori Venezia;
- delibera le modifiche dello Statuto, con la presenza e con il voto favorevole di almeno due terzi dei consiglieri, previa approvazione dei Soci Fondatori;
- delibera i poteri e i compiti che ritiene di conferire al Presidente, ai consiglieri e al direttore, in aggiunta a quelli già loro spettanti per Statuto.

ART. 11
(Operatività del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è convocato, anche a mezzo pec o e-mail, dal Presidente o da persona da lui delegata, almeno otto giorni prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, entro due giorni.
Si riunisce presso la sede legale o in altro luogo nel territorio italiano, anche a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che sia garantita l'effettività partecipazione a tutti gli aventi diritto.
Dovrà inoltre essere convocato ogni qualvolta ne facciano richiesta tre consiglieri.
Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, ove esistente, il Direttore, con funzioni di segretario del Consiglio stesso.
Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può invitare alle proprie riunioni uno o più componenti del Comitato Consultivo.

ART. 12
(Comitato Consultivo)

Il Comitato Consultivo, nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione decida di costituirlo, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, è composto da 3 componenti, scelti dal Consiglio di Amministrazione tra persone che si siano distinte nei settori indicati all'art. 2.
Il Comitato Consultivo ha funzioni di partecipazione e/o di proposta e consulenza, finalizzati alla attività della Fondazione.
I componenti del Comitato Consultivo durano in carica due anni e possono essere riconfermati.
I componenti del Comitato Consultivo possono essere sostituiti in caso di dimissioni, impedimento permanente o decesso, per il rimanente periodo del biennio.

ART. 13
(Funzioni del Comitato Consultivo)

Il Comitato Consultivo e i singoli componenti:

- forniscono indicazioni per lo sviluppo delle attività della Fondazione;
- forniscono indicazioni per una valutazione delle attività;
- esprimono suggerimenti per la più opportuna divulgazione dei risultati derivanti dalle attività della Fondazione.

ART. 14
(Direttore)

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione e attua i programmi deliberati dal Consiglio di Amministrazione.
Predispone gli schemi del bilancio preventivo e del conto consuntivo, accompagnati da una relazione annuale sulla politica culturale, sui programmi e sulle attività realizzate e/o progettate.
Funge da segretario del Consiglio di Amministrazione e ne redige i verbali, che sottoscrive con il Presidente.
Dirige e coordina gli uffici della Fondazione ed è capo del personale dipendente della stessa.
Predispone i programmi di attività della Fondazione e dà loro esecuzione, dopo che gli stessi siano stati approvati dal Consiglio di Amministrazione.
Funge da segretario del Comitato Consultivo e ne redige i verbali, che sottoscrive con il Presidente.
È responsabile del coordinamento e del controllo delle attività degli enti o dei collaboratori esterni, eventualmente chiamati a partecipare alle singole iniziative della Fondazione.
Oltre a quanto sopra specificato, compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione attinenti alla gestione.
Può conferire mandati specifici, per particolari incarichi.

ART. 15
(Revisione legale dei conti)

La Giunta regionale del Veneto nomina un Revisore legale dei conti effettivo e un Revisore legale dei conti supplente, scelti fra gli iscritti ad albi professionali e aventi la qualifica di Revisore legale dei conti, secondo le procedure previste dalla normativa in materia.
Si applicano, in ogni caso, gli artt. 2397 e 2399 del codice civile.
I Revisori legali dei conti durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Revisore supplente sostituisce quello effettivo quando quest'ultimo, per qualsiasi motivo, cessa dalla carica prima della scadenza del mandato; il sostituto rimane in carica fino alla nomina del nuovo Revisore legale dei conti effettivo da parte della Regione del Veneto.
Il Revisore legale dei conti:

a) vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
b) presenta, al termine di ogni esercizio sociale, una relazione sull'andamento amministrativo-contabile ed economico-finanziario;
c) provvede a quant'altro attribuito alla sua competenza dalla legge o dal presente statuto;
d) può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Consultivo.

ART. 16
(Gratuità delle cariche e rimborsi spese)

L'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione è gratuito ed è dovuto il rimborso delle sole spese vive sostenute per lo svolgimento delle funzioni connesse ai rispettivi mandati.
Il compenso del Revisore legale dei conti effettivo è pari alla metà del compenso previsto per un componente del Collegio sindacale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima oltre al rimborso delle sole spese vive sostenute per lo svolgimento delle funzioni connesse al mandato.
È facoltà del Consiglio di Amministrazione remunerare il Direttore Generale per l'attività svolta.

ART. 17
(Estinzione)

In caso di estinzione della Fondazione, per qualunque causa, i beni concessi in comodato torneranno nella disponibilità dei soggetti titolari degli stessi, mentre il residuo patrimonio e il residuo Fondo di gestione della Fondazione verranno devoluti all'Azienda ULSS 3 Serenissima, quale Ente avente fine di pubblica utilità, portatore di interessi pubblici, con vincolo di destinazione dei beni medesimi al perseguimento di finalità analoghe a quelle per le quali la Fondazione è stata costituita, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

ART. 18
(Anno sociale)

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano l'1 (uno) gennaio e terminano il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

ART. 19
(Libri della Fondazione)

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, la Fondazione cura la tenuta delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Consultivo, se costituito.

ART. 20
(Rinvio)

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, si rinvia alle disposizioni del Codice civile, nonché a tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili.

(Codice interno: 518660)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1558 del 12 dicembre 2023

Programmazione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anni 2022-2023-2024 - Attribuzione anni 2023 e 2024. Deliberazione nr. 125/CR/2023.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, acquisito il parere favorevole della quinta Commissione consiliare, individua le risorse di fonte regionale e statale disponibili per gli interventi LEA in materia di non autosufficienza, stabilendone la destinazione e l'attribuzione alle Aziende ULSS e ai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali relativamente agli esercizi 2023 e 2024.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con LR 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di Previsione 2023-2025" ha definito, nel quadro generale delle risorse attribuite al SSR, uno stanziamento complessivo di euro 772.593.450,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024 destinato all'area della non autosufficienza, in ottemperanza alla LR 18 dicembre 2009, n. 30 "Disposizioni per la istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e per la sua disciplina" ed in particolare dell'articolo 30 della LR 2 aprile 2014, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014" recante "Disposizioni in materia di quote di rilievo sanitario per persone disabili ultrasessantacinquenni", suddiviso nei seguenti stanziamenti specifici, per le annualità citate:

- quanto ad euro 771.893.450,00 sul capitolo di spesa perimetrato sanità U101176 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Fondo Regionale per la Non Autosufficienza - Trasferimenti correnti (LR 18/12/2009, n. 30, art. 20, lett.c.1, punto B, lett.a) del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118)";
- quanto ad euro 700.000,00 sul capitolo di spesa perimetrato sanità U103226 "Fondo Regionale per la Non Autosufficienza - Risorse regionali - Trasferimenti correnti - Perimetrato sanità (LR 18/12/2009, n. 30 - art. 48, LR 16/2/2010, n. 11)".

In relazione allo stanziamento di cui al capitolo 103226, per l'anno 2023, si precisa che lo stesso viene a coincidere con la Linea di spesa GSA n. 1016 "Fondo Regionale per la Non Autosufficienza - Risorse regionali - Trasferimenti correnti - Perimetrato sanità (LR 18/12/2009, n. 30 - art. 48, LR 16/02/2010, n. 11)" di cui al DDR dell'Area Sanità e Sociale n. 30/2023, All.A, di esecuzione della DGR n. 151/2023.

A valere sulle risorse sopra menzionate, nel corso dell'anno 2022, con deliberazione n. 63/CR/2022 e deliberazione n. 73/CR/2022 e con DGR n. 912/2022 e DGR n. 996/2022, sono state implementate le programmazioni nell'area anziani non autosufficienti e nell'area della disabilità, avviando un processo di riqualificazione funzionale ed organica del sistema della residenzialità a favore degli anziani non autosufficienti e della residenzialità e semi-residenzialità a favore delle persone con disabilità, con un orizzonte temporale triennale 2022 - 2024.

La Legge del 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", (c.d. legge di bilancio 2022) all'art. 1 dal comma 160 al comma 171, avvia il processo graduale di introduzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) uniformi su tutto il territorio nazionale così come declinati ai commi 162, 163 e 164 della Legge stessa. Gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di cui all'articolo 8, co. 3, lettera a) della Legge 8 novembre 2000, n. 328, anche fermo restando quanto previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, sono chiamati a programmare, coordinare e realizzare l'offerta integrata dei LEPS con i LEA. Tale integrazione tra LEPS e LEA deve concretizzarsi secondo una logica di complementarietà e prossimità tra servizi che diventa essenziale per garantire salute, continuità di cura e sicurezza sociale. L'integrazione e l'armonizzazione delle risorse diventa elemento strategico anche nella realizzazione delle progettualità previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) declinate dagli ATS nell'ambito della Missione 5, "Inclusione e Coesione Sociale", nelle specifiche linee di investimento rivolte alle persone con disabilità e agli anziani non autosufficienti. In tale scenario viene delineato il Fondo per le non autosufficienze a valere per le annualità 2022-2024 (art. 1 co. 168 della L. n. 234/2021), orientato anch'esso alla realizzazione di quanto previsto dai commi 162 e 163 salvaguardando gli interventi a valere sullo stesso Fondo già destinati al sostegno delle persone in condizioni di disabilità gravissima.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per le disabilità e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 ottobre 2022, pubblicato in GU n. 294 del 17 dicembre 2022, è stato adottato il "Piano nazionale per la non autosufficienza" (articolo 1) e il "riparto del Fondo per le non autosufficienze (FNNA) per il triennio 2022-2024" (articolo 2). Per l'esercizio 2023 lo

stanziamento del FNNA è stabilito in complessivi euro 865.300.000,00 mentre per l'esercizio 2024 lo stanziamento del FNNA è stabilito in complessivi euro 913.600.000,00.

In ottemperanza a quanto previsto dal menzionato DPCM del 3 ottobre 2022, riferito alle annualità 2022 - 2023 e 2024, con DGR n. 1728/2022 è stata disposta l'attribuzione delle risorse riferite per l'anno 2022. Con il presente provvedimento si procede all'attribuzione delle risorse per le annualità 2023 e 2024.

A seguito dei menzionati provvedimenti ministeriali, l'assegnazione complessiva per l'anno 2023 e 2024 alla Regione del Veneto, a valere sulle risorse del FNNA, ammonta a complessivi euro 139.029.000,00 (rispettivamente euro 67.573.000,00 e 71.456.000,00 per gli anni 2023 e 2024) di cui euro 2.400.000,00 destinati alla realizzazione di progetti per la vita indipendente (art. 4) e euro 4.000.000,00 destinati alle assunzioni di personale con professionalità sociale presso gli ATS (art. 5), che verrà accertato e impegnato a valere sui seguenti capitoli di entrata e di spesa:

- E100358 "Assegnazione del Fondo nazionale per le non autosufficienze (art. 1, c. 1264, L. 27/12/2006, n.296)"; U101206 "Fondo nazionale per la non autosufficienza - risorse statali (art. 1, c. 1264, L. 27/12/2006, n.296 - L.R. 18/12/2009, n. 30)" per l'esercizio 2023.
- E101945 "Assegnazione del Fondo nazionale per le non autosufficienze (art. 1, c. 1264, L. 27/12/2006, n.296)"; U105189 "Fondo nazionale per la non autosufficienza - risorse statali (art. 1, c. 1264, L. 27/12/2006, n.296 - L.R. 18/12/2009, n. 30)" per l'esercizio 2024.

Il quadro delle risorse di seguito riportato evidenzia la sostenibilità delle linee di attività contemplate dal Fondo della non autosufficienza nella residua prospettiva biennale degli esercizi 2023 e 2024:

Fondi	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024
FRNA	U101176	€ 771.893.450,00	€ 771.893.450,00
FRNA	U103226 (LS 1016)	€ 700.000,00	€ 700.000,00
Sub Totale FRNA		€ 772.593.450,00	€ 772.593.450,00
FNNA	U101206	€ 67.573.000,00	
FNNA	U105189		€ 71.456.000,00
Totale		€ 840.166.450,00	€ 844.049.450,00

La DGR n. 256/2023 ha contemplato, nell'ambito della realizzazione della programmazione del Fondo per le non autosufficienze, la possibilità di erogare servizi in forma diretta o indiretta, purché questi ultimi siano assegnati attraverso titoli di acquisto da utilizzare, in prospettiva, mediante gli strumenti dell'accreditamento istituzionale e comunque nel caso di erogazione monetaria, quale scelta di servizio frutto di valutazione multidimensionale inserita nel PAI. Per tale valutazione e a supporto del lavoro dell'equipe multidisciplinare, la Regione del Veneto, conferma la validità e consolida l'utilizzo degli strumenti di valutazione, della SVaMA (DGR n. 2961/2012) e della SVaMDi (DGR n. 2960/2012 e DGR n. 1804/2014), che costituiscono modalità uniformi di valutazione sul territorio regionale secondo le classificazioni previste dall'International Classification of Functioning (I.C.F.) e dall'International Classification of Diseases (I.C.D.).

Il presente provvedimento, identifica l'allocazione delle risorse per obiettivi specifici come innanzi declinato. Tale attribuzione viene stabilita tenendo conto delle seguenti priorità d'intervento coerenti con il PSSR 2019-2023 (LR 28/12/2018, n. 48), già indicate nella DGR n. 2213/2016, confermate dalle DGR n. 1996/2017, n. 1837/2018, n. 1759/2019, n. 1664/2020, n. 1608/2021 e n. 1728/2022 e sviluppate dalle citate programmazioni nell'area anziani non autosufficienti e nell'area della disabilità definite attraverso le DGR n. 912/2022 e n. 996/2022.

A. Assistenza in regime residenziale a favore di persone non autosufficienti: in relazione a quanto già sancito con le DGR n. 2213/2016, n. 1996/2017, n. 1837/2018, n. 1759/2019, n. 1664/2020, n. 1608/2021 e n. 1728/2022, viene stabilito un aumento del finanziamento del livello assistenziale pari ad euro 1.419.000,00 per il 2023 e euro 4.233.000,00 per il 2024. Il nuovo riparto delle risorse, orientate al sostegno della residenzialità anziani, si pone in continuità con le ultime due annualità della programmazione anziani di cui alla DGR n. 996/2022, implementando i livelli di attività in atto nel sistema della rete territoriale, consentendo lo scorrimento delle liste di attesa presso le Aziende ULSS e la relativa emissione delle impegnative di residenzialità (IdR) in correlazione alla progressiva attuazione aziendale della menzionata programmazione. Inoltre viene garantito a regime il sostegno della revisione dello standard collegato al riconoscimento della quota unica di 52 euro approvato con DGR n. 1720/2022. Vengono salvaguardate quindi, le esigenze di riequilibrio territoriale, nonché quanto previsto per le quote di rilievo sanitario per le Sezioni ad Alta Protezione Alzheimer (SAPA), per le Sezioni per gli Stati Vegetativi Permanenti (SVP), per le quote per l'assistenza agli ospiti non autosufficienti dei Centri religiosi di cui alla DGR n. 1031/2023 in ragione dei posti autorizzati accreditabili e per i centri diurni, questi ultimi rafforzati anche con la attivazione collegata al Fondo della non autosufficienza della quota sociale a concorso LEA, in gestione agli ATS per il tramite dei lori enti capofila,

finalizzata a valorizzare il ruolo di tali unità di offerta in un'ottica di promozione della domiciliarità e di differimento dell'istituzionalizzazione delle persone non autosufficienti.

Importi 2023	Importi 2024
€ 534.970.050,00	€ 539.203.050,00

B. Assistenza in regime residenziale per persone con disabilità: in ordine a quanto già deliberato con le DGR n. 2213/2016, n. 1996/2017, n. 1837/2018, n. 1759/2019, n. 1664/2020, n. 1608/2021 e DGR n. 1728/2022, il fondo conferma l'attribuzione delle risorse programmate con DGR n. 912/2022 nonché la revisione dello standard di cui alla DGR n. 1719/2022, assicurando: I) la salvaguardia del finanziamento del livello assistenziale in oggetto pari ad euro 4.917.000,00 che riguarda la ri- determinazione degli standard per l'adeguamento ai LEA previsti dall'ex art. 34 del DPCM 12 gennaio 2017 riferiti alla riclassificazione dello standard a due livelli assistenziali per le comunità alloggio; II) la continuazione delle attività in essere del progetto "erogazione prestazioni specialistiche ambulatoriali e diagnostica strumentale a favore di persone affette da gravi disabilità, non collaboranti con personale sanitario" da parte dell'Azienda ULSS 6 Euganea con l'assegnazione di euro 58.000,00; III) il consolidamento degli interventi disciplinati dalla DGR n. 1870/2021, che prevedono l'opportunità, per le Comunità alloggio che ne hanno dato disponibilità, di ospitare una persona in più rispetto alla capacità ricettiva di 10 posti letto accreditati per pronte accoglienze ed accoglienze programmate.

Importi 2023	Importi 2024
€ 77.580.000,00	€ 77.580.000,00

C. Assistenza in regime semiresidenziale a favore di persone con disabilità: relativamente a quanto già statuito con le DGR n. 2213/2016, n. 1996/2017, n. 1837/2018, n. 1759/2019, n. 1664/2020, n. 1608/2021 e DGR n. 1728/2022, il Fondo finanzia annualmente: I) la salvaguardia delle risorse aggiuntive garantite per l'anno 2022, ammontanti ad euro 8.483.000,00, per garantire una presa in carico complessiva in aderenza ai LEA ex art. 34 del DPCM 12 gennaio 2017, in relazione alle quote di rilievo sanitario dei centri diurni di cui alla DGR n. 912/2022, garantendo il rispetto delle quote sociali e preservando i livelli di attività; II) la valorizzazione dei progetti ex DGR n. 739/2015, sulla base dei dettami previsti dall'art. 34, co. 3, lettera b) del menzionato DPCM 12 gennaio 2017 in esecuzione di quanto previsto dalla nuova programmazione dell'area della disabilità DGR n. 912/2022; III) la garanzia della riduzione delle liste di attesa nell'ambito dei servizi semiresidenziali a favore delle persone con disabilità anche attraverso l'attuazione di percorsi di occupabilità esterni ai centri diurni; IV) la realizzazione di modelli organizzativi flessibili in cui il coordinamento delle diverse tipologie di prestazioni, si integrano, anche in relazione con gli interventi previsti dalle DGR n. 157/2023, DGR n. 256/2023 e DGR n. 597/2023, al fine di dar corso alle prese in carico della persona con disabilità e della propria famiglia sia nella dimensione domiciliare che territoriale, prevedendo il coinvolgimento dei Servizi Integrazione Lavorativa (SIL) anche nell'ambito dei percorsi di cui alla DGR n. 1375/2020. I diversi gradi di funzionamento della persona con disabilità, valutati attraverso la SVaMDi, orientano i servizi per la disabilità verso la formulazione di progetti di vita modulati sulla base delle aspettative delle persone e che contemplino un insieme di opportunità integrate tra di loro.

Importi 2023	Importi 2024
€ 106.302.700,00	€ 106.302.700,00

D. Assistenza in regime domiciliare a favore di persone con disabilità e di persone non autosufficienti: Impegnative di Cura Domiciliare (ICD) di cui alle DGR n. 1338/2013, n. 571/2017 e n. 1174/2021. È confermato quanto già stabilito con le DGR n. 2213/2016, n. 1996/2017, n. 1837/2018, n. 1759/2019, n. 1664/2020, n. 1608/2021 e n. 1728/2022 anche in relazione allo sviluppo di progettualità correlate al sollievo della famiglia in un'ottica, di potenziamento dell'interazione tra Aziende ULSS e amministrazioni comunali, nonché di esecuzione di interventi domiciliari orientati all'integrazione sociosanitaria e ad una presa in carico sempre più precoce rispetto al manifestarsi del bisogno. Vengono salvaguardate le progettualità di accoglienza programmata e pronta accoglienza nonché le progettualità straordinarie e temporanee. Si richiamano, inoltre, le prescrizioni stabilite dal DM 26/9/2016, dal DPCM 21/11/2019 "Piano nazionale per la non autosufficienza 2019-2021", dalla attuativa DGR n. 670/2020 "Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021" e, successivamente, dalla DGR n. 256/2023, relativamente alla programmazione delle risorse del FNNA per gli anni 2022-2024 in attuazione del DPCM del 3/10/2022 per le quali, sulla base dei requisiti declinati nel Piano in ordine ai diversi livelli di gravità, vengono concepite le nuove ICDB plus, ICD Centri diurni gravi e ICD centri diurni gravissimi. Nel contempo nella logica dell'integrazione sociosanitaria intervengono gli ATS, per il tramite degli enti capofila, e le Aziende ULSS a garanzia dei livelli di attività ed uniformità delle prese in carico a riguardo delle impegnative ICDB, ICDA, ICDM, ICDMgs, ICDP ICDF, ICDSla. Fermo restando che il presente provvedimento copre le annualità 2023-2024, a tutela delle azioni in atto e per la loro prosecuzione, considerato che si è in corso d'anno, si dà per implicita la delega delle funzioni delle ICDB, ICDB plus,

ICDM, ICDMgs alle Aziende ULSS, fatta salva diversa esplicita volontà manifestata dai Comitati dei Sindaci. Resta inteso che entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel BURV, gli stessi Comitati dei Sindaci dovranno, con appositi atti, disporre in merito all'eventuale delega delle loro funzioni di cui trattasi (ICDB, ICDB plus, ICDM, ICDMgs). Inoltre con il presente provvedimento si dispone un aggiornamento dei requisiti previsti per le ICDA, necessario per riqualificare la misura in un'ottica di maggior aderenza ai bisogni delle persone che necessitano di un alto livello assistenziale. L'implementazione della linea, nella prospettiva della garanzia del livello storico, viene orientata verso risposte a favore del target di utenza con gravità più alta. I voucher previsti dalle linee di intervento A e B, contemplate dalle DGR n. 1721/2022 e DGR n. 778/2023 nell'ambito degli interventi a favore delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico, sono aggiuntivi e non sovrapponibili alle misure riferite alle ICD e agli interventi a favore del caregiver familiare. La programmazione regionale riferita alla DGR n. 256/2023, come previsto dall'art. 1 comma 6 del DPCM del 3 ottobre 2022, è stata valutata positivamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rispetto alla coerenza con le disposizioni nazionali. In tale contesto operativo, si richiamano i menzionati LEPS prioritari da implementare progressivamente da parte degli ATS con le risorse del Fondo per la non autosufficienza. Le disponibilità in tale scenario tengono conto delle risorse SAD in ADI per un importo pari ad euro 20.000.000,00 annui qualificate quali funzionali all'assistenza diretta nell'ambito delle disponibilità complessive del Fondo e inoltre gestite a salvaguardia della continuità delle prese in carico nella fase introduttiva del diverso assetto di erogazione ATS/Aziende ULSS contemplato dal presente provvedimento. Gli importi da trasferire alle Aziende ULSS sono dettagliati nell'**Allegato A** Tabella 1 e Tabella 2 colonna (d), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Tali risorse contemplano anche le somme che le stesse Aziende dovranno trasferire agli ambiti territoriali per il tramite dei loro enti capofila nel caso di assenza di delega.

Importi 2023	Importi 2024
€ 109.051.500,00	€ 109.051.500,00

E. Concorso della Regione alla copertura delle rette di residenzialità in strutture sociosanitarie a favore di persone non autosufficienti parzialmente esenti dalla compartecipazione, ai sensi dell'art. 2 della LR n. 24/2017: lo stanziamento salvaguarda il sostegno degli oneri sulla base della numerosità dell'utenza in carico e dei dettami previsti dalla DGR n. 338/2018 in attuazione della LR n. 24/2017.

Importi 2023	Importi 2024
€ 1.250.000,00	€ 900.000,00

F. Attuazione art. 32, comma 2 della LR n. 11/2014: salvaguardia del finanziamento ai ricoveri temporanei di sollievo finalizzato al sostegno delle famiglie impegnate nell'assistenza ai propri congiunti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA). Resta confermato quanto già stabilito con DGR n. 2213/2016, n. 1996/2017, n. 1837/2018, n. 1759/2019, n. 1664/2020, n. 1608/2021 e DGR n. 1728/2022.

Importi 2023	Importi 2024
€ 832.200,00	€ 832.200,00

G. Attuazione art. 30 della LR n. 11/2014: quote di rilievo sanitario di media intensità per disabili ultra sessantacinquenni riconducibili agli anziani non autosufficienti provenienti da altre ULSS e accolti nelle strutture residenziali in data anteriore all'1/1/2004. Permane quanto già stabilito con DGR n. 2213/2016, n. 1996/2017, n. 1837/2018, n. 1759/2019, n. 1664/2020, n. 1608/2021 e DGR n. 1728/2022.

Importi 2023	Importi 2024
€ 700.000,00	€ 700.000,00

H. Realizzazione dei Progetti di vita indipendente: Finanziamento degli interventi previsti nel secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 12/10/2017: linea di intervento n. 2 "politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società". Nell'ambito dello scenario tracciato a livello ministeriale dal DPCM del 3 ottobre 2022, (limite ministeriale a 15 progetti a fronte di 21 distretti) risulta prioritario che le Aziende ULSS operino in un'ottica di garanzia della continuità degli interventi garantendo le prese in carico mediante l'utilizzazione di tutti gli strumenti contemplati dall'attuale sistema di prestazioni a favore delle persone con disabilità. Anche in relazione ai contenuti del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali (approvato dalla Rete della Protezione dell'Inclusione in data 28/07/2021), che dispone che gli interventi siano integrati con quelli finanziati dal Fondo del Dopo di Noi, le Aziende ULSS indicate all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, provvedono alla realizzazione dei Progetti di vita indipendente secondo le linee di indirizzo di cui all'Allegato F, "Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente" del DPCM del 21/11/2019, che orientano allo sviluppo di progetti integrati e partecipati capaci di toccare le plurime dimensioni della vita quotidiana (relazioni sociali, supporto

all'inclusione lavorativa e/o apprendimento, abitare in autonomia, domotica, mobilità sociale ecc.), coordinando gli interventi con le opportunità previste dalle ICDF e dalle altre misure compatibili, anche in relazione al perseguimento della massima autonomia possibile delle persone con disabilità.

Importi 2023	Importi 2024
€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00

I. Rafforzamento degli ATS: Attuazione dell'articolo 5 del DPCM del 3 ottobre 2022, che prevede, ai sensi dell'art. 1, co. 163 della Legge n. 234/2021, ai fini del rafforzamento dei PUA, l'assunzione di personale con professionalità sociale presso gli ATS. In una logica di equità territoriale, e in base a quanto disposto dalla DGR n. 256/2023 che approva il "Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024", vengono suddivise omogeneamente le risorse tra i 21 Ambiti Territoriali per il tramite dei loro enti capofila, così come identificati nel registro degli ATS istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e elencati nell'**Allegato D**, Tabella 1 e Tabella 2, colonna (a) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Importi 2023	Importi 2024
€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00

J. Attuazione delle prescrizioni di razionalizzazione e contenimento delle spese del SSN di cui all'Intesa Stato-regioni, rep. atti n. 113/CSR del 2/7/2015, recepita dagli articoli dal 9-bis al 9-octies del DL 19/6/2015, n. 78, convertito in legge dalla Legge 6/8/2015, n. 125.

Importi 2023	Importi 2024
€ 6.280.000,00	€ 6.280.000,00

Totale impieghi programmati

Importi 2023	Importi 2024
€ 840.166.450,00	€ 844.049.450,00

L'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, evidenzia le assegnazioni attribuite a ciascuna Azienda ULSS per l'anno 2023 e per l'anno 2024 mentre l'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dettaglia il riparto agli ATS delle somme dedicate al rafforzamento delle professionalità sociali per l'anno 2023 (Tabella 1) e delle somme dedicate al rafforzamento delle professionalità sociali e delle impegnative centri diurni per l'anno 2024 (Tabella 2).

L'**Allegato E**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stabilisce le disposizioni applicative di revisione del sistema delle Impegnative di Cura (ICD) avviato con DGR n. 256/2023 e ne definisce altresì la relativa dotazione finanziaria di riferimento per l'anno 2024, rimodulabile nell'ambito delle risorse a disposizione per la domiciliarità, a garanzia della continuità e del bisogno riferito agli interventi di cui trattasi.

A tal proposito si incarica Azienda Zero di provvedere con priorità alle modifiche ed integrazioni necessarie alla messa in produzione della piattaforma WEB implementata dagli enti capofila di ATS o dalle Aziende ULSS qualora delegate.

Con riferimento alla linea di spesa indicata nel precedente elenco alla lettera A) rileva in particolare il quadro finanziario a disposizione per il finanziamento della nuova programmazione della non autosufficienza disciplinata dalla DGR n. 996/2022 in un'ottica di sviluppo triennale. Vengono contemplati in tale linea gli interventi previsti dalla DGR n. 1304/2020, (quota sanitaria di accesso) al fine di garantire, attraverso l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD), una gestione delle graduatorie del Registro Unico della Residenzialità (RUR) che valorizzi, sulla base dei criteri di priorità in vigore, una presa in carico delle persone non autosufficienti funzionale anche alla scelta dei familiari di accedere al Centro di Servizi in autonomia. In relazione alle linee di spesa indicate con le lettere B) e C), l'attuale programmazione dell'area della disabilità di cui alla DGR n. 912/2022, implementa le risposte in un'ottica di promozione della definizione di modelli organizzativi integrati orientati al superamento della frammentarietà tra setting assistenziali e abilitativi in favore di un approccio di "filiera dei servizi".

Per quanto riguarda la linea di spesa indicata al numero C) relativa all'assistenza in regime semiresidenziale a favore di persone con disabilità, si richiamano i contenuti delle DGR n. 739/2015, n. 154/2018 e DGR n. 1375/2020 al fine di garantire, sulla base dei requisiti specifici delle singole misure, interventi integrati ed alternativi ai centri diurni, funzionali alla creazione di contesti inclusivi. In particolare l'applicazione delle prestazioni alternative, di cui alle DGR n. 445/2020 e n. 595/2020, viene garantita anche per gli interventi di cui trattasi previsti dalle DGR n. 739/2015, n. 154/2018 e DGR n. 1375/2020 nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale, sulla base di quanto previsto dalla nota regionale prot n. 578901 del 15/12/2022. Ad

integrazione e parziale modifica delle DGR n. 445/2020 e n. 595/2020 viene ridefinita l'applicabilità delle prestazioni alternative nei termini di seguito riportati:

- per i servizi semiresidenziali "Centri Diurni" (già regolamentati con una specifica "disciplina delle assenze" con la DGR n. 740/2015) dopo le 3 settimane consecutive di assenza dal servizio si procede alla UVMD per la definizione e l'autorizzazione delle eventuali prestazioni individuali alternative;
- per gli altri servizi come le progettualità di cui alle DGR n. 739/2015, n. 154/2018 e DGR n. 1375/2020 ed affini, le prestazioni individuali alternative sono sempre effettuate in caso di assenza, e ciò allo specifico scopo di garantire "la tenuta del sistema socio sanitario riferito all'occupabilità". Nel caso in cui l'assenza permanga per oltre le 3 settimane consecutive, anche in questo caso si procede alla UVMD per la definizione e l'autorizzazione del proseguimento o meno delle prestazioni individuali alternative.

Relativamente alla linea di spesa indicata alla lettera D), si evidenzia che il presente atto si pone in continuità con il processo di revisione complessiva delle Impegnative di Cura Domiciliare in coordinamento con l'istituzione delle misure disposte dalla Regione a favore del caregiver familiare. Il modello regionale prevede che la presa in carico della persona possa avvenire sia mediante gli interventi contemplati per il caregiver familiare che attraverso le Impegnative di Cura Domiciliare e che le risorse attribuite con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto disciplinato dal DPCM del 3 ottobre 2022, concorrono con quelle assegnate dal Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, istituito con Legge 27 dicembre 2017, n. 205. La permanenza della persona non autosufficiente o con disabilità nel proprio contesto di vita è una priorità che viene perseguita anche mediante tali sostegni che, in un'ottica di promozione della qualità dell'esistenza, si integrano in modo complementare e non sovrapposto, autocertificabile nei rapporti con l'ente erogatore, a cura dei beneficiari ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445. Il nuovo modello di erogazione delle Impegnative di Cura Domiciliare è stato presentato alle Aziende ULSS, agli enti capofila degli ATS, alle organizzazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e non autosufficienti e al Terzo settore in data 10 e 13 marzo 2023.

In ordine alla linea di spesa indicata alla lettera F) riguardo ai ricoveri temporanei di sollievo, in particolare, negli ambiti di intervento disciplinati dall'art. 32, co. 2 della LR n. 11/2014, vige il concetto di domiciliarità a favore delle persone con disabilità gravissima, nel quadro definito dal citati DPCM del 3 ottobre 2022- art. 2 co. 6, in cui si prevede che le regioni utilizzino le risorse, ai sensi dell'art. 1 co. 168 della Legge n. 234/2021, per garantire anche gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima e comunque fino al soddisfacimento della platea individuata all'articolo 3 del DM 26/09/2016, includendo appunto anche gli interventi a sostegno delle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica.

Rispetto alla programmazione degli interventi in materia di vita indipendente, di cui alla lettera H), nonché all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il riparto, nei vincoli delle risorse assegnate dal Ministero, viene modulato in continuità con l'anno 2022, secondo quanto riportato nel DPCM del 3 ottobre 2022, che programma le progettualità finanziabili sulla base del principio secondo il quale ciascuna regione si impegna a sviluppare i progetti in coordinamento con i fondi provenienti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5. A livello di Azienda ULSS vengono sviluppate le progettualità ripartite secondo l'**Allegato C** per le annualità 2023 e 2024 e le Aziende stesse sono chiamate a garantire la continuità degli interventi anteriori all'entrata in vigore del menzionato DPCM del 3 ottobre 2022, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla Regione per la domiciliarità, tra cui le ICDF.

Le risorse indicate alla lettera J), pari a complessivi euro 6.280.000,00, a valere sul capitolo di spesa U101176, concorrono al rispetto delle prescrizioni di razionalizzazione e contenimento delle spese del SSN di cui all'Intesa Stato-regioni, rep. atti n. 113/CSR del 2/7/2015, recepita dagli articoli dal 9-bis al 9-octies del DL 19/6/2015, n. 78, convertito in legge dalla Legge 6/8/2015, n. 125.

Con riferimento all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si precisa che nella Tabella 1, annualità 2023:

- le risorse di cui alla colonna (b), pari a euro 771.893.450,00, a valere sul capitolo di spesa perimetrato sanità 101176, per l'annualità 2023, sono già state trasferite ad Azienda Zero con DDR n. 43 del 9/8/2023 della Direzione Programmazione e Controllo SSR che provvederà ad erogarle alle Aziende ULSS;
- le risorse di cui alla colonna (c), per l'annualità 2023, pari a euro 65.573.000,00, a valere sul capitolo di spesa perimetrato sanità U101206, verranno impegnate e liquidate alle Aziende ULSS, per il tramite dell'Azienda Zero, con successivi atti della Direzione Servizi Sociali;
- le risorse di cui alla colonna (d), pari a euro 700,000,00, per l'annualità 2023, a valere sul capitolo di spesa perimetrato sanità U103226, linea di spesa 1016 sono state già trasferite ad Azienda Zero con il DDR n. 24 del 7/04/2023 della Direzione Programmazione e Controllo SSR, che provvederà ad erogarle alle Aziende ULSS.

Sempre con riferimento all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si precisa che nella Tabella 2, annualità 2024:

- le risorse di cui alla colonna (b), pari a euro 771.893.450,00, per l'annualità 2024 a valere sul capitolo di spesa perimetrato sanità 101176, verranno trasferite ad Azienda Zero con successivi atti della Direzione Programmazione e Controllo SSR e successivamente erogate alle Aziende ULSS per il tramite, appunto, di Azienda Zero;
- le risorse di cui alla colonna (c), pari a euro 61.975.980,00, per l'annualità 2024, a valere sul capitolo di spesa U105189, verranno impegnate e liquidate alle Aziende ULSS, per il tramite dell'Azienda Zero, con successivi atti della Direzione Servizi Sociali;
- le risorse di cui alla colonna (d), pari a euro 700,000,00, per l'annualità 2024, a valere sul capitolo di spesa perimetrato sanità U103226, finanziamenti della GSA, verranno trasferiti ad Azienda Zero con successivi atti della Direzione Programmazione e Controllo SSR e successivamente erogate alle Aziende ULSS per il tramite, appunto, di Azienda Zero.

In attesa dell'espletamento dell'iter di approvazione della programmazione regionale successivo all'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della avvenuta registrazione della Corte dei Conti del citato DPCM del 3 ottobre 2022, ai sensi dell'art. 1 comma 6 del medesimo decreto il sistema regionale, nel corso dell'anno 2023 le Aziende ULSS, hanno garantito la continuità delle azioni in essere nell'ambito dell'integrazione sociosanitaria e del ruolo delle stesse nel modello organizzativo regionale, con le risorse del perimetro della sanità.

Si rileva invece che le assegnazioni dell'FNNA destinate al personale per il rafforzamento delle professionalità sociali nei PUA, per la realizzazione progressiva dei LEPS nonché per le impegnative centri diurni vengono trasferite ad Azienda Zero che, a sua volta, provvederà al loro trasferimento agli enti capofila di ATS, nell'ambito delle funzioni contemplate dall'art. 2 co. 2 lettera f) bis della LR 19/2016.

Tali risorse, pari a euro 2.000.000,00 per l'anno 2023 a valere sul capitolo di spesa perimetrato sanità U101206 riferite al rafforzamento delle professionalità sociali nei PUA, per la realizzazione progressiva dei LEPS e quelle pari a euro 9.480.020,00 per l'anno 2024 a valere sul capitolo di spesa U105189 per il rafforzamento delle professionalità sociali nei PUA e per le impegnative centri diurni, verranno impegnate e liquidate agli enti capofila degli ATS, per il tramite di Azienda Zero, con successivi atti della UO Non Autosufficienza della Direzione Servizi Sociali.

Con deliberazione n. 125/CR/2023 del 20 novembre 2023 la Giunta regionale ha approvato la programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse regionali e statali per la non autosufficienza, anno 2023 e anno 2024 e ha disposto la trasmissione alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 5 co. 1 della Legge regionale 18 dicembre 2009, n. 30.

Nella seduta n. 102 del 29 novembre 2023 la Quinta Commissione consiliare ha rilasciato il parere favorevole a maggioranza, come da nota prot. n. 16672 del 29/11/2023.

Con il presente provvedimento si approva la programmazione e l'attribuzione alle Aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la non autosufficienza, anno 2023 e anno 2024, secondo gli ambiti di intervento e gli importi riportati nell'**Allegato A**, nell'**Allegato B** e nell'**Allegato C**.

Con il presente provvedimento si approva inoltre la programmazione e attribuzione agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie statali per la non autosufficienza, anno 2023 e anno 2024, per gli interventi e gli importi riportati nell'**Allegato D** e si stabiliscono altresì le disposizioni applicative di revisione del sistema delle Impegnative di Cura (ICD) definendo inoltre la relativa dotazione finanziaria di riferimento per l'anno 2024 così come riportato nell'**Allegato E**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23/10/1992, n. 421";

Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Visto il DL 19 settembre 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali", convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 6/8/2015, n. 125;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 settembre 2016 "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, per l'anno 2016";

Visto il DPCM del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Visto il D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";

Vista la Legge del 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

Visto il DPCM 21 novembre 2019 "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021";

Visto il DPCM 21 dicembre 2020 "Riparto del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2020";

Visto il DPCM del 3 ottobre 2022, pubblicato in GU n. 294 del 17 dicembre 2022, di adozione del "Piano nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022-2024";

Visto il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 37 del 23 marzo 2020 di riparto alle regioni di ulteriori risorse del FNNA 2020;

Visto il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale n. 102 del 29 marzo 2021 "Riparto dell'incremento delle risorse del Fondo per le non autosufficienze 2021";

Visto l'atto unitario di programmazione sociale "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021- 2023", approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella seduta del 28 luglio 2021;

Vista la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

Vista la LR 18 dicembre 2009, n. 30 "Disposizioni per la istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e per la sua disciplina";

Vista la LR 2 aprile 2014, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014";

Vista la LR 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominata "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

Vista la LR 8 agosto 2017, n. 24 "Criteri per la compartecipazione alle spese di ospitalità alberghiera dei degenti di ex ospedali psichiatrici ed ex case di salute";

Vista la LR 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023";

Vista la LR 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di Previsione 2022-2024";

Richiamate le DDGR n. 39 del 17/1/2006, n. 2499 del 29/12/2011, n. 1338 del 30/7/2013, n. 739 del 14/05/2015, n. 740 del 14/05/2015, n. 2213 del 23/12/2016, n. 2239 del 23/12/2016, n. 1061 del 13/7/2017, n. 1810 del 7/11/2017, n. 1996 del 6/12/2017, n. 154 del 16/02/2018, n. 1834 del 4/12/2018, n. 1837 del 4/12/2018, n. 1103 del 30/7/2019, n. 1759 del 29/11/2019, n. 445 del 7/04/2020, n. 595 del 12/05/2020, n. 670 del 26/5/2020, n. 1304 dell'8/9/2020, n. 1308 dell'8/9/2020, n. 1375 del 16/9/2020, n. 1664 del 01/12/2020, n. 693 del 31/05/2021, n. 1174 del 24/08/2021, 1224 del 07/09/2021, n. 1237 del 14/9/2021, n. 1608 del 19/11/2021, n. 1678 del 29/11/2021, n. 1829 del 23/12/2021, n. 1870 del 29/12/2021, n. 102 del 07/02/2022, n. 912 del 26/07/2022, n. 996 del 09/08/2022, n. 157 del 24/02/2023, n. 256 del 15/03/2023, n. 597 del 24/02/2023, n. 1031 del 22/08/2023;

Richiamato il DDR n. 24 del 07/04/2023;

Vista la propria deliberazione nr. 125/CR/2023;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 157 del 7/12/2023;

Visto il parere favorevole della competente commissione consiliare PAGR nr. 329 rilasciato nella seduta del 29 novembre 2023;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la non autosufficienza, anno 2023 e anno 2024;
3. di approvare la programmazione e attribuzione agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie statali per la non autosufficienza, anno 2023 e anno 2024;
4. di approvare i seguenti Allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
   - **Allegato A** "Tabella 1 - Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS delle risorse regionali statali per la non autosufficienza - anno 2023" e "Tabella 2 - Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS delle risorse regionali statali per la non autosufficienza - anno 2024";
   - **Allegato B** " Tabella 1 - Individuazione delle fonti di finanziamento - anno 2023" e "Tabella 2 - Individuazione delle fonti di finanziamento - anno 2024";
   - **Allegato C** "Tabella 1 - Vita Indipendente - anno 2023" e "Tabella 2 - Vita Indipendente - anno 2024";
   - **Allegato D** "Tabella 1 - Risorse dedicate agli Ambiti Territoriali Sociali - anno 2023" e "Tabella 2 - Risorse dedicate agli Ambiti Territoriali Sociali - anno 2024";
   - **Allegato E** "Disposizioni applicative per la revisione del sistema delle impegnative di cura";
5. di istituire le nuove Impegnative: ICDB Plus, Impegnative Centri Diurni gravi e Impegnative Centri Diurni gravissimi queste ultime due riferite all'assistenza diretta, sulla base di quanto previsto dall'**Allegato E**, che definisce inoltre i requisiti di accesso delle ICDA in un'ottica di maggior aderenza ai bisogni delle persone con elevato bisogno assistenziale;
6. di disporre che per quanto riguarda le ICDB, ICDB Plus, ICDM, ICDMgs, Impegnative Centri Diurni gravi e Impegnative Centri Diurni gravissimi, le stesse da gennaio 2024 siano di competenza degli ATS, per il tramite dei loro enti capofila e che mediante appositi atti dei Comitati dei Sindaci, sulla base dei regolamenti locali, le funzioni di cui al presente punto possano essere delegate alle Aziende ULSS con l'esclusione delle Impegnative Centri Diurni gravi e Impegnative Centri Diurni gravissimi;
7. di dare atto che a tutela delle azioni in corso di essere e per la loro prosecuzione, considerato altresì che si è in corso d'anno, si dà per implicita la delega delle funzioni delle ICDB, ICDB plus, ICDM, ICDMgs alle Aziende ULSS, fatta salva diversa esplicita volontà manifestata dai Comitati dei Sindaci. Resta inteso che entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel BURV, gli stessi Comitati dei Sindaci dovranno, con appositi atti, disporre in merito all'eventuale delega delle loro funzioni di cui trattasi (ICDB, ICDB plus, ICDM, ICDMgs);
8. di dare atto altresì che le Aziende ULSS, in caso di assenza di delega da parte degli ATS, provvederanno a trasferire agli enti capofila degli stessi, le risorse per l'esercizio della funzione sulla base di quanto indicato all'**Allegato E** (paragrafo 4) in proporzione ai periodi di riferimento di effettivo esercizio;
9. di disporre che in tale fase di riassetto funzionale del sistema di erogazione dei livelli assistenziali sociali, Aziende ULSS e enti capofila degli ATS sono chiamati a salvaguardare e modulare la continuità delle prestazioni implementando le stesse sulla base del trend di attività in essere, utilizzando gli strumenti a disposizione nell'ambito dei finanziamenti per la domiciliarità comprensivi anche delle risorse SAD in ADI;
10. di incaricare l'Azienda Zero a provvedere con priorità alle modifiche ed integrazioni necessarie alla messa in produzione della piattaforma WEB implementata dagli enti capofila di ATS o dalle Aziende ULSS qualora delegate;
11. di prendere atto dell'avvenuto trasferimento all'Azienda Zero, a cui spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011, delle risorse stanziate sul capitolo di spesa perimetrato sanità U101176 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Fondo regionale per la non autosufficienza - Trasferimenti correnti (LR 18/12/2009, n. 30 - art. 20, c. 1 p.to b, lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118)*" con riferimento all'esercizio 2023, con DDR n. 43 del 9/8/2023 della Direzione Programmazione e Controllo SSR mentre per le risorse per l'annualità 2024 a valere sul medesimo capitolo di spesa perimetrato sanità 101176, le stesse verranno trasferite ad Azienda Zero con successivi atti della Direzione Programmazione e Controllo SSR e successivamente erogate alle Aziende ULSS per il tramite, appunto, di Azienda Zero;
12. di demandare al Direttore della UO Non Autosufficienza della Direzione Servizi Sociali l'adozione dell'atto di impegno e liquidazione a favore delle Aziende ULSS per il tramite di Azienda Zero delle risorse riportate nell'Allegato B, colonna (c) della Tabella 1 (annualità 2023) e della Tabella 2 (annualità 2024) e agli enti capofila degli ATS delle risorse riportate nell'Allegato D, Tabella 1 colonna (a) (annualità 2023) e di quelle riportate nella Tabella 2 colonna (a) e (b) (annualità 2024), a valere rispettivamente sul capitolo di spesa perimetrato sanità U101206 "Fondo nazionale per la non autosufficienza - Risorse statali (art. 1, c. 1264, L. 27/12/2006, n. 296 - LR 18/12/2009, n. 30)" per l'anno 2023 e sul capitolo di spesa U105189 "Fondo nazionale per la non autosufficienza - Risorse statali (art. 1, c. 1264, L. 27/12/2006, n. 296 - LR 18/12/2009, n. 30)" per l'anno 2024;
13. di demandare altresì al Direttore dell'UO Non Autosufficienza della Direzione Servizi Sociali l'adozione di tutti gli atti necessari, nell'ambito della cornice normativa di cui alla DGR n. 256/2023 ed al presente provvedimento, funzionali all'avvio dell'operatività della piattaforma di gestione delle Impegnative di Cura Domiciliare;

14. di assegnare alle Aziende ULSS interessate all'attuazione dell'art. 30 della LR n. 11/2014 (quote di rilievo sanitario di media intensità per disabili ultrasessantacinquenni riconducibili agli anziani non autosufficienti provenienti da altre Aziende ULSS e accolti nelle strutture residenziali in data anteriore all'1/1/2004) il finanziamento massimo di euro 700.000,00 di cui alla colonna (d) Tabella 1 dell'**Allegato B**, linea di spesa 1016, per il corrente esercizio, a carico delle risorse per i finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa perimetrato sanità U103226 "*Fondo regionale per la non autosufficienza - Risorse regionali - Trasferimenti correnti - Perimetrato sanità (LR 18/12/2009,n. 30 - art. 48, LR 16/02/2010, n. 11)*", già erogate all'Azienda Zero (in base a quanto disposto dalla DGR n. 151 del 24/02/2023 e dal DDR n. 24 del 7/04/2023 della Direzione Programmazione e Controllo SSR) la quale provvederà all'erogazione alle Aziende medesime dei relativi importi;
15. di assegnare alle Aziende ULSS interessate all'attuazione dell'art. 30 della LR n. 11/2014 (quote di rilievo sanitario di media intensità per disabili ultrasessantacinquenni riconducibili agli anziani non autosufficienti provenienti da altre Aziende ULSS e accolti nelle strutture residenziali in data anteriore all'1/1/2004) il finanziamento massimo di euro 700.000,00 di cui alla colonna (d) Tabella 2 dell'**Allegato B**, per l'esercizio 2024, a carico delle risorse per i finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa perimetrato sanità U103226 "*Fondo regionale per la non autosufficienza - Risorse regionali - Trasferimenti correnti - Perimetrato sanità (LR 18/12/2009,n. 30 - art. 48, LR 16/02/2010, n. 11)*", che verranno trasferite ad Azienda Zero con successivi atti della Direzione Programmazione e Controllo SSR e successivamente erogate alle Aziende ULSS per il tramite, appunto, di Azienda Zero;
16. di disporre che ad integrazione e parziale modifica della DGR n. 445/2020 e n. 595/2020 venga ridefinita l'applicabilità delle prestazioni alternative nei termini di seguito riportati:
    - per i servizi semiresidenziali "Centri Diurni" (già regolamentati con una specifica "disciplina delle assenze" con la DGR n. 740/2015) dopo le 3 settimane consecutive di assenza dal servizio si procede alla UVMD per la definizione e l'autorizzazione delle eventuali prestazioni individuali alternative;
    - per gli altri servizi come le progettualità di cui alle DGR n. 739/2015, n. 154/2018 e DGR n. 1375/2020 ed affini le prestazioni individuali alternative sono sempre effettuate in caso di assenza, e ciò allo specifico scopo di garantire "la tenuta del sistema socio sanitario riferito all'occupabilità". Nel caso in cui l'assenza permanga per oltre le 3 settimane consecutive, anche in questo caso si procede alla UVMD per la definizione e l'autorizzazione del proseguimento o meno delle prestazioni individuali alternative;
17. di stabilire che le risorse indicate con la lettera J), nel prospetto riportato in premessa, a valere sul capitolo di spesa perimetrato sanità U101176, concorrono al rispetto delle prescrizioni di razionalizzazione e contenimento delle spese del SSN di cui all'Intesa Stato-regioni, rep. atti n. 113/CSR del 2/7/2015, recepita dagli articoli dal 9-bis al 9-octies del DL 19/6/2015, n. 78, convertito in legge dalla Legge 6/8/2015, n. 125;
18. di dare atto che l'importo complessivo riferito agli anni 2023 e 2024 della programmazione delle risorse finanziarie definito nella DGR n. 256/2023 alla voce LEPS di erogazione (L.234/2021 comma 162 lettera a) ammontante ad euro 514.714,87, va ripartito rispettivamente alla voce LEPS di erogazione (L.234/2021 comma 162 lettera a) per euro 171.571,62 (anno 2023), alla voce LEPS di erogazione (L.234/2021 comma 162 lettera c) per euro 73.530,70 (anno 2023), alla voce LEPS di erogazione (L.234/2021 comma 162 lettera a) per euro 188.728,79 (anno 2024) e alla voce LEPS di erogazione (L.234/2021 comma 162 lettera c) per euro 80.833,76 (anno 2024);
19. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente provvedimento;
20. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1558 del 12 dicembre 2023**

TABELLA 1

Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS delle risorse regionali statali per la non autosufficienza - anno 2023

aziende ULSS	residenzialità non autosufficienti (a)	residenzialità disabili (b)	semiresidenzialità disabili (c)	domiciliarità (ICD) (d)	"ex OP" LR n. 24/2017 (e)	"ricoveri sollievo SLA" art. 32, co. 2 LR n. 11/2014 (f)	"disabili ultra 65" art. 30 LR n. 11 del 2014 (g)	progetti vita indipendente (h)	totale (i = a + … + h)
Dolomiti (1)	33.797.819,80	1.904.300,00	3.782.100,00	4.792.557,20	60.000,00	46.800,00	-	80.000,00	44.463.577,00
Marca Trevigiana (2)	91.799.160,54	14.784.200,00	17.981.500,00	17.417.457,46	155.000,00	154.000,00	70.000,00	160.000,00	142.521.318,00
Serenissima (3)	66.450.332,19	5.053.300,00	9.885.100,00	18.383.117,38	-	138.600,00	56.000,00	160.000,00	100.126.449,57
Veneto Orientale (4)	21.009.123,47	1.467.600,00	4.693.500,00	5.864.360,27	-	30.800,00	-	80.000,00	33.145.383,74
Polesana (5)	32.936.020,40	9.400.800,00	3.375.500,00	7.967.689,01	423.000,00	61.600,00	-	160.000,00	54.324.609,41
Euganea (6)	88.409.107,80	22.259.200,00	23.281.000,00	21.090.352,47	114.000,00	138.600,00	28.000,00	160.000,00	155.480.260,27
Pedemontana (7)	48.610.527,20	7.358.100,00	7.775.700,00	5.914.201,47	138.000,00	61.600,00	518.000,00	160.000,00	70.536.128,67
Berica (8)	60.591.587,40	5.736.000,00	13.056.600,00	9.124.764,82	193.000,00	77.000,00	14.000,00	160.000,00	88.952.952,22
Scaligera (9)	91.366.371,20	9.616.500,00	22.471.700,00	18.496.999,92	167.000,00	123.200,00	14.000,00	80.000,00	142.335.771,12
totali	**534.970.050,00**	**77.580.000,00**	**106.302.700,00**	**109.051.500,00**	**1.250.000,00**	**832.200,00**	**700.000,00**	**1.200.000,00**	**831.886.450,00**

TABELLA 2

Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS delle risorse regionali statali per la non autosufficienza - anno 2024

aziende ULSS	residenzialità non autosufficienti (a)	residenzialità disabili (b)	semiresidenzialità disabili (c)	domiciliarità (ICD)* (d)	"ex OP" LR n. 24/2017 (e)	"ricoveri sollievo SLA" art. 32, co. 2 LR n. 11/2014 (f)	"disabili ultra 65" art. 30 LR n. 11 del 2014 (g)	progetti vita indipendente (h)	totale (i = a + … + h)
Dolomiti (1)	33.797.819,80	1.904.300,00	3.782.100,00	4.393.137,20	44.000,00	46.800,00	-	80.000,00	44.048.157,00
Marca Trevigiana (2)	91.799.160,54	14.784.200,00	17.981.500,00	16.759.977,46	112.000,00	154.000,00	70.000,00	160.000,00	141.820.838,00
Serenissima (3)	69.450.332,19	5.053.300,00	9.885.100,00	16.884.647,38	-	138.600,00	56.000,00	160.000,00	101.627.979,57
Veneto Orientale (4)	22.242.123,47	1.467.600,00	4.693.500,00	5.776.340,27	-	30.800,00	-	80.000,00	34.290.363,74
Polesana (5)	32.936.020,40	9.400.800,00	3.375.500,00	7.967.689,01	303.000,00	61.600,00	-	160.000,00	54.204.609,41
Euganea (6)	88.409.107,80	22.259.200,00	23.281.000,00	18.398.242,47	82.000,00	138.600,00	28.000,00	160.000,00	152.756.150,27
Pedemontana (7)	48.610.527,20	7.358.100,00	7.775.700,00	5.208.331,47	100.000,00	61.600,00	518.000,00	160.000,00	69.792.258,67
Berica (8)	60.591.587,40	5.736.000,00	13.056.600,00	8.785.824,82	141.000,00	77.000,00	14.000,00	160.000,00	88.562.012,22
Scaligera (9)	91.366.371,20	9.616.500,00	22.471.700,00	17.397.289,92	118.000,00	123.200,00	14.000,00	80.000,00	141.187.061,12
totali	**539.203.050,00**	**77.580.000,00**	**106.302.700,00**	**101.571.480,00**	**900.000,00**	**832.200,00**	**700.000,00**	**1.200.000,00**	**828.289.430,00**

* Il differenziale pari ad € 7.480.020,00 è stato riportato nell'Allegato D - Tabella 2 - colonna (b)

11f4ce61

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1558 del 12 dicembre 2023**

TABELLA 1				
Individuazione delle fonti di finanziamento - anno 2023				
aziende ULSS	**totale** (a = b + c + d)	**cap. 101176 (FRNA)** (b)	**cap. 101206 (FNA)** (c)	**cap. 103226 (FRNA)** (d)
Dolomiti (1)	44.463.577,00	42.415.307,57	2.048.269,43	0,00
Marca Trevigiana (2)	142.521.318,00	131.860.882,51	10.590.435,49	70.000,00
Serenissima (3)	100.126.449,57	88.063.429,31	12.007.020,26	56.000,00
Veneto Orientale (4)	33.145.383,74	29.294.419,88	3.850.963,86	0,00
Polesana (5)	54.324.609,41	48.664.826,53	5.659.782,88	0,00
Euganea (6)	155.480.260,27	141.835.430,72	13.616.829,55	28.000,00
Pedemontana (7)	70.536.128,67	66.884.304,07	3.133.824,60	518.000,00
Berica (8)	88.952.952,22	84.361.720,26	4.577.231,96	14.000,00
Scaligera (9)	142.335.771,12	132.233.129,15	10.088.641,97	14.000,00
totali	**831.886.450,00**	*** 765.613.450,00**	**65.573.000,00**	**700.000,00**

***** La differenza tra 771.893.450,00€ e 765.613.450,00€ pari a 6.280.000,00€ fa riferimento alla lettera J recante "Attuazione delle prescrizioni di razionalizzazione e contenimento delle spese del SSN di cui all'Intesa Stato-regioni, rep. atti n. 113/CSR del 2/7/2015, recepita dagli articoli dal 9-bis al 9-octies del DL 19/6/2015, n. 78, convertito in legge dalla Legge 6/8/2015, n. 125".

TABELLA 2				
Individuazione delle fonti di finanziamento - anno 2024				
aziende ULSS	**totale** (a = b + c + d)	**cap. 101176 (FRNA)** (b)	**cap. 105189 (FNA)** (c)	**cap. 103226 (FRNA)** (d)
Dolomiti (1)	44.048.157,00	42.022.445,88	2.025.711,12	0,00
Marca Trevigiana (2)	141.820.838,00	131.369.210,72	10.381.627,28	70.000,00
Serenissima (3)	101.627.979,57	90.523.876,86	11.048.102,71	56.000,00
Veneto Orientale (4)	34.290.363,74	30.506.058,04	3.784.305,70	0,00
Polesana (5)	54.204.609,41	48.573.029,27	5.631.580,14	0,00
Euganea (6)	152.756.150,27	140.641.167,77	12.086.982,50	28.000,00
Pedemontana (7)	69.792.258,67	66.371.408,70	2.902.849,97	518.000,00
Berica (8)	88.562.012,22	83.986.387,34	4.561.624,88	14.000,00
Scaligera (9)	141.187.061,12	131.619.865,42	9.553.195,70	14.000,00
totali	**828.289.430,00**	*** 765.613.450,00**	**61.975.980,00**	**700.000,00**

***** La differenza tra 771.893.450,00€ e 765.613.450,00€ pari a 6.280.000,00€ fa riferimento alla lettera J recante "Attuazione delle prescrizioni di razionalizzazione e contenimento delle spese del SSN di cui all'Intesa Stato-regioni, rep. atti n. 113/CSR del 2/7/2015, recepita dagli articoli dal 9-bis al 9-octies del DL 19/6/2015, n. 78, convertito in legge dalla Legge 6/8/2015, n. 125".

ef9b4921

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1558 del 12 dicembre 2023**

TABELLA 1			
Vita Indipendente - anno 2023			
Azienda ULSS	**Ambito Territoriale Sociale**	**vita indipendente**	**co-finanziamento in carico al titolare del progetto**
ULSS 1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno in forma associata con Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 7	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 7	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 8	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 8	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 2	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 2	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo		
ULSS 2	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 3	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 3	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 3	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia		
ULSS 6	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 6	Ambito Sociale VEN_16 - Padova		
ULSS 6	Ambito Sociale VEN_17 - Este	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 5	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 5	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 9	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 9	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago		
ULSS 9	Ambito Sociale VEN_22 - Sona		
totale		**1.200.000,00 €**	**300.000,00 €**

TABELLA 2			
Vita Indipendente - anno 2024			
Azienda ULSS	**Ambito Territoriale Sociale**	**vita indipendente**	**co-finanziamento in carico al titolare del progetto**
ULSS 1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno in forma associata con Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 7	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 7	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 8	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 8	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 2	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 2	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo		
ULSS 2	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 3	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 3	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 3	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia		
ULSS 6	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 6	Ambito Sociale VEN_16 - Padova		
ULSS 6	Ambito Sociale VEN_17 - Este	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 5	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 5	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 9	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	80.000,00 €	20.000,00 €
ULSS 9	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago		
ULSS 9	Ambito Sociale VEN_22 - Sona		
totale		**1.200.000,00 €**	**300.000,00 €**

25923088

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 1558 del 12 dicembre 2023

TABELLA 1	
Risorse dedicate agli Ambiti Territoriali Sociali - anno 2023 Cap. 101206 (FNA)	
Ambito Territoriale Sociale	**Risorse dedicate al rafforzamento degli ATS (a)**
Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	95.238,27
Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	95.238,25
Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	95.237,77
Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	95.238,25
Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	95.237,77
Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	95.238,25
Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	95.237,77
Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	95.238,26
Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	95.238,25
Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	95.238,26
Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	95.237,77
Ambito Sociale VEN_13 - Mira	95.238,26
Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	95.238,26
Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	95.237,77
Ambito Sociale VEN_16 - Padova	95.238,26
Ambito Sociale VEN_17 - Este	95.238,26
Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	95.237,77
Ambito Sociale VEN_19 - Adria	95.238,26
Ambito Sociale VEN_20 - Verona	95.237,77
Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	95.238,26
Ambito Sociale VEN_22 - Sona	95.238,26
totale	**2.000.000,00**

TABELLA 2			
Risorse dedicate agli Ambiti Territoriali Sociali - anno 2024 Cap. 105189 (FNA)			
Ambito Territoriale Sociale	**Risorse dedicate al rafforzamento degli ATS (a)**	**Risorse dedicate per le impegnative centri diurni (b)**	**Totale risorse dedicate agli Ambiti Territoriali Sociali (c)**
Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	95.238,27	283.470,00	378.708,27
Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	95.238,25	115.950,00	211.188,25
Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	95.237,77	404.640,00	499.877,77
Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	95.238,25	301.230,00	396.468,25
Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	95.237,77	242.970,00	338.207,77
Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	95.238,25	95.970,00	191.208,25
Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	95.237,77	410.250,00	505.487,77
Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	95.238,26	27.060,00	122.298,26
Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	95.238,25	220.170,00	315.408,25
Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	95.238,26	88.020,00	183.258,26
Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	95.237,77	443.550,00	538.787,77
Ambito Sociale VEN_13 - Mira	95.238,26	823.860,00	919.098,26
Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	95.238,26	231.060,00	326.298,26
Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	95.237,77	321.240,00	416.477,77
Ambito Sociale VEN_16 - Padova	95.238,26	1.843.500,00	1.938.738,26
Ambito Sociale VEN_17 - Este	95.238,26	527.370,00	622.608,26
Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	95.237,77	-	95.237,77
Ambito Sociale VEN_19 - Adria	95.238,26	-	95.238,26
Ambito Sociale VEN_20 - Verona	95.237,77	433.350,00	528.587,77
Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	95.238,26	24.060,00	119.298,26
Ambito Sociale VEN_22 - Sona	95.238,26	642.300,00	737.538,26
totale	**2.000.000,00**	**7.480.020,00**	**9.480.020,00**

f91392ad

REGIONE DEL VENETO

DISPOSIZIONI APPLICATIVE PER LA REVISIONE DEL SISTEMA DELLE IMPEGNATIVE DI CURA

d1fc2218

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

- **DGR n. 3632/2002** *"Residenzialità a favore delle persone anziane. Criteri di mobilità"*
- **DGR n. 464/2006** *"L'assistenza alle persone non autosufficienti. Art. 34, comma 1, LR 1 del 30 gennaio 2004"*
- **DGR n. 84/2007** *"L.R. 16 agosto 2002, n. 22 " Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali"*
- **DGR n. 1133/2008** *"Assistenza alle persone anziane non autosufficienti. DGR 464 del 28 febbraio 2006 e 394 del 20 febbraio 2007. Scheda SVAMA: profili e livelli di intensità assistenziale"*
- **DGR n. 2961/2012** *"Gestione informatica della residenzialità extraospedaliera per persone anziane non autosufficienti e per persone con disabilità. DGR 1059/2012. Primo provvedimento: approvazione del set di strumenti per l'area delle persone anziane e altri non autosufficienti e modifiche alla scheda SVaMA di cui alla DGR 1133/2008"*
- **DGR n. 1338/2013** "*Revisioni delle prestazioni costituenti LEA aggiuntivi regionali (cd. extra-LEA) in ambito socio-sanitario. Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare (DGR 154/CR del 24 dicembre 2012 e DGR 37/CR del 3 maggio 2013)*"
- **DGR n. 1986/2013** "*Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.11.2011 di riparto del Fondo per le non autosufficienze. Modifiche al programma regionale attuativo per la realizzazione di interventi in tema di malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA), per la ricerca e l'assistenza domiciliare dei malati, di cui alla DGR n. 2499 del 29 dicembre 2011*"
- **DGR n. 164/2014** "*Impegnativa di Cura Domiciliare. Approvazione degli esiti istruttori per l'anno 2013, ai sensi della DGR n. 1338 del 30 luglio 2013*"
- **DGR n. 1047/2015** "*Impegnativa di Cura Domiciliare (DGR n. 1338/2013). Aggiornamento e integrazione delle disposizioni operative*"
- **DGR n. 571/2017** "*Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare per persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (DGR n. 2213/2016 e DGR n. 1338/2013)*"
- **DGR n. 946/2017** "*DGR n. 571 del 28/4/2017 "Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare per persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (DGR n. 2213 del 23/12/2016 e DGR n. 1338 del 30/07/2013)". Ulteriori disposizioni*"
- **DGR n. 670/2020** "*Approvazione del "Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021 di cui al DPCM 21 novembre 2019 per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze del triennio 2019-2021*"
- **DGR n. 1304/2020** *"Approvazione dell'avvio della sperimentazione del progetto di gestione dei nuovi accessi alla rete dell'offerta residenziale socio-sanitaria delle persone non autosufficienti. Deliberazione nr. 105/CR/2020 del 25 agosto 2020"*
- **DGR n. 1174/2021** "*Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare di medio bisogno assistenziale per persone con disabilità gravissima (ICDMgs) (DGR n. 1338/2013, DGR n. 670/2020, DGR n. 1664/2020)*"
- **DGR n. 295/2021** "*Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari, ai sensi del decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 ottobre 2020*"
- **DGR n. 682/2022** "*Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021"*
- **DGR n. 1728/2022** "*Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anni 2022-2023-2024. Deliberazione nr. 133/CR/2022*"
- **DGR n. 157/2023** "*Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17 ottobre 2022*"

- **DGR n. 256/2023** *"Approvazione del "Piano regionale per la non autosufficienza 2022 - 2024" di cui al DPCM 3 ottobre 2022 per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per il triennio 2022 – 2024"*
- Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 149 del 2 dicembre 2013 e n. 173 del 31 dicembre 2013

2. CONTESTO OPERATIVO

La Regione del Veneto con DGR n. 1338/2013 integrata con le successive DGR n. 1986/2013, DGR n. 164/2014, DGR n. 1047/2015, DGR n. 571/2017, DGR n. 946/2017, DGR n. 670/2020, DGR n. 1174/2021 e con le relative disposizioni attuative del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale (DDR n. 149 e n. 173 del 2013), ha delineato il sistema delle cure domiciliari istituendo l'Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD) quale misura volta a garantire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti sia attraverso la assegnazione di un contributo economico finalizzato a consentire adeguata assistenza e cura alla persona stessa, sia attraverso l'assegnazione di un monte ore di prestazioni o di servizi di pari valore. Questo sistema di sostegni si integra con la rete dei servizi dedicati alla residenzialità e semiresidenzialità per rispondere ai bisogni dei cittadini e dei loro familiari con interventi appropriati, in un sistema che persegue la continuità assistenziale e che modula i livelli di intensità in ragione dei bisogni delle esigenze rappresentate. I provvedimenti menzionati al paragrafo 1 hanno caratterizzato il sistema degli interventi domiciliari attraverso l'istituzione di diverse tipologie di impegnative di cura qualificate sulla base del grado di gravità e bisogno dei beneficiari così come di seguito specificato:

- **ICDB** rivolta a persone con basso bisogno assistenziale;
- **ICDM** rivolta a persone con presenza di demenze accompagnate da gravi disturbi comportamentali o con maggior bisogno assistenziale;
- **ICDMgs** rivolta a persone in condizione di disabilità gravissima con demenza di tutti i tipi accompagnata da gravi disturbi comportamentali con maggior bisogno assistenziale;
- **ICDA** rivolta ad utenti con alto bisogno assistenziale;
- **ICDP** rivolta ad utenti con grave disabilità psichica e intellettiva;
- **ICDF** rivolta ad utenti con grave disabilità fisico-motoria in età adulta con capacità di autodeterminazione;
- **ICDSLA** rivolta ad utenti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica.

Nel corso del tempo, in particolare dall'approvazione della DGR n. 670/2020, è stato avviato un processo radicale di revisione e miglioramento del sistema delle Impegnative di Cura Domiciliari con lo scopo di assicurare interventi congrui e aderenti all'evoluzione dei bisogni di natura socio-assistenziale delle persone non autosufficienti e con disabilità, garantendo nel contempo, l'armonizzazione degli stessi alle indicazioni ministeriali in materia di non autosufficienza e disabilità gravissima.

3. LE MODIFICHE INTRODOTTE CON LA DGR N. 256/2023 "PIANO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2022-2024"

La DGR n. 256/2023 approva il *"Piano regionale per la non autosufficienza 2022 - 2024"* in conformità alle disposizioni definite dal DPCM del 3 ottobre 2023 ad oggetto *"Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024"*. Tale Piano è stato presentato agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) ed a ANCI Veneto nonché alle Associazioni maggiormente rappresentative delle persone non autosufficienti e con disabilità e loro familiari e al Terzo settore in data 10 e 13 marzo 2023. Nei momenti di condivisione con gli stakeholder è stato richiamato il modello organizzativo-gestionale di cui si è dotata la Regione del Veneto ai fini dell'allocazione delle risorse provenienti dal Fondo non autosufficienza nonché la tempistica di attuazione.

Nell'arco della triennalità di vigenza del "Piano regionale non autosufficienza 2022-2024", in un un'ottica di maggior aderenza ai bisogni delle persone non autosufficienti o con disabilità, in coerenza con i criteri previsti per la disabilità gravissima, di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 26 settembre 2016, nonché con le indicazioni definite dal DPCM del 3 ottobre 2022, si prosegue nel processo di revisione sistemica dell'assetto organizzativo del sistema ICD e dei requisiti di accesso alle stesse individuando tre passaggi fondamentali che verranno approfonditi nei paragrafi successivi:

1. l'attribuzione della gestione diretta delegabile della funzione riferita alle ICDB, ICDB Plus, ICDM, ICDMgs e Impegnativa di sollievo per la frequenza dei centri diurni semiresidenziali (gravi e gravissimi), queste ultime due non delegabili dagli Ambiti Territoriali Sociali;
2. la riqualificazione delle Impegnative di Cura Domiciliare di basso bisogno assistenziale (ICDB), l'Istituzione dell'Impegnativa di cura domiciliare rivolta a persone non autosufficienti con elevato bisogno assistenziale (ICDB Plus) e l'attivazione collegata al Fondo della non autosufficienza della quota sociale riferita all'Impegnativa di sollievo per la frequenza dei centri diurni semiresidenziali (Impegnativa Centri Diurni Gravi e Gravissimi);
3. la revisione dei requisiti dell'Impegnativa di Cura Domiciliare per persone con alto bisogno assistenziale (ICDA).

3.1. PROGRESSIVA ATTRIBUZIONE DELLA FUNZIONE RIFERITA ALLE ICDB, ICDB PLUS, ICDM, ICDMGS E IMPEGNATIVA DI SOLLIEVO PER LA FREQUENZA DEI CENTRI DIURNI SEMIRESIDENZIALI (GRAVI E GRAVISSIMI) AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

La DGR n. 256/2023 del 15 marzo 2023 che ha approvato il "Piano regionale per la non autosufficienza 2022 - 2024" ha disposto, in ottemperanza a quanto enunciato dal Piano Nazionale per la non autosufficienza (DPCM del 3 ottobre 2022) che la programmazione degli interventi del sistema delle Impegnative di Cura Domiciliare contempli la progressiva attribuzione della funzione riferita alle ICDB, ICDB Plus (scheda operativa A del presente documento), ICDM, ICDMgs e Impegnativa di sollievo per la frequenza dei centri diurni semiresidenziali (schede operative B e C del presente documento) agli Ambiti Territoriali Sociali ad oggi individuati, riconoscendone la titolarità e salvaguardando, nell'ambito delle risorse disponibili, l'unitarietà gestionale degli interventi. Nel contempo, considerando l'importante cambiamento sotto il profilo programmatorio-organizzativo che coinvolge i diversi attori della rete dei servizi sociali e socio-sanitari impegnati nel graduale raggiungimento dei LEPS e LEA integrati come prospettato dalla legge n. 234/2021, la stessa DGR n. 256/2023, valorizza il modello organizzativo regionale in cui il ruolo del Distretto in maniera sinergica e coordinata, opera in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale prevedendo a tal fine la possibilità di utilizzo degli strumenti a disposizione attraverso la gestione associata delle funzioni e la delega alle Aziende ULSS delle ICDB, ICDB Plus, ICDM, ICDMgs.

Il **nuovo quadro programmatico definito dalla DGR n. 256/2023** si delinea nella tabella sottostante:

Impegnative di Cura Domiciliare di competenza dell'Azienda ULSS	Impegnative di Cura Domiciliare di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali/enti capofila*
ICDA	ICDB
ICDF	ICDB Plus
ICDP	ICDM
ICDSLA	ICDMgs
SAD - ADI	Impegnativa Centri Diurni (gravi e gravissimi)**

* I Comitati dei Sindaci, attraverso l'adozione di propri atti, sulla base dei regolamenti locali, potranno delegare la gestione delle funzioni alle Aziende ULSS.

** L'impegnativa Centri Diurni non è delegabile ed è di competenza esclusiva degli Ambiti Territoriali Sociali per il tramite dei loro enti capofila.

Si conferma, quanto già disposto dalla normativa regionale in merito alla elaborazione di una graduatoria unica con una sezione per ciascuna tipologia di intervento di Impegnativa anche in relazione alla chiusura dell'impegnativa (per decesso, ingresso in servizi residenziali, trasferimento in altra ULSS/ATS/Regione, conclusione del progetto senza rinnovo) che determina l'immediato subentro di un nuovo richiedente, attraverso lo scorrimento della graduatoria stessa nell'ambito delle risorse disponibili. Resta inteso che, qualora a livello di Comitato dei Sindaci venga deciso di mantenere la gestione dell'intero procedimento dell'impegnativa ICDB, ICDB Plus, ICDM, ICDMgs (gestione del cruscotto, domande, graduatorie, generazione impegnative e pagamenti) allo stesso spetterà la gestione della domanda, la quale potrà essere ricevuta da ogni articolazione territoriale declinata dalla DGR n. 1338/2013. Tutte le operazioni di profilazione del personale vengono effettuate anche nei confronti degli Ambiti Territoriali Sociali sulla base delle disposizioni previste dalla DGR n. 1338/2013, e successive modifiche ed integrazioni, nonché sulla base del manuale operativo della piattaforma di gestione. Il referente dell'Ambito Territoriale Sociale resta responsabile dell'intero procedimento così come rappresentato e lo stesso, qualora legittimato dall'ATS, potrà abilitare i professionisti dei comuni del proprio Ambito Territoriale nel limite della raccolta ed inserimento della domanda alla procedura e alla liquidazione delle impegnative al beneficiario.

Fermo restando che il presente provvedimento copre le annualità 2023-2024, a tutela delle azioni in atto e per la loro prosecuzione, considerato che si è in corso d'anno, si dà per implicita la delega delle funzioni delle ICDB, ICDB plus, ICDM, ICDMgs alle Aziende ULSS, fatta salva diversa esplicita volontà manifestata dai Comitati dei Sindaci. Resta inteso che entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel BURV, gli stessi Comitati dei Sindaci dovranno, con appositi atti, disporre in merito all'eventuale delega delle loro funzioni di cui trattasi (ICDB, ICDB plus, ICDM, ICDMgs).

Le Impegnative di Cura Domiciliare, all'infuori di quelle riferite ai centri diurni, restano mutuamente esclusive tra loro e si integrano ma non sovrappongono con la programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare (DGR n. 295/2021, DGR n. 682/2022 e DGR n. 157/2023). Le risorse riconosciute a titolo di Impegnativa di Cura Domiciliare concorrono al piano assistenziale individualizzato e sono autocertificabili nei rapporti con l'ente erogatore a cura dei beneficiari ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445 (come previsto dalla DGR n. 1728/2022).

3.2 ISTITUZIONE DELL'IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE RIVOLTA A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI CON ELEVATO BISOGNO ASSISTENZIALE (ICDB PLUS) E ATTIVAZIONE COLLEGATA AL FONDO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA DELLA QUOTA RIFERITA ALL'IMPEGNATIVA DI SOLLIEVO PER LA FREQUENZA CENTRI DIURNI SEMIRESIDENZIALI (IMPEGNATIVA CENTRI DIURNI GRAVI E GRAVISSIMI)

Con l'approvazione della DGR n. 256/2023, in coerenza con i criteri previsti per la disabilità gravissima (DM 26/09/2016), è stata contemplata la valorizzazione dell'azione degli Ambiti Territoriali Sociali, per il tramite dei loro enti capofila, nella gestione degli interventi nel rispetto dei modelli organizzativi regionali. E' stata prevista anche l'istituzione di tre ulteriori impegnative: ICDB Plus e le impegnative di sollievo per la frequenza ai servizi Centri Diurni gravi e gravissimi, le cui disposizioni attuative vengono declinate attraverso le schede operative del presente documento.

SCHEDA OPERATIVA A - ISTITUZIONE IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE RIVOLTA A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI CON ELEVATO BISOGNO ASSISTENZIALE (ICDB PLUS)

1. Obiettivo degli interventi	Nell'ambito dei contributi di cui all' art. 1 comma 164, della legge di bilancio 234/2021, la Regione Veneto mira a sostenere la persona non autosufficiente con elevato bisogno assistenziale attraverso le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale quali l'assistenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (IADL) e l'assistenza nelle attività della vita quotidiana (ADL).
2. Contenuto assistenziale	L'ICDB Plus è **rivolta a persone non autosufficienti con elevato bisogno assistenziale** i cui bisogni sono rilevati nell'ambito della rete dei servizi sociali e, per la parte sanitaria, dal Medico di Medicina Generale e comprende tutte le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale quali l'assistenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (IADL) e l'assistenza nelle attività della vita quotidiana (ADL). Il bisogno assistenziale della persona non autosufficiente viene **rilevato** attraverso la **SVaMA semplificata**.
3. Destinatari dell'impegnativa	La presenza della condizione di elevato bisogno assistenziale ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3 del DM 26 settembre 2016, è definita per: – Persone con elevato bisogno assistenziale in cui nella scheda SVaMA semplificata vi sia la compresenza delle seguenti caratteristiche: ▪ Situazione cognitiva: confuso o molto confuso, stuporoso (PCOG in (2,3)) ▪ Problemi comportamentali: nessun vincolo (PCOMP in (1,2,3)) ▪ Situazione funzionale: Dipendente o Totalmente dipendente (PADL in (2,3)) ▪ Barthel Mobilità: Si sposta assistito o Non si sposta (PMOB in (2,3)) ▪ Supporto rete sociale: Ben assistito (PSOCINV in (3)) ▪ Necessità assistenza sanitaria: Elevata (PSAN in (3))
4. Condizione economica della famiglia	L'**ISEE da considerare è quello socio sanitario** che serve per richiedere l'accesso alle prestazioni sociosanitarie. Si conferma inoltre quanto già disposto dalla DGR n. 1047/2015 che recita "*la ratio della norma è quella di creare le condizioni per favorire la presa in carico della persona disabile o non autosufficiente nel contesto familiare, e pertanto è sempre consentito presentare l'ISEE più favorevole previsto dalla normativa nazionale, per ciascun tipo di ICD*". Il riconoscimento del ICDB Plus viene condizionato ad **ISEE per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria inferiore a 50.000,00€, accresciuti a 65 mila in caso di beneficiari minorenni** (rif. paragrafo 3.2 del *"Piano regionale per la non autosufficienza"* di cui alla DGR n. 256/2023).

5. Modalità di accesso	Il cittadino può presentare domanda di accesso all'ICDB Plus tramite i **punti di accesso della rete dei servizi (sportelli dei servizi sociali e socio sanitari)** connessi via internet alla piattaforma informatica per l'ICD. La domanda di ICDB Plus può essere presentata in qualunque momento. Sono **soggetti titolati a presentare la domanda di ICDB Plus**: a) la persona interessata o legale rappresentante (tutore, curatore, amministratore di sostegno ai sensi della Legge n. 6/2004); b) un familiare, anche non convivente, della persona interessata; c) una persona, preferibilmente convivente, di cui il servizio sociale accerti che provvede effettivamente a garantire adeguata assistenza alla persona non autosufficiente, appartenente alla rete sociale primaria o naturale della persona non autosufficiente, in un'ottica di presa in carico complessiva della persona non autosufficiente stessa. Il riconoscimento dell'ICDB Plus è condizionato all'accertamento di: 1) condizione di non autosufficienza sotto i profili sanitario e sociale che evidenzia la necessità di un particolare supporto, attraverso l'aiuto da altra persona in una o più attività della vita quotidiana, come definite nel punto 2 e 3 della presente scheda; 2) sufficiente adeguatezza del supporto erogato dalla famiglia, direttamente o indirettamente, e/o dalla rete sociale a copertura delle esigenze della persona in un'ottica di presa in carico complessiva della persona non autosufficiente; 3) condizione economica della famiglia o della persona, quando previsto, di cui fa parte la persona non autosufficiente contenuta entro i limiti illustrati al punto 4 della presente scheda. La **domanda deve essere corredata** dei seguenti documenti: – certificazione ISEE; – scheda di valutazione multidimensionale: SVaMA semplificata La richiesta rivolta alle persone non autosufficienti con elevato bisogno assistenziale (definito al punto 3 della presente scheda) viene automaticamente inoltrata all'UVMD per la definizione del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI). L'ICDB Plus è mutualmente esclusiva con le altre Impegnative di Cura Domiciliare e nell'ambito del progetto personalizzato vi è la modulazione degli interventi coordinati con i centri diurni e con l'assistenza domiciliare. Qualora la domanda di ICDB Plus sia ritenuta idonea, viene inserita nella sezione delle ICDB Plus della graduatoria unica delle ICD, con un punteggio calcolato secondo la seguente formula: $ICD_{B\ Plus} = P_{VMDS} + \left[\frac{ISEE_{max}}{ISEE} \right]$ dove in analogia con la DGR n. 1338/2013: – Il P_{VMDS} è il punteggio SVaMA semplificato (o VMDs) – il punteggio ISEE è calcolato come rapporto tra il tetto di ISEE e il valore di ISEE per prestazioni sociosanitarie. Tale valore va espresso in un *range* rapportabile con l'altro valore, perciò qualora l'ISEE per prestazioni sociosanitarie sia inferiore a 500,00€ va comunque usato come divisore il valore 500,00€. A parità di punteggio, la priorità viene definita sulla basa della data di presentazione della domanda.

6. Modalità di erogazione e durata	Le prestazioni dell'ICDB Plus sono erogate in funzione del Progetto Assistenziale Individuale formulato in UVMD, al quale concorrono, nell'ambito del progetto di vita e del budget di progetto formulato dall'UVMD, le risorse personali dell'utente, quali l'indennità di accompagnamento e il reddito personale. L'attribuzione dell'ICDB Plus può essere effettuata con le seguenti modalità, tra loro alternative: a) erogazione di contributo economico da parte del ente capofila dell'ATS, calcolato su base mensile e pagato con periodicità trimestrale mediante bonifico su conto corrente bancario o postale. b) erogazione di un monte ore di servizi diretti alla persona. Questo avviene su valutazione dell'UVMD, in considerazione della maggiore necessità della famiglia di usufruire di un supporto esterno. La durata dell'ICDB Plus è di 12 mesi, a partire dal mese di prima erogazione e viene rinnovata secondo le disposizioni in vigore previste dalla DGR n. 1338/2013 e successive modifiche ed integrazioni. Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento restano in vigore le disposizioni riportate al paragrafo inquadramento normativo riferite alle Impegnative di Cura Domiciliare. L'Upgrade da ICDB ad ICDB Plus potrà essere effettuato dal primo gennaio 2024.
7. Valore dell'ICDB Plus	Il valore mensile fisso dell'ICDB Plus è pari a 400,00€.
8. Flusso informativo	Le ICDB plus sono gestite attraverso una piattaforma *WEB* gestita da Azienda Zero, implementata dagli ambiti territoriali per il tramite dei loro enti capofila o dalle Aziende ULSS qualora delegate, funzionale all'alimentazione del flusso ICD anche ai fini della rendicontazione in SIOSS.

SCHEDA OPERATIVA B - ISTITUZIONE IMPEGNATIVA DI SOLLIEVO PER LA FREQUENZA AI CENTRI DIURNI SEMIRESIDENZIALI GRAVI (IMPEGNATIVA CENTRI DIURNI GRAVI)

1. Obiettivo degli interventi	Nell'ambito dei servizi sociali di sollievo di cui all'art. 1 comma 162 lett.b) della legge n. 234/2021, la Regione del Veneto mira all'integrazione e al rafforzamento delle politiche per la domiciliarità delle persone non autosufficienti in condizione di disabilità grave, riconoscendo il ruolo strategico svolto dai servizi della semiresidenzialità (centri diurni) per persone non autosufficienti, di norma anziane.
2. Contenuto assistenziale	L'Impegnativa Centri Diurni Gravi **concorre al mantenimento psico-fisico della persona nel proprio ambiente familiare** e sociale, **fornisce sollievo alle persone anziane non autosufficienti e/o alle loro famiglie** alleviando il carico assistenziale delle famiglie.
3. Destinatari dell'impegnativa	L'Impegnativa Centri Diurni Gravi **è rivolta alle persone non autosufficienti di norma anziane, ossia con età maggiore di 65 anni** (DGR n. 84/2007), **valutate con Scheda di Valutazione Multidimensionale dell'anziano** (SVaMA) in sede di Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD). Con le DGR n. 1133/2008 e DGR n. 2961/2012 la Giunta regionale ha definito la scheda SVaMA individuando altresì la quantificazione del **punteggio minimo di 60** per l'accesso alla rete dei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari. Tale punteggio **stabilisce la priorità di accesso** delle persone non autosufficienti ai servizi semi-residenziali, per l'iscrizione al Registro Unico per la Residenzialità (RUR) (DGR n. 3632/2002).
4. Condizione economica della famiglia	L'**ISEE da considerare dall'Ambito Territoriale Sociale per il riconoscimento dell'impegnativa è quello socio sanitario** che serve per richiedere l'accesso alle prestazioni sociosanitarie. Si conferma inoltre quanto già disposto dalla DGR n. 1047/2015 che recita "*la ratio della norma è quella di creare le condizioni per favorire la presa in carico della persona disabile o non autosufficiente nel contesto familiare, e pertanto è sempre consentito presentare l'ISEE più favorevole previsto dalla normativa nazionale, per ciascun tipo di ICD*". Il riconoscimento dell'impegnativa Centri Diurni Gravi viene condizionato, per persone in condizione di disabilità grave (vedi punto 3), ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio sanitaria inferiori a 16.700,00€, in analogia a quanto già stabilito per le ICDB. Trova applicazione l'allegato A di cui alla DGR n. 1047/2015.
5. Modalità di accesso	A seguito di comunicazione da parte dell'Azienda ULSS dell'emissione dell'impegnativa di semiresidenzialità "quota sanitaria", l'Ambito Territoriale Sociale di competenza contatterà il cittadino per procedere a raccogliere la domanda di accesso all'Impegnativa Centri Diurni Gravi che servirà per aprire l'anagrafica del beneficiario, fermo restando che dovrà essere data la dovuta pubblicità ai requisiti di accesso alla misura anche nell'ambito del processo di presa in carico della persona riferito all'ingresso ai centri diurni. La domanda di Impegnativa Centri Diurni Gravi può essere presentata, a seguito dell'emissione dell'impegnativa di semiresidenzialità "quota sanitaria" da parte dell'Azienda ULSS all'ATS di competenza tramite i **punti di accesso della rete dei servizi (sportelli dei servizi sociali e socio sanitari)** connessi via internet alla piattaforma informatica per le impegnative di cura domiciliare. Sono **soggetti titolati a presentare la domanda di Impegnativa**: a) la persona interessata o legale rappresentante (tutore, curatore, amministratore di sostegno ai sensi della Legge n. 6/2004); b) un familiare, anche non convivente, della persona interessata; c) una persona, preferibilmente convivente, di cui il servizio sociale accerti che provvede effettivamente a garantire adeguata assistenza alla persona non autosufficiente in un'ottica di valutazione della presa in carico complessiva della persona non autosufficiente.

	Il riconoscimento dell'Impegnativa Centri Diurni Gravi è condizionato all'accertamento di: 1. condizione di non autosufficienza sotto i profili sanitario e sociale che evidenzia la necessità di un particolare supporto, attraverso l'aiuto da altra persona in una o più attività della vita quotidiana, come definite nel punto 2 e 3 della presente scheda; 2. sufficiente adeguatezza del supporto erogato dalla famiglia, direttamente o indirettamente, e/o dalla rete sociale a copertura delle esigenze della persona in un'ottica di presa in carico complessiva della persona non autosufficiente; 3. condizione economica della famiglia o della persona, quando previsto, di cui fa parte la persona non autosufficiente contenuta entro i limiti illustrati al punto 4 della presente scheda. La **domanda deve essere corredata** dei seguenti documenti: – scheda di valutazione multidimensionale; – certificazione ISEE Tale certificazione andrà richiesta in fase di domanda di accesso al centro diurno per persone non autosufficienti (attivazione UVMD) per l'inserimento nel Registro Unico della Residenzialità (RUR). L'ISEE non incide sul riconoscimento della quota di rilievo sanitario e non viene inserito nel RUR. Sulla base del valore dell'ISEE l'Azienda ULSS comunicherà il nominativo dell'assistito all'Ente capofila dell'ATS in fase di emissione della impegnativa di semiresidenzialità. Nell'ambito del progetto personalizzato vi è la modulazione degli interventi coordinati con l'assistenza domiciliare. Infatti l'Impegnativa Centri Diurni Gravi, che non è mutuamente esclusiva con il sistema delle ICD, si integra e si modula in maniera coordinata e non sovrapposta nell'interesse della persona non autosufficiente con il sistema della domiciliarità così come definito nelle DGR n. 1338/2013 e nelle successive DGR n. 1986/2013, DGR n. 164/2014, DGR n. 1047/2015, DGR n. 571/2017, DGR n. 946/2017, DGR n. 670/2020 e DGR n. 1174/2021, nonché nelle relative disposizioni attuative del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale impartite con decreti n. 149/2013 e 173/2013. Qualora la domanda di Impegnativa Centri Diurni Gravi sia ritenuta idonea, viene inserita nella sezione delle Impegnative Centri Diurni Gravi, secondo il punteggio della scheda SvaMa. A parità di punteggio, la priorità viene definita sulla base della data di presentazione della domanda dell'impegnativa di cui al presente atto. La graduatoria viene approvata e scorsa mensilmente nell'ambito delle risorse disponibili.
6. Modalità di erogazione e durata	Le prestazioni dell'Impegnativa Centri Diurni Gravi sono erogate in funzione del Progetto Assistenziale Individuale formulato in UVMD, al quale concorrono, nell'ambito del progetto di vita e del budget di progetto le risorse personali dell'utente, quali l'indennità di accompagnamento e il reddito personale. L'attribuzione dell'ICD Centri Diurni Gravi è effettuata con la seguenti modalità: ● Le Aziende ULSS dalla data del 1 gennaio 2024 comunicheranno l'emissione dell'impegnativa di semiresidenzialità "quota sanitaria" all'ente capofila dell'ATS nel cui territorio risiede la persona, conseguentemente l'ente capofila dell'ATS riconoscerà l'Impegnativa Centri Diurni Gravi alla persona stessa in possesso dei requisiti, nei limiti delle risorse disponibili, che la spenderà nel centro diurno prescelto. Il beneficiario dell'impegnativa può delegare l'amministrazione a trasferire l'impegnativa direttamente all'ente gestore. L'erogazione del contributo da parte dell'ente capofila dell'ATS, calcolato su base mensile, verrà pagato con periodicità trimestrale.

	I regolamenti comunali o di ATS andranno armonizzati ai contenuti del presente provvedimento. I criteri elettivi per il riconoscimento dell'impegnativa sono quelli disciplinati dalle DGR n. 464/2006, DGR n. 84/2007, DGR n. 1133/2008, DGR n. 2961/2012, DGR n. 1304/2020, DGR n. 3632/2002 nonché dal presente atto. Gli interventi andranno rendicontati all'amministrazione trimestralmente attraverso la produzione dei documenti attestanti il pagamento della frequenza al centro diurno. La durata dell'Impegnativa Centri Diurni Gravi è di 12 mesi, a partire dal mese di prima erogazione e viene rinnovata secondo le disposizioni in vigore previste dalla DGR n. 1338/2013 e successive modifiche ed integrazioni. Il trasferimento tra un centro diurno accreditato ed un altro centro diurno accreditato non comporta interruzione dell'Impegnativa Centro Diurno.
7. Valore dell'Impegnativa Centri Diurni	Il valore predefinito dell'Impegnativa Centri Diurni Gravi è fissato in € 30,00 prodie/procapite.
8. Flusso informativo	Le Impegnative Centri Diurni Gravi sono riconosciute attraverso una piattaforma WEB gestita da Azienda Zero, alimentata dagli ambiti territoriali per il tramite dei loro enti capofila, funzionale all'implementazione del flusso ICD anche ai fini della rendicontazione in SIOSS.

SCHEDA OPERATIVA C - ISTITUZIONE IMPEGNATIVA DI SOLLIEVO PER LA FREQUENZA AI CENTRI DIURNI SEMIRESIDENZIALI GRAVI (IMPEGNATIVA CENTRI DIURNI GRAVISSIMI)

1. Obiettivo degli interventi	Nell'ambito dei servizi sociali di sollievo di cui all'art. 1 comma 162 lett.b) della legge n. 234/2021, la Regione del Veneto mira all'integrazione e al rafforzamento delle politiche per la domiciliarità delle persone non autosufficienti in condizione di disabilità gravissima, riconoscendo il ruolo strategico svolto dai servizi della semiresidenzialità (centri diurni) per persone non autosufficienti, di norma anziane.
2. Contenuto assistenziale	L'Impegnativa Centri Diurni Gravissimi **concorrere al mantenimento psico-fisico della persona nel proprio ambiente familiare** e sociale, **fornisce sollievo alle persone anziane non autosufficienti e/o alle loro famiglie** alleviando il carico assistenziale delle famiglie.
3. Destinatari dell'impegnativa	L'Impegnativa Centri Diurni gravissimi **è rivolta alle persone non autosufficienti di norma anziane, ossia con età maggiore di 65 anni** (DGR n. 84/2007), **valutate con Scheda di Valutazione Multidimensionale dell'anziano** (SVaMA) in sede di Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD). Con le DGR n. 1133/2008 e DGR n. 2961/2012 la Giunta regionale ha definito la scheda SVaMA individuando altresì la quantificazione del **punteggio minimo di 60** per l'accesso alla rete dei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari, tale punteggio **stabilisce la priorità di accesso** delle persone non autosufficienti ai servizi semi-residenziali, per l'iscrizione al Registro Unico per la Residenzialità (RUR) (DGR n. 3632/2002). Per determinare la platea dei beneficiari che si trovano in condizione di disabilità gravissima, come previsto dalla DGR n. 256/2023, i requisiti per l'eleggibilità all'impegnativa si rilevano attraverso la SVaMA con una perdita di autonomia nelle attività della vita quotidiana (ADL) definita dal punteggio dell'Indice di Barthel-Attività di base >=40, da un grado di compromissione della mobilità all'Indice di Barthel-Mobilità >=15 e da una compromissione della situazione cognitiva definita dal punteggio allo short portable mental status questionnaire (VCOG)>=8.
4. Condizione economica della famiglia	L'**ISEE da considerare dall'Ambito Territoriale Sociale per il riconoscimento dell'impegnativa è quello socio sanitario** che serve per richiedere l'accesso alle prestazioni sociosanitarie. Si conferma inoltre quanto già disposto dalla DGR n. 1047/2015 che recita "*la ratio della norma è quella di creare le condizioni per favorire la presa in carico della persona disabile o non autosufficiente nel contesto familiare, e pertanto è sempre consentito presentare l'ISEE più favorevole previsto dalla normativa nazionale, per ciascun tipo di ICD*". Il riconoscimento del Impegnativa Centri Diurni Gravissimi viene condizionato, per persone in condizione di disabilità gravissima, ad **ISEE per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria inferiore a 50.000,00€** (rif. paragrafo 3.2 del *"Piano regionale per la non autosufficienza"* di cui alla DGR n. 256/2023).
5. Modalità di accesso	A seguito di comunicazione da parte dell'Azienda ULSS dell'emissione dell'impegnativa di semiresidenzialità "quota sanitaria", l'Ambito Territoriale Sociale di competenza contatterà il cittadino per procedere a raccogliere la domanda di accesso all'Impegnativa Centri Diurni Gravissimi che servirà per aprire l'anagrafica del beneficiario fermo restando che dovrà essere data la dovuta pubblicità ai requisiti di accesso alla misura, anche nell'ambito del processo di presa in carico della persona riferito all'ingresso ai centri diurni. La domanda di Impegnativa Centri Diurni Gravissimi può essere presentata, a seguito dell'emissione dell'impegnativa di semiresidenzialità "quota sanitaria" da parte dell'Azienda ULSS, all'ente capofila dell'ATS di competenza tramite i **punti di accesso della rete dei servizi (sportelli dei servizi sociali e socio sanitari)** connessi via internet alla piattaforma informatica per le impegnative di cura domiciliare.

	Sono **soggetti titolati a presentare la domanda di Impegnativa**: a) la persona interessata o legale rappresentante (tutore, curatore, amministratore di sostegno ai sensi della Legge n. 6/2004); b) un familiare, anche non convivente, della persona interessata; c) una persona, preferibilmente convivente, di cui il servizio sociale accerti che provvede effettivamente a garantire adeguata assistenza alla persona non autosufficiente in un'ottica di valutazione della presa in carico complessiva della persona non autosufficiente. Il riconoscimento dell'Impegnativa Centri Diurni Gravissimi è condizionato all'accertamento di: 1. condizione di non autosufficienza sotto i profili sanitario e sociale che evidenzia la necessità di un particolare supporto, attraverso l'aiuto da altra persona in una o più attività della vita quotidiana, come definite nel punto 2 e 3 della presente scheda; 2. sufficiente adeguatezza del supporto erogato dalla famiglia, direttamente o indirettamente, e/o dalla rete sociale a copertura delle esigenze della persona in un'ottica di presa in carico complessiva della persona non autosufficiente; 3. condizione economica della famiglia o della persona, quando previsto, di cui fa parte la persona non autosufficiente contenuta entro i limiti illustrati al punto 4 della presente scheda. La **domanda deve essere corredata** dei seguenti documenti: – scheda di valutazione multidimensionale; – certificazione ISEE Tale certificazione andrà richiesta in fase di domanda di accesso al centro diurno per persone non autosufficienti (attivazione UVMD) per l'inserimento nel Registro Unico della Residenzialità (RUR). L'ISEE non incide sul riconoscimento della quota di rilievo sanitario e non viene inserito nel RUR. Sulla base del valore dell'ISEE l'Azienda ULSS comunicherà il nominativo dell'assistito all'Ente capofila dell'ATS in fase di emissione della impegnativa di semiresidenzialità. Nell'ambito del progetto personalizzato vi è la modulazione degli interventi coordinati con l'assistenza domiciliare. Infatti l'Impegnativa Centri Diurni Gravissimi, che non è mutuamente esclusiva con il sistema delle ICD, si integra e si modula in maniera coordinata e non sovrapposta nell'interesse della persona non autosufficiente con il sistema della domiciliarità così come definito nelle DGR n. 1338/2013 e nelle successive DGR n. 1986/2013, DGR n. 164/2014, DGR n. 1047/2015, DGR n. 571/2017, DGR n. 946/2017, DGR n. 670/2020 e DGR n. 1174/2021, nonché nelle relative disposizioni attuative del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale impartite con decreti n. 149/2013 e 173/2013. Qualora la domanda di Impegnativa Centri Diurni Gravissimi sia ritenuta idonea, viene inserita nella sezione delle Impegnative Centri Diurni Gravissimi, secondo il punteggio della scheda SvaMA. A parità di punteggio, la priorità viene definita sulla basa della data di presentazione della domanda dell'impegnativa di cui al presente atto. La graduatoria viene approvata e scorsa mensilmente nell'ambito delle risorse disponibili.
6. Modalità di erogazione e durata	Le prestazioni dell'Impegnativa Centri Diurni Gravissimi sono erogate in funzione del Progetto Assistenziale Individuale formulato in UVMD, al quale concorrono, nell'ambito del progetto di vita e del budget di progetto le risorse personali dell'utente, quali l'indennità di accompagnamento e il reddito personale. L'attribuzione dell'ICD Centri Diurni Gravissimi è effettuata con la seguenti modalità: ● Le Aziende ULSS dalla data del 1 gennaio 2024 comunicheranno l'emissione dell'impegnativa di semiresidenzialità "quota sanitaria" all'ente capofila dell'ATS

	nel cui territorio risiede la persona, conseguentemente l'ente capofila dell'ATS riconoscerà l'Impegnativa Centri Diurni alla persona stessa in possesso dei requisiti, nei limiti delle risorse disponibili, che la spenderà nel centro diurno prescelto. Il beneficiario dell'impegnativa può delegare l'amministrazione a trasferire l'impegnativa direttamente all'ente gestore. L'erogazione del contributo da parte dell'ente capofila dell'ATS, calcolato su base mensile, verrà pagato con periodicità trimestrale. I regolamenti comunali o di ATS andranno armonizzati ai contenuti del presente provvedimento. I criteri elettivi per il riconoscimento dell'impegnativa sono quelli disciplinati dalle DGR n. 464/2006, DGR n. 84/2007, DGR n. 1133/2008, DGR n. 2961/2012, DGR n. 1304/2020, DGR n. 3632/2002 nonché dal presente atto. Gli interventi andranno rendicontati all'amministrazione trimestralmente attraverso la produzione dei documenti attestanti il pagamento della frequenza al centro diurno. La durata dell'Impegnativa Centri Diurni Gravissimi è di 12 mesi, a partire dal mese di prima erogazione e viene rinnovata secondo le disposizioni in vigore previste dalla DGR 1338/2013 e successive modifiche ed integrazioni. Il trasferimento tra un centro diurno accreditato ed un altro centro diurno accreditato non comporta interruzione dell'Impegnativa Centro Diurno.
7. Valore dell'Impegnativa Centri Diurni	Il valore predefinito dell'Impegnativa Centri Diurni Gravissimi è fissato in € 30,00 prodie/procapite.
8. Flusso informativo	Le Impegnative Centri Diurni Gravissimi sono riconosciute attraverso una piattaforma WEB gestita da Azienda Zero, alimentata dagli ambiti territoriali per il tramite dei loro enti capofila, funzionale all'implementazione del flusso ICD anche ai fini della rendicontazione in SIOSS.

3.3 RIQUALIFICAZIONE DELLE IMPEGNATIVE DI CURA DOMICILIARE DI BASSO BISOGNO ASSISTENZIALE (ICDB)

Come previsto dal Piano regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 (DGR n. 256/2023), con l'obiettivo di riqualificare le impegnative di cura in un'ottica di maggior aderenza ai bisogni socio-sanitari delle persone non autosufficienti, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale Non Autosufficienza (DPCM del 3/10/2023), dalla data del 1 gennaio 2024 e comunque dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURV, non potranno più venire accolte nuove domande per ICDB con punteggio 10 della SVaMA semplificata. Le domande presentate prima di tale data nonché gli inseriti nella graduatoria provvisoria o definitiva così come i titolari di impegnativa con punteggio 10 verranno salvaguardati nella gestione dei procedimenti amministrativi, fatto salvo il permanere dei requisiti. Le nuove domande ICDB raccolte successivamente alla data di entrata in vigore del presente atto dovranno avere come punteggio minimo della SVaMA semplificata il valore di 11.

3.4 REVISIONE DEI REQUISITI DELL'IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE PER PERSONE CON ALTO BISOGNO ASSISTENZIALE (ICDA)

L'impegnativa è rivolta a persone con disabilità gravissime e in condizione di dipendenza vitale e/o ventilazione assistita che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore. Il maggior bisogno assistenziale attualmente è rilevabile dal profilo SVaMA pari a 14 o 15 e deve concretizzarsi non solo in elevate necessità assistenziali ma anche sanitarie.

Con il percorso di revisione del sistema della domiciliarità intrapreso con il Piano regionale Non Autosufficienza 2022-2024 (DGR n. 256/2023), è stato disposto di ampliare i profili della scala di valutazione SVaMA contemplati per ICDA, dalla data del 1 gennaio 2024, e comunque dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURV, includendo anche il profilo 11 "Confuso o stuporoso, totalmente dipendente". Tale ampliamento è stato definito con l'obiettivo di rispondere in maniera maggiormente aderente ai bisogni complessi delle persone non autosufficienti e in coerenza con i criteri previsti per la disabilità gravissima di cui

d1fc2218

all'art. 3, commi 2 e 3 del DM 26 settembre 2016.
In ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 256/2023, dal 1 gennaio 2024 e comunque dalla data di pubblicazione del presente provvedimento del BURV, per tale tipologia di impegnativa il trasferimento dell'assegno mensile viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria inferiore a 60.000,00€per i beneficiari maggiorenni ed a 65.000,00€ per quelli minorenni.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AL FNNA AI SENSI DEL DPCM DEL 3/10/2022

La dotazione finanziaria da prendere a riferimento per il trasferimento dalle Aziende ULSS agli enti capofila degli ATS delle risorse per garantire la gestione delle impegnative domiciliari ICDB, ICDB Plus , ICDM, ICDMgs, è quella riportata nella successiva tabella A. Il trasferimento da parte delle Aziende ULSS è a valere sulle risorse messe disposizione dal DPCM del 3 ottobre 2022 (GU n. 294 del 17 dicembre 2022).

Tabella A - Dotazione finanziaria ICDB, ICDB Plus, ICDM, ICDMgs e impegnativa Centri Diurni- Anno 2024. La dotazione finanziaria dell'annualità di riferimento per quanto riguarda le ICD è rimodulabile da parte delle Aziende ULSS e degli ATS sulla base dell'andamento dei bisogni rilevati del territorio nell'ambito delle risorse a disposizione per la domiciliarità, nei limiti di quanto previsto nell'Allegato B, Tabella 2, colonna (c) della presente DGR.

Azienda ULSS	Ambito Territoriale Sociale	Totale ICD B - ICD B plus - ICD M - ICD MGS 2024	Totale impegnativa Centri Diurni 2024	Totale complessivo
ULSS 1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	795.788,51	283.470,00	1.079.258,51
	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	558.103,77	115.950,00	674.053,77
ULSS 7	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	1.169.413,92	404.640,00	1.574.053,92
	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	977.251,17	301.230,00	1.278.481,17
ULSS 8	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	1.285.695,13	242.970,00	1.528.665,13
	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	2.055.774,28	95.970,00	2.151.744,28
ULSS 2	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	2.032.706,75	410.250,00	2.442.956,75
	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	2.142.052,31	27.060,00	2.169.112,31
	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	4.465.811,74	220.170,00	4.685.981,74
ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	3.203.261,31	88.020,00	3.291.281,31
ULSS 3	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	4.291.072,34	443.550,00	4.734.622,34
	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	3.458.961,25	823.860,00	4.282.821,25
	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	1.688.028,13	231.060,00	1.919.088,13
ULSS 6	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	2.689.940,91	321.240,00	3.011.180,91
	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	5.109.401,77	1.843.500,00	6.952.901,77
	Ambito Sociale VEN_17 - Este	2.562.806,60	527.370,00	3.090.176,60
ULSS 5*	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	3.457.897,30	-	3.457.897,30
	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	1.410.091,88	-	1.410.091,88
ULSS 9	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	3.270.226,43	433.350,00	3.703.576,43
	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	1.948.664,74	24.060,00	1.972.724,74
	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	2.338.157,47	642.300,00	2.980.457,47
Totale complessivo		**50.911.107,71**	**7.480.020,00**	**58.391.127,71**

*Ad oggi non risultano persone inserite in Centro Diurno nel territorio riferito all'Azienda ULSS 5. L'ATS/Comune nell'ambito della dotazione finanziaria valuterà in accordo con l'Azienda ULSS l'implementazione delle risorse sulla base dei bisogni rilevati.

A livello di Azienda ULSS in fase di eventuale ridefinizione dell'assetto di gestione le Aziende stesse sono chiamate, in sinergia con gli ATS, a rimodulare le risorse nell'ambito della dotazione finanziaria per ULSS.

(Codice interno: 518661)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1559 del 12 dicembre 2023

Adozione dell'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse annualità 2023 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 e stanziamento di ulteriori risorse regionali per il finanziamento della misura dei voucher di conciliazione e di servizio per il Percorso 4 "Lavoro e inclusione".

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento adotta l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) con la programmazione delle risorse annualità 2023 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 - Next Generation EU. Inoltre il provvedimento stanzia ulteriori risorse regionali per il finanziamento della misura dei voucher di conciliazione e di servizio per il Percorso 4 "Lavoro e inclusione".

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Regione è responsabile dell'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL), approvato il 5 novembre 2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dopo un'intesa con la Conferenza Stato Regioni il 21 ottobre 2021. Il Programma è finanziato nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione".

Il Programma contribuisce alla riforma delle politiche per il lavoro e si affianca al Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC) per la formazione dei lavoratori. Si integra anche con il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego.

Il citato Decreto del 5 novembre 2021 ha assegnato al Veneto 55.440.000,00 euro per l'annualità 2022. La Regione del Veneto ha programmato queste risorse con il Piano attuativo regionale (PAR) adottato con la DGR n. 248 del 15 marzo 2022, previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'ANPAL.

Il PAR prevede cinque Percorsi differenziati per rispondere alle esigenze dei beneficiari: 1- Reinserimento Occupazionale; 2- Aggiornamento "Upskilling"; 3- Riqualificazione "Reskilling"; 4- Lavoro e inclusione; 5- Ricollocazione collettiva. Tra la fine del 2022 e il primo semestre del 2023 tutti i percorsi sono stati avviati.

Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 24 agosto 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2023, n.237, è stata ripartita tra le Regioni e le Province Autonome la seconda quota delle risorse attribuite all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", Programma GOL del PNRR, pari a 1,2 miliardi di euro per l'annualità 2023. Alla Regione del Veneto sono stati assegnati 65.880.000,00 euro.

Alla luce di tale nuova ripartizione, l'art. 1, comma 5 del Decreto del 24 agosto 2023 richiede alle Regioni e le Province Autonome, l'aggiornamento del quadro finanziario contenuto nel PAR. Il nuovo quadro finanziario è adottato dalla Regione previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'ANPAL.

L'aggiornamento del PAR Veneto 2023 è stato inviato all'ANPAL con PEC n. 621809 del 20 novembre 2023. Considerata l'urgenza di approvare il nuovo quadro finanziario per potere procedere con la programmazione delle risorse 2023 e garantire la continuità dei servizi, con il presente provvedimento si procede all'adozione del PAR Veneto 2023 nelle more della ricezione del parere di coerenza a seguito di comunicazione da ANPAL per le vie brevi della sua conformità con il Programma GOL.

In data 27 novembre 2023 la proposta di programmazione delle risorse 2023 del Programma GOL è stata condivisa con la Commissione regionale di concertazione tra le parti sociali (CRCPS).

L'aggiornamento del PAR che si adotta con il presente provvedimento, si sostanzia in un template (**Allegato A**) estratto dal PAR adottato in sede di primo esercizio di programmazione per le seguenti parti:

- aggiornamento del Percorso 1 con previsione di erogazione di formazione breve sulle competenze digitali e green, nel rispetto del minimo di 40 ore stabilito dal Decreto interministeriale del 24 agosto 2023;

- revisione della sezione del PAR 2022 sulla complementarietà con le risorse FSE alla luce delle interlocuzioni con l'Unità di Missione del Programma;

- nuova tabella 5.1.6 "Costo dei percorsi".

Il template è accompagnato da una tabella illustrativa delle elaborazioni effettuate e dei criteri di calcolo adottati (**Allegato B**), tenuto conto dell'adeguamento delle unità di costo standard di cui alla Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 del Commissario straordinario.

La programmazione è stata elaborata sulla base dei dati ufficiali dell'ANPAL di monitoraggio del primo anno di attuazione del Programma. Gli elementi più significativi considerati nel corso della programmazione sono il fatto che la maggior parte dei beneficiari del Programma GOL si concentrano sui Percorsi 1 "Reinserimento Occupazionale" Upskilling" e il fatto che i corsi di formazione di reskilling realizzato nell'ambito del Percorso 3 "Reskilling" e Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" hanno una durata che si è attestata sul numero minimo di ore (151 ore) e di conseguenza il costo medio è risultato minore di quanto programmato.

Alla luce dei dati di attuazione inoltre emerge l'importanza delle misure dei voucher di conciliazione e di servizio per permettere ai beneficiari del Percorso 4 di usufruire dei servizi che vengono loro offerti in base allo specifico fabbisogno. Queste misure fino ad ora sono state finanziate da risorse regionali nelle more della definizione di standard nazionali che permettano di finanziarle con le risorse del Programma GOL. Tali standard non sono ancora stati definiti in seno al Comitato Direttivo del Programma GOL e probabilmente non lo saranno a breve, nonostante la ripetuta richiesta avanzata dalle Regioni.

Il Percorso 4 si concluderà il 31 marzo 2024 e alcuni beneficiari non possono accedere alle misure dei voucher per esaurimento delle risorse con il rischio di ripercussione sulla possibilità di completare gli interventi di politica attiva.

Si ritiene quindi opportuno integrare la dotazione finanziaria dei voucher di conciliazione e di servizio per raggiungere il target del Percorso 4 e per rispondere al fabbisogno degli utenti di tale percorso che hanno avviato misure di politica attiva e hanno diritto di usufruire di questo intervento.

A questo fine con il presente provvedimento si stanzia un importo di 120.000,00 euro per integrare il finanziamento dei voucher di servizio e voucher di conciliazione di cui alla DGR n. 921 del 26 luglio 2022, a valere sul capitolo n. 101315 "Fondo Regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione (art. 31, 37, L.R. 13/03/2009, n. 3)", bilancio 2023-2025, esercizio 2023, ad integrazione delle risorse stanziate con DGR 921/2022, DGR 1319/2022 e DGR 575/2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno istituisce lo strumento dell'Unione europea per la ripresa, NextGenerationEU, per promuovere la ripresa economica dopo la crisi COVID-19, e ne definisce la modalità di funzionamento;
- VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;

- VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- VISTO l'Accordo sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANPAL, la Regione del Veneto e Veneto Lavoro in data 16 novembre 2022 avente ad oggetto la realizzazione del PNRR, Missione 5, Componente.1, Riforma 1.1., il cui schema è stato approvato con DGR n. 1408 del 11 novembre 2022;
- VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2023, n.237, di ripartizione della seconda quota delle risorse attribuite Programma GOL;
- VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- VISTA la legge 3 luglio 2023, n. 85 di conversione in legge, con modificazioni del Decreto legge n. 48 del 2023, recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTE le Delibere del Commissario Straordinario dell'ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 di approvazione degli standard dei servizi del Programma GOL e unità di costo standard;
- VISTA la Delibera del Commissario Straordinario dell'ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 di adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalle delibere ANPAL nn. 5 e 6/2022;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 248 del 15 marzo 2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto;
- VISTA la Nota ANPAL n. 4297 del 30 marzo 2022 e la Nota ANPAL n. 7393 del 06 giugno 2022 di comunicazione degli esiti positivi della valutazione della bozza di Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL;
- VISTO il parere favorevole di ANPAL, espresso con nota prot. n. 8316 del 20 giugno 2023, rispetto alla conformità del nuovo piano finanziario (tabella 5.1.6.) del Piano di Attuazione Regionale Veneto con il Programma GOL;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 911 del 20 luglio 2023 "Modifica del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto (DGR n. 248 del 15 marzo 2022) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU";
- VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- VISTA la Legge Regionale n. 30 del 23/12/2022 - Legge di stabilità regionale 2023;
- VISTA la Legge Regionale n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;
- VISTA la Legge Regionale n. 32 del 23/12/2022 - Bilancio di Previsione 2023 - 2025;
- VISTO il Decreto n. 15 del 28/12/2022 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
- VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025 approvate con DGR n. 60 del 26/01/2023;

delibera

1. di approvare le premesse costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dello stanziamento di 65.880.000,00 euro assegnato alla Regione del Veneto con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 24 agosto 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2023, n.237, a titolo di seconda quota relativa all'annualità 2023 delle risorse del Programma GOL del PNRR;
3. di adottare l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la ripartizione delle risorse annualità 2023, **Allegato A** al presente provvedimento e la tabella illustrativa delle elaborazioni effettuate e dei criteri di calcolo adottati, **Allegato B**;
4. di approvare l'integrazione della dotazione finanziaria dei voucher di servizio e voucher di conciliazione di cui alla DGR n. 921 del 26 luglio 2022, con risorse regionali complementari a quelle del Programma GOL, per le motivazioni illustrate in premessa;
5. di stanziare un importo di 120.000,00 euro per integrare la dotazione finanziaria destinata a voucher di servizio e voucher di conciliazione di cui alla DGR n. 921 del 26 luglio 2022, a valere sul capitolo n. 101315 "Fondo Regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione (art. 31, 37, L.R. 13/03/2009, n. 3)", bilancio 2023-2025, esercizio 2023, ad integrazione delle risorse stanziate con DGR 921/2022, DGR 1319/2022 e DGR 575/2023;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D. Lgs. 97/2016;
8. di dare atto che verranno rispettati gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1559 del 12 dicembre 2023

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

PIANO ATTUATIVO REGIONALE

Regione del Veneto

Aggiornamento 2023

284e0ff1

SCHEDA ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE TITOLARE

AMMINISTRAZIONE TITOLARE:

Regione del Veneto - Direzione Lavoro

DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott. Alessandro Agostinetti

INDIRIZZO MAIL: lavoro@regione.veneto.it

INDIRIZZO PEC: lavoro@pec.regione.veneto.it

MEMBRI COMITATO DIRETTIVO (Già nominati)[1]

Alessandro Agostinetti - Direttore Direzione Lavoro

Fabio Menin - Direttore U.O. Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione - Direzione Formazione

---

EVENTUALI MEMBRI SUBENTRATI (allegare atto di nomina):

ALTRI REFERENTI PROGRAMMA:

Roberta Rebesani - Direttore U.O. Programmazione e Politiche del Lavoro - Direzione Lavoro

Tiziano Barone - Direttore Veneto Lavoro

Giorgio Gardonio - Veneto Lavoro - Dirigente della U.O. Coordinamento e Gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro

[1] Si prega di provvedere a comunicazione formale dei membri eventualmente decaduti o sostituiti.

284e0ff1

INTRODUZIONE

Il presente Aggiornamento 2023 adegua il Piano Attuativo Regionale (di seguito anche "Piano" o "PAR") già approvato da Anpal e adottato dalla Giunta Regionale. L'adeguamento riguarda gli aspetti disciplinati dal Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 24 agosto 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10 ottobre 2023 n.237.

Il *template* che segue è un estratto delle parti oggetto di adeguamento e programmazione annuale.

L'aggiornamento del Piano adottato dalla Giunta Regionale e la sua approvazione da parte di ANPAL devono avere la medesima forma e pubblicità prevista per il Piano originariamente adottato.

Si richiede di compilare l'estratto del *template* del Piano di attuazione regionale nei paragrafi sotto riportati relativi agli elementi di aggiornamento previsti all'art.1, comma 5, del decreto di riparto 2023 e alle modifiche del Programma di cui all'art. 3 del medesimo decreto.

Nella tabella 5.1.2. ogni amministrazione titolare inserisce l'obiettivo del numero di persone da raggiungere con il Programma entro il 31.12.2023, come riportato nella Tabella 3 dell'Allegato A del decreto di riparto 2023. Nella medesima Tabella è altresì riportato, in misura proporzionale alla quota regionale dei beneficiari raggiunti dal Programma GOL al 31 dicembre 2022 e indirizzati ai percorsi 2, 3 e 4, l'obiettivo per ciascuna Regione e Provincia Autonoma del numero di persone raggiunte che partecipano nel 2023 alla formazione professionale in termini di attività conclusa.

Nel caso in cui l'Amministrazione titolare ritenga di modificare altre sezioni del Piano attuativo regionale già approvato, le relative sezioni possono essere aggiunte al presente format

ESTRATTO

4. AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA

Nell'ambito della sezione 4 si richiede l'aggiornamento dei paragrafi 4.3.1 e 4.3.3. così come di seguito riformulati.

4.3. Le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le misure regionali o nazionali a valere su FSE+ in termini di programmazione

In questa sezione sono descritte le azioni finalizzate a rendere coerenti e compatibili le pianificazioni regionali sulle politiche attive con quanto previsto dal Programma GOL, anche per quanto riguarda la gestione territoriale di iniziative nazionali, con salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento.

4.3.1 Introduzione

Si riporta il testo del PAR approvato con DGR 248/2022, evidenziando in rosso le modifiche

Per rendere coerenti e compatibili le politiche attive regionali con le iniziative previste dal Programma GOL, si agirà su più piani, a partire da quello degli strumenti, per poi passare a quello delle tempistiche e dei target.

Per quanto riguarda gli strumenti, tutte le misure inserite in un percorso del Programma GOL, saranno finanziate solo nell'ambito del programma stesso, che avrà una sua modalità di attuazione ben definita e

che permetterà di individuare in modo univoco, attraverso il lavoro dei CPI e la registrazione nel sistema informativo gestionale gli utenti presi in carico nell'ambito del GOL.
L'unico percorso che prevede l'utilizzo di altre risorse, è il percorso 5 sulla ricollocazione collettiva al quale verranno destinate le risorse del Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale che verranno utilizzate una volta esaurite quelle di GOL dedicate a questo percorso.
Dal punto di vista delle tempistiche, il programma GOL ha una durata quinquennale con attuazione immediata mentre i programmi della politica di coesione relativi alle politiche attive del lavoro partiranno con tempi diversi e avranno durata settennale.
I target del Programma GOL costituiscono una platea più limitata rispetto a quelli dei programmi della politica di coesione e quindi, inizialmente, le risorse della politica di coesione saranno focalizzati sui target meno prioritari del Programma GOL o su nuovi fabbisogni non previsti dal PAR GOL o su persone che, terminato il percorso GOL, necessitano di ulteriori interventi per l'inserimento lavorativo.

4.3.3. Azioni per la compatibilità tra Programma GOL e misure regionali o nazionali

In relazione alle misure programmate- se confermate nel periodo di attuazione del Programma - evidenziare le azioni che la Regione/PA intende intraprendere per garantire la complementarità con le misure a valere sulle risorse del Programma GOL.

Si riporta il testo del PAR approvato con DGR 248/2022, evidenziando in rosso le modifiche

La strategia per affrontare le sfide al fine di conseguire gli obiettivi prefissati e rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro in continua evoluzione, di cui il presente piano attuativo regionale intende dare risposta, prevede interventi specifici per garantire un maggiore sostegno alle transizioni occupazionali, fornendo alle persone in cerca di lavoro e più vulnerabili, in particolare, donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di trent'anni, lavoratori over 55 ecc. un sostegno tempestivo, personalizzato e coerente con il fabbisogno formativo e professionale. Nei prossimi anni, anche nel contesto veneto, analogamente a quello nazionale, saranno realizzati diversi interventi finanziati da risorse provenienti da diverse forme di finanziamento e che si svilupperanno in sinergia, garantendo non sovrapposizione tra i programmi nè doppio finanziamento.
Il Programma GOL si sviluppa, infatti, nella fase di definizione dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ 21-27 in cui sono definite le priorità e le azioni che il Veneto intende perseguire nei prossimi anni, mettendo a frutto gli investimenti finanziari e gli obiettivi realizzabili mediante la politica di coesione regionale 2021-2027 e si attua nella fase di chiusura della precedente programmazione 2014-2020. Inoltre, l'attuazione del Programma GOL si interseca con le risorse assegnate all'Italia per il sostegno all'iniziativa per l'occupazione giovani (IOG) nonchè con altre fonti complementari, come il Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, quelli interprofessionali, le iniziative degli enti bilaterali.
L'attuazione del Programma GOL, quindi, si delinea all'interno di un contesto in cui è necessario evitare sovrapposizioni tra programmi, misure e servizi ma definire azioni di coordinamento e sinergia con le misure già previste nel territorio regionale.
Tenuto conto del carattere universalistico delle misure e degli interventi di politica attiva, sarà garantita la necessaria complementarietà nell'utilizzo delle diverse risorse provenienti dalle diverse fonti di finanziamento, fatte salve le peculiari regole di realizzazione. L'obiettivo comune è quello di evitare duplicazioni di interventi in relazione ai specifici target.
Le azioni che si intendono attuare saranno definite utilizzando l'insieme di risorse disponibili al fine di garantire l'erogazione dei LEP e, per garantire la non sovrapposizione delle misure, la Regione del Veneto adotterà le seguenti azioni:

- Azioni trasversali a supporto della programmazione degli interventi di GOL garantendo l'interazione e la complementarietà degli interventi;
- Azioni sinergiche attraverso misure di politica attiva e supporti (per esempio interventi per la conciliazione, interventi per incentivare l'autoimpiego, incentivi per l'occupazione);

- Azioni a supporto dell'apprendimento duale e, nella logica dell'apprendimento permanente, dell'adeguamento delle competenze digitali dei gruppi target del programma;
- Con particolare riferimento alle categorie più vulnerabili, potranno essere sviluppate azioni, servizi e supporti ad integrazione degli interventi promossi dal Programma.

Nello specifico della programmazione delle risorse 2023, al momento è stata prevista la compatibilità tra fonti di finanziamento diverse con gli stessi target e non la complementarietà. Compatibilità significa che i destinatari di interventi finanziati dal FSE+ non verranno conteggiati nel target del Programma GOL in quanto verranno loro erogate misure aggiuntive che completano il percorso nell'ambito del Programma GOL e non si sovrappongono in termini di obiettivi.

Questo, per esempio, è il caso del Bando Giovani Energie" (DGR. 729 del 22/06/23) che ha tra i suoi obiettivi principali l'attivazione dei giovani, "contrastando i fenomeni di marginalità sociale e bassa partecipazione al mercato del lavoro [...]". In seguito o durante il percorso di attivazione, il giovane può fruire delle misure di politica attiva dei Percorsi 1, 2 e 3 del Programma GOL, in un'ottica di continuità strategica ai percorsi di attivazione.

Lo stesso vale per il Bando Work Experience FORTI (DGR 1304/2023) che prevede misure finalizzate a riqualificare i lavoratori attraverso percorsi di orientamento, formazione professionalizzante, tirocinio e accompagnamento al tirocinio. Questo intervento è compatibile con il Percorso 1 del Programma GOL che non prevede né formazione professionalizzante né tirocinio.

Lo stesso dicasi per il bando in programmazione sull'inserimento lavorativo delle persone fragili nell'ambito dell'obiettivo specifico h) del PR FSE+ 2021-2027. Le misure previste mirano all'aggancio e attivazione della persona lontana dal mercato del lavoro attraverso un supporto diverso dai LEP del Programma GOL e cioè attraverso misure quali coaching, supporto psicologico, conciliazione, mediazione linguistica e culturale. Tali misure saranno quindi propedeutiche al successivo inserimento di questi utenti nei percorsi del programma GOL.

Lo stesso vale per le misure trasversali in programmazione quali i voucher di servizio e di conciliazione necessarie per gli utenti del GOL ma non previste nell'ambito del Programma.

Si fa comunque presente che verrà in ogni caso verificata l'assenza del c.d. doppio finanziamento , ossia che le attività sostenute a favore dello stesso beneficiario non siano oggetto di una duplicazione del finanziamento e conseguano risultati diversi, secondo modalità operative che verranno definite puntualmente.

Fornire, inoltre, specifica indicazione delle fonti di finanziamento per ciascuna misura/servizio di ogni percorso.

Nella programmazione delle risorse 2023, la realizzazione delle misure GOL è prevista con il finanziamento di risorse PNRR nelle more di indicazioni definitive da parte della Commissione europea in merito alla complementarietà tra risorse PNRR e FSE+ anche in relazione al raggiungimento dei rispettivi target previsti dal Programma GOL, dal PN Giovani, Donne e Lavoro e dal PR FSE+.

284e0ff1

5. INTERVENTI DA ATTIVARE, PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI DA CONSEGUIRE

Nell'ambito della sezione 5 si richiede l'aggiornamento dei paragrafi 5.1.2, 5.1.5, 5.1.6 e 5.2 come sotto riportati.

Si richiede, inoltre, la descrizione delle modalità attuative di erogazione del servizio di formazione breve, non inferiore a 40 h, sulle competenze verdi e digitali sul Percorso 1-Reinserimento occupazionale, ove programmato secondo quanto previsto dal decreto di riparto GOL 2023.

Nuovo paragrafo

Il PAR approvato con DGR 248/2022 prevedeva la possibilità di erogare corsi di formazione di competenze digitali di 20 ore agli utenti del Percorso 1 per i quali l'assessment ne evidenziasse il bisogno.

Si conferma ora, nell'ambito del Percorso 1, la formazione sulle competenze digitali con corsi di minimo 40 ore e si inserisce la possibilità di erogare misure di formazione sulle competenze relative alla transizione verde sempre di durata minima di 40 ore.

Il fabbisogno di questa formazione emergerà in esito all'assessment svolto dai CPI; si stima che verrà erogato a circa il 30% degli utenti del Percorso 1.

5.1.2 Obiettivi regionali (target 1 e target 2)

La tabella riguarda esclusivamente gli obiettivi da raggiungere entro il 31 dicembre 2023. Come già previsto, la tabella è aggiornata annualmente sulla base dei criteri di ripartizione delle risorse adottate con il Decreto del 24 agosto 2023.

		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Milestone	**2025**	3 milioni	2,25 milioni	800 mila	300 mila
	2023	1 milione	-	250 mila	100 mila
Obiettivo regionale	**2023**	54.900	41.175	11.325	4.530

5.1.5 Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali)

Il programma richiede l'utilizzo delle unità di costo standard (UCS) della delibera Anpal del 16/05/2022 come modificata dalla delibera n.5 del 12/04/2023. Si evidenzia che nella composizione dei costi relativi ai Percorsi non è possibile applicare sulla stessa misura/servizio UCS differenti.

284e0ff1

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)	UCS DELIBERA ANPAL DEL 16/05/2022 COME MODIFICATA DALLA DELIBERA N. 5 DEL 12/04/2023
A) Accoglienza e prima informazione	
B) DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale	
C) Orientamento di base	
D) Patto di servizio personalizzato	
E) Orientamento specialistico	X
F1) Accompagnamento al lavoro	X
F2) Attivazione del tirocinio	X
F3) Incontro Domanda Offerta	X
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti	
O) Supporto all'autoimpiego	X
Percorsi di aggiornamento	X
Percorsi di riqualificazione	X
Percorsi di formazione nelle competenze di base	X
Percorsi individuali o individualizzati di formazione per la partecipazione e il successo formativo	
Percorsi per la creazione di impresa	X

Identificare le tipologie di misura/servizio per le quali si intende adottare le UCS regionali previa validazione da parte dell'Amministrazione centrale. Per ciascuna misura/servizio vanno descritte la denominazione dell'indicatore, l'UCS adottato e l'unità di misura dell'indicatore stesso. Va altresì fornita una breve descrizione delle caratteristiche della misura, della determinazione dell'UCS e delle motivazioni del suo utilizzo nell'ambito del Programma.

MISURA/SERVIZIO	DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS (€) *	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO REGOLAMENTARE

(*) Indicando il costo si esplicita – in alternativa alle UCS nazionali – la volontà di ricorrere ad UCS regionali.

Breve illustrazione relativa all'utilizzo delle UCS regionali (anche ai fini della validazione da parte dell'Amministrazione centrale competente), al fine di rispettare – come previsto dal Decreto - il vincolo della sostenibilità finanziaria del Programma in relazione ai target fissati e ai costi delle prestazioni.

Al momento non è prevista l'adozione di UCS regionali

284e0ff1

5.1.6 Costo dei percorsi

La tabella permette di esplicitare il ricorso ad altri Fondi in ottica di complementarità o integrazione delle risorse previste nel Programma GOL. La Regione/PA dovrà garantire il ricorso a sistemi informativi che assicurino il tracciamento del percorso della spesa al fine di verificare ad ogni stadio del processo e anche a percorso concluso l'assenza di doppio finanziamento. A titolo esemplificativo si presenta un esempio relativo al Percorso 1. Per quanto riguarda il costo dei percorsi, si intende al netto dei servizi svolti dai Centri per l'Impiego, in quanto già finanziati dai Piani di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego.

PERCORSO	2023									
	A	B	D	E	F	G	COSTO DEI PERCORSI			
			RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO							
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2023	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+ (AxE)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxF)
Assessment *										
PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	35.200	€567,73	€567,73			*Descrizione fonti*	€19.984.000	€19.984.000		
TOTALE	**35.200**						**€19.984.000**	**€19.984.000**		
PERCORSO 2 - Upskilling	16.000	€1.802,06	€1.802,06		€ …	*Descrizione fonti*	€28.833.000	€28.833.000		

284e0ff1

PERCORSO	2023									
	A	B	D	E	F	G	COSTO DEI PERCORSI			
			RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO							
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2023	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+ (AxE)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxF)
TOTALE	**16.000**						**€28.833.000**	**€28.833.000**		
PERCORSO 3 - Reskilling	1.500	€5.404,67	€5.404,67			*Descrizione fonti*	€ 8.107.000	€ 8.107.000		
TOTALE	**1.500**						**€ 8.107.000**	**€ 8.107.000**		
PERCORSO 4 - Lavoro e Inclusione	2.000	€3.983,00	€3.983,00			*Descrizione fonti*	€ 7.966.000	€ 7.966.000		
TOTALE	**2.000**						**€ 7.966.000**	**€ 7.966.000**		
PERCORSO 5 - Ricollocazione collettiva	280	€3.535,71	€3.535,71			*Descrizione fonti*	€ 990.000	€ 990.000		

284e0ff1

PERCORSO	2023									
	A	B	D	E	F	G	COSTO DEI PERCORSI			
			RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO							
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2023	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+ (AxE)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxF)
TOTALE	**280**						**€ 990.000**	**€ 990.000**		
TOTALE	***54.980***						***€65.880.000***	***€65.880.000***		

(*) Non indicare se attività gestita esclusivamente dai CPI.

284e0ff1

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1559 del 12 dicembre 2023**

PROGRAMMA GOL – PNRR, Missione 5, C.1, R. 1.1

Descrittivo delle modalità di calcolcolo del Piano finanziario tabella 5.1.6 del PAR GOL Veneto anno 2023

Percorso 1	Reinserimento lavorativo (breve distanza dal MdL)						
Misure		Destinatari	UCS	Quantità	Numerosità gruppi	Costo unitario	Costo totale
	Assessment (CPI) - LEP A B C D	35.200	-	1,50	1	-	-
IL	Accompagnamento al lavoro e IDO	35.200					
IL	di cui F1-F3 [1 ora a cura dei CPI in aggiunta a 5 ore di F1+F2 a cura dei soggetti accreditati]	8.800	-	1,00	1	-	-
IL	di cui F1 (acc.to al lavoro a processo)	35.200	39,94	4,00	1	159,76	5.623.552,00
IL	di cui F3 (IDO a risultato - successo occupazionale)	9.856	561,65	1,00	1	561,65	5.535.622,40
OS	Orientamento specialistico	35.200	39,94	1,00	1	37,00	1.405.888,00
IFF	Indennità frequenza formazione	10.560	3,50	40,00	1	140,00	1.478.400,00
FD	Formazione per le competenze relative alla transizione verde e digitale	10.560	140,63	40,00	10	562,52	5.940.211,20
TOTALI		35.200					19.983.673,60

Si è calcolata una spesa pari a euro 19.983.673,60 arrotondata, in tabella 5.1.6 del PAR 2023, a euro **19.984.000** a valere sul PNRR.

Il **percorso 1** coinvolgerà **35.200 persone**. Il rilevante aumento della platea che si intende coinvolgere nel percorso 1 (21.000 nel 2022) va ricondotto all'elevato numero di profilati in questa tipologia di percorso (78.440 a novembre 2023). Il costo medio stimato è pari a **567,73** euro. L'aumento del costo medio (era pari a 368,81 euro nel 2022) è dovuto a:

1) aumento del numero di ore previste nei percorsi formativi proposti per l'aggiornamento/adeguamento delle competenze in ambito transizione verde e digitale (da 20 ore a 40 ore);

2) introduzione della indennità di frequenza;

3) riduzione del numero medio di allievi previsti nei percorsi formativi che da 15 passa a 10; tale decisione è conseguenza della riscontrata necessità di avviare con maggiore velocità i percorsi formativi;

4) adeguamento del valore delle UCS relative alle attività proposte nel percorso P1.

Le attività curate dai CPI, non a carico del PNRR, sono:

- **assessment (LEP C)** oltre alle attività afferenti ai LEP A, B e D per l'intera platea di destinatari. Tale attività è volta anche a verificare l'eventuale opportunità di proporre alla persona un percorso formativo, di durata non inferiore a 40 ore, finalizzato all'adeguamento delle competenze relative alla transizione verde e digitale (rif. Decreto Interministeriale del 24.08.2023, art. 3 "modifiche al Programma GOL e monitoraggio").
- **accompagnamento al lavoro e IDO (LEP F1 e LEP F3)**: quota parte della platea sarà coinvolta negli eventi di incrocio domanda offerta (ad esempio, Incontra Lavoro, Employers Day) organizzati dai CPI. Si stima che tale attività potrà coinvolgere circa il 25% dei destinatari. Quest'ultima platea fruirà quindi di un'ulteriore ora di servizio erogata dai CPI oltre alle 4 ore erogate dai servizi accreditati al lavoro.

a34180be

Le misure proposte ed erogate dai **soggetti accreditati**, a carico del PNRR, sono quattro:

- **accompagnamento al lavoro_(LEP F1)**: questa attività, rivolta all'intera platea di destinatari, è finalizzata a supportare la persona alla ricerca di una occupazione rafforzandone le conoscenze utili alla propria proattività nella ricerca del lavoro. Per l'accompagnamento al lavoro si è stimata una durata media di 4 ore pro capite ed è stata utilizzata l'UCS attualizzata (euro 39,94/ora).
- **incrocio domanda offerta (LEP F3)**: in base agli esiti dei risultati occupazionali, ottenuti in Regione Veneto, nell'ambito della politica "Assegno per il lavoro" si confermano qui le percentuali di ricollocazione utilizzate nel 2022 (a tempo indeterminato, apprendistato e determinato > 12 mesi, tempo determinato 6-12 mesi). In media, il 28% degli utenti profilati P1 è ricollocato. L'UCS media passa da 521 euro del 2022 a 561,65 euro in seguito all'adeguamento delle UCS relative al premio a risultato.
- **orientamento specialistico (LEP E):** previsto per l'intera platea e quantificato in 1 ora, si ritiene funzionale ad inquadrare e impostare l'accompagnamento al lavoro (LEP F1) e l'incrocio domanda offerta (LEP F3) di cui la persona avrà necessità. Per l'orientamento specialistico è stata utilizzata l'UCS attualizzata (euro 39,94/ora).
- **formazione per l'aggiornamento/adeguamento delle competenze in ambito transizione verde e digitale**: proposta al 30% della platea per consentire alla persona una maggiore autonomia professionale in funzione del proprio inserimento lavorativo, in particolare, dedicata a persone con esperienze di lavoro caratterizzate da low skill. Per la formazione è stata utilizzata l'UCS attualizzata (euro 131,63/ora + 0,9 euro/ora/allievo).

Percorso 2	Upskilling (il destinatario necessita di brevi interventi di aggiornamento delle competenze)						
	Misure	Destinatari	UCS	Quantità	Numerosità gruppi	Costo unitario	Costo totale
	Assessment (CPI) - LEP A B C D	16.000	-	1,50	1	-	-
OS	Orientamento specialistico (Skill gap CPI)	16.000	-	1,00	1	-	-
FU	Formazione per l'upskilling	16.000					
FU	di cui Formazione upkilling	8.800	138,83	40,00	8	694,15	6.108.520,00
IFF	Indennità frequenza formazione	8.800	3,50	40,00	1	140,00	1.232.000,00
FU	di cui Formazione upkilling (inclusa eventuale formazione per le competenze digitali / transizione verde e digitale)	4.800	137,03	60,00	6	1.370,30	6.577.440,00
IFF	Indennità frequenza formazione	4.800	3,50	60,00	1	210,00	1.008.000,00
FU	di cui Formazione upkilling (inclusa eventuale formazione per le competenze digitali / transizione verde e digitale)	1.600	137,03	90,00	6	2.055,45	3.288.720,00
IFF	Indennità frequenza formazione	1.600	3,50	90,00	1	315,00	504.000,00
FU	di cui Formazione upkilling (inclusa eventuale formazione per le competenze digitali / transizione verde e digitale)	800	137,03	150,00	6	3.425,75	2.740.600,00
IFF	Indennità frequenza formazione	800	3,50	150,00	1	525,00	420.000,00
IL	Accompagnamento al lavoro e IDO	16.000					
IL	di cui F1 (acc.to al lavoro a processo)	16.000	39,94	5,00	1	199,70	3.195.200,00
IL	di cui F3 (IDO a risultato - successo occupazionale)	4.320	870,18	1,00	1	870,18	3.759.156,00
TOTALI		16.000					28.833.636,00

Si è calcolata una spesa pari a euro 28.833.636,00 arrotondata, in tabella 5.1.6 del PAR 2023, a euro **28.833.000** a valere sul PNRR.

Il **percorso 2** coinvolgerà **16.000 persone**. Il costo medio stimato è pari a **1.802,06 euro**.

L'aumento del costo medio (era pari a 1.281,36) è dovuto a:

1) riduzione del numero di allievi previsti nei percorsi formativi che da 15 passa a 6 o 8 partecipanti; tale decisione è conseguenza della riscontrata necessità di avviare con maggiore velocità i percorsi formativi;

2) aumento del numero medio di ore dei percorsi formativi proposti nel rispetto del limite 40-150 ore;

3) adeguamento del valore delle UCS relative alle attività proposte nel percorso P2;

Le attività curate dai CPI, non a carico del PNRR, sono:

- **assessment (LEP C)** oltre alle attività afferenti ai LEP A, B e D per l'intera platea di destinatari;
- **orientamento specialistico (LEP E):** finalizzato a condurre la skill gap analysis che si è ritenuto opportuno far condurre totalmente ai CPI nel rispetto del principio di terzietà.

Le misure proposte ed erogate dai **soggetti accreditati**, a carico del PNRR, sono:

- **accompagnamento al lavoro (LEP F1)**: erogato all'intera platea. Sono state ipotizzate in media 5 ore a persona. Utilizzata l'UCS attualizzata (euro 39,94/ora).
- **Incrocio domanda offerta (LEP F3)**: in base agli esiti dei risultati occupazionali, ottenuti in Regione Veneto, nell'ambito della politica "Assegno per il lavoro GOL" si confermano le percentuali di ricollocazione a tempo indeterminato, apprendistato e determinato > 12 mesi, tempo determinato 6-12 mesi utilizzate nel 2022. In media, il 27% degli utenti profilati P2 è ricollocato. L'UCS media passa da 808 euro del 2022 a 870,18 euro in seguito all'adeguamento delle UCS relative al premio a risultato.
- **formazione up-skilling (inclusa eventuale formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana e/o per l'adeguamento delle competenze in ambito transizione verde e digitale)**: sono state ipotizzate quattro tipologie di percorsi con durate differenziate nel rispetto del limite 40-150 ore: 40 ore, 60 ore, 90 ore e 150 ore. È previsto che circa il 15% della platea sia coinvolgibile in percorsi formativi con durata compresa tra 90 e 150 ore. Per la formazione è stata utilizzata l'UCS attualizzata (euro 131,63/ora + 0,9 euro/ora/allievo). Inoltre, è riconosciuta l'indennità di frequenza quotata a 3,5 euro/ora/allievo.

Percorso 3	Reskilling (il destinatario necessita di interventi di riqualificazione)						
	Misure	Destinatari	UCS	Quantità	Numerosità gruppi	Costo unitario	Costo totale
	Assessment (CPI) - LEP A B C D	1.500	-	1,50	1	-	-
OS	Orientamento specialistico (Skill gap CPI)	1.500	-	1,00	1	-	-
OS	Orientamento specialistico	1.500	39,94	4,00	1	159,76	239.640,00
FR	Formazione reskilling	1.500					
FR	di cui Formazione finalizzata a qualificazione	45	138,83	600,00	8	10.412,25	468.551,25
IFF	Indennità frequenza formazione	45	3,50	600,00	1	2.100,00	94.500,00
IVC	IVC per la qualificazione	45	39,94	10,00	1	399,40	17.973,00
FR	di cui Formazione finalizzata alla riqualificazione inclusa eventuale formazione per le competenze digitali / transizione verde e digitale	216	138,83	280,00	8	4.859,05	1.049.554,80
IFF	Indennità frequenza formazione	216	3,50	280,00	1	980,00	211.680,00
FR	di cui Formazione finalizzata alla riqualificazione inclusa eventuale formazione per le competenze digitali / transizione verde e digitale	294	138,83	220,00	8	3.817,83	1.122.440,55
IFF	Indennità frequenza formazione	294	3,50	220,00	1	770,00	226.380,00
FR	di cui Formazione finalizzata alla riqualificazione inclusa eventuale formazione per le competenze digitali / transizione verde e digitale	945	140,63	160,00	10	2.250,08	2.126.325,60
IFF	Indennità frequenza formazione	945	3,50	160,00	1	560,00	529.200,00
IVC	IVC (ulteriori oltre IVC per la qualificazione reskilling)	155	39,94	10,00	1	399,40	61.907,00
TR	Promozione tirocinio	750	430,00	1,00	1	430,00	322.500,00
TR	Borsa tirocinio (3 mesi)	750	450,00	3,00	1	1.350,00	1.012.500,00
IL	Accompagnamento al lavoro e IDO	1.500					
IL	di cui F1 (acc.to al lavoro a processo)	1.500	39,94	4,00	1	159,76	239.640,00
IL	di cui F3 (IDO a risultato - successo occupazionale)	390	985,45	1,00	1	985,45	384.325,50
TOTALI		1.500					8.107.117,70

Si è calcolata una spesa pari a euro 8.107.117,70 arrotondata, in tabella 5.1.6 del PAR 2023, a euro **8.107.000** a valere sul PNRR.

Il **percorso 3** coinvolgerà **1.500 persone**. Il costo medio stimato è pari a euro 5.404,67.

La diminuzione del costo medio (era pari a 6.300,67) è principalmente dovuta a:

1) attribuzione del tirocinio al 50% degli utenti (era il 75%) e previsione di una durata di 3 mesi per il tirocinio (era precedentemente prevista o una durata di 2 mesi o una durata di 4 mesi); tali modifiche sono esito del monitoraggio relativo alla realizzazione dei tirocini e in linea con l'Avviso in essere;

2) diminuzione percentuale della partecipazione ai percorsi di durata media più lunga; tale modifica è in linea con i fabbisogni professionali del territorio e con la logica delle *micro credential*.

3) adeguamento del valore delle UCS relative alle attività proposte nel percorso P3.

Le attività curate dai CPI, non a carico del PNRR, sono:

- **assessment (LEP C)** oltre alle attività afferenti ai LEP A, B e D per l'intera platea di destinatari;
- **orientamento specialistico (LEP E):** finalizzato a condurre la skill gap analysis che si è ritenuto opportuno far condurre totalmente ai CPI nel rispetto del principio di terzietà.

Le misure proposte ed erogate dai **soggetti accreditati**, a carico del PNRR, sono:

- **orientamento specialistico (LEP E):** previsto (4 ore) per l'intera platea e funzionale a inquadrare e impostare l'accompagnamento al lavoro (LEP F1) e l'incrocio domanda offerta (LEP F3) di cui la persona avrà necessità. Per l'orientamento specialistico è stata utilizzata l'UCS attualizzata.
- **formazione reskilling**: sono stati ipotizzati quattro percorsi rispettivamente della durata di 600 ore, 280 ore, 220 ore e 160 ore. La prima tipologia di percorso è finalizzata alla acquisizione di una qualificazione tra quelle previste nel Repertorio regionale; si tratta di un percorso formativo in cui coinvolgere persone che hanno un orizzonte temporale di carriera professionale ancora lungo. Per quel che riguarda le altre tre tipologie può essere incluso un modulo di formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana e/o per l'adeguamento delle competenze in ambito transizione verde e digitale.
  A tutte e quattro le tipologie corsuali può essere associato un tirocinio la cui durata media è 3 mesi.
- **servizio IVC (ricondotto al LEP E):** tale servizio oltre ad essere previsto per i partecipanti ai percorsi finalizzati ad una qualificazione è previsto per un'ulteriore platea che fruirà di questa misura che è da intendersi aggiuntiva (oltre a orientamento specialistico, formazione, eventuale tirocinio e accompagnamento al lavoro e IDO). Il servizio, quantificato in 10 ore, è stato pensato in termini sperimentali. Per l'IVC è stata utilizzata l'UCS attualizzata (euro 39,94/ora).
- **tirocinio (LEP F2):** si è ipotizzato che per il 50% della platea coinvolta sia opportuno prevedere un tirocinio da associare al percorso formativo d'aula. Per i tirocini è stata utilizzata l'UCS relativa alla promozione dei tirocini (430 euro per i Percorsi 3) e la borsa di tirocinio quotata a 450 euro/mese a carico del PNRR.
- **accompagnamento al lavoro (LEP F1)**: previsto per l'intera platea stimando 4 ore a persona.
- **incrocio domanda offerta (LEP F3)**: si è stimato che il 26% della platea si possa ricollocare. Anche in questo caso per stimare il premio a risultato si è tenuto conto degli esiti dei risultati occupazionali ottenuti in Regione Veneto con la misura dell'"Assegno per il Lavoro".

Percorso 4	Lavoro e inclusione (soggetti fragili in carico ai servizi sociali)						
	Misure	Destinatari	UCS	Quantità	Numerosità gruppi	Costo unitario	Costo totale
	Assessment (CPI) - LEP A B C D	2.000	-	1,50	1	-	-
OS	Orientamento specialistico (Skill gap CPI)	2.000	-	1,00	1	-	-
OS	Orientamento specialistico	2.000	39,94	6,00	1	239,64	479.280,00
FR	Formazione	2.000					
FR	di cui Formazione upskilling inclusa eventuale formazione per le competenze digitali / transizione verde e digitale	1.400	138,83	70,00	8	1.214,76	1.700.667,50
IFF	Indennità frequenza formazione	1.400	3,50	70,00	1	245,00	343.000,00
FR	di cui Formazione reskilling inclusa eventuale formazione per le competenze digitali / transizione verde e digitale	600	138,83	160,00	8	2.776,60	1.665.960,00
IFF	Indennità frequenza formazione	600	3,50	160,00	1	560,00	336.000,00
IVC	IVC	200	39,94	10,00	1	399,40	79.880,00
TI	Promozione tirocinio (LEP F2)	1.000	537,50	1,00	1	537,50	537.500,00
TI	Borsa tirocinio (2 mesi)	500	450,00	2,00	1	900,00	450.000,00
TI	Borsa tirocinio (4 mesi)	500	450,00	4,00	1	1.800,00	900.000,00
TI	Tutoraggio tirocinio /accompagnamento tirocinio (LEP F2)	1.000	39,94	6,00	1	239,64	239.640,00
IL	Accompagnamento al lavoro	2.000					
IL	di cui F1 (acc.to al lavoro a processo)	2.000	39,94	10,00	1	399,40	798.800,00
IL	di cui F3 (IDO a risultato - successo occupazionale)	400	1.088,90	1,00	1	1.088,90	435.560,00
TOTALI		2.000					7.966.287,50

Si è calcolata una spesa pari a euro 7.966.287,50 arrotondata, in tabella 5.1.6, a euro **7.966.000** a valere sul PNRR.

Il **percorso 4** coinvolgerà **2.000 persone**. Il costo medio stimato è pari a euro 3.983,00.

La diminuzione del costo medio (era pari a 5.491) è principalmente dovuta a un ridimensionamento della durata dei percorsi formativi e alla necessaria introduzione di percorsi upskilling. L'interlocuzione con i soggetti accreditati alla formazione coinvolti nella erogazione dei percorsi formativi ha evidenziato come, in particolare, i profilati associati al Percorso 4 manifestino una rilevante difficoltà di tenuta alla partecipazione a percorsi formativi di lunga durata. Considerando fondamentale per la "riattivazione della persona" la possibilità di affrontare e concludere un percorso formativo professionalizzante, si è ritenuto necessario ridimensionare la durata dei percorsi anche per assicurare alla persona una esperienza più probabilisticamente di successo (iniziare e completare il percorso) anziché rimarcare una situazione di insuccesso (interruzione del percorso e/o rinunciare in partenza alla possibilità di partecipare).

Le attività curate dai CPI, non a carico del PNRR, sono:

- **assessment (LEP C)** oltre alle attività afferenti ai LEP A, B e D per l'intera platea di destinatari;
- **orientamento specialistico (LEP E):** finalizzato a condurre la skill gap analysis che si è ritenuto opportuno far condurre totalmente ai CPI nel rispetto del principio di terzietà.

Le misure proposte ed erogate dai **soggetti accreditati**, a carico del PNRR, sono:

- **orientamento specialistico (LEP E):** previsto per l'intera platea (2.000) e finalizzato ad inquadrare e impostare l'accompagnamento al lavoro (LEP F1) e l'incrocio domanda offerta (LEP F3) di cui la persona avrà necessità elaborando il profilo di competenze orientato alla ricerca di lavoro. Per l'orientamento specialistico è stata utilizzata l'UCS attualizzata.
- **formazione re-skilling (inclusa eventuale formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana e/o per l'adeguamento delle competenze in ambito transizione verde e digitale)**: è stato previsto un percorso della durata di 160 ore al quale è possibile associare una esperienza di tirocinio. Per la formazione è stata utilizzata l'UCS attualizzata ed è previsto il riconoscimento della indennità di frequenza quotata a 3,5 euro/ora/allievo.
- **formazione up-skilling (inclusa eventuale formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana e/o per l'adeguamento delle competenze in ambito transizione verde e digitale)**: si stima di coinvolgere il 70% della platea in percorsi formativi con durata media di 70 ore. Per la formazione è stata utilizzata l'UCS attualizzata ed è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza quotata a 3,5 euro/ora/allievo.
- **servizio IVC (ricondotto al LEP E):** tale servizio è previsto per il 10% della platea; si tratta di una misura che è da intendersi aggiuntiva (oltre a orientamento specialistico, formazione, eventuale tirocinio e accompagnamento al lavoro e IDO). Per l'IVC è stata utilizzata l'UCS attualizzata.
- **tirocinio (LEP F2):** si è ipotizzato che per il 50% della platea sia utile "agganciare" al percorso formativo d'aula un tirocinio; è stato stimato per 500 persone un tirocinio da 2 mesi e per altrettante persone un tirocinio da 4 mesi. È stata utilizzata l'UCS relativa alla promozione dei tirocini (537,5 euro per i percorsi 4) e la borsa di tirocinio quotata a 450 euro/mese a carico del PNRR. In considerazione del target di riferimento del percorso 4, sono state stimate anche 6 ore ad utente di tutoraggio/accompagnamento nel corso del tirocinio adottando l'UCS attualizzata.
- **accompagnamento al lavoro (LEP F1)**: previsto per l'intera platea confermando, in media, 10 ore a persona (LEP F1) adottando l'UCS attualizzata.
- **incrocio domanda offerta (LEP F3)**: si è stimato che per 400 persone sia ottenibile il successo occupazionale (LEP F3) il cui costo è a carico del PNRR con UCS media pari a 1088,10 euro. La stima della numerosità associata alle diverse tipologie contrattuali previste rispecchia, anche in questo caso, gli esiti dei risultati occupazionali ottenuti in Regione Veneto con la misura dell'"Assegno per il Lavoro GOL".

Si precisa che si è ritenuto di non riproporre la misura del **supporto all'autoimpiego (LEP O)**, già ipotizzato nella precedente annualità per una platea comunque numericamente molto ridotta (30 persone) e di non riproporre l'erogazione dei **voucher di servizio** e **voucher di conciliazione** in attesa delle UCS nazionali.

Percorso 5	Outplacement						
Misure		Destinatari	UCS	Quantità	Numerosità gruppi	Costo unitario	Costo totale
	LEP A, B, C, D (CPI)	280	-	1,00	1	-	-
OS	Orientamento specialistico (Skill gap CPI)	280	-	1,00	1	-	-
OS	Orientamento specialistico	280	39,94	5,00	1	199,70	55.916,00
FR	Formazione reskilling	70					
FR	di cui Formazione reskilling inclusa eventuale formazione per le competenze digitali / transizione verde e digitale	28	138,83	280,00	8	4.859,05	136.053,40
IFF	Indennità frequenza formazione	28	3,50	280,00	1	980,00	27.440,00
FR	Formazione reskilling	42	138,83	200,00	8	3.470,75	145.771,50
IFF	Indennità frequenza formazione	42	3,50	200,00	1	700,00	29.400,00
FU	Formazione upskilling	210					
FU	di cui Formazione upskilling inclusa eventuale formazione per le competenze digitali / transizione verde e digitale	63	138,83	150,00	8	2.603,06	163.992,94
IFF	Indennità frequenza formazione	63	3,50	150,00	1	525,00	33.075,00
FU	di cui Formazione per l'upskilling	147	138,83	80,00	8	1.388,30	204.080,10
IFF	Indennità frequenza formazione	147	3,50	80,00	1	280,00	41.160,00
IL	Accompagnamento al lavoro e IDO	280					
IL	di cui F1 (acc.to al lavoro a processo)	280	39,94	7,00	1	279,58	78.282,40
IL	di cui F3 (IDO a risultato - successo occupazionale)	76	693,17	1,00	1	693,17	52.680,64
AU	Supporto per l'autoimpiego (LEP O)	14	39,94	12,00	1	479,28	6.709,92
SIAU	Percorsi individuali suppporto autoimpiego	14	45,00	24,00	1	1.080,00	15.120,00
TOTALI		**280**					**989.681,89**

Si è calcolata una spesa pari a euro 989.681,89 arrotondata, in tabella 5.1.6, a euro **990.000** a valere sul PNRR.

Il **percorso 5** coinvolgerà **280 persone**. Il costo medio stimato è pari a euro 3.535,71.

Le attività curate dai CPI, non a carico del PNRR, sono:

- **assessment (LEP C)** oltre alle attività afferenti ai LEP A, B e D per l'intera platea di destinatari;
- **orientamento specialistico (LEP E):** finalizzato a condurre la skill gap analysis che si è ritenuto opportuno far condurre totalmente ai CPI nel rispetto del principio di terzietà.

Le misure proposte ed erogate dai **soggetti accreditati**, a carico del PNRR, sono:

- **orientamento specialistico (LEP E):** previsto per l'intera platea finalizzato ad inquadrare e impostare l'accompagnamento al lavoro (LEP F1) e l'incrocio domanda offerta (LEP F3) di cui la persona avrà necessità elaborando il profilo di competenze orientato alla ricerca di lavoro. Per l'orientamento specialistico è stata utilizzata l'UCS attualizzata.
- **formazione reskilling**: sono stati previsti due percorsi della durata di 280 ore e 200 ore. Nel primo percorso è possibile includere l'eventuale **formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana e/o per l'adeguamento delle competenze in ambito transizione verde e digitale**. È previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza quotata a 3,5 euro/ora/allievo. Per la formazione è stata utilizzata l'UCS attualizzata.

- **formazione per l'up skilling**: sono state previste due tipologie di percorsi della durata di 150 ore e 80 ore. Nel primo percorso è possibile includere l'eventuale **formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana e/o per l'adeguamento delle competenze in ambito transizione verde e digitale**. È previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza quotata a 3,5 euro/ora/allievo. Per la formazione è stata utilizzata l'UCS attualizzata.
- **accompagnamento al lavoro (LEP F1)**: previsto per l'intera platea. Per l'accompagnamento al lavoro è prevista una media di 7 ore a persona (LEP F1) adottando l'UCS attualizzata.
- **Incrocio domanda offerta (LEP F3)**: si è stimato che di 280 lavoratori inseriti nel percorso 5, ve ne siano:
  - 160 (57%) per cui la % di successo occupazionale sia riconducibile ai destinatari del percorso 1 (28%);
  - 84 (30%) per cui la % di successo occupazionale sia riconducibile ai destinatari del percorso 2 (27%);
  - 22 (8%) per cui la % di successo occupazionale sia riconducibile ai destinatari del percorso 3 (26%);
  - 14 (5%) per cui la % di successo occupazionale sia riconducibile ai destinatari del percorso 4 (20%).

  Il premio a risultato pari a euro 693,17 nel percorso 5, coinvolgerebbe 77 persone, ed è stato calcolato come media dei premi a risultato individuati rispettivamente nei percorsi 1-2-3-4 sulla base dei risultati occupazionali ottenuti nella misura dell'Assegno per il Lavoro GOL.
- **supporto all'autoimpiego (LEP O):** ipotizzato per una platea numericamente ridotta (14 persone) alla quale sarà dedicato un tutoraggio all'autoimpiego stimato in 12 ore oltre ad un percorso individuale di supporto all'autoimpiego in media pari a 24 ore. Per la quantificazione dei percorsi sono state utilizzate, rispettivamente, l'UCS 39,94 euro/ora e l'UCS 45 euro /ora.

(Codice interno: 518662)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1561 del 12 dicembre 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 per il Veneto. Definizione delle unità di costo standard da applicare alle attività di formazione, di informazione e di divulgazione sostenute dagli Interventi SRH03, SRH04 e SRH05. Regolamento (UE) n. 2021/2115, art. 83.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la definizione delle opzioni semplificate dei costi per gli Interventi del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico nazionale PAC 2023-2027 per il Veneto: SRH 03 "formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"; SRH 04 "Azioni di informazione" ed SRH 05 "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali".

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116 e del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (di seguito CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 113 del 26 luglio 2022.

La Giunta regionale, concluso il negoziato per l'approvazione del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10 gennaio 2023 e ss.mm.ii..

Tra gli interventi programmati dal CSR 2023-2027 compaiono tre Interventi per i quali è prevista quale forma di sostegno l'applicazione di costo semplificato mediante le Unità di Costo Standard (UCS):

- SRH 03 "formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";
- SRH 04 "Azioni di informazione";
- SRH 05 "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali".

Sulla base della positiva esperienza maturata con l'utilizzo del costo semplificato nella modalità di Unità Standard di Costo (o costo unitario) per il sostegno dei costi sostenuti dai beneficiari nella Misura 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, approvata con la DGR n. 302/2015, il CSR 2023-2027 dispone l'applicazione delle UCS agli Interventi per lo sviluppo rurale SRH03, SRH04 e SRH05, rispettivamente strumenti di sostegno della formazione, dell'informazione e della divulgazione.

Il costo unitario è ammesso quale forma semplificata di sostegno dall'art. 83 del Regolamento UE n. 2021/2115, in alternativa al rimborso dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati dal beneficiario, al fine di contenere i costi amministrativi e di controllo nei casi di attività ad alta modularità e ripetitività.

I tre Interventi del CSR 2023-2027 presentano questa caratteristica, sono in tutto omologhi alla Misura 1 del PSR 2014-2022 e ciò porta a confermare la validità dell'analisi e delle UCS approvate con la DGR n. 302/2015 e la loro applicabilità ai nuovi Interventi, ponendo il tema dell'aggiornamento dei valori a suo tempo individuati alla luce dell'intervenuta crescita economica generale.

Stante la natura dei costi considerati per il calcolo di queste UCS, i quali riguardano docenze e tutoraggio, personale amministrativo, missioni e trasferte, acquisizione di servizi e consulenze, acquisto di materiale didattico, acquisto di materiale di consumo per esercitazioni, affitto di aule e strutture didattiche e altre spese necessarie al funzionamento delle attività, si ritiene che il loro aggiornamento debba tener conto dell'evoluzione dei prezzi al consumo.

A tal fine si ritiene opportuno utilizzare nella metodologia di aggiornamento delle UCS approvate il 10 marzo 2015 dalla DGR n. 302, descritta nell'**Allegato A** al presente provvedimento, l'indice Istat dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) per il periodo 2015 - 2022.

Nell'**Allegato A** al presente provvedimento, oltre a dare conto della metodologia impiegata, si riportano i riferimenti degli atti normativi e amministrativi utilizzati, i valori aggiornati delle UCS applicate agli Interventi SRH03, SRH04 e SRH05 del CSR nonché gli standard qualitativi che obbligatoriamente devono essere rispettati dalle operazioni finanziate per l'applicazione delle UCS**.**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione n. 14 del 10 gennaio 2023 con cui la Giunta regionale ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, con la quale ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 e le successive DGR n. 14 del 10 gennaio 2023 e la successiva DGR n. 259 del 15 marzo 2023;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di definire le unità di costo standard da applicare alle attività di formazione, di informazione e di divulgazione sostenute dagli Interventi SRH03, SRH04 e SRH05 da applicare al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 per il Veneto;
3. di approvare l'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, che contiene i valori aggiornati delle unità standard di costo da applicare agli Interventi SRH03, SRH04 ed SRH05 del CSR 2023-2027;
4. di incaricare l'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 - Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, dell'approvazione degli eventuali futuri adeguamenti tecnici del documento di cui all'**Allegato A**;
5. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1561 del 12 dicembre 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 per il Veneto. Definizione delle unità di costo standard da applicare alle attività di formazione, di informazione e di divulgazione sostenute dagli Interventi SRH03, SRH04 e SRH05. Regolamento (UE) n. 2021/2115, art. 83.

1. PREMESSA

Il presente documento ha l'obiettivo di definire le forme semplificate dei costi previste ed auspicate dai regolamenti europei dell'attuale periodo di programmazione 2021-2027, con particolare riferimento alla possibilità di utilizzare le cosiddette "unità standard di costo" (UCS), previste all'articolo 83 paragrafo 1), lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 "recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013".

Un ulteriore riferimento giuridico è costituito dal Regolamento UE che detta disposizioni comuni per tutti i fondi strutturali europei diversi dal FEAGA e dal FEASR, ovvero il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 "*recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*".

In particolare, per le opzioni semplificative di costo, il riferimento è ai seguenti articoli:

Art. 63 sull'ammissibilità delle spese, da determinare sulla base di regole definite a livello nazionale, salvo la presenza di regole specifiche previste dallo stesso Regolamento (UE) 2021/1060 o nei regolamenti specifici dei singoli fondi strutturali;

Art. 53 che specifica le seguenti forme che possono essere assunte dalle sovvenzioni:

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato;
b) costi unitari;
c) somme forfettarie;
d) finanziamenti a tasso forfettario;
e) una combinazione delle forme da a) a d);
f) finanziamenti non collegati ai costi;

Ai fini della presente analisi, si assume la predetta tipologia **b)** rappresentata dai **"*costi unitari*"**, per definire le UCS utili a quantificare le sovvenzioni da erogare sulle seguenti tipologie di intervento del CSR 2023-27:

- **SRH 03** "*formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali*";
- **SRH 04** "*Azioni di informazione*";
- **SRH 05** "*Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali*", limitatamente alle azioni accompagnatorie per presentare i risultati ottenuti (es. visite, open day, seminari, webinar, ecc.);

2e5e2ef8

2. Nota metodologica

Per gli aspetti metodologici, un riferimento essenziale è costituito dagli orientamenti della *Comunicazione della Commissione europea (2021/C 200/01)* del 27 maggio 2021 "*Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – versione riveduta*". Tra le singole opzioni semplificative dei costi, i *costi unitari* sono descritti al capitolo 3 - sezione 3.2 "*Tabelle standard di costi unitari*".

La definizione di costi standard unitari risulta funzionale per quegli interventi in cui la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione può essere calcolata sulla base di specifiche attività, risorse, realizzazioni o risultati previsti, agevolmente moltiplicati per dei costi unitari predefiniti. Per gli interventi di formazione, per esempio le tabelle standard di costi unitari si applicano ad attività identificate nei corsi di formazione erogati.

Per completezza di analisi, un riferimento va fatto al documento tecnico elaborato dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare ISMEA (settembre 2023), denominato "*Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per la scheda intervento SRH03 del PSP 2023-2027*", nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-22, sulla base di questionari somministrati ad un campione di enti di formazione relativamente ai corsi finanziati nella programmazione 2014-2020. Per le attività formative, la metodologia prevede l'opzione semplificativa rappresentata dai costi unitari, espressi in ***euro/ora/allievo***.

Per le attività formative, la Regione del Veneto invece adotta, già dalla programmazione 2014-2022, il parametro del costo unitario espresso in ***euro/ora***, che si intende confermare per il periodo di programmazione 2023-2027, sia per le attività formative che per quelle informative e quelle divulgative.

Per la definizione delle UCS relativamente all'attuale periodo di programmazione 2023-27, la base di analisi è quella condotta per il precedente periodo programmatorio 2014-2020, approvata con la **DGR n. 302 del 10 marzo 2015** e integrata dal decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR parchi e foreste n. 21 del 12/03/2018.

3. La base di analisi del periodo di programmazione 2014-2022 (DGR n. 302 del 10 marzo 2015 – Allegato A - come integrata dal decreto n. 21 del 12/03/2018)

L'analisi per la definizione degli UCS da applicare alla Misura 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, è stato approvato dalla Giunta regionale con la DGR n. 302 del 10 marzo 2015, che all'Allegato A contiene lo studio dettagliato per definire le unità di costo standard da applicare alle attività formative e informative, ai sensi dell'art. 62 del reg. (UE) n. 1305/2013.

La DGR n. 302 fa riferimento al documento "*Guidance on simplified cost options (Scos) European Commission Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion Unit E1 Version of September 2014" e ai provvedimenti di applicazione delle UCS da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE per il Veneto 2007 – 2013 (DGR n. 698 del 24 maggio 2011, DGR n. 1672 del 18 ottobre 2011, DGR n. 1013 del 5 giugno 2012, DGR n. 2138 e n. 2140 del 23 ottobre 2012, DGR n. 2334 del 20 novembre 2012*).

L'oggetto di analisi è costituito da tutte le attività realizzate e finanziate nella programmazione 2007-2013 a valere sulle misure M 111 e M 331, esaminando tutti i dati disponibili per le iniziative realizzate, per le quali è stata conclusa l'istruttoria di pagamento. Per quanto riguarda i bandi della Misura 111, si fa riferimento alle 2 tipologie di iniziative:

- Azione 1: Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo;

- Azione 3: Interventi di formazione individuale in azienda;

I bandi della **Misura 331** sono invece riferibili ad un'unica tipologia di iniziativa costituita da:

- **Azione 1**: Interventi a *carattere collettivo di formazione/informazione*, *educazione ambientale e sul territorio*.

Per entrambe le misure, le iniziative informative e formative si differenziano per la diversa durata in ore:

- iniziative **informative**: conferenze, seminari, sessioni divulgative. Durata: **8-24 ore**;

- iniziative **formative**: corsi di formazione/aggiornamento in presenza o distanza (FAD). Durata: **25-200** ore.

L'analisi delle serie storiche dei dati relativi alle misure M111-1 e M331–1 è stata realizzata congiuntamente, trattandosi di attività sostanzialmente analoghe per caratteristiche, articolazione e tipo di destinatari, distinte solo per le finalità formative o informative. Gran parte delle iniziative formative realizzate tramite la M331–1 riguarda corsi rivolti ad operatori economici del settore agricolo, finalizzati allo sviluppo di attività di diversificazione dell'attività agricola (agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). L'attività di *coaching* finanziata dalla stessa misura, è stata oggetto di analisi separata. Per entrambe le misure si sono considerate le seguenti attività:

a. progettazione e coordinamento e realizzazione degli interventi;

b. docenza e di tutoraggio;

c. Noleggio di attrezzature a supporto delle azioni;

d. Acquisto e produzione di supporti didattici e informativi strettamente legati agli interventi;

e. Affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;

f. Spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative.

Per la **M111-3**, i costi dei corsi con modalità in presenza e/o e-learning, erano così classificabili:

a. spese per compenso formatore;

b. spese accessorie fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile (noleggio e acquisto di materiali e supporti didattici, rimborsi spese per attività del formatore e dell'allievo inerenti l'intervento formativo).

Per ogni iniziativa, l'analisi ha considerato l'importo liquidato perché ingloba tutte le categorie di costo ammissibili. Inoltre, sono stati considerati il numero di iniziative, di ore realizzate e di allievi coinvolti. Ove disponibile, inoltre, è stato considerato sia l'importo rendicontato che quello riconosciuto (individuando un eventuale "fattore di correzione" dei parametri in base all'andamento storico degli importi ammessi). Le diverse tipologie di iniziative collettive erano caratterizzate da costi orari massimi ammessi differenziati.

Con il PSR 2014-2022 le iniziative formative e informative sono state sostenute rispettivamente dalle sottomisure 1.1 e 1.2, che ammettono i medesimi costi per le diverse tipologie di iniziative del periodo 2007-2013.

I dati complessivi utilizzati, relativi alle iniziative collettive analizzate della Misura 111 e della Misura 331 azione 1, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Dati di sintesi	iniziative **formative** (sottomisura 1.1 ai sensi del Regolamento n. 1305/2013)	iniziative **informative e dimostrative** (sottomisura 1.2 ai sensi del Regolamento n. 1305/2013)
n. iniziative concluse (2008-2014)	1.887	1.092
n. ore realizzate	63.606	12.797
n. utenti formati/coinvolti (azioni informative e demo)	31.577	18.441
Aiuto totale liquidato	€ 9.198.696,70	€ 2.133.454,79

A conclusione delle analisi, la DGR 302/2015, e s.m.i., ha determinato i seguenti valori di UCS da applicare alle iniziative sostenute dalla Misura 1 del PSR 2014-2022:

Sottomisura	***Tipologia di iniziativa***	***Valore UCS (Euro/ora)***
1.1	*formative collettive in presenza e a distanza* (e-learning)	€ 155/ora
1.1	formative *individuali* e *coaching*	€ 70/ora
1.2	*informative e dimostrative*	€ 170/ora

Inoltre, per favorire la maggiore efficacia delle iniziative, la DGR n. 302/2015 ha individuato i seguenti standard qualitativi da applicare alle iniziative finanziate dalla Misura 1 del PSR 2014-2022.

Definizione degli standard qualitativi per l'applicazione dell'UCS (Aggiornati con il decreto del Direttore della Direttore della Direzione AdG FEASR parchi e foreste n. 21 del 12/03/2018)

Sottomisura 1.1: iniziative ***formative collettive*** realizzate ***in presenza***:

- realizzazione degli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere o certificati di abilitazione sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione della stessa;
- interventi effettuati da personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del percorso formativo proposto; in particolare, viene richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente (diploma o laurea); la specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli;
- stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti alle iniziative;

- conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti formativi;
- realizzazione delle iniziative in locali e con attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi;
- utilizzo delle attrezzature e strumenti necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- predisposizione di apposito "Registro presenze" per singolo intervento formativo;
- utilizzare, nell'esecuzione dell'attività, le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione del Veneto;
- per partecipante, frequenza minima prevista per gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere o certificati di abilitazione fissata dalla vigente normativa e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione della stessa;
- per partecipante, per il rilascio dell'attestato, frequenza minima per le altre tipologie di iniziative pari ad almeno al 70 % delle ore totali previste;
- ad eccezione delle iniziative comprese in progetti volti allo sviluppo della cooperazione, il numero minimo di partecipanti è pari a 12; nel caso di interventi formativi realizzati nei territori comunali ricadenti, sia totalmente sia parzialmente, nelle zone montane il numero minimo stabilito è di 8 allievi. È ammesso il numero di partecipanti inferiore al minimo indicato per i corsi di formazione per i quali ciò è indicato da disposizioni specifiche;

Sottomisura 1.1: iniziative ***formative collettive*** realizzate ***a distanza*** (modalità e-learning):

- erogazione e fruizione on–line degli interventi formativi a distanza mediante l'utilizzo di una piattaforma informatica;
- interventi realizzati con modalità mista (blended) di erogazione e fruizione dell'attività formativa comprendente attività in modalità e-learning integrata da attività in aula, con prevalenza di ore on-line. Per la quantificazione dell'attività svolta in modalità e-learning rispetto a quella d'aula, si stabilisce che 3 ore e-learning corrispondono ad una ora d'aula;
- realizzazione di almeno tre momenti in presenza distribuiti nel monte ore totale del corso: un incontro iniziale d'aula di orientamento per la presentazione del corso, la metodologia e le regole; un incontro intermedio d'aula per sviluppare casi studio e problematiche; un incontro finale d'aula per personalizzare la conclusione dell'intervento e/o per l'eventuale valutazione finale se prevista;
- effettuazione di una verifica finale per la valutazione dei risultati conseguiti da ciascun utente, le cui modalità (autovalutazione, valutazione) dovranno essere indicate preventivamente nella descrizione del progetto;
- struttura modulare dell'intervento formativo prevedendo l'autoconsistenza dei singoli moduli, ogni modulo cioè, deve essere completo in termini contenutistici e formativi;
- attività di formazione in aula documentate attraverso l'apposito registro presenze debitamente compilato; - attività on-line documentate da relativa reportistica che come minimo evidenzierà per ogni utente iscritto date e ore di accesso alla piattaforma e report di autovalutazione qualora previsti.
- servizio di tutoraggio in aula e online a copertura dell'intera durata del progetto formativo.
- sottoscrizione di un patto formativo tra organismo e utente nel quale sono evidenziati obblighi e impegni dell'ente e dell'utente compresa la modalità di svolgimento delle attività;
- per partecipante, per il rilascio dell'attestato, la frequenza minima è pari ad almeno il 70% delle ore totali previste;
- ad eccezione delle iniziative comprese in progetti volti allo sviluppo della cooperazione, il numero minimo di partecipanti è pari a 12.

Sottomisura 1.1: iniziative ***formative individuali*** **e** ***coaching***:

- Interventi di formazione individuale, mirati all'acquisizione di competenze specifiche da parte dell'imprenditore agricolo, sviluppate internamente all'azienda o in altre aziende agricole, sulla base di un piano formativo individuale;
- il numero dei formatori per ciascun intervento non potrà essere superiore a cinque;
- L'attività formativa deve essere realizzata da formatori esperti afferenti ad organismi accreditati alla formazione;
- Il tecnico formatore dovrà possedere i seguenti requisiti minimi:
    - istruzione secondaria superiore;
    - esperienza documentabile in attività di docenza nell'ultimo triennio;
    - specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate dall'intervento, che dovrà risultare documentata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e/o all'esperienza professionale acquisita;
- presentazione del curriculum del formatore da allegare al piano formativo individuale. Il formatore non potrà esercitare, per il medesimo soggetto richiedente, attività di consulenza attivata nell'ambito della Misura 2.
- gli interventi previsti non possono prefigurare in alcun modo azioni di consulenza aziendale;
- utilizzare nell'esecuzione dell'attività le procedure informatiche che saranno messe a disposizione dalla Regione del Veneto;
- per partecipante, per il rilascio dell'attestato, la frequenza è pari al 100% delle ore previste

Sottomisura 1.2: iniziative ***informative e dimostrative***:

- -interventi effettuati da personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi dell'intervento informativo proposto; in particolare, viene richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente (diploma o laurea); la specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli;
- stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti alle iniziative;
- conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti formativi;
- realizzazione delle iniziative in locali e con attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi;
- utilizzo delle attrezzature e strumenti necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- predisposizione di apposito "Registro presenze" per singolo intervento formativo;
- utilizzare, nell'esecuzione dell'attività, le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione del Veneto;
- per partecipante, per il rilascio dell'attestato, la frequenza minima è almeno pari al 70 % delle ore totali previste;
- ad eccezione delle iniziative comprese in progetti volti allo sviluppo della cooperazione, il numero minimo di partecipanti è pari a 17; nel caso di interventi informativi realizzati nei territori comunali

ricadenti, completamente o parzialmente, nelle zone montane il numero minimo stabilito è di 12 partecipanti.

Per tutte le tipologie di iniziative, l'UCS risulta applicabile quando la percentuale dei partecipanti che completano il corso, cioè che frequentano l'iniziativa per il numero minimo di ore previsto al fine del rilascio dell'attestato o per l'ammissione all'esame finale, risulta uguale o superiore al 90% del totale dei partecipanti per singola iniziativa.

4. Conferma del costo orario

L'allegato A della DGR n. 302/2015, esamina le voci di costo che concorrono alla determinazione del costo orario sostenuto, individuando le variabili "dipendenti" dal numero di allievi. Si riporta quindi una sintesi di quanto indicato nella tabella 4 dell'Allegato A, in cui le voci di spesa delle iniziative formative, risultano distinte in base al fatto che siano correlate o meno al numero degli allievi:

Tipologia di attività	Voci di costo **non correlate** al **numero di allievi**	**Voci di costo correlate al numero di allievi**
A) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative	- ideazione, progettazione e coordinamento dell'intervento formativo, analisi e valutazione dei fabbisogni formativi/informativi; - attività di supporto all'elaborazione di materiale didattico; - spese di pubblicizzazione delle iniziative; - spese ed oneri personale amministrativo addetto alla preparazione, al coordinamento e alla gestione degli interventi formativi e informativi; - spese per coordinamento didattico e direzione generale	- attività di supporto alla predisposizione di materiale didattico; - assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti;
B) attività di docenza e di tutoraggio	- interamente non correlate;	
C) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative		- interamente correlate;
D) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni	- interamente non correlate;	
E) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche		- interamente correlate;
F) Spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative (max 5% del totale spese ammissibili per le categorie di spesa a, b, c, d, e)	– spese di cancelleria – spese postali – spese telefoniche – assicurazioni per immobili, attrezzature e responsabilità civile	– spese per eventuali visite guidate

Come si evince dalla tabella le voci di spesa (per numero e valore) risultano **non correlate alla numerosità degli allievi.**

Stante la completa omogeneità tra la Misura 1 del PSR 2014-2022 e gli interventi del CSR 2023-2027, questa indicazione permane e quindi l'introduzione di un metodo di quantificazione dei costi unitari per

euro/ora/allievo si ritiene possa condurre alla sovra valutazione dei costi poiché. la gran parte delle spese determinate dal corso di formazione sono riconducibili a costi fissi e quindi insensibili all'incremento marginale di allievi (entro una determinata classe di allievi).

Alla medesima conclusione si giunge anche prendendo come base le principali tipologie di spesa individuate da ISMEA nel documento tecnico citato.

5. Analisi di applicabilità al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027)

Gli Interventi del CSR 2023-2027 ai quali applicare le UCS sono:

SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";
SRH 04 "Azioni di informazione"
SRH 05 "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali" limitatamente, per quest'ultimo intervento, alle azioni accompagnatorie per presentare i risultati ottenuti (es. visite, open day, seminari, webinar, ecc.).

Le spese previste da questi interventi sono sovrapponibili alle spese dei Tipi di intervento 1.1.1 e 1.2.1 della Misura 1 del PSR 20214-2022.

La riproposizione nel Regolamento UE 2021/2115, tra gli Interventi per lo sviluppo rurale programmati dal CSR 2023-2027, dei sopra citati Interventi a sostegno della formazione, dell'informazione e della divulgazione, in tutto omologhi alla Misura 1 del PSR 2014-2022, porta la conferma della validità dell'analisi approvata con la DGR n. 302/2015 e la sua applicabilità ai nuovi Interventi, ponendo il tema del suo eventuale aggiornamento alla luce dell'intervenuta crescita economica generale.

Per tale ragione le UCS risultanti dalla base metodologica e di calcolo approvata dalla DGR 302/2015 e s.m.i., vengono attualizzate all'inflazione, applicando l'indice NIC annuale dei prezzi al consumo (anno base 2015 = 100, 2022 coefficiente 113,2) come definito dall'ISTAT.

5.1. Intervento SRH03: Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.

Per questo Intervento sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione secondo le seguenti tipologie di spesa:

a) Docenze e tutoraggio
b) Personale dipendente comprese le missioni e trasferte
c) Acquisizione di servizi e consulenze
d) Acquisto di materiale didattico
e) Acquisto di materiale di consumo per esercitazioni
f) Affitto di aule e strutture didattiche
g) Stage individuali (scambi aziendali), tra cui:
- costi di viaggio dei partecipanti
- costi di alloggio dei partecipanti
- costo di sostituzione degli agricoltori.

h) Altre spese necessarie al funzionamento delle attività, quali utenze, affitti, spese generali (costi indiretti).

Tipo di formazione: Individuale/collettiva
Forma di sostegno: Sovvenzione
Tipo di sostegno: Costi unitari

Le spese sostenute dall'organismo di formazione per la realizzazione della formazione collettiva ed individuale, ad eccezione degli stage (scambi aziendali), vengono rimborsate sulla base di costi unitari orari approvati dalla DGR n. 302/2015, come di seguito aggiornati in base all'indice NIC.

- DGR. n. 302/2015 – corsi in presenza: (UCS) Euro/ora 155,00;
- **Valore aggiornato - corsi in presenza: (UCS) Euro/ora 175,00** (arrotondamento del valore calcolato pari a Euro/ora 175,46);

Nel caso della Formazione a Distanza, l'importo viene definito applicando all'UCS della formazione in presenza il fattore correttivo in riduzione del 19,55% ricavato dal documento ISMEA (Settembre 2013) per il calcolo delle UCS delle attività formative:

- **Valore aggiornato corsi FAD: (UCS) Euro/ora 141,00** (arrotondamento del valore calcolato pari a Euro/ora 141,15).

Si ricorda che l'Intervento SRH03 del CSR 2021-2027 stabilisce che per gli **stage individuali** (scambi aziendali) le spese vengano rimborsate sulla base dei costi semplificati individuati nel documento metodologico DGR n. 671/2015, relativi alle azioni di mobilità del POR FSE 2014-2020 e successivi aggiornamenti.

5.2. Intervento SRH04: "Azioni di informazione".

Per questo Intervento sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento, secondo le seguenti tipologie di spesa:

1. Personale impiegato nelle attività informative
2. Docenze e tutoraggio (convegni e seminari)
3. Acquisizione di servizi e consulenze
4. Acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative
5. Acquisto di materiale di consumo
6. Affitto di aule e strutture didattiche e informative
7. Altre spese necessarie al funzionamento delle attività, quali utenze, affitti, spese generali (costi indiretti).

Forma di sostegno: Sovvenzione
Tipo di sostegno:
- Costi unitari
- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- Finanziamento a tasso fisso

Esclusivamente per i **convegni e seminari** il sostegno sarà erogato sulla base dei costi unitari orari approvati dalla DGR n. 302/2015 e s.m.i., come di seguito aggiornati in base all'indice NIC. Ne consegue che:

- DGR. n. 302/2015 – convegni e seminari: (UCS) Euro/ora 170,00;
- **Valore aggiornato convegni e seminari: (UCS) Euro/ora 192,00** (arrotondamento del valore calcolato pari a Euro/ora 192,44)

Qualora convegni e seminari siano svolti nella **modalità a distanza** il valore dell'UCS è calcolato applicando lo stesso metodo già utilizzato per gli interventi di formazione (coefficiente di correzione del 19,55%). Pertanto:

- **Valore aggiornato convegni e seminari FAD: (UCS) Euro/ora 154,00** (arrotondamento del valore calcolato pari a Euro/ora 154,46).

L'Intervento SRH04 del CSR 2023-2027 stabilisce che per tutto ciò che non riguarda la realizzazione di convegni e seminari il sostegno assumerà le seguenti forme:
I costi diretti di personale dipendente saranno riconosciuti in base a unità di costo standard orario, calcolate dividendo i più recenti costi del lavoro lordi annui documentati per il personale, considerando i pertinenti contratti collettivi nazionali di lavoro, per 1.720 ore (rif. Art 55 par. 2 del Reg. UE 2021/1060). Le unità di costo standard saranno determinate per ogni categoria di personale, secondo le diverse qualifiche.
Le spese per altri costi diretti saranno riconosciute a rimborso dei costi ammessi.
Le spese relative ai costi indiretti saranno calcolate in misura forfettaria, sulla base de7% degli altri costi diretti ammessi (rif. Art 54 del Reg. UE 2021/1060).

5.3. Intervento SRH05: "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali".

Per questo Intervento sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento, secondo le seguenti tipologie di spesa:

1. Personale dipendente
2. Missioni e trasferte
3. Materiale di consumo
4. Acquisizione di servizi
5. Materiale didattico a supporto delle iniziative dimostrative
6. Produzione di supporti didattici e divulgativi
7. Altre spese necessarie al funzionamento delle attività, quali utenze, affitti, spese generali (costi indiretti).

Forma di sostegno: Sovvenzione
Tipi di sostegno:
- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- Costi unitari
- Finanziamento a tasso fisso

Esclusivamente i costi per la realizzazione delle azioni accompagnatorie necessarie per presentare i risultati ottenuti da un progetto (es. visite, open day, seminari, webinar) sono sostenuti sulla base dei costi unitari orari approvati dalla DGR n. 302/2015, come di seguito aggiornati in base all'indice NIC.

- DGR n. 302/2015 – per azioni accompagnatorie: (UCS) Euro/ora 170,00;
- **Valore aggiornato per azioni accompagnatorie: (UCS) Euro/ora 192,00** (arrotondamento del valore calcolato pari a Euro/ora 192,44)

L'Intervento SRH05 del CSR 2023-2027 stabilisce che per le altre attività previste dalle azioni di informazione il sostegno ai costi del personale assuma invece le forme di seguito indicate.

Per la determinazione dei costi di personale i costi unitari sono calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai gruppi operativi" reperibile sul sito della rete rurale nazionale al link https://www.reterurale.it/costisemplificati

Per la determinazione dei costi relativi a dottorati di ricerca si applica il costo unitario stabilito dal decreto del ministero dell'università e della ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042 e s.m.i..

Per i consulenti, per la loro attività in sede di gestione e coordinamento delle azioni dimostrative, si applicano i costi unitari individuati dal documento metodologico RRN/ISMEA - metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR;
Laddove non applicati o non applicabili i costi unitari per il personale, è previsto il rimborso delle spese effettivamente sostenute

Le spese per altri costi diretti saranno riconosciute a rimborso dei costi effettivamente sostenuti.

Le spese relative ai costi indiretti saranno calcolate in misura forfettaria, sulla base del 7% degli altri costi diretti ammessi (. Applicando l'Articolo 54 del Regolamento UE 2021/1060).

(Codice interno: 518663)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1562 del 12 dicembre 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Modifica dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per i bandi dell'intervento SRA4, SRA13 e SRA19. DGR n. 1100/2023.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Vengono modificati al 31/01/2024 i termini di presentazione delle domande di aiuto previsti dai bandi per gli interventi SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli, SRA13 - Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola e SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023- 2027 per il Veneto approvati con la DGR n. 1100/2023.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023- 2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 113 del 26 luglio 2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la Deliberazione del 10 gennaio 2023, n. 14 e s.m.i..

In attuazione al piano di attivazione dei bandi regionali, di cui alla DGR n. 120 del 06 febbraio 2023, con DGR n. 1100 del 12 settembre 2023 sono stati aperti i termini dei bandi relativi agli interventi SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli, SRA13 - Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola e SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci del CSR 2023-2027 di seguito descritti:

SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli. L'intervento prevede un pagamento per i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica proveniente da letame zootecnico;

SRA13 - Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola - Azione 13.2 - Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016. L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di effluenti palabili di origine zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione (Direttiva Nitrati), volte a salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola;

SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci - Azione 19.1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari. L'azione prevede il sostegno agli agricoltori che si impegnano a utilizzare sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici finalizzati alla riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari durante la loro distribuzione di almeno il 50% rispetto alla tecnica di irrorazione ordinaria. I richiedenti devono obbligatoriamente presentare domanda anche nell'Azione 19.2 o nell'Azione 19.3 del medesimo Intervento;

SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci - Azione 19.2 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose. L'azione prevede il sostegno agli agricoltori che si impegnano a ridurre l'utilizzo delle sostanze attive che richiedono particolare attenzione al fine di ridurre i rischi e l'impatto che il loro utilizzo può determinare sulla salute umana e sull'ambiente;

SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci - Azione 19.3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici. L'azione contribuisce agli obiettivi di sviluppo sostenibile in quanto i beneficiari si impegnano a sostituire l'uso di prodotti fitosanitari di origine chimica con strategie di intervento alternative, sostanze a basso rischio ed agenti di biocontrollo, in applicazione dei principi generali

di difesa integrata enunciati dalla Direttiva 2009/128/CE.

Successivamente AVEPA, in qualità di organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini, con nota n. 281904 del 01/12/2023 ha chiesto di disporre una proroga dei termini al 31 gennaio 2024 della scadenza dei bandi in oggetto, stabilita con DGR n. 1100/2023 al 14 dicembre 2023. Tale richiesta è determinata dalla complessità delle problematiche tecniche legate alla predisposizione della componente grafica del sistema informativo per la presentazione della domanda di aiuto da parte dei richiedenti, prevista dal nuovo sistema di gestione della PAC 2023-2027.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione - Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 - sentita anche la Direzione Agroambiente programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria - Struttura responsabile per gli interventi in questione - ritiene che ricorrano i presupposti per poter accogliere la proposta formulata da AVEPA e pertanto propone alla Giunta regionale la modifica dei termini di scadenza previsti dai bandi relativi agli interventi SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli, SRA13 - Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola e SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci del CSR 2023-2027, fissando il nuovo termine al 31 gennaio 2024.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 259 del 15/03/2023 che approva modifiche alla DGR n. 14/2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06/02/2023 che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 12/09/2023 e s.m.i. che dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi ACA4, ACA13 e ACA19 del CSR 2023-2027;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la modifica dei termini di presentazione delle domande di cui alla DGR n. 1100/2023 relativi ai seguenti interventi del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023- 2027 per il Veneto:

- SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli;

- SRA13 - Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola;

- SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci;

originariamente fissati al 14 dicembre 2023, differendoli al 31 gennaio 2024;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che, pur non trattandosi di modifica sostanziale alla DGR/CR n. 88 del 11/08/2023 e successiva DGR n. 1100 del 12/09/2023, si trasmette il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare;

5. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 518768)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1568 del 12 dicembre 2023

PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", OS 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva UE n. 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", Azione 2.2.1 "Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)". Approvazione bando di finanziamento.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva, in attuazione dell'Azione 2.2.1 "Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)" del PR Veneto FESR 21-27, il bando di finanziamento che sostiene la creazione e lo sviluppo delle nuove Comunità di Energia Rinnovabile.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

Il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 2021/1058 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 2021/1060 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134/2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16/2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573/2022.

Con Deliberazione del 01 giugno 2022, n. 637 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23/02/2023 e in data 8/06/2023 ha approvato le prime due tranche di Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

Si ricorda, inoltre, che la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n. 34/2021, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso.

Con DGR n. 299 del 21 marzo 2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023.

Nell'ambito del PR è prevista l'Azione "2.2.1 - Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)". In coerenza con quanto previsto dal PR riguardo all'Azione 2.2.1, il bando che si approva con il presente atto intende sostenere la creazione e lo sviluppo delle nuove Comunità di Energia Rinnovabile con l'obiettivo di creare velocemente delle buone pratiche di Comunità Energetiche e di semplificare ed uniformare i procedimenti autorizzatori correlati alla costituzione delle stesse offrendo un supporto sinergico all'azione proposta.

In particolare il bando sostiene interventi di analisi preliminare e di costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) finanziando le relative spese sia per consulenze specialistiche (tecniche, economiche e giuridiche) sia notarili, legali e camerali.

I soggetti beneficiari del contributo sono le Comunità Energetiche Rinnovabili stesse, costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (Dl 162/2019 conv. L. 8/2020 e D.Lgs. 199/2021), la domanda di sostegno è presentata da un soggetto proponente che, ai sensi della citata Direttiva, soddisfa i requisiti per essere membro di una CER, con la condizione che al momento della sua costituzione il soggetto proponente faccia formalmente parte della Comunità Energetica Rinnovabile.

L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 80% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto ed è concessa nel limite massimo di euro 30.000,00 (trentamila/00), non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ammissibili per un importo inferiore a euro 10.000,00 (diecimila/00).

Pertanto, con il presente provvedimento, si approva il bando di cui all'**Allegato A** "BANDO 2.2.1 Comunità Energetiche" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ed i relativi allegati:

- **Allegato B** - "Modello del progetto descrittivo della Comunità Energetica Rinnovabile";
- **Allegato C** - "Modello della relazione finale della Comunità Energetica Rinnovabile";

L'**Allegato A** (bando) riporta in modo specifico ed approfondito la modalità e la tempistica per presentare la domanda di sostegno, i requisiti da possedere da parte dei partecipanti al bando, la localizzazione degli interventi, la documentazione da allegare alla domanda, i criteri per la valutazione delle proposte progettuali selezionate attraverso una procedura valutativa a sportello con punteggio minimo, nonché ogni altro elemento informativo utile e necessario per la realizzazione ed il finanziamento degli interventi previsti.

I progetti finanziabili concorrono pertanto anche all'attuazione della "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027", approvata con DGR n. 474/2022, e del relativo "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027", approvato con DGR n. 1684/2022. Nello specifico, le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia si realizzano in conformità all'Ambito tematico prioritario "Smart Living & Energy".

Si evidenzia che i contributi previsti dal presente bando non si configurano come aiuti di stato stante la tipologia di contributo, che supporta esclusivamente la sola fase di analisi preliminare e costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili.

In conclusione, con il presente provvedimento, si approva il bando che concorre all'attuazione dell'Azione "2.2.1 - Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)", **Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, il Modello del progetto descrittivo della Comunità Energetica Rinnovabile di cui all'**Allegato B,** il Modello della relazione finale della Comunità Energetica Rinnovabile di cui all'**Allegato C**, anch'essi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento. Si fa presente, inoltre che, data la tipologia di bando, non saranno effettuati controlli ex post.

La dotazione finanziaria del bando in oggetto è pari ad euro 1.000.000,00, finanziata con i fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva UE n. 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", Azione 2.2.1 "Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)" del PR Veneto FESR 2021-2027.

Tale spesa verrà impegnata ed erogata, con successivi provvedimenti, dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari. L'istituzione dei pertinenti capitoli di spesa è prevista in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1058; VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060;

VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022;

VISTO il D.Lgs. 199/2021;

VISTA L.R. n. 31/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 26/2011;

VISTA la DGR/CR n. 134/2021, approvata con deliberazione del Consiglio regionale del 15/02/2022, n. 16;

VISTA la DGR n. 474/2022;

VISTA la DGR n. 637/2022;

VISTA la DGR n. 1573/2022;

VISTA la DGR n. 1684/2022;

VISTA la DGR n. 299/2023 con cui si approva lo schema di Accordo Regione del Veneto - AVEPA;

VISTO l'Accordo Regione del Veneto - AVEPA sottoscritto in data 28/03/2023 e 04/04/2023;

VISTA la L.R. n. 32/2022 con cui è stato approvato il "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il bando che concorre all'attuazione dell'Azione "2.2.1 Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)" del PR Veneto FESR 2021-2027, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare i seguenti Allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
   - **Allegato B** "Modello del progetto descrittivo della Comunità Energetica Rinnovabile";
   - **Allegato C** "Modello della relazione finale della Comunità Energetica Rinnovabile";
4. di stabilire che spetta all'Organismo Intermedio AVEPA la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;
5. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative all'Azione 2.2.1 "Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)" di cui al presente bando, è determinato in euro 1.000.000,00 e sarà finanziato mediante i fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva UE n. 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti" del PR Veneto FESR 2021-2027;
6. di dare atto che tale spesa verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari, sui capitoli di spesa che saranno istituiti in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026;
7. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica dell'esecuzione del presente atto, fatta eccezione per le funzioni esercitate da Avepa in qualità di Organismo Intermedio;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto, di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento;
9. di dare atto che il bando verrà pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto nelle pagine del PR FESR 2021-2027 al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/cronoprogramma-bandi-21-27;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 c. 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

PR VENETO FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti"

Azione 2.2.1
"Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)"

fd476bdf

INDICE

Finalità del bando
Art. 1 Finalità e oggetto del bando
Art. 2 Dotazione Finanziaria
Art. 3 Localizzazione

Potenziali beneficiari
Art. 4 Soggetti ammissibili

Tipologie di interventi ammissibili
Art. 5 Interventi ammissibili
Art. 6 Spese ammissibili
Art. 7 Spese non ammissibili
Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 9 Cumulabilità degli aiuti

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione
Art. 11 Valutazione delle domande
Art. 12 Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno

Verifiche e controlli
Art. 13 Obblighi a carico dei beneficiario
Art. 14 Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 15 Tempi di realizzazione del progetto
Art. 16 Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 17 Verifiche e controlli del sostegno
Art. 18 Revoche, rinunce e decadenza del sostegno

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali
Art. 19 Informazioni generali
Art. 20 Informazione e pubblicità
Art. 21 Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 22 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE-GDPR

fd476bdf

Articolo 1
Finalità e oggetto del bando

1. Il presente bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", Azione 2.2.1 "Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)".
2. Con il presente bando la Regione del Veneto intende sostenere la creazione e lo sviluppo delle nuove Comunità di Energia Rinnovabile.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lett. c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
4. L'iniziativa contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella "Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027", approvata con DGR n. 474/2022, e del relativo "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027", approvato con DGR n. 1684/2022. Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia si realizzano in conformità all'Ambito tematico prioritario *"Smart Living & Energy"*[1]
5. L'azione proposta è coerente con il documento preliminare "Strategia per la transizione *ecologica e la sostenibilità climatica del sistema energetico regionale"* approvato con Dgr 1175/2022 dove si prevede che le strategie che verranno delineate nella pianificazione energetica regionale sono in sintonia con il PR FESR 2021/27 in quanto contribuiranno concretamente alla realizzazione degli obiettivi del piano regionale, in una logica di progressiva transizione ecologica e rivoluzione verde.
6. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
7. Il bando agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015: 11.città e comunità sostenibili, 7. energia pulita e sostenibile.
8. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.
9. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria nonché del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Bando è pari a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00). Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Articolo 3
Localizzazione

1. Gli interventi di cui al presente bando devono essere realizzati sul territorio della Regione Veneto, in relazione alla localizzazione del soggetto giuridico della Comunità Energetica Rinnovabile (CER) che dovrà avere sede in regione Veneto. Inoltre l'area geografica della CER dovrà interessare almeno un comune situato nella regione Veneto.

Articolo 4

[1] Per approfondimenti sulla Strategia di Specializzazione Intelligente S3 https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/

Soggetti ammissibili

1. I beneficiari del contributo sono le Comunità Energetiche Rinnovabili, costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (Dl 162/2019 conv. L. 8/2020 e D.Lgs. 199/2021).
2. Possono presentare domanda di sostegno i soggetti che, ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 16 lett. b) e dell'art. 22 della citata Direttiva, dell'art. 42-bis Dl 162/2019 conv. L. 8/2020 e del D.Lgs. 199/2021, soddisfano i requisiti per essere membri di una CER, con la condizione che al momento della sua costituzione il soggetto faccia formalmente parte della Comunità Energetica Rinnovabile (di seguito soggetto proponente o proponente). In caso di CER già costituita, la domanda di sostegno deve pervenire da parte di uno solo dei membri della CER, in qualità di soggetto proponente.
3. Si precisa che, in conformità con quanto previsto dall'art. 2 par. 1 punto 16 lett. b) della Dir. 2018/2001/Ue, né il richiedente né alcun membro della CER il cui progetto è candidato al bando può essere una Grande Impresa (GI) ai sensi dell'allegato I al Reg. (UE) n.651 del 2014. Inoltre, in conformità con quanto previsto all'art. 42-bis comma 3 lett. b) del Dl 162/2019 conv. L. 8/2020, né il richiedente né alcun membro della CER il cui progetto è candidato al bando può essere una impresa che ha come oggetto sociale la produzione e/o il commercio di energia elettrica (codici ATECO 35.11.00 e 35.14.00).
4. Ciascun soggetto proponente può partecipare al presente bando con una sola domanda di sostegno.

Articolo 5
Interventi ammissibili

1. Ai fini del presente bando e allo scopo di favorire la creazione e lo sviluppo delle nuove Comunità di Energia Rinnovabile (CER), sono ammissibili al sostegno l'analisi preliminare e la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili.
2. Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download.
3. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese riportate nella tabella sottostante.

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
Categoria A: Spese per l'analisi preliminare	Consulenze specialistiche (tecnica, economica, finanziaria e giuridica) della CER
Categoria B: Spese legate alla costituzione della CER	Spese notarili, legali e camerali
Spese generali	Costi indiretti calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alla categoria A e B ai sensi dell'articolo 54, lettera a), del Reg. UE 1060/2021. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal proponente all'interno del portale SIU sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale.

fd476bdf

2. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:
   - effettivamente sostenute dal soggetto proponente o dal beneficiario (comunità energetica rinnovabile). Le fatture dovranno essere pagate dal medesimo soggetto a cui è intestata la fattura. Se le spese sono sostenute dal soggetto proponente dovrà essere presentata anche la quietanza che dimostri il rimborso da parte della CER delle somme anticipate dal proponente.
   - congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo.
   - in caso di discrepanza tra quanto inserito nel modulo informatico ed eventuali documenti allegati alla domanda, prevalgono le cifre inserite nell'applicativo informatico, se inferiori.
   - comprese dal 1° gennaio 2022 e la data di presentazione della domanda di saldo;

3. L'iva, ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c), è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'Iva è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

Articolo 7

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.

2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti

a) le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto proponente e con il beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate alla CER dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino a secondo livello.
b) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
c) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
d) le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione;
e) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
f) beni usati e ricondizionati;
g) per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
h) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
i) per le perdite su cambio di valuta;
j) relative ad ammende, penali e controversie legali;
k) capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione quanto previsto all'art. 25 Regolamento GBER;
l) spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
m) sostenute prima del 1° gennaio 2022 e le spese pagate dopo la presentazione della domanda di saldo;
n) spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
o) spese inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
p) spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento;
q) spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando

Articolo 8

Soglie ed intensità del sostegno

1. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 80% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto ed è concessa nel limite massimo di euro 30.000,00 (trentamila/00).
2. Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ammissibili per un importo inferiore a euro 10.000,00 (diecimila/00).
3. A pena di decadenza, in fase di rendicontazione, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari a euro 10.000,00 e corrispondere alla totale realizzazione del progetto ammesso al sostegno o, quantomeno, al raggiungimento dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.

Articolo 9
Cumulabilità degli aiuti

1. I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altri contributi, incentivi e/o configurabili come aiuti di stato e con altre agevolazioni pubbliche.

2. I contributi previsti dal presente bando non si configurano come aiuti di stato stante la tipologia di contributo, che supporta esclusivamente la sola fase di analisi preliminare e costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili.

Articolo 10
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata dal soggetto proponente, di cui all'art.4 comma 2, esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al SIU.
3. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle **ore 10.00 del giorno 1 febbraio 2024** e sarà attiva fino alle **ore 17:00 del giorno 29 febbraio 2024.** Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.
4. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente, senza rinominarla né sovrascriverla ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata;
5. In caso di presentazione della domanda da parte di un soggetto giuridico la domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati dal legale rappresentante del soggetto proponente con le stesse modalità del punto precedente.
6. A corredo della domanda di sostegno è obbligatorio presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi:

- il Progetto descrittivo della Comunità Energetica Rinnovabile (Allegato B)
- i preventivi di spesa predisposti dai fornitori/professionisti che giustificano il costo di progetto con riferimento ai costi di cui all'art.6, categoria A) e B).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in SIU, devono essere convertiti in formato "PDF" ; la domanda e l'Allegato B dovranno essere firmati digitalmente.
8. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di

dichiarazioni mendaci.

9. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 quietanzato riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

10. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui al comma 3;
- sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
- sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 6;
- sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

11. Tutte le spese delle categorie A) e B) dell'articolo 6, devono avere un preventivo collegato alla spesa stessa; la mancanza del preventivo comporta la non ammissibilità della spesa stessa. In caso di difformità fra gli importi indicati in SIU e quelli indicati sui preventivi sarà tenuto in considerazione il minore importo tra i preventivi presentati ed il valore inserito nel sistema informatico;

12. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata nei documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'articolo 71 comma 3 del DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

13. Dalla data di presentazione della domanda di sostegno al provvedimento di concessione non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente.

Articolo 11

Valutazione delle domande

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura **valutativa a sportello con punteggio minimo** ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998, pertanto secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

2. La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte di AVEPA - Area Gestione FESR alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 5. L'iter di valutazione delle domande e del progetto è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

3. L'istruttoria amministrativa della domanda di contributo è svolta da AVEPA, la quale:

- verifica che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
- verifica che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
- verifica che il richiedente il sostegno sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti di cui all'articolo 4 commi 2 e 3;
- verifica la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione;
- verifica il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina la non ammissibilità della spesa preventivata; lo stralcio dal preventivo di spesa (budget) di progetto della spesa non ammissibile;
- verifica la correttezza e la completezza della compilazione del Progetto Descrittivo secondo quanto previsto nell'allegato B;
- attribuisce il punteggio utile alla formazione dell'elenco delle domande ammissibili al sostegno sulla base dei punteggi indicati dal richiedente nell'Allegato B secondo i seguenti criteri di valutazione:

	Criterio di valutazione	Punteggio utile
1	***Qualità progettuale: descrizione stato dell'arte, definizione obiettivi, modalità di attuazione.***	**Fino a 25 punti**
2	***Capacità di coinvolgimento di diversi soggetti alla CER.***	**Tipologia soggetti partecipanti la CER:** **Clienti finali domestici 5 punti** **Piccole e medie imprese 5 punti** **Enti pubblici (Comuni, ATER, ESU, IPAB, Province, Fondazioni e altri soggetti che gestiscono strutture per residenzialità o comunque con finalità collettive) 10 punti**
3	***Quantità di energia rinnovabile condivisa nella CER***	**Potenza nominale complessiva degli impianti a disposizione della CER:** **fino a 30 KW 0 punti** **oltre 30 KW e fino a 50 KW 5 punti** **oltre 50 KW e fino a 100 KW 10 punti** **oltre 100 KW e fino a 200 KW 15 punti** **oltre 200 KW 25 punti**
4	***Presenza e consistenza di sistemi di accumulo.***	**Capacità complessiva di accumulo:** **fino a 20 KWh 0 punti** **oltre 20 KWh e fino a 50 KWh 5 punti** **oltre 50 KWh 10 punti**
5	**Utilizzo di sistemi di efficientamento nella gestione dei consumi energetici (utilizzo di sistemi hardware o *software per il monitoraggio e la gestione dell'energia* scambiata)**	**SI: 5 punti** **NO: 0 punti**
6	**Inclusione nella CER di soggetti in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità.**	**SI: 10 punti** **NO: 0 punti**
7	**Attività di coinvolgimento e promozione della CER.** **Attività di promozione volte ad aumentare il numero dei partecipanti e gli impianti di produzione a servizio della CER, successivamente alla fase di costituzione.**	**SI: 5 punti** **NO: 0 punti**
	Punteggio minimo	**50 punti**

4. Sono valutabili ammissibili all'elenco utile alla concessione del sostegno i progetti che ottengono un punteggio minimo complessivo di 50 punti.
5. Una valutazione finale sul punteggio sarà oggetto di verifica dalla CTV ai sensi dell'art. 15 comma 8.
6. In caso di parità di ordine di arrivo della domanda, sarà data priorità al progetto che prevede un maggior punteggio complessivo e, in caso di ulteriore parità, un maggior punteggio nel criterio di valutazione 3 (quantità di energia rinnovabile condivisa nella CER).
7. Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti, le modifiche/integrazioni documentali che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione dell'elenco

fd476bdf

(compresi eventuali allegati a dimostrazione dei punteggi), che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno, non potranno comportare un aumento del punteggio o la sua conferma, nel caso fosse stato un punteggio maggiore di quello spettante con i dati presenti al momento della presentazione della domanda, mentre ne potranno determinare una diminuzione.

Articolo 12
Formazione dell'elenco e concessione del sostegno

1. Entro 120 giorni dalla chiusura della finestra per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento di concessione che approva l'elenco delle domande ammissibili al sostegno, l'elenco delle domande non ammissibili e l'elenco delle domande non istruite.
2. Il provvedimento di concessione è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.
3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica al soggetto proponente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.
4. Alla proposta progettuale che nell'elenco occupa l'ultima posizione utile all'ottenimento di un beneficio economico verrà destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile. Nel caso di finanziamento parziale dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria questi ha facoltà di presentare attraverso il sistema informativo SIU ed entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di concessione del sostegno, una richiesta di variazione del progetto, contenente la rimodulazione degli investimenti previsti in rapporto al minore sostegno concesso.

Articolo 13
Svolgimento delle attività, variazioni (in caso di opere: varianti), proroghe e relativi obblighi

1. La Comunità Energetica Rinnovabile beneficiaria del contributo di cui all'art. 5 dovrà essere costituita entro 210 giorni dalla data del decreto di concessione del sostegno; non sono ammesse proroghe a detto termine.
2. Entro 240 giorni dalla data del decreto di concessione del sostegno (ed entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile), dovrà essere inviata ad AVEPA, via PEC, la richiesta di subentro da parte del proponente a favore del soggetto giuridico Comunità Energetica Rinnovabile allegando l'atto costitutivo, lo statuto delle CER e l'attribuzione del CF e P.IVA.
3. Dalla documentazione prodotta dovrà essere chiaramente rilevabile che il soggetto richiedente che ha presentato la domanda sia membro della Comunità Energetica Rinnovabile e che la Comunità Energetica Rinnovabile costituita sia conforme alla Dir. 2018/2001/Ue e alle disposizioni nazionali di attuazione;
4. AVEPA, una volta verificato che la CER è costituita secondo quanto previsto dall'art. 4 e tra i partecipanti è presente il soggetto che ha presentato la domanda di sostegno, trasmette al beneficiario la conferma di avvenuto subentro.
5. Nel caso di mancata costituzione della CER o di mancata trasmissione della domanda di subentro entro i termini di cui ai commi 1 e 2, la domanda di sostegno si intende decaduta.
6. Le caratteristiche della Comunità Energetica Rinnovabile costituita potranno discostarsi rispetto a quanto indicato nella richiesta di erogazione del sostegno, a fronte degli approfondimenti progettuali svolti nel frattempo, fermo restando quanto previsto dall'art 15 comma 8.

Art. 14
Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie scadenze di progetto:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	le spese sono ammissibili a partire dal 01 gennaio 2022

Apertura presentazione domanda di sostegno	dalle ore 10:00 del 01 febbraio 2024
Chiusura presentazione domanda di sostegno	entro le ore 17:00 del 29 febbraio 2024
Costituzione soggetto giuridico CER	entro 210 giorni dalla data del decreto di concessione
Trasmissione domanda di subentro	entro 240 giorni dalla data del decreto di concessione (entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile)
Trasmissione domanda di pagamento	entro 90 giorni dalla data di trasmissione da parte di AVEPA della conferma di subentro (entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile)

Articolo 15

Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. La domanda di pagamento dovrà essere inviata entro 90 giorni dalla data di trasmissione da parte di AVEPA della conferma di subentro di cui all'art. 13 comma 4 (ed entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile).
2. Entro la data di invio della domanda di pagamento il progetto dovrà essere concluso e operativo.
3. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività di studio preliminare sono state realizzate e la CER è stata costituita;
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno;
4. Alla domanda di pagamento dovranno essere prodotti obbligatoriamente i seguenti allegati:
   - L'analisi preliminare della CER (tecnica, economica, finanziaria e giuridica)
   - Relazione finale della Comunità Energetica Rinnovabile secondo il modello Allegato C
   - Certificati ISEE dei soggetti in condizione di povertà energetica e/o ulteriore documentazione comprovante lo stato di vulnerabilità per i clienti vulnerabili (eventuale)
   - Copia dei contratti e/o accordi stipulati con i soggetti fornitori delle consulenze
   - Tutte le fatture, i giustificativi di pagamento e le relative ricevute di avvenuto pagamento come dettagliatamente indicato al comma 16 del presente articolo.
   - DURC ove vi siano le condizioni previste dalla normativa.
5. Nella verifica della domanda di pagamento è prevista una Commissione tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") nominata con atto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA e composta da un massimo di tre componenti interni scelti fra i dipendenti di AVEPA e della Direzione Direzione Ricerca innovazione e Competitività energetica della Regione del Veneto.
6. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
   - i dirigenti dell'Area gestione FESR e del Settore gestione interventi FESR di AVEPA e/o un loro delegato;
   - i direttori della Direzione Ricerca innovazione e Competitività energetica e/o un loro delegato.
7. In questa fase la CTV svolge l'istruttoria tecnica per l'erogazione del contributo volta a verificare:
   - che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto presentato
   - il rispetto dei requisiti di localizzazione previsti dall'art.3 del presente bando
   - la coerenza tra le spese sostenute e rendicontate ed il progetto realizzato
   - il punteggio attribuito in fase di domanda di sostegno
8. L'istruttoria della CTV comprende la verifica dell'effettiva realizzazione degli interventi che hanno comportato attribuzione di punteggio in fase di ammissibilità al fine della conferma o rettifica degli stessi secondo i criteri di valutazione previsti dall'art. 11 e il conseguente mantenimento dei requisiti di finanziabilità. Una valutazione finale sui criteri oggetto di verifica a saldo che comporti un punteggio inferiore al punteggio minimo complessivo di 50 punti o una riduzione superiore ai 10 punti rispetto al punteggio attribuito al momento della concessione del sostegno, comporta l'avvio della procedura di decadenza totale come prevista al successivo articolo 18.
9. Le domande, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema informatico, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da

parte del procuratore.
10. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante saldo con le modalità e le tempistiche previste dal manuale procedurale PR FESR 2021-2027 (sezione II e III).
11. Il pagamento del sostegno è disposto da Avepa al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Saldo	Entro 90 giorni (ore 17:00 dell'ultimo giorno utile) dalla data di trasmissione da parte di AVEPA della conferma di subentro Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	Copia dei contratti e/o accordi stipulati con i soggetti fornitori delle consulenze L'analisi preliminare della CER (tecnica, giuridica, finanziaria ed economica) Relazione finale secondo il modello Allegato C Certificati ISEE dei soggetti in condizione di povertà energetica e/o ulteriore documentazione comprovante lo stato di vulnerabilità per i clienti vulnerabili (eventuale) - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - documenti giustificativi di pagamento; - documenti giustificativi di pagamento attestanti il versamento del costo dalla CER al proponente - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20. - DURC ove vi siano le condizioni previste dalla normativa

12. Le fatture/titoli di spesa rendicontati dovranno riportare, nella causale/oggetto della fattura, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR FESR Veneto 2021-2027", Azione 2.2.1"comunità Energetiche" DGR _/2023"; nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "quadro dichiarazioni" della domanda di pagamento;
13. Ai sensi della Legge n.41 del 21/04/2023 pubblicata sulla G.U. n.94 del 21/04/2023, a partire dal 1 giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP). Nel caso di fatture elettroniche

prodotte in formato .xml, il codice CUP deve essere inserito nella descrizione della fattura. In caso di giustificativi di spesa emessi prima della estrazione del CUP assegnato al progetto da parte di Avepa all'atto della concessione dell'agevolazione, il beneficiario dovrà produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (resa ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto e si dichiara che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento.

14. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere conformi a quanto indicato all'art. 6 comma 2 del bando.

15. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario o al soggetto proponente ed effettuati su un conto corrente a questo intestato.

16. Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento (farà fede la data valuta). Le modalità di pagamento indicate nella tabella di seguito riportata, possono essere riferite anche al soggetto proponente in aggiunta al beneficiario. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	estratto conto bancario/postale o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata, o mensilità pagata per i costi di personale; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) • nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento. .	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria	estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.

	pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	
Assegno bancario non trasferibile	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione.	Non è sufficiente la sola matrice; Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario. Come "data di valuta" va intesa la data nella quale la banca del pagatore effettua l'addebito nel conto di pagamento.
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente l'addebito delle operazioni. ● estratto conto della carta di credito; ● scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. ● scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta prepagata (associata al conto corrente dell'impresa)	● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. ● scontrino	La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato all'impresa beneficiaria e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa. L'istituto bancario deve essere in grado di certificare la disposizione di addebito/ricarica della carta esclusivamente dal conto corrente dell'impresa e di attestare le operazioni con le quali è stato effettuato il pagamento utilizzando la carta
MAV	● copia del Bollettino MAV ● estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.	
PagoPA	1) Estratto conto bancario in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● il riferimento al pagamento; ● il codice identificativo dell'operazione. 2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;	

	3) Avviso di pagamento.	
Addebito diretto	1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione 2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● il riferimento alla fattura pagata; ● il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); ● la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;	
Acquisti on-line	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	
F24	● Copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato ● Estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24.	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	● Provvedimento di liquidazione ● Copia del mandato quietanzato ● Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

17. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento di addebito corrispondente.

18. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Non sono ammissibili le spese per ritenute e oneri fiscali ecc. versate dopo la scadenza di cui all'articolo 14 comma 1.

19. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.

20. In fase di saldo non sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6, richieste con la domanda di sostegno e ammesse con il decreto di finanziabilità, superiori al 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.

21. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della

richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

22. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

23. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda.

24. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:
- non deve essere destinatario di ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (cd "clausola Deggendorf");
- deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, determina la non ammissibilità della domanda.

Articolo 16
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:

a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali variazioni di natura societaria o altre variazioni comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
e) annullare e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
f) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
g) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
h) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
i) mantenere i requisiti di ammissibilità previsti all'art. 4, comma 1 fino al momento dell'erogazione del sostegno,
j) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
l) laddove richiesto e nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato delle imprese collegate o associate, ai fini

del calcolo della dimensione aziendale;

m) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;

n) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente bando;

o) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente bando;

p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;

q) inserire nei giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP), ovvero nei casi di cui all'articolo 16 comma XX, produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano gli estremi del giustificato interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto e si dichiara che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;

r) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;

s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;

t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;

2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del proponente e del beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 17
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei cinque anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali

cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 18
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione dell'impresa beneficiaria, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente bando;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del bando salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo della CTV, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore al punteggio minimo di cui all'articolo 15 comma 8;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4 prima dell'avvenuta conclusione del progetto, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
   i) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   j) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   k) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
   l) qualora il beneficiario sia destinatario dell'ordine di recupero di cui all'articolo 15 comma 24;
   m) mancata costituzione della CER o di mancata trasmissione della domanda di subentro entro i termini di cui all'art.13,
   n) verifica a saldo che comporti un punteggio inferiore al punteggio minimo complessivo di 50 punti o una riduzione superiore ai 10 punti rispetto al punteggio attribuito al momento della concessione del sostegno, ai sensi dell'art. 15 comma 8.
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di

proporzionalità:

a) mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;

b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;

c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:

- totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

d) qualora lo scostamento tra la spesa ammessa e la spesa accertata a conclusione dell'operazione sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:

- Spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- Spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;

e) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6 ter:

- la decadenza del sostegno comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
- nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;
- è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

Articolo 19
Informazioni generali

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:

a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
   i) per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu ;
   ii) per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;

b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it .

3. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.

4. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20

Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:

- fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.
- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:

- www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
- https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr
- http://www.avepa.it/elenco-beneficiari

Articolo 21

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

- Decisione (CE) C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta

- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

- DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici

- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 09/02/2017, del Piano Energetico Regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 20 del 21/02/2017;

- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 90 del 19/04/2016, del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, in fase di aggiornamento con Delibera del Consiglio Regionale n. 1537 del 11/11/2021;

- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza Unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023.

- DGR n. 299 del 21 marzo 2023 con la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

- Nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

- Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28/06/2023.

- Nelle more dell'approvazione del Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate, per quanto compatibile, nel rispetto del DPR 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

- Dl 162/2019 conv. L. 8/2020, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonchè di innovazione tecnologica.
- D. Lgs. 199/2021 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- Legge regionale n. 16 del 05 luglio 2022 - Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale.

fd476bdf

Articolo 22

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link: http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.

6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente avviso.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1568 del 12 dicembre 2023

Progetto descrittivo della Comunità Energetica Rinnovabile (Allegato B)

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, C.F. _____ residente in _____ (_____) Via _____ n. civ. _____ C.A.P._____

(in caso di persona giuridica) legale rappresentante di _____
con sede legale in _____ (_____) via _____ n. civ. _____ C.A.P._____ C.F. _____ partita IVA _____ e-mail PEC _____
telefono _____

in qualità di

soggetto che sarà partecipante della Comunità Energetica Rinnovabile _____ (fornire un nome da assegnare alla CER)

descrive la seguente proposta di strutturazione della stessa

Premessa

In attesa dell'emanazione dei provvedimenti attuativi di cui all'art. 8 del D. Lgs. 199/2021, è possibile fare riferimento alla cabina primaria di trasformazione alta/media tensione e a configurazioni di impianti realizzati nel rispetto dei requisiti di cui all'art 31 del D. Lgs. 199/2021.

Nella compilazione del presente allegato, in caso di risposte positive è obbligatorio motivare le stesse fornendo una descrizione coerente ed esaustiva per giustificare il punteggio proposto. Nel caso non sia presente la descrizione o presente ma non coerente a giustificare il criterio, il punteggio proposto non sarà assegnato.

Punto 1 - Qualità progettuale: descrizione stato dell'arte, definizione obiettivi, modalità di attuazione

Indicare l'area geografica ed i comuni interessati.
……
……

c60879d7

Allegare la planimetria dell'area geografica interessata dalla CER.

Indicare lo stato dell'arte, gli obiettivi e la modalità di attuazione prevista, compilando la tabella sottostante e barrando la casella SI/NO relativa all'attribuzione del punteggio.

	Criterio	SI	NO
Stato dell' arte	**E' già stato realizzato uno studio preliminare tecnico/economico?**	1	0
	…… ……		
	E' già stato realizzato un cronoprogramma con attività e tempistiche per la costituzione della CER?	1	0
	…… ……		
	E' stato individuato un soggetto incaricato di gestire e/o coordinare tutte le attività relative alla costituzione della CER?	1	0
	…… ……		
	Sono state individuate le modalità di finanziamento di tutti i costi da sostenere per la costituzione della CER?	1	0
	…… ……		
	Tra le forme giuridiche ammesse, è stata individuata la forma giuridica da adottare nella costituzione della CER?	1	0
	…… ……		
	La CER è già stata costituita?	1	0
	…… ……		
	Sono state fatte e/o sono in corso attività di comunicazione verso clienti finali per illustrare finalità e benefici della CER?	1	0
	…… ……		
	E' stato individuato un soggetto al quale i clienti finali possono chiedere informazioni sulla CER e manifestare l'eventuale interesse ad aderire?	1	0
	…… ……		

	Sono stati individuati impianti di produzione in esercizio che si prevede di mettere a disposizione della CER ?	1	0
	…… ……		
	Sono stati individuati potenziali siti e relativi impianti di produzione in fase di realizzazione o di nuova costruzione da mettere a disposizione della CER?	1	0
	…… ……		
	Sulla base dei potenziali soggetti partecipanti e degli impianti di produzione a disposizione della CER, é stata fatta una stima dell'energia elettrica prodotta e dell'energia elettrica condivisa?	1	0
	…… ……		
	E' stata fatta una stima dei costi di gestione della CER?	1	0
	…… ……		
Finalità	**All'atto di costituzione della CER, si prevede di raggiungere un valore minimo di 10 soggetti partecipanti?**	1	0
	…… ……		
	In aggiunta al riparto dell'energia elettrica condivisa, sono previsti ulteriori benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai partecipanti o alle aree locali in cui opera la CER?	1	0
	…… ……		
	Sono previsti ulteriori servizi a favore dei partecipanti: produzione di altre forme di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri, interventi integrati di domotica, di efficienza energetica, ricarica di veicoli elettrici?	1	0
	…… ……		
	Gli impianti di produzione che si prevede di mettere a disposizione della CER saranno, per oltre il 50% della potenza nominale complessiva, di nuova costruzione?	1	0
	…… ……		
	Gli impianti di produzione che si prevede di mettere a disposizione della CER saranno, per oltre il 50% della potenza nominale complessiva, di tipo fotovoltaico ed installati su tetti di edifici?	1	0

	…… ……		
Modalità di attuazione	**Si prevede di individuare un soggetto incaricato della gestione operativa della CER?**	1	0
	…… ……		
	Si prevede di individuare un soggetto per la richiesta al GSE e l'ottenimento dei benefici previsti dal servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa?	1	0
	…… ……		
	Si prevede di individuare un soggetto responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa?	1	0
	…… ……		
	Con riferimento agli impianti di produzione di nuova costruzione, verranno valutate eventuali procedure autorizzative da attivare, costi e tempi di realizzazione, modalità di finanziamento?	1	0
	…… ……		
	Il rapporto tra il contributo totale richiesto con il presente bando e la potenza complessiva degli impianti di produzione che si prevede di mettere a disposizione della CER è inferiore al valore di 500 €/KW ?	4	0
	…… ……		
	TOTALE		

Punto 2 - Capacità di coinvolgimento di diversi soggetti alla CER

Indicare le diverse tipologie di soggetti che faranno parte della CER nella fase di costituzione: clienti finali domestici, piccole e medie imprese, enti pubblici (Comuni, ATER, SU, IPAB, Province, Fondazioni e altri soggetti che gestiscono strutture per residenzialità o comunque con finalità collettive), compilando la tabella sottostante e barrando la casella SI/NO relativa all'attribuzione del punteggio.

Tipologia di soggetti partecipanti la CER	SI	NO

Faranno parte della CER clienti finali domestici?	5	0
…… ……		
Faranno parte della CER piccole e medie imprese ?	5	0
…… ……		
Faranno parte della CER enti pubblici (Comuni, ATER, ESU, IPAB, Province, Fondazioni e altri soggetti che gestiscono strutture per residenzialità o comunque con finalità collettive)?	10	0
…… ……		
TOTALE		

Punto 3 - Quantità di energia rinnovabile condivisa nella CER
Compilare la tabella sottostante relativa agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile che si prevede di mettere a disposizione della CER, indicando per ciascuno il sito/indirizzo, lo stato di fatto, la fonte, la potenza nominale, la presenza e capacità di eventuali sistemi di accumulo. Solo nel caso di impianti fotovoltaici indicare il tipo di installazione: su tetti di edifici (A), su pensiline/tettoie (B), a terra (C).

Per ogni impianto devono essere inseriti tutti i dati; In caso di compilazione parziale il relativo impianto non verrà conteggiato ai fini del calcolo della potenza nominale complessiva e della capacità di accumulo complessiva.

Impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile							
N.	**Sito / Indirizzo**	**Stato di fatto (1)**	**Fonte rinnovabile (2)**	**Tipo installazione (solo per fotovoltaico)**	**Potenza nominale**	**Presenza di sistema di accumulo**	**Capacità sistema di accumulo (3)**
		E / R / N		**A / B / C**	**KW**	**SI / NO**	**KWh**
1							
2							
..							
TOTALE							

Ai fini dell'ammissione alla configurazione gli impianti indicati in tabella devono rispettare i requisiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs 199/2021.

(1) Stato di fatto impianti:
E: impianti in esercizio (indicare la data di entrata in esercizio)
R: impianti in fase di realizzazione, per i quali sono stati avviati i lavori di costruzione
N: impianti di nuova costruzione, per i quali non sono ancora stati avviati i lavori di costruzione
Eventuali potenziamenti di impianti esistenti vanno ricompresi tra le tipologie di cui sopra a seconda dei casi.

(2) Fonte rinnovabile (D.Lgs.199/2021 art. 2): eolica, solare, termico e fotovoltaico, e geotermica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.
(3) In caso di assenza di sistema di accumulo, inserire il valore "0".

Riportare ulteriori informazioni relative agli impianti di produzione qualora ritenute rilevanti

……
……

Allegare una planimetria dell'area geografica interessata dalla CER con l'indicazione degli impianti di produzione.

Barrare nella tabella sottostante lo scaglione di riferimento in relazione alla potenza nominale complessiva degli impianti a disposizione della CER

Potenza nominale complessiva di riferimento	Punteggio	Potenza nominale complessiva
Fino a 30 KW	0	
Oltre 30 KW e fino a 50 KW	5	
Oltre 50 KW e fino a 100 KW	10	
Oltre 100 KW e fino a 200 KW	15	
Oltre 200 KW	25	

Punto 4 - Presenza e consistenza di sistemi di accumulo

Barrare nella tabella sottostante lo scaglione di riferimento in relazione alla capacità complessiva di accumulo a disposizione della CER.

Capacità di accumulo complessiva di riferimento	Punteggio	Capacità di accumulo complessiva
Fino a 20 KWh	0	
Oltre 20 KWh e fino a 50 KWh	5	
Oltre 50 KWh	10	

Punto 5 - Utilizzo di sistemi di efficientamento nella gestione dei consumi energetici. (utilizzo di sistemi hardware o software per il monitoraggio e la gestione dell'energia scambiata)

Indicare la presenza di eventuali sistemi hardware/software che si prevede di installare e mettere a disposizione dei membri della CER per il monitoraggio dei consumi istantanei e per la condivisione di informazioni utili alla gestione e massimizzazione dell'energia elettrica condivisa, compilando la tabella sottostante e barrando la casella SI/NO relativa all'attribuzione del punteggio.

Utilizzo di sistemi di efficientamento nella gestione dei consumi energetici	SI	NO
Verranno utilizzati sistemi hardware/software per il monitoraggio dei consumi istantanei e per la condivisione di informazioni utili alla gestione e massimizzazione dell'energia elettrica condivisa?	5	0
…… ……		

Punto 6 - Inclusione nella CER di soggetti in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità

Indicare la partecipazione nella CER di soggetti in condizione di povertà energetica o vulnerabilità, compilando la tabella sottostante e barrando la casella SI/NO relativa all'attribuzione del punteggio.

Inclusione di soggetti in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità	SI	NO
Al momento della costituzione, faranno parte della CER uno o più soggetti in condizione di povertà energetica (1) e/o vulnerabilità (2)?	10	0
…… ……		

(1) clienti finali domestici appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore ISEE in corso di validità non superiore a 15.000 euro.
(2) Ai sensi del D. Lgs. 210/2021 art. 11, sono clienti vulnerabili i clienti civili:
a) che si trovano in condizioni economicamente svantaggiate o che versano in gravi condizioni di salute, tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica, necessarie per il loro mantenimento in vita, ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della legge 4 agosto 2017, n. 124;
b) presso i quali sono presenti persone che versano in gravi condizioni di salute, tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica, necessarie per il loro mantenimento in vita;
c) che rientrano tra i soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
d) le cui utenze sono ubicate nelle isole minori non interconnesse;
e) le cui utenze sono ubicate in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
f) di età superiore ai 75 anni.

Punto 7 - Attività di coinvolgimento e promozione della CER

Indicare eventuali iniziative da attuarsi successivamente alla costituzione della CER, volte ad aumentare il numero di partecipanti e gli impianti di produzione a disposizione della CER, compilando la tabella sottostante e barrando la casella SI/NO relativa all'attribuzione del punteggio.

Attività di coinvolgimento e promozione della CER	SI	NO
Sono previste iniziative da attuarsi successivamente alla costituzione della CER, volte ad aumentare il numero dei partecipanti e gli impianti di produzione a servizio della CER?	5	0
…… ……		

Dati di riepilogo

Riportare il punteggio complessivo, compilando la tabella sottostante

Criterio di valutazione	Punteggio
Punto 1 - Qualità progettuale	
Punto 2 - Capacità di coinvolgimento di diversi soggetti alla CER	
Punto 3 - Quantità di energia rinnovabile condivisa nella CER	
Punto 4 - Presenza e consistenza di sistemi di accumulo	
Punto 5 - Utilizzo di sistemi di efficientamento nella gestione dei consumi energetici	
Punto 6 - Inclusione nella CER di soggetti in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità	
Punto 7 - Attività di coinvolgimento e promozione della CER	
TOTALE	

Luogo e data…….

FIRMA

……

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1568 del 12 dicembre 2023

Relazione finale della Comunità Energetica Rinnovabile (Allegato C)

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, C.F. _____ residente in _____ (_____) Via _____ n. civ. _____ C.A.P._____

in qualità di legale rappresentante della Comunità Energetica Rinnovabile _____ con sede legale in _____ (_____) via _____ n. civ. _____ C.A.P._____ C.F. _____ partita IVA _____ e-mail PEC _____
telefono _____

descrive la strutturazione della stessa

Premessa

In attesa dell'emanazione dei provvedimenti attuativi di cui all'art. 8 del D. Lgs. 199/2021, è possibile fare riferimento alla cabina primaria di trasformazione alta/media tensione e a configurazioni di impianti realizzati nel rispetto dei requisiti di cui all'art 31 del D. Lgs. 199/2021.

Nella compilazione del presente allegato, in caso di risposte positive è obbligatorio motivare le stesse fornendo una breve descrizione; gli studi preliminari allegati dovranno contenere informazioni coerenti ed esaustive rispetto a quanto indicato.
Nel caso non sia presente la descrizione o presente ma non coerente a giustificare il criterio, il punteggio proposto non sarà assegnato.

Punto 1 - Qualità progettuale: descrizione stato dell'arte, definizione obiettivi, modalità di attuazione

Indicare l'area geografica ed i comuni interessati.
……
……

Allegare la planimetria dell'area geografica interessata dalla CER.

5c487b8a

Indicare, ad avvenuta conclusione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi e la modalità di attuazione adottata, compilando la tabella sottostante e barrando la casella SI/NO relativa all'attribuzione del punteggio.

Ai fini della verifica del punteggio, per la sezione "*Descrizione stato dell'arte*" viene valutato quanto inserito nel **Progetto descrittivo della Comunità Energetica Rinnovabile (Allegato B)** trasmesso al momento della richiesta del contributo.

	Criterio	SI	NO
Finalità	**Alla CER partecipano almeno almeno 10 soggetti?**	1	0
	…… ……		
	Nell'analisi preliminare, in aggiunta al riparto dell'energia elettrica condivisa, sono previsti ulteriori benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai partecipanti o alle aree locali in cui opera la CER?	1	0
	…… ……		
	Nell'analisi preliminare, sono previsti ulteriori servizi a favore dei partecipanti: produzione di altre forme di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri, interventi integrati di domotica, di efficienza energetica, ricarica di veicoli elettrici?	1	0
	…… ……		
	Nell'analisi preliminare, gli impianti di produzione indicati sono, per oltre il 50% della potenza nominale complessiva, di nuova costruzione?	1	0
	…… ……		
	Nell'analisi preliminare, gli impianti di produzione indicati sono, per oltre il 50% della potenza nominale complessiva, di tipo fotovoltaico ed installati su tetti di edifici?	1	0
	…… ……		
Modalità di attuazione	**E' stato individuato il soggetto incaricato della gestione operativa della CER?**	1	0
	…… ……		
	E' stato individuato il soggetto per la richiesta al GSE e l'ottenimento dei benefici previsti dal servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa?	1	0

	…… ……		
	E' stato individuato il soggetto responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa?	1	0
	…… ……		
	Nell'analisi preliminare, con riferimento agli impianti di produzione di nuova costruzione, sono state valutate eventuali procedure autorizzative da attivare, costi e tempi di realizzazione, modalità di finanziamento?	1	0
	…… ……		
	Il rapporto tra il contributo totale richiesto con il presente bando e la potenza complessiva degli impianti di produzione indicati nell'analisi preliminare è inferiore al valore di 500 €/KW ?	4	0
	…… ……		
	TOTALE		

L'analisi preliminare dovrà contenere informazioni dettagliate, esaustive e coerenti rispetto a quanto sopra indicato.

Punto 2 - Capacità di coinvolgimento di diversi soggetti alla CER

Indicare le diverse tipologie di soggetti che fanno parte della CER: clienti finali domestici, piccole e medie imprese, enti pubblici (Comuni, ATER, SU, IPAB, Province, Fondazioni e altri soggetti che gestiscono strutture per residenzialità o comunque con finalità collettive), compilando la tabella sottostante e barrando la casella SI/NO relativa all'attribuzione del punteggio.
Motivare le risposte indicando per ogni tipologia i nominativi dei partecipanti della CER ed i relativi codici fiscali e partite IVA (per i soggetti giuridici).

Tipologia di soggetti partecipanti la CER	SI	NO
Fanno parte della CER clienti finali domestici?	5	0
…… ……		
Fanno parte della CER piccole e medie imprese ?	5	0

…… ……		
Fanno parte della CER enti pubblici (Comuni, ATER, ESU, IPAB, Province, Fondazioni e altri soggetti che gestiscono strutture per residenzialità o comunque con finalità collettive)?	10	0
…….. ……..		
TOTALE		

Punto 3 - Quantità di energia rinnovabile condivisa nella CER
Compilare la tabella sottostante relativa agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile inseriti nello studio preliminare, indicando per ciascuno il sito/indirizzo, lo stato di fatto, la fonte, la potenza nominale, la presenza e capacità di eventuali sistemi di accumulo. Solo nel caso di impianti fotovoltaici indicare il tipo di installazione: su tetti di edifici (A), su pensiline/tettoie (B), a terra (C).

Per ogni impianto devono essere inseriti tutti i dati; in caso di compilazione parziale il relativo impianto non verrà conteggiato ai fini del calcolo della potenza nominale complessiva e della capacità di accumulo complessiva.

Impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile							
N.	**Sito / Indirizzo**	**Stato di fatto (1)**	**Fonte rinnovabile (2)**	**Tipo installazione (solo per fotovoltaico)**	**Potenza nominale**	**Presenza di sistema di accumulo**	**Capacità sistema di accumulo (3)**
		E / R / N		**A / B / C**	**KW**	**SI / NO**	**KWh**
1							
2							
..							
TOTALE							

Ai fini dell'ammissione alla configurazione gli impianti indicati in tabella devono rispettare i requisiti previsti dall'art 31 del D.Lgs 199/2021.

(1) Stato di fatto impianti:
E: impianti in esercizio (indicare la data di entrata in esercizio)
R: impianti in fase di realizzazione, per i quali sono stati avviati i lavori di costruzione
N: impianti di nuova costruzione, per i quali non sono ancora stati avviati i lavori di costruzione

Eventuali potenziamenti di impianti esistenti vanno ricompresi tra le tipologie di cui sopra a seconda dei casi.

(2) Fonte rinnovabile (D.Lgs.199/2021 art. 2): eolica, solare, termico e fotovoltaico, e geotermica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.
(3) In caso di assenza di sistema di accumulo, inserire il valore "0".

L'analisi preliminare dovrà contenere informazioni dettagliate, esaustive e coerenti rispetto a quanto sopra indicato, anche con riferimento all'energia prodotta e all'energia condivisa, sia nella configurazione successiva alla costituzione della CER, che nella configurazione a regime (successiva alla realizzazione di tutti gli impianti indicati)

Riportare ulteriori informazioni relative agli impianti di produzione qualora ritenute rilevanti

……
……

Allegare una planimetria dell'area geografica interessata dalla CER con l'indicazione degli impianti di produzione.

Barrare nella tabella sottostante lo scaglione di riferimento in relazione alla potenza nominale complessiva degli impianti a disposizione della CER.

Potenza nominale complessiva di riferimento	Punteggio	Potenza nominale complessiva
Fino a 30 KW	0	
Oltre 30 KW e fino a 50 KW	5	
Oltre 50 KW e fino a 100 KW	10	
Oltre 100 KW e fino a 200 KW	15	
Oltre 200 KW	25	

Punto 4 - Presenza e consistenza di sistemi di accumulo

Barrare nella tabella sottostante lo scaglione di riferimento in relazione alla capacità complessiva di accumulo a disposizione della CER.

Capacità di accumulo complessiva di riferimento	Punteggio	Capacità di accumulo complessiva
Fino a 20 KWh	0	
Oltre 20 KWh e fino a 50 KWh	5	
Oltre 50 KWh	10	

Punto 5 - Utilizzo di sistemi di efficientamento nella gestione dei consumi energetici. (utilizzo di sistemi hardware o software per il monitoraggio e la gestione dell'energia scambiata)

Indicare se l'analisi preliminare prevede la presenza e l'utilizzo di sistemi hardware/software da installare e mettere a disposizione dei membri della CER per il monitoraggio dei consumi istantanei e per la condivisione di informazioni utili alla gestione e massimizzazione dell'energia elettrica condivisa, compilando la tabella sottostante e barrando la casella SI/NO relativa all'attribuzione del punteggio.
Motivare la risposta fornendo una breve descrizione.

Utilizzo di sistemi di efficientamento nella gestione dei consumi energetici	SI	NO
Sono previsti sistemi hardware/software per il monitoraggio dei consumi istantanei e per la condivisione di informazioni utili alla gestione e massimizzazione dell'energia elettrica condivisa?	5	0
…… ……		

In caso di risposta positiva l'analisi preliminare dovrà contenere informazioni dettagliate sui sistemi che verranno utilizzati, sulle caratteristiche e modalità di funzionamento, sui relativi costi, sui vantaggi apportati in termini di maggiore energia condivisa.

Punto 6 - Inclusione nella CER di soggetti in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità

Indicare la partecipazione nella CER di soggetti in condizione di povertà energetica o vulnerabilità, compilando la tabella sottostante e barrando la casella SI/NO relativa all'attribuzione del punteggio.
Motivare la risposta indicando i nominativi dei soggetti ed i relativi codici fiscali

Inclusione di soggetti in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità	SI	NO
Fanno parte della CER uno o più soggetti in condizione di povertà energetica (1) e/o vulnerabilità (2)?	10	0
…… ……		

(1) clienti finali domestici appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore ISEE in corso di validità non superiore a 15.000 euro.
(2) Ai sensi del D. Lgs. 210/2021 art. 11, sono clienti vulnerabili i clienti civili:
a) che si trovano in condizioni economicamente svantaggiate o che versano in gravi condizioni di salute, tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica, necessarie per il loro mantenimento in vita, ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della legge 4 agosto 2017, n. 124;
b) presso i quali sono presenti persone che versano in gravi condizioni di salute, tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica, necessarie per il loro mantenimento in vita;
c) che rientrano tra i soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

d) le cui utenze sono ubicate nelle isole minori non interconnesse;
e) le cui utenze sono ubicate in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
f) di età superiore ai 75 anni.

In caso di risposta positiva dovranno essere allegati i seguenti documenti: certificati ISEE in corso di validità per i soggetti in condizione di povertà energetica e/o idonea documentazione comprovante la condizione di vulnerabilità per i clienti vulnerabili.

Punto 7 - Attività di coinvolgimento e promozione della CER

Indicare se l'analisi preliminare prevede iniziative da attuarsi successivamente alla costituzione della CER, volte ad aumentare il numero di partecipanti e gli impianti di produzione a disposizione della CER, compilando la tabella sottostante e barrando la casella SI/NO relativa all'attribuzione del punteggio.
Motivare la risposta fornendo una breve descrizione

Attività di coinvolgimento e promozione della CER	SI	NO
Sono previste nuove iniziative volte ad aumentare il numero dei partecipanti e gli impianti di produzione a servizio della CER?	5	0
…… ……		

In caso di risposta positiva, l'analisi preliminare dovrà contenere informazioni dettagliate sul tipo di iniziative, sulle modalità di realizzazione, sulla durata, sui costi da sostenere e sul finanziamento degli stessi.

Luogo e data…….

FIRMA

……

(Codice interno: 518910)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1576 del 12 dicembre 2023

IPAB "IRAS - Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo (RO). Articolo 12 L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 e articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23. Nomina del Commissario straordinario regionale.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prende atto dei contenuti della relazione finale trasmessa dal Commissario straordinario regionale uscente e dispone la nomina del Commissario straordinario regionale presso l'IPAB di cui in oggetto, stante la necessità di portare a compimento l'attività intrapresa con le precedenti gestioni commissariali, completando l'attività di risanamento dell'Ente e garantendo in tal modo la continuità dei servizi erogati.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'IRAS "Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza, con lo scopo di fornire servizi di accoglienza e di assistenza, sia in struttura che a domicilio, alle persone in situazioni di bisogno socio sanitario assistenziale, nell'ambito della rete integrata dei servizi stabiliti dalla programmazione regionale e locale.

Con DGR n. 1211 del 26 luglio 2016, in esito al procedimento di vigilanza e controllo avviato ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 23 del 16 agosto 2007, prendendo atto delle accertate violazioni di legge e della situazione di estrema gravità in cui versava l'IPAB, veniva dichiarato sciolto il Consiglio di amministrazione e contestualmente nominato il Commissario regionale. Il mandato commissariale mirato all'assunzione dell'amministrazione dell'IPAB, all'accertamento dell'esatta situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, nonché alla predisposizione di un adeguato programma per la gestione dell'IPAB, era inoltre finalizzato: a. alla salvaguardia dei servizi assistenziali erogati alle persone ospiti dell'Ente; b. alla soluzione delle problematiche riguardanti la situazione contabile (Bilanci previsione ed esercizio) e patrimoniale dell'IPAB, con particolare riguardo alle cause che avevano determinato la situazione in essere e con riferimento a quanto rilevato dai Revisori dei Conti; c. ad affrontare le questioni riguardanti le risorse umane dell'IPAB e la sua dotazione organica, in relazione al proprio bilancio; d. ad avviare i conseguenti interventi operativi, a seguito di intesa con la Direzione Servizi Sociali, tesi a normalizzare la gestione dell'Ente, riferendo periodicamente alla predetta Struttura regionale sullo stato degli adempimenti prescritti e redigendo una relazione finale.

Date le criticità presenti al termine del primo incarico, riguardanti l'aspetto contabile ed economico-patrimoniale dell'istituto, la razionalizzazione e la riorganizzazione dei servizi garantiti dallo stesso in relazione al numero di persone anziane ospitate, nonché l'erogazione dei servizi offerti al territorio, la gestione commissariale è stata prorogata dapprima con DGR n. 1211/2017 e successivamente con DGR n. 1116/2018, DGR n. 1108/2019, DGR n. 1067/2020 e DGR n. 1095/2021. Da ultimo, la gestione commissariale è stata confermata con la DGR n. 1293/2022, con la quale è stato conferito al commissario straordinario regionale il compito di "*ripristinare definitivamente le condizioni di equilibrio economico gestionale dell'ente, anche attraverso la definitiva dismissione dell'immobile denominato "Casa Serena" con restituzione del medesimo al proprietario, nonché l'incarico di assumere l'amministrazione generale dell'Ipab e affrontare le problematiche riguardanti la situazione contabile e patrimoniale dell'Ente*".

La relazione finale trasmessa dal Commissario straordinario regionale uscente (acquisita al prot. reg. n. 644956 del 4 dicembre 2023) conferma l'impossibilità di realizzare l'obiettivo del risanamento entro il termine del mandato.

Nel corso del 2023, tutte le azioni messe in atto dal Commissario IRAS e dalla Regione del Veneto per individuare una soluzione condivisa con il Comune di Rovigo, proprietario dell'immobile Casa Serena, non hanno avuto un esito risolutivo.

Nell'ambito del mandato ricevuto con DGR n. 1293/2022 e integrato con DGR n. 697/2023, la gestione commissariale è riuscita, comunque, ad approvare un bilancio consuntivo 2022 con sensibili miglioramenti rispetto al bilancio previsionale, prospettando una migliore redditività della gestione anche attraverso la cessazione delle attività precedentemente svolte all'interno di 'Casa Serena' realizzata con la piena tutela degli ospiti presenti.

Il mancato accordo con il Comune di Rovigo per la restituzione dell'immobile 'Casa Serena' non ha reso possibile l'attivazione del piano di risanamento approvato dal Commissario con proprio decreto n. 6 del 4 maggio 2023.

La volontà di mantenere l'esistenza e la funzione dell'IPAB risolvendo la situazione debitoria dell'Ente ha orientato il Commissario a esplorare la soluzione dell'affidamento in concessione delle attività in capo all'Ente.

L'istruttoria effettuata dalla società KPMG Advisory Spa, con sede legale in Milano (20124) Via Vettor Pisani n. 27, incaricata dal Commissario con proprio decreto n. 17 del 7 agosto 2023, evidenzia la possibilità e l'esistenza di un potenziale interesse economico per un affidamento dei servizi erogati direttamente dall'IPAB in regime di concessione, con mutamento del ruolo dell'IPAB da gestore diretto del servizio a concedente con funzioni di monitoraggio e controllo.

A fronte di quanto sopra, verificati gli elementi presenti nella relazione finale e i successivi documenti trasmessi in ordine agli approfondimenti condotti su tutti i diversi aspetti connessi con le condizioni della procedura di concessione, la struttura regionale competente ritiene sussistano ragionevoli presupposti per scongiurare la messa in liquidazione dell'ente perseguendo, attraverso la prosecuzione della gestione commissariale dell'Ente, il definitivo risanamento dell'IPAB IRAS.

Pertanto, ad integrazione dei compiti conferiti al Commissario con i precedenti provvedimenti, la definizione puntuale della procedura di concessione e di ogni altro aspetto ad essa connesso configura il contenuto prioritario del presente mandato con riferimento ai contenuti del paragrafo 5 della relazione finale acquisita al protocollo regionale n. 644956 del 4 dicembre 2023.

Ciò premesso, con il presente provvedimento, in considerazione delle valutazioni istruttorie operate dalle strutture competenti, si prende atto dei contenuti della relazione finale trasmessa dal Commissario regionale (acquisita al prot. reg. n. 644956 del 4 dicembre 2023) e della rispondenza della soluzione prospettata e avallata dalla società KPMG Advisory Spa alle esigenze gestionali e di risanmento dell'IPAB. Si propone, quindi, di confermare, la nomina di Commissario straordinario regionale dell'IPAB "IRAS - Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo, dell'avv. Tiziana Stella (CF omissis), il cui *curriculum vitae* è depositato presso gli uffici regionali, dotata della necessaria esperienza e competenza specifica, con compenso mensile, a carico dell'IPAB, quantificato in euro millecinquecento oltre all'importo delle spese sostenute e debitamente documentate.

Al Commissario è affidato, quindi, il compito di gestire l'ente assicurando nel contempo tutte le azioni necessarie alla realizzazione della procedura di concessione e di formalizzazione del nuovo piano di risanamento in grado di ripristinare definitivamente le condizioni di equilibrio economico gestionale dell'Ente.

Si propone, altresì, di determinare l'incarico nella durata di dodici mesi dalla notifica del presente provvedimento, con possibilità di conclusione anticipata in caso di definizione delle questioni esistenti.

Nell'espletamento del proprio incarico, il Commissario straordinario regionale dovrà riferire periodicamente alla Direzione regionale Servizi Sociali sullo stato degli adempimenti prescritti e, alla scadenza dell'incarico, redigere e trasmettere una relazione finale in merito all'attività svolta.

Il Direttore della Direzione Servizi Sociali - U.O. Non Autosufficienza è incaricato dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 6972 del 17 luglio 1890;

VISTO il R.D. n. 99 del 5 febbraio 1891;

VISTO l'articolo 21 del D.lgs. n. 207 del 4 Maggio 2001;

VISTO l'articolo 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982, come modificato dall'articolo 71 della L.R. n. 6 del 30 gennaio 1997;

VISTO l'articolo 3 della L.R. n. 23 del 16 agosto 2007;

VISTE le DGR n. 1211/2016, n. 1211/2017, n. 1116/2018, n. 1108/2019, n. 1067/2020, n. 1095/2021 e n. 1293/2022;

VISTA la Relazione finale del Commissario straordinario regionale acquisita al prot. reg. n. 644956 del 4 dicembre 2023;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto dei contenuti della relazione finale (acquisita al prot. reg. n. 644956 del 4 dicembre 2023) trasmessa dal Commissario straordinario regionale dell'IPAB IRAS di Rovigo di cui alla DGR n. 1293/2022;

3. di prendere atto altresì della rispondenza della soluzione prospettata e avallata dalla società KPMG Advisory Spa alle esigenze gestionali e di risanmento dell'IPAB;

4. di confermare, per le motivazioni esposte in premessa, quale Commissario straordinario regionale presso l'IPAB IRAS di Rovigo, l'avv. Tiziana Stella (CF omissis), il cui *curriculum vitae* è depositato presso gli uffici regionali, dotata della necessaria esperienza e competenza specifica;

5. di conferire al Commissario straordinario regionale il compito di gestire l'Ente assicurando nel contempo tutte le azioni necessarie alla realizzazione della procedura di concessione e di formalizzazione del nuovo piano di risanamento in grado di ripristinare definitivamente le condizioni di equilibrio economico gestionale dell'Ente;

6. di affidare al Commissario l'incarico di cui al precedente punto 4 per la durata di dodici mesi dalla notifica del presente provvedimento, con possibilità di conclusione anticipata in caso di definizione delle questioni esistenti;

7. di stabilire in favore del Commissario il compenso mensile, a carico dell'IPAB, quantificato in euro millecinquecento oltre all'importo delle spese sostenute e debitamente documentate;

8. di incaricare il Commissario di riferire periodicamente alla Direzione Servizi Sociali sullo stato degli adempimenti prescritti e, alla scadenza dell'incarico, redigere e trasmettere una relazione finale in merito all'attività svolta;

9. di condizionare l'efficacia della nomina del Commissario alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità previste dal D. Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di incaricare la Direzione Servizi Sociali - U.O. Non Autosufficienza dell'esecuzione del presente atto;

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

13. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 518668)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1577 del 12 dicembre 2023

Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2024-2027, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Si approva l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere da realizzare nel triennio 2024-2027 in modalità duale, finanziabili con le risorse assegnate con Decreto n. 73 del 5.5.2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il 24 settembre 2015 è stato sancito in Conferenza Stato-Regioni l'Accordo rep. atti n.158 sulle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): si tratta di una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D.Lgs. n. 81 del 15/06/2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che, agli articoli 41 e seguenti, disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Le Regioni, in data 13 gennaio 2016, hanno sottoscritto i Protocolli di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), dando avvio alla sperimentazione del sistema duale, con l'intento di rafforzare il collegamento tra IeFP e mondo del lavoro favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani, attraverso gli strumenti dell'apprendistato formativo e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) o dell'Alternanza Scuola-Lavoro.

Dopo la fase sperimentale il sistema duale è ora nella fase della piena attuazione.

In data 1° agosto 2019 è stato sancito l'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (rep. atti n. 155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP; pur configurandosi come un'integrazione e manutenzione del Repertorio nazionale del 2011, di fatto questo Accordo ne revisiona profondamente anche l'impianto metodologico.

I percorsi triennali di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del sistema duale nell'IeFP, costituiscono un'importante integrazione all'offerta formativa per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione-formazione: pertanto, occorre dare un'adeguata risposta alle famiglie e al territorio in tempi compatibili con le scelte da effettuare al termine del primo ciclo e la conseguente iscrizione al secondo ciclo.

Le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, comprese quelle alle Scuole di Formazione Professionale, per l'Anno Scolastico-Formativo 2024-2025, saranno possibili sul portale *Iscrizioni on line* secondo i termini che saranno definiti dalla circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito, in corso di adozione.

Gli interventi che prevedono il sistema duale nell'ambito dell'IeFP non sono predefiniti all'interno del Piano dell'offerta formativa regionale; pertanto con il presente provvedimento si intende dare avvio alle procedure per l'individuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento delle qualifiche nella sezione servizi del benessere da realizzarsi in modalità duale nell'Anno Scolastico-Formativo 2024-2025, individuando i percorsi ritenuti ammissibili e finanziabili.

Occorre peraltro ricordare anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed in particolare la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale", che si propone di rafforzare il sistema duale di formazione, anche attraverso l'apprendistato, al fine di garantire una corrispondenza più efficace tra l'apprendimento e il lavoro (compresa la formazione sul

posto di lavoro), nonché l'acquisizione di competenze tecniche e soft skills da parte dei giovani e, in via sperimentale, anche per gli adulti senza titolo di studio secondario. La programmazione che la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" intende avviare a partire dall' Anno Formativo 2022-23 fino all' Anno Formativo 2024-25 va a recepire quanto indicato nel documento denominato "Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia" del 13 luglio 2021 con riferimento agli obiettivi e alle specificità dell'Investimento "Sistema duale".

Nello specifico progetti presentati in adesione alla presente deliberazione nel contesto PNRR Investimento 1.4 "Sistema duale", contribuiscono al raggiungimento del target di baseline in quanto offerta di IeFP duale consolidata finanziata con risorse nazionali erogate ai sensi dell'art. 68, comma 4, lett. a) della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni.

Ciò premesso, al fine di avviare la programmazione in oggetto, si propone di approvare l'Avviso pubblico, **Allegato A**, quale parte integrante del presente atto, per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di percorsi triennali di IeFP nell'ambito del sistema duale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere, da avviare nell'Anno Scolastico-Formativo 2024-2025 e da concludere nell'Anno Scolastico-Formativo 2026-2027.

L'importo dello stanziamento necessario per autorizzare sovvenzioni sufficienti per il finanziamento pubblico di 10 percorsi triennali di istruzione e formazione, per il sistema duale nella sezione servizi del benessere, viene quantificato in euro 2.500.000,00. Tale importo trova copertura nelle risorse residue non ancora utilizzate, a valere sull'assegnazione ministeriale disposta per euro 17.303.053,00 con il Decreto Direttoriale n. 73 del 5.5.2023 del MLPS - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro. Potranno inoltre essere utilizzati anche i previsti fondi pertinenti il nuovo riparto statale atteso, nel corso dell'esercizio 2024, per l'anno finanziario 2023. I fondi potranno essere iscritti, nel rispetto delle norme contabili, nei capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione dedicati all'art. 68 della Legge n. 144/99, nell'ambito programma 15.02 "Formazione Professionale" del bilancio regionale 2024-2026, previa approvazione, e successivamente impegnati con atti gestionali d'impegno del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Per gli interventi ammissibili e non finanziabili sarà possibile richiedere il riconoscimento, senza oneri finanziari a carico della Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della L.R. 31 marzo 2017 n. 8.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi progetti dovranno essere presentati esclusivamente con le modalità ed entro i termini indicati nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà affidata ad apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito in Legge 28/06/2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017, n. 124.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;

VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della Legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il D.Lgs. 15 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della Legge 10 dicembre 2014, n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;

VISTO l'Accordo siglato il 25 febbraio 2010 in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale;

VISTO l'Accordo rep. Atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante: "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

VISTO l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, Repertorio Atti Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 155/CSR del 1° agosto 2019;

VISTO l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019, n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

VISTO il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020 del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che recepisce l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR;

VISTO l'art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n. 124/2017;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002: "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la DGR n. 698 del 24 maggio 2011 "Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l'applicazione unità di costo standard (regolamento Ce n. 1083/2006)";

VISTA la DGR n. 1368 del 30 luglio 2013 "DGR 2891 del 28.12.2012. Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale";

VISTA la DGR n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la DGR n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

VISTA la DGR n. 1050 del 29 giugno 2016 "Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015";

VISTA la DGR n. 1137 del 19 luglio 2017 "Sperimentazione del sistema di formazione duale. Attribuzione al Tavolo Tecnico costituito presso la Direzione Formazione e Istruzione del ruolo di organismo concertativo per la valutazione e la condivisione di strumenti da utilizzare nella sperimentazione del sistema duale. Approvazione del documento prodotto dal Tavolo Tecnico nel corso del primo semestre 2017. D.Lsg n. 81 del 15/6/2015. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto Interministeriale 12/10/2015";

VISTA la DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

VISTA la DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005.Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019, n. 155/CSR e 18 dicembre 2019, n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati";

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021 n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO l'Accordo rep. atti. 143/CSR del 27.7.2022 relativo all'adozione delle Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale";

VISTO l'art. 2, c.2, lettera o) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'Avviso pubblico, **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere, da avviare nell'Anno Scolastico-Formativo 2024-2025 e da concludere nell'Anno Scolastico-Formativo 2026-2027;

3. di quantificare in euro 2.500.000,00, l'importo necessario a finanziare progetti per 10 percorsi triennali per il sistema duale nella sezione servizi del benessere, demandando l'assunzione delle obbligazioni a successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a carico del bilancio regionale 2024-2026, previa esecutività della relativa Legge di approvazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria del fabbisogno di cui sopra è assicurata dalla sufficiente residua disponibilità di cui al Decreto n. 73 del 14.4.2022 della Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

5. di autorizzare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad adottare gli opportuni provvedimenti per il riconoscimento di progetti formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8, senza oneri finanziari a carico della Regione;

6. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi progetti dovranno essere presentati esclusivamente con le modalità ed entro i termini indicati nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

7. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione che sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni conseguente provvedimento si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, ivi compresa le tempistiche di avvio e di termine delle attività, le modalità di realizzazione delle stesse, le procedure di liquidazione e ogni altro adempimento connesso, con particolare riferimento alla determinazione del cronoprogramma della spesa;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

AVVISO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE IN MODALITA' DUALE NELLA SEZIONE SERVIZI DEL BENESSERE

AA.FF. 2024/2027

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE

af9a179c

Indice

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI ... 4
Riferimenti legislativi e normativi ... 4
1. Premessa ... 10
2. Obiettivi generali ... 11
3. Tipologie progettuali ... 11
3.a. Caratteristiche degli interventi ... 12
4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula ... 13
5. Requisiti delle sedi ... 14
6. Destinatari ... 15
6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione ... 16
6.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno ... 16
7. Definizione delle figure professionali ... 16
8. Metodologia ... 17
9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti ... 18
10. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento ... 19
11. Forme di partenariato ... 19
12. Delega ... 20
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari ... 21
13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi ... 23
13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza ... 23
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti ... 24
15. Procedure e criteri di valutazione ... 26
15.a. Criteri di ammissibilità ... 26
15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto: ... 26
15.c. Griglia per la scheda di valutazione ... 26
16. Tempi ed esiti delle istruttorie ... 29
17. Comunicazioni ... 30
18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi ... 30
19. Indicazione del foro competente ... 30
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ... 30
21. Tutela della privacy ... 30
22. Obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche ... 31
II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI ... 32
Premessa ... 32

af9a179c

1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari 32
2. Gestione delle attività: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione 32
3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento e riconoscimento crediti 33
4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative 33
5. Gestione delle attività: variazione attività 35
6. Gestione delle attività: monitoraggio 36
7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi 36
8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni 37
9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi 38
10. Rendicontazione delle attività: presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale) 38
APPENDICE 1 - Percorsi triennali in modalità duale: articolazione didattica 39
APPENDICE 2 - percorsi triennali di istruzione e formazione in modalità duale: figure professionali attivabili 42
APPENDICE 3 - Informativa sul trattamento dei dati personali 43

af9a179c

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso pubblico viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

IeFP

- Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68, comma 4;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 riguardante la legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" – Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14 febbraio 2008;
- Intesa sancita in sede di Conferenza Stato Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;
- Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 febbraio 2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 e recepito con Decreto interministeriale del 15 giugno 2010;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16

af9a179c

dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;

- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- DGR n. 2646 del 18 dicembre 2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum;
- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..";
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7 luglio 2020 che recepisce l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019, n. 155/CSR;
- DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005 "Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati" ed in particolare i punti 7, 8 e 9 del dispositivo del provvedimento;
- Decreto n. 724 del 6 giugno 2022 "Approvazione nuovi profili regionali di Istruzione e Formazione professionale. DGR n. 914 del 09/07/2020 e DGR n. 119 del 31/01/2012. (Art. 18, comma 2 del D. Lgs. 17/10/2005, n. 226)";

af9a179c

- Decreto n. 912 del 20 luglio 2022 "Approvazione nuovi profili regionali di Istruzione e Formazione professionale. DGR n. 914 del 09/07/2020 e DGR n. 119 del 31/01/2012. (Art. 18, comma 2 del D. Lgs. 17/10/2005, n. 226). Integrazione al Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 724 del 06/06/2022. Profilo regionale di "Operatore delle produzioni alimentari: profilo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto";
- Decreto n. 918 del 30 maggio 2023 "Percorsi Istruzione e Formazione Professionale. Accordo n. 155/CSR del 1° agosto 2019. Approvazione della modulistica relativa all'attestato di qualifica professionale".

DUALE

- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto legislativo 15 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3";
- Accordo in Conferenza Stato Regioni prot n 158/CSR del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" ;
- Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Protocollo di Intesa sull'attuazione del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" siglato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto il 13/01/2016;
- DGR n. 1122 del 31/07/2018 "Sperimentazione del sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi. L'applicazione pratica in impresa" che aggiorna il precedente approvato con la DGR n. 1137 del 19 luglio 2017. Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015";
- Legge del 30 dicembre 2018, n. 145, commi 784 e seguenti, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"; in particolare i commi 784, 786 e 787 dell'articolo 1 della citata legge 145/2018, che dispongono la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 77/2005 in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento [PCTO]";
- Decreto n. 343 del 07 aprile 2022 "Sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi in impresa per le figure di operatore e di tecnico. Repertorio di Istruzione e Formazione Professionale di cui all' Accordo 155/CSR. Vers. 1.2";
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 6 giugno 2022 sul Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015;
- Decreto Direttoriale n. 15 del 14 aprile 2022 sul finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- Decreto Direttoriale n. 14 del 14 aprile 2022 sul Riparto delle risorse per l'annualità 2021 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

af9a179c

- Decreto Direttoriale n. 226 del 26 novembre 2021 sui criteri di riparto delle risorse finanziarie previste nella Missione M5, componente C1, Investimento 1.4 "Sistema Duale";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 215 nel 9 novembre 2021 sull'individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale per l'annualità 2021;

PNRR

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 l'articolo 1, comma 1043 ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Regolamento UE 2020/852 articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti dal PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77
- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 ai sensi del quale "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77";

af9a179c

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2021, n. 1256, recante l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, ed in particolare la Tabella A, parte integrante del decreto, cui vengono assegnate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali risorse pari a euro 600 milioni per la realizzazione Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale";
- Decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, ed in particolare l'articolo 10 concernente le "procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, che assegna per la realizzazione della Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale", 600 milioni di euro, per le annualità 2021-2025;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 215 del 9 novembre 2021, in corso di perfezionamento presso i competenti organi di controllo, con cui vengono stabiliti i criteri di riparto delle risorse per il finanziamento del sistema duale per l'annualità 2021, erogate ai sensi dell'articolo 1, commi 110, lettera b). e 112 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 1, comma 297 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di Adozione del Piano nazionale nuove competenze (PNC) di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Nota del 18 novembre 2021 Prot. 2718/21/coord, con la quale il coordinamento delle Regioni, in esito all'incontro tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le Regioni e le Provincie Autonome del 10 novembre 2021, volto all'individuazione dei criteri di riparto delle risorse assegnate all'intervento "1.4 Sistema duale" pari a euro 600 milioni per il periodo 2021-2025, propone di attribuire, per la sola annualità 2021, una prima quota pari a euro 120 milioni, e di utilizzare, per il riparto di tali risorse, i medesimi criteri già concordati e adottati con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 215 del 9 novembre 2021;
- Allegato alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, parte integrante della stessa, che fissa quale obiettivo da raggiungere nell'ambito della Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento 1.4 Sistema duale, al 31 dicembre 2025, "la partecipazione al sistema duale e l'ottenimento della relativa certificazione nel quinquennio 2021-2025 per almeno 135.000 persone in più rispetto allo scenario di riferimento", che consta di 39.000 persone;
- Istruzioni tecniche per la selezione di progetti PNRR, emanate l'11 ottobre 2021 dalla Ragioneria dello Stato, ed in particolare i riferimenti normativi di cui alla Parte 1 sezione 2 avviso - riferimenti normativi;
- Circolare n. 25 del 29/10/2021 del Ministero dell'economia e delle finanze;

- principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

FINANZIARIA

- L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

af9a179c

- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- Legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- DDR n. 22 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 23 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DGR n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" nella versione approvata con DDR n. 38 del 18/09/2020 e s.m.i.;
- DGR n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

ALTRO:

- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e misure di prevenzione" e s.m.i.;
- Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) limitatamente all'art. 35 convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129, della L. 4 agosto 2017, n.124;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Direttiva 24 Novembre 2023, AOODPPR 83 "Gender Equality Strategy 2020-2025":

Per la sola sezione benessere inoltre:

- Legge 4 gennaio 1990, n. 1 "Disciplina dell'attività di estetista";
- L.R. 27 novembre 1991, n. 29 "Disciplina dell'attività di estetista";
- Legge 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore";
- L.R. 23 ottobre 2009, n. 28 "Disciplina dell'attività di acconciatore".

af9a179c

1. Premessa

Il 24 settembre 2015 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni, l'Accordo sulle azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Si tratta di una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D. Lgs. 81 del 15/6/2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che negli articoli 41 e seguenti disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

In data 01/08/2019 è stato siglato il nuovo Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep atti n.155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP. pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l'impianto metodologico e rivede le competenze in esito alla figura di tecnico. Tra gli aspetti più evidenti e immediati vi è il passaggio dalle 22 figure di operatori del Repertorio 2011 -di cui 6 con indirizzi per un totale di 13 indirizzi (max 3 per Figura) - ad un nuovo Repertorio con 26 figure di operatori - di cui 9 con indirizzi per un totale di 36 indirizzi (max 6 per Figura) -; per le figure di Tecnico si passa dalle attuali 21 figure del Repertorio 2011 -senza indirizzo-, alle 29 - con 21 indirizzi per un totale di 54 indirizzi (max 6 per Figura)

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale costituiscono una importante integrazione all'offerta formativa per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione – formazione, e pertanto occorre dare un'adeguata risposta alle famiglie e al territorio in tempi possibilmente compatibili con le scelte da effettuare al termine del primo ciclo e la conseguente iscrizione al secondo ciclo.
Si intende quindi dare avvio alle procedure per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento di qualifiche del Piano di formazione iniziale da realizzarsi in modalità duale, individuando, prima possibile e comunque entro il termine ultimo per le iscrizioni on line- i percorsi ritenuti ammissibili e finanziabili.

E' necessario infatti tener conto che, stante le convenzioni in essere, le iscrizioni alle Scuole di Formazione professionale anche per l'anno scolastico 2024/2025 saranno possibili sul portale Iscrizioni on line nei termini definiti dalla Nota del Ministero dell'Istruzione e del merito per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2024/2025.
Occorre peraltro ricordare che è ora in essere anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per quanto attiene alla missione 5 - componente 1 - investimento 1.4 "sistema duale", che si propone di ulteriormente rafforzare il sistema duale di formazione, anche attraverso l'apprendistato, al fine di garantire una corrispondenza più efficace tra l'apprendimento e il lavoro (compresa la formazione sul posto di lavoro), nonché l'acquisizione di competenze tecniche e soft skills da parte dei giovani e, in via sperimentale, anche per gli adulti senza titolo di studio secondario. La programmazione che la missione 5 - componente 1 - investimento 1.4 "sistema duale" intende attuare - a partire dall' AF 2022-23 fino all'AF 2024-25 -, va a recepire quanto indicato a pagg. 435-436 e a pag. 448 del documento denominato "Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia" del 13 luglio 2021 con riferimento agli obiettivi e alle specificità dell'Investimento "Sistema duale".
La Regione del Veneto ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro il "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR - Regione Veneto", per l' anno finanziario 2021 e 2022, ricevendo il parere positivo.

I percorsi erogabili nell'ambito dell'Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR riguardano:

- Percorsi duali aggiuntivi rispetto all'offerta di IeFP duale finanziata con risorse ordinarie;
- Percorsi di conversione in duale dell'offerta di IeFP ordinamentale finanziata con risorse ordinarie;

af9a179c

- Percorsi extra diritto-dovere, organizzati in modalità duale (apprendistato o alternanza rafforzata) finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore o di una certificazione di singole unità di competenza delle suddette qualificazioni;
- Percorsi duali in sussidiarietà attuati negli Istituti Professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017.

Nello specifico i progetti presentati in adesione al presente avviso in quanto Percorsi in modalità duale finanziata con risorse ordinarie del duale, trattandosi di percorsi IeFP "consolidati" nell'offerta formativa regionale già presenti nei precedenti anni formativi, contribuiscono al raggiungimento del target PNNR baseline - investimento missione 5 - componente 1 - investimento 1.4 "sistema duale" come Certificazione finale – relevant certification - target

Tutti i percorsi prevedono il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1, dando atto che gli interventi finalizzati al conseguimento della qualifica professionale prevedono, ai sensi dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019, obbligatoriamente interventi formativi per le competenze digitali di cui all' Allegato 4 del citato Accordo. Ciò si ritiene consenta ai progetti il rispetto del principio del Tagging digitale.

I progetti presentati inoltre devono essere conformi ai principi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ("convenzione di Istanbul") e alla strategia per la parità di genere (Gender Equality Strategy 2020-2025 https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/gender-equality-strategy_en) ; devono pertanto essere previsti interventi educativi atti a rispondere a bisogni che attengono ai molteplici aspetti connessi alle condizioni di violenza di genere quali l'educazione alla prevenzione, l'informazione e la sensibilizzazione, nonché lo sviluppo dell'autonomia lavorativa, economica e abitativa . Il progetto sperimentale Educare alle relazioni[1] , in via di introduzione dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nel sistema scolastico, mira a promuovere la formazione affettiva e relazionale delle nuove generazioni attraverso una formazione specifica rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di contrastare la violenza di genere e favorire il rispetto dell'altro; si ritiene che, nel rispetto delle competenze regionali, i medesimi principi potranno essere di riferimento anche nel sistema regionale dell' istruzione e formazione professionale.

2. Obiettivi generali

Il presente Avviso pubblico riferito alla progettazione di percorsi triennali di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione nella sezione servizi del benessere, da realizzare in modalità duale.

Le azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale in oggetto hanno l'intento di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, e di favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.

L'obiettivo della presente programmazione del sistema di formazione duale è anche l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'art. 41 II comma, lettera a) del D. Lgs. 81/2015.

In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti di età superiore ai 15 anni un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza /Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO.

3. Tipologie progettuali

In adesione al presente Avviso possono essere presentati progetti per la realizzazione nel triennio 2024/2027 di un percorso triennale di istruzione e formazione professionale, da realizzare esclusivamente nel sistema di formazione duale.

[1] Direttiva n. 83 del 24 novembre 2023 riguardante i percorsi progettuali per le scuole in tema di "Educazione alle relazioni"

Ciascun progetto presentato dovrà prevedere la realizzazione di:
- nel 2024/2025 un intervento di primo anno tipo FI/Q1T di 990 ore;
- nel 2025/2026 un intervento di secondo anno tipo FI/Q2T di 990 ore, in prosecuzione del primo;
- nel 2026/2027 dell'intervento di terzo anno tipo FI/Q3T di 990 ore, a completamento del triennio, a conclusione del quale sarà rilasciata la qualifica professionale.

In adesione al presente avviso possono essere presentati esclusivamente progetti finalizzati al conseguimento di una qualifica triennale di istruzione e formazione professionale nella sezione servizi del benessere.

I progetti per percorsi triennali nel sistema duale nella sezione comparti vari e nella sezione edilizia sono oggetto di avviso specifico.

3.a. Caratteristiche degli interventi

I percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale con il sistema formativo duale:

- sono realizzati nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni stabilite dagli artt. 15-22 del D.Lgs 226/2005;

- sono finalizzati al conseguimento di qualifiche ascrivibili alle figure individuate dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR, nel settore servizi del benessere.

- integrano il percorso di formazione svolto presso la Scuola della formazione professionale presso cui lo studente è iscritto, con periodi di applicazione pratica realizzati attraverso gli strumenti:

● dell'impresa simulata nel primo anno,

● dell'apprendistato per la qualifica professionale - in via prioritaria-,

● dell'alternanza scuola lavoro /PCTO per tutti gli studenti per cui non sia possibile attivare contratti di apprendistato per la qualifica professionale.

I progetti devono prevedere **a pena di inammissibilità** un numero di partenariati aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti.

I periodi di applicazione pratica che caratterizzano i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale realizzati in modalità duale non possono essere inferiori a:

● nel primo anno del triennio: 400 ore annue in impresa simulata. L'impresa simulata è rivolta in particolare agli studenti quattordicenni del primo anno del percorso triennale, ed ha una funzione propedeutica all'alternanza scuola lavoro/PCTO o all'apprendistato;

● nel secondo anno del triennio: minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della formazione professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015 oppure minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO;

● nel terzo anno del triennio: minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della formazione professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015, oppure minimo 500 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO.

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso triennale, previo superamento delle prove finali previste dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", ispirate a principi "di oggettività e trasparenza del processo valutativo ed equità di trattamento dei candidati" (art. 14) e regolate dalle disposizioni regionali. Gli esami attualmente sono normati dalle disposizioni della DGR n 258 del 15-03-2023 e dai decreti direttoriali attuativi.

È possibile inserire in contratti di apprendistato per la qualifica anche ragazzi iscritti al primo anno del percorso triennale, purché abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

af9a179c

In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti di età superiore ai 15 anni un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO) scuola lavoro duale.

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA

Le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2015 e del DM 12/10/2015 individuano tre elementi essenziali che caratterizzano il contratto di apprendistato di primo livello:

- la formazione esterna all'azienda, svolta presso la Scuola di formazione professionale,
- la formazione interna all'azienda, regolata dal Piano formativo individuale,
- le attività lavorative svolte in azienda, in esecuzione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di lavoro.

Le ore relative alle attività lavorative svolte in azienda dovranno essere determinate in numero tale da garantire una coerenza con la durata del percorso formativo, compatibili con l'articolazione dell'orario ordinamentale e in rapporto alla durata del contratto di apprendistato.

Per tali attività dovrà essere previsto un numero di ore su base semestrale non inferiore a 100 ore complessive per ogni contratto di apprendistato.

Il contratto di apprendistato per la qualifica pertanto presuppone:

- la stipula di un protocollo di intesa tra l'Organismo di formazione e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- e la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra l'Organismo di formazione presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Il protocollo di intesa tra la Scuola di formazione professionale e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Con il contratto di apprendistato per la qualifica lo studente assume il doppio status di studente e di lavoratore.

ALTERNANZA/PCTO

L'attivazione dell'alternanza/PCTO presuppone la presenza di un accordo tra Scuola della formazione professionale e azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica.

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in alternanza scuola lavoro /PCTO deve essere progettato con riferimento sia alle attività in aula sia ai periodi di permanenza in azienda con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti - Scuola della formazione professionale e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente.

L'alternanza/PCTO presuppone inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula

Le attività educative e formative realizzate dall'ente formatore devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento, nel rispetto dell'articolo 19 (livelli essenziali dei

af9a179c

requisiti dei docenti) del D.Lgs. n. 225/2005 e relative note integrative e comunicazioni della Regione Veneto in merito.
La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.
Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

5. Requisiti delle sedi

In riferimento all'art. 21 del D.Lgs. n. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione potranno essere realizzati, per la parte da realizzarsi a carico dell'ente formatore, esclusivamente in locali, sedi o spazi rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale, ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit o di accreditamento o di mantenimento dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo al soggetto proponente.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti dalla vigente normativa generale in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere validi per tutto il triennio di attività.

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

Il progetto presentato dovrà riportare per ogni intervento l'indirizzo completo della sede o delle sedi di realizzazione.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR n. 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso la Scuola della formazione professionale proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:
- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:
1. verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
2. visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formativa o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

6. Destinatari

I percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in esecuzione del presente Avviso sono rivolti a giovani:
- soggetti all'obbligo di istruzione e/o all' obbligo formativo;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R n. 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.

L'OdF che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

É fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Pertanto eventuali richieste di iscrizione di allievi maggiorenni ai percorsi triennali possono essere accolte solo in continuità didattica con un diverso percorso scolastico o formativo frequentato presso una Scuola della formazione professionale o una Scuola secondaria di secondo grado, ovvero in presenza di una specifica intesa tra l'Organismo di formazione e le Istituzioni scolastiche o i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti per un progetto integrato finalizzato al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali, che dovrebbero assicurare l'inserimento dell'allievo maggiorenne nel secondo anno di un percorso triennale.

In considerazione della previsione contenuta all'art. 43 D. Lgs. 81/2015, il quale prevede all'apprendistato per la qualifica e per il diploma possano accedere persone di età compresa tra i 15 e i 25 anni, eventuali utenti maggiorenni potranno essere eccezionalmente iscritti al primo anno del triennio in qualità di utenti rendicontabili solo per consentire la stipula di un contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale.

Al di fuori di questi casi di continuità didattica la richiesta di iscrizione ai percorsi triennali di utenti maggiorenni o di utenti minorenni che abbiano già conseguito una qualifica di IeFP può essere accolta a discrezione dell'ente, ma non rileva né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali.

Eventuali utenti accolti dall'OdF anche se privi dei requisiti di ammissione al corso e che non rilevano né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali, devono essere inseriti nel sistema gestionale con lo stato di "fuori rendiconto".

L'assenza dei requisiti nei destinatari che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.
Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio o di formati

af9a179c

inferiore al minimo di allievi formati previsti alla conclusione, nei termini di cui al successivo punto 6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione.

6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

- Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) devono essere attivati con un numero minimo di 20 allievi, pena il diniego all'autorizzazione all'avvio e devono concludersi con almeno 15 allievi formati;
- gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi, e devono concludersi con almeno 12 allievi formati;
- gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi e concludersi con almeno 12 allievi formati.

SEZIONE SERVIZI DEL BENESSERE	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. primi anni	20	15
2. secondi anni	15	12
3. terzi anni	15	12

È fatta salva la possibilità di riconoscere ex art.1 comma 3 lett. b) L.R. n. 8/2017 e di autorizzare all'avvio senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale eventuali interventi di primo anno con un numero di allievi inferiore ai minimi previsti.
È fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

Gli interventi avviati con numero regolare di allievi e conclusi con un numero di allievi formati inferiore al numero previsto a conclusione sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto 13.b.

Si considera formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore di formazione esterna all'azienda (presso la Scuola della formazione professionale) e il 75% del monte ore di formazione interna all'azienda nel caso di apprendista o il 75% del monte ore di formazione per gli allievi in alternanza/PCTO o al primo anno.

Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato almeno 40 ore di presenza.

6.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno

Interventi di secondo anno e di terzo anno in deroga al numero minimo di allievi potranno essere riconosciuti solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
La richiesta di deroga dovrà essere presentata prima dell'avvio dell'intervento in sottonumero e comporta l'applicazione di una decurtazione pari al:

- 40% del contributo pubblico orario per i corsi di secondo anno;
- 30% del contributo pubblico orario per i corsi di terzo anno.

7. Definizione delle figure professionali

La progettazione didattica dei percorsi formativi deve essere finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e tecnico-professionali definite nell' Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro

dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019, (repertorio Atti n. 155/CSR), ed in particolare per le competenze tecnico-professionali specifiche, alle specifiche descritte e declinate nelle singole schede di profilo di cui all' Allegato 2 all'Accordo del 1° agosto 2019.
Inoltre l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome del 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, oltre alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali ha anche approvato l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) e specificate nell'Allegato 2 al citato Accordo, quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e Diploma professionale; per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Pertanto la Regione, potrà procedere con proprie disposizioni e nell'ambito delle proprie regolamentazioni, ferma restando l'autonomia didattico-formativa delle Istituzioni formative e scolastiche che erogano l'offerta di IeFP, alla definizione di criteri ed elementi minimi metodologici per avviare una eventuale sperimentazione avente ad oggetto:

- lo sviluppo formativo e la valutazione intermedia e finale delle suddette dimensioni;
- il loro posizionamento rispetto ai livelli QNQ/EQF III e IV, sulla base degli elementi minimi specificati nell'Allegato 2 al citato Accordo del 18 dicembre 2019.

Occorre tuttavia precisare che l'acquisizione da parte degli allievi e la valutazione delle suddette dimensioni non costituiscono requisito per l'ammissione all'esame finale, né oggetto di certificazione sugli Attestati finali di Qualifica e Diploma professionale e sull'Attestazione intermedia delle competenze, ferma restando la possibilità per la Regione di definire forme di loro messa in trasparenza in termini di informazioni aggiuntive sui suddetti Attestati.
Ancora, occorre inoltre rilevare che tra le novità più rilevanti dall'integrazione e modifica del Repertorio vi è l'introduzione di indirizzi anche per figure di operatore che ne erano prive nel precedente Repertorio, o la possibilità di conseguire contestualmente qualifiche con più indirizzi; tuttavia nella attuale programmazione:

- **non risulta consentita l'erogazione di percorsi nella sezione benessere con più indirizzi**
- **l'allievo al termine del percorso acquisirà una qualifica con un solo indirizzo.**

Infine si evidenzia che avendo rilevato incongruenze tra l'indice delle figure e la scheda descrittiva della singola figura di operatore o tecnico nel Repertorio 2019, stante le indicazioni fornite da Tecnostruttura deve intendersi prevalente la denominazione utilizzata per la scheda descrittiva. Infatti il verbale del 21 novembre 2019 del Coordinamento Tecnico su Manutenzione e aggiornamento del Repertorio IeFP ha evidenziato "alcuni refusi contenuti nelle tabelle di indice delle figure di operatore e tecnico allegate all'Accordo del 1° agosto 2019, che reca denominazioni diverse da quelle delle schede degli standard formativi. Sono queste ultime denominazioni che fanno fede".

8. Metodologia

I percorsi formativi realizzati con il sistema formativo duale si caratterizzano per una visione integrata del processo educativo, dove momento formativo e momento applicativo si fondono e i risultati di apprendimento, attesi in esito al percorso, sono il frutto della combinazione tra lo studio teorico d'aula e forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale.
La modalità formativa duale presuppone una stretta correlazione tra offerta formativa e contesto sociale ed economico del territorio e un collegamento organico delle istituzioni formative con il mondo del lavoro, indispensabile per garantire la partecipazione attiva delle imprese ai processi formativi.
Le metodologie didattiche devono favorire pertanto modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza in azienda.

af9a179c

Va ricordata a tal proposito il Decreto n. 343 del 07 aprile 2022 "Sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi in impresa per le figure di operatore e di tecnico. Repertorio di Istruzione e Formazione Professionale di cui all' Accordo 155/CSR. Vers. 1.2".

Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche durante il triennio) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari più contesti formativi e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea[2].

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica, e che lo richiedano, è rilasciato l'Attestato di competenze" riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019, salvo eventuali novazioni introdotte da provvedimenti normativi o amministrativi.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata su1 "Libretto formativo del cittadino" o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, secondo il modello regionale approvato con DGR n. 3503 del 30/12/2010, che resterà agli atti della scuola della formazione professionale e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.
Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica, disponibile sul sito della Regione del Veneto all'indirizzo:
https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/fi-materiale alla voce "Modulistica per la Formazione Iniziale"[è in corso di approvazione da parte del Ministero dell' istruzione di una nuova modulistica].
Si evidenzia che l'ammissione agli anni successivi, il rilascio dell'attestato di competenze o il conseguimento della qualifica, contribuiscono al raggiungimento del target PNNR baseline - investimento missione 5 - componente 1 - investimento 1.4 "sistema duale" come Certificazione finale – relevant certification – target.

9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Per la sezione 2 servizi del benessere del presente Avviso possono presentare progetti:

- gli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo;
- gli Organismi di Formazione non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e s.m.i. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza del presente Avviso.

[2] La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

af9a179c

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.

L'esperienza del proponente nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione della figura proposta per il percorso duale costituisce elemento sostanziale del progetto, in quanto la padronanza dei processi formativi e la conoscenza del tessuto imprenditoriale agevola l'elaborazione delle nuove metodologie richieste dal sistema duale.

Per le stesse ragioni ai soggetti proponenti che abbiano già partecipato a progetti IeFP in modalità duale, in qualità di enti beneficiari o partner operativi, con almeno un percorso formativo approvato e avviato sarà assegnato un punteggio prioritario individuato al successivo punto 15.c.

10. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun avviso né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria. Parimenti se un soggetto partner di progetto si trovasse in stato di sospensione il progetto sarà considerato inammissibile.

I progetti presentati da OdF sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili. Parimenti, se un Soggetto partner di progetto venisse posto in stato di sospensione dell'accreditamento successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria il progetto verrà considerato inammissibile.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dall'Avviso, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento – per gravi irregolarità - non possono partecipare a nessun avviso regionale neanche in qualità di partner di progetto con i termini e le modalità previsti dalle disposizioni in materia di accreditamento.
Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'OdF in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'OdF.

11. Forme di partenariato

I percorsi attuati con il sistema formativo duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le aziende che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in contratto di apprendistato o in alternanza scuola lavoro e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al corso, un inserimento in azienda.

Tale circostanza è documentabile allegando al progetto partenariati ospitanti (aziende ospitanti studenti) espressamente riferiti all'accoglienza degli studenti in azienda durante il secondo e il terzo anno del percorso, e sarà oggetto di valutazione di merito.

af9a179c

L'eventuale sostituzione del partner ospitante, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se le imprese proposte presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni, salvo autorizzazione in deroga in caso di adeguata motivazione.

I partner ospitanti compartecipano alla progettazione dei percorsi, in riferimento:

- alla individuazione di conoscenze e abilità destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio,
- alla coprogettazione con l'organismo di formazione del piano formativo individuale elaborato per ciascun studente, e collaborano con le Scuole della formazione professionale nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente con la formazione svolta in azienda.

Nell'ambito di ciascun progetto possono essere attivate, inoltre, forme di partenariato:

- tra Organismi di Formazione;
- con Istituti scolastici;
- e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.;
- con enti territoriali, Aziende ULSS, altri soggetti pubblici.

Come previsto dal Testo Unico Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilato a quello del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento.

Le partnership (sia ospitanti che non) devono essere rilevate, oltre che nel Quadro "Partenariato" nella presentazione dei progetti in SIU, anche negli specifici distinti moduli di adesione (disponibili in allegato al decreto di approvazione della modulistica per la presentazione dei progetti.) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner, allegato alla domanda in SIU quale parte integrante e sostanziale della stessa.

I soggetti cha hanno già partecipato e sono stati ammessi al finanziamento a precedenti avvisi sul duale ordinario in almeno uno degli ultimi 2 anni formativi, tenuto conto che tale condizione assicura già una adeguata e consolidata correlazione con il sistema produttivo del territorio, possono chiedere di essere esonerati dal presentare i moduli di parternariato - e chiedere l' attribuzione forfettaria del punteggio nello specifico parametro 4 PARTENARIATO: QUALITÀ DEI PARTNER; rimane altresì confermato l'obbligo di documentare il partenariato operativo con l'apposita scheda sottoscritta ed allegata.

Si evidenzia che ogni progetto deve presentare un numero di partner ospitanti sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti (requisito di ammissibilità del progetto punto 15.b del presente Avviso).

12. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

af9a179c

13. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le azioni di cui al presente Avviso sono finanziate con fondi statali ripartiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 68, comma 4, lett. a) della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni.
I progetti quadro presentati devono essere riferiti obbligatoriamente alla sezione benessere.

Le attività di formazione iniziale sono finanziate dalla Regione del Veneto attraverso l'applicazione di Unità di Costo Standard (UCS.

Il valore attuale delle unità di costo standard per attività di formazione iniziale è stato determinato mediante tabelle standard di costi unitari (in seguito UCS) approvate con DGR n. 671 del 28.4.2015 ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e rivalutate con DD.GG.RR. nn. 803-804-805-806-807-808-809-810/2022.

	UCS ora formazione	**UCS allievo**
	Benessere	**Benessere**
Valore finale	**82,00**	**491,00**

Si precisa che gli importi sopra riportati sono da considerare comprensivi delle azioni di consulenza individuale attivate durante il percorso formativo.

L'azione oggetto del presente Avviso, è finanziata con fondi nazionali ripartiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ogni annualità del riparto nazionale è destinata al finanziamento dell'intero percorso che serve a condurre la persona al conseguimento del titolo finale.

Pertanto ai progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione che adottano il sistema di formazione duale, utilmente collocati in graduatoria, sarà assegnato un contributo pubblico che copra il finanziamento dell'intero triennio, fino al conseguimento della qualifica finale, fatte salve eventuali riparametrazioni previste.

Le poste finanziarie sufficienti a finanziare 10 percorsi triennali di istruzione e formazione, vengono quantificate provvisoriamente in euro 2.500.000,00.

Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili siano inferiori all'importo anzidetto il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili.

Il contributo pubblico massimo assegnato a ciascun progetto viene calcolato applicando le seguenti Unità di Costo Standard, fatte salve eventuali riparametrazioni previste:

af9a179c

SEZIONE 2: SERVIZI DEL BENESSERE	
Risorse stanziate	**Unità di costo standard applicate ai percorsi**
Euro 2.500.000,00 a valere sul riparto ministeriale di cui al D.D. MLPS n. 73 del 05/05/2023	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori: - UCS oraria = 82,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula - UCS oraria = 82,00 euro per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza/PCTO) nel limite massimo di 280 ore riconosciute; - UCS allievo = 491,00 euro per allievo formato. Secondo la seguente formula: contributo pubblico orario = 82,00 * monte ore triennio finanziabile [3] + contributo pubblico allievo = 491,00 * n. allievi (nel limite massimo di € 9.820,00) * 3 annualità

Relativamente alle attività formative effettuate nel contesto aziendale (in apprendistato o in alternanza/PCTO), le attività di supporto svolte dall'Ente di formazione beneficiario sono equiparate a quelle attuate durante le attività di tirocinio nei percorsi triennali di formazione professionale.

In particolare, il supporto all'azienda in presenza durante lo svolgimento del percorso è analogo per quantità e qualità, al supporto attuato durante l'attività di tirocinio, fatta salva la necessità di una diversa distribuzione dello stesso in un arco temporale maggiore.

Di conseguenza, il contributo orario pari a Euro 82,00 verrà riconosciuto nel limite massimo di 280 ore per 13 interventi annuali per le attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza/PCTO).

Le risorse stanziate consentono di finanziare 10 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione Servizi del benessere, che vengono ripartiti tra i diversi territori provinciali; la programmazione dei percorsi triennali di IeFP nella sezione Servizi del benessere viene così suddivisa tra le diverse province:

- 0 (zero) percorsi a Belluno,
- 3 percorsi a Padova,

[3] Corrispondente a 990 ore nel primo anno, 874 nel secondo anno e 775 nel terzo anno.

af9a179c

- 2 percorsi a Treviso,
- 1 percorso a Venezia,
- 1 percorso a Verona,
- 3 percorsi a Vicenza.

Qualora tuttavia le risorse statali che si renderanno disponibili fossero insufficiente per garantire la copertura totale delle attività pertinenti il sistema duale nell'ambito della programmazione regionale 2024, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili in base al punteggio conseguito.

Inoltre il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato ad adottare provvedimenti per il riconoscimento di progetti formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., senza oneri finanziari a carico della Regione;

13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo. Tali eventuali contributi devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:
- testi scolastici,
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Nel sito ufficiale della Regione[4] , è disponibile il "Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione" che dovrà essere consegnato a tutti gli allievi iscritti alla formazione iniziale.

Sulla base dello stesso Vademecum ciascun OdF, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, dovrà redigere una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste e redigere un ampio elenco di rivenditori da consegnare agli allievi, qualora chiedano indicazioni su dove acquistare il materiale, e da conservare agli atti a disposizione della Regione.

Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso il Centro o al di fuori dell'orario scolastico.

13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati inferiore al numero minimo previsto alla conclusione degli interventi non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo complessivo, in riferimento alla singola annualità di non raggiungimento del numero minimo.

Il costo standard allievo viene riconosciuto:

1. nel caso di studenti in apprendistato, che abbiano frequentato il 75% del monte ore di formazione esterna all'azienda (presso la Scuola della formazione professionale) e il 75% del monte ore di formazione interna all'azienda

[4] Disponibile all'indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/fi-materiale alla voce Progettazione .

2. nel caso di studenti i in alternanza/PCTO o al primo anno, che abbiano frequentato il 75% del monte ore di formazione

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati[5])

– Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "Duale 2024/2027 – Percorsi triennali di IeFP – sezione servizi del benessere".
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[6] e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della istanza e del progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU**) entro e non oltre le ore 13,00 del 9 gennaio 2024** , a pena di inammissibilità.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall'Avviso.

Si evidenzia inoltre:

- il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto;
- non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

[5] Per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, in https://siu.regione.veneto.it/GUSI/

[6] In regola con la normativa sull'imposta di bollo.

af9a179c

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner o, nei casi previsti la Richiesta attribuzione forfettaria punteggio parametro 4 – partenariati NON OPERATIVI **;**
- quant'altro previsto e precisato nell'emananda "Guida alla progettazione".

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative al presente Avviso potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795061 – 5090 - 5099 – 5736 – 5153 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

E' inoltre possibile inviare domande e quesiti tramite il nuovo sistema sperimentale di Quesiti on line disponibile al link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti, selezionando come destinatario formazione-iniziale@regione.veneto.it. Una volta inviata la domanda, il richiedente riceverà un messaggio dall'account Moduli Google, con il riepilogo delle informazioni fornite.
Il quesito verrà preso in carico dagli uffici selezionati e la risposta verrà inviata via email dall'account denominato Quesiti on Line. Inoltre, per quesiti di tipo contenutistico è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail formazione-iniziale@regione.veneto.it. Le domande devono pervenire in tempo utile per la risposta e comunque almeno 7 giorni prima della scadenza dell'Avviso.

Qualora venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle faq in https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi .

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione[7].

Vista la procedura di presentazione in SIU si raccomanda di predisporre il caricamento per tempo, evitando per quanto possibile di procedere in prossimità della scadenza come sopra definita.

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati tengono conto dei risultati delle precedenti attività realizzate in adesione a precedenti avvisi relativi a percorsi IeFP in modalità duale.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

15.a. Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza nel progetto dei requisiti indicati nell'Avviso. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto.

15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto:

1. **Termini**: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'avviso;
2. **Modalità**: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso;
3. **Documentazione**: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente**: sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso;
5. **Partenariato**: rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori o vietati; in particolare presenza di un numero di partenariati ospitanti sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti;
6. **Destinatari**: corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dall'Avviso;
7. **Durata e Articolazione**: coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso, corretta localizzazione dell'intervento;
8. **Parametri di costo**: rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso;
9. **Ulteriori Requisiti**: assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento in essere.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

15.c. Griglia per la scheda di valutazione

PARAMETRO 1	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	LIVELLO	MAX PUNTI

[7] La documentazione relativa al presente Avviso e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/formazione-iniziale

af9a179c

	– Accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere; – grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo).	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 2	**QUALIFICAZIONE DEL PROPONENTE**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Esperienza del proponente, in qualità di ente beneficiario o partner operativo, nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione di figure all' interno della stessa Area economico professionale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Soggetto che ha partecipato in qualità di ente beneficiario o partner operativo ad avvisi relativi ad interventi triennali di IeFP in almeno un anno formativo negli ultimi 2 anni formativi in modalità duale avviando le attività finanziate o a riconoscimento.	Percorsi avviati in duale ordinario triennale in almeno un AF negli ultimi 2 anni formativi	4 punti
PARAMETRO 3	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	● Grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità individuate nell'avviso; ● qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento; ● qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti

	contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; ● modalità di valutazione e monitoraggio degli interventi previsti; ● complementarietà con gli altri programmi e fondi nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'Avviso; ● interventi attinenti l'Educazione alle relazioni e sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica; ● figure professionali utilizzate nell'intervento.	Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 4	**PARTENARIATO: QUALITÀ DEI PARTNER**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	– Presenza di partenariato qualificato (associazioni di categoria, parti sociali, istituzioni, etc); – presenza di partenariato ospitante per l'apprendistato o l'alternanza.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 5	**QUALITÀ DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INIZIALE PREGRESSA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Qualità di realizzazione dell'attività di formazione iniziale pregressa rilevata dai dati consolidati del 2021-2022 (assenza di controlli di primo livello conclusisi con esito irregolare, assenza di provvedimenti di sospensione dall'accreditamento pregressi, questionari di gradimento somministrati regolarmente e che abbiano riportato una valutazione complessiva uguale o superiore alla media delle valutazioni riportate da tutti gli Odf) assenza di decurtazioni in sede di rendicontazione superiori al 20% del contributo pubblico nell' ultima annualità controllata	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti

		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 6	**GRADO DI EFFICACIA NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Capacità della Scuola della formazione professionale proposta come sede del corso in termini di numero allievi non ritirati con almeno 40 ore di frequenza relativi alla DGR 806/2022 per la sola sezione benessere alla data del 31 gennaio 2023; in caso di più corsi si fa riferimento al numero medio.	Tra 1 e 10 allievi	1 punti
		Tra 11 e 15 allievi	2 punti
		Tra 16 e 17 allievi	3 punti
		Tra 18 e 20 allievi	4 punti
		Oltre 20 allievi	5 punti

Precisazioni

- L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri da 1 a 5 sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

- Per il parametro 4 i soggetti cha hanno già partecipato e sono stati ammessi al finanziamento a precedenti avvisi sul duale ordinario in almeno uno degli ultimi 2 anni formativi possono richiedere l'attribuzione di punti 4 senza onere di presentare nuovi moduli di partenariato, nei termini che saranno precisati nel decreto direttoriale che provvederà a definire la modulistica per la presentazione dei progetti

- Per il parametro 5 "Qualità di realizzazione attività pregressa" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti - o partecipato in qualità di enti beneficiari o partner operativi, con almeno un percorso formativo approvato e avviato - in adesione ai due ultimi Piani annuali di formazione iniziale, viene assegnato un punteggio pari a 4 punti.

- Per il parametro 6 "Grado di efficacia nella realizzazione delle attività" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione alla DGR citata, viene assegnato un punteggio pari a 2 punti.

- In ciascuna graduatoria provinciale sono finanziati in ordine decrescente i progetti in base al punteggio, fino ad esaurimento delle risorse.

- In caso di domande insufficienti a coprire il numero previsto in una graduatoria provinciale, le risorse saranno rese disponibili per il progetto con il miglior punteggio attribuito; in caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto che insiste sulla provincia con più abitanti e in caso di ulteriore parità all'Ente con maggior numero di allievi di primo anno nella IeFP ordinaria avviati nel corrente anno formativo nella sede oggetto di richiesta.

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 45 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

af9a179c

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it[8], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it[9], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il 30 settembre 2024 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.
Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.
I percorsi di secondo anno e di terzo anno possono essere avviati solo previa conclusione dell'intervento di cui costituiscono prosecuzione.
Il percorso triennale deve concludersi entro il 31/8/2027, fatte salve eventuali proroghe riferite ai contratti di apprendistato in essere.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento al presente Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R n. 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 ed il D.Lgs. n. 226/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Per la partecipazione al presente Avviso il soggetto richiedente deve dichiarazione la presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali di cui all' Appendice 3 al presente documento.

[8] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/formazione-iniziale
[9] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/formazione-iniziale

af9a179c

22. Obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche

L'art. 35 del D.L. n. 34/2019 convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

af9a179c

II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Premessa

Per gli interventi regolati dal presente Avviso si applicano integralmente le disposizioni del Testo Unico per i Beneficiari (così come modificata con il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 38 del 18 settembre 2020 di approvazione della nuova versione del Testo Unico per i Beneficiari del POR FSE 2014 – 2020), qualora non siano in contrasto con quanto disposto dal presente Avviso.

Inoltre, limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.

1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari

La lettera k del punto 1.3 delle Disposizioni Generali – Adempimenti dei destinatari viene sostituito con il seguente:
k. non utilizzare i destinatari degli interventi per attività di produzione aziendale durante le ore di formazione esterna, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo fermo quanto previsto dall'Avviso.

2. Gestione delle attività: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione

L'intero punto 3.4 viene sostituito con il seguente.
I soggetti attuatori sono tenuti a informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che il progetto del sistema formativo duale è finanziato con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi Decreto 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/ CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61".

Le modalità di pubblicizzazione devono essere adeguate alle dimensioni e alla tipologia del target, ossia devono tendere a raggiungere il maggior numero di potenziali destinatari.
Devono comunque essere garantite forme minime di pubblicizzazione, come la pubblicazione sul sito web pubblico, del titolare del progetto, ed eventualmente del partner incaricato della specifica attività.
In ogni caso, la pubblicizzazione deve essere pianificata in modo da garantire la diffusione del messaggio ai potenziali destinatari per un periodo di almeno 20 giorni continuativi.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Repubblica Italiana – Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
- Regione del Veneto.

Inoltre, l'Organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di formazione in tutti i contesti promozionali. L'utilizzo del logo e della targa dovrà rispettare le dimensioni minime ed i posizionanti indicati nella guida tecnica disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/accreditamento.
In tale guida, è indicato il corretto utilizzo del logo nei contesti promozionali.
Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR n. 2120/2015 e s.m.i.
La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, potrà essere ricondotta alla fattispecie della irregolare registrazione e controllo delle attività, con le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revoche e sospensioni cautelative del finanziamento".

af9a179c

Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento, con le conseguenze previste dalla disciplina dell'accreditamento.

3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento e riconoscimento crediti

Il punto **3.9 Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento** è integrato con il seguente testo:
Le iscrizioni ai percorsi triennali successive all'avvio dovranno essere comunicate alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi, con particolare attenzione nel caso di iscrizioni successive alla scadenza del primo quarto del monte ore riferito alla formazione presso la Scuola della formazione professionale.
Si ricorda inoltre che sui passaggi tra sistemi, sono previste:

- le disposizioni del Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/ CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61" o successive disposizioni specifiche;,
- le disposizioni dell'art. 6 del DPR 257/2000 la valutazione dei crediti concernenti le conoscenze, competenze e abilità acquisite nel sistema della formazione professionale, nell'esercizio dell'apprendistato, per effetto dell'attività lavorativa o per autoformazione ai fini dell'accesso ai diversi anni dei corsi di istruzione secondaria superiore;
- altre modalità di accertamento previste dalla normativa vigente e dalla regolamentazione regionale.

4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative

Il punto 3.10 **Gestione delle attività** –è sostituito con il seguente testo.

Aspetti generali
In base alla DGR n. 1368 del 30/07/2013, nella gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
Gli interventi formativi contenuti nel progetto approvato potranno avere avvii diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, ma comunque entro il 30 settembre 2023, ferma restando la necessità di realizzare il monte ore previsto e di concludere le ore di lezione frontale al massimo entro il 30 giugno.
Il soggetto beneficiario è tenuto a caricare nel sistema gestionale un calendario orario per le lezioni future che copra almeno una settimana di lezione.
Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. n. 226/2005) entro il termine massimo consentito.
La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.
Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.
Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto delle sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.
Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.

L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.
L'attività didattica (eccetto le esperienze formative in azienda, e nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro minorile) non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 19.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.
Deve essere prevista una **pausa** di almeno **10 minuti**, se l'orario giornaliero supera le **4 ore**; il periodo di pausa non rientra nel calcolo dell'ora di lezione
La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.
I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nel presente Avviso.
È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.
Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.

Visite di studio/aziendali/didattiche

È consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale. I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso:

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.
Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriale.

La visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.
Gli allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.
Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.
La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.
Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.
Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale.
Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

Esercitazioni pratiche
All'interno dell'attività didattica, previa autorizzazione regionale, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale, potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

1. competizioni tra diversi istituti scolastici;
2. iniziative di interscambio con istituti anche stranieri;
3. giornate di scuola aperta;
4. partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento;
5. esercitazioni dimostrative;
6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali;
7. saggi di fine anno;

entro il limite massimo di tre esercitazioni per intervento (ciascuna della durata massima di tre giorni consecutivi), preferibilmente diversificate per tipologia.
L'esercitazione, anche se svolta con frazionamento del gruppo classe in gruppi o turni di lavoro, può essere conteggiata per massimo 8 ore giornaliere e deve essere garantita la presenza di un docente; nel caso che la partecipazione riguardi un singolo allievo o un gruppo limitato di allievi è consentito di riconoscere all' allievo le ore svolte (massimo 8 ore giornaliere) solo ai fini del monte ore personale.
Non rientrano nel limite suddetto le esercitazioni pratiche svolte nell'ambito di iniziative organizzate o coordinate dalla Regione.
Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate 15 giorni prima ed esplicitare chiaramente:

- giorno, orario, luogo in cui è prevista l'esercitazione;
- in quale dei contesti sopra elencati è inquadrabile l'iniziativa;
- gli obiettivi formativi che giustificano la partecipazione degli allievi.

Tali esercitazioni qualora attivate nell'ambito di manifestazioni, potranno svolgersi anche in giornate festive e potranno essere riconosciute per l'intera durata oraria e comunque nel limite massimo delle 8 ore per giornata.
Detta attività non potrà comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.
L'ente gestore dovrà verificare la copertura assicurativa prevista per gli allievi partecipanti all'esercitazione pratica ed eventualmente stipulare polizza integrativa.

Formazione a distanza (FAD) / e-learning

Anche alla luce delle esperienze e delle buone pratiche maturate durante l'emergenza pandemica, nell'ambito della progettazione dei percorsi è possibile prevedere il ricorso all'erogazione di servizi in modalità Fad/e-learning secondo modalità e condizioni che saranno successivamente disciplinate, in ogni caso, coerentemente con la natura professionalizzante dei percorsi.
Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

Sicurezza
La formazione specifica di settore impartita durante i percorsi triennali con contenuti e durata conformi all'Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di allievi in formazione aziendale senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

5. Gestione delle attività: variazione attività

Il punto **Variazione delle attività in fase di gestione** viene così interamente sostituito.

Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;

af9a179c

- l'inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;
- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti dal presente Avviso.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.
Le modifiche di cui sopra verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale.
Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

6. Gestione delle attività: monitoraggio

Il punto **Monitoraggio** viene così integrato.
Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare le famiglie degli studenti della possibilità di compilare i questionari di gradimento disponibili sul sito della Regione del Veneto e riservati ai genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso Scuole della formazione professionale/Centri di Formazione Professionale accreditati.

7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi

Il punto **Adempimenti conclusivi** viene così integrato.

Scrutini – percorsi triennali di IeFP

In base all'art. 8 comma 3 del D.M. 12/10/2015 per l'ammissione agli scrutini gli allievi in apprendistato devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione presso la Scuola della formazione professionale e almeno il 75% delle ore di formazione in azienda, per gli apprendisti , o per almeno il 75%,del monte ore per gli allievi in alternanza/PCTO o al primo anno non apprendisti,. fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli scrutini è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.
La dichiarazione sulla frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione presso la Scuola della formazione professionale e di almeno il 75% delle ore di formazione in azienda per gli apprendisti richiesta dalle vigenti disposizioni sulle modalità di svolgimento delle prove finali e allegata alla circolare regionale n. 10 del 17.05.91, o il 75%, del monte ore per gli allievi in alternanza/PCTO, deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo.
A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione"[10], di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.
Entro 30 giorni dal termine del progetto il beneficiario inoltra alla struttura competente il pdf del verbale degli scrutini finali redatto su documento conforme al modello regionale (reperibile sul sito internet della Regione Veneto) accompagnato dalla dichiarazione delle frequenze degli allievi.
Tali procedure potranno subire modifiche su indicazione della Regione Veneto in attuazione del recepimento dell' Accordo Repertorio n.155/CSR del 1° agosto 2019 e riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

[10]Disponibile all'indirizzo Disponibile all'indirizzo https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/fi-materiale alla voce "Certificato assolvimento obbligo di istruzione". In via di nuova definizione da parte del Ministero dell' istruzione e del merito.

af9a179c

Riconoscimento della qualifica

Il corso è ritenuto valevole ai fini del rilascio della qualifica solo allorché sia rispettata la durata prevista a progetto.

Prove d'esame finali

Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione, tenuto conto, per gli apprendisti anche di quanto previsto dall' art 8 comma 3 del D.M. 12 ottobre 2015 (quindi gli allievi in apprendistato devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione presso la Scuola della formazione professionale e almeno il 75% delle ore di formazione in azienda).

E' fatta salva la possibilità di ammettere allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato il percorso per la percentuale di ore minima richiesta, ma per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità alla ammissione all'esame e la Regione abbia dato il nulla osta.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere anche il punteggio di ammissione previsto dalle disposizioni regionali.

La dichiarazione sulla frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo.
Occorre precisare pertanto che, salvo diversa indicazione, il requisito di rendicontabilità debba ritenersi soddisfatto al raggiungimento del 75% sul monte ore totale degli interventi (Formazione e Azienda) ad eccezione degli allievi frequentanti in apprendistato per i quali invece continua ad essere applicabile la verifica secondo quanto previsto dall' art 8 comma 3 del D.M. 12 ottobre 2015.

Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE).
Gli studenti con contratto di apprendistato per la qualifica possono essere ammessi all'esame finale alla scadenza del contratto di apprendistato, costituendo una apposita commissione, o ammettendo lo studente all'esame programmato per percorsi di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento della medesima qualifica.
Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali. La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.
In base al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 25.7.1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) come modificato dalla Legge 15/07/2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) l'obbligo per gli stranieri di esibire i documenti inerenti al soggiorno non sussiste per i provvedimenti attinenti le prestazioni scolastiche obbligatorie.
Tali procedure potranno subire modifiche su indicazione della Regione Veneto in attuazione del recepimento dell' Accordo Repertorio n.155/CSR del 1° agosto 2019 e riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni

Il punto **chiusura delle operazioni** viene così integrato.

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale dell'esame finale accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

af9a179c

9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi

La gestione finanziaria dei progetti è così articolata:
Per ogni annualità del percorso triennale è prevista una prima erogazione in conto anticipi, per una percentuale che sarà definita nel provvedimento d'impegno da adottarsi da parte del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. L'esigibilità degli anticipi sarà, per le tre annualità, rispettivamente nel 2024, 2025, 2026.
Per una finalità di semplificazione dell'attività amministrativa non sono previsti acconti intermedi.
Il saldo finale potrà essere erogato previa approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, con esigibilità nel corso dell'esercizio 2028.
Ogni domanda di pagamento, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale.
Al momento della presentazione delle istanze di pagamento relative ad anticipi e rimborsi intermedi dovranno essere contestualmente allegate apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste.
Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea.
La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso.
Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana.
Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati.
Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.
Le modalità di liquidazione sopra descritte potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

10. Rendicontazione delle attività: presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale)

La frase "…L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità alla specifica presente Avviso di riferimento…" viene sostituita con la seguente:

"Durante l'ultimo esercizio di imputazione contabile sarà possibile procedere alla presentazione dell'attestazione finale delle attività per l'importo risultante dalla differenza, tra la spesa ammessa e gli anticipi e le erogazioni intermedie ricevute. L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto triennale indicato nel presente Avviso."

af9a179c

APPENDICE 1 - Percorsi triennali in modalità duale: articolazione didattica

I percorsi triennali con sistema formativo duale sono attuati in esecuzione delle seguenti disposizioni:

- Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n 56 del 7/7/2020 di recepimento dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR;

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011" Repertorio Atti Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.155/CSR del 1° agosto 2019;

- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- all'Allegato 4 del citato Accordo CSR 155/2019 per le competenze di base - con le relative tabelle di equivalenza e correlazione -, fatto salvo il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 1, comma 5 e al relativo allegato A) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, nonché ai saperi ed alle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui all'Allegato del Decreto Ministeriale n. 139 del 2007 al fine di assicurare:

● l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo; il nuovo quadro degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche), si evidenzia essere comprensivo anche di quella digitale e di cittadinanza;

● per le competenze tecnico-professionali specifiche, alle specifiche descritte e declinate nelle singole schede di profilo di cui all' Allegato 2 all'Accordo del 1° agosto 2019;

● per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nei termini che saranno definiti dalla Regione Veneto in attuazione dell'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9.

af9a179c

Quadro orario dei percorsi triennali con sistema formativo duale

Primo anno (990 ore)

Formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali*, realizzata anche con la modalità dell'impresa simulata	Minimo 400 ore di applicazione pratica
Formazione diretta al conseguimento delle Competenze Culturali di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di istruzione - COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE - COMPETENZA LINGUISTICA (lingua straniera) - COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE - COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE - COMPETENZA DIGITALE - COMPETENZA DI CITTADINANZA - EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	Massimo 590 ore
ore totali di formazione	**990**

Secondo anno (990 ore)

Formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali*, realizzata in alternanza scuola lavoro/PCTO o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale	Minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO oppure minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della formazione professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. n. 81/2015.
Formazione diretta al conseguimento delle Competenze Culturali di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di istruzione - COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE - COMPETENZA LINGUISTICA (lingua straniera)	Massimo 594 ore

- COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	
- COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE	
- COMPETENZA DIGITALE	
- COMPETENZA DI CITTADINANZA	
- EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE	
- INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	
ore totali di formazione	**990**

Terzo anno (990 ore)

Formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali*, realizzata in alternanza scuola lavoro/PCTO o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale	Minimo 500 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO oppure minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della formazione professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. n. 81/2015.
Formazione diretta al conseguimento delle Competenze Culturali di Base della IeFP	Massimo 495 ore
- COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE	
- COMPETENZA LINGUISTICA (lingua straniera)	
- COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	
- COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE	
- COMPETENZA DIGITALE	
- COMPETENZA DI CITTADINANZA	
- EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE	
ore totali di formazione	**990**

Il monte ore del terzo anno include le ore dedicate all'esame finale

*) le competenze tecnico-professionali comprendono:
- ✔ COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE
- ✔ COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI
- ✔ COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE L'INDIRIZZO

af9a179c

APPENDICE 2 - percorsi triennali di istruzione e formazione in modalità duale: figure professionali attivabili

NUMERO	FIGURE	INDIRIZZI	SEZIONE
10	OPERATORE DEL BENESSERE	1. Erogazione di trattamenti di acconciatura 2. Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Sezione 2 Benessere

af9a179c

APPENDICE 3 - Informativa sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, con sede in Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia email: formazioneistruzione@regione.veneto.it; PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it , PEC dpo@pec.regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e interventi oggetto dell'Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R n 8/2017, L. n. 53/2003 ed il D. Lgs n. 226/2005.e successive modifiche ed integrazioni.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate:
- potranno essere comunicati alle banche dati previste dalla normativa vigente e alle amministrazioni competenti in materia di obbligo scolastico e diritto dovere all'istruzione e formazione e non saranno diffusi;
- potranno essere soggetti a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri,
- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità (ad es. rispondere a quesiti posti via mail, ecc.), il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola;
- ai fini contabili per i 10 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario, nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

af9a179c

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 00187– ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali; il loro eventuale mancato conferimento non consentirà l'avvio dell'intervento formativo ed il finanziamento dei progetti ove riconosciuto.

Il Dirigente Delegato
Direzione Formazione e Istruzione
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento '" INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI della DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

DICHIARA

di essere stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Firma del dichiarante

_____

(Codice interno: 518669)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1578 del 12 dicembre 2023

Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2024-2027 finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Si approva l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia da realizzare nel triennio 2024-2027 in modalità duale, finanziabili con le risorse assegnate con decreto n. 73 del 5.5.2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il 24 settembre 2015 è stato sancito in Conferenza Stato-Regioni l'Accordo rep. atti n.158 sulle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): si tratta di una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che, agli articoli 41 e seguenti, disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Le Regioni, in data 13 gennaio 2016, hanno sottoscritto i Protocolli di Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), dando avvio alla sperimentazione del sistema duale, con l'intento di rafforzare il collegamento tra IeFP e mondo del lavoro favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani, attraverso gli strumenti dell'apprendistato formativo e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), già Alternanza Scuola- Lavoro.

Dopo la fase sperimentale il sistema duale è ora nella fase della piena attuazione.

In data 1° agosto 2019 è stato sancito l'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (rep. atti n. 155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP; pur configurandosi come un'integrazione e manutenzione del Repertorio nazionale del 2011, di fatto questo Accordo ne revisiona profondamente anche l'impianto metodologico.

I percorsi triennali di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del sistema duale nell'IeFP, costituiscono un'importante integrazione all'offerta formativa per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione-formazione: pertanto, occorre dare un'adeguata risposta alle famiglie e al territorio in tempi compatibili con le scelte da effettuare al termine del primo ciclo e la conseguente iscrizione al secondo ciclo.

Le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, comprese quelle alle Scuole di Formazione Professionale, per l'Anno Scolastico-Formativo 2024-2025, saranno possibili sul portale "Iscrizioni on line" secondo i termini che saranno definiti dalla circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito, in corso di adozione.

Gli interventi che prevedono il sistema duale nell'ambito dell'IeFP non sono predefiniti all'interno del Piano dell'offerta formativa regionale; pertanto con il presente provvedimento si intende dare avvio alle procedure per l'individuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento delle qualifiche nelle sezioni comparti vari ed edilizia da realizzarsi in modalità duale nell'Anno Scolastico-Formativo 2024-2025, individuando i percorsi ritenuti ammissibili e finanziabili.

Occorre peraltro ricordare anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed in particolare la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale", che si propone di rafforzare il sistema duale di formazione, anche attraverso l'apprendistato, al fine di garantire una corrispondenza più efficace tra l'apprendimento e il lavoro (compresa la formazione sul

posto di lavoro), nonché l'acquisizione di competenze tecniche e *soft skills* da parte dei giovani e, in via sperimentale, anche per gli adulti senza titolo di studio secondario. La programmazione che la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" intende avviare a partire dall'Anno Formativo 2022-2023 fino all'Anno Formativo 2024-2025 va a recepire quanto indicato nel documento denominato "Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia" del 13 luglio 2021 con riferimento agli obiettivi e alle specificità dell'Investimento "Sistema duale".

Nello specifico i progetti presentati in adesione alla presente deliberazione nel contesto PNRR Investimento 1.4 "Sistema duale", contribuiscono al raggiungimento del target di baseline in quanto offerta di IeFP duale consolidata finanziata con risorse nazionali erogate ai sensi dell'art. 68, comma 4, lett. a) della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni.

Ciò premesso, al fine di avviare la programmazione in oggetto, si propone di approvare l'Avviso pubblico, **Allegato A**, quale parte integrante del presente atto, per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di percorsi triennali di IeFP nell'ambito del sistema duale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da avviare nell'Anno Scolastico-Formativo 2024-2025 e da concludere nell'Anno Scolastico-Formativo 2026-2027.

L'importo dello stanziamento necessario per autorizzare sovvenzioni sufficienti per il finanziamento pubblico di 14 percorsi triennali di istruzione e formazione, per il sistema duale nella sezione dei comparti vari, viene quantificato in euro 3.750.000,00. Tale importo trova copertura nelle risorse residue non ancora utilizzate, a valere sull'assegnazione ministeriale disposta per euro 17.303.053,00 con il Decreto Direttoriale n. 73 del 5.5.2023 del MLPS - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro. Potranno inoltre essere utilizzati anche i previsti fondi pertinenti il nuovo riparto statale atteso, nel corso dell'esercizio 2024, per l'anno finanziario 2023. I fondi potranno essere iscritti, nel rispetto delle norme contabili, nei capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione dedicati all'art. 68 della Legge n. 144/99 e s.m.i., nell'ambito programma 15.02 "Formazione Professionale" del bilancio regionale 2024-2026, previa approvazione, e successivamente impegnati con atti gestionali d'impegno del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Per gli interventi ammissibili e non finanziabili risulterà possibile richiedere il riconoscimento, senza oneri finanziari a carico della Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della L.R. n. 8 del 31/3/2017.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi progetti dovranno essere presentati esclusivamente con le modalità ed entro i termini indicati nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà affidata ad apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in Legge 28/06/2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017, n. 124.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;

VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il D.Lgs. 15 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;

VISTO l'Accordo siglato il 25 febbraio 2010 in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale;

VISTO l'Accordo rep. Atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante: "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

VISTO l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, Repertorio Atti Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 155/CSR del 1° agosto 2019;

VISTO l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019, n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

VISTO il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020 del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che recepisce l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR;

VISTO l'art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n. 124/2017;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la DGR n. 698 del 24 maggio 2011 "Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l'applicazione unità di costo standard (regolamento Ce n. 1083/2006)";

VISTA la DGR n. 1368 del 30 luglio 2013 "DGR 2891 del 28.12.2012. Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale";

VISTA la DGR n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la DGR n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

VISTA la DGR n. 1050 del 29 giugno 2016 "Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015";

VISTA la DGR n. 1137 del 19 luglio 2017 "Sperimentazione del sistema di formazione duale. Attribuzione al Tavolo Tecnico costituito presso la Direzione Formazione e Istruzione del ruolo di organismo concertativo per la valutazione e la condivisione di strumenti da utilizzare nella sperimentazione del sistema duale. Approvazione del documento prodotto dal Tavolo Tecnico nel corso del primo semestre 2017. D.Lsg n. 81 del 15/6/2015. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto interministeriale 12/10/2015";

VISTA la DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

VISTA la DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005.Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019, n. 155/CSR e 18 dicembre 2019, n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati";

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021 n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO l'Accordo rep. atti. 143/CSR del 27.7.2022 relativo all'adozione delle Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale. PNRR: Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale";

VISTO l'art. 2, c.2, lettera o) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'Avviso pubblico, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da avviare nell'Anno Scolastico-Formativo 2024-2025 e da concludere nell'Anno Scolastico-Formativo 2026-2027;

3. di quantificare in euro 3.750.000,00, l'importo necessario a finanziare progetti per 14 percorsi triennali in premessa, per il sistema duale nella sezione dei comparti vari, demandando l'assunzione delle obbligazioni a successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a carico del bilancio regionale 2024-2026, previa esecutività della relativa legge di approvazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria del fabbisogno di cui sopra è assicurata dalla sufficiente residua disponibilità di cui al decreto n. 73 del 14.4.2022 della Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

5. di autorizzare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad adottare gli opportuni provvedimenti per il riconoscimento di progetti formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8, senza oneri finanziari a carico della Regione;

6. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi progetti dovranno essere presentati esclusivamente con le modalità ed entro i termini indicati nell'Avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

7. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione che sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni conseguente provvedimento si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, ivi compresa le tempistiche di avvio e di termine delle attività, le modalità di realizzazione delle stesse, le procedure di liquidazione e ogni altro adempimento connesso, con particolare riferimento alla determinazione del cronoprogramma della spesa;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1578 del 12 dicembre 2023

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE IN MODALITA' DUALE NELLE SEZIONI COMPARTI VARI ED EDILIZIA

AA.FF. 2024/2027

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE

18d59ca7

INDICE

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 4
Riferimenti legislativi e normativi 4
1. Premessa 10
2. Obiettivi generali 11
3. Tipologie progettuali 12
3.a. Caratteristiche degli interventi 12
4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula 14
5. Requisiti delle sedi 14
6. Destinatari 15
6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione 16
6.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno 16
7. Definizione delle figure professionali 17
8. Metodologia 18
9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 19
10. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento 19
11. Forme di partenariato 20
12. Delega 21
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari 21
13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi 23
13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza 24
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti 24
15. Procedure e criteri di valutazione 26
15.a. Criteri di ammissibilità 26
15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto: 26
15.c. Griglia per la scheda di valutazione 27
16. Tempi ed esiti delle istruttorie 29
17. Comunicazioni 29
18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi 29
19. Indicazione del foro competente 30
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. 30
21. Tutela della privacy 30
22. Obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche 30
II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI 31
Premessa 31
1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari 31
2. Gestione delle attività: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione 31

18d59ca7

3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento 32
4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative 32
5. Gestione delle attività: variazione attività 34
6. Gestione delle attività: monitoraggio 35
7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi 35
8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni 37
9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi 37
10. Rendicontazione delle attività: presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale) 38
APPENDICE 1 - Percorsi triennali in modalità duale: articolazione didattica 39
APPENDICE 2 - Qualifiche professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (Accordo n° 155/CSR del 01/08/2019) 42
APPENDICE 3 - profili regionali aggiuntivi all'elenco di cui in APPENDICE 2 45
APPENDICE 4 – Informativa sul trattamento dei dati personali 47

18d59ca7

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso pubblico viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

IeFP

- Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68, comma 4;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 riguardante la legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" – Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14 febbraio 2008;
- Intesa sancita in sede di Conferenza Stato Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;
- Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 febbraio 2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 e recepito con Decreto interministeriale del 15 giugno 2010;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16

18d59ca7

dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;

- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- DGR n. 2646 del 18 dicembre 2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum;
- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..";
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7 luglio 2020 che recepisce l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019, n. 155/CSR;
- DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005 "Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati" ed in particolare i punti 7, 8 e 9 del dispositivo del provvedimento;

18d59ca7

- Decreto n. 724 del 6 giugno 2022 "Approvazione nuovi profili regionali di Istruzione e Formazione professionale. DGR n. 914 del 09/07/2020 e DGR n. 119 del 31/01/2012. (Art. 18, comma 2 del D. Lgs. 17/10/2005, n. 226)";
- Decreto n. 912 del 20 luglio 2022 "Approvazione nuovi profili regionali di Istruzione e Formazione professionale. DGR n. 914 del 09/07/2020 e DGR n. 119 del 31/01/2012. (Art. 18, comma 2 del D. Lgs. 17/10/2005, n. 226). Integrazione al Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 724 del 06/06/2022. Profilo regionale di "Operatore delle produzioni alimentari: profilo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto";
- Decreto n. 918 del 30 maggio 2023 "Percorsi Istruzione e Formazione Professionale. Accordo n. 155/CSR del 1° agosto 2019. Approvazione della modulistica relativa all'attestato di qualifica professionale".

DUALE

- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto legislativo 15 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3";
- Accordo in Conferenza Stato Regioni prot n 158/CSR del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" ;
- Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Protocollo di Intesa sull'attuazione del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" siglato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto il 13/01/2016;
- DGR n. 1122 del 31/07/2018 "Sperimentazione del sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi. L'applicazione pratica in impresa" che aggiorna il precedente approvato con la DGR n. 1137 del 19 luglio 2017. Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015";
- Legge del 30 dicembre 2018, n. 145, commi 784 e seguenti, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"; in particolare i commi 784, 786 e 787 dell'articolo 1 della citata legge 145/2018, che dispongono la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 77/2005 in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento [PCTO]";
- Decreto del Direttore della Direzione Regionale Formazione e Istruzione n. 343 del 07 aprile 2022 "Sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi in impresa per le figure di operatore e di tecnico. Repertorio di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo 155/CSR. Vers. 1.2";
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 6 giugno 2022 su Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015;
- Decreto Direttoriale n. 15 del 14 aprile 2022 sul finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e

18d59ca7

il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

- Decreto Direttoriale n. 14 del 14 aprile 2022 sul Riparto delle risorse per l'annualità 2021 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;
- Decreto Direttoriale n. 226 del 26 novembre 2021 sui criteri di riparto delle risorse finanziarie previste nella Missione M5, componente C1, Investimento 1.4 "Sistema Duale";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 215 nel 9 novembre 2021 sull'individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale per l'annualità 2021.

PNRR

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 l'articolo 1, comma 1043 ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Regolamento UE 2020/852 articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti dal PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77
- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni

18d59ca7

funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 ai sensi del quale "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77";

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2021, n. 1256, recante l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, ed in particolare la Tabella A, parte integrante del decreto, cui vengono assegnate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali risorse pari a euro 600 milioni per la realizzazione Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale";
- Decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, ed in particolare l'articolo 10 concernente le "procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, che assegna per la realizzazione della Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale", 600 milioni di euro, per le annualità 2021-2025;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 215 del 9 novembre 2021, con cui vengono stabiliti i criteri di riparto delle risorse per il finanziamento del sistema duale per l'annualità 2021, erogate ai sensi dell'articolo 1, commi 110, lettera b). e 112 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 1, comma 297 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di Adozione del Piano nazionale nuove competenze (PNC) di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Nota del 18 novembre 2021 Prot. 2718/21/coord, con la quale il coordinamento delle Regioni, in esito all'incontro tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le Regioni e le Provincie Autonome del 10 novembre 2021, volto all'individuazione dei criteri di riparto delle risorse assegnate all'intervento "1.4 Sistema duale" pari a euro 600 milioni per il periodo 2021-2025, propone di attribuire, per la sola annualità 2021, una prima quota pari a euro 120 milioni, e di utilizzare, per il riparto di tali risorse, i medesimi criteri già concordati e adottati con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 215 del 9 novembre 2021;
- Allegato alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, parte integrante della stessa, che fissa quale obiettivo da raggiungere nell'ambito della Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento 1.4 Sistema duale, al 31 dicembre 2025, "la partecipazione al sistema duale e l'ottenimento della relativa certificazione nel quinquennio 2021-2025 per almeno 135.000 persone in più rispetto allo scenario di riferimento", che consta di 39.000 persone;
- Istruzioni tecniche per la selezione di progetti PNRR, emanate l'11 ottobre 2021 dalla Ragioneria dello Stato, ed in particolare i riferimenti normativi di cui alla Parte 1 sezione 2 avviso - riferimenti normativi;
- Circolare n. 25 del 29/10/2021 del Ministero dell'economia e delle finanze;
- Nota del direttore della Direzione Formazione e Istruzione del 08/07/2022 prot. n. 030510, trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro la nota ad oggetto Regione Veneto - PNRR - Documento di Programmazione 2021 Investimento 1.4 Sistema Duale PNRR allegando la bozza compilata di "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR - Anno finanziario 2021 - Regione Veneto";

18d59ca7

- Nota prot. n. 0002357.22-07-2022 del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro - Divisione 4 indirizzata alla Direzione regionale Formazione e istruzione e alla Dott.ssa Marianna D'Angelo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Unità di missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR;
- Decisione della Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2022 (accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sullo schema di DM MLPS recante adozione delle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale");
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

FINANZIARIA

- L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- Legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- DGR n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" nella versione approvata con DDR n. 38 del 18/09/2020 e s.m.i.;
- DGR n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- DDR n. 22 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 23 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus.

ALTRO

- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e misure di prevenzione" e s.m.i.;
- Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) limitatamente all'art. 35 convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129, della L. 4 agosto 2017, n.124;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP.

18d59ca7

- Direttiva 24 Novembre 2023, AOODPPR 83 "Gender Equality Strategy 2020-2025.

1. Premessa

Il 24 settembre 2015 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni, l'Accordo sulle azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Si tratta di una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D. Lgs. 81 del 15/6/2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che negli articoli 41 e seguenti disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

In data 01/08/2019 è stato siglato il nuovo Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep atti n.155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP. pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l'impianto metodologico e rivede le competenze in esito alla figura di tecnico. Tra gli aspetti più evidenti e immediati vi è il passaggio dalle 22 figure di operatori del Repertorio 2011 -di cui 6 con indirizzi per un totale di 13 indirizzi (max 3 per Figura) - ad un nuovo Repertorio con 26 figure di operatori - di cui 9 con indirizzi per un totale di 36 indirizzi (max 6 per Figura) -; per le figure di Tecnico si passa dalle attuali 21 figure del Repertorio 2011 -senza indirizzo-, alle 29 - con 21 indirizzi per un totale di 54 indirizzi (max 6 per Figura).

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito del sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale costituiscono una importante integrazione all'offerta formativa per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione – formazione, e pertanto occorre dare un'adeguata risposta alle famiglie e al territorio in tempi possibilmente compatibili con le scelte da effettuare al termine del primo ciclo e la conseguente iscrizione al secondo ciclo.
Si intende quindi dare avvio alle procedure per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento di qualifiche del Piano di formazione iniziale da realizzarsi in modalità duale, individuando, prima possibile e comunque entro il termine ultimo per le iscrizioni on line- i percorsi ritenuti ammissibili e finanziabili.

È necessario infatti tener conto che, stante le convenzioni in essere, le iscrizioni alle Scuole di Formazione professionale anche per l'anno scolastico 2024/2025 saranno possibili sul portale Iscrizioni on line nei termini definiti dalla Nota del Ministero dell'Istruzione e del merito per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2024/2025.
Occorre peraltro ricordare che è ora in essere anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per quanto attiene alla missione 5 - componente 1 - investimento 1.4 "sistema duale", che si propone di ulteriormente rafforzare il sistema duale di formazione, anche attraverso l'apprendistato, al fine di garantire una corrispondenza più efficace tra l'apprendimento e il lavoro (compresa la formazione sul posto di lavoro), nonché l'acquisizione di competenze tecniche e soft skills da parte dei giovani e, in via sperimentale, anche per gli adulti senza titolo di studio secondario. La programmazione che la missione 5 - componente 1 - investimento 1.4 "sistema duale" intende attuare - a partire dall' AF 2022-23 fino all'AF 2024-25- , va a recepire quanto indicato a pagg. 435-436 e a pag. 448 del documento denominato "Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia" del 13 luglio 2021 con riferimento agli obiettivi e alle specificità dell'Investimento "Sistema duale".
La Regione del Veneto ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro il "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR - Regione Veneto", per l'anno finanziario 2021 e 2022, ricevendo il parere positivo.

18d59ca7

I percorsi erogabili nell'ambito dell'Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR riguardano:

- Percorsi duali aggiuntivi rispetto all'offerta di IeFP duale finanziata con risorse ordinarie;
- Percorsi di conversione in duale dell'offerta di IeFP ordinamentale finanziata con risorse ordinarie;
- Percorsi extra diritto-dovere, organizzati in modalità duale (apprendistato o alternanza rafforzata) finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore o di una certificazione di singole unità di competenza delle suddette qualificazioni;
- Percorsi duali in sussidiarietà attuati negli Istituti Professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017.

Nello specifico i progetti presentati in adesione al presente avviso in quanto Percorsi in modalità duale finanziata con risorse ordinarie del duale, trattandosi di percorsi IeFP "consolidati" nell'offerta formativa regionale già presenti nei precedenti anni formativi, **contribuiscono al raggiungimento del target PNNR baseline** - investimento missione 5 - componente 1 - investimento 1.4 "sistema duale" come Certificazione finale – relevant certification – target.

Tutti i percorsi prevedono il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1, dando atto che gli interventi finalizzati al conseguimento della qualifica professionale prevedono, ai sensi dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019, obbligatoriamente interventi formativi per le competenze digitali di cui all' Allegato 4 del citato Accordo. Ciò si ritiene consenta ai progetti il rispetto del principio del Tagging digitale.

I progetti presentati inoltre devono essere conformi ai principi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ("convenzione di Istanbul") e alla strategia per la parità di genere (Gender Equality Strategy 2020-2025 https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-quality/gender-equality-strategy_en) ; devono pertanto essere previsti interventi educativi atti a rispondere a bisogni che attengono ai molteplici aspetti connessi alle condizioni di violenza di genere quali l'educazione alla prevenzione, l'informazione e la sensibilizzazione, nonché lo sviluppo dell'autonomia lavorativa, economica e abitativa . Il progetto sperimentale Educare alle relazioni[1], in via di introduzione dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nel sistema scolastico, mira a promuovere la formazione affettiva e relazionale delle nuove generazioni attraverso una formazione specifica rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di contrastare la violenza di genere e favorire il rispetto dell'altro; si ritiene che, nel rispetto delle competenze regionali, i medesimi principi possano essere di riferimento anche nel sistema regionale dell' istruzione e formazione professionale.

2. Obiettivi generali

Il presente Avviso pubblico è riferito alla progettazione di percorsi triennali di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da realizzare in modalità duale.

Le azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale in oggetto hanno l'intento di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, e di favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.

L'obiettivo della presente programmazione del sistema di formazione duale è anche l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'art. 41 II comma, lettera a) del D. Lgs. 81/2015.

In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti di età superiore ai 15 anni un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO) scuola lavoro duale.

[1] Direttiva n. 83 del 24 novembre 2023 riguardante i percorsi progettuali per le scuole in tema di "Educazione alle relazioni"

18d59ca7

3. Tipologie progettuali

In adesione al presente Avviso possono essere presentati progetti per la realizzazione nel triennio 2024/2027 di un percorso triennale di istruzione e formazione professionale, da realizzare esclusivamente nel sistema di formazione duale.

Ciascun progetto presentato dovrà prevedere la realizzazione di:
- nel 2024/2025 un intervento di primo anno tipo FI/Q1T di 990 ore;
- nel 2025/2026 un intervento di secondo anno tipo FI/Q2T di 990 ore, in prosecuzione del primo;
- nel 2026/2027 dell'intervento di terzo anno tipo FI/Q3T di 990 ore, a completamento del triennio, a conclusione del quale sarà rilasciata la qualifica professionale.

I progetti per percorsi triennali nel sistema duale nella sezione servizi del benessere sono oggetto di Avviso specifico.

3.a. Caratteristiche degli interventi

I percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale con il sistema formativo duale:

- sono realizzati nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni stabilite dagli artt. 15-22 del D.Lgs 226/2005;
- sono finalizzati al conseguimento di qualifiche ascrivibili alle figure individuate dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR, nel settore dei comparti vari o nel settore edilizia;
- integrano il percorso di formazione svolto presso il CFP / Scuola della Formazione Professionale presso cui lo studente è iscritto, con periodi di applicazione pratica realizzati attraverso gli strumenti:
  - dell'impresa simulata nel primo anno,
  - dell'apprendistato per la qualifica professionale - in via prioritaria-,
  - dell'alternanza scuola lavoro/PCTO per tutti gli studenti per cui non sia possibile attivare contratti di apprendistato per la qualifica professionale.

I progetti devono prevedere **a pena di inammissibilità** un numero di partenariati ospitanti sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti.

I periodi di applicazione pratica che caratterizzano i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale realizzati in modalità duale non possono essere inferiori a:

- nel primo anno del triennio: 400 ore annue in impresa simulata. L'impresa simulata è rivolta in particolare agli studenti quattordicenni del primo anno del percorso triennale, ed ha una funzione propedeutica all'alternanza scuola lavoro/PCTO o all'apprendistato;
- nel secondo anno del triennio: minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della Formazione Professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. 81/2015 oppure minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO;
- nel terzo anno del triennio: minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della Formazione Professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. 81/2015, oppure minimo 500 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO.

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso triennale, previo superamento delle prove finali previste dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", ispirate a principi "di oggettività e trasparenza del processo valutativo ed equità di trattamento dei candidati" (art. 14) e regolate dalle disposizioni

18d59ca7

regionali. Gli esami attualmente sono normati dalle disposizioni della DGR n 258 del 15-03-2023 e dai decreti direttoriali attuativi.

È possibile inserire in contratti di apprendistato per la qualifica anche ragazzi iscritti al primo anno del percorso triennale, purché abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti di età superiore ai 15 anni un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO) scuola lavoro duale.

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA

Le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2015 e del DM 12/10/2015 individuano tre elementi essenziali che caratterizzano il contratto di apprendistato di primo livello:

- la formazione esterna all'azienda, svolta presso la Scuola di formazione professionale,
- la formazione interna all'azienda, regolata dal Piano formativo individuale,
- le attività lavorative svolte in azienda, in esecuzione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di lavoro.

Le ore relative alle attività lavorative svolte in azienda dovranno essere determinate in numero tale da garantire una coerenza con la durata del percorso formativo, compatibili con l'articolazione dell'orario ordinamentale e in rapporto alla durata del contratto di apprendistato.

Per tali attività dovrà essere previsto un numero di ore su base semestrale non inferiore a 100 ore complessive per ogni contratto di apprendistato.

Il contratto di apprendistato per la qualifica pertanto presuppone:

- la stipula di un protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- e la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra l'Organismo di formazione presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Il protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Con il contratto di apprendistato per la qualifica lo studente assume il doppio status di studente e di lavoratore.

ALTERNANZA/PCTO

L'attivazione dell'alternanza/PCTO presuppone la presenza di un accordo tra Scuola della Formazione Professionale e azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica.

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in alternanza scuola lavoro/PCTO deve essere progettato con riferimento sia alle attività in aula sia ai periodi di permanenza in azienda con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti - Scuola della Formazione Professionale e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente.

L'alternanza/PCTO presuppone inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

18d59ca7

4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula

Le attività educative e formative realizzate dall'ente formatore devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento, nel rispetto dell'articolo 19 (livelli essenziali dei requisiti dei docenti) del D.Lgs. n. 225/2005 e relative note integrative e comunicazioni della Regione Veneto in merito.
La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.
Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

5. Requisiti delle sedi

In riferimento all'art. 21 del D.Lgs. n. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione potranno essere realizzati, per la parte da realizzarsi a carico dell'ente formatore, esclusivamente in locali, sedi o spazi rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale, ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit o di accreditamento o di mantenimento dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo al soggetto proponente.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti dalla vigente normativa generale in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere validi per tutto il triennio di attività.

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

Il progetto presentato dovrà riportare per ogni intervento l'indirizzo completo della sede o delle sedi di realizzazione.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR n. 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:
- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

18d59ca7

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:
1. verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
2. visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formativa o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

6. Destinatari

I percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in esecuzione del presente Avviso sono rivolti a giovani:
- soggetti all'obbligo di istruzione e/o all' obbligo formativo;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.

L'OdF che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

É fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Pertanto eventuali richieste di iscrizione di allievi maggiorenni ai percorsi triennali possono essere accolte solo in continuità didattica con un diverso percorso scolastico o formativo frequentato presso un CFP/Scuola della formazione professionale o una Scuola secondaria di secondo grado, ovvero in presenza di una specifica intesa tra l'Organismo di formazione e le Istituzioni scolastiche o i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti per un progetto integrato finalizzato al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali, che dovrebbero assicurare l'inserimento dell'allievo maggiorenne nel secondo anno di un percorso triennale.

In considerazione della previsione contenuta all'art. 43 D.Lgs. 81/2015, il quale prevede all'apprendistato per la qualifica e per il diploma possano accedere persone di età compresa tra i 15 e i 25 anni, eventuali utenti maggiorenni potranno essere eccezionalmente iscritti al primo anno del triennio in qualità di utenti rendicontabili solo per consentire la stipula di un contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale.

Al di fuori di questi casi di continuità didattica la richiesta di iscrizione ai percorsi triennali di utenti maggiorenni o di utenti minorenni che abbiano già conseguito una qualifica di IeFP può essere accolta a discrezione dell'ente, ma non rileva né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali.

Eventuali utenti accolti dall'OdF anche se privi dei requisiti di ammissione al corso e che non rilevano né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali, devono essere inseriti nel sistema gestionale con lo stato di "fuori rendiconto".

18d59ca7

L'assenza dei requisiti nei destinatari che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.
Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio o di formati inferiore al minimo di allievi formati previsti alla conclusione, nei termini di cui al successivo punto 6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione.

6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

- Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) devono essere attivati con un numero minimo di 20 allievi, pena il diniego all'autorizzazione all'avvio e devono concludersi con almeno 15 allievi formati;
- gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi, e devono concludersi con almeno 12 allievi formati;
- gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi e concludersi con almeno 12 allievi formati.

SEZIONE COMPARTI VARI ED EDILIZIA	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. primi anni	20	15
2. secondi anni	15	12
3. terzi anni	15	12

È fatta salva la possibilità di riconoscere ex art.1 comma 3 lett. b) L.R. 8/2017 e di autorizzare all'avvio senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale eventuali interventi di primo anno con un numero di allievi inferiore ai minimi previsti.

E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

Gli interventi avviati con numero regolare di allievi e conclusi con un numero di allievi formati inferiore al numero previsto a conclusione sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto 13.b.

Si considera formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore di formazione esterna all'azienda (presso la Scuola della formazione professionale) e il 75% del monte ore di formazione interna all'azienda nel caso di apprendista o il 75% del monte ore di formazione per gli allievi in alternanza/PCTO o al primo anno.

Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato almeno 40 ore di presenza.

6.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno

Interventi di secondo anno e di terzo anno in deroga al numero minimo di allievi potranno essere riconosciuti solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
La richiesta di deroga dovrà essere presentata prima dell'avvio dell'intervento in sottonumero e comporta l'applicazione di una decurtazione pari al:

- 40% del contributo pubblico orario per i corsi di secondo anno;
- 30% del contributo pubblico orario per i corsi di terzo anno.

18d59ca7

7. Definizione delle figure professionali

La progettazione didattica dei percorsi formativi deve essere finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e tecnico-professionali definite nell' Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto 2019 (repertorio Atti n. 155/CSR), ed in particolare per le competenze tecnico-professionali specifiche, alle specifiche descritte e declinate nelle singole schede di profilo di cui all' Allegato 2 all'Accordo del 1° agosto 2019.

Inoltre l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome del 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, oltre alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali ha anche approvato l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) e specificate nell'Allegato 2 al citato Accordo, quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e Diploma professionale; per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Pertanto la Regione, potrà procedere con proprie disposizioni e nell'ambito delle proprie regolamentazioni, ferma restando l'autonomia didattico-formativa delle Istituzioni formative e scolastiche che erogano l'offerta di IeFP, alla definizione di criteri ed elementi minimi metodologici per avviare una eventuale sperimentazione avente ad oggetto:

- lo sviluppo formativo e la valutazione intermedia e finale delle suddette dimensioni;
- il loro posizionamento rispetto ai livelli QNQ/EQF III e IV, sulla base degli elementi minimi specificati nell'Allegato 2) al citato Accordo del 18 dicembre 2019.

Occorre tuttavia precisare che l'acquisizione da parte degli allievi e la valutazione delle suddette dimensioni non costituiscono requisito per l'ammissione all'esame finale, né oggetto di certificazione sugli Attestati finali di Qualifica e Diploma professionale e sull'Attestazione intermedia delle competenze, ferma restando la possibilità per la Regione di definire forme di loro messa in trasparenza in termini di informazioni aggiuntive sui suddetti Attestati.

Ancora, occorre inoltre rilevare che:

- **l'allievo al termine del percorso acquisirà una qualifica con un solo indirizzo -ove previsto-**, fatti salvi i casi espressamente indicati dal Repertorio stesso –ad esempio per l'operatore alla riparazione di veicoli a motore, per il quale è opportuno abbinare l'indirizzo di Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici con l'indirizzo Riparazione e sostituzione di pneumatici - e di operatore agricolo -dove l'indirizzo Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad almeno uno degli indirizzi previsti);
- non è possibile prevedere figure con indirizzi regionali se non già intervenute.

Infine si evidenzia che avendo rilevato incongruenze tra l'indice delle figure e la scheda descrittiva della singola figura di operatore o tecnico nel Repertorio 2019, stante le indicazioni fornite da Tecnostruttura deve intendersi prevalente la denominazione utilizzata per la scheda descrittiva. Infatti il verbale del 21 novembre 2019 del Coordinamento Tecnico su Manutenzione e aggiornamento del Repertorio IeFP ha evidenziato "alcuni refusi contenuti nelle tabelle di indice delle figure di operatore e tecnico allegate all'Accordo del 1° agosto 2019, che reca denominazioni diverse da quelle delle schede degli standard formativi. Sono queste ultime denominazioni che fanno fede".

18d59ca7

8. Metodologia

I percorsi formativi realizzati con il sistema formativo duale si caratterizzano per una visione integrata del processo educativo, dove momento formativo e momento applicativo si fondono e i risultati di apprendimento, attesi in esito al percorso, sono il frutto della combinazione tra lo studio teorico d'aula e forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale.

La modalità formativa duale presuppone una stretta correlazione tra offerta formativa e contesto sociale ed economico del territorio e un collegamento organico delle istituzioni formative con il mondo del lavoro, indispensabile per garantire la partecipazione attiva delle imprese ai processi formativi.

Le metodologie didattiche devono favorire pertanto modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza in azienda.

Va ricordata a tal proposito il Decreto n. 343 del 07 aprile 2022 "Sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi in impresa per le figure di operatore e di tecnico. Repertorio di Istruzione e Formazione Professionale di cui all' Accordo 155/CSR. Vers. 1.2".

Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche durante il triennio) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari più contesti formativi e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea[2].

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica, e che lo richiedano, è rilasciato l'"Attestato di competenze" riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019, salvo eventuali novazioni introdotte da provvedimenti normativi o amministrativi.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino" o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, secondo il modello regionale approvato con DGR 3503 del 30.12.2010, che resterà agli atti del CFP e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.
Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica, disponibile sul sito della Regione del Veneto all'indirizzo:
https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/fi-materiale alla voce "Modulistica per la Formazione Iniziale" [è in corso di approvazione da parte del Ministero dell'istruzione di una nuova modulistica].

---

[2] La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

18d59ca7

Si evidenzia che l'ammissione agli anni successivi, il rilascio dell'attestato di competenze o il conseguimento della qualifica, contribuiscono al raggiungimento del target PNNR baseline - investimento missione 5 - componente 1 - investimento 1.4 "sistema duale" come Certificazione finale – relevant certification – target.

9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Per la sezione 1 - comparti vari del presente Avviso possono presentare progetti:

- gli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo;
- gli Organismi di Formazione non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e s.m.i. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza del presente Avviso.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Per la sezione 3 - comparto edilizia del presente Avviso possono presentare progetti formativi gli Organismi di Formazione appartenenti al sistema delle scuole edili del Veneto e iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo.

Possono presentare progetti anche scuole edili non iscritte nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e s.m.i., analogamente a quanto previsto per la sezione 1.

Si evidenzia che le scuole edili possono presentare progetti solo per interventi per la figura di operatore edile o comunque per interventi per i quali la figura di edile sia prevista e per eventuali altre figure correlate al settore edile (quali operatore elettrico od operatore termoidraulico).

Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.

L'esperienza del proponente nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione della figura proposta per il percorso duale costituisce elemento sostanziale del progetto, in quanto la padronanza dei processi formativi e la conoscenza del tessuto imprenditoriale agevola l'elaborazione delle nuove metodologie richieste dal sistema duale.

Per le stesse ragioni ai soggetti proponenti che abbiano già partecipato a progetti IeFP in modalità duale, in qualità di enti beneficiari o partner operativi, con almeno un percorso formativo approvato e avviato sarà assegnato un punteggio prioritario individuato al successivo punto 15.c.

10. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun Avviso né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato

18d59ca7

di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria. Parimenti se un soggetto partner di progetto si trovasse in stato di sospensione il progetto sarà considerato inammissibile.

I progetti presentati da OdF sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili. Parimenti, se un Soggetto partner di progetto venisse posto in stato di sospensione dell'accreditamento successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria il progetto verrà considerato inammissibile.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dall'Avviso, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento – per gravi irregolarità - non possono partecipare a nessun Avviso regionale neanche in qualità di partner di progetto con i termini e le modalità previsti dalle disposizioni in materia di accreditamento.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Odf in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'OdF.

11. Forme di partenariato

I percorsi attuati con il sistema formativo duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le aziende che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in contratto di apprendistato o in alternanza scuola lavoro e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al corso, un inserimento in azienda.

Tale circostanza è documentabile allegando al progetto partenariati ospitanti (aziende ospitanti studenti) espressamente riferiti all'accoglienza degli studenti in azienda durante il secondo e il terzo anno del percorso, e sarà oggetto di valutazione di merito.

L'eventuale sostituzione del partner ospitante, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se le imprese proposte presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni, salvo autorizzazione in deroga in caso di adeguata motivazione.

I partner ospitanti compartecipano alla progettazione dei percorsi, in riferimento:

- alla individuazione di conoscenze e abilità destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio,
- alla coprogettazione con l'organismo di formazione del piano formativo individuale elaborato per ciascun studente,

e collaborano con le Scuole della formazione professionale nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente con la formazione svolta in azienda.

Nell'ambito di ciascun progetto possono essere attivate, inoltre, forme di partenariato:

- tra Organismi di Formazione;
- con Istituti scolastici;
- e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.;
- con enti territoriali, Aziende ULSS, altri soggetti pubblici.

18d59ca7

Come previsto dal Testo Unico Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilato a quello del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento.

Le partnership (sia ospitanti che non) devono essere rilevate, oltre che nel Quadro "Partenariato" nella presentazione dei progetti in SIU, anche negli specifici distinti moduli di adesione (disponibili in allegato al decreto di approvazione della modulistica per la presentazione dei progetti.) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner, allegato alla domanda in SIU quale parte integrante e sostanziale della stessa.

I soggetti cha hanno già partecipato e sono stati ammessi al finanziamento a precedenti avvisi sul duale ordinario in almeno uno degli ultimi 2 anni formativi, tenuto conto che tale condizione assicura già una adeguata e consolidata correlazione con il sistema produttivo del territorio, possono chiedere di essere esonerati dal presentare i moduli di parternariato - e chiedere l'attribuzione forfettaria del punteggio nello specifico parametro 4 PARTENARIATO: QUALITÀ DEI PARTNER; rimane altresì confermato l'obbligo di documentare il partenariato operativo con l'apposita scheda sottoscritta ed allegata.

Si evidenzia che ogni progetto deve presentare un numero di partner ospitanti sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti (requisito di ammissibilità del progetto punto 15.b del presente Avviso).

12. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le azioni di cui al presente Avviso sono finanziate con fondi statali ripartiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 68, comma 4, lett. a) della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni.

Le attività di formazione iniziale sono finanziate dalla Regione del Veneto attraverso l'applicazione di Unità di Costo Standard (UCS).

Il valore attuale delle unità di costo standard per attività di formazione iniziale è stato determinato mediante tabelle standard di costi unitari (in seguito UCS) approvate con DGR n. 671 del 28.4.2015 ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e rivalutato con DD.GG.RR. nn. 803-804-805-806-807-808-809-810/2022.

18d59ca7

	UCS ora formazione		UCS allievo	
	Edilizia	Comparti vari	Edilizia	Comparti vari
Valore finale	**76,00**	**90,00**	**862,00**	**429,00**

Si precisa che gli importi sopra riportati sono da considerare comprensivi delle azioni di consulenza individuale attivate durante il percorso formativo.

Ogni annualità del riparto nazionale è destinata al finanziamento dell'intero percorso che serve a condurre la persona al conseguimento del titolo finale.

Pertanto ai progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione che adottano il sistema di formazione duale, utilmente collocati in graduatoria, sarà assegnato un contributo pubblico che copra il finanziamento dell'intero triennio, fino al conseguimento della qualifica finale, fatte salve eventuali riparametrazioni previste.

Le poste finanziarie sufficienti a finanziare 13 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione comparti vari ed 1 (uno) nella sezione edilizia, vengono quantificate provvisoriamente in euro 3.750.000,00.

Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili siano inferiori all'importo anzidetto il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili.

Il contributo pubblico massimo assegnato a ciascun progetto viene calcolato applicando le seguenti Unità di Costo Standard, fatte salve eventuali riparametrazioni previste:

SEZIONE 1: COMPARTI VARI	
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AI PERCORSI**
a valere sul riparto ministeriale di cui al D.D. MLPS n. 73 del 05/05/2023	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori: – UCS oraria = 90,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula – UCS oraria = 90,00 euro per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) **nel limite massimo di 280 ore riconosciute nel secondo e terzo anno;** – UCS allievo = 429,00 euro per allievo. Secondo la seguente formula: contributo pubblico orario = 90,00 * monte ore triennio finanziabile[3] + contributo pubblico allievo = 429,00* n. allievi (nel limite massimo di € 8.580,00) * 3 annualità

SEZIONE 3: EDILIZIA	
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AI PERCORSI**
a valere sul riparto ministeriale di cui al D.D. MLPS n. 73 del 05/05/2023 .	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori: - UCS oraria = 76,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula

[3] Corrispondente a 990 ore nel primo anno, 874 nel secondo anno e 775 nel terzo anno

18d59ca7

	- UCS oraria = 76,00 euro per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) **nel limite massimo di 380 ore riconosciute nel secondo e terzo anno;** - UCS allievo = 862,00 euro per allievo. Secondo la seguente formula: contributo pubblico orario = 76,00 * monte ore triennio finanziabile [4] + contributo pubblico allievo = 862 * n. allievi (nel limite massimo di € 17.240,00) * 3 annualità

Relativamente alle attività formative effettuate nel contesto aziendale (in apprendistato o in alternanza), le attività di supporto svolte dall'Ente di formazione beneficiario sono equiparate a quelle attuate durante le attività di tirocinio nei percorsi triennali di formazione professionale. In particolare, il supporto all'azienda in presenza durante lo svolgimento del percorso è analogo per quantità e qualità, al supporto attuato durante l'attività di tirocinio, fatta salva la necessità di una diversa distribuzione dello stesso in un arco temporale maggiore. Il contributo orario è pari a 90,00 euro nei comparti vari e 76,00 euro nell'edilizia e verrà riconosciuto nel limite massimo di 280 ore (380 ore per l'edilizia nella seconda e terza annualità formativa) per intervento annuale per le attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza).

Qualora tuttavia le risorse statali che si renderanno disponibili fossero insufficiente per garantire la copertura totale delle attività pertinenti il sistema duale nell'ambito della programmazione regionale 2024, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili in base al punteggio conseguito.

Inoltre il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato ad adottare provvedimenti per il riconoscimento di progetti formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., senza oneri finanziari a carico della Regione.

13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo. Tali eventuali contributi devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:
- testi scolastici.
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Nel sito ufficiale della Regione[5], è disponibile il "Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione" che dovrà essere consegnato a tutti gli allievi iscritti alla formazione iniziale.

Sulla base dello stesso Vademecum ciascun OdF, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, dovrà redigere una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste e redigere un ampio elenco di rivenditori da consegnare agli allievi, qualora chiedano indicazioni su dove acquistare il materiale, e da conservare agli atti a disposizione della Regione.

Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso il Centro o al di fuori dell'orario scolastico.

[4] Corrispondente a 990 ore nel primo anno, 974 nel secondo anno e 875 nel terzo anno.

[5] Disponibile all'indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/fi-materiale alla voce Progettazione

18d59ca7

13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati inferiore al numero minimo previsto alla conclusione degli interventi non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo complessivo, in riferimento alla singola annualità di non raggiungimento del numero minimo.

Il costo standard allievo viene riconosciuto:

1. nel caso di studenti in apprendistato, che abbiano frequentato il 75% del monte ore di formazione esterna all'azienda (presso la Scuola della formazione professionale) e il 75% del monte ore di formazione interna all'azienda;
2. nel caso di studenti i in alternanza/PCTO o al primo anno, che abbiano frequentato il 75% del monte ore di formazione.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ogni progetto deve prevedere un unico percorso triennale.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati[6])

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: **"**Duale 2024/2027 – Percorsi triennali di IeFP – sezione _____".
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[7] e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della istanza e del progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) entro e non oltre le ore 13:00 del 9 gennaio 2024, a pena di inammissibilità.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

[6] per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, in https://siu.regione.veneto.it/GUSI/

[7] in regola con la normativa sull'imposta di bollo

18d59ca7

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:
- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall'Avviso.

Si evidenzia inoltre che:

- il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto;
- non è prevista la presentazione cartacea della domanda.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner o, nei casi previsti la Richiesta attribuzione forfettaria punteggio parametro 4 – partenariati NON OPERATIVI;
- quant'altro previsto e precisato nell'emananda "Guida alla progettazione".

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative al presente Avviso potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:
- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795061 – 5090 – 5099 – 5736 – 5153 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

E' inoltre possibile inviare domande e quesiti tramite il nuovo sistema sperimentale di Quesiti on line disponibile al link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti, selezionando come destinatario formazione-iniziale@regione.veneto.it. Una volta inviata la domanda, il richiedente riceverà un messaggio dall'account Moduli Google, con il riepilogo delle informazioni fornite.

Il quesito verrà preso in carico dagli uffici selezionati e la risposta verrà inviata via email dall'account denominato Quesiti on Line. Inoltre, per quesiti di tipo contenutistico è possibile inviare una richiesta

18d59ca7

all'indirizzo e-mail formazione-iniziale@regione.veneto.it. Le domande devono pervenire in tempo utile per la risposta e comunque almeno 7 giorni prima della scadenza dell'Avviso.

Qualora venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle faq in https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi .

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione[8].

Vista la procedura di presentazione in SIU si raccomanda di predisporre il caricamento per tempo, evitando per quanto possibile di procedere in prossimità della scadenza come sopra definita.

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati tengono conto dei risultati delle precedenti attività realizzate in adesione a precedenti avvisi relativi a percorsi IeFP in modalità duale.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

15.a. Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza nel progetto dei requisiti indicati nell'Avviso. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto.

15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto:

1. **Termini**: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
2. **Modalità**: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso;
3. **Documentazione**: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente**: sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso;
5. **Partenariato**: rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori o vietati; in particolare presenza di un numero di partenariati ospitanti sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti;
6. **Destinatari**: corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dall'Avviso;
7. **Durata e Articolazione**: coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso, corretta localizzazione dell'intervento;
8. **Parametri di costo**: rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso;
9. **Ulteriori Requisiti**: assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento in essere.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

[8] La documentazione relativa al presente Avviso e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/formazione-iniziale

18d59ca7

15.c. Griglia per la scheda di valutazione

	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	LIVELLO	MAX PUNTI
PARAMETRO 1	– Accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere; – grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo).	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	QUALIFICAZIONE DEL PROPONENTE	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
Parametro 2	Esperienza del proponente, in qualità di ente beneficiario o partner operativo, nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione di figure all'interno della stessa Area economico professionale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Soggetto che ha partecipato in qualità di ente beneficiario o partner operativo ad avvisi relativi ad interventi triennali di IeFP in almeno un anno formativo negli ultimi 2 anni formativi in modalità duale avviando le attività finanziate o a riconoscimento	Percorsi avviati in duale ordinario triennale in almeno un AF negli ultimi 2 anni formativi	2 punti
	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
PARAMETRO 3	● grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità individuate nell'Avviso; ● qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento; ● qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; ● modalità di valutazione e monitoraggio degli interventi previsti;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

	• complementarietà con gli altri programmi e fondi nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'Avviso; • interventi attinenti l'educazione alle relazioni e sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica; • figure professionali utilizzate nell' intervento.		
PARAMETRO 4	**PARTENARIATO: QUALITÀ DEI PARTNER**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	• Presenza di partenariato qualificato (associazioni di categoria, parti sociali, istituzioni, etc); • Presenza di partenariato ospitante per l'apprendistato o l'alternanza.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 5	**QUALITÀ DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INIZIALE PREGRESSA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Qualità di realizzazione dell'attività di formazione iniziale pregressa rilevata dai dati consolidati del 2021-2022 (assenza di controlli di primo livello conclusisi con esito irregolare, assenza di provvedimenti di sospensione dall'accreditamento pregressi, questionari di gradimento somministrati regolarmente e che abbiano riportato una valutazione complessiva uguale o superiore alla media delle valutazioni riportate da tutti gli Odf) assenza di decurtazioni in sede di rendicontazione superiori al 20% del contributo pubblico nell' ultima annualità controllata.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 6	**GRADO DI EFFICACIA NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**	**Livello**	**MAX PUNTI**
	Capacità della Scuola della formazione professionale proposta come sede del corso in termini di numero allievi non ritirati con almeno 40 ore di frequenza relativi alla DGR 806/2022 per la sola sezione comparti vari (o DGR 804/2022 per la sezione edilizia) alla data del 31 gennaio 2023; in caso di più corsi si fa riferimento al numero medio.	Tra 1 e 10 allievi	1 punti
		Tra 11 e 15 allievi	2 punti
		Tra 16 e 17 allievi	3 punti
		Tra 18 e 20 allievi	4 punti
		Oltre 20 allievi	5 punti

Precisazioni

- In ragione della presenza di uno stanziamento specifico i progetti presentati per la sezione edilizia, saranno oggetto di una specifica graduatoria, rispetto ai progetti presentati per la sezione "comparti vari".
- L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri da 1 a 5 sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.
- Per il parametro 4 i soggetti cha hanno già partecipato e sono stati ammessi al finanziamento a precedenti avvisi sul duale ordinario in almeno uno degli ultimi 2 anni formativi possono richiedere l'attribuzione di punti 4 senza onere di presentare nuovi moduli di partenariato, nei termini che saranno precisati nel decreto direttoriale che provvederà a definire la modulistica per la presentazione dei progetti.
- Per il parametro 5 "Qualità di realizzazione attività pregressa" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti - o partecipato in qualità di enti beneficiari o partner operativi, con almeno un percorso formativo approvato e avviato - in adesione ai due ultimi Piani annuali di formazione iniziale, viene assegnato un punteggio pari a 4 punti.
- Per il parametro 6 "Grado di efficacia nella realizzazione delle attività" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione alla DGR, viene assegnato un punteggio pari a 2 punti.
- In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto che insiste su un distretto industriale ai sensi della Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".
- In ciascuna graduatoria di sezione sono finanziati in ordine decrescente i progetti in base al punteggio, fino ad esaurimento delle risorse.

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 45 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [9], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [10], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il 30 settembre 2024 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

[9] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/formazione-iniziale

[10] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/formazione-iniziale

18d59ca7

Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.
I percorsi di secondo anno e di terzo anno possono essere avviati solo previa conclusione dell'intervento di cui costituiscono prosecuzione.
Il percorso triennale deve concludersi entro il 31/8/2027, fatte salve eventuali proroghe riferite ai contratti di apprendistato in essere.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto del presente Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R n. 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 ed il D.Lgs. n. 226/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
Per la partecipazione al presente Avviso il soggetto richiedente deve dichiarare la presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali di cui all' Appendice 3 al presente documento.

22. Obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche

L'art. 35 del D.L. n. 34/2019 convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.
Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

18d59ca7

II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Premessa

Per gli interventi regolati dal presente Avviso si applicano le disposizioni del Testo Unico per i Beneficiari (così come modificata con il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 38 del 18 settembre 2020 di approvazione della nuova versione del Testo Unico per i Beneficiari del POR FSE 2014 – 2020), qualora non siano in contrasto con quanto disposto dal presente Avviso.

Nel Testo unico beneficiari ogni riferimento allo "stage/tirocinio" deve intendersi sostituito con "formazione in azienda".
Inoltre, limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.

1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari

La lettera k del punto 1.3 delle Disposizioni Generali – Adempimenti dei destinatari viene sostituito con il seguente:

k. non utilizzare i destinatari degli interventi per attività di produzione aziendale durante le ore di formazione esterna, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo fermo quanto previsto dall'Avviso.

2. Gestione delle attività: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione

L'intero punto viene sostituito con il seguente.
I soggetti attuatori sono tenuti a informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che il progetto del sistema formativo duale è finanziato con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi Decreto 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61".

Le modalità di pubblicizzazione devono essere adeguate alle dimensioni e alla tipologia del target, ossia devono tendere a raggiungere il maggior numero di potenziali destinatari.
Devono comunque essere garantite forme minime di pubblicizzazione, come la pubblicazione sul sito web pubblico, del titolare del progetto, ed eventualmente del partner incaricato della specifica attività.
In ogni caso, la pubblicizzazione deve essere pianificata in modo da garantire la diffusione del messaggio ai potenziali destinatari per un periodo di almeno 20 giorni continuativi.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Repubblica Italiana – Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- Regione del Veneto.

Inoltre, l'Organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di formazione in tutti i contesti promozionali. L'utilizzo del logo e della targa dovrà rispettare le dimensioni minime ed i posizionanti indicati nella guida tecnica disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link https://supportoformazione.regione.veneto.it/accreditamento/adempimenti.
In tale guida, è indicato il corretto utilizzo del logo nei contesti promozionali.
Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR 2120/2015 e s.m.i.

18d59ca7

La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, potrà essere ricondotta alla fattispecie della irregolare registrazione e controllo delle attività, con le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revoche e sospensioni cautelative del finanziamento".
Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento con le conseguenze previste dalla disciplina dell'accreditamento.

3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento

Il punto **3.9 Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento** è integrato con il seguente testo:
Le iscrizioni ai percorsi triennali successive all'avvio dovranno essere comunicate alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi, con particolare attenzione nel caso di iscrizioni successive alla scadenza del primo quarto del monte ore riferito alla formazione presso la Scuola della formazione professionale.
Si ricorda inoltre che sui passaggi tra sistemi, sono previste:

1. le disposizioni del Decreto Ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 "Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/ CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61" o successive disposizioni specifiche;
2. le disposizioni dell'art. 6 del DPR 257/2000 la valutazione dei crediti concernenti le conoscenze, competenze e abilità acquisite nel sistema della formazione professionale, nell'esercizio dell'apprendistato, per effetto dell'attività lavorativa o per autoformazione ai fini dell'accesso ai diversi anni dei corsi di istruzione secondaria superiore;
3. altre modalità di accertamento previste dalla normativa vigente e dalla regolamentazione regionale.

4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative

Il punto **3.10 Gestione delle attività** è sostituito con il seguente testo.

Aspetti generali

In base alla DGR n. 1368 del 30/7/2013, nella gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
Gli interventi formativi contenuti nel progetto approvato potranno avere avvii diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, ferma restando la necessità di realizzare il monte ore previsto e di concludere le ore di lezione frontale al massimo entro il 30 giugno.
Il soggetto beneficiario è tenuto a caricare nel sistema gestionale un calendario orario per le lezioni future che copra almeno una settimana di lezione.
Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005) entro il termine massimo consentito.
La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.
Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.
Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto delle sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.

18d59ca7

Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.
L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.
L'attività didattica (eccetto le esperienze formative in azienda, e nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro minorile) non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 19.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.
Deve essere prevista una **pausa** di almeno **10 minuti**, se l'orario giornaliero supera le **4 ore**; il periodo di pausa non rientra nel calcolo dell'ora di lezione.
La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.
I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nel presente Avviso.
È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.
Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.

Visite di studio/aziendali/didattiche

E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale. I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso:

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.
Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriale.

La visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.
Gli allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.
Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.
La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.
Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.
Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale.
Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

18d59ca7

Esercitazioni pratiche

All'interno dell'attività didattica, previa autorizzazione regionale, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale, potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

1. competizioni tra diversi istituti scolastici,
2. iniziative di interscambio con istituti anche stranieri,
3. giornate di scuola aperta,
4. partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento,
5. esercitazioni dimostrative,
6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
7. saggi di fine anno,

entro il limite massimo di tre esercitazioni per intervento (ciascuna della durata massima di tre giorni consecutivi), preferibilmente diversificate per tipologia.

L'esercitazione, anche se svolta con frazionamento del gruppo classe in gruppi o turni di lavoro, può essere conteggiata per massimo 8 ore giornaliere e deve essere garantita la presenza di un docente; nel caso che la partecipazione riguardi un singolo allievo o un gruppo limitato di allievi è consentito di riconoscere all' allievo le ore svolte (massimo 8 ore giornaliere) solo ai fini del monte ore personale.

Non rientrano nel limite suddetto le esercitazioni pratiche svolte nell'ambito di iniziative organizzate o coordinate dalla Regione.

Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate 15 giorni prima ed esplicitare chiaramente:

- giorno, orario, luogo in cui è prevista l'esercitazione;
- in quale dei contesti sopra elencati è inquadrabile l'iniziativa;
- gli obiettivi formativi che giustificano la partecipazione degli allievi.

Tali esercitazioni qualora attivate nell'ambito di manifestazioni, potranno svolgersi anche in giornate festive e potranno essere riconosciute per l'intera durata oraria e comunque nel limite massimo delle 8 ore per giornata.

Detta attività non potrà comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

L'ente gestore dovrà verificare la copertura assicurativa prevista per gli allievi partecipanti all'esercitazione pratica ed eventualmente stipulare polizza integrativa.

Formazione a distanza (FAD) / e-learning

Anche alla luce delle esperienze e delle buone pratiche maturate durante l'emergenza pandemica, nell'ambito della progettazione dei percorsi è possibile prevedere il ricorso all'erogazione di servizi in modalità Fad/e-learning secondo modalità e condizioni che saranno successivamente disciplinate, in ogni caso, coerentemente con la natura professionalizzante dei percorsi.

Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

Sicurezza

La formazione specifica di settore impartita durante i percorsi triennali con contenuti e durata conformi all'Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di allievi in formazione aziendale senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

5. Gestione delle attività: variazione attività

Il punto viene così interamente sostituito.

Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;

18d59ca7

- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;
- l'inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;
- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti dal presente Avviso.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.
Le modifiche di cui sopra verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale.
Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

6. Gestione delle attività: monitoraggio

Il punto viene così integrato.
Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare le famiglie degli studenti della possibilità di compilare i questionari di gradimento disponibili sul sito della Regione del Veneto e riservati ai genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso Scuole della Formazione professionale/Centri di Formazione Professionale accreditati.

7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi

Il punto viene così integrato.

Scrutini – percorsi triennali di IeFP

In base all'art. 8 comma 3 del D.M. 12/10/2015 per l'ammissione agli scrutini gli allievi in apprendistato devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione presso la Scuola della formazione professionale e almeno il 75% delle ore di formazione in azienda,per gli apprendisti , o per almeno il 75%,del monte ore per gli allievi in alternanza/PCTO o al primo anno non apprendisti,. fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione degli scrutini è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.
La dichiarazione sulla frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione presso la Scuola della formazione professionale e di almeno il 75% delle ore di formazione in azienda per gli apprendisti richiesta dalle vigenti disposizioni sulle modalità di svolgimento delle prove finali e allegata alla circolare regionale n. 10 del 17.05.91, o il 75% del monte ore per gli allievi in alternanza/PCTO, deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo.
A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione" [11], di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.
Entro 30 giorni dal termine del progetto il beneficiario inoltra alla struttura competente il pdf del verbale degli scrutini finali redatto su documento conforme al modello regionale (reperibile sul sito internet della Regione Veneto) accompagnato dalla dichiarazione delle frequenze degli allievi.
Tali procedure potranno subire modifiche su indicazione della Regione Veneto in attuazione del recepimento dell' Accordo Repertorio n.155/CSR del 1 agosto 2019 e riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio

[11] Disponibile all'indirizzo https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/fi-materiale alla voce "Certificato assolvimento obbligo di istruzione". In via di nuova definizione da parte del Ministero dell' istruzione e del merito.

18d59ca7

nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Riconoscimento della qualifica

Il corso è ritenuto valevole ai fini del rilascio della qualifica solo allorché sia rispettata la durata prevista a progetto.

Prove d'esame finali

Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione, tenuto conto, per gli apprendisti anche di quanto previsto dall' art 8 comma 3 del D.M. 12 ottobre 2015 (quindi gli allievi in apprendistato devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione presso la Scuola della formazione professionale e almeno il 75% delle ore di formazione in azienda).

E' fatta salva la possibilità di ammettere allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato il percorso per la percentuale di ore minima richiesta, ma per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità alla ammissione all'esame e la Regione abbia dato il nulla osta.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere anche il punteggio di ammissione previsto dalle disposizioni regionali.

La dichiarazione sulla frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo.
Occorre precisare pertanto che, salvo diversa indicazione, il requisito di rendicontabilità debba ritenersi soddisfatto al raggiungimento del 75% sul monte ore totale degli interventi (Formazione e Azienda) ad eccezione degli allievi frequentanti in apprendistato per i quali invece continua ad essere applicabile la verifica secondo quanto previsto dall' art 8 comma 3 del D.M. 12 ottobre 2015.

A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione" [12],, di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato; tale certificato è in via di nuova definizione da parte del Ministero dell'Istruzione e del merito.

Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE).
Gli studenti con contratto di apprendistato per la qualifica possono essere ammessi all'esame finale alla scadenza del contratto di apprendistato, costituendo una apposita commissione, o ammettendo lo studente all'esame programmato per percorsi di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento della medesima qualifica.
Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali. La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.
In base al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 25.7.1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) come modificato dalla Legge 15.7.2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) l'obbligo per gli stranieri di esibire i documenti inerenti al soggiorno non sussiste per i provvedimenti attinenti le prestazioni scolastiche obbligatorie.

[12] Disponibile all'indirizzo https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/w/fi-attestato-assolvimento-obbligo-istruzione?redirect=%2Fit%2Ffi-materiale "Certificato assolvimento obbligo di istruzione". In via di nuova definizione da parte del Ministero dell' istruzione e del merito.

Tali procedure potranno subire modifiche su indicazione della Regione Veneto in attuazione del recepimento dell' Accordo Repertorio n.155/CSR del 1°agosto 2019 e riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni

Il punto viene così integrato.

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale dell'esame finale accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi

La gestione finanziaria dei progetti è così articolata:

Per ogni annualità del percorso triennale è prevista una prima erogazione in conto anticipi, per una percentuale che sarà definita nel provvedimento d'impegno da adottarsi da parte del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. L'esigibilità degli anticipi sarà, per le tre annualità, rispettivamente nel 2024, 2025, 2026.

Per una finalità di semplificazione dell'attività amministrativa non sono previsti acconti intermedi.

Il saldo finale potrà essere erogato previa approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, con esigibilità nel corso dell'esercizio 2028.

Ogni domanda di pagamento, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale.

Al momento della presentazione delle istanze di pagamento relative ad anticipi e rimborsi intermedi dovranno essere contestualmente allegate apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste.

Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea.

La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso.

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana.

Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati.

Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.

Le modalità di liquidazione sopra descritte potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

18d59ca7

10. Rendicontazione delle attività: presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale)

La frase "…L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità allo specifico Avviso di riferimento…" viene sostituita con la seguente:

"Durante l'ultimo esercizio di imputazione contabile sarà possibile procedere alla presentazione dell'attestazione finale delle attività per l'importo risultante dalla differenza, tra la spesa ammessa e gli anticipi e le erogazioni intermedie ricevute. L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentata dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto triennale indicato nel presente Avviso."

18d59ca7

APPENDICE 1 - Percorsi triennali in modalità duale: articolazione didattica

I percorsi triennali con sistema formativo duale sono attuati in esecuzione delle seguenti disposizioni:

- Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n 56 del 7/7/2020 di recepimento dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR;
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011" Repertorio Atti Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.155/CSR del 1 agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- all'Allegato 4 del citato Accordo CSR 155/2019 per le competenze di base - con le relative tabelle di equivalenza e correlazione -, fatto salvo il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 1, comma 5 e al relativo allegato A) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, nonché ai saperi ed alle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui all'Allegato del Decreto Ministeriale n. 139 del 2007 al fine di assicurare:
    - l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo; il nuovo quadro degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche), si evidenzia essere comprensivo anche di quella digitale e di cittadinanza;
    - per le competenze tecnico-professionali specifiche, alle specifiche descritte e declinate nelle singole schede di profilo di cui all' Allegato 2 all'Accordo del 1agosto 2019;
    - per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nei termini che saranno definiti dalla Regione Veneto in attuazione dell'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9.

18d59ca7

Quadro orario dei percorsi triennali con sistema formativo duale

Primo anno (990 ore)

Formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali*, realizzata anche con la modalità dell'impresa simulata	Minimo 400 ore di applicazione pratica
Formazione diretta al conseguimento delle Competenze Culturali di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di istruzione - COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE - COMPETENZA LINGUISTICA (lingua straniera) - COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE - COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE - COMPETENZA DIGITALE - COMPETENZA DI CITTADINANZA - EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	Massimo 590 ore
ore totali di formazione	**990**

Secondo anno (990 ore)

Formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali*, realizzata in alternanza scuola lavoro/PCTO o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale	Minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO oppure minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della formazione professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. 81/2015
Formazione diretta al conseguimento delle Competenze Culturali di Base della IeFP, comprensive delle competenze degli assi culturali dell'obbligo di istruzione - COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE - COMPETENZA LINGUISTICA (lingua straniera) - COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE - COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE - COMPETENZA DIGITALE - COMPETENZA DI CITTADINANZA - EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	Massimo 594 ore
ore totali di formazione	**990**

18d59ca7

Terzo anno (990 ore)

Formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali*, realizzata in alternanza scuola lavoro/PCTO o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale	Minimo 500 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro/PCTO oppure minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della formazione professionale sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. 81/2015
Formazione diretta al conseguimento delle Competenze Culturali di Base della IeFP COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE COMPETENZA LINGUISTICA (lingua straniera) COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA DI CITTADINANZA EDUCAZIONE ALLE ATTIVITA' MOTORIE	Massimo 495 ore
ore totali di formazione	**990**

Il monte ore del terzo anno include le ore dedicate all'esame finale

*) le competenze tecnico-professionali comprendono:

- ✔ COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE
- ✔ COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI
- ✔ COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE L'INDIRIZZO

APPENDICE 2 - Qualifiche professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (Accordo n° 155/CSR del 01/08/2019)

NUMERO	FIGURE	INDIRIZZI	SEZIONE
1	OPERATORE AGRICOLO	1. Gestione di allevamenti 2. Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra 3. Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio 4. Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini 5. Gestione di aree boscate e forestali	Sezione 1 Comparti vari
2	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA		Sezione 1 Comparti vari
3	OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA		Sezione 1 Comparti vari
4	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		Sezione 1 Comparti vari
5	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	1. Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici 2. Manutenzione e riparazione della carrozzeria 3. Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'Edilizia 4. Riparazione e sostituzione di pneumatici	Sezione 1 Comparti vari
6	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI MATERIALI LAPIDEI		Sezione 1 Comparti vari
7	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI		Sezione 1 Comparti vari
8	OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA		Sezione 1 Comparti vari
9	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI		Sezione 1 Comparti vari
10	OPERATORE DEL LEGNO		Sezione 1 Comparti vari
11	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE		Sezione 1 Comparti vari

NUMERO	FIGURE	INDIRIZZI	SEZIONE
12	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA		Sezione 1 Comparti vari
13	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1. Preparazione degli alimenti e allestimento piatti 2. Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Sezione 1 Comparti vari
14	OPERATORE DELLE CALZATURE		Sezione 1 Comparti vari
15	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	1. Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno 2. Lavorazione e produzione lattiero e caseario 3. Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali 4. Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne 5. Lavorazione e produzione di prodotti ittici 6. Produzione di bevande	Sezione 1 Comparti vari
16	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE		Sezione 1 Comparti vari
17	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI		Sezione 1 Comparti vari
18	OPERATORE TERMOIDRAULICO		Sezione 1 Comparti vari
19	OPERATORE EDILE	1. Lavori generali di scavo e movimentazione 2. Costruzione di opere in calcestruzzo armato 3. Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione 4. Lavori di rivestimento e intonaco 5. Lavori di tinteggiatura e cartongesso 6. Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile	Sezione 3 Edilizia
20	OPERATORE ELETTRICO	1. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici 2. Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili 3. Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario 4. Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato	Sezione 1 Comparti vari
21	OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE		Sezione 1 Comparti vari
22	OPERATORE GRAFICO	1. Impostazione e realizzazione della stampa 2. Ipermediale	Sezione 1 Comparti vari
23	OPERATORE INFORMATICO		Sezione 1 Comparti vari

18d59ca7

NUMERO	FIGURE	INDIRIZZI	SEZIONE
24	OPERATORE MECCANICO	1. Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione 2. Saldatura e giunzione dei componenti 3. Montaggio componenti meccanici 4. Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici 5. Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti	Sezione 1 Comparti vari
25	OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO		Sezione 1 Comparti vari
26	OPERATORE DEL BENESSERE	1. Erogazione di trattamenti di acconciatura 2. Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Sezione 2 Benessere

18d59ca7

APPENDICE 3 - profili regionali aggiuntivi all'elenco di cui in APPENDICE 2

lettera	DENOMINAZIONE DELLA FIGURA NAZIONALE	PROFILO REGIONALE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO - INDIRIZZO CORE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE AGGIUNTO AL PROFILO NAZIONALE	ARRICCHIMENTO COMPETENZE
a	OPERATORE EDILE	STESURA DI INTONACI, POSA DI RIVESTIMENTI, CARTONGESSI E TINTEGGIATURE	Lavori di rivestimento e intonaco	Lavori di tinteggiatura e cartongesso	
b	OPERATORE EDILE	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE IN MURATURA E CALCESTRUZZO ARMATO	Costruzione di opere in calcestruzzo armato	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione	
c	OPERATORE ELETTRICO	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA	Installazione/ manutenzione di impianti elettrici civili	Installazione/ manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato	
d	OPERATORE ELETTRICO	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI	Installazione/ manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	
e	OPERATORE ELETTRICO	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	Installazione/ manutenzione di impianti elettrici civili	
f	OPERATORE ELETTRICO	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	Installazione/ manutenzione di impianti elettrici civili	Installazione/ manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	
g	OPERATORE MECCANICO	MONTAGGIO E SALDATURA	Saldatura e giunzione dei componenti	Montaggio componenti meccanici	
h	OPERATORE MECCANICO	LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURA	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione	Saldatura e giunzione dei componenti	

18d59ca7

lettera	DENOMINAZIONE DELLA FIGURA NAZIONALE	PROFILO REGIONALE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO - INDIRIZZO CORE	INDIRIZZO DELLA FIGURA NAZIONALE AGGIUNTO AL PROFILO NAZIONALE	ARRICCHIMENTO COMPETENZE
i	OPERATORE MECCANICO	LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	
l	OPERATORE MECCANICO	LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	Montaggio componenti meccanici	
m	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI	LAVORAZIONI TESSILI e ARTIGIANALI	**********	**********	Realizzare semplici manufatti artistici su differenti tipi di supporto/materiale applicando le tecniche appropriate e seguendo le indicazioni fornite
n	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	GESTIONE CANTINA, PRESENTAZIONE PRODOTTO E CONDUZIONE VIGNETO	Produzione di Bevande		

18d59ca7

APPENDICE 4 – Informativa sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, con sede in Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia email: formazioneistruzione@regione.veneto.it ; PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it, PEC dpo@pec.regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e interventi oggetto dell'Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R n 8/2017, L. n. 53/2003 ed il D. Lgs n. 226/2005.e successive modifiche ed integrazioni.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate:

- potranno essere comunicati alle banche dati previste dalla normativa vigente e alle amministrazioni competenti in materia di obbligo scolastico e diritto dovere all'istruzione e formazione e non saranno diffusi;
- potranno essere soggetti a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri,

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità (ad es. rispondere a quesiti posti via mail, ecc.), il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola;
- ai fini contabili per i 10 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario, nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 00187– ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali; il loro eventuale mancato conferimento non consentirà l'avvio dell'intervento formativo ed il finanziamento dei progetti ove riconosciuto.

Il Dirigente Delegato
Direzione Formazione e Istruzione
Dott. Massimo Marzano Bernardi

18d59ca7

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 518598)

Sentenza n. 206/2023 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge della Regione Veneto 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023", pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 157 del 23 dicembre 2022.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Augusto Antonio BARBERA; Giudici : Franco MODUGNO, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANÒ, Luca ANTONINI, Stefano PETITTI, Angelo BUSCEMA, Emanuela NAVARRETTA, Maria Rosaria SAN GIORGIO, Filippo PATRONI GRIFFI, Marco D'ALBERTI,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge della Regione Veneto 23 dicembre 2022, n. 30 (Legge di stabilità regionale 2023), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 21 febbraio 2023, depositato in cancelleria il 24 febbraio 2023, iscritto al n. 5 del registro ricorsi 2023 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 11, prima serie speciale, dell'anno 2023.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nell'udienza pubblica del 24 ottobre 2023 il Giudice relatore Angelo Buscema;

uditi l'avvocato dello Stato Alfonso Peluso per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Mario Bertolissi per la Regione Veneto;

deliberato nella camera di consiglio del 24 ottobre 2023.

Ritenuto in fatto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, con il ricorso indicato in epigrafe (r.r. n. 5 del 2023), ha promosso questioni di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge della Regione Veneto 23 dicembre 2022, n. 30 (Legge di stabilità regionale 2023) in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *e*), della Costituzione che riserva alla competenza legislativa esclusiva statale la materia del sistema tributario dello Stato nonché all'art. 81, comma terzo, Cost.

La suddetta disposizione regionale impugnata, rubricata «Disposizioni tributarie», così stabilisce: «1. Al comma 1, dell'articolo 3, della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 36 "Disposizioni in materia di tributi regionali", dopo le parole: "contenzioso tributario" sono inserite le seguenti: ", nonché da ravvedimento operoso (totale o parziale) a seguito dell'attività di controllo sostanziale da parte degli organi dell'amministrazione finanziaria,". 2. Al comma 1, dell'articolo 3, della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", dopo le parole: "contenzioso tributario" sono inserite le seguenti: ", nonché da ravvedimento operoso (totale o parziale) a seguito dell'attività di controllo sostanziale da parte degli organi dell'amministrazione finanziaria"».

Evidenzia il ricorrente che la disposizione in esame ha ampliato il perimetro applicativo sia dell'art. 3, comma 1, della legge della Regione Veneto 17 dicembre 2007, n. 36 (Disposizioni in materia di tributi regionali) in materia di riversamento diretto dei proventi dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sia dell'art. 3, comma 1, della legge della Regione Veneto 18 marzo 2011, n. 7 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011) in materia di riversamento diretto dei proventi dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) derivanti da controllo fiscale. Entrambe le disposizioni regionali modificate fanno riferimento al riversamento diretto alla Regione dei proventi derivanti da controllo fiscale ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario) - attuativo della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione), recante principi fondamentali di finanza pubblica - che dunque assumerebbe il valore di parametro statale interposto.

In particolare, la disposizione impugnata prevede che, tra i proventi derivanti da attività di controllo, liquidazione e accertamento con adesione, oggetto di riversamento diretto in uno specifico conto corrente acceso presso la tesoreria regionale, siano inclusi anche quelli derivanti da ravvedimento operoso (totale o parziale), indotto a seguito dell'attività di controllo da parte degli organi dell'amministrazione finanziaria.

Afferma il ricorrente che il ravvedimento operoso è un istituto che consente di regolarizzare le violazioni e le omissioni tributarie in via spontanea, con il versamento di sanzioni ridotte il cui importo varia in relazione alla tempestività del ravvedimento e al tipo di violazioni commesse.

Infatti, l'art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 (Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662) consente, al comma 1, di avvalersi dell'anzidetto istituto a condizione che la violazione non sia stata già constatata e non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività di accertamento delle quali l'autore abbia avuto conoscenza.

Tuttavia, in deroga a tale principio, il comma 1-*ter* del medesimo art. 13 consente, per i tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate, di accedere al ravvedimento operoso nel corso di un controllo, a meno che non siano già stati notificati atti formali di liquidazione e di accertamento, comprese le comunicazioni da controllo informatizzato (art. 36-*bis* del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, recante «Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi») e formale (artt. 36-*ter* del medesimo d.P.R. n. 600 del 1973 e 54-*bis* del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, recante «Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto») delle dichiarazioni.

Al riguardo l'Agenzia delle entrate con la circolare 9 giugno 2015, n. 23/E ha precisato che «tra i tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate, rientrano anche l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e le addizionali regionale e comunale all'IRPEF la cui disciplina segue quella del tributo erariale cui afferisce».

Osserva il ricorrente che, riguardo al citato comma 1-*ter*, la stessa circolare chiarisce che «[i]n ossequio alle finalità e ai presupposti fondanti dell'istituto, rimane altresì limite invalicabile alla possibilità di ravvedere la violazione la circostanza che al contribuente sia stato notificato formalmente, con riferimento a tale violazione, un atto di liquidazione o di accertamento ovvero che lo stesso abbia ricevuto una comunicazione di irregolarità».

Evidenzia l'Avvocatura dello Stato che l'art. 9 (rubricato «Attribuzione alle regioni del gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale») del d.lgs. n. 68 del 2011, al comma 1, prevede che «[è] assicurato il riversamento diretto alle regioni, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera *c*), numero 1), della citata legge n. 42 del 2009, in relazione ai principi di territorialità di cui all'articolo 7, comma 1, lettera *d*), della medesima legge n. 42 del 2009, dell'intero gettito derivante dall'attività di recupero fiscale riferita ai tributi propri derivati e alle addizionali alle basi imponibili dei tributi erariali di cui al presente decreto».

La disposizione regionale impugnata avrebbe ricompreso nel «gettito derivante dall'attività di recupero fiscale» anche le somme versate a titolo di ravvedimento operoso comunque derivanti «dall'attività di recupero fiscale».

Ritiene il ricorrente che, con l'introduzione del citato comma 1-*ter* dell'art. 13 del d.lgs. n. 472 del 1997, sussisterebbe una oggettiva difficoltà ad individuare - tra le somme versate dai contribuenti in sede di ravvedimento operoso - quelle derivanti «dall'attività di recupero fiscale», perché occorrerebbe valutare, caso per caso, se il pagamento sia stato spontaneo ovvero conseguenza di un'attività di recupero fiscale a seguito dell'attività di controllo da parte degli organi dell'amministrazione finanziaria.

In particolare, da un punto di vista procedurale, in fase di acquisizione e ripartizione dei versamenti effettuali tramite modello "F24", non sarebbe possibile individuare puntualmente il gettito da accreditare direttamente al bilancio della Regione.

Infatti, una volta consentito il ravvedimento anche in corso di attività accertativa da parte degli uffici finanziari, non sarebbe possibile distinguere i pagamenti «spontanei» da quelli «indotti» e pertanto s'imporrebbe una lettura della normativa che individui il gettito spettante alla Regione in quanto «derivante dall'attività di recupero fiscale» esclusivamente in quegli atti indicati nell'art. 13, comma 1-*ter*, citato e cioè gli «atti di liquidazione e di accertamento, comprese le comunicazioni recanti le somme dovute ai sensi degli articoli 36-*bis* e 36-*ter* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, e 54-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni». Questi ultimi, infatti, sono atti formali di conclusione dell'attività di controllo, dai quali scaturisce il recupero fiscale di imposte non versate e accertate.

Pertanto, sino a che l'attività di controllo della posizione fiscale del contribuente non si concluda con un atto formale, gli eventuali versamenti che il contribuente esegua a titolo di ravvedimento - anche in costanza di accesso o verifica - non potrebbero considerarsi da recupero fiscale in quanto attinenti ad una fase antecedente alla formalizzazione della pretesa fiscale da parte degli uffici finanziari.

La disposizione regionale in esame invaderebbe la competenza legislativa esclusiva statale in materia di sistema tributario dello Stato di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., in quanto l'IRAP è un tributo disciplinato da normativa statale e di conseguenza anche la destinazione del relativo gettito sarebbe di competenza legislativa esclusiva dello Stato.

La scelta di ricomprendere il gettito dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF derivante dai versamenti effettuati a titolo di ravvedimento operoso a seguito dell'attività di controllo sostanziale da parte degli organi dell'amministrazione finanziaria tra le somme da far affluire direttamente nel bilancio regionale, anziché nel fondo destinato al finanziamento della spesa sanitaria nazionale, determinerebbe anche l'illegittimità costituzionale della disposizione per violazione dell'art. 81, terzo comma, Cost.

Rileva il ricorrente che i gettiti fiscali che affluiscono allo Stato e che derivano dall'IRAP e dall'addizionale regionale all'IRPEF sarebbero infatti destinati al finanziamento corrente del Servizio sanitario nazionale (SSN) e conseguentemente influenzerebbero la quota del finanziamento sanitario che deve essere assicurata dal bilancio statale.

Osserva l'Avvocatura generale dello Stato che la legge statale determina il livello del finanziamento complessivo del SSN per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), restando a carico dei bilanci regionali l'eventuale ulteriore spesa dovuta a inefficienze gestionali o alla scelta di garantire livelli di assistenza più elevati rispetto alla programmazione nazionale; tale finanziamento trova copertura nei predetti gettiti fiscali e nel bilancio dello Stato, mentre solo una quota minima residuale viene coperta dalla compartecipazione alla spesa dei cittadini sotto forma di ticket.

Pertanto, sostiene il ricorrente, la quota del fabbisogno sanitario non finanziariamente coperta dai predetti gettiti fiscali deve essere garantita necessariamente dal bilancio statale: in sostanza, se i gettiti stimati subiscono in concreto una flessione, allora il bilancio dello Stato deve integrare le risorse da trasferire alle regioni per assicurare l'integrale copertura finanziaria del fabbisogno sanitario definito dalla legge.

Secondo l'Avvocatura generale dello Stato, quindi, la disposizione regionale impugnata potrebbe avere ripercussioni sul valore dei gettiti che da programmazione finanziaria nazionale sono destinati al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, con conseguente impatto negativo sul bilancio statale e dunque sulla finanza pubblica: di qui, quindi, il contrasto anche con l'art. 81, terzo comma, Cost.

2.- Si è costituita in giudizio la Regione Veneto, chiedendo il rigetto del ricorso.

Secondo la difesa regionale, infatti, il ricorso statale sarebbe non fondato in quanto una interpretazione della disposizione impugnata conforme a Costituzione consentirebbe di ritenere «l'iniziativa della Regione del Veneto [...] nulla di più di una presa d'atto di disposizioni legislative statali» che hanno aggiornato e arricchito il concetto di recupero fiscale.

In particolare, quanto alla pretesa illegittimità costituzionale dell'art. 10 della legge reg. Veneto n. 30 del 2022 per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., sotto il profilo della violazione della competenza legislativa statale in materia di sistema tributario dello Stato, nonché in relazione agli artt. 13 del d.lgs. n. 472 del 1997 e 9 del d.lgs. n. 68 del 2011 (norme interposte), sostiene la difesa regionale che la disposizione costituzionale da prendere in considerazione sarebbe l'art. 119 Cost., che indica le fonti di entrata della regione. Lo Stato, quindi, dovrebbe esercitare la propria competenza in materia tributaria nel rispetto di detto parametro costituzionale.

Anche la legge delega n. 42 del 2009, che stabilisce i principi fondamentali in materia tributaria, affermerebbe il principio di territorialità dei tributi regionali, prevedendo, all'art. 7, che il gettito sia privo di vincoli di destinazione. In particolare, la suddetta legge considererebbe - quale elemento genetico di una specifica voce di entrata - l'«emersione della base imponibile riferibile al concorso regionale nell'attività di recupero fiscale» (art. 9, comma 1, lettera *c*, numero 1). Questa disposizione sarebbe stata attuata con l'art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 68 del 2011, il quale prevede che sia «assicurato il riversamento diretto alle regioni, [...] in relazione ai principi di territorialità [...], dell'intero gettito derivante dall'attività di recupero fiscale riferita ai

tributi propri derivati e alle addizionali alle basi imponibili dei tributi erariali di cui al presente decreto»: trattasi dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF.

Lo svolgimento del controllo fiscale, afferma la difesa regionale, può indurre il ravvedimento operoso del contribuente qualora quest'ultimo si renda conto di avere commesso errori nella redazione della dichiarazione tributaria e intenda correggerli. Il ravvedimento operoso, pertanto, costituirebbe una conseguenza dell'attività di recupero fiscale, per cui i versamenti relativi ai tributi così recuperati dovrebbero entrare nelle casse della tesoreria regionale.

Peraltro, l'istituto del ravvedimento operoso di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 472 del 1997, osserva la Regione, è inserito in un decreto legislativo che ha ad oggetto le «sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie». La disposizione, al comma 1, stabilisce, in particolare, che «[l]a sanzione è ridotta, sempreché la violazione non sia stata già constatata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore o i soggetti solidalmente obbligati, abbiano avuto formale conoscenza».

Il comma 1-*ter* avrebbe ampliato l'ambito di applicazione del ravvedimento operoso «per i tributi amministrati dall'Agenzia delle entrate» stabilendo che «non opera la preclusione» di cui al comma 1, primo periodo, «salva la notifica degli atti di liquidazione e di accertamento, comprese le comunicazioni recanti le somme dovute», in forza di ciò che dispongono gli artt. 36-*bis* e 36-*ter* del d.P.R. n. 600 del 1973 e l'art. 54-*bis* del d.P.R. n. 633 del 1972.

Non sarebbe condivisibile, ad avviso della Regione, ritenere che solo una volta avvenuta la notifica di tali atti (detti tipici, perché indicati espressamente) le somme acquisite dall'erario potrebbero essere considerate come provenienti da recupero fiscale e conseguentemente sarebbero di pertinenza delle regioni.

In primo luogo, infatti, tale ricostruzione non terrebbe conto del fatto che il ravvedimento operoso sarebbe un istituto inerente a sanzioni amministrative per violazioni di norme tributarie che verrebbero attenuate allo scopo di favorire il versamento del tributo evaso, sicché non andrebbe disgiunto dalle sue specifiche finalità, che è quella di recupero fiscale.

In secondo luogo, non potrebbe ritenersi che dall'attività di recupero fiscale derivino unicamente i proventi connessi agli atti indicati dall'art. 13, comma 1-*ter*, del d.lgs. n. 472 del 1997, in quanto tale disposizione costituirebbe un aspetto particolare di un'azione ben più vasta dell'amministrazione finanziaria. Ciò sarebbe desumibile da quanto dispongono altre disposizioni, le quali non si occuperebbero affatto del ravvedimento operoso, bensì dell'attività di recupero fiscale.

In terzo luogo, il ricorrente avrebbe concentrato l'attenzione sul ravvedimento operoso di cui all'art. 10 della legge reg. Veneto n. 30 del 2022, omettendo il richiamo a un più vasto contesto normativo. In tal modo, l'attenzione si sarebbe concentrata solo su aspetti marginali - ove si consideri l'ampio spettro di attività istruttorie riservate all'amministrazione finanziaria - avendo riguardo unicamente al perimetro circoscritto dal più volte citato art. 13, comma 1-*ter*, del d.lgs. n. 472 del 1997.

Ritiene dunque la Regione Veneto che il ravvedimento operoso sarebbe un istituto particolare, relativo alle sanzioni amministrative di carattere tributario che, comportando il recupero a tassazione di redditi non dichiarati, costituirebbe soltanto una delle modalità di cui ci si può avvalere per provocare l'emersione della base imponibile, relativamente al quale non potrebbe ignorarsi il concorso regionale nell'attività di recupero fiscale.

Poiché quindi la Regione - avvalendosi della Guardia di finanza e dell'amministrazione finanziaria, sulla base di apposita convenzione - concorrerebbe all'attività di recupero fiscale, le somme recuperate a tassazione dovrebbero essere (in base all'art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 68 del 2011) riversate direttamente a suo favore, a nulla rilevando la previsione dell'art. 13, comma 1-*ter*, del d.lgs. n. 472 del 1997.

Secondo la difesa regionale, questa conclusione sarebbe confermata da talune perplessità manifestate dalla stessa Avvocatura generale dello Stato laddove, riferendo di una difficoltà di carattere tecnico-operativo, afferma che «da un punto di vista procedurale, in fase di acquisizione e ripartizione dei versamenti effettuati tramite modello F24", non è possibile individuare puntualmente il gettito da accreditare direttamente al bilancio della Regione» e che quindi, trattandosi solo di una difficoltà, sarebbe sufficiente individuare un rimedio specifico affinché Stato e Regione ottengano ciò che a loro spetta ai sensi dell'art. 119 Cost.

Per l'insieme di queste ragioni, il primo motivo di ricorso non sarebbe fondato.

Anche il secondo motivo di ricorso andrebbe rigettato in quanto non sarebbe autonomo, nel senso che potrebbe dirsi fondato solo se lo fosse il primo. Infatti, gli eventuali minori introiti fiscali nel bilancio dello Stato, in ragione di una diversa rimodulazione dei riversamenti a favore della Regione - ove venisse accertata la conformità a Costituzione dell'impugnato art. 10 della legge reg. Veneto n. 30 del 2022 - costituirebbero la conseguenza di una errata valutazione, operata dallo Stato in sede di redazione del bilancio annuale di previsione; circostanza alla quale potrebbe porsi rimedio avvalendosi degli strumenti messi a disposizione dai principi di finanza pubblica.

Considerato in diritto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato (r.r. n. 5 del 2023) l'art. 10 della legge reg. Veneto n. 30 del 2022 per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost. che riserva allo Stato la competenza legislativa esclusiva nella materia del sistema tributario dello Stato, nonché per violazione dell'art. 81, terzo comma, Cost.

Afferma il ricorrente che la disposizione in esame che interviene a modificare la disciplina del riversamento diretto dei proventi dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF derivanti dal controllo fiscale di cui all'art. 9 del d.lgs. n. 68 del 2011 - che assumerebbe il valore di parametro statale interposto - invaderebbe la competenza legislativa esclusiva statale nella materia del sistema tributario dello Stato in cui rientrerebbero le imposte in questione e la destinazione del relativo gettito (ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante «Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali»).

La censura statale si duole che la disposizione impugnata stabilisce che, tra i proventi derivanti da attività di controllo, liquidazione e accertamento con adesione, oggetto di riversamento diretto in uno specifico conto corrente acceso presso la tesoreria regionale, sarebbero inclusi anche quelli derivanti da ravvedimento operoso indotto dall'attività di controllo da parte degli organi dell'amministrazione finanziaria.

Secondo il ricorrente tali proventi non rientrerebbero nel concetto di «recupero» fiscale di cui all'art. 9 del d.lgs. n. 68 del 2011, in quanto sarebbe oggettivamente complesso distinguere, all'interno delle somme corrisposte dai contribuenti in sede di ravvedimento operoso, quelle versate spontaneamente e quelle, invece, il cui pagamento sia dipeso dall'attività di controllo sostanziale da parte degli organi dell'amministrazione finanziaria.

La disposizione impugnata sarebbe altresì in contrasto con l'art. 81, terzo comma, Cost. in quanto il gettito fiscale derivante dall'IRAP e dall'addizionale regionale all'IRPEF proveniente da ravvedimento operoso sarebbe sottratto al finanziamento del Servizio sanitario nazionale garantito dallo Stato con inevitabili ripercussioni negative sulla finanza pubblica.

2.- Si è costituita in giudizio la Regione Veneto la quale, con riferimento alla violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., ha chiesto di dichiarare la non fondatezza del ricorso in quanto la disposizione impugnata costituirebbe semplicemente attuazione delle norme interposte statali di cui agli artt. 13 del d.lgs. n. 472 del 1997 e 9 del d.lgs. n. 68 del 2011.

Sostiene la difesa regionale che il parametro costituzionale di riferimento avrebbe dovuto essere l'art. 119 Cost. che riconosce l'autonomia finanziaria delle regioni è, quindi, sulla base di questo principio che lo Stato dovrebbe esercitare la propria competenza in materia tributaria.

Anche la legge delega n. 42 del 2009, che detta principi fondamentali in materia di federalismo fiscale, afferma il principio di territorialità dei tributi regionali e prevede all'art. 7 che il gettito sia privo di vincoli di destinazione.

Dovrebbe altresì considerarsi che, poiché la Regione - per mezzo della Guardia di finanza e dell'amministrazione finanziaria, sulla base di apposita convenzione - concorrerebbe all'attività di recupero fiscale, la stessa avrebbe diritto, in virtù dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 68 del 2011, al riversamento diretto a suo favore delle somme recuperate a tassazione.

Ritiene la difesa regionale che sarebbe non fondato anche il motivo di ricorso basato sulla asserita violazione dell'art. 81, terzo comma, Cost. perché il venir meno di una copertura finanziaria, a motivo di una diversa rimodulazione dei riversamenti diretti a favore della Regione, rappresenterebbe la conseguenza di una errata valutazione operata dallo Stato in sede di redazione del bilancio annuale di previsione.

3.- In punto di ammissibilità, il ricorso, pur formulato in maniera sintetica, supera la soglia minima di chiarezza e, quindi, secondo costante orientamento di questa Corte, consente lo scrutinio nel merito delle questioni (*ex multis*, sentenze n. 179 e n. 123 del 2022).

Risulta, infatti, evidente che il ricorrente lamenta l'illegittimità costituzionale della disposizione in esame, per un verso, in quanto la Regione Veneto avrebbe invaso la competenza legislativa esclusiva statale in materia di sistema tributario dello Stato prevista dall'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., poiché la disposizione, disciplinando i gettiti fiscali che derivano dall'IRAP e dall'addizionale regionale all'IRPEF, entrerebbe in contrasto con l'art. 9 del d.lgs. n. 68 del 2011 che avrebbe valenza di norma statale interposta.

Per un altro verso, la disposizione sarebbe costituzionalmente illegittima in ragione del principio enunciato dall'art. 81, terzo comma, Cost., secondo cui lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, poiché i gettiti fiscali che derivano dall'IRAP e dall'addizionale regionale all'IRPEF sono destinati dalla legge statale al finanziamento del Servizio sanitario nazionale e conseguentemente, se fossero distolti da questa funzione, costringerebbero lo Stato a prevedere risorse aggiuntive alla quota di finanziamento della sanità per assicurare i LEA.

4.- Nel merito, la questione è fondata in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost.

4.1.- Occorre innanzitutto rilevare che la questione ha ad oggetto non la spettanza alla Regione Veneto del gettito relativo all'IRAP e all'addizionale regionale all'IRPEF maturato nel suo territorio e destinato al finanziamento del SSN - circostanza che non è contestata dallo Stato - ma l'impiego del gettito proveniente da ravvedimento operoso, cui il contribuente abbia deciso di aderire *ex* art. 13, comma 1-*ter*, del d.lgs. n. 472 del 1997, a seguito dello svolgimento nei suoi confronti di un'attività di controllo da parte dell'amministrazione finanziaria.

L'IRAP e l'addizionale regionale all'IRPEF, disciplinate dal d.lgs. n. 446 del 1997, sono definite tributi regionali propri derivati, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera *b)*, numero 1), della legge n. 42 del 2009.

Si tratta di imposte istituite da leggi statali, il cui gettito è attribuito alle regioni; la relativa disciplina, pertanto, va ricondotta, secondo la giurisprudenza costante di questa Corte, alla materia del sistema tributario dello Stato, di competenza legislativa esclusiva statale ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost, con conseguente contenimento dell'autonomia impositiva regionale entro i limiti stabiliti dalla legge statale (sentenze n. 274 e n. 76 del 2020, n. 128 del 2019, n. 177 del 2014, n. 121 del 2013 e n. 32 del 2012).

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133) e dell'art. 77-*quater* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, il gettito da IRAP e da addizionale regionale all'IRPEF è destinato al finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

L'art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 68 del 2011 stabilisce invece che, in riferimento ai «tributi propri derivati e alle addizionali alle basi imponibili dei tributi erariali», è assicurata alle regioni, attraverso il riversamento diretto, solo quella parte di gettito derivante dall'attività di recupero fiscale.

L'attività di recupero fiscale dell'amministrazione finanziaria è ben diversa dal ravvedimento operoso, che presuppone, da un lato, l'assenza «di atti di liquidazione e accertamento» (art. 13, comma 1, del d.lgs. n. 472 del 1997) dell'amministrazione finanziaria e, dall'altro, che il contribuente si attivi spontaneamente per estinguere la pretesa fiscale; a tali differenti situazioni il legislatore statale, nell'esercizio della sua discrezionalità nella materia del sistema tributario dello Stato, fa conseguire due diverse destinazioni del gettito incamerato.

La nozione di attività di recupero fiscale dettata dallo Stato, per i tributi propri derivati, nell'esercizio della propria competenza legislativa esclusiva non autorizza la Regione ad intervenire in tale ambito; e ciò indipendentemente dal contenuto della disposizione regionale (sentenza n. 32 del 2012).

Ne consegue che l'impugnato art. 10 della legge reg. Veneto n. 30 del 2022, che assimila alla «attività di recupero fiscale» (art. 9 del d.lgs. n. 68 del 2011) dei tributi propri derivati anche il «ravvedimento operoso (totale o parziale) a seguito di attività di controllo sostanziale», interferendo con la competenza legislativa esclusiva statale, è costituzionalmente illegittimo per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., in materia di sistema tributario dello Stato.

4.2.- L'accoglimento del primo motivo di ricorso consente di ritenere assorbita la questione promossa con riferimento al diverso parametro di cui all'art. 81, terzo comma, Cost.

4.3.- Questa Corte non può tuttavia esimersi dall'esprimere l'auspicio che il legislatore statale ponga in essere un intervento organico e ponderato nella materia tributaria finalizzato a dare piena attuazione all'art. 119 Cost., in modo da attribuire alle Regioni una effettiva autonomia finanziaria con riguardo all'esercizio delle competenze loro spettanti. Si è in particolare già da tempo affermato che l'attuazione del disegno costituzionale delineato dall'art. 119 Cost., come novellato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), richiede, quale necessaria premessa, l'intervento del legislatore statale (*ex multis*, sentenze n. 40 del 2022 e n. 37 del 2004).

In questa prospettiva, sarebbe auspicabile, da parte del legislatore statale, una ulteriore valorizzazione del principio, diretto a incentivare il concorso della Regione alla lotta all'evasione fiscale, di cui agli artt. 9 della legge n. 42 del 2009 e 9, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 68 del 2011, anche in riferimento all'istituto del ravvedimento operoso *ex* art. 13, comma 1-*ter* del d.lgs. n. 472 del 1997, introdotto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e

pluriennale dello Stato (legge di stabilità per il 2015)».

Per Questi Motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 10 della legge della Regione Veneto 23 dicembre 2022, n. 30 (Legge di stabilità regionale 2023).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 24 ottobre 2023.

Augusto Antonio BARBERA, Presidente
Angelo BUSCEMA, Redattore
Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 23 novembre 2023

Il Direttore della Cancelleria
Roberto MILANA

CONCORSI

(Codice interno: 518534)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 Funzionario economico, da assegnare alla Direzione Bilancio e Ragioneria, afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, Ict ed Enti Locali.

Premesse

La Giunta regionale, con delibera n. 97 del 30/01/2023 - che ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023/2025 - ha quantificato la capacità assunzionale per gli anni 2023-2025 e la programmazione dei fabbisogni di personale con qualifica dirigenziale all'interno della sezione 3.3 "*Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale*", ove è tra l'altro consentito, per specifiche professionalità, il ricorrere a procedure di mobilità volontaria, in corso o da attivarsi, o altre forme di reclutamento, consentite dalla normativa vigente.

Le pubbliche amministrazioni per il reclutamento di personale possono ricorrere anche alle procedure di cui all'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse".

Ciò premesso, la Regione del Veneto indice apposita procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse", per la copertura di **n. 1 posizione di Funzionario economico, a tempo pieno e indeterminato**, rivolta a personale assunto a tempo indeterminato presso altre Amministrazioni pubbliche, da assegnare alla Direzione Bilancio e Ragioneria, afferente all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, per le esigenze rappresentate con nota prot. n. 611690 del 13/11/2023 del Direttore della Direzione in argomento.

1 - Requisiti generali di partecipazione

1. Essere dipendenti a tempo indeterminato presso altra Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001;

2. essere inquadrati nell'Amministrazione di provenienza nell'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione, ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, con profilo professionale economico, o inquadramento e profilo professionale anche equivalente;

3. aver maturato un'anzianità di servizio pari ad almeno 5 anni nell'Area dei Funzionari e nel profilo economico richiesto, o inquadramento e profilo professionale anche equivalente;

4. non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

5. aver superato il periodo di prova presso l'Amministrazione di appartenenza;

6. non aver subito sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio antecedente alla data di scadenza del presente avviso;

7. essere in possesso dell'idoneità fisica senza prescrizioni alla mansione, di cui al D. Lgs. 81/2008.

Il possesso dei suddetti requisiti deve sussistere alla data di presentazione della domanda di partecipazione, nonché fino al termine della procedura di cui al presente avviso, ovvero con la stipula del contratto individuale di lavoro.

Gli interessati potranno eventualmente già allegare alla domanda il previo assenso al trasferimento dell'ente di appartenenza, ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D. Lgs n. 165/2001.

Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della procedura di mobilità, l'esclusione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

2 - Competenze professionali richieste

Per la posizione da ricoprire, si chiede di aver maturato pregressa conoscenza ed esperienza nei processi contabili e nelle rilevazioni di bilancio, con particolare riferimento alla predisposizione degli atti di flessibilità della gestione generale di bilancio (variazioni, assestamento, decreti di articolazione, attribuzione dei capitoli e delle risorse ai Centri di Responsabilità).

3 - Domanda di partecipazione

Coloro che intendano candidarsi al presente avviso dovranno produrre la domanda di partecipazione esclusivamente tramite procedura telematica attraverso il Portale "InPA", disponibile al sito internet https://www.inpa.gov.it.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno di pubblicazione dell'avviso nel sito Internet InPA, e sarà automaticamente disattivata alle ore 12.59.59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul portale InPA.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di scadenza è perentorio.

4 - Procedura di verifica dei requisiti e criteri di valutazione dei candidati

L'ammissione alla procedura è condizionata al possesso dei requisiti generali di partecipazione, di cui al punto 1).

Per la posizione da ricoprire, specificata nelle premesse di cui al presente avviso, si procederà alla comparazione dei curriculum pervenuti, verificando il possesso delle competenze professionali riconducibili al punto 2), a cui potrà all'evenienza seguire una seconda fase di valutazione dei candidati attraverso colloquio.

È comunque facoltà dell'Amministrazione non ricoprire la posizione di cui al presente avviso qualora le candidature pervenute non dovessero rispondere alle esigenze richieste.

5 - Esiti della procedura e stipula del contratto di lavoro

Espletata la procedura di verifica dei requisiti e di comparazione dei curriculum, eventualmente integrata da successivi colloqui, sarà pubblicata la graduatoria finale. In caso di parità, saranno applicati i diritti di preferenza previsti per le procedure concorsuali ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DPR n. 487/1994.

Sarà garantita la conservazione della posizione giuridica ed economica prevista per la posizione di inquadramento posseduta all'atto del trasferimento.

Qualora il candidato si trovi in posizione di part time presso l'Amministrazione di provenienza, potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo qualora accetti la posizione a tempo pieno.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale con proprio decreto individuerà il personale interessato al trasferimento, come da modalità indicate al punto precedente.

In caso di impossibilità a perfezionare l'assunzione in mobilità per qualsiasi motivo, compreso il mancato rilascio del previo assenso dell'Amministrazione di appartenenza, l'Ente potrà procedere allo scorrimento degli eventuali idonei, così come si riserva di utilizzare l'elenco per ulteriori chiamate, in correlazione ad esigenze di servizio.

Il consenso al trasferimento verrà comunque richiesto dall'Amministrazione regionale all'Ente di appartenenza di ciascun candidato, ai fini del perfezionamento del passaggio, con la conseguente stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi delle norme del CCNL Comparto Funzioni Locali, al momento vigenti.

A seguito della stipula del contratto individuale di lavoro, il contraente verrà inquadrato in base al nuovo sistema di classificazione introdotto dal CCNL Comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, sottoscritto in via definitiva il 16/11/2022, basato su quattro aree di inquadramento (Operatori, Operatori esperti, Istruttori e Area dei Funzionari e delle Elevate qualificazioni); il profilo professionale sarà assegnato come da declaratorie dei profili professionali di cui all'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 325 del 29/03/2023.

6 - Pari opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

7 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE, noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*) si informano i partecipanti all'avviso che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al presente avviso o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura di mobilità volontaria, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità.

Il Delegato al trattamento dei dati che li riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, con sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 - Venezia.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione alla procedura di mobilità. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla procedura di mobilità.

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai partecipanti all'avviso competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto a chiedere al delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati medesimi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero l'opposizione al loro trattamento. I partecipanti possono, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali presso la Regione del Veneto, Data Protection Officer, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati. La casella mail, a cui potranno rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che li riguardano è: dpo@regione.veneto.it.

I partecipanti hanno quindi il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA (email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gdpd.it; centralino +39 06.696771).

8 - Avvertenze

Il presente avviso non vincola la Regione del Veneto, né fa sorgere in capo ai partecipanti alcun diritto al trasferimento: la Regione del Veneto si riserva pertanto la facoltà di revocare, sospendere o prorogare la procedura in oggetto in caso di mutamento delle condizioni che hanno portato all'emanazione del presente avviso.

9 - Informazioni

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente avviso è possibile telefonare ad uno dei seguenti numeri:

041/279.1318 - 2781 - 2495.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale
Dott. Michele Pelloso

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 569 del 1 dicembre 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 518177)

AGENZIA VENETA PER L' INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO, LEGNARO (PADOVA)

Avviso di selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posizione di impiegato del livello 4° del C.C.N.L. dei Servizi Ambientali/UTILITALIA.

L'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura indice selezione pubblica, per sole prove, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posizione di impiegato del livello 4° del C.C.N.L. dei Servizi Ambientali/UTILITALIA in ambito servizi generali e manutentivi.

L'espletamento della procedura di selezione è subordinato all'esito negativo della procedura di mobilità volontaria avviata ai sensi della DGR 84/2019 e s.m.i.

Per i requisiti di partecipazione, le modalità di svolgimento della selezione ed ogni altra informazione alla stessa afferente si rinvia all'avviso integrale, pubblicato sul sito: www.venetoagricoltura.org all'apposita sezione di Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Scadenza di presentazione delle domande: **ore 13.59.59 del 09.01.2024**

Per eventuali informazioni:

Unità Organizzativa Risorse Umane - email: risorse.umane@venetoagricoltura.org

tel. 0498293804/0498293824.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Umane Dott. Cesare Gulinelli

(Codice interno: 518201)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di 2 Tecnici Sanitari di Radiologia Medica - Area Professionisti della Salute e Funzionari.

E' indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di 2 Tecnici Sanitari di Radiologia Medica - Area Professionisti della Salute e Funzionari. Il termine per la presentazione delle domande, redatte mediante procedura telematica, scade il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Il testo integrale del bando si trova nel sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona www.aovr.veneto.it. nella sezione "concorsi - avvisi pubblici a tempo determinato personale del comparto".

Il Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università
Dott.ssa Laura Bonato

(Codice interno: 518200)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di 20 Infermieri - Area Professionisti della Salute e Funzionari.

E' indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di 20 Infermieri - Area Professionisti della Salute e Funzionari. Il termine per la presentazione delle domande, redatte mediante procedura telematica, scade il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Il testo integrale del bando si trova nel sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona www.aovr.veneto.it. nella sezione "concorsi - avvisi pubblici a tempo determinato personale del comparto".

Il Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università
Dott.ssa Laura Bonato

(Codice interno: 518333)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella Disciplina di Psichiatria. (Delibera D.G. n. 1639 del 06.12.2023).

L'Azienda ULSS 5 Polesana di Rovigo ha indetto un **avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella Disciplina di Psichiatria;**

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione all'avviso, è disponibile nel sito aziendale - sezione Concorsi e Avvisi: www.aulss5.veneto.it

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 23.59 del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 518236)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di TECNICI DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 141/2023.

In esecuzione della deliberazione n. 2038 di reg. del 01.12.2023 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di TECNICI DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari (Ruolo Sanitario) - Bando n. 141/2023.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito: https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Le date di scadenza per la presentazione delle domande, coincidono, rispettivamente, nei giorni: **04 GENNAIO 2024, 29 FEBBRAIO 2024 e 30 APRILE 2024.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso è disponibile sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 518181)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Unità Operativa Complessa "Anatomia e Istologia Patologica" - area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - disciplina: Anatomia Patologica.

In esecuzione della deliberazione n. 2021 del 30/11/2023 è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Unità Operativa Complessa "Anatomia e Istologia Patologica" - area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - disciplina: Anatomia Patologica. L'incarico, di durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito alle condizioni e norme dall' art. 15 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal D.P.R. n. 484/1997, dalla Legge n. 118/2022, dalla deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 06/09/2022, ad oggetto: *"Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario regionale. Articolo 20 della Legge 5 agosto 2022, n.118*" e dalla vigente normativa contrattuale dell'Area Sanità. Vengono garantite parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro (artt. 7 e 57 decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i.).

1) PROFILO PROFESSIONALE

Sede di svolgimento dell'incarico:

L' U.O.C. Anatomia ed Istologia Patologica svolge le sue funzioni per gli assistiti dell'ULSS n. 8 Berica (492.000 abitanti) ed è riferimento anche per l'ULSS n. 7 Pedemontana (365.000 abitanti). La sede principale è presso l'ospedale di Vicenza, classificato come Ospedale HUB a valenza provinciale secondo la D.G.R. 614/2019 ed ha compiti diagnostici in campo istologico, citologico e molecolare, di supporto terapeutico, di prevenzione in campo oncologico e di ricerca in integrazione con tutte le altre UU.OO. dell'azienda. In questa Unità Operativa vengono effettuati esami istologici, citologici, inclusa la citologia di screening cervico-vaginale, ed esami estemporanei.

A queste attività tradizionali si aggiungono:

- l'esecuzione di esami di diagnostica molecolare;

- l'esecuzione di agoaspirati di lesioni palpabili.

A supporto diagnostico il Servizio è inoltre dotato di:

- un laboratorio di colorazioni istochimiche, sia per l'identificazione di strutture anatomiche microscopiche che per l'identificazione di alcuni microorganismi (tra cui micobatteri, Helicobacter Pylori, miceti ecc.);

- un laboratorio di immunoistochimica, che consente:

- la immunofenotipizzazione delle neoplasie, inclusa la valutazione dell'assetto recettoriale ormonale dei carcinomi della mammella con valutazione dell'indice di proliferazione e HER2;

- l'esecuzione di esami di immunofluorescenza diretta nell'ambito della dermatopatologia;

- un laboratorio di biologia molecolare, che consente la diagnosi molecolare di alcuni agenti infettivi, e lo studio di clonalità delle popolazioni linfoidi e riarrangiamenti genici in ambito oncologico;

- un laboratorio di FISH in particolare per lo studio della amplificazione del gene c-erbB2 nei carcinomi mammari e di traslocazioni genetiche specifiche di istotipi tumorali;

Il Servizio è inoltre attivamente coinvolto nelle seguenti campagne di screening:

- prevenzione citologica dei tumori del collo uterino con pap test cervico-vaginali;

- screening mammografico per la diagnosi precoce delle neoplasie mammarie;

- screening colorettale per la diagnosi precoce di polipi e carcinomi del grosso intestino.

Il Servizio infine esegue alcuni esami genetici, quali ad esempio le delezioni cromosomiche 1p e 19q negli oligodendrogliomi e la determinazione della metilazione del gene MGMT per la predizione delle risposta alla chemioterapia nei glioblastomi.

A queste attività di base si affiancano le riunioni anatomo-cliniche periodiche per la discussione di casi e l'organizzazione della attività didattica dipartimentale.

Dati di attività 2022:

Prestazioni	Quantità
Istologici	36100
Citologici PAP TEST	9635
Citologici extravaginali	9000
Immunoistochimica	11870
Molecolari - FISH	1000

Per la tipologia delle strutture presenti nell'ULSS n.8, le aree di diagnostica particolarmente sviluppate riguardano ematologia (che garantisce anche attività di trapianto e CAR-T), patologia mammaria, ginecopatologia, neuropatologia, patologia gastrointestinale, patologia ORL e dermatopatologia.

Competenze del Direttore U.O.C.

Al Direttore U.O.C. sono attribuite competenze e funzioni professionali, di diagnosi e cura, organizzative, di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nonché di formazione e aggiornamento. Opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione /programmazione aziendale/regionale.

L'affidamento dell'incarico, tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, anche in considerazione della realtà complessiva della rete ospedaliera e territoriale dell'U.L.S.S. n. 8 Berica nonché del ruolo nella rete provinciale e regionale, comporta il possesso delle seguenti competenze ed esperienze professionali:

Competenze Tecnico- Professionali

Il profilo oggettivo del candidato alla Direzione della U.O.C. Anatomia ed istologia Patologica deve dimostrare conoscenze ed attitudini adeguate ad esprimere una visione coerente con le dinamiche della disciplina, sia sul piano clinico professionale che su quello organizzativo e gestionale.

Il candidato deve dimostrare competenze tecnico-professionali relativamente a:

- padronanza dei percorsi diagnostici (citologici, istologici e molecolari), anche in relazione alla conoscenza delle più recenti acquisizioni nell'ambito della ricerca clinica;

- consolidata esperienza professionale specifica in particolare nell'ambito delle patologie neoplastiche ematologiche, senologiche, del tratto gastroenterico, neuro-oncologiche, ORL e dermatologiche;

- elevata conoscenza e competenza della biologia e delle caratteristiche clinico-patologiche delle neoplasie che garantiscano, attraverso un'adeguata e costante interazione con le strutture cliniche, il corretto inquadramento diagnostico e dei fattori predittivo-prognostici all'interno dei percorsi terapeutici e assistenziali dei pazienti afferenti all'Azienda;

- capacità di indirizzare il clinico al massimo livello di appropriatezza prescrittiva attraverso azioni di monitoraggio, verifica e collaborazione continua e mediante la formulazione e/o applicazione di opportune linee guida o documenti aziendali e attraverso la conduzione di gruppi di lavoro tematici e multidisciplinari;

- conoscenza, competenza ed esperienza professionale, documentate e validate da casistica quali-quantitativa nei diversi ambiti della disciplina;

- integrazione di diverse metodiche (immunoistochimica, citofluorimetria, FISH, valutazione molecolare di traslocazioni e mutazioni, profili di metilazione dei tumori ecc).

Competenze Gestionali ed Organizzative

- gestione e contenimento dei tempi di refertazione delle prestazioni tipiche della specialità, programmazione dell'attività di reparto, pianificazione del lavoro dell'equipe;

- attitudine al lavoro in team, sia in ambito clinico che scientifico, favorendo il coinvolgimento dei collaboratori e promuovendone l'aggiornamento;

- attitudine al lavoro multidisciplinare, promuovendo collaborazioni fattive all'interno del presidio e tra le altre strutture aziendali ed extra-aziendali;

- competenza assistenziale e di gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura;

- tecniche di budgeting, collaborazione alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;

- gestione delle risorse umane; attività per programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;

- gestione dell'attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica, in linea con la programmazione aziendale, regionale e nazionale e che garantiscano l'equità dell'assistenza, si adattino alla realtà locale e ai documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;

- leadership e gestione del team, gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo per contribuire alla costruzione di un buon clima lavorativo con l'espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, nell'organizzazione dell'attività istituzionale, nell'assegnazione di compiti e nella soluzione di problemi;

- aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli con promozione della successiva applicazione, promuovendo il percorso di accreditamento aziendale.

Competenze relative all'area sicurezza del paziente e degli operatori

- promozione della salute di pazienti e operatori;

- gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nell'ambito dell'Unità Operativa in collaborazione con le strutture aziendali dedicate;

- valutazione e gestione dei sinistri aziendali attinenti alla U.O.C., collaborando all'attivazione dei percorsi correttivi ed all'elaborazione di strategie di difesa nei casi di contenzioso;

- rilevazione critica di eventi imprevisti o avversi, collaborazione alle fasi di analisi e verifica, all'introduzione di azioni correttive e alla gestione dell'impatto su pazienti, operatori e familiari;

- capacità di creare e mantenere un buon clima organizzativo;

- applicazione delle norme vigenti relativamente alla prevenzione degli infortuni ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro;

- collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione ed i Medici Competenti per l'individuazione delle strategie relative alla sicurezza degli ambienti di lavoro, alla identificazione dei possibili rischi ed alla individuazione dei soggetti esposti.

Competenze relative all'area della formazione, dell'innovazione e della qualità

- rilevazione dei bisogni formativi tecnici, professionali e gestionali dei diversi profili all'interno della propria U.O.C. e successiva progettazione ed attivazione della formazione necessaria;

- capacità di promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori;

- capacità di proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura;

- tutoraggio medici specializzandi e personale del comparto provenienti da corsi di laurea e master;

- collaborazione strutturata con Università, strutture di ricerca scientifica ed enti esterni alle Aziende ULSS;

- promozione dello sviluppo delle risorse umane, dei percorsi per la parità di genere e per la valorizzazione del personale in servizio in Azienda;

- attività di ricerca sulle tematiche tipiche della UOC, con approccio multidisciplinare e trasversale;

- introduzione di nuove tecnologie, procedure diagnostiche, sistemi di intelligenza artificiale a supporto dell'attività di diagnosi, cura e riabilitazione tipiche della U.O.C.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti generali

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   Ai sensi dell'art. 38 del d. lgs 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del d. lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della legge 06.08.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

   - i familiari dei cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del C.C.N.L. 19/12/2019 per l'Area Sanità.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.

requisiti specifici

1. Iscrizione al relativo albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23 marzo 2000 n. 184;

3. essere in possesso di un curriculum contenente gli elementi di cui al punto 6 dell'Allegato A) della D.G.R.V. n. 1096/2022;
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico dirigenziale in questione è conferito prescindendo dal possesso di tale requisito, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile attivato dalla Regione dopo il conferimento dell'incarico. Il mancato superamento del corso determina la decadenza dall'incarico.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

La verifica relativa al possesso dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda.

3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall'avviso stesso, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

E' necessario:

- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;

- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e- mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.

- Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila"; allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento". Al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate, risultano spuntate in verde con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare " Conferma l'iscrizione". Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda". Firmare la domanda. Scansionare l'intera domanda firmata. Allegare la domanda, firmata e scansionata, cliccando il relativo tasto. Cliccare "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso, e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- Il candidato riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata copia del documento d'identità e la domanda firmata contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta poiché **l'unica modalità di inoltro è quella on-line**, sopradescritta.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra.

Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura "RICHIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio "Selezioni ed incarichi", e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

AVVERTENZA: le informazioni che i candidati dichiareranno nel format (requisiti, titoli di studio, tipologia delle istituzioni, posizione funzionale, tipologia e quantità delle prestazioni, attività didattica, soggiorni di studio ecc., produzione scientifica ed altro) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, potrà procede ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato nel format.

Si fa presente inoltre che soltanto i dati dichiarati nel format, come risultante della domanda on-line scansionata/firmata, saranno oggetto di valutazione dei titoli e pertanto, come sopra indicato, la stessa domanda ha valore di Curriculum Vitae del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

La procedura telematica di iscrizione on-line richiede di effettuare la scansione e l'*upload* (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) esclusivamente dei documenti previsti nei campi dove è presente l'icona "aggiungi documento" di seguito riportati a titolo riassuntivo:

- documento di riconoscimento - nella sezione "Anagrafica" del format,
- documenti comprovanti i requisiti generali di cui alla sezione "Requisiti generali" del presente bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso,
- documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero - sezioni riguardanti i titoli di studio,
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - nella sezione "Tipologia delle istituzioni",
- documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero - nella sezione "Posizione funzionale",
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) - nella sezione "Tipologia e quantità delle prestazioni",
- le eventuali pubblicazioni scientifiche - nella sezione "Produzione scientifica",
- domanda stampata e sottoscritta - alla fine della procedura.

Ogni upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" soprarichiamato.

4) COMMISSIONE ESAMINATRICE e MODALITA' DI SELEZIONE

La commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7 bis, del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i. e dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, punto 5.

La data ed il luogo delle operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice verranno pubblicati nel sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita.

La nomina della commissione verrà pubblicata nel sito internet aziendale.

La commissione esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line (scansionata e firmata);
- di un "colloquio", diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti (50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio).

La valutazione del curriculum (la domanda on-line - come sopra specificato - ha valore di curriculum) avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5)**;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione **(massimo punti 15)**;
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza **(massimo punti 20)**;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento **(massimo punti 3)**;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 **(massimo punti 2)**;
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5)**.

Sarà oggetto di valutazione la produzione scientifica riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale.

La Commissione, prima di procedere alla valutazione dei titoli, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione inoltre, prima dell'inizio del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il colloquio si svolgerà in aula aperta al pubblico.

A seguito della valutazione complessiva (valutazione del curriculum e del colloquio), la commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

5) CONVOCAZIONE AL COLLOQUIO

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss8.veneto.it - servizi on line concorsi e avvisi - incarichi di direzione di struttura complessa (selezione pubblica)) **almeno 15 giorni prima della data fissata. Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica**.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.

6) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'Azienda si riserva di procedere o meno, in seguito all'espletamento della procedura selettiva, al conferimento dell'incarico, tenuto conto delle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione dell'avviso.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda, secondo le modalità di cui all'art. 15 del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed al punto 7 della D.G.R.V. n. 1096/2022, attraverso la nomina del candidato che ha conseguito il maggior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, le domande on-line dei candidati presenti al colloquio, la graduatoria dei candidati e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati nel sito internet dell'Azienda prima della nomina.

L'incarico, di durata quinquennale, è rinnovabile, per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previa verifica sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissione all'avviso, procederà alla stipula del relativo contratto di lavoro, secondo quanto indicato al punto 9 della D.G.R.V. n. 1096/2022. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per l'Area Sanità, nonché dalla relativa Contrattazione Integrativa dell'Azienda Ulss n. 8 Berica, con riconoscimento dello stesso a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio indicata nel contratto di lavoro. L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile da parte dell'Amministrazione di altri sei, a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio, sulla base delle valutazioni delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

7) NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità. Ai sensi dell'art. 4 della D.G.R.V. n. 1096/2022 il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi dodici dalla data di scadenza dell'avviso. Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e prescrizioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie pubbliche. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, come specificato dalla predetta D.G.R.V. n. 1096/2022. I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/2016 e D. Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione. Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza - tel. 0444-753641-7320-7458. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.aulss8.veneto.it.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 518154)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Unità operativa Complessa "Neurologia Vicenza" - area medica e delle specialità mediche - disciplina: Neurologia.

In esecuzione della deliberazione n. 2030 del 30.11.2023 è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore della Unità Operativa Complessa "Neurologia Vicenza" - area Medica e delle Specialità Mediche - disciplina Neurologia. L'incarico, di durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito alle condizioni e norme dall' art. 15 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal D.P.R. n. 484/1997, dalla Legge n. 118/2022, dalla deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 06/09/2022, ad oggetto: "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario regionale. Articolo 20 della Legge 5 agosto 2022, n.118" e dalla vigente normativa contrattuale dell'Area Sanità. Vengono garantite parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro (artt. 7 e 57 decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i.).

1) PROFILO PROFESSIONALE

Sede di svolgimento dell'incarico:

L' U.O.C. Neurologia svolge le sue funzioni per gli assistiti dell'area Est dell'ULSS n. 8 Berica (360.000 abitanti) e collabora in rete con le altre UU.OO. del Dipartimento delle Neuroscienze degli ospedali dell'Azienda alla gestione dei ricoveri provenienti dalle diverse sedi di Pronto Soccorso. Ha sede presso l'Ospedale di Vicenza, classificato come Ospedale HUB a valenza provinciale secondo la D.G.R. 614/2019. Nel modello organizzativo della sede, è articolato con attività di guardia H24 e 7/7, con attività di Stroke Unit di 2° livello e Pronto Soccorso. E' in stretta connessione operativa con la sede di Arzignano e con le UOC di Neurologia dell'ULSS n. 7 Pedemontana ed inserita nella rete regionale dello Stoke.

Dati di attività 2022

Ricoveri ordinari 851, Day Hospital 46

Posti letto: 26 degenza ordinaria e 8 Stroke Unit

Degenza media ricoveri ordinari: 12 giorni

Peso medio DRG: 1,42

Prestazioni ambulatoriali per esterni: 15.110

Consulenze di Pronto Soccorso: 3.560

Di seguito si riportano i primi 10 D.R.G. per numerosità di casi nel 2022

- 014 emorragia intracranica o infarto cerebrale: 273
- 543 craniotomia con impianto di dispositivo maggiore o diagnosi principale di patologia acuta complessa del sistema nervoso centrale: 81
- 559 ictus ischemico acuto con uso di agenti trombolitici: 68
- 015 malattie cerbrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto: 51
- 563 convulsioni, eta' >17 anni senza CC: 38
- 524 ischemia cerebrale transitoria: 36
- 012 malattie degenerative del sistema nervoso: 34
- 013 sclerosi multipla e atassia cerebellare: 31
- 562 convulsioni, eta'>17 anni con CC: 30

- 019 malattie dei nervi cranici e periferici senza CC: 22

- 035 altre malattie del sistema nervoso senza CC: 22

- 564 cefalea, eta' >17 anni: 22

Competenze del Direttore U.O.C.

Al Direttore U.O.C. sono attribuite competenze e funzioni professionali, di diagnosi e cura, organizzative, di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nonché di formazione e aggiornamento. Opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione /programmazione aziendale/regionale.

L'affidamento dell'incarico, tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, anche in considerazione della realtà complessiva della rete ospedaliera e territoriale dell'U.L.S.S. n. 8 Berica nonché del ruolo nella rete provinciale e regionale, comporta il possesso delle seguenti competenze ed esperienze professionali:

Competenze Tecnico- Professionali

Il profilo oggettivo del candidato alla Direzione della UOC Neurologia Vicenza deve dimostrare conoscenze ed attitudini adeguate ad esprimere una visione coerente con le dinamiche della disciplina, sia sul piano clinico professionale che su quello organizzativo e gestionale.

Il candidato deve dimostrare:

conoscenza, competenza ed esperienza professionale, documentate e validate da casistica quali-quantitativa nei diversi ambiti della disciplina;

competenza ed esperienza professionale nella gestione integrata delle procedure diagnostiche (neurosonologia, elettroencefalografia, neurofisiologia e polisonnografia) ed interventistiche per le patologie neurologiche complesse, con particolare riferimento al trattamento delle sindromi neurologiche acute e alle patologie cerebrovascolari;

esperienza nell'ambito delle patologie neurologiche acute ed elettive che afferiscono alla struttura (cefalea, epilessia, disturbi del sonno, cerebrovascolari e neuromuscolari) in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali;

competenza nella gestione dell'attività specialistica ambulatoriale complessa, privilegiando e promuovendo percorsi di forte interazione con le strutture/competenze territoriali;

competenza nell'attività di miglioramento delle reti cliniche per le patologie neurodegenerative (Alzheimer, Parkinson, SLA etc) e nell'ambito della patologia cerebrovascolare acuta, in vista del potenziamento dei servizi di telestroke aziendali e provinciali;

predisposizione e realizzazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali dei pazienti affetti da patologie neurodegenerative (demenza di Alzheimer, malattia di Parkinson, Sclerosi laterale amiotrofica) e cerebrovascolari finalizzati alla presa in carico e al trattamento appropriato assicurando continuità assistenziale, equità di fruizione, facilitazione all'accesso e uniformità di trattamento nella logica di consolidamento ed implementazione di PDTA specifici per patologia,

valutazione multidimensionale del malato e personalizzazione degli approcci e delle decisioni terapeutiche anche in considerazione dell'intensità di assistenza necessaria nonché della realtà esistenziale del malato,

promozione dell'appropriata informazione dell'utente in tutto il percorso di cura.

Competenze Gestionali ed Organizzative

gestione e contenimento della lista di attesa per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali tipiche della specialità, programmazione dell'attività di reparto, pianificazione del lavoro dell'equipe;

attitudine al lavoro in team, sia in ambito clinico che scientifico, favorendo il coinvolgimento dei collaboratori e promuovendone l'aggiornamento;

attitudine al lavoro multidisciplinare, promuovendo collaborazioni fattive all'interno del presidio e tra le altre strutture aziendali ed extra-aziendali;

competenza assistenziale e di gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura;

capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione con la medicina del territorio;

tecniche di budgeting, collaborazione alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;

gestione delle risorse umane; attività per programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;

gestione dell'attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica, in linea con la programmazione aziendale, regionale e nazionale e che garantiscano l'equità dell'assistenza; si adattino alla realtà locale e ai documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;

leadership e gestione del team, gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione dei conflitti interni al gruppo per contribuire alla costruzione di un buon clima lavorativo con l'espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, nell'organizzazione dell'attività istituzionale, nell'assegnazione di compiti e nella soluzione di problemi;

coordinamento e attivazione di gruppi di lavoro trasversali a più UU.OO.CC., tesi a migliorare le performance dell'azienda;

programmi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza con particolare attenzione alla attività di acuzie alla risposta all'utenza;

aggiornamento di Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e Protocolli con promozione della successiva applicazione, promuovendo il percorso di accreditamento aziendale.

Competenze relative all'area sicurezza del paziente e degli operatori

promozione della salute di pazienti e operatori;

gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori nell'ambito dell'Unità Operativa in collaborazione con le strutture aziendali dedicate;

valutazione e gestione dei sinistri aziendali attinenti alla U.O.C., collaborando all'attivazione dei percorsi correttivi ed all'elaborazione di strategie di difesa nei casi di contenzioso;

rilevazione critica di eventi imprevisti o avversi, collaborazione alle fasi di analisi e verifica, all'introduzione di azioni correttive e alla gestione dell'impatto su pazienti, operatori e familiari;

capacità di creare e mantenere un buon clima organizzativo;

applicazione delle norme vigenti relativamente alla prevenzione degli infortuni ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro;

collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione ed i Medici Competenti per l'individuazione delle strategie relative alla sicurezza degli ambienti di lavoro, alla identificazione dei possibili rischi ed alla individuazione dei soggetti esposti.

Competenze relative all'area della formazione, dell'innovazione e della qualità

rilevazione dei bisogni formativi tecnici, professionali e gestionali dei diversi profili all'interno della propria U.O.C. e successiva progettazione ed attivazione della formazione necessaria;

capacità di promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori;

capacità di proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura;

sviluppo di percorsi di umanizzazione ed accoglienza per i pazienti e i familiari afferenti ai servizi tipici della U.O.C.;

tutoraggio medici specializzandi e personale del comparto provenienti da corsi di laurea e master;

progettazione e conduzione di P.D.T.A. tipici della UOC con approccio trasversale ai vari setting assistenziali e con il coinvolgimento dei diversi attori ospedalieri e territoriali;

collaborazione strutturata con Università, strutture di ricerca scientifica ed enti esterni alle Aziende ULSS;

promozione dello sviluppo delle risorse umane, dei percorsi per la parità di genere e per la valorizzazione del personale in servizio in Azienda;

attività di ricerca sulle tematiche tipiche della UOC, con approccio multidisciplinare e trasversale;8

introduzione di nuove tecnologie, procedure diagnostiche, sistemi di intelligenza artificiale a supporto dell'attività di diagnosi, cura e riabilitazione tipiche della U.O.C.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

Ai sensi dell'art. 38 del d. lgs 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del d. lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della legge 06.08.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

- i familiari dei cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del C.C.N.L. 19/12/2019 per l'Area Sanità.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.

requisiti specifici

a) Iscrizione al relativo albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23 marzo 2000 n. 184;

c) essere in possesso di un curriculum contenente gli elementi di cui al punto 6 dell'Allegato A) della D.G.R.V. n. 1096/2022;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico dirigenziale in questione è conferito prescindendo dal possesso di tale requisito, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile attivato dalla Regione dopo il conferimento dell'incarico. Il mancato superamento del corso determina la decadenza dall'incarico.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

La verifica relativa al possesso dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda.

3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall'avviso stesso, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. E' necessario:

- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;

- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it

- Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e- mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.

- Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al

primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.

- E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila"; allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento". Al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate, risultano spuntate in verde con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare " Conferma l'iscrizione". Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda". Firmare la domanda. Scansionare l'intera domanda firmata. Allegare la domanda, firmata e scansionata, cliccando il relativo tasto. Cliccare "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso, e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- Il candidato riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata copia del documento d'identità e la domanda firmata contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio. La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta poiché l'unica modalità di inoltro è quella on-line, sopradescritta.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra.

Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura "RICHIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio "Selezioni ed incarichi", e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

AVVERTENZA: le informazioni che i candidati dichiareranno nel format (requisiti, titoli di studio, tipologia delle istituzioni, posizione funzionale, tipologia e quantità delle prestazioni, attività didattica, soggiorni di studio ecc., produzione scientifica ed altro) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, potrà procede ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato nel format.

Si fa presente inoltre che soltanto i dati dichiarati nel format, come risultante della domanda on-line scansionata/firmata, saranno oggetto di valutazione dei titoli e pertanto, come sopra indicato, la stessa domanda ha valore di Curriculum Vitae del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

La procedura telematica di iscrizione on-line richiede di effettuare la scansione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) esclusivamente dei documenti previsti nei campi dove è presente l'icona "aggiungi documento" di seguito riportati a titolo riassuntivo:

- documento di riconoscimento - nella sezione "Anagrafica" del format,

- documenti comprovanti i requisiti generali di cui alla sezione "Requisiti generali" del presente bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso,

- documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero - sezioni riguardanti i titoli di studio,

- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - nella sezione "Tipologia delle istituzioni",

- documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero - nella sezione "Posizione funzionale",

- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) - nella sezione "Tipologia e quantità delle prestazioni",

- le eventuali pubblicazioni scientifiche - nella sezione "Produzione scientifica",

- domanda stampata e sottoscritta - alla fine della procedura.

Ogni upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" soprarichiamato.

4) COMMISSIONE ESAMINATRICE e MODALITA' DI SELEZIONE

La commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7 bis, del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i. e dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, punto 5. La data ed il luogo delle operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice verranno pubblicati nel sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita. La nomina della commissione verrà pubblicata nel sito internet aziendale.

La commissione esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line (scansionata e firmata);

- di un "colloquio", diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti (50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio).

La valutazione del curriculum (la domanda on-line - come sopra specificato - ha valore di curriculum) avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono

essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Sarà oggetto di valutazione la produzione scientifica riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale.

La Commissione, prima di procedere alla valutazione dei titoli, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione inoltre, prima dell'inizio del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30. Il colloquio si svolgerà in aula aperta al pubblico. A seguito della valutazione complessiva (valutazione del curriculum e del colloquio), la commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

5) CONVOCAZIONE AL COLLOQUIO

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss8.veneto.it - servizi on line concorsi e avvisi - incarichi di direzione di struttura complessa (selezione pubblica)) almeno 15 giorni prima della data fissata. Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.

6) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'Azienda si riserva di procedere o meno, in seguito all'espletamento della procedura selettiva, al conferimento dell'incarico, tenuto conto delle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione dell'avviso.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda, secondo le modalità di cui all'art. 15 del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ed al punto 7 della D.G.R.V. n. 1096/2022, attraverso la nomina del candidato che ha conseguito il maggior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane. Il profilo professionale del dirigente da incaricare, le domande on-line dei candidati presenti al colloquio, la graduatoria dei candidati e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati nel sito internet dell'Azienda prima della nomina. L'incarico, di durata quinquennale, è rinnovabile, per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previa verifica sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali. L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissione all'avviso, procederà alla stipula del relativo contratto di lavoro, secondo quanto indicato al punto 9 della D.G.R.V. n. 1096/2022. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per l'Area Sanità, nonché dalla relativa Contrattazione Integrativa dell'Azienda Ulss n. 8 Berica, con riconoscimento dello stesso a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio indicata nel contratto di lavoro. L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile da parte dell'Amministrazione di altri sei, a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio, sulla base delle valutazioni delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità. Ai sensi dell'art. 4 della D.G.R.V. n. 1096/2022 il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi dodici dalla data di scadenza dell'avviso. Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e prescrizioni in esso contenute, nonché di quelle che

disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie pubbliche. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, come specificato dalla predetta D.G.R.V. n. 1096/2022. I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/2016 e D. Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione. Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza - tel. 0444-753641-7320-7458. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.aulss8.veneto.it.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 518085)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di anestesia e rianimazione, Direttore dell'U.O.C. Anestesia Rianimazione dell'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio.

N. 217515 di prot.
Verona, 4 dicembre 2023

AVVISO PER L'ATTRIBUZIONE DI UN INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

In esecuzione della determinazione dirigenziale 30.11.2023, n. 2424, è indetto avviso per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRIGENTE MEDICO - disciplina di anestesia e rianimazione (area della medicina diagnostica e dei servizi)

ruolo: sanitario - profilo professionale: medici

DIRETTORE DELL'U.O.C. ANESTESIA RIANIMAZIONE DELL'OSPEDALE FRACASTORO DI SAN BONIFACIO

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 06.09.2022, n. 1096, recante nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dal C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO

https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

- **PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**

Titolo dell'incarico

Direttore di struttura complessa di Anestesia e Rianimazione del Presidio di San Bonifacio - Distretto 2 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera

Luogo di svolgimento dell'incarico

L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione del P.O. di San Bonifacio - Distretto 2 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.

Sistema delle relazioni

Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area provinciale di riferimento; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio-Sanitari.

Principali responsabilità

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership e aspetti manageriali;
- aspetti relativi al governo clinico;
- gestione tecnico professionale e scientifica della U.O.;
- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa

L'U.O. di Anestesia e Rianimazione è una S.C. dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede presso il P.O. di San Bonifacio.

La struttura complessa garantisce: attività di ricovero ospedaliero di tipo intensivo, attività specialistica in sala operatoria e a supporto dell'attività ambulatoriale ove prevista, consulenza per il Pronto Soccorso ed i reparti ospedalieri, attività specialistica ambulatoriale con prenotazione tramite il CUP.

Posti letto attuali ordinari di Terapia Intensiva: n. 8

Competenze richiesteLeadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali

Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.

- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Promuovere un clima collaborativo.

Governo clinico

Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.

- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Conoscere ed applicare, anche nelle fasi di riconciliazione terapeutica, le indicazioni del Prontuario Farmaceutico e del repertorio dei dispositivi medici aziendali

Pratica clinica e gestionale specifica

- Il Direttore deve organizzare e compartecipare all'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.
- A tal proposito dovranno essere ben attestati lo scenario organizzativo in cui il candidato ha operato ed i ruoli di responsabilità rivestiti, tra cui comprovata esperienza **clinica** nelle aree dell'anestesiologia, della rianimazione, dell'emergenza. In particolare per quanto riguarda:

1. <u>l'attività anestesiologica:</u>

- esperienza nella gestione di blocchi operatori con particolare riguardo all'efficienza, alla sicurezza ed alla gestione coordinata con la Direzione Strategica;
- esperienza nella gestione del percorso pre-operatorio in particolare per quanto riguarda la valutazione e la riduzione del rischio anestesiologico;
- anestesia generale, loco-regionale e anestesia multimodale nelle diverse branche della chirurgia (in particolare chirurgia generale e senologica, ortopedia, ORL, urologia, ginecologia) e nelle diverse procedure diagnostiche e terapeutiche extrachirurgiche (anestesia extra sala operatoria "NORA", con particolare riferimento alle attività di endoscopia e radiologia);
- conoscenza ed esperienza nella chirurgia ERAS;
- conoscenza nella gestione di pazienti ostetriche;
- esperienza nella gestione del dolore acuto post-operatorio;

2. per quanto inerente l'attività rianimatoria:

- esperienza nella gestione di pazienti afferenti ad una rianimazione multidisciplinare;
- conoscenza ed esperienza nelle principali manovre invasive in terapia intensiva;
- conoscenza di tecniche ventilatorie invasive e non;
- monitorizzazione emodinamica invasiva e non;
- conoscenza ed esperienza nella gestione della terapia del dolore e della sedazione;
- conoscenza delle tecniche di depurazione extra-renale;
- esperienza nell'organizzazione e nella promozione del prelievo di organi e tessuti in particolare nell'attività di procurement;
- conoscenza ed esperienza nelle tecniche ecografiche applicate all'attività rianimatoria (ecografia clinico integrata e procedure invasive ecoguidate);
- conoscenza e/o esperienza nella gestione ed organizzazione della terapia intensiva in funzione di scenari pandemici;

3. per quanto inerente l'area dell'emergenza:

- buona capacità di interazione e collaborazione gestionale interna con il DEU e con i vari reparti ospedalieri;
- capacità e competenze nella gestione dell'emergenza-urgenza dell'adulto, pediatrica e neonatale;
- conoscenza ed esperienza nella elaborazione e stesura di piani di emergenza interni per il massiccio afflusso di feriti;
- gestione dei trasporti intraospedalieri urgenti adulti e pediatrici.

- Il Direttore deve dimostrare inoltre capacità ed esperienza nella **gestione**:

- dei processi di integrazione delle attività e dei percorsi tra i Presidi Ospedalieri dell'Azienda ed il centro HUB, nell'ambito della rete HUB e Spoke, delle reti per le patologie tempo dipendenti, nonché con il SUEM 118;
- dei percorsi assistenziali che siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
- della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, con attitudine alla verifica costante e strutturata, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità, ivi incluso l'accreditamento istituzionale;
- delle attività erogate, attraverso programmazione, organizzazione e controllo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per i dispositivi medico chirurgici per il trattamento dei pazienti in regime di ricovero ed ambulatoriale;
- della Clinical Governance, attraverso l'utilizzo degli strumenti specifici e dell'implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine;
- della Gestione del Rischio Clinico, con attenzione a tutti gli aspetti legati alla sicurezza dei pazienti, mappatura dei rischi, prevenzione degli eventi avversi, misure di controllo delle infezioni ospedaliere, nonché alla prevenzione del rischio per gli operatori;
- dei piani di formazione e crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze; aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina;
- del benessere organizzativo e del clima collaborativo tra le strutture dei presidi aziendali, favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, anche attraverso la motivazione e la valorizzazione dei collaboratori;
- della strutturazione e gestione della rete formativa con le scuole di specialità/Università.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) **requisiti generali**

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità;

3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria con visita medica prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106;

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

6) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.

b) **requisiti specifici**

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, e della D.G.R.V. 06.09.2022 N. 1096, l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
2. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;

Nelle dichiarazioni relative al servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività nonché eventuali interruzioni o sospensioni a qualsiasi causa.

4. curriculum professionale, ai sensi del paragrafo 6 della D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (***con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum***).
5. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

- **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, **pena di esclusione,** entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.

La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1. **Accesso Alla Piattaforma**

    1. Collegarsi al sito internet: **https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it**;

    2. Cliccare il pulsante "*Entra con SPID*" oppure "*Entra con CIE*" posto nel pannello in alto della pagina iniziale;

    3. Inserire le proprie credenziali dell'identità digitale;

    4. inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2. **Iscrizione on-line all'avviso**

    - selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
    - cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
    - si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al temine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (*permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria*);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - nella sezione "*Tipologia delle istituzioni*";
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero da inserire nella pagina "*Servizi*". NON DEVONO ESSERE INSERITI i certificati dei servizi di lavoro subordinato (*tempo determinato e/o indeterminato*) svolti sul territorio nazionale (Italia);
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "*Tipologia e quantità delle prestazioni*";
- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload - da inserire nella pagina "*Produzione scientifica*" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio).

Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi, il candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo. Se riguarda capitoli il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo;

- pagamento contributo della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di €. 10,00.= da effettuarsi tramite pagamento PagoPA collegandosi al seguente link:
https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/AU2V (vedi istruzioni pagamento sul sito internet aziendale "concorsi e avvisi"nella sezione riservata alla procedura selettiva).

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di autocertificazione; LA STESSA DOMANDA HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- sezione "**Ulteriori competenze del candidato**": in questa sezione il candidato può inserire le ulteriori informazioni relative al percorso di studi, alle esperienze lavorative e di carattere professionale (capacità tecniche e gestionali); al fine di garantire la privacy il candidato NON DOVRA' inserire in questa sezione informazioni relative all'appartenenza ad associazioni sindacali, partiti politici, associazioni in generale, hobby vari che riguardano la propria vita privata;
- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.

Ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022 la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati presentatisi al colloquio con l'indicazione del nominativo di ogni candidato e punteggio complessivo.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dalla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096.

Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

- **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

La Commissione Esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line;
- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

NOTE: la certificazione della "tipologia delle Istituzioni" è rilasciata dall'Azienda Sanitaria dove il candidato presta/ha prestato servizio

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

NOTE: ***la "tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato" (art. 4, comma 5, D.M. 30.01.1992, n. 283) non deve contenere alcun riferimento a dati personali o a dati pseudonimizzati, dai quali si possa desumere l'identità dei pazienti al fine di garantire la loro privacy***

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

NOTE: ***nel caso la produzione scientifica riguardi VOLUMI scritti interamente dal candidato, ai fini della valutazione degli stessi il candidato potrà allegare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo dalla quale risulta il nominativo.***

Se riguarda CAPITOLI il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it - concorsi e avvisi - ammissione/commissione/espletamento) **almeno 15 giorni prima della data fissata. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.**

Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.

I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.

La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati (domande on-line) presenti al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

- **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale in candidato più giovane di età.

Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità, nonché dal contratto integrativo aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.

Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dal vigente C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico questa Azienda U.L.S.S. procederà alla sostituzione del Dirigente nominato, in caso di sue dimissioni o decadenza, mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

- **TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, nonché al C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412.

Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

1. **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. **Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede a Verona (cap.: 37122) - Via Valverde n. 42.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, all'Azienda ULSS 9 Scaligera - U.O.C. Gestione Risorse Umane, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.aulss9@pecveneto.it.

3. **Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Azienda ULSS 9 Scaligera con i relativi recapiti è indicato nel sito web dell'Azienda medesima al seguente link:
https://www.aulss9.veneto.it/index.cfm?method=mys.page&content_id=334

4. **Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suo dati personali.

5. **Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera per gli adempimenti previsti per legge (procedure selettive) finalizzati all'acquisizione di personale, ed in particolare alla seguente procedura selettiva:

Avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di anestesia e rianimazione, Direttore dell'U.O.C. Anestesia Rianimazione dell'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio.

6. **Destinatari dei dati personali**

I Suoi dati personali saranno oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'effettuazione delle verifiche relative alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché per l'acquisizione, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, della documentazione necessaria in caso dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS 9 Scaligera.

7. **Trasferimento dei dati personali ai Paesi extra UE**

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

8. **Periodo di conservazione**

I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni, dalla data del provvedimento di approvazione della relativa graduatoria di merito.

9. **I Suoi diritti**

Nella Sua qualità di interessato, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo n. 679/2016, tra cui il diritto:

- di accesso ai dati personali
- di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti
- di ottenere la cancellazione dei dati personali qualora non fossero più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti nonché nel caso in cui i dati personali siano stati trattati illecitamente
- di opporsi al trattamento dei propri dati personali
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate.

Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura selettiva.

(Codice interno: 518393)

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Coordinamento Salute e Ambiente" di Azienda Zero.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 767 del 7/12/2023 è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di un incarico quinquennale di:

Direttore dell'Unità Operativa Complessa "COORDINAMENTO SALUTE E AMBIENTE" di Azienda Zero

La figura professionale ricercata sarà collocata alle dipendenze di Azienda Zero, ente per il governo della sanità della Regione del Veneto.

La procedura si svolgerà con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare i fabbisogni dell'Amministrazione procedente e la celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi automatizzati.

La procedura si conforma ai principi e alla normativa attualmente vigente, per quanto applicabile, in merito al conferimento di incarichi di struttura complessa nel S.S.N. e nel S.S.R., tra cui:

- Reg. U.E. n. 679/2016, recante disposizioni in merito al trattamento dei dati personali;
- L. n. 241/1990, recante disposizioni generali in merito al procedimento amministrativo;
- D.Lgs. n. 502/1992, recante disposizioni generali in materia sanitaria, il cui art. 15, in particolare, reca disposizioni inerenti la direzione di struttura complessa;
- D.Lgs. n. 82/2005, recante disposizioni in merito al processo di digitalizzazione della P.A., il cui art. 12, in particolare, prevede che la P.A. debba utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con i privati per realizzare gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione, partecipazione e non discriminazione, nonché per conseguire l'effettivo riconoscimento dei diritti di cui al medesimo decreto;
- D.P.R. n. 484/1997, recante disposizioni in merito al conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del S.S.N. (limitatamente agli artt. 4, 5, 10, 11, 12, 13 e 15, in conformità alle disposizioni di cui alla D.G.R.V. n. 1096/2022);
- D.P.R. n. 445/2000, recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa, il cui art. 38, c. 2, in particolare, prevede che le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione, a qualsiasi titolo, presso la P.A. debbano considerarsi valide se presentate secondo le modalità telematiche previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- D.M. del 30/1/1998, recante disposizioni relative alle discipline equipollenti ai fini della partecipazione alle procedure per il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa relativamente al personale del ruolo sanitario del S.S.N.;
- C.C.N.L. relativo all'area dirigenziale della sanità, siglato in data 19/12/2019, nonché le disposizioni della precedente contrattazione collettiva ancora vigenti ai sensi dell'art. 123 di tale contratto collettivo;
- D.G.R.V. n.1096/2022 recante linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del S.S.R.;
- D.D.R. n. 37/2023, recante il regolamento per il funzionamento dei Coordinamenti Regionali.

Inoltre, la procedura è disciplinata dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente avviso, il quale costituisce *lex specialis* della procedura stessa in quanto atto amministrativo generale.

La procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro presso la P.A..

CONTESTO DI RIFERIMENTO E PROFILO RICERCATO

CONTESTO AZIENDALE

Con la L.R. n. 19/2016 è stata istituita Azienda Zero, ossia l'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto, volta alla razionalizzazione, all'integrazione e all'efficientamento dei servizi sanitari, socio sanitari e tecnico-amministrativi del S.S.R. e, contestualmente a tale istituzione, è stato ridefinito l'assetto organizzativo delle Aziende ed Enti afferenti al S.S.R..

Alla luce della recente istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (S.R.P.S.) e della conseguente rilevanza attribuita ad Azienda Zero relativamente alla sua concreta operatività, mediante la D.D.G. n. 758/2023 e

sulla scorta di quanto disposto dalla D.D.R. n. 53/2023, è stato modificato l'atto aziendale di Azienda Zero ed è stata istituita l'Unità Operativa Complessa (U.O.C.) "Coordinamento Salute e Ambiente".

In considerazione delle sue peculiari funzioni, infatti, tale nuova struttura è stata classificata tra i Coordinamenti Regionali, i quali costituiscono aree di attività strettamente connesse alla programmazione e regolazione strategica regionale, rappresentando veri e propri strumenti operativi a supporto stabile della programmazione regionale, ai cui obiettivi concorrono attivamente.

Pertanto, mediante la presente procedura, si intende individuare il Direttore di tale U.O.C..

STRUTTURA DI RIFERIMENTO

L'U.O.C. "Coordinamento Salute e Ambiente" di Azienda Zero è una struttura finalizzata a garantire le seguenti funzioni:

- identificazione e valutazione delle problematiche sanitarie associate a rischi ambientali e climatici, per supportare la Direzione Regionale nella definizione e nell'implementazione di politiche di prevenzione attraverso l'uso di dati epidemiologici per la definizione dei bisogni e delle priorità di intervento e attraverso l'integrazione con altri settori;
- individuazione e sviluppo di criteri, metodi e sistemi di monitoraggio integrati, anche avvalendosi di sistemi informativi funzionali all'acquisizione, all'analisi, all'integrazione e all'interpretazione di modelli e dati, avvalendosi del supporto delle strutture Servizio Epidemiologico Regionale e Sistemi Informativi;
- supporto alle strutture e alle Direzioni Regionali competenti nel settore ambientale per l'implementazione della Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- supporto alla Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria Regionale nelle attività di coordinamento delle azioni di *preparedness* e di risposta rapida alle emergenze sanitarie di tipo ambientale garantendo uno stretto raccordo ed il supporto alle autorità sanitarie locali e regionali nonché alle Agenzie ed Enti a ciò deputati.

Inoltre, ai sensi della D.G.R.V. n. 203/2023, tale struttura è incaricata del coordinamento operativo del SRPS - Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici, istituito conformemente a quanto disposto dalla normativa statale di riferimento per facilitare, in una logica di rete, la collegialità delle decisioni che ciascun Ente componente (Regione, ARPAV, Azienda Zero, Aziende ULSS, IZSVe), nel rispetto del proprio mandato istituzionale così come definito dalla normativa di settore e dai rispettivi documenti di programmazione, è chiamato ad assumere in tema di salute e ambiente, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi del SNPS - Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici, secondo l'approccio integrato *One Health*.

PROFILO RICERCATO

In conformità alla normativa nazionale e regionale di riferimento, al Direttore dell'UOC Coordinamento Salute e Ambiente viene richiesta la capacità di svolgere le seguenti mansioni connesse alle funzioni e compiti assegnati alla struttura che dovrà dirigere:

1. <u>Programmazione, coordinamento e monitoraggio:</u>

    - definire atti programmatori, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali coinvolti, ciascuno in considerazione del proprio ruolo, in tema di Salute e Ambiente, finalizzati all'implementazione di politiche di prevenzione e tutela della salute pubblica, a supporto delle funzioni di coordinamento strategico proprie della Regione del Veneto;
    - favorire l'inclusione della tutela della salute nei processi decisionali che coinvolgono altri settori, anche attraverso attività di comunicazione istituzionale e formazione;
    - sviluppare, in collaborazione con le strutture competenti (U.O.C. Servizio Epidemiologico Regionale, U.O.C. Sistemi Informativi, U.O.C. Screening), le funzioni di osservazione epidemiologica, con particolare riferimento a determinanti sociali, ambientali e climatici;
    - definire atti programmatori, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali coinvolti, in tema di preparazione e risposta alle emergenze di sanità pubblica, in particolare di tipo ambientale, garantendo raccordo e supporto alle autorità sanitarie regionali e locali;
    - monitoraggio dell'adesione a standard organizzativi e procedure operative da parte delle strutture del Servizio Sanitario Regionale coinvolte;
    - monitoraggio dell'erogazione dei LEA di riferimento e delle relative risorse;
    - monitoraggio dei fabbisogni e degli standard organizzativi.

2. <u>Competenze specifiche:</u>

- approfondito livello di conoscenza della legislazione nazionale e regionale in tema di Salute e Ambiente;
- approfondito livello di conoscenza di documenti tecnici programmatori comunitari, nazionali e regionali in tema di Salute e Ambiente;
- comprovata esperienza nella programmazione e gestione di criticità ed emergenze di sanità pubblica connesse a inquinamento ambientale, a tutela della popolazione generale e di specifici target;
- comprovata esperienza in ambito di organizzazione dei servizi sanitari di prevenzione, con le necessarie relazioni inter-settoriali per l'approccio strutturato alla complessità delle dinamiche che determinano l'insorgenza di rischi per la popolazione di natura ambientale e climatica;
- comprovata esperienza in ambito di coordinamento e confronto con soggetti istituzionali, anche a livello nazionale e interregionale;
- adeguata esperienza nella conduzione di gruppo di lavoro ed equipe multi-disciplinari;
- specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto, comprovata da un curriculum professionale e da una consolidata esperienza maturata in ambito di strutture regionali, con particolare riferimento alle tematiche afferenti all'area della prevenzione e della sanità pubblica;
- conoscenza della lingua inglese.

Al Direttore dell'U.O.C. "Coordinamento Salute e Ambiente" competono, altresì, tutte le attività elencate al punto 6) dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di U.O.C. della dirigenza medica e veterinaria di cui alla D.G.R.V. n. 342/2013, la cui applicazione è stata confermata dalla D.G.R.V. n. 1096/2022.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura, a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti generali entro la data di scadenza della presentazione delle domande:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2001): tali candidati devono necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti richiesti;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: tali candidati devono necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti richiesti;

2. idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale ricercato: l'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda, attraverso la visita preventiva all'assunzione ed eseguita, pertanto, prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2, del D.Lgs. n. 81/2008;

3. età inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

4. adeguata conoscenza della lingua italiana, la quale verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame;

5. godimento dei diritti civili e politici: per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di cittadinanza;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici entro la data di scadenza di presentazione delle domande:

1. laurea magistrale appartenente alla classe di laurea "LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA" di cui al D.M. n. 270/2004;

   ovvero, in alternativa:

   titolo di studio equiparato alla suddetta classe di laurea ai sensi del D.I. del 9/7/2009;

2. iscrizione all'albo professionale dei medici-chirurghi in Italia;

   ovvero, in alternativa:

   iscrizione al corrispondente albo professionale in uno degli stati appartenenti all'U.E.: il candidato ha l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina di "IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA" o in una disciplina equipollente, unitamente al possesso della specializzazione nella disciplina di cui sopra o in una disciplina equipollente

   ovvero, in alternativa:

   anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina di "IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA";

Nella compilazione della domanda di iscrizione, tutti i periodi di servizio svolti dal candidato devono essere riportati in ordine cronologico e le informazioni relative ai servizi svolti devono essere precise ed esaustive, poiché su di esse verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli.

L'anzianità di servizio deve essere maturata in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 10, 11 e 12 del D.P.R. n. 484/1997.

Per quanto attinente al servizio prestato all'estero, si fa riferimento dell'art. 13 del D.P.R. n. 484/1997.

4. curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 6 dell'allegato "A" della D.G.R.V. n. 1096/2022;

5. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, c. 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997: ove già in possesso, il candidato è tenuto ad allegare tale attestato alla domanda di iscrizione.

Ai sensi dell'art. 15, c. 8, del D.Lgs. n. 502/1992, l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. I dirigenti sanitari con incarico quinquennale alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 229/1999, sono tenuti a partecipare al primo corso di formazione manageriale programmato dalla regione, i dirigenti confermati nell'incarico sono esonerati dal possesso dell'attestato di formazione manageriale.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero e/o che hanno prestato servizio all'estero dovranno allegare, alla domanda di iscrizione, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli e/o servizi richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità alla normativa vigente.

PRESENTAZIONE CANDIDATURE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente avviso nella G.U. della Repubblica Italiana**, connettendosi al sito istituzionale di Azienda Zero ed accedendo alla piattaforma tramite il *link* "https://azeroveneto.concorsismart.it" presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Sarà esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione della domanda: eventuali domande pervenute con differenti modalità saranno inammissibili e, conseguentemente, non verranno prese in considerazione.

La procedura telematica di iscrizione sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente avviso nella G.U. della Repubblica Italiana e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**: il

termine sarà perentorio e dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione della domanda, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa, né tantomeno sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un terminale connesso alla rete internet e dotato di un motore di ricerca aggiornato e ricompreso tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo di "Google Chrome" aggiornato alle versioni più recenti): sarà possibile accedere alla piattaforma telematica anche da dispositivi mobili, quali *smartphone* e *tablet*.

Si consiglia di effettuare la compilazione della domanda con un congruo anticipo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni operative contenute nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero.

Per la modifica e la variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato potrà effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" della piattaforma telematica, selezionando il tasto "annulla invio domanda": una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione cliccando il tasto "invia domanda" presente nella sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione ed accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma telematica offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si precisa, altresì, che il contenuto della domanda dovrà essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Il candidato deve inserire tutti i dati personali necessari per la presentazione della domanda e rilasciarne necessariamente l'autorizzazione al trattamento, ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (limitatamente alle disposizioni ancora vigenti).

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla *mail* indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente un **codice identificativo alfanumerico** riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato **nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato** in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione della graduatoria finale di merito.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura costituisce dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000 e, pertanto, il candidato dovrà allegare **esclusivamente** la seguente documentazione:

1. per il candidato non avente cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E. (a pena di esclusione): idonea documentazione, conforme alla normativa attualmente vigente, che consenta la partecipazione alla procedura;
2. per il candidato in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero (se inserito ai fini dell'ammissione, la mancata documentazione costituisce causa di esclusione): idonea documentazione, conforme alla normativa attualmente vigente, attestante il riconoscimento del titolo;
3. per il candidato che abbia svolto servizio all'estero: idonea documentazione, conforme alla normativa attualmente vigente, attestante il riconoscimento del servizio;
4. per il candidato che intenda allegare pubblicazioni alla domanda di iscrizione: massimo 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale ricercato e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti, nelle quali sia espressamente riportato il suo nominativo tra gli autori;
5. curriculum professionale del candidato da pubblicare nel sito istituzionale di Azienda Zero ai sensi dell'art. 7, c. 2, dell'allegato "A" della D.G.R.V. n. 1096/2022 (le informazioni contenute in tale curriculum e non inserite nella domanda telematica di iscrizione non saranno oggetto di valutazione);
6. attestato di formazione manageriale, ove già in possesso del candidato;
7. idonea documentazione relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella G.U. della Repubblica Italiana e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o dell'unità operativa di appartenenza: in caso di assenza di tale documentazione, la tipologia delle attività effettuate dal candidato stesso non potrà essere valutata;

8. idonea documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività professionale e alla tipologia di prestazioni erogate dalle strutture medesime: in caso di assenza di tale documentazione, la tipologia delle istituzioni non potrà essere valutata.

Il caricamento della documentazione elencata nei suddetti punti dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" della piattaforma telematica di iscrizione, cliccando l'icona "allega" nei limiti della dimensione massima prevista nel *format*, nonché dei formati supportati dalla stessa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.P.R. n. 445/2000, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Le esperienze professionali e di studio del candidato verranno desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda di iscrizione e, pertanto, il candidato dovrà allegare solamente la documentazione elencata nei punti sopra riportati.

ASSISTENZA APPLICATIVO

È consultabile e scaricabile, nella piattaforma telematica di iscrizione, il "manuale d'uso" contenente ulteriori informazioni specifiche oltre a quelle presenti nella fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la *chat* cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una *mail* agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it": gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 (le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile).

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi di Azienda Zero potrà essere contattata telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00, ai seguenti numeri: 049.877.8175 - 8407 - 8105 - 8191 - 8126 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura selettiva e non relative alla compilazione della domanda).

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione e l'esclusione dei candidati saranno disposte con Deliberazione del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero tramite il codice identificativo personale.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura sarà altresì notificata singolarmente ai candidati non ammessi tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di esclusione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà nominata con Deliberazione del Direttore Generale e sarà costituita da quattro commissari, ossia dal Direttore Sanitario di Azienda Zero e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in Regioni diverse dalla Regione del Veneto.

I suddetti direttori di struttura complessa saranno sorteggiati dall'elenco nazionale istituito con l'art. 1 dell'Accordo del 26/9/2013 della Conferenza Unificata tra i nominativi presenti nel profilo e nella disciplina di cui al presente avviso.

Qualora dovesse essere sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione del Veneto, sarà nominato componente titolare il primo sorteggiato e si proseguirà con il sorteggio fino ad individuare almeno altri due direttori che prestino servizio in Regioni diverse dalla Regione del Veneto.

Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori non risulterà di genere diverso, si proseguirà con il sorteggio fino ad assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione esaminatrice, fermo restando il rispetto del criterio territoriale sopra esposto.

Per ogni componente titolare andrà sorteggiato un componente supplente: la medesima composizione (almeno due componenti di Regioni diverse dalla Regione del Veneto con garanzia, ove possibile, della parità di genere) dovrà essere garantita in caso di indisponibilità del componente titolare e di consequenziale chiamata del componente supplente.

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche: la data e il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione nel sito istituzionale di Azienda Zero almeno 15 giorni prima della data stabilita per il sorteggio medesimo.

Assumerà le funzioni di presidente della commissione esaminatrice il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati (per anzianità di servizio si intende quella maturata come direttore di struttura complessa) e, in caso di parità nelle deliberazioni della commissione esaminatrice, prevarrà il voto del presidente.

Il segretario ed il suo supplente saranno individuati fra il personale in servizio presso l'U.O.C. "Gestione Risorse Umane" di Azienda Zero.

TITOLI

Ai sensi dell'art. 6 dell'allegato "A" della D.G.R.V. n. 1096/2022, la valutazione del curriculum professionale (massimo 50 punti) sarà compiuta dalla commissione esaminatrice prima del colloquio che il candidato dovrà sostenere e si compirà con specifico riferimento:

- alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5): in caso di assenza di documentazione allegata alla procedura di iscrizione da parte del candidato, la tipologia delle istituzioni non potrà essere valuta;

- alla **posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

- alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate** dal candidato: le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella G.U. e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20): in caso di assenza di documentazione allegata alla procedura di iscrizione da parte del candidato, la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato non potranno essere valutate;

- all'**attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

- ai **soggiorni di studio o di addestramento professionale** per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

- alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

CONVOCAZIONE

I candidati ammessi verranno convocati per il colloquio non meno di 15 giorni prima del giorno fissato.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero: nessuna comunicazione verrà inviata ai candidati, pertanto gli stessi saranno tenuti a monitorare frequentemente il sito istituzionale.

COLLOQUIO

I candidati verranno ammessi a sostenere il colloquio previa verifica di un valido documento di riconoscimento: i candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il colloquio (massimo 30 punti), che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina di cui al presente avviso, con riferimento altresì alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione in relazione all'incarico da svolgere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di

almeno 21/30: in caso di parità di voto nelle deliberazioni della commissione esaminatrice, prevale il voto del presidente.

GRADUATORIA

Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio, la commissione esaminatrice attribuisce a ciascun candidato il punteggio complessivo.

Al termine dei colloqui, quindi la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione esaminatrice, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di Azienda Zero prima della nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

Verranno pubblicati nel sito istituzionale i curricula di tutti i candidati che si sono presentati al colloquio.

NOMINA

Il candidato che ha conseguito il miglior punteggio è nominato vincitore mediante Deliberazione del Direttore Generale: a parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

In caso di dimissioni o decadenza del dirigente incaricato, Azienda Zero procederà alla sua sostituzione nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico al suddetto dirigente, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

CONTRATTO INDIVIDUALE

Il candidato che ha conseguito il miglior punteggio sottoscriverà il contratto individuale conforme allo schema tipo di contratto adottato con la D.G.R.V. n. 342/2013, la cui applicazione è stata confermata dalla D.G.R.V. n. 1096/2022.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di 6 mesi, prorogabile di altri 6, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, co. 5, del D.Lgs. n. 502/1992: la conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dell'incarico, nonché l'esito definitivo saranno disposti dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dall'art. 15, co. 5, del D.Lgs. n. 502/1992.

L'incarico avrà durata pari a 5 anni e potrà essere rinnovato secondo la normativa vigente.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizzerà il proprio tempo libero, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello dei propri collaboratori, ai fini dell'espletamento dell'incarico affidato.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dalla normativa vigente.

Al rapporto di lavoro che verrà costituito con l'assegnatario dell'incarico sarà applicato il C.C.N.L. vigente relativo all'area dirigenziale della sanità, anche con riguardo al trattamento economico.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva all'indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando gli estremi dell'avviso di interesse.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a

caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura si concluderà con provvedimento del Direttore Generale entro il termine massimo di 12 mesi decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione alla presente procedura è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ed enti del S.S.N. e del S.S.R.

Ai sensi del Reg. U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 (limitatamente alle disposizioni ancora vigenti), i dati personali forniti dai candidati nella domanda di iscrizione saranno raccolti da Azienda Zero per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata: il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedura stessa e, pertanto, la presentazione della domanda autorizza Azienda Zero al trattamento degli stessi.

Ai sensi della L. n. 241/1990, l'accesso agli atti è consentito in conformità alle disposizioni di cui al vigente regolamento aziendale: a tal fine il candidato deve compilare il modello disponibile nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmetterlo tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, Azienda Zero procederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato nella domanda e, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emergerà la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000).

Azienda Zero si riserva di ripetere, su iniziativa del Direttore Generale ed informato il Collegio di Direzione, per una sola volta la procedura selettiva nel caso in cui i candidati selezionati siano meno di tre.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 518388)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di Dirigente Medico nella disciplina di IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area di Sanità Pubblica Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 764 del 7/12/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 20 posti di Dirigente Medico nella disciplina di **IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA** a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Area di Sanità Pubblica

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** - n. 3 posti;

- **Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- **Azienda Ulss n. 3 Serenissima** - n. 8 posti;

- **Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale** - n. 2 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** - n. 3 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- **Azienda Ulss n. 7 Pedemontana** - n. 3 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

per complessivi n. 20 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,

- Azienda Ulss n 5 Polesana,

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

La scelta dell'Azienda per cui concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: i candidati sono pertanto invitati a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'Azienda di interesse.

La scelta della sede al momento dell'assunzione compete all'Azienda nella cui graduatoria il candidato sarà utilmente collocato sulla base delle esigenze della medesima al momento dell'utilizzo della graduatoria: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta comporta l'immediato depennamento del nominativo dalla graduatoria ad ogni conseguente effetto.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

ovvero, in alternativa:

b2) regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e del D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese,

non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "https://azeroveneto.concorsismart.it" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella Sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;

c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;

d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;

e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 877. 8439 - 8191 - 8437 - 8314 - 8170 - 8312 - 8231 - 8126 - 8324 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a dieci volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto provvedimento a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 2 Marca Trevigiana, Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 5 Polesana e Ulss n. 7 Pedemontana la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. a) del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA: punti 30;

PROVA PRATICA: punti 30;

PROVA ORALE: punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 34 del 30/3/2023 come convertito dalla L. n. 56 del 26/5/2023.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., come segue:

a) titoli di carriera punti 10;

b) titoli accademici e di studio punti 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;

d) curriculum formativo e professionale punti 4.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. 31/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le graduatorie di merito riporteranno il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, a parità di titoli e di merito, si farà riferimento alla normativa vigente.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Il candidato che rinunci, per qualsiasi motivo, all'assunzione a tempo indeterminato proposta dall'Azienda scelta e nella cui graduatoria è utilmente collocato sarà immediatamente depennato dalla medesima graduatoria ed il suo nominativo non potrà più essere utilizzato in alcun modo per ulteriori proposte.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto

delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 518386)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 48 posti di Dirigente Medico nella disciplina di GINECOLOGIA E OSTETRICIA a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 755 del 5/12/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 48 posti di Dirigente Medico nella disciplina di **GINECOLOGIA E OSTETRICIA** a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** - n. 11 posti;

- **Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana** - n. 3 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- **Azienda Ulss n. 3 Serenissima** - n. 10 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- **Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale** - n. 9 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** - n. 9 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- **Azienda Ulss n. 7 Pedemontana** - n. 4 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001;

- **Azienda Ospedale-Università Padova** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

per complessivi n. 48 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,

- Azienda Ulss n. 8 Berica,

- Azienda Ospedale-Università Padova,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda opzione l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

La scelta dell'Azienda per cui concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: i candidati sono pertanto invitati a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'Azienda di interesse.

La scelta della sede al momento dell'assunzione compete all'Azienda nella cui graduatoria il candidato sarà utilmente collocato sulla base delle esigenze della medesima al momento dell'utilizzo della graduatoria: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta comporta l'immediato depennamento del nominativo dalla graduatoria ad ogni conseguente effetto.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021 e n. 417 del 12/4/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, "*Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali*";
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.L. n. 34 del 30/3/2023 recante disposizioni in materia di salute.

Ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.L. n. 34 del 30/3/2023, con il presente concorso è garantita la riserva del 50% ai medici che abbiano prestato servizio in mansioni corrispondenti nelle attività dei servizi esternalizzati e che abbiano garantito assistenza ai pazienti per almeno sei mesi di servizio.

Non ha diritto alla suddetta riserva il personale che abbia interrotto volontariamente il rapporto di lavoro dipendente con una struttura sanitaria pubblica per prestare la propria attività presso un operatore economico privato che fornisce i servizi di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 10 del D.L. n. 34 del 30/3/2023 in regime di esternalizzazione.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente;

ovvero, in alternativa:

b2) regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del

10/12/1997 e s.m.i.) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, non rimborsabile in nessun caso, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "https://azeroveneto.concorsismart.it" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella Sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;

c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;

d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;

e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci″ oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 - 877. 8324 - 8126 - 8437 - 8314 - 8170 - 8191 - 8312 - 8439 - 8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a dieci volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto provvedimento a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 2 Marca Trevigiana, Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 7 Pedemontana, Ulss n. 8 Berica e per l'Azienda Ospedale-Università Padova la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. a) del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA: punti 30;

PROVA PRATICA: punti 30;

PROVA ORALE: punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.L. n. 34 del 30/3/2023.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., come segue:

a) titoli di carriera punti 10;

b) titoli accademici e di studio punti 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;

d) curriculum formativo e professionale punti 4.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le graduatorie di merito riporteranno il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, a parità di titoli e di merito, si farà riferimento alla normativa vigente.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Il candidato che rinunci, per qualsiasi motivo, all'assunzione a tempo indeterminato proposta dall'Azienda scelta e nella cui graduatoria è utilmente collocato sarà immediatamente depennato dalla medesima graduatoria ed il suo nominativo non potrà più essere utilizzato in alcun modo per ulteriori proposte.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 518387)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico nella disciplina di CHIRURGIA VASCOLARE a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 765 del 7/12/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 6 posti di Dirigente Medico nella disciplina di **CHIRURGIA VASCOLARE** a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- **Azienda Ulss n. 1 Dolomiti** - n. 1 posto;

- **Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale** - n. 1 posto: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- **Azienda Ulss n. 5 Polesana** - n. 2 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- **Azienda Ulss n. 7 Pedemontana** - n. 2 posti: la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

per complessivi n. 6 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dovranno indicare come seconda l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

La scelta dell'Azienda per cui concorrere implica la consapevolezza di poter essere destinati a prestare servizio presso qualunque sede della stessa: i candidati sono pertanto invitati a prendere adeguata visione dell'ambito territoriale dell'Azienda di interesse.

La scelta della sede al momento dell'assunzione compete all'Azienda nella cui graduatoria il candidato sarà utilmente collocato sulla base delle esigenze della medesima al momento dell'utilizzo della graduatoria: la rinuncia a prestare servizio a tempo indeterminato nella sede proposta comporta l'immediato depennamento del nominativo dalla graduatoria ad ogni conseguente effetto.

In conformità e nei limiti delle DGRV n. 177 del 22/2/2019, n. 1138 del 30/7/2019, n. 258 del 9/3/2021, n. 417 del 12/4/2022 e n. 1718 del 30/12/2022, le graduatorie formulate all'esito della procedura concorsuale, una volta soddisfatto il fabbisogno dell'Azienda interessata, saranno rese disponibili anche alle altre **Aziende ed Enti afferenti al Servizio Sanitario della Regione Veneto**.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2021 n. 113, "*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*";
- decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", per le norme espressamente richiamate dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.;
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, e successive modifiche e integrazioni, "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, "*Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale*";
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- regolamento regionale 15 settembre 2017, n. 3, "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 2), della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 5 settembre 2017.

Inoltre, il presente concorso pubblico è disciplinato dalle ulteriori norme e disposizioni riportate nel presente bando concorsuale in quanto *lex specialis* della procedura selettiva.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i. e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 e s.m.i., così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 e s.m.i. possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30 del 6/2/2007 e s.m.i.;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 26

del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

ovvero, in alternativa:

b2) regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, 548 e 548-bis della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i. e del D.M. del 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i.) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Entro il termine di scadenza del bando, il candidato deve **obbligatoriamente** procedere al pagamento di un contributo spese, **non rimborsabile in nessun caso**, per la copertura dei costi della selezione pari ad Euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi seguendo le istruzioni operative contenute nel sito di Azienda Zero, sezione "concorsi e avvisi", nell'area riservata al concorso di interesse, nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link "https://azeroveneto.concorsismart.it" presente nella sezione "concorsi e avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser "Chrome" aggiornato alle versioni più recenti). È possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Si consiglia di effettuare la compilazione con un congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle istruzioni operative contenute nell'apposita sezione "istruzioni compilazione delle domande" nell'area riservata al concorso di interesse.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "riepilogo domanda" selezionando il tasto "annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "invia domanda", presente nella Sezione "conferma e invio".

Si invitano i candidati a compilare la domanda con precisione e accortezza, prestando particolare attenzione ad effettuare la scelta corretta nel caso in cui la piattaforma offra una serie di opzioni tra cui scegliere e si sottolinea che il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (G.D.P.R.), in materia di protezione dei dati personali, e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i. per la parte non abrogata.

CODICE IDENTIFICATIVO

Successivamente alla trasmissione della domanda d'iscrizione, la procedura telematica invierà automaticamente, all'indirizzo e-mail indicato dal candidato, il riepilogo della suddetta domanda in formato Pdf e contenente altresì un codice identificativo alfanumerico riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura. Pertanto, è onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato, nelle successive fasi della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio P.C. su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

a) documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

b) adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.;

c) per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza; l'adozione delle richiamate misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. del 9/11/2021;

d) idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva;

e) documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

f) documentazione attestante il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

g) un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "allegati" cliccando l'icona "allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file in formato pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il "manuale d'uso" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "contattaci" oppure inviare una mail agli indirizzi "concorsismart@dromedian.com" o "assistenza@concorsismart.it"; gli operatori saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ai numeri 049 877. 8437 - 8314 - 8439 - 8191 - 8170 - 8126 - 8312 - 8324 - 8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati nel sito internet aziendale nella sezione "concorsi e avvisi" entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

In caso di preselezione saranno ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati pari a dieci volte il numero dei posti messi a concorso. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio pari a quello del candidato collocato nell'ultima posizione utile.

La valutazione della prova preselettiva è effettuata assegnando un punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte errate, non date o marcate con due o più opzioni.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet di Azienda Zero "www.azero.veneto.it" nella sezione "concorsi e avvisi".

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste alla successiva sezione "ammissione e modalità di convocazione alle prove d'esame".

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. 104 del 5/2/1992 e s.m.i., come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva", dovrà allegare idonea documentazione comprovante il suddetto stato di invalidità.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto provvedimento a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione "concorsi e avvisi".

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 5 Polesana e Ulss n. 7 Pedemontana la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale "www.azero.veneto.it" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari ad Euro 15,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e all'art. 9, comma 1, lett. a) del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, potranno essere nominate una o più sottocommissioni.

La commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA: punti 30;

PROVA PRATICA: punti 30;

PROVA ORALE: punti 20.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. e del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 34 del 30/3/2023 come convertito dalla L. n. 56 del 26/5/2023.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i., come segue:

a) titoli di carriera punti 10;

b) titoli accademici e di studio punti 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;

d) curriculum formativo e professionale punti 4.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. del 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. 31/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

La valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formula due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal secondo anno, ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le graduatorie di merito riporteranno il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, a parità di titoli e di merito, si farà riferimento alla normativa vigente.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione "concorsi e avvisi". Tale pubblicazione avverrà tramite la pubblicazione del cognome e nome del candidato unitamente al punteggio complessivo conseguito.

Le graduatorie, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto.

Il candidato che rinunci, per qualsiasi motivo, all'assunzione a tempo indeterminato proposta dall'Azienda scelta e nella cui graduatoria è utilmente collocato sarà immediatamente depennato dalla medesima graduatoria ed il suo nominativo non potrà più essere utilizzato in alcun modo per ulteriori proposte.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato, da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e s.m.i. avranno luogo, presso la sede di Azienda

Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10:00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della commissione di sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo P.E.C. che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo P.E.C. "protocollo.azero@pecveneto.it", oppure inviando una mail a "concorsi@azero.veneto.it", precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dal Reg. (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del R. Reg. n. 3 del 15/9/2017, approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 518717)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (triennio 2023-2026) - DGRV n. 821 del 04.07.2023. Presa d'atto del verbale della Commissione d'esame e approvazione della graduatoria di merito. Deliberazione del Direttore Generale n. 782 del 12.12.2023.

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato quanto relazionato dal Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane Dott.ssa Maria Martelli, responsabile del procedimento, che ha riferito quanto segue ed attestato la regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale in materia.

Il D.Lgs. n. 368/1999 e s.m.i., recante "*Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli (...)*" disciplina il corso triennale di formazione specifica in medicina generale che si conclude con il rilascio di un diploma necessario per l'esercizio dell'attività di medico di medicina generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

La richiamata normativa affida l'organizzazione e l'attivazione del corso alle Regioni ed alle Province Autonome.

Con DGR n. 821 del 04.07.2023 la Regione del Veneto ha approvato il bando di concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2023-2026, Allegato A, ex art. 25, comma 2 del D.Lgs. n. 368/1999.

Il bando, pubblicato nel BURV n. 90 del 07.07.2023 e finalizzato alla selezione tramite concorso di n. 203 (duecentotre) candidati da avviare al citato corso con erogazione della borsa di studio legata alla frequenza, prevede il possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di altro Paese appartenente alla UE, incluse le equiparazioni disposte dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda (art. 2, comma 1 del bando);

- diploma di laurea in medicina e chirurgia entro il giorno antecedente la data del concorso (art. 2, comma 4 del bando);

- abilitazione ed iscrizione al relativo albo professionale entro la data di avvio ufficiale del corso (art. 2, comma 4 del bando).

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella citata DGRV, gli interessati dovevano presentare domanda di partecipazione tramite la specifica procedura informatizzata predisposta da Azienda Zero, quale ente di governance della sanità regionale veneta, a cui sono state affidate le funzioni di cui alla DGRV n. 733/2017.

Entro il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 60 del 8 agosto 2023, successivamente prorogato al 30.09.2023 con rettifica pubblicata nella GURI n. 65 del 29.08.2023, sono pervenute n. 360 domande di partecipazione.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 20.10.2023 - con la quale è stata altresì nominata la Commissione d'esame, individuata ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 368/1999 - successivamente modificata dalla Deliberazione n. 717 del 22.11.2023, sono stati ammessi al concorso n. 351 candidati, di cui:

- n. 332 candidati in possesso dei requisiti previsti dal bando;

- n. 19 candidati ammessi con riserva (n. 18 candidati nelle more dell'acquisizione del diploma di laurea in medicina e chirurgia entro il giorno antecedente la data del concorso, ex art. 2, comma 4 del bando, un candidato in attesa del rilascio del decreto di riconoscimento del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito all'estero, ex art. 3, comma 4, lettera d) del bando).

Non sono stati invece ammessi n. 9 candidati: n. 4 per mancanza del requisito di cui all'art. 2, comma 1 del bando, n. 3 poiché già iscritti e frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione del Veneto, n. 2 per aver presentato domanda anche presso altra Regione, ex art. 3, comma 3, del bando.

Le citate Deliberazioni n. 663/2023 - unitamente all'avviso portante l'indicazione del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati - e n. 717/2023 sono state pubblicate rispettivamente nel BURV n. 143 del 27.10.2023 e n. 152 del 24.11.2023 e nel sito istituzionale di Azienda Zero e trasmesse agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri del Veneto, nonché alla Regione ai fini del successivo inserimento nel sito internet regionale.

Il concorso è stato espletato il giorno 30 novembre 2023, data unica per l'intero territorio nazionale.

Con riferimento ai candidati ammessi con riserva, ex art. 2, comma 4 del bando, sono pervenute entro il 29.11.2023 le dichiarazioni sostitutive di certificazione relative all'acquisizione del diploma di laurea in medicina e chirurgia di n. 16 candidati che, pertanto, sono stati ammessi a sostenere la prova concorsuale.

Non sono stati invece ammessi i candidati con codice candidatura n. C8ZYV99WA6 e n. AFTQY49A9R, in quanto non è pervenuta alcuna dichiarazione in merito entro il termine previsto.

Non si rende necessario infine sciogliere la riserva per il candidato con codice candidatura n. R1F5SGAEKC, ammesso con riserva ex art. 3, comma 4, lettera d) del bando, atteso che l'interessato non si è presentato alla prova concorsuale.

Al termine dei lavori la Commissione ha rimesso ad Azienda Zero il verbale del lavoro svolto, dal quale risulta che si sono presentati a sostenere la prova d'esame n. 188 candidati, tutti idonei - non essendo previsto dal bando di concorso il conseguimento di un punteggio minimo per il superamento della prova - che sono stati pertanto inseriti nella graduatoria di merito (Allegato 1), formulata in base al punteggio conseguito da ciascun candidato. In caso di parità di punteggio, è stato riconosciuto il criterio di preferenza della minore età (art. 11 comma 5 del bando).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURV con valore di notificazione ufficiale e nel sito istituzionale di Azienda Zero; sarà quindi trasmesso agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione del Veneto, nonché alla Regione ai fini della pubblicazione nel sito internet regionale.

Alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica - FSSP sarà invece trasmesso l'elenco dei medici inseriti in graduatoria e il relativo data-base per i successivi adempimenti di competenza.

Si rappresenta che le spese conseguenti al presente provvedimento trovano copertura nel budget dell'anno in corso assegnato all'UOC Gestione Risorse Umane.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 368/1999 e s.m.i.;

- la Legge Regionale n. 19 del 25.10.2016;

- la DGRV n. 733 del 29.05.2017;

- la DGRV n. 821 del 04.07.2023.

Ritenuto di dover adottare in merito i provvedimenti necessari.

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza ed in base ai poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 32 del 26.02.2021;

DELIBERA

1) di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prendere atto del verbale rimesso dalla Commissione d'esame del concorso pubblico per l'accesso al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (triennio 2023-2026) e di approvare la graduatoria di merito di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dichiarare vincitori tutti i candidati di cui alla suddetta graduatoria considerato che il numero dei posti previsti dal bando di concorso ex DGRV 821/2023, pari a 203, è maggiore del numero dei candidati risultati idonei;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURV, con valore di notificazione ufficiale, e nel sito istituzionale di Azienda Zero;

5) di incaricare l'UOC Gestione Risorse Umane di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione del Veneto, nonché alla Regione, ai fini della pubblicazione nel sito internet regionale;

6) di incaricare l'UOC Gestione Risorse Umane di trasmettere, altresì, alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica - FSSP l'elenco dei medici inseriti in graduatoria e il relativo data-base per i successivi adempimenti di competenza;

7) di dare atto che le spese conseguenti al presente provvedimento trovano copertura nel budget dell'anno in corso assegnato all'UOC Gestione Risorse Umane;

8) di incaricare l'UOC Affari Generali di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo online di Azienda Zero.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE – TRIENNIO 2023-2026 - D.G.R.V. 821/2023

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE DEL VENETO

PNRR MISSIONE 6 – SALUTE M6.C2-2.2 SUB INVESTIMENTO 2.2(A)

GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO	DATA DI NASCITA
1	BONOMINI	GIOVANNI	96	05/05/1994
2	GINI	LAMBERTO	93	14/11/1998
3	CICHELLERO	ELENA	91	31/01/1998
4	BOTTER	NICOLA	91	28/01/1998
5	DEQUARTI	ANDREA	91	16/04/1990
6	GARBO	TOMMASO	90	20/05/1998
7	CORTELAZZO	SILVIA	90	05/12/1984
8	PRATESI	VICTORIA	89	31/07/1998
9	TESCHIONI	ALICE	89	03/03/1994
10	TOMMASI	FRANCESCA	88	08/08/1998
11	MANTIONE	IRENE	88	23/07/1991
12	BALEST	FRANCESCO	88	04/04/1986
13	AGNOLIN	ELISABETTA	87	05/03/1997
14	MISTRORIGO	CLAUDIA	87	24/01/1996
15	MICHELI	SIMONE	87	24/08/1993
16	BALLARINI	ZENO	87	15/06/1990
17	CARLAN	DEBORA	86	11/08/1996
18	UMENA	MARIA VITTORIA	86	08/10/1992
19	BETTILI	FRANCESCO	86	27/05/1991
20	PIGATO	ILARIA	85	09/02/1998
21	CARPINTERI	GIULIA	85	14/11/1997
22	CELIN	GIULIA	85	02/11/1997
23	FIGONI	ELISA	85	15/03/1997
24	MACRI'	SARA	85	28/08/1996
25	FERRI	DAMIANO	85	03/04/1995
26	BORTIGNON	CAROLINA	85	03/10/1993
27	MOTTA	LEONARDO	85	07/11/1990
28	DI VASTO	MARIA ANGELA	84	26/08/1990
29	NOTO	SAMANTHA	84	17/10/1979
30	ZEMIN	BEATRICE	83	26/05/1996
31	ZABEO	EVA	83	05/06/1982
32	MAGAGNOTTO	CHIARA	82	31/03/1998

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE – TRIENNIO 2023-2026 - D.G.R.V. 821/2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO	DATA DI NASCITA
33	COLLER	MARCO	82	28/01/1998
34	FERRARO	LAURA	82	08/06/1997
35	FACCIOLI	GIOVANNI	82	14/11/1996
36	SQUAQUARA	FEDERICA	82	14/08/1996
37	CAPPOZZO	GIORGIA	82	27/04/1996
38	CAPPOZZO	PAOLO	82	18/09/1991
39	CATTARIN	SIMONE	82	03/01/1991
40	AMBROSI	ENRICO	82	04/03/1985
41	SCARDA	ALESSANDRO	82	07/01/1973
42	ARGENTA	FEDERICO	81	28/08/1998
43	VIANELLO	BENEDETTA	81	25/04/1998
44	SQUAIELLA	CLAUDIA	81	05/05/1994
45	DE STEFANO	MARCO	81	27/02/1993
46	MILLAN	GIULIA	81	07/11/1992
47	SAROLO	LUCIA	81	09/04/1987
48	DELLO IACOVO	CARMEN DILETTA PAOLA	81	29/06/1986
49	PANTANO	MADDALENA	81	22/01/1971
50	GROSSELE	ANNA	80	30/11/1998
51	FONTANA	GIOVANNI	80	20/11/1997
52	VITA	PIETRO	80	23/06/1997
53	BASSO	ELIAS	80	12/11/1996
54	RASCON VARGAS	DULCE OLIVA	80	29/08/1979
55	D'ANNUNZIO	MARCO	80	19/06/1979
56	CAVASIN	LUCIA	80	01/07/1978
57	GIACOMIN	ANNA	79	30/09/1998
58	FERRETTO	ANNA	79	11/09/1998
59	CAMICIOLA	STEFANIA	79	30/04/1998
60	SCREMIN	LORENZO	79	06/04/1998
61	BOCCAROSSA	FILIPPO	79	31/07/1997
62	MECCHI	GIULIA	79	23/12/1996
63	SCHIESARI	GIULIA	79	01/12/1995
64	CASAROTTO	ARIANNA	79	04/02/1995
65	CARRARO	GIULIA	79	03/10/1991
66	DEL COLLE	ANNA	79	06/07/1991
67	MUNARINI	MARCO	79	24/08/1990
68	DALLA GASSA	ALESSANDRA	79	18/02/1984
69	FREZZA	PAOLA	79	26/10/1972

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE – TRIENNIO 2023-2026 - D.G.R.V. 821/2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO	DATA DI NASCITA
70	BUFFON	LAURA	78	27/09/1997
71	FARRO	FRANCESCO	78	14/08/1997
72	TRILLINI	MAILA	78	25/08/1991
73	DE LEONARDIS	LAURA	78	08/05/1986
74	CANDIOTTO	LAURA	78	29/07/1980
75	CALLEGARO	ALESSIA	78	17/07/1978
76	LISSANDRI	CRISTINA	77	07/08/1997
77	DE PARIS	FRANCESCA	77	24/10/1996
78	BARBA ORSATO	ELISABETTA	77	12/05/1996
79	TURRA	GIULIA	77	06/06/1995
80	VIDOTTO	MARIA	77	17/04/1995
81	COVRE	MATTEO	77	22/03/1994
82	CADAMURO	BEATRICE	77	08/01/1994
83	RIGGI	MARIA LAURA	77	01/08/1989
84	VALLESE	PIERPAOLA	77	09/12/1984
85	TAMION	JESSICA	76	12/01/1997
86	BALDO	DAVIDE	76	08/01/1997
87	LANZA	MARCO	76	07/03/1996
88	MIRANDOLA	VERONICA	76	25/03/1994
89	PIROZZI	MARCO	76	09/05/1989
90	TARGA	VALERIA	76	25/12/1987
91	BISATTI	RICCARDO	76	08/08/1986
92	CERADINI	BARBARA	76	02/09/1978
93	GIROTTO	SARAH	75	28/07/1997
94	JANOTTO	SARA	75	03/07/1997
95	DARIOL	GAIA	75	05/03/1994
96	LENIQI	JOANA	75	21/11/1980
97	AL ZEER	SILVIA	75	02/02/1978
98	BARACCO	CHIARA	75	04/11/1976
99	DE PERINI	LORENZA	75	23/12/1973
100	FAVARATO	SARA	74	03/02/1998
101	LISSONI	FRANCESCA	74	11/11/1996
102	PIETROPOLLI	LINDA	74	18/05/1996
103	FANT	SILVIA	74	05/09/1992
104	ROMANO	TERESA	74	05/11/1987
105	FAILO	ENRICO	74	14/03/1980
106	PACCA	ROSARIO	74	08/09/1978
107	ROITER	ANNA MARIA	74	24/05/1970

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE – TRIENNIO 2023-2026 - D.G.R.V. 821/2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO	DATA DI NASCITA
108	DISSEGNA	SIMONE	73	18/06/1997
109	PEGORARO	NICOLE	73	04/01/1996
110	VACCHIANO	ANDREA	73	16/08/1989
111	ABIDI	FATMA	73	08/04/1984
112	CERASUOLO	LUIGI	73	15/04/1978
113	BIANCHI	SEBASTIANO	72	11/02/1998
114	BELLINI	SOFIA	72	12/10/1997
115	COSER	GIULIA	72	16/05/1997
116	CAFA'	ELISABETTA	72	20/11/1994
117	KALAPURACKAL	RAVI GUIDO MATHEW	72	20/10/1993
118	BENACCHIO	GIULIA	72	02/02/1993
119	NATALE	GIUSEPPE	72	04/06/1988
120	MASTROENI	ELENA	72	12/01/1985
121	PALADINA	ISABELLA	72	04/06/1984
122	SANTORO	SABRINA	72	29/04/1983
123	ZANET	ERNESTO	72	07/01/1978
124	MILICI	CARMELA	72	28/10/1973
125	LUNARDON	CATERINA	71	23/06/1997
126	MARTINI	GIULIA	71	17/05/1997
127	BONATO	SILVIA	71	26/04/1995
128	VIGNA	SILVIA ANNA MARIA	71	20/05/1978
129	BODO	STEFANIA	71	28/12/1977
130	MUNARI	NICOLA	70	13/08/1997
131	GOMIERO	FRANCESCA	70	25/01/1997
132	DA ROS	LIDIA	70	19/11/1991
133	BIANCO	MARTA	70	11/11/1990
134	SPIRITIGLIOZZI	PIERO	70	27/08/1970
135	CAO	VIRGINIA	69	31/05/1998
136	CHECCHIN	ELISABETTA	69	28/12/1997
137	TURATTO	FRANCESCA	69	15/07/1987
138	ZULIANI	CHIARA	69	26/01/1982
139	ANDRIOLLO	MARTA	69	19/07/1979
140	GOBBO	SARA	69	30/10/1978
141	BEQIRI	MELITA	68	21/02/1997
142	PERIN	VALENTINA	68	17/08/1996
143	BITONTI	SALVATORE	68	19/06/1992
144	SGUOTTI	CHIARA	68	17/05/1980

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE – TRIENNIO 2023-2026 - D.G.R.V. 821/2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO	DATA DI NASCITA
145	TIRON	STEFAN	67	30/01/1995
146	CENCI	LORENZO	67	02/09/1979
147	TOMELLERI	LUISA	67	25/05/1977
148	COCCIOLONE	RAFFAELLA	67	29/10/1976
149	ROSSI	ELENA MARIA	66	19/03/1998
150	FAIFER	VALENTINA	66	20/10/1996
151	DE PALMA	VERONICA	66	20/05/1996
152	BORTOLAMI	ANDREA	66	13/01/1980
153	BARISON	ANNA	65	29/03/1997
154	GEMBILLO	ROBERTO	65	18/03/1983
155	SAVINO	GRAZIA	65	21/08/1982
156	BENNICI	DOMIZIANA CRISTINA	63	20/05/1998
157	STEFANINI	SILVIA	63	29/12/1987
158	ASQUIDAMINI HECK	SONIA	63	05/12/1974
159	VESELINOVIC	MARKO	62	20/01/1996
160	MANCUSO	ROBERTO	62	14/09/1992
161	MISAGGI	GIULIA	62	28/07/1979
162	ZAMBOTTO	SARA	61	14/09/1997
163	DAL MARTELLO	IRENE	61	10/07/1996
164	BARTOLOMEI	GIOVANNI	61	18/05/1996
165	ANZALONE	ALICE	61	16/09/1993
166	HOUNGBEKE	YEHOLI EDEM	61	20/11/1980
167	BARTESAGHI	MATTEO JOSE'	61	08/09/1973
168	SARTORE	TERESA	60	13/05/1997
169	COSTA	IRENE	60	15/12/1995
170	GASPARELLA	MATTIA	60	16/08/1993
171	MENGO	SARA	60	18/06/1986
172	MANDRIK	VIKTORIA	60	25/10/1973
173	ZORZI	ALESSANDRO	59	08/11/1994
174	CONTARDO	JESSICA	58	26/06/1991
175	CECCOLIN	ANNA LIA	58	03/01/1991
176	DI BIASE	ORNELLA	58	21/06/1972
177	FAVA	PAOLO	57	14/08/1994
178	SORCE	GABRIELE	57	30/12/1993
179	CASTELLANI	LUCA	57	10/07/1988
180	BRUZZESE	GIULIA	55	06/06/1995
181	FULLONE	FRANCO WILLIAMS	55	15/04/1970

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Allegato 1

CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE – TRIENNIO 2023-2026 - D.G.R.V. 821/2023

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO	DATA DI NASCITA
182	DE ROSSI	ANNA	53	29/09/1984
183	TRALCI	ALESSANDRA	53	28/04/1978
184	PAGLIARO	ELEONORA	51	05/06/1994
185	MINIC	JASMINKA	50	14/04/1967
186	VERCILLI	CONCETTA	43	12/06/1969
187	LILLO	LORELLA	42	06/06/1978
188	PICCIGALLO	GIOVANNA ANNUNZIATA VINCENZA	39	30/08/1978

(Codice interno: 518244)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di "Coordinatore di Ufficio" Direzione Tecnica Infrastrutture - Divisione Tecnica Infrastrutture Navigazione - U.O. Tecnica - a tempo indeterminato full/time - Area professionale 2^ par. 205- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni Integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità.

Requisiti di ammissione: Laurea Ingegneria Civile Magistrale o vecchio ordinamento, abilitazione alla professione di Ingegnere, esperienza almeno quinquennale nel settore della Ingegneria Civile, patente di guida non inferiore alla categoria B.

Termine di presentazione delle domande: **08.01.2024**.

Calendario delle prove: le prove si svolgeranno nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare il bando di concorso pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale.

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 518245)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di "Coordinatore di Ufficio" Direzione Tecnica Infrastrutture - Divisione Tecnica Infrastrutture Ferroviarie - U.O. Tecnica - a tempo indeterminato full/time - Area professionale 2^ par. 205- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni Integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità.

Requisiti di ammissione: Laurea Ingegneria Civile Magistrale o vecchio ordinamento, abilitazione alla professione di Ingegnere, esperienza almeno quinquennale nel settore della Ingegneria Civile, patente di guida non inferiore alla categoria B.

Termine di presentazione delle domande: **08.01.2024**

Calendario delle prove: le prove si svolgeranno nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare il bando di concorso pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale.

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 518276)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di "logopedista" a tempo indeterminato e parziale 18 ore settimanali (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali).

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di "logopedista" a tempo indeterminato e parziale 18 ore settimanali (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali)

Requisiti: Titolo di studio:

Laurea in Logopedia, abilitante alla Professione Sanitaria di Logopedista, appartenente alla classe delle lauree delle professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2); ovvero Diploma universitario di Logopedista, conseguito ai sensi del D.M. n. 742 del 14/9/1994; ovvero Titoli equipollenti così come individuati dal D.M. 27/7/2000 e s.m.i..

Iscrizione al relativo Albo professionale.

Scadenza: **5 gennaio 2024**

sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 518238)

IPAB PENSIONATO "PIETRO E SANTA SCARMIGNAN", MERLARA (PADOVA)

Bando di concorso, per soli esami, per la copertura di un posto di addetto alla contabilità a orario pieno e a tempo indeterminato - area degli istruttori - ex cat. C1 CCNL dipendenti delle Funzioni Locali.

requisiti di ammissione: titolo di studio: diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo contabile-amministrativo o equipollente del vecchio ordinamento (ragioneria e perito commerciale) o titolo universitario in medesimo ambito di conoscenze lauree classe L18-L33 o equipollenti

termine di presentazione delle domande: entro **30 giorni dalla data di pubblicazione del bando nel BUR**

calendario delle prove: le date delle prove saranno pubblicate nel sito istituzionale: www.csascarmignan.it - sezione: Amministrazione trasparente - avvisi e bandi di concorso, almeno 15 giorni prima della prova scritta

per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente mediante mail all'indirizzo: info@csascarmignan.it o pec: info@pec.casariposomerlara.it

Il Segretario Direttore dott. Mauro Badiale

(Codice interno: 518182)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso di mobilità n. 1 Assistente tecnico, Perito chimico - Area degli Assistenti, da assegnare alla UOSD Oncologia di base sperimentale e traslazionale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1014 del 30.11.2023 è indetto avviso di mobilità n. 1 assistente tecnico, perito chimico - area degli assistenti, da assegnare alla UOSD Oncologia di Base Sperimentale e Traslazionale.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nel BUR**.

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet:
https://www.ioveneto.it/istituzionale/concorsi-avvisi-e-incarichi-libero-professionali, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 049/8215717 - 049/8215756).

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Benini

(Codice interno: 518179)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso di mobilità n. 1 operatore tecnico specializzato - area degli operatori, da assegnare alla UOS Direzione Amministrativa di Ospedale

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1014 del 30.11.2023 è indetto avviso di mobilità n. 1 operatore tecnico specializzato - area degli operatori, da assegnare alla UOS Direzione Amministrativa di Ospedale.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nel BUR.**

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet:
https://www.ioveneto.it/istituzionale/concorsi-avvisi-e-incarichi-libero-professionali, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 049/8215717 - 049/8215756).

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Benini

(Codice interno: 518180)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso di mobilità n. 1 tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, da assegnare al servizio di prevenzione e protezione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1014 del 30.11.2023 è indetto avviso di mobilità n. 1 tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - area dei professionisti della salute e dei funzionari, da assegnare al servizio di prevenzione e protezione.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nel BUR.**

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet:
https://www.ioveneto.it/istituzionale/concorsi-avvisi-e-incarichi-libero-professionali, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 049/8215717 - 049/8215756).

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Benini

(Codice interno: 518372)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso di mobilità volontaria per assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina radioterapia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1070 del 30.11.2023 è indetto avviso di mobilità volontaria per assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina radioterapia.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nel BUR**.

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet:
https://www.ioveneto.it/istituzionale/concorsi-avvisi-e-incarichi-libero-professionali, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 049/8215717 - 049/8215756).

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Benini

(Codice interno: 518373)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Bando di avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 unità di dirigente medico - disciplina oncologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1045 del 06.12.2023 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n.1 unità di dirigente medico - disciplina oncologia.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta a pena di esclusione tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nel BUR**.

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet:
https://www.ioveneto.it/istituzionale/concorsi-avvisi-e-incarichi-libero-professionali, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 049/8215717 - 049/8215756).

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Benini

(Codice interno: 518435)

VENETO EDIFICI MONUMENTALI SRL, VENEZIA

Graduatoria finale di merito della selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato del profilo di n. 2 addetti al servizio di accompagnamento e visita "(Impiegato livello 5 c.c.n.l. 24.7.2019 Turismo - Imprese Viaggi e Turismo), da adibire al complesso monumentale Rocca di Monselice (Padova). Atto dell'Amministratore Unico.

Il giorno 1° dicembre 2023 alle ore 9.00, presso l'unità locale della società in Piazzola sul Brenta, via L. Camerini, 1, l'avv. Aldo Rozzi Marin, Amministratore Unico della società Veneto Edifici Monumentali S.R.L. a socio unico

visto

quanto trasmesso dalla Commissione d'esame

approva

la graduatoria finale di merito della selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato del profilo di n. 2 addetti al servizio di accompagnamento e visita "(Impiegato livello 5 c.c.n.l. 24.7.2019 Turismo - Imprese Viaggi e Turismo), da adibire al complesso monumentale Rocca di Monselice (Padova) come da Avviso Bur n. 100 del 28/07/2023, pubblicato anche nel sito Internet della società, riportata nell'allegato A, parte integrante del presente atto.

e dichiara

vincitrici i candidati

Biscaro Francesca

Gennaro Francesca

L'amministratore unico Avv. Aldo Rozzi Marin

(seguono allegati)

VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L. A SOCIO UNICO

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 addetti al servizio di accompagnamento e visita da adibire al complesso monumentale Rocca di Monselice (Padova)

Graduatoria finale

Cognome	Nome	Titoli	Prova scritta	Prova orale	Totale	
Biscaro	Francesca	40,00	26,00	26,00	**92,00**	
Gennaro	Francesca	34,00	24,00	28,00	**86,00**	
Giora	Alice	40,00	18,00	27,00	**85,00**	
Beckmann	Lea	16,00	27,00	30,00	**73,00**	*
Tridello	Federica	17,00	18,00	21,00	**56,00**	
Bertazzo	Silvia	12,00	22,00	18,00	**52,00**	
Martin Garcia	Adriana	13,00	18,00	19,00	**50,00**	*

***Ammesse con riserva**

(Codice interno: 518437)

VENETO EDIFICI MONUMENTALI SRL, VENEZIA

Graduatoria finale di merito della selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato del profilo di n. 1 "Custode"(Custode livello 5 c.c.n.l. 24.7.2019 Turismo - Imprese Viaggi e Turismo) da adibire al complesso monumentale Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi" in Piazzola sul Brenta (Padova). Atto dell'Amministratore Unico.

Il giorno 30 novembre 2023 alle ore 9.00, presso l'unità locale della società in Piazzola sul Brenta, via L. Camerini, 1, l'avv. Aldo Rozzi Marin, Amministratore Unico della società VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L. A SOCIO UNICO

visto

quanto trasmesso dalla Commissione d'esame

approva

la graduatoria finale di merito della selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato del profilo di n. 1 "Custode"(Custode livello 5 c.c.n.l. 24.7.2019 Turismo - Imprese Viaggi e Turismo) da adibire al complesso monumentale Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi" in Piazzola sul Brenta (Padova) come da Avviso Bur n. 100 del 28/07/2023, pubblicato anche nel sito Internet della società, riportata nell'allegato A, parte integrante del presente atto.

e dichiara

vincitore il candidato Francesco Girolimetto.

L'amministratore unico Avv. Aldo Rozzi Marin

(seguono allegati)

VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L. A SOCIO UNICO

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Custode – da adibire al complesso monumentale Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi" in Piazzola sul Brenta (Padova)

Graduatoria finale

Cognome	Nome	Titoli	Prova scritta	Prova orale	Totale
Francesco	Girolimetto	50,00	10,00	30,00	**90,00**
Giulia	Mastellaro	55,00	7,70	26,00	**88,70**
Chiara	Favaro	50,00	9,40	22,00	**81,40**
Marta	Gottardello	33,00	7,20	21,00	**61,20**

(Codice interno: 518436)

VENETO EDIFICI MONUMENTALI SRL, VENEZIA

Graduatoria finale di merito della selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato del profilo di n. 1 Operaio - Addetto alla manutenzione del verde (Operaio livello 5 c.c.n.l. 24.7.2019 Turismo - Imprese Viaggi e Turismo) da adibire al complesso monumentale Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi" in Piazzola sul Brenta (Padova). Atto dell'Amministratore Unico.

Il giorno 6 dicembre 2023 alle ore 9.00, presso l'unità locale della società in Piazzola sul Brenta, via L. Camerini, 1, l'avv. Aldo Rozzi Marin, Amministratore Unico della società Veneto Edifici Monumentali S.R.L. a socio unico

visto

quanto trasmesso dalla Commissione d'esame

approva

la graduatoria finale di merito della selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato del profilo di n. 1 Operaio - Addetto alla manutenzione del verde (Operaio livello 5 c.c.n.l. 24.7.2019 Turismo - Imprese Viaggi e Turismo) da adibire al complesso monumentale Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi" in Piazzola sul Brenta (Padova) come da Avviso Bur n. 100 del 28/07/2023, pubblicato anche nel sito Internet della società, riportata nell'allegato A, parte integrante del presente atto.

e dichiara

vincitore il candidato Enrico Filippi

L'amministratore unico Avv. Aldo Rozzi Marin

(seguono allegati)

VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L. A SOCIO UNICO

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Operaio - Addetto alla manutenzione del verde presso il complesso monumentale "Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi" in Piazzola sul Brenta (Padova)

Graduatoria finale

Cognome	Nome	Titoli	Prova scritta	Prova orale	Totale
Filippi	Enrico	37,00	25,00	30,00	**92,00**
Riello	Matteo	37,00	25,00	28,00	**90,00**
Grigolin	Alessandro	34,00	21,00	28,00	**83,00**
Campagnaro	Stefano	25,00	27,00	28,00	**80,00**
Bezze	Andrea	22,00	25,00	23,00	**70,00**
Milan	Luca	29,00	19,00	19,00	**67,00**
Crivellaro	Fabio	15,00	23,00	25,00	**63,00**
Antonello	Antonio	7,00	21,00	21,00	**49,00**
Miolo	Tommaso	5,00	18,00	18,00	**41,00**

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 518203)

COMUNE DI CAMPODARSEGO (PADOVA)

5° Asta pubblica per la vendita di terreno edificabile interno al PdL "Campagnaro" (Lotto Nr 1).

Il giorno venerdì 02 febbraio 2024 ore 12.00, presso la sede Municipale di Campodarsego, sala consigliare al piano terra, si terrà la 5ª ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI TERRENO EDIFICABILE INTERNO AL PDL "CAMPAGNARO" (Lotto nr 1) IN VIA PIETRO D'ABANO sito in Comune di Campodarsego, catastalmente censito al Catasto Terreni nel foglio 15, mapp. 636.

L'importo a base d'asta è di 324.113,40 euro a corpo.

Le offerte dovranno pervenire, con raccomandata A.R. o a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Campodarsego, entro le **ore 12.00 del giorno 27 gennaio 2024**.

L'avviso integrale contenente le modalità di presentazione e relativa modulistica sono disponibili sul sito ufficiale del Comune di Campodarsego al link "https://www.comune.campodarsego.pd.it/archivio/bandi_gara/" oppure è possibile contattare l'ufficio al numero di telefono 049/9299844.

Il Responsabile del Settore Governo del Territorio Arch. Gabriele Bizzotto

(Codice interno: 518202)

COMUNE DI CAMPODARSEGO (PADOVA)

2° Asta Pubblica per alienazione di "Accesso carrabile - laterale Via Marconi".

Il giorno venerdì 02 febbraio 2024 ore 11.00, presso la sede Municipale di Campodarsego, sala consigliare al piano terra, si terrà la 2° ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI "ACCESSO CARRABILE - Laterale Via Marconi" ubicato in Comune di Campodarsego, fraz. di Reschigliano, catastalmente censito al Catasto Terreni nel Fg 23 - sup. mq 695 - *(sede stradale da frazionare*).

L'importo a base d'asta è di € 28 800 a corpo.

Le offerte dovranno pervenire, con raccomandata A.R. o a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Campodarsego, entro le **ore 12.00 del giorno 27 gennaio 2024**.

L'avviso integrale contenente le modalità di presentazione e relativa modulistica sono disponibili sul sito ufficiale del Comune di Campodarsego al link "https://www.comune.campodarsego.pd.it/archivio/bandi_gara/" oppure è possibile contattare l'ufficio al numero di telefono 049/9299844.

Il Responsabile del Settore Governo del Territorio Arch. Gabriele Bizzotto

AVVISI

(Codice interno: 518391)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta De Lazzer Luigi in data 30/11/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Rovolon (PD), per uso irriguo. Pratica n. 23/136.

La Ditta De Lazzer Luigi, con sede a Padova, in via Beato Pellegrino n. 148, ha presentato domanda in data 30/11/2023, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 2,1 da n° 1 pozzo, localizzato al foglio 20 mappale 1001, in Comune di Rovolon (PD), in via San Pietro, per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre **30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso**.

Il Direttore Ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 518246)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta S.E.T.A. ODV in data 25/10/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Solesino (PD), per uso irriguo. Pratica n. 23/120.

La Ditta S.E.T.A.ODV con sede a Villa Estense (PD), in via Roma n. 55/2, ha presentato domanda in data 25/10/2023, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 1,54 da n° 1 pozzo, localizzato al foglio 5 mappale 428, in Comune di Solesino (PD), in via Oberdan, per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre **30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso**.

Il Direttore Ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 518251)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Az. Agr. MEROTTO STEFANO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Follina a uso irriguo. Pratica n. 6593.

Si rende noto che la Ditta Az. Agr. MEROTTO STEFANO, con sede in via Boschet, 2 in comune di FARRA DI SOLIGO, in data 16.11.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00038 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località San Giacomo, al foglio 12, mappale 196, nel Comune di FOLLINA (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 517670)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta de LUCA GIUSTO SEDES GROUP SRL per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso Industriale. Pratica n. 6544.

Si rende noto che la Ditta de LUCA GIUSTO SEDES GROUP SRL, con sede in VIA BAITE, ODERZO, in data 29.08.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00280 d'acqua per uso Industriale dalla falda sotterranea in località ODERZO, foglio 1 sez. A, mappale 704, nel Comune di ODERZO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 517671)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta PAOLIN Bruna per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Fontanelle ad uso Irriguo. Pratica n. 6577.

Si rende noto che la Ditta PAOLIN Bruna, con sede in via Bornia, FONTANELLE, in data 17.04.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00004 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località via Calazze, foglio 23, mappale 2, nel Comune di FONTANELLE (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 518250)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta VILLA MARIA Soc. Agr. S.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Farra di Soligo a uso irriguo. Pratica n. 6588.

Si rende noto che la Ditta VILLA MARIA Soc. Agr. S.s., con sede in Via S. Francesco n.15, Farra di Soligo - TV in data 14.11.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00350 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea, foglio 14, mappale 1501, nel Comune di FARRA DI SOLIGO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 518249)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Sonego Antonio per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano a uso Irriguo. Pratica n. 6534.

Si rende noto che la Ditta Sonego Antonio, con sede in Via Marcorà n. 27, CONEGLIANO, in data 09.06.2023 prot.n. 311141 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00072 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Ogliano, **foglio 9, mappale 644,** (pozzo A) nel Comune di CONEGLIANO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 518252)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Soc. Agr. LA ROSA s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Oderzo a uso irriguo. Pratica n. 6594.

Si rende noto che la Ditta Soc. Agr. LA ROSA s.s., con sede in Via per Piavon, 85 in comune di ORMELLE, in data 20.11.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00050 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Piavon, foglio 22, mappale 509, nel Comune di ODERZO (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 517672)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica per spazio acqueo di mq 807 per ormeggio imbarcazioni in ampliamento a quanto già concesso con pratica n. W95_001910, con infissione dei pali di ormeggio, adeguamento delle passerelle e scalette esistenti, in sx del canale Novissimo in comune di Chioggia (VE) antistante l'area catastalmente censita al Fg. 18 mappali 785 e 905. Pratica n. W23_003299.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di concessione idraulica per spazio acqueo di mq 807 per ormeggio imbarcazioni in ampliamento a quanto già concesso con pratica
n. W95_001910, con infissione dei pali di ormeggio, adeguamento delle passerelle e scalette esistenti, in sx del canale Novissimo in comune di Chioggia (VE) antistante l'area catastalmente censita al Fg. 18 mappali 785 e 905, come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre **20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso**.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

COMUNE DI CHIOGGIA Fg. 18 mapp. 785 e 905

(Codice interno: 517866)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: FRACANZANI MARIA. Rif. pratica D/14100. Uso: irriguo - Comune di Villa Bartolomea (VR).

In data 03/11/2023 prot.n. 595593 Fracanzani Maria ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 48 mappale 20) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,1008 (pari a 10,08 l/s) e massimi moduli 0,3629 (pari a 36,29 l/s) e un volume massimo annuo di 156.767,00 mc (24 ore - 180 giorni) ad uso irriguo in Comune di Villa Bartolomea in loc. Val Teza in via Motta.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 518140)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: De Poli Vera Maria Adelaide. Rif. pratica D/10836. Uso: irriguo - Comune di Roncà (VR).

In data 23/11/2023 prot.n. 628270, De Poli Vera Maria Adelaide ha presentato ai sensi del R.D. 1775/1933 istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 9 mappale 13) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,43(pari a 43 l/s) e massimi moduli 0,46 (l/s 46) e un volume massimo annuo di 500.000 mc ad uso irriguo in Comune di Salizzole in loc. Gabbia.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 517863)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: K & H GARDA LIVING SRL. Rif. pratica D/14094. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Torri del Benaco (VR).

In data 18/09/2023 prot.n. 506988, la K & H GARDA LIVING SRL ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 12 mappale 669) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0021 (pari a 0,21 l/s) e massimi moduli 0,0126 (l/s 1,26) e un volume massimo annuo di 3.240,00 mc ad uso irrigazione aree verdi, in Comune di Torri del Benaco, in via Negher.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 517865)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Zorzanello Vittorio. Rif. pratica D/14095. Uso: irriguo - Comune di Roncà (VR).

In data 25/09/2023 prot.n. 517713, Zorzanello Vittorio ha presentato ai sensi del R.D. 1775/1933 istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 8 mappale 625) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0019 (pari a 0,19 l/s) e massimi moduli 0,0114 (l/s 1,14) e un volume massimo annuo di 2.500,00 mc ad uso irriguo in Comune di Roncà in loc. Zamboni.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 517864)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Calzaturificio Jumbo S.p.A. Rif. pratica D/14096. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di San Martino Buon Albergo (VR).

In data 26/09/2023 prot.n. 519808 la Calzaturificio Jumbo S.p.A. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 10 mappale 277) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,005 (pari a 0,5 l/s) e massimi moduli 0,01 (l/s 1) e un volume massimo annuo di 648,00 mc ad uso irrigazione aree verdi in Comune di San Martino Buon Albergo in via del Lavoro.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 517862)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di variante della concessione rilasciata con Decreto n. 237 del 10.06.2003 con aumento della portata media derivata (da 21 l/s a 32 l/s) e della massima a 60 l/s, e del volume annuo complessivo prelevato (1.009.152 m³). Richiedente: AGS S.P.A. - Azienda Gardesana Servizi S.p.a. Rif. pratica D/2185. Uso: potabile - Comune di Bardolino (VR).

In data 23.12.2023 prot. n. 596989 la società AGS S.P.A. Spa ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, domanda di VARIANTE della concessione (Decreto n. 237 del 10.06.2003) di derivazione d'acqua da falda sotterranea tramite n. 1 pozzo infisso nel Comune di Bardolino (VR), Loc. Campazzi su fg. 11 mappale 526 per medi 32,00 l/s (pari a 0,32 moduli) e massimi 60,00 l/s (0,6 moduli) ad uso potabile (acquedottistico) e un volume massimo annuo di m³ 1.009.152,00 con aumento della portata derivata (da 21 l/s a 32 l/s per la media e fino a 60 l/s per la portata massima) e del volume annuo complessivo prelevato (a 1.009.152 m³).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 518023)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 11.07.2023 di variante concessione per derivazione di moduli medi 0.0032 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo ubicato al fg.15 mapp.206 in Comune di Montecchio Maggiore. Richiedente: Biasin Michela - Prat. n.1842/AG.

In data 11.07.2023 la Sig.ra Biasin Michela con sede in via Alberto Dalla Chiesa n.2 in Comune di Montorso Vicentino ha presentato istanza tendente ad ottenere la variante alla concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.0032 a mezzo di un pozzo ubicato al fg.15 mapp.206 in Comune di Montecchio Maggiore.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 518022)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di dicembre 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno e Udine.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di dicembre 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno e Udine (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 6 dell'All. A alla delibera 570/2019/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno (Val di Zoldo)	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol (Val di Zoldo)	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA TAR

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa	QTCA	QEPROPMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Dic-23	3,12	1,210000	3,00	3,525153	12,021025
Dic-23 uso pubblico	3,12	1,028500	3,00	2,996380	10,217871

Esempio prezzo finale per tipologia cliente

	Es.di costo per uso riscaldam Individuale/altri/pubblico (Iva22% e sconto zone montane compresi)				**Es.di costo per uso cottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)**		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab		quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro		€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Dicembre 23 Individuale/altri	**89,62**	**3,53**	0,922		**80,81**	**3,16**	0,825
Dicembre 23 Uso pubblico	**89,62**	**3,03**	0,791				

Belluno, 05/12/2023

Il Presidente CdA Dott. Attilio Sommavilla

(Codice interno: 336802)

COMUNE DI ILLASI (VERONA)

Avviso di deposito del Piano di assetto del territorio (p.a.t.) e del rapporto ambientale corredato della sintesi non tecnica (come previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale, dalla deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 791 del 31 marzo 2009 e dall'articolo 23 della legge regionale n. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio"). Avviso deposito atti del Piano di Riordino delle terre di Uso Civico.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Vista la Legge del 16.06.1927, n.1766 sul riordinamento degli usi civici ed il relativo regolamento approvato con R.D. 26.02.1928, n. 322;

Vista la L.R. del Veneto del 22.07.1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici";

RENDE NOTO

ai sensi degli articoli 15 e 30 del R.D. del 26.02.1928, n. 322, che presso l'Ufficio Segreteria è depositato a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrente dalla data di affissione del presente avviso nell'albo pretorio e di pubblicazione nel BUR del Veneto, il "Piano di Riordino delle Terre di Uso Civico del Comune di Illasi", adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 27/11/2023. Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni al Comune.

Le osservazioni e gli eventuali grafici, dovranno essere presentati in carta semplice presso l'Ufficio Protocollo del Comune, o inviati alla mail-PEC protocollo.comune.illasi.vr@pecveneto.it o trasmessi tramite raccomandata.

il responsabile area tecnica arch. Marco Zandonà

(Codice interno: 518597)

TRIBUNALE DI VENEZIA, VENEZIA

Estratto di decreto accoglimento totale del Tribunale di Venezia del 08.11.2023, di usucapione speciale ex art. 1159 bis c.c. e L. 346/76, R.G. 3921/2021.

Il Tribunale di Venezia nella persona del Giudice dott. Paolo Filippone con decreto cron. n. 9809/2023 del 08.11.2023, in accoglimento totale del ricorso per usucapione speciale iscritto al n. R.G. 3921/2021, ha dichiarato che i signori **Trevisiol Giovanni** c.f. *omissis,* e **Scapolan Fernanda** c.f. *omissis*, rappresentati e difesi dall'Avv. Mirco Mestre del Foro di Venezia (c.f. *omissis*) pec. mirco.mestre@venezia.pecavvocati.it, domiciliati nel suo studio in San Donà di Piave (VE), via Cesare Battisti n. 33, hanno acquistato per usucapione la piena proprietà dei 7/126 del fondo sito in Eraclea, individuato al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Eraclea: Partita 7344, Foglio 26 (ventisei), mappale n. 25 (venticinque) e mappale 133, catastalmente intestato a Biancotto Amedeo (c.f. omissis).

Il Giudice dott. Paolo Filippone ha disposto che del suddetto decreto sia data pubblicità con le forme di cui all'art. 3 comma 2 L. 346/1976 e pertanto lo stesso viene affisso all'Albo Pretorio del Comune di Eraclea dal 27.11.2023 e all'Albo del Tribunale di Venezia, con espresso avvertimento che chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nel termine di sessanta giorni dalla scadenza del termine di affissione del presente decreto.

San Donà di Piave - Venezia, 6 dicembre 2023

Avv. Mirco Mestre

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 518434)

URBA-I 130201 S.R.L., MILANO

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico a terra, richiesto dalla Società URBA-I 130201 SRL.

Si comunica che, con Codice Pratica: 11421480960-03082023-1303, Protocollo SUAP: REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0421815, la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ex art 6 del D.Lgs. 28/2011 s.m.i., relativa ad un impianto fotovoltaico a terra con potenza di 5.583 kWp, localizzato in Via Sile snc, nel Comune di Ceggia (VE), presentata dalla società URBA-I 130201 S.r.l., si è conclusa con l'attestazione e la conclusione del procedimento di PAS da parte del Comune di Ceggia (VE) in data 16/11/2023.

L'area d'intervento è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Ceggia al Foglio di mappa 2, Particelle 236-180-192 e al Foglio 4, Particelle 75-142-146-151-153-160-186-144-148-156; nonché, limitatamente ad una porzione delle opere di rete incluse nel preventivo di connessione emesso dal Gestore di Rete, al Foglio 11, Particelle 43-44.

Il Legale Rappresentante Manon Meheust-Roux

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 518178)

ACQUEVENETE SPA, MONSELICE (PADOVA)

Decreto del Direttore Generale prot. n. 82 del 23 novembre 2023

Estratto del decreto prot. n. 82/23 del 23/11/2023 del Direttore Generale di acquevenete SpA, Soggetto Attuatore per la "Realizzazione di condotta in attraversamento del fiume Po per consentire il collegamento diretto tra la Centrale di Ponte Molo (RO) e le condotte del SAVEC" ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21 luglio 2022 - Ordine di pagamento di indennità di asservimento e occupazione temporanea condivise.

Ai sensi dell'art 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto prot. n. 82/23 del 23/11/2023 è stato ordinato il pagamento a favore:

ditta 1: Società Agricola San Carlo Sas, propr. 1/1, della somma di € 638,60 a titolo di indennità di asservimento e di € 993,71 a titolo di indennità di occupazione temporanea per il terreno in Comune di Porto Viro, foglio 34, mapp.li 7 - 94 - 206 - 11; superficie complessiva asservita 84 mq;

ditta 2: Società Agricola Corte della Libertà Srl, propr. 1/1, della somma di € 4.014,55 a titolo di indennità di asservimento e di € 2.760,00 a titolo di indennità di occupazione temporanea per il terreno in Comune di Porto Viro, foglio 34, mapp.li 318 - 12 - 13 - 15 - 419; superficie complessiva asservita 1.827 mq;

ditta 3: Battaglia Laura, propr. 1/1, della somma di € 333,34 a titolo di indennità di asservimento per il terreno in Comune di Porto Viro, foglio 41, mapp.li 7 - 18 - 24 - 20, e foglio 36 mapp.le 18; superficie complessiva asservita 409 mq;

ditta 4: Società Agricola Cà Vendramin di Uccellatori Nevio e C. Sas, propr. 1/1, della somma di € 1.363,20 a titolo di indennità di asservimento e di € 780,00 a titolo di indennità di occupazione temporanea per il terreno in Comune di Taglio di Po, foglio 36, mapp.le 252; superficie complessiva asservita 664 mq;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale Monica Manto

(Codice interno: 518187)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA
Decreto CDG-0961019 del 5 dicembre 2023
Lavori di realizzazione di una rotatoria in loc. Spresiano al km. 34+000 della SS.13 "Pontebbana".

U.O. Espropri

Struttura Territoriale Veneto e Friuli-Venezia Giulia

Il Responsabile della Struttura Territoriale Veneto e Friuli-Venezia Giulia decreta l'espropriazione definitiva ed Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma; ANAS S.p.A. - Concessionario, dei beni sotto elencati.

Decreto di esproprio prot n. CDG.REGISTRO UFFICIALE(I).0741716 del 25-09-2023, ditta n. 1, COMUNE DI SPRESIANO con sede in SPRESIANO (TV) C.F. 00360180269 proprietà 1/1, immobili siti nel Comune di Spresiano fog. 8 part. 1029, fog. 9 part. 2486, 2493, 2488, indennità di esproprio € 3.770,80.

Decreto di esproprio prot n. CDG.REGISTRO UFFICIALE(I).0741710 del 25-09-2023, ditta 1A, AGRICOLA & IMMOBILIARE S.URBANO S.A.S. DI MARCHESIN LEONARDO & C. con sede in ARCADE (TV) C.F. 01237970262

proprietà 1/1, immobili siti nel Comune di Spresiano fog. 9 part. 2490, 1912, indennità di esproprio € 182,60.

Decreto di esproprio prot n. CDG.REGISTRO UFFICIALE(I).0741729 del 25-09-2023, ditta 1B, TRE B SRL con sede in TREVISO (TV) C.F. 02209160262, proprietà 1/1, immobili siti nel Comune di Spresiano fog. 9 part. 2491, indennità di esproprio € 28,60.

Decreto di esproprio prot n. CDG.REGISTRO UFFICIALE(I).0741721 del 25-09-2023, ditta 2, IMMOBILIARE QUADRIFOGLIO SRL con sede in SUSEGANA (TV) C.F. 02404660264, proprietà 2/3, SIEGA RANIERI nato a TARVISIO (UD) il 21/05/1956 C.F. SGIRNR56E21L057Z, proprietà 1/3, immobili siti nel Comune di Spresiano fog. 8 part. 1028, indennità di esproprio € 37.436,00

Decreto di esproprio prot n. CDG.REGISTRO UFFICIALE(I).0741724 del 25-09-2023, ditta 3, IMMOBILIARE NORA DI VENERANDI RENZO & C. S.A.S. con sede in TREVISO (TV) C.F. 01372730307, proprietà 1/1, immobili siti nel Comune di Spresiano fog. 8 part. 1027, indennità di esproprio € 43.169,00.

Ai sensi dell'Art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 30 giorni dalla presente pubblicazione i terzi potranno proporre opposizioni ai citati decreti.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Mario Liberatore

(Codice interno: 517465)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Ordinanza di deposito delle indennità di esproprio e di occupazione prot. n. 53265 del 16 novembre 2023

OP 1200 Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la SR53 Via Circonvallazione Ovest, Via Bella Venezia e Via Damini.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

omissis

con Deliberazione di Giunta Comunale n.32 del 17/2/2022 è stato approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto, dichiarando la pubblica utilità dell'opera con efficacia dall'approvazione del vincolo espropriativo e relativa variante urbanistica e controdeducendo alle osservazioni presentate;

con proprio decreto del 29/04/2022, protocolli 19633-19635-19645-19649, è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio e determinata in via provvisoria l'indennità di esproprio degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'intervento;

i decreti sono stati regolarmente notificati ed eseguiti mediante immissione nel possesso e redazione degli stati di consistenza degli immobili in data 16/05/2022 protocollo 22828 e in data 09/06/2022 protocollo 26796.

con deliberazione della Giunta Comunale n.251 del 01/09/2023 è stata approvata la pubblica utilità della perizia di variante ai sensi dell'articolo 12 comma 2 del DPR 327/2001.

Visto il decreto del 10/10/2023, protocolli 47236-47239-4724, con cui è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, e determinata in via provvisoria l'indennità di esproprio degli immobili occorrenti alla realizzazione della perizia di variante;

ORDINA

Il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato - Venezia (Cassa Deposito e Prestiti), in favore delle ditte non concordatarie, a titolo di indennità di esproprio e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori indicati oggetto, come di seguito indicato:

	proprietà	*foglio*	*particella*	*superficie da espropriare*	*indennità di esproprio*	*indennità occupazione*
1	MAZZOCCA BRUNO	26	2067	1590	€ 1.590,00	€ 221,94
			2068	907	€ 907,00	€ 94,95
			2069	1155	€ 1.155,00	€ 161,22
			2070			€ 30,15
						totale da depositare **€ 4.160,26**
1	MAZZOCCA ELIDE	26	2067	1590	€ 1.590,00	€ 221,94
			2068	907	€ 907,00	€ 94,95
			2069	1155	€ 1.155,00	€ 161,22
			2070			€ 30,15
						totale da depositare **€ 4.160,26**
1	MAZZOCCA LUIGI	26	2067	1590	€ 1.590,00	€ 221,94
			2068	907	€ 907,00	€ 94,95
			2069	1155	€ 1.155,00	€ 161,22
			2070			€ 30,15

						totale da depositare **€ 4.160,26**
4	MAZZOCCA ANGELO	26	2058	2213	€ 5.901,33	€ 823,73
			2059	697	€ 1.858,67	€ 155,66
						totale da depositare **€ 8.739,39**
4	MAZZOCCA SILVIO	26	2058	2213	€ 5.901,33	€ 823,73
			2059	697	€ 1.858,67	€ 155,66
						totale da depositare **€ 8.739,39**

il RUP Luca Pozzobon

(Codice interno: 517468)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Ordine di pagamento delle indennità di esproprio accettate prot. n. 53274-53278-53375 del 16 novembre 2023 OP1200 Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la SR53 Via Circonvallazione Ovest, Via Bella Venezia e Via Damini. Ordine di pagamento delle indennità di esproprio accettate.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

omissis

con Deliberazione di Giunta Comunale n.32 del 17/2/2022 è stato approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto, dichiarando la pubblica utilità dell'opera con efficacia dall'approvazione del vincolo espropriativo e relativa variante urbanistica e controdeducendo alle osservazioni presentate;

con proprio decreto del 29/04/2022, protocolli 19633-19635-19645-19649, è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio e determinata in via provvisoria l'indennità di esproprio degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'intervento;

i decreti sono stati regolarmente notificati ed eseguiti mediante immissione nel possesso e redazione degli stati di consistenza degli immobili in data 16/05/2022 protocollo 22828 e in data 09/06/2022 protocollo 26796;

con proprio decreto del 21/04/2023 protocollo 20148, è stata disposta la proroga dell'occupazione anticipata fino al 28/12/2023;

con deliberazione della Giunta Comunale n.251 del 01/09/2023 è stata approvata la pubblica utilità della perizia di variante ai sensi dell'articolo 12 comma 2 del DPR 327/2001.

Visto il tipo di frazionamento approvato dall'Agenzia delle Entrate in data 18/03/2022 protocollo TV0030529 con il quale vengono esattamente identificate le superfici oggetto di esproprio;

Visto che, da parte della ditta espropriandа di seguito indicata, è pervenuta l'accettazione delle indennità con note agli atti di questo Comune;

ORDINA

ai sensi del comma 1bis dell'articolo 26 del DPR n.327/01, il pagamento delle indennità di seguito elencate e relative ai beni immobili a fianco descritti, prendendo atto della dichiarazione di cessione volontaria da parte della ditta espropriandа, convenuta ai sensi dell'articolo 45 del DPR n.327/01:

	proprietà	*foglio*	*particella*	*superficie da espropriare*	*indennità di esproprio*	*indennità occupazione*
1	GIACOMAZZI LAURA proprietà 1/8	26	2067	1590	€ 12.720,00	€ 1.775,50
			2068	907	€ 7.256,00	759,61
	MARIN MARTA propietà 1/48		2069	1155	€ 9.240,00	€ 1.289,75
	MARIN SILVIA proprietà 1/48		2070			€ 241,20
	MAZZOCCA MARIA CESIA proprietà 1/8					
	MAZZOCCA ROBERTA proprietà 2/48					
	MAZZOCCA ROMEO proprietà 2/48					

	LEONETTI ALESSANDRA proprietà 2/48 LEONETTI BARBARA proprietà 2/48 LEONETTI MASSIMO proprietà 2/48 MAZZOCCA TERESA proprietà 1/8					
2	AZIENDA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE DI CASTELFRANCO VENETO	26	2065 2066	1010 1374	€ 8.080,00 € 10.992,00	€ 1.127,83 € 474,70
3	EFFEQUATTRO S.R.L.	26	2061 2062	832	€ 6.656,00	€ 929,07 € 67,67
4	BERALDO ANNA MARIA proprietà 1/36 BERALDO BRUNA proprietà 1/36 BERALDO MARIO proprietà 1/36 BERTOLLO ANGELA proprietà 6/144 BERTOLLO ANGIOLINO proprietà 6/144 FARFOGLIA CRISTINA proprietà 6/144 FARFOGLIA MARINA proprietà 6/144 MAZZOCCA ALDO proprietà 4/144 MAZZOCCA AMABILE proprietà 4/144 MAZZOCCA GIUSEPPE proprietà 4/144	26	2058 2059	2213 697	€ 17.704,00 € 5.576,00	€ 2.471,18 € 466,99
5	MAZZOCCA ILARIO proprietà 2/4 MAZZOCCA SANDRA proprietà 1/4 MAZZOCCA VINCENZO proprietà 1/4	26	2063	103	€ 824,00	€ 109,27

il RUP Luca Pozzobon

(Codice interno: 518018)

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA (VERONA)

Estratto Decreto del Responsabile del Procedimento n. 30 del 5 dicembre 2023

Realizzazione di una rotatoria in Località Val con adeguamento dei rami stradali convergenti.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA

Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 30 del 05/12/2023** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 60.512,22 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez. cens. B fgl 4 part 673 di mq 338; CT: sez. cens. B fgl 4 part 223 di mq 542; CT: sez. cens. B fgl 4 part 677 di mq 2.994; CT: sez. cens. B fgl 4 part 675 di mq 398; CT: sez. cens. B fgl 4 part 369 di mq 163; CT: sez. cens. B fgl 4 part 462 di mq 301; CT: sez. cens. B fgl 4 part 463 di mq 56; Pellegrini Lucia, prop. per 1/1 € 55.902,22;**

2. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez. cens. B fgl 4 part 393 di mq 316; CT: sez. cens. B fgl 4 part 679 di mq 606; Pellegrini Cipolla Carlo, prop. per 3/81 € 170,74; Pellegrini Cipolla Federico, prop. per 3/81 € 170,74; Pellegrini Cipolla Leonardo, prop. per 3/81 € 170,74; Pellegrini Lucia, prop. per 8/9 € 4.097,78;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il RUP Ing. Davide Foroni

(Codice interno: 517714)

COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE (TREVISO)

Ordinanza di pagamento n. 19182 per Decreto di Esproprio n. 15019 del 25 settembre 2023

Intervento di miglioramento della sicurezza stradale della via e vicolo Madonna delle Vittorie. Intervento finanziato dall'Unione Europea Nextgenerationeu PNRR M2C4I2.2 CUP H39J20000580009. Deposito e liquidazione indennità di esproprio.

Il Comune di Maserada sul Piave ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, ha disposto con ordinanza prot. n. 19182 del 30/11/2023 il deposito presso il MEF e il pagamento delle indennità spettanti alle ditte sottoindicate relativamente all'espropriazione dei terreni occupati per la realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto di cui al decreto di esproprio n. 15019 del 25/09/2023.

Indennità in pagamento:

P.P.G. nato a Maserada sul Piave il 17/11/1943 c.f. PLOPGR43S17F012W propr.1/2 e B.G. nata a San Polo di Piave il 10/10/1945 c.f. BSUGNN45R50I124Q propr. 1/2, CT fg. 15 m. 1321 di mq 128, indennità spettante €1.024,00;

Z.R. nato a Maserada sul Piave il 26/09/1936 c.f. ZCCRNT36P26F012B propr. 2/3, F.C. nata a Treviso il 25/09/2002 c.f. FSRCNZ02P65L407S propr. 1/12, Z.A. nato a Treviso il 21/04/1966 c.f. ZCCNDR66D21L407E propr. 1/6 e F.M. nata a Treviso il 03/06/1999 c.f. FSRMCL99H43L407G propr. 1/12, Immobili: CT fg. 15 m. 1323 di mq. 34, indennità spettante €272,00;

P.C. nata a Maserada sul Piave il 19/03/1960 c.f. PZZCST60C59F012M pror.1/2 e P.M. nato a Maserada sul Piave il 11/11/1957 c.f. PZZMRA57S11F012M propr.1/2, Immobili: CT fg. 16 m. 980 di mq. 20, indennità spettante €500,00;

Z.M. nata a Maserada sul Piave il 30/12/1959 c.f. ZLNMRA59T70F012A propr. 1/2 e U.C. nato a Maserada sul Piave il 27/03/1956 c.f. LLNCSR56C27F012R propr. 1/2 Immobili: CT fg. 16 m. 983 di mq. 30, indennità spettante: €750,00;

M.M. nato a Carbonera il 19/02/1949 c.f. MSAMHL49B19B744S propr. 655/10000 e M.C. nata a Maserada sul Piave il 11/01/1956 c.f. MSACLR56A51F012T propr. 9345/10000, Immobili: CT fg. 16 m. 984 di mq. 27, indennità spettante: €675,00

C.G. nato a Parma il 25/06/1932 c.f. CPRGRG32H25G337S propr. 1/1 Immobili: CT fg. 16 m. 986 di mq. 13, m. 988 di mq. 6 e m. 990 di mq. 131, indennità spettante: €1.200,00;

S.P. nato a Spresiano il 10/07/1953 c.f. SMNPLA53L10I927D propr. 1/1 Immobili: CT fg. 16 m. 992 di mq. 13 e m. 1005 di mq. 2, indennità spettante: €120,00;

G.M. nato a Treviso il 16/03/1977 c.f. GMNMHL77C16L407N propr. ¾, Immobili: CT fg.16 m. 994 di mq. 90, indennità spettante: €135,00

G.C. nato a Eraclea il 09/07/1941 c.f. GTTCRL41L09D415A propr. 1/1, Immobili: CT fg.16 m. 995 di mq. 93, indennità spettante: €186,00;

S.P. nata a Milano il 26/10/1970 c.f. SCTPLA70R66F205M propr. 1/1, Immobili: CT fg.16 m. 996 di mq. 285, indennità spettante: €570,00;

S.C. nata a Treviso il 25/09/1945 c.f. SPNCRL45P65L407L propr. 5/8, D.S. nata a Treviso il 03/09/1973 c.f. DVNSLV73P43L407G propr. 1/8, D.G. nato a Treviso il 15/10/1968 c.f. DVNGLI68R15L407S propr. 1/8 e D.A. nato a Treviso il 02/08/1976 c.f. DVNNTN76M02L407P propr. 1/8, Immobili: CT fg.16 m. 998 di mq. 141, indennità spettante: €282,00;

C.L. nata a Carbonera il 25/10/1951 c.f. CLBLTT51R65B744C propr. 1/3, C.M. nata a Treviso il 03/03/1985 c.f. CSGMTN85C43L407Y propr. 1/3 e C.D. nato a Treviso il 09/05/1976 c.f. CSGDRA76E09L407J propr. 1/3, Immobili: CT fg. 16 m. 999 di mq. 97, indennità spettante: €194,00;

S.B. nato a Maserada sul Piave il 02/12/1940 c.f. SLVBRN40T02F012R propr. 1/1, Immobili: CT fg.16 m. 1001 di mq. 55, indennità spettante: €110,00;

S.F. nato a Treviso il 19/09/1965 c.f. SLVFNC65P19L407M propr.1/1, Immobili: CT fg.16 m. 1002 di mq. 25, indennità spettante: €50,00;

V.W. nato a Pramaggiore il 17/09/1948 c.f. VLLWTR48P17G981V propr. ½ e R. F. nata a Breda di Piave il 30/05/1950 c.f. RVZFNC50E70B128B propr. ½, Immobili: CT fg.16 m. 1003 di mq. 200, indennità spettante: €400,00;

S.F. nato a Maserada sul Piave il 08/01/1951 c.f. SMNFNC51A08F012N propr. 3/6 e S.P. nato a Spresiano il 10/07/1953 c.f. SMNPLA53L10I927D propr. 3/6, Immobili: CT fg. 16 m. 701 di mq. 54, indennità spettante: €108,00;

C.L. nata a Maserada sul Piave il 10/08/1954 c.f. CSGLNZ54M50F012R propr. 1/1, Immobili: CT fg.16 m. 1006 di mq. 63, indennità spettante: €126,00;

B.V. nato a Carbonera il 31/12/1957 c.f. BLLVTR57T31B744F propr. ½ e C.L. nata a Maserada sul Piave il 10/08/1954 c.f. CSGLNZ54M50F012R propr. ½, Immobili: CT fg. 16 m. 1008 di mq. 2, indennità spettante: €4,00;

S.E. nata a Treviso il 04/09/1997 c.f. SCNLSE97P44L407M propr. ½ e C.G. nata a Motta di Livenza il 13/09/1964 c.f. CCCGPP64P53F770W propr. ½, Immobili: CT fg. 16 m. 1010 di mq. 116, indennità spettante: €232,00;

C.M. nata in Venezuela il 15/04/1957 c.f. CLLMND57D55Z614U propr. 1/3, C.T. nato in Venezuela il 09/04/1955 c.f. CLLTZN55D09Z614P propr. 1/3 e C.A.M. nata in Venezuela il 22/12/1952 c.f. CLLNMR52T62Z614C propr. 1/3, Immobili: CT fg. 16 m. 1012 di mq. 169 e m. 574 di mq. 170, indennità spettante: €678,00;

G.M. nato a Maserada sul Piave il 10/10/1955 c.f. GRTMHL55R10F012W propr. 3/9, G.L. nata a Maserada sul Piave il 09/09/1958 c.f. GRTLIA58P49F012H propr. 3/9 e G.D. nato a Maserada sul Piave il 10/10/1955 c.f. GRTDNL55R10F012Q propr. 3/9, Immobili: CT fg. 16 m. 1013 di mq. 92, indennità spettante: €184,00;

S.M. nata a Maserada sul Piave il 22/09/1959 c.f. SMNMHL59P62F012C propr. ½ e S.G. nato a Spresiano il 28/12/1961 c.f. SMNGRG61T28I927H propr. ½, Immobili: CT fg.16 m. 1017 di mq. 98, Indennità spettante: €196,00;

Indennità da depositare:

R.J. nata a Treviso il 17/08/1980 c.f. RSSJLN80M57L407E propr. 1/2 e B.A. nato a Treviso il 21/05/1978 c.f. BTTNDR78E21L407N propr. 1/2, Immobili: CT fg. 16 m. 993 di mq. 42, Indennità spettante: €291,00;

G.C. nata a Treviso il 23/04/1980 c.f. GMNCHR80D63L407D propr. 1/4, Immobili: CT fg.16 m. 994 di mq. 90, indennità spettante: €45,00;

C.M. nato a Treviso il 20/07/1978 c.f. CMMMSM78L20L407K propr. 1/1 Immobili: CT fg.16 m. 997 di mq. 254, indennità spettante: €508,00;

Z.C. nato a Treviso il 27/06/1977 c.f. ZCCCST77H27L407E propr. 1/2 e M.L. nata a Treviso il 04/05/1983 c.f. MSCLRA83E44L407L propr. 1/2, Immobili: CT fg.16 m. 1000 di mq. 140, indennità spettante: €280,00;

Z.D. nato a Dolo il 28/09/1976 c.f. ZMPDNL76P28D325O propr. ½ e T.G. nata a Napoli il 06/11/1962 c.f. TLVGLN62S46F839Y propr. ½, Immobili: CT fg.16 m. 1009 di mq. 132, indennità spettante: €264,00;

E. spa con sede in Roma c.f. 00811720580, Immobili: CT fg. 16 m. 1014 di mq. 14, Indennità spettante: €28,00;

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

RUP Geom. Giovanni Soppera

(Codice interno: 517817)

COMUNE DI ODERZO (TREVISO)

Estratto Decreto del Responsabile del Servizio Rep. n. 4983 del 29 novembre 2023

Lavori per la "Realizzazione del percorso ciclopedonale lungo via Ronche" (CUP J51B22000360005) - Intervento finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationUE.PNRR. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 4983 del 29/11/2023 è stata pronunciata, a favore del Comune di Oderzo l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A. Comune di Oderzo: **CT: Sez. Cens B fgl 5 part 1545 di mq 9; Magro Davide, prop. per 371/9000; Magro Francesca, prop. per 371/9000; Magro Gabriele, prop. per 6032/9000; Magro Gian Francesco, prop. per 2226/9000;**

B. Comune di Oderzo: **CT: Sez. Cens B fgl 5 part 1544 di mq 44; Dell'Aica Graziano, prop. per 1/2; Verona Rosa, prop. per 1/2;**

C. Comune di Oderzo: **CT: Sez. Cens B fgl 5 part 1548 di mq 106; CT: Sez. Cens B fgl 5 part 1543 di mq 85; Bucciol Ines, prop. per 1/3; Bucciol Marinella, prop. per 1/3; Bucciol Rosanna, prop. per 1/3;**

D. Comune di Oderzo: **CT: Sez. Cens B fgl 5 part 1541 di mq 130; Schiavinato Paola, prop. per 75/108 e nuda prop. per 33/108, Zanese Iolanda ufuf. 33/108;**

E. Comune di Oderzo: **CT: Sez. Cens B fgl 5 part 1546 di mq 28; Pavan Ivan, prop. per 1/2; Secolo Silvia, prop. per 1/2;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Servizio Arch. Paola Strumendo

(Codice interno: 518241)

COMUNE DI ODERZO (TREVISO)

Estratto Decreto del Responsabile del Servizio n. 6 del 4 dicembre 2023

Lavori di realizzazione di una rotatoria fra la S.P. 49 al km 3+657 e Via Fraine a Colfrancui. Pagamento dell'indennità accettata di esproprio ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 6 del 04/12/2023 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 6.277,70 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo d'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 10 part 1149 di mq 80; Cancian Agostino, prop. per 1/2 e colt. dir. € 640,00; Paolin Patrizia, prop. per 1/2 e colt. dir. € 640,00;

B) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 10 part 1159 occupata temporaneamente per mq 30; Grassi Angelina, prop. per 1/1 € 10,00;

C) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 10 part 1140 di mq 67; CT: sez. cens. A fgl 10 part 311 di mq 5; Faoro Marisa, usufr. per 1/1 € 237,60; Polesello Marco, nuda prop. per 1/1 € 237,60

D) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 10 part 1144 di mq 75; CT: sez. cens. A fgl 10 part 1147 di mq 117; Faoro Marisa, usufr. per 1/1 € 1.152,00; Polesello Matteo, nuda prop. per 1/1 € 1.152,00;

E) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 10 part 1145 di mq 40; Presotto Luigi, prop. per 1/1 € 180,00;

F) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 10 part 1156 di mq 21; CT: sez. cens. A fgl 10 part 1151 di mq 67; Gattel Claudio, prop. per 1/2 € 315,25; Presotto Marinella, prop. per 1/2 € 315,25;

G) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 10 part 1162 di mq 24; Barbares Miranda, prop. per 1/1 € 192,00;

H) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 10 part 1164 di mq 3; Roman Dino, prop. per 1/2 € 6,75; Roman Gabriella, prop. per 1/2 € 6,75;

I) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 10 part 1163 di mq 1; Roman Gabriella, prop. per 1/2 € 2,25; Segat Luciano, prop. per 1/2 € 2,25;

J) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 10 part 1155 di mq 99; Dal Ben Michele, prop. per 1/3 € 396,00; Dal Ben Stefano, prop. per 1/3 € 396,00; Tadiotto Luigina, prop. per 1/3 € 396,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Oderzo, li 04/12/2023

Il Responsabile del Servizio arch. Paola Strumendo

(Codice interno: 518240)

COMUNE DI ODERZO (TREVISO)

Estratto Decreto del Responsabile del Servizio n. 7 del 4 dicembre 2023

Lavori di realizzazione di una rotatoria fra la S.P. N° 49 al km 3+657 e Via Fraine a Colfrancui. Deposito dell'indennità di occupazione temporanea ex artt. 26 e 50 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 7 del 04/12/2023 è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di € 269,11, a titolo di indennità provvisoria per l'occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Oderzo: CT: sez. cens. A fgl 10 part 1138 occupata temporaneamente per mq 467; CT: sez. cens. A fgl 10 part 1141 occupata temporaneamente per mq 140; Busolin Maria Rita, prop. per 1/1 € 269,11;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Servizio arch. Paola Strumendo

(Codice interno: 517831)

COMUNE DI PAESE (TREVISO)

Decreto di esproprio n. 3 del 1 dicembre 2023

Realizzazione pista ciclo-pedonale in Via Ortigara-Gasparini.

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 28 febbraio 2022, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "Realizzazione pista ciclo-pedonale in via Gasparini";
- con deliberazione della Giunta comunale n. 159 del 30 ottobre 2023 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Realizzazione pista ciclo-Pedonale in Via Ortigara-Gasparini";
- *omissis*,

DATO ATTO che sussistono i presupposti di cui all'art. 22 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i;

DECRETA

1. in favore del Comune di Paese è disposta l'espropriazione definitiva degli immobili di cui all'allegato elenco occorrenti per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto.
2. di acquisire i sopra elencati immobili al demanio stradale;
3. che il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento venga notificato ed eseguito;
4. che i proprietari sono invitati a comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso se condividano l'indennità loro offerta;
5. di comunicare che in relazione al disposto dell'art. 3, comma 4° della legge 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso avanti il TAR del Veneto nel termine di 60 giorni o, in alternativa, avanti il Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Il Responsabile Procedimento ing. Riccardo Vianello

COMUNE DI PAESE - PROVINCIA DI TREVISO
LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE IN VIA ORTIGARA-GASPARINI.
ALLEGATO DECRETO N. 3 DEL 01/12/2023

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
1	SEIBI' SAS DI BILLIO TEODOLINDA [redacted]		proprietà	1/1	Ambito agricolo non recintato - Banchina	seminativo 2	TPP Art. 69-73 (Z.T.O. D1.1 TERZO P.I.) + Z.T.O. VIABILITÀ

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
11	709				70

quota parte edificabile			quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
30	30.00 €	900.00 €	40	2.00 €	80.00 €	980.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
2	BILLIO CINZIA [redacted]	[redacted]	proprietà	1/1	Ambito agricolo non recintato - Banchina	seminativo 2	TEa Art. 87-88-89-90 (Z.T.O. E1 TERZO P.I.) + Z.T.O. VIABILITÀ

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
11	707				14

quota parte non edificabile			quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
7	10.00 €	70.00 €	7	2.00 €	14.00 €	84.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
3	BILLIO CINZIA [redacted]	[redacted]	proprietà	1/1	Ambito agricolo non recintato - Banchina	seminativo 4	TEa Art. 87-88-89-90 (Z.T.O. E1 TERZO P.I.) + Z.T.O. VIABILITÀ

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
15	604				626

quota parte non edificabile			quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
500	10.00 €	5'000.00 €	126	2.00 €	252.00 €	5'252.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
4	FIGHERA FABIO [redacted]	[redacted]	proprietà	1/1	Ambito agricolo non recintato - Banchina	seminativo 3	TEa Art. 87-88-89-90 (Z.T.O. E1 TERZO P.I.) + Z.T.O. VIABILITÀ

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
15	602				742

quota parte non edificabile			quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
556	10.00 €	5'560.00 €	186	2.00 €	372.00 €	5'932.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
5	TONON DANILO [redacted]	[redacted]	proprietà	1/1	Ambito agricolo non recintato - Banchina	seminativo 3	TEa Art. 87-88-89-90 (Z.T.O. E1 TERZO P.I.) + Z.T.O. VIABILITÀ

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
15	600				385

quota parte non edificabile			quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
302	10.00 €	3'020.00 €	83	2.00 €	166.00 €	3'186.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
6	PELLIZZARI BERTILLA [redacted]	[redacted]	proprietà	1/1	Ambito agricolo non recintato - Banchina	seminativo irriguo 3	TEa Art. 87-88-89-90 (Z.T.O. E1 TERZO P.I.) + Z.T.O. VIABILITÀ

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
15	598				678

quota parte non edificabile			quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
526	10.00 €	5'260.00 €	152	2.00 €	304.00 €	5'564.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
7	PELLIZZARI BERTILLA [redacted]	[redacted]	proprietà	1/1	Strada sterrata	seminativo irriguo 3	TEa Art. 87-88-89-90 (Z.T.O. E1 TERZO P.I.) + Z.T.O. VIABILITÀ

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
15	596				18

quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
18	2.00 €	36.00 €	36.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
8	LUSSO FEDERICO ANDREA [redacted]	[redacted]	proprietà	1/1	Pertinenza esterna abitazione	Relitto ente urbano	Z.T.O. VIABILITÀ

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
15	594				22

quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
22	2.00 €	44.00 €	44.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
9	CAVALLIN FERNANDA [redacted]	[redacted]	proprietà e nuda proprietà	1/4	Pertinenza esterna a recinzione dell'abitazione	Relitto ente urbano	Z.T.O. VIABILITÀ
	PAROLIN SERGIO [redacted]	[redacted]	proprietà e nuda proprietà	1/4			
	PASQUALOTTO ANTONIA [redacted]	[redacted]	usufrutto	1/2			

C.T.		N.C.E.U.			3
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
15	593				25

quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
25	2.00 €	50.00 €	50.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
10	PAROLIN DINA [redacted]	[redacted]	nuda proprietà	1/1	Pertinenza esterna a recinzione dell'abitazione	Relitto ente urbano	Z.T.O. VIABILITÀ
	PASQUALOTTO ANTONIA [redacted]	[redacted]	usufrutto	1/1			

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
15	592				12

quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
12	2.00 €	24.00 €	24.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
11	CAVALLIN FERNANDA [redacted]	[redacted]	proprietà	1/4	Pertinenza esterna a recinzione dell'abitazione	Relitto ente urbano	Z.T.O. VIABILITÀ
	PAROLIN SERGIO [redacted]	[redacted]	proprietà	1/4			
	PAROLIN PAOLO [redacted]	[redacted]	proprietà	1/2			

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
15	591				49

quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
49	2.00 €	98.00 €	98.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
12	BARBISAN TIZIANO [redacted]	[redacted]	proprietà	1/1	Ambito agricolo non recintato - Banchina	seminativo irriguo 3	TEa Art. 87-88-89-90 (Z.T.O. E1 TERZO P.I.) + Z.T.O. VIABILITÀ

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
15	590				1034

quota parte non edificabile			quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
811	10.00 €	8'110.00 €	223	2.00 €	446.00 €	8'556.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
13	GASPARETTO GIORGIO [redacted]	[redacted]	proprietà	1/1	Ambito agricolo non recintato	seminativo irriguo arb. 3	TEa Art. 87-88-89-90 (Z.T.O. E1 TERZO P.I.) + Z.T.O. VIABILITÀ

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
15	588				754

quota parte non edificabile			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
754	10.00 €	7'540.00 €	7'540.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
14	VOLPATO GIANCARLA [redacted]	[redacted]	proprietà	1/2	Ambito agricolo non recintato	seminativo irriguo arb. 3	TEa Art. 87-88-89-90 (Z.T.O. E1 TERZO P.I.))+ Z.T.O. VIABILITÀ
	VOLPATO CESARE [redacted]	[redacted]	proprietà	1/2			

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
15	586				605

quota parte non edificabile			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
605	10.00 €	6'050.00 €	6'050.00 €

rif. p.p.e.	Intestatario catastale	Data di Nascita	Diritto reale	Quota	Tipologia immobile oggetto di esproprio	Qualità e classe	Classificazione urbanistica
15	BACCHION MICHELA [redacted]	[redacted]	proprietà	1/1	Ambito agricolo non recintato	seminativo irriguo arb. 3	Z.T.O. VIABILITÀ+TEb Art. 87-88-89-91 (Z.T.O. E2 TERZO P.I.) +TEa Art. 87-88-89-90 (Z.T.O. E1 TERZO P.I.)

C.T.		N.C.E.U.			SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
foglio n.	mapp.	sez./foglio	mapp.	sub.	
15	584				260

quota parte non edificabile			indennità totale di esproprio
sup. (mq)	valore €/mq	indennità	
260	10.00 €	2'600.00 €	2'600.00 €

(Codice interno: 517799)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di esproprio provv. n. 48 del 1 dicembre 2023

P154 - Lavori per la messa in sicurezza idraulica del Fiume Tione delle Valli in loc. Pontepossero in Comune di Sorgà (VR) Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 - Ordinanza Commissariale n. 10 del 09.07.2021 - Decreto del Soggetto Attuatore n. 1675 del 11.10.2021 Secondo ed ultimo elenco di n. 1 ditta.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO

omissis

è pronunciato l'esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico, con sede in Via Barberini 38 - 00187 Roma C.F. 979 0527 0589, dei beni illustrati nella planimetria allegata e così catastal−mente identificati:

1 - I850-000-176-158 AURIS SOCIETA' AGRICOLA SRL , 04927820235, SORGA', F. 3, m.n. 519, 520, 522, € 8.615,50 2121 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Soggetto attuatore Dott. Luca Antonini

(Codice interno: 517800)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di esproprio provv. n. 16297 del 1 dicembre 2023

P158 - Ammodernamento di bacini irrigui in Provincia di Verona - Lotto n. 1: Conversione irrigua del distretto in destra Adige nei Comuni di Verona e Bussolengo con ammodernamento del diramatore San Giovanni - CUP C21B21008480007. Decreto n. 0484456 del 30.09.2022 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Primo elenco di n. 1 ditta.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

omissis

è pronunciato l'esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede in Via Barberini 38 - 00187 Roma C.F. 979 0527 0582, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, con sede in Strada della Genovesa 31/e - 37135 Verona, C.F. 932 164 8023 1, dei beni illustrati nella planimetria allegata e così catastal−mente identificati:

1 - B296-0D0-082-225 MACCACARO Maria Rosa, MCCMRS62M67B296V, BUSSOLENGO, F. 24, m.n. 279, € 19.800,00 1800 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 517838)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto provv. n. 16361 del 4 dicembre 2023

Progetto P111-01 - Decreto n. 19433 del 30.04.2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Venticinquesimo Elenco di n. 12 ditte.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omissis

decreta la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, come qui di seguito indicato:

1 - I826-000899123 AMBROSI Teresa Amelia, MBRTSM51B43I826J, SONA, F. 11, m.n. 685, 690, € 360,67 272 m²

2 - I826-000010400 BALESTRIERI Maria Pia, BLSMRP28D61G337N, SONA, F. 9, m.n. 43, 58, 60, € 142,54 145 m²

3 - I826-000003484 CAOBELLI Nadia, CBLNDA60T58L781P, GIRARDI Rosanna, GRRRNN42R61L781V, SONA, F. 11, m.n. 38, 656, € 225,42 170 m²

4 - I826-000047700 COLOMBO Alberto, CLMLRT64L12L781H, COLOMBO Marco, CLMMRC69L31L781T, COLOMBO Giovanna, CLMGNN77E71L781T, COLOMBO Nicola, CLMNCL63L10L781T, COLOMBO Mario, CLMMRA67C08G489O, SONA, F. 9, m.n. 135, € 295,66 136 m²

5 - 20190430-164559 MARAI Celestino, MRACST32E16C225V, MARAI Orietta, MRARTT67E63B296E, MARAI Roberto, MRARRT69T26B296J, PIZZINI Franca, PZZFNC40D48I826F, SONA, F. 11, m.n. 938, € 7,18 14 m²

6 - I826-000108261 MARAI Celestino, MRACST32E16C225V, PIZZINI Franca, PZZFNC40D48I826F, SONA, F. 11, m.n. 913, € 178,27 82 m²

7 - 20190430-163359 MARAI Roberto, MRARRT69T26B296J, SONA, F. 11, m.n. 936, € 382,62 176 m²

8 - 20190416-151151 SOCIETA` AGRICOLA TERESA DI COZZA CRISTINA E FEDERICO & C. SNC , 03475280230, SONA, F. 7, m.n. 112, € 1.421,80 654 m²

9 - I826-000207750 ZENONI Battistina, ZNNBTS32B58E509E, SONA, F. 11, m.n. 86_6, 209, 579, € 219,24 178 m²

10 - 20190416-154322 ZIVELONGHI Giacomo, ZVLGCM33D19I826Y, ZIVELONGHI Luigi, ZVLLGU38H07I826F, ZIVELONGHI Sonia, ZVLSNO69D50B296L, SONA, F. 7, m.n. 1230, € 19,57 9 m²

11 - 20190416-155238 ZIVELONGHI Giacomo, ZVLGCM33D19I826Y, ZIVELONGHI Ivana, ZVLVNI73B62B296C, ZIVELONGHI Luigi, ZVLLGU38H07I826F, ZIVELONGHI Nella, ZVLNLL64R50B296J, ZIVELONGHI Sonia, ZVLSNO69D50B296L, SONA, F. 7, m.n. 1231, € 17,39 8 m²

12 - I826-000001808 ZIVELONGHI Luigi, ZVLLGU38H07I826F, ZIVELONGHI Giacomo, ZVLGCM33D19I826Y, ZIVELONGHI Ivana, ZVLVNI73B62B296C, SONA, F. 7, m.n. 1232, € 684,81 315 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 518242)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreo n. di rep. 5 del 29 novembre 2023

Demolizione del serbatoio "Selle San Marco" in Comune di Rossano Veneto (P1023). Decreto di esproprio ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 a favore di ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A. avente sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245).

Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'esproprio dei beni immobili ubicati nel comune di ROSSANO VENETO occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA

la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 3 di reg. del 19/01/2022, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, dichiarata la pubblica utilità dell'opera, confermata al soggetto gestore, la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concerni la gestione del Servizio Idrico Integrato e adottato la variante urbanistica in esito alla Conferenza di Servizi decisoria la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 21 di reg. del 08/04/2022 con la quale è stata costituita la variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del comune di Rossano Veneto, apposto il vincolo preordinato all'esproprio e resa efficace la dichiarazione di pubblica utilità della precedente Determina n. 3 del 19/01/2022 *omissis*

DATO ATTO che in data 28/10/2022, è stata eseguita l'immissione in possesso delle aree soggette ad esproprio, con redazione del "verbale di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza degli immobili", protocollo ETRA S.p.A. n. 168392 del 04/11/2022;

VISTA la nota n. 97949 del 29/06/2023, con la quale ETRA S.p.A. ordinava il pagamento della indennità di esproprio accettata a favore della ditta FRATTIN IMMOBILIARE S.N.C. DI FRATTIN FABIO & C. *omissis*

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciato a favore di ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A. avente sede a Bassano del Grappa (VI) in Largo Parolini 82/B, Autorità Espropriante e beneficiario dell'esproprio, per la causale di cui in narrativa, l'esproprio degli immobili di seguito descritti "omissis", siti nel comune di ROSSANO VENETO, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta autorità espropriante:

1. Ditta intestataria: FRATTIN IMMOBILIARE S.N.C. DI FRATTIN FABIO & C. con sede in CASSOLA (C.F. 01945220240), Proprietà 1/1. Comune di ROSSANO VENETO, catasto terreni, Foglio 1, Particella n. 1281 - superficie esproprio mq. 54, indennità esproprio euro 594,00 (cinquecentonovantaquattro/00);

Comune di ROSSANO VENETO, catasto terreni, Foglio 1, Particella n. 1283 corrispondente al Catasto Fabbricati, Foglio 1, Particella n. 1283 - superficie esproprio mq. 121, indennità esproprio euro 6.050,00 (seimilacinquanta/00)

omissis

Il Procuratore Speciale Area Servizio Idrico Integrato Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 518243)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di esproprio n. di rep. 6 del 29 novembre 2023 ex art. 23 del D.P.R. n. 327/2001

Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Via Boscato in Comune di Rubano (P1220). Esproprio a favore di ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A. avente sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/B, (C.F. e P.I. 03278040245),

Autorità Espropriante e beneficiario del procedimento per l'esproprio dei beni immobili ubicati nel comune di RUBANO occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA: la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 34 di reg. del 17/06/2021, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, dichiarata la pubblica utilità dell'opera, confermata al soggetto gestore, la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi, volti all'acquisizione dei beni e all'imposizione di asservimenti concerni la gestione del Servizio Idrico Integrato e adottato la variante urbanistica in esito alla Conferenza di Servizi decisoria; la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 46 di reg. del 24/08/2021 con la quale è stata costituita la variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del comune di RUBANO, apposto il vincolo preordinato all'esproprio e resa efficace la dichiarazione di pubblica utilità della precedente Determina n. 34 del 17/06/2021;

omissis

DATO ATTO che in data 08/09/2022, è stata eseguita l'immissione in possesso delle aree soggette ad esproprio, con redazione del "verbale di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza degli immobili", protocollo ETRA S.p.A. n. 137253 del 08/09/2022; "omissis"

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciato a favore di ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A. avente sede a Bassano del Grappa (VI) in Largo Parolini 82/B, Autorità Espropriante e beneficiario dell'esproprio, per la causale di cui in narrativa, l'esproprio degli immobili di seguito descritti e come precisato anche nella allegata planimetria (TAVOLA n. 1 parte integrante del presente decreto), siti nel comune di RUBANO, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta autorità espropriante:

1. Ditta intestataria: ZONIN ANTONIO nato a GAMBELLARA il 13/06/1940 (c.f. ZNNNTN40H13D897W), Proprietà 1/1.

Comune di RUBANO, catasto terreni, Foglio 9, Particella n. 389 - superficie esproprio mq. 127, indennità esproprio euro 952,50 (novencentocinquantadue/50);

"omissis"

AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Il Procuratore Speciale Liberatore Ing. Alberto

(Codice interno: 517746)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 902 prot. n. 78272 del 1 dicembre 2023

"Miglioramento sicurezza dei ponti lungo la S.P. 38 e S.P. 13" - DM 225/2021 (CUP G87H21035670004)". Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio, ai sensi artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto Reg. Int. n. 902 prot. n. 78272 del 01.12.2023 è stato ordinato il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia - Servizio Depositi, della somma complessiva di € 1.050,00=, a favore dei seguenti soggetti e secondo le somme per ognuno indicate, a titolo di indennità provvisoria di esproprio spettante per l'espropriazione dei beni immobili sotto riportati:

1)

A) Saccolongo
C.T. : foglio 2 particella 395 (ex 63/b E.U.) di ha: 0.00.02

INDENNITA' DI ESPROPRIO TOTALE DA DEPOSITARE € 60,00

Barbiero Angelo - C.F. BRBNGL50H21H625V
Proprieta' per 1 / 3
Giavara Anna Maria - C.F. GVRNMR54H65H625A
Proprieta' per 1 / 3
Giavara Armando - C.F. GVRRND44C08I595I
Proprieta' per 1 / 3

2)

A) Saccolongo
C.T. : foglio 2 particella 394 (ex 46/a E.U.) di ha: 0.00.33

INDENNITA' DI ESPROPRIO TOTALE DA DEPOSITARE € 990,00

Mazzucato Alberto - C.F. MZZLRT42D29G224L
Proprieta' per 1 / 1

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Ing. Marco Pettene

(Codice interno: 518514)

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 25720 del 10 novembre 2023

Chiron Energy SPV 17 S.r.l. - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", via La Pioppa snc, interessante i comuni di Masi (PD), Badia Polesine (RO) e Lendinara (RO). Decreto di determinazione urgente dell'indennità provvisoria dell'indennità di asservimento dei beni interessati dal procedimento coattivo di servitù di elettrodotto. ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001.- Ditte Varie.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 327/2001;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42/30401 del 28/12/2022 con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023-2025 e il Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Presidente n. 7 del 26/01/2023 avente ad oggetto: Approvazione del Piano esecutivo di Gestione - PEG 2023-2025 e assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. 28 del 27/02/2023 con il quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2024-2025;

VISTO l'art. 31 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi - Sistema Decisionale- adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 145/33280 del 23/07/2013

VISTO il Decreto del Presidente n. 51 del 15/05/2023 con il quale è stato assegnato all'Ing. Michele Bonito, con decorrenza dal 15/05/2023 al 30/06/2023, l'incarico di Dirigente dell'Area Lavori Pubblici dell'Ente, prorogato fino al 31/12/2023 con Decreto del Presidente n. 79 del 30/06/2023;

PREMESSO

CHE nel rispetto della L.R. 27/ 07.11.2003 art. 70 2° comma lett. b) spetta alle Province l'esercizio delle funzioni relative alle attività di "autorità espropriante" di cui al D.P.R. 327/01, riferite all'esecuzione dei lavori la cui pubblica utilità sia dichiarata dalla Regione, mentre Chiron Energy SPV 17 S.r.l. è Promotore del procedimento di imposizione della servitù di elettrodotto e che Beneficiario dell'imposizione della servitù è E-Distribuzione s.p.a.;

CHE con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), rilasciato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione del Veneto n. 221 del 26 ottobre 2022, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente alla realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", della potenza di 5.190,90 kWp, localizzato nei Comuni di Masi (PD), Badia Polesine (RO) e Lendinara (RO);

CHE con il suddetto provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e apposto sui beni immobili interessati dal collegamento alla rete di distribuzione, in conformità al D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato alla servitù di elettrodotto che sarà imposta in favore di e-distribuzione S.p.A.;

CHE il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) sopra citato è divenuto efficace con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto del 2 novembre 2022, n. 130;

CHE si è reso necessario determinare in via d'urgenza l'indennità provvisoria di asservimento senza particolari indagini o formalità, ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, al fine di consentire, in tempi brevi, l'emissione del Decreto di asservimento e la conseguente disponibilità delle aree per la realizzazione dell'opera in oggetto, e visto l'art. 70, comma 8 bis della Legge Regionale del Veneto n. 27/2003, il quale prevede che detto procedimento sia applicabile allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 20, come da progetto in questione;

CHE Chiron Energy SPV 17 S.r.l., con nota acquisita agli atti in data 24.11.2022 prot. n. 27251, ha chiesto a questa Provincia di procedere con l'imposizione della servitù di elettrodotto, per le aree site nei Comuni di Badia Polesine e Lendinara;

CHE in data 04/05/2023 La Provincia ha comunicato con raccomandata A/R e tramite PEC, ai sensi dell'art. 17 DPR 327/01, ai proprietari interessati, l'approvazione del progetto definitivo con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di Pubblica Utilità;

CHE si è provveduto a pubblicare l'avviso prot. n. 10326 del 05/05/2023, contenente le informazioni indicate nel paragrafo precedente, all'albo pretorio online di questa Provincia e dei Comuni di Badia Polesine e Lendinara;

omissis

RITENUTO di procedere all'imposizione della servitù di elettrodotto, in favore del beneficiario E-Distribuzione s.p.a., mediante emissione del decreto di asservimento in base alla determinazione urgente dell'indennità di asservimento, ai sensi degli art. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che il procedimento istruttorio è stato condiviso con l'istruttore del servizio di competenza, il quale ha predisposto il provvedimento in oggetto (misura M06 del vigente piano provinciale di prevenzione della corruzione);

DECRETA

1. E' imposta la servitù inamovibile di elettrodotto sui beni interessati dalla procedura relativa ai lavori di cui all'oggetto, ed esattamente indicati nell'elenco allegato composto da n. 45 piani particellari di esproprio, che costituisce parte integrante del presente atto, a favore di E-Distribuzione S.p.A. con sede legale in Roma, via Ombrone 2 - cap 00198 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00, Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I.05779711000, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, R.E.A.922436;

   La servitù di cui al precedente art. 1 viene imposta sulle aree indicate negli elenchi allegati al presente decreto, nella misura riportata negli elenchi stessi alla voce "Servitù" ed ha per oggetto:

   a) la facoltà per E-Distribuzione s.p.a. di:

   - far accedere sul fondo asservito per la posa del cavo interrato il proprio personale e/o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto,
   - scavare, posare sostegni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera dell'elettrodotto,
   - deramificare e/o abbattere quelle piante che possano essere di impedimento alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto,
   - far accedere, in qualsiasi momento e senza preavviso alcuno, sul fondo asservito il proprio personale e/o chi per esso, a che con i mezzi d'opera e di trasporto, per l'espletamento dell'attività di esercizio e manutenzione, ordinaria e straordinaria,
   - cambiare o modificare il numero dei conduttori e dei loro accessori,

   b) l'obbligo per il proprietario del fondo asservito di:

   - non eseguire opere o scavi che possano compromettere la sicurezza dell'elettrodotto o sia pregiudizievole all'esercizio dello stesso;
   - non piantare e di mantenere libere da alberi di alto fusto a meno di 2 metri la fascia asservita;
   - di non erigere manufatti di qualunque genere e a non collocare o far collocare da terzi condutture interrate o altre opere in prossimità della fascia asservita senza averne previamente richiesto ad E-Distribuzione s.p.a. la verifica di compatibilità con l'elettrodotto.

3. L' indennità provvisoria di cui sopra, da corrispondere agli aventi diritto, è stata determinata in via d'urgenza, senza particolari indagini e formalità, ai sensi dell'articolo 22 e conformemente agli artt. 44 e 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., tenendo conto dei criteri fissati dalla L.R.24/91;

4. Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, il presente decreto dispone l'imposizione del diritto di servitù a favore di E-Distribuzione s.p.a. alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito con il verbale di immissione in possesso entro il termine perentorio di 2 anni; lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi;

5. Chiron Energy SPV 17 S.r.l. o E-Distribuzione s.p.a. provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto ai proprietari e agli eventuali possessori, se conosciuti, unitamente all'avviso contenente

l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo ed indicando anche il nominativo dei tecnici incaricati; ai sensi dell'art. 23, comma g) del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni sui quali viene costituita la presente servitù.

6. Il beneficiario dell'imposizione della servitù darà atto dell'esecuzione del presente Decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 4 del presente decreto.

7. I succitati atti saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù; possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

8. I soggetti proprietari dei terreni asserviti, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare a questa Provincia l'accettazione dell'indennità di asservimento; in caso di accettazione Chiron Energy SPV 17 S.r.l. provvederà al pagamento delle somme spettanti a seguito di apposita ordinanza di pagamento emessa dalla Provincia.

9. Decorsi 30 giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio, questa Provincia provvederà ad ordinare a Chiron Energy SPV 17 S.r.l., con apposita ordinanza, di depositare l'indennità provvisoria di asservimento, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia; entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, il proprietario che non condivide l'indennità provvisoria proposta con il presente atto può:

   a) produrre a questa Amministrazione istanza per la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 22, comma 4 del D.P.R. 327/2001, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Provincia e ad un terzo esperto eventualmente nominato dal Presidente del Tribunale Civile, determinino l'indennità definitiva;
   b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso l'indennità definitiva sarà determinata tramite la Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001, ai sensi dell'art. 22, comma 5 del D.P.R. 327/2001.

10. Chiron Energy SPV 17 S.r.l provvederà senza indugio, a sua cura e spese ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e trascrizione del decreto di asservimento presso l'Agenzia delle Entrate; Chiron Energy SPV 17 S.r.l dovrà tempestivamente provvedere a dare notizia all'autorità espropriante della data dell'effettuazione dell'immissione in possesso, al fine di consentire le annotazioni e comunicazioni previste dal 5° comma dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

11. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, a cura e spese di Chiron Energy SPV 17 S.r.l., ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001; il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

12. Il presente atto sostituisce integralmente il precedente Decreto prot. 23789 del 18/10/2023;

13. Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

14. Le funzioni di responsabile del procedimento espropriativo, dell'intervento di cui all'oggetto, sono svolte dal Dirigente dell'Area LL.PP. Ing. Michele Bonito;

15. Si attesta, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 , n. 62, l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento in capo al dirigente firmatario dell'atto medesimo;

16. Il presente atto viene trasmesso al Servizio Affari Amministrativi della Direzione Generale per i successivi adempimenti di competenza di quest'ultimo.

Contro la presente determinazione è possibile presentare ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro sessanta giorni dalla sua comunicazione o notificazione, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla sua comunicazione o notificazione.

Il Dirigente Area Lavori Pubblici Ing. Michele Bonito

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IMPIANTO FTV VIA LA PIOPPA, MASI (PD)

CODICE	DESCRIZIONE	Intestazione catastale	Codice Fiscale	DATI CATASTALI									Indennità di servitù
				PROVINCIA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA.	Catasto Terreni	Sezione terreni	Catasto Fabbricati	Sezione urbana	AREA IN SERVITU' [m^2]	
29	Elettrodotto interrato MT	GUERRA LUCIA	GRRLCU37C50A539I	Rovigo	Badia Polesine	1	107	X	A			248	€ 558,08
29	Elettrodotto interrato MT	GUERRA LUCIA	GRRLCU37C50A539I	Rovigo	Badia Polesine	1	109	X	A			184	€ 414,06
29	Elettrodotto interrato MT	GUERRA LUCIA	GRRLCU37C50A539I	Rovigo	Badia Polesine	1	110	X	A			132	€ 297,04
29	Elettrodotto aereo MT	GUERRA LUCIA	GRRLCU37C50A539I	Rovigo	Badia Polesine	1	110	X	A			24	€ 64,24
29	Elettrodotto aereo MT	GUERRA LUCIA	GRRLCU37C50A539I	Rovigo	Badia Polesine	1	111	X	A			168	€ 139,28
30	Elettrodotto aereo MT	CASARO SERGIO	CSRSRG35H04E522V	Rovigo	Badia Polesine	1	116	X	A			32	€ 26,53
31	Elettrodotto aereo MT	CHIEREGATO ANTONIO	CHRNTN61A31A539N	Rovigo	Badia Polesine	1	53	X	A			354	€ 337,83
31	Elettrodotto aereo MT	CHIEREGATO ANTONIO	CHRNTN61A31A539N	Rovigo	Badia Polesine	1	103	X	A			336	€ 322,91
31	Elettrodotto aereo MT	CHIEREGATO ANTONIO	CHRNTN61A31A539N	Rovigo	Badia Polesine	1	104	X	A			126	€ 104,46
32	Elettrodotto aereo MT	PRETATO MASSIMO PRETATO MICHELE PRETATO VALERIANO ROBERTO	PRTMSM66S18A539E PRTMHL72H26A539I PRTVRN62R02A539N	Rovigo	Badia Polesine	1	99	X	A			132	€ 153,78
33	Elettrodotto aereo MT	CHIEREGATO PASQUALE	CHRPQL25D13A539K	Rovigo	Badia Polesine	1	67	X	A			108	€ 133,88
34	Elettrodotto aereo MT	SAONCELLA ANNA MARIA ZEGGIO EMANUELA ZEGGIO MICAELA ZEGGIO MARIANGELA	SNCNMR45D44C057H ZGGMNL78D65A539T ZGGMCL72B67A539V ZGGMNG53H52A539G	Rovigo	Badia Polesine	10	6	X	A			832	€ 822,81
34	Elettrodotto interrato MT	SAONCELLA ANNA MARIA ZEGGIO EMANUELA ZEGGIO MICAELA ZEGGIO MARIANGELA	SNCNMR45D44C057H ZGGMNL78D65A539T ZGGMCL72B67A539V ZGGMNG53H52A539G	Rovigo	Badia Polesine	10	6	X	A			78	€ 175,52
35	Elettrodotto interrato MT	TOMMASIN DENIS TOMMASIN MARICA ZANIN MILENA ZANIN MILENA	TMMDNS79L29A539T TMMMRC69L59A539B ZNNMLN41P59B877M ZNNMLN41P59B877M	Rovigo	Badia Polesine	19	36	X	A			172	€ 387,05
35	Elettrodotto aereo MT	TOMMASIN DENIS TOMMASIN MARICA ZANIN MILENA ZANIN MILENA	TMMDNS79L29A539T TMMMRC69L59A539B ZNNMLN41P59B877M ZNNMLN41P59B877M	Rovigo	Badia Polesine	19	36	X	A			82	€ 112,33
36	Elettrodotto aereo MT	FERRARIN LIDIA MAGON LUCA	FRRLDI31T41C041T MGNLCU70H16L359S	Rovigo	Badia Polesine	19	43	X	A			332	€ 319,59
37	Elettrodotto aereo MT	CHINAGLIA PIETRO	CHNPTR47L16D788F	Rovigo	Badia Polesine	19	38	X	A			292	€ 286,43
38	Elettrodotto aereo MT	PAIOLA SANDRA	PLASDR46T47E522B	Rovigo	Badia Polesine	19	264	X	A			372	€ 352,75
38	Elettrodotto aereo MT	PAIOLA SANDRA	PLASDR46T47E522B	Rovigo	Badia Polesine	19	388	X	A			688	€ 659,08
39	Elettrodotto aereo MT	CHINAGLIA PIETRO PAIOLA SANDRA	CHNPTR47L16D788F PLASDR46T47E522B	Rovigo	Badia Polesine	19	334	X	A			386	€ 408,70
39	Elettrodotto interrato MT	CHINAGLIA PIETRO PAIOLA SANDRA	CHNPTR47L16D788F PLASDR46T47E522B	Rovigo	Badia Polesine	19	334	X	A			98	€ 220,53
40	Elettrodotto interrato MT	CESTARI ERICA	CSTRCE71C70A539B	Rovigo	Badia Polesine	19	53	X	A			190	€ 427,56
41	Elettrodotto interrato MT	BUOSO GIOVANNI	BSUGNN40P03E522M	Rovigo	Lendinara	2	250	X	B			60	€ 135,02
41	Elettrodotto interrato MT	BUOSO GIOVANNI	BSUGNN40P03E522M	Rovigo	Lendinara	2	248	X	B			124	€ 279,04

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IMPIANTO FTV VIA LA PIOPPA, MASI (PD)

CODICE	DESCRIZIONE	Intestazione catastale	Codice Fiscale	DATI CATASTALI									Indennità di servitù
				PROVINCIA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA.	Catasto Terreni	Sezione terreni	Catasto Fabbricati	Sezione urbana	AREA IN SERVITU' [m^2]	
42	Elettrodotto interrato MT	BACCAGLINI RETTO ZERBINATI ADELIA	BCCRTT28M19E522E ZRBDLA31B41E522F	Rovigo	Lendinara	2	182	X	B			272	€ 612,09
43	Elettrodotto interrato MT	BALZAN MARIA MARCHESIN MICHELE VERTUAN GABRIELLA	BLZMRA27T45H689S MRCMHL80L21A539M VRTGRL56C64A539M	Rovigo	Lendinara	2	41	X	B			80	€ 180,03
43	Elettrodotto aereo MT	BALZAN MARIA MARCHESIN MICHELE VERTUAN GABRIELLA	BLZMRA27T45H689S MRCMHL80L21A539M VRTGRL56C64A539M	Rovigo	Lendinara	2	41	X	B			396	€ 424,70
44	Elettrodotto aereo MT	BACCAGLINI GINO ZEGGIO SILVIA	BCCGNI38C06A539J ZGGSLV39C41A539T	Rovigo	Lendinara	2	98	X	B			286	€ 281,45
45	Elettrodotto aereo MT	BACCAGLINI GINO	BCCGNI38C06A539J	Rovigo	Lendinara	2	237	X	B			128	€ 106,12
45	Elettrodotto aereo MT	BACCAGLINI GINO	BCCGNI38C06A539J	Rovigo	Lendinara	2	134	X	B			792	€ 745,30
46	Elettrodotto aereo MQ	FACCIOLI RENATO	FCCRNT59E01C122M	Rovigo	Lendinara	2	81	X	B			252	€ 297,37
46	Elettrodotto aereo MT	FACCIOLI RENATO	FCCRNT59E01C122M	Rovigo	Lendinara	8	560	X	B			188	€ 155,86
46	Elettrodotto aereo MT	FACCIOLI RENATO	FCCRNT59E01C122M	Rovigo	Lendinara	8	592	X	B			228	€ 233,37
47	Elettrodotto aereo MT	TROMBINI DONATO	TRMDNT60E13E522R	Rovigo	Lendinara	4	219	X	B			88	€ 117,30
47	Elettrodotto aereo MT	TROMBINI DONATO	TRMDNT60E13E522R	Rovigo	Lendinara	4	132	X	B			312	€ 258,67
48	Elettrodotto aereo MT	BROMBIN GIAMPIETRO TAVIAN RITA	BRMGPT35B05E512H TVNRTI33D46C057Z	Rovigo	Lendinara	4	131	X	B			260	€ 259,90
49	Elettrodotto aereo MT	TAVIAN RITA	TVNRTI33D46C057Z	Rovigo	Lendinara	4	212	X	B			636	€ 615,97
49	Elettrodotto aereo MT	TAVIAN RITA	TVNRTI33D46C057Z	Rovigo	Lendinara	4	213	X	B			394	€ 519,44
49	Elettrodotto interrato MT	TAVIAN RITA	TVNRTI33D46C057Z	Rovigo	Lendinara	4	213	X	B			134	€ 301,54
49	Elettrodotto interrato MT	TAVIAN RITA	TVNRTI33D46C057Z	Rovigo	Lendinara	4	214	X	B			438	€ 985,64
49	Elettrodotto interrato MT	TAVIAN RITA	TVNRTI33D46C057Z	Rovigo	Lendinara	4	33	X	B			140	€ 315,04
50	Elettrodotto interrato MT	BROMBIN COSTANTINO	BRMCTN65C11E512J	Rovigo	Lendinara	4	205	X	B			336	€ 756,11
50	Elettrodotto interrato MT	BROMBIN COSTANTINO	BRMCTN65C11E512J	Rovigo	Lendinara	4	189	X	B			26	€ 25,63
51	Elettrodotto interrato MT	BONIOLO GIANNINA MAGOSSO BRUNO MAGOSSO GIANNI MAGOSSO NATALINO	BNLGNN43C48E522Q MGSBRN70S08E522A MGSGNN64C14E522D MGSNLN62T16E522H	Rovigo	Lendinara	4	233			X	RP	12	€ 78,38
52	Elettrodotto interrato MT	MARTINELLI LISA	MRTLSI88A68A539O	Rovigo	Lendinara	8	4	X	B			60	€ 135,02
52	Elettrodotto interrato MT	MARTINELLI LISA	MRTLSI88A68A539O	Rovigo	Lendinara	8	5	X	B			140	€ 315,04
53	Elettrodotto interrato MT	MAGOSSO LUCIANO PADOAN ROSELINA	MGSLCN46P24E522O PDNRLN49S70E761V	Rovigo	Lendinara	8	737	X	B			93	€ 74,55
53	Elettrodotto interrato MT	MAGOSSO LUCIANO PADOAN ROSELINA	MGSLCN46P24E522O PDNRLN49S70E761V	Rovigo	Lendinara	8	799			X	RP	50	€ 40,08
53	Elettrodotto interrato MT	MAGOSSO LUCIANO PADOAN ROSELINA	MGSLCN46P24E522O PDNRLN49S70E761V	Rovigo	Lendinara	8	800	X	B			25	€ 20,04
54	Elettrodotto interrato MT	TIMACO GERMANO	TMCGMN34C21E522G	Rovigo	Lendinara	8	823	X	B			97	€ 77,75
54	Elettrodotto interrato MT	TIMACO GERMANO	TMCGMN34C21E522G	Rovigo	Lendinara	8	827	X	B			34	€ 27,25
54	Elettrodotto interrato MT	TIMACO GERMANO	TMCGMN34C21E522G	Rovigo	Lendinara	8	828	X	B			6	€ 4,81

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IMPIANTO FTV VIA LA PIOPPA, MASI (PD)

CODICE	DESCRIZIONE	Intestazione catastale	Codice Fiscale	DATI CATASTALI									Indennità di servitù
				PROVINCIA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA.	Catasto Terreni	Sezione terreni	Catasto Fabbricati	Sezione urbana	AREA IN SERVITU' [m^2]	
54	Elettrodotto interrato MT	TIMACO GERMANO	TMCGMN34C21E522G	Rovigo	Lendinara	8	1251	X	B			9	€ 7,21
54	Elettrodotto interrato MT	TIMACO GERMANO	TMCGMN34C21E522G	Rovigo	Lendinara	8	1252	X	B			56	€ 44,89
55	Elettrodotto interrato MT	TIMACO ENZO	TMCNZE55L27E522G	Rovigo	Lendinara	8	720			X	RP	21	€ 16,83
56	Elettrodotto interrato MT	PETRELLESE MARIA FELICIA ZEGGIO DAVIDE	PTRMFL85R46E791R ZGGDVD86D13A539H	Rovigo	Lendinara	8	641			X	RP	56	€ 44,89
57	Elettrodotto interrato MT	TIMACO ENZO TIMACO ROBERTO	TMCNZE55L27E522G TMCRRT60R18E522M	Rovigo	Lendinara	8	761			X	RP	46	€ 36,87
58	Elettrodotto interrato MT	GUERRATO LUCIA	GRRLCU55A62A539N	Rovigo	Lendinara	8	1202	X	B			58	€ 46,49
59	Elettrodotto interrato MT	GUERRATO GABRIELLA	GRRGRL59H61E522E	Rovigo	Lendinara	8	1201	X	B			58	€ 46,49
60	Elettrodotto interrato MT	CARANDINA FABIO FERRACIN MONICA MARIA	CRNFBA61C10E522Q FRRMCM64P46H768B	Rovigo	Lendinara	8	1210			X	RP	101	€ 80,96
60	Elettrodotto interrato MT	CARANDINA FABIO FERRACIN MONICA MARIA	CRNFBA61C10E522Q FRRMCM64P46H768B	Rovigo	Lendinara	8	147	X	B			247	€ 197,99
61	Elettrodotto interrato MT	CARANDINA RICCARDO	CRNRCR90P28A539H	Rovigo	Lendinara	8	153			X	RP	40	€ 32,06
61	Elettrodotto interrato MT	CARANDINA RICCARDO	CRNRCR90P28A539H	Rovigo	Lendinara	8	1057	X	B			134	€ 107,41
61	Elettrodotto interrato MT	CARANDINA RICCARDO	CRNRCR90P28A539H	Rovigo	Lendinara	8	1058	X	B			8	€ 6,41
62	Elettrodotto interrato MT	CARRIERO ADRIANO	CRRDRN56D20E522D	Rovigo	Lendinara	8	923	X	B			19	€ 15,23
62	Elettrodotto interrato MT	CARRIERO ADRIANO	CRRDRN56D20E522D	Rovigo	Lendinara	8	919			X	RP	61	€ 48,90
62	Elettrodotto interrato MT	CARRIERO ADRIANO	CRRDRN56D20E522D	Rovigo	Lendinara	8	1124	X	B			71	€ 56,91
63	Elettrodotto interrato MT	CARANDINA FABIO CARANDINA RICCARDO FERRACIN MONICA	CRNFBA61C10E522Q CRNRCR90P28A539H FRRMNC64P46H768G	Rovigo	Lendinara	8	1253	X	B			134	€ 107,41
63	Elettrodotto interrato MT	CARANDINA FABIO CARANDINA RICCARDO FERRACIN MONICA	CRNFBA61C10E522Q CRNRCR90P28A539H FRRMNC64P46H768G	Rovigo	Lendinara	8	151			X	RP	141	€ 113,02
63	Elettrodotto interrato MT	CARANDINA FABIO CARANDINA RICCARDO FERRACIN MONICA	CRNFBA61C10E522Q CRNRCR90P28A539H FRRMNC64P46H768G	Rovigo	Lendinara	8	248	X	B			320	€ 720,10
64	Elettrodotto interrato MT	RIVAROLLO MARIANNA ROMANI ALESSANDRO ROMANI ERMANO	RVRMNN76T48D442H RMNLSN73P25A539V RMNRMN70C07A539I	Rovigo	Lendinara	8	543			X	RP	72	€ 57,71
65	Elettrodotto interrato MT	MOSCHIN EMMA MOSCHIN GIULIANO SERAVALLE FABIOLA SERAVALLE NADIA SERAVALLE ROBERTINO	MSCMME44R58E522O MSCGLN48R08E522C SRVFBL61C53E522I SRVNDA57S57E522H SRVRRT67M03E522Y	Rovigo	Lendinara	8	896	X	B			12	€ 9,62
65	Elettrodotto interrato MT	MOSCHIN EMMA MOSCHIN GIULIANO SERAVALLE FABIOLA SERAVALLE NADIA SERAVALLE ROBERTINO	MSCMME44R58E522O MSCGLN48R08E522C SRVFBL61C53E522I SRVNDA57S57E522H SRVRRT67M03E522Y	Rovigo	Lendinara	8	895	X	B			166	€ 373,55

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO IMPIANTO FTV VIA LA PIOPPA, MASI (PD)

CODICE	DESCRIZIONE	Intestazione catastale	Codice Fiscale	DATI CATASTALI									Indennità di servitù
				PROVINCIA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA.	Catasto Terreni	Sezione terreni	Catasto Fabbricati	Sezione urbana	AREA IN SERVITU' [m^2]	
65	Elettrodotto aereo MT	MOSCHIN EMMA MOSCHIN GIULIANO SERAVALLE FABIOLA SERAVALLE NADIA SERAVALLE ROBERTINO	MSCMME44R58E522O MSCGLN48R08E522C SRVFBL61C53E522I SRVNDA57S57E522H SRVRRT67M03E522Y	Rovigo	Lendinara	8	895	X	B			48	€ 84,14
66	Elettrodotto aereo MT	CASELLO GIANCARLO	CSLGCR47P30B877S	Rovigo	Lendinara	8	559	X	B			264	€ 263,22
67	Elettrodotto aereo MT	TEMPORIN DANILO	TMPDNL58M16E522M	Rovigo	Lendinara	8	727	X	B			276	€ 273,16
67	Elettrodotto aereo MT	TEMPORIN DANILO	TMPDNL58M16E522M	Rovigo	Lendinara	12	120	X	B			328	€ 316,28
68	Elettrodotto aereo MT	COLLI STEFANO	CLLSFN79R26H620K	Rovigo	Lendinara	12	41	X	B			492	€ 452,24
68	Elettrodotto aereo MT	COLLI STEFANO	CLLSFN79R26H620K	Rovigo	Lendinara	12	43	X	B			776	€ 732,04
68	Elettrodotto aereo MT	COLLI STEFANO	CLLSFN79R26H620K	Rovigo	Lendinara	12	81	X	B			692	€ 662,40
69	Elettrodotto aereo MT	BAROLLO ELEONORA ROMANI FRANCO	BRLLNR44R49A539W RMNFNC40P16L359J	Rovigo	Lendinara	12	55	X	B			16	€ 13,27
70	Elettrodotto aereo MT	ROMANI FRANCO	RMNFNC40P16L359J	Rovigo	Lendinara	12	99	X	B			186	€ 198,55
71	Elettrodotto aereo MT	FINOTTI MARIANGELA GHIRARDELLI FEDERICA GHIRARDELLI FRANCESCA	FNTMNG42H69A944L GHRFRC71B48A944Q GHRFNC72L65L885U	Rovigo	Lendinara	12	15	X	B			438,4	€ 452,15
71	Elettrodotto aereo MT	FINOTTI MARIANGELA GHIRARDELLI FEDERICA GHIRARDELLI FRANCESCA	FNTMNG42H69A944L GHRFRC71B48A944Q GHRFNC72L65L885U	Rovigo	Lendinara	12	20	X	B			504	€ 462,19
72	Elettrodotto aereo MT	CIPRIANI PRIMO	CPRPRM42S10H620J	Rovigo	Lendinara	12	111	X	B			1642	€ 1.627,38
72	Elettrodotto interrato MT	CIPRIANI PRIMO	CPRPRM42S10H620J	Rovigo	Lendinara	12	111	X	B			132	€ 297,04
73	Elettrodotto interrato MT	CHINAGLIA BARBARA	CHNBBR71D41E522Z	Rovigo	Badia Polesine	7	64	X	C			308	€ 693,10

(Codice interno: 518548)

PROVINCIA DI ROVIGO

Decreto n. 26290 del 20 novembre 2023

Chiron Energy SPV 16 S.r.l. - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Pala 1" e "Pala 2" via delle Industrie snc, nel Comune di San Martino di Venezze. T.U. D.P.R. 327/2001 - L.R. 27/ 07.11.2003 art. 70 2° comma - Decreto di determinazione urgente dell'indennità provvisoria dell'indennità di asservimento dei beni interessati al procedimento coattivo di servitù di elettrodotto. ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001.- Ditte Varie.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 327/2001;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42/30401 del 28/12/2022 con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023-2025 e il Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Presidente n. 7 del 26/01/2023 avente ad oggetto: Approvazione del Piano esecutivo di Gestione - PEG 2023-2025 e assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. 28 del 27/02/2023 con il quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2024-2025;

VISTO l'art. 31 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi - Sistema Decisionale- adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 145/33280 del 23/07/2013

VISTO il Decreto del Presidente n. 51 del 15/05/2023 con il quale è stato assegnato all'Ing. Michele Bonito, con decorrenza dal 15/05/2023 al 30/06/2023, l'incarico di Dirigente dell'Area Lavori Pubblici dell'Ente, prorogato fino al 31/12/2023 con Decreto del Presidente n. 79 del 30/06/2023;

PREMESSO

CHE nel rispetto della L.R. 27/ 07.11.2003 art. 70 2° comma lett. b) spetta alle Province l'esercizio delle funzioni relative alle attività di "autorità espropriante" di cui al D.P.R. 327/01, riferite all'esecuzione dei lavori la cui pubblica utilità sia dichiarata dalla Regione, mentre Chiron Energy SPV 16 S.r.l. è Promotore del procedimento di imposizione della servitù di elettrodotto e che Beneficiario dell'imposizione della servitù è E-Distribuzione s.p.a.;

CHE con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), rilasciato con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione del Veneto n. 222 del 26 ottobre 2022, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente alla realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia energia elettrica da fonte fotovoltaica "Pala 1" e "Pala 2" via delle Industrie snc, nel Comune di San Martino di Venezze;

CHE con il suddetto provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e apposto sui beni immobili interessati dal collegamento alla rete di distribuzione, in conformità al D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato alla servitù di elettrodotto che sarà imposta in favore di e-distribuzione S.p.A.;

RILEVATO che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) sopra citato è divenuto efficace con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto del 2 novembre 2022, n. 130;

CHE si è reso necessario determinare in via d'urgenza l'indennità provvisoria di asservimento senza particolari indagini o formalità, così come previsto dal citato art.22 al fine di consentire, in tempi brevi, l'emissione del Decreto di asservimento e la conseguente disponibilità delle aree per la realizzazione dell'opera in oggetto e visto l'art. 70, comma 8 bis della Legge Regionale del Veneto n. 27/2003, il quale prevede che il procedimento relativo alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera b) del D.P.R. n. 327/2001, per i lavori pubblici disciplinati dalla legge stessa, è applicabile allorché si ravvisino motivazioni di carattere urgente;

CHE Chiron Energy SPV 16 S.r.l., con nota acquisita agli atti in data 06/02/2023, prot. n. 2985, ha chiesto a questa Provincia di procedere con l'imposizione della servitù di elettrodotto, per le aree site nei Comuni di Rovigo e San Martino di Venezze;

CHE in data 18/05/2023 La Provincia ha comunicato con raccomandata A/R e tramite PEC, ai sensi dell'art. 17 DPR 327/01, ai proprietari interessati, l'approvazione del progetto definitivo con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di Pubblica Utilità;

DATO ATTO, altresì, che si è provveduto a pubblicare l'avviso prot. n. 11169 del 15/05/2023, contenente le informazioni indicate nel paragrafo precedente, all'albo pretorio online di questa Provincia e dei Comuni di Rovigo e San Martino di Venezze;

omissis

CHE l'indennità provvisoria di asservimento della linea, viene quindi determinata tenendo conto sia dei criteri fissati dalla LR 24/91 che di quanto previsto dall'art. 44 del DPR 327/01 e s.m.i. e nel valore espresso con la proposta di indennizzo presentata dalla Soc. Chiron Energy SPV 16

PRESO ATTO che in data 02/10/2023 prot. 22396 la Soc. Chiron SPV 16 srl, ha sollecitato l'emissione del presente decreto;

CONSIDERATO

CHE in data 30/10/2023, con prot. 24727, è stato emesso il Decreto di determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento dei beni interessati dal procedimento coattivo di servitù di elettrodotto indicato in oggetto;

CHE in data 03/11/2023 la Società Chiron Energy SPV 16 ha chiesto la modifica e l'integrazione di alcuni dati presenti nei prospetti allegati al decreto, al fine di poter perfezionare regolarmente le incombenze successive all'emissione dello stesso;

ACCERTATO che nei prospetti mancano alcune indicazioni catastali necessarie a perfezionare gli adempimenti successivi all'emissione dell'atto stesso;

CONSTATATO quindi che esistono i presupposti per procedere alla stesura di un nuovo decreto in sostituzione del precedente n° 24727 del 30/10/2023;

RITENUTO di procedere all'imposizione della servitù di elettrodotto, in favore del beneficiario E-Distribuzione s.p.a., mediante emissione del decreto di asservimento in base alla determinazione urgente dell'indennità di asservimento, ai sensi degli art. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che il procedimento istruttorio è stato condiviso con l'istruttore del servizio di competenza, il quale ha predisposto il provvedimento in oggetto (misura M06 del vigente piano provinciale di prevenzione della corruzione);

DECRETA

1. E' imposta la servitù inamovibile di elettrodotto sui beni interessati dalla procedura relativa ai lavori di cui all'oggetto, ed esattamente indicati nell'elenco allegato composto da n. 11 piani particellari di esproprio, che costituisce parte integrante del presente atto, a favore di E-Distribuzione S.p.A. con sede legale in Roma, via Ombrone 2 - cap 00198 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00, Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I.05779711000, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, R.E.A.922436;

2. La servitù di cui al precedente art. 1 viene imposta sulle aree indicate negli elenchi allegati al presente decreto, nella misura riportata negli elenchi stessi alla voce "Servitù" ed ha per oggetto:

   a) la facoltà per E-Distribuzione s.p.a. di:
   - far accedere sul fondo asservito per la posa del cavo interrato il proprio personale e/o chi per esso, anche con i mezzi d'opera e di trasporto,
   - scavare, posare sostegni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera dell'elettrodotto,
   - deramificare e/o abbattere quelle piante che possano essere di impedimento alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto,
   - far accedere, in qualsiasi momento e senza preavviso alcuno, sul fondo asservito il proprio personale e/o chi per esso, a che con i mezzi d'opera e di trasporto, per l'espletamento dell'attività di esercizio e manutenzione, ordinaria e straordinaria,
   - cambiare o modificare il numero dei conduttori e dei loro accessori,

   b) l'obbligo per il proprietario del fondo asservito di:
   - non eseguire opere o scavi che possano compromettere la sicurezza dell'elettrodotto o sia pregiudizievole all'esercizio dello stesso;

- non piantare e di mantenere libere da alberi di alto fusto a meno di 2 metri la fascia asservita;
- di non erigere manufatti di qualunque genere e a non collocare o far collocare da terzi condutture interrate o altre opere in prossimità della fascia asservita senza averne previamente richiesto ad E-Distribuzione s.p.a. la verifica di compatibilità con l'elettrodotto.

3. L' indennità provvisoria di cui sopra, da corrispondere agli aventi diritto, è stata determinata in via d'urgenza, senza particolari indagini e formalità, ai sensi dell'articolo 22 e conformemente agli artt. 44 e 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., tenendo conto dei criteri fissati dalla L.R.24/91;

4. Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, il presente decreto dispone l'imposizione del diritto di servitù a favore di E-Distribuzione s.p.a. alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito con il verbale di immissione in possesso entro il termine perentorio di 2 anni; lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi;

5. Chiron Energy SPV 16 S.r.l. o E-Distribuzione s.p.a. provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto ai proprietari e agli eventuali possessori, se conosciuti, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo ed indicando anche il nominativo dei tecnici incaricati; ai sensi dell'art. 23, comma g) del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni sui quali viene costituita la presente servitù.

6. Il beneficiario dell'imposizione della servitù darà atto dell'esecuzione del presente Decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 4 del presente decreto.

7. I succitati atti saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù; possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

8. I soggetti proprietari dei terreni asserviti, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare a questa Provincia l'accettazione dell'indennità di asservimento; in caso di accettazione Chiron Energy SPV 16 S.r.l. provvederà al pagamento delle somme spettanti a seguito di apposita ordinanza di pagamento emessa dalla Provincia.

9. Decorsi 30 giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio, questa Provincia provvederà ad ordinare a Chiron Energy SPV 16 S.r.l., con apposita ordinanza, di depositare l'indennità provvisoria di asservimento, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia; entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, il proprietario che non condivide l'indennità provvisoria proposta con il presente atto può:

   a) produrre a questa Amministrazione istanza per la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 22, comma 4 del D.P.R. 327/2001, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Provincia e ad un terzo esperto eventualmente nominato dal Presidente del Tribunale Civile, determinino l'indennità definitiva;

   b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso l'indennità definitiva sarà determinata tramite la Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001, ai sensi dell'art. 22, comma 5 del D.P.R. 327/2001.

10. Chiron Energy SPV 16 S.r.l provvederà senza indugio, a sua cura e spese ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e trascrizione del decreto di asservimento presso l'Agenzia delle Entrate; Chiron Energy SPV 16 S.r.l dovrà tempestivamente provvedere a dare notizia all'autorità espropriante della data dell'effettuazione dell'immissione in possesso, al fine di consentire le annotazioni e comunicazioni previste dal 5° comma dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

11. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, a cura e spese di Chiron Energy SPV 16 S.r.l., ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001; il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.
12. Il presente atto sostituisce integralmente il precedente Decreto prot. n° 24727 del 30/10/2023;

13. Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

14. Le funzioni di responsabile del procedimento espropriativo, dell'intervento di cui all'oggetto, sono svolte dal Dirigente dell'Area LL.PP. Ing. Michele Bonito;

15. Si attesta, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 , n. 62, l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento in capo al dirigente firmatario dell'atto medesimo;

16. Il presente atto viene trasmesso al Servizio Affari Amministrativi della Direzione Generale per i successivi adempimenti di competenza di quest'ultimo.

17. Contro la presente determinazione è possibile presentare ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro sessanta giorni dalla sua comunicazione o notificazione, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla sua comunicazione o notificazione.

Il Dirigente Area Lavori Pubblici Ing. Michele Bonito

CODICE	DESCRIZIONE	INTESTATARIO CATASTALE	CODICE FISCALE	PROVINCIA	COMUNE CENSUARIO	FOGLIO	sezione	mappale	sub	AREA IN SERVITU'	INDENNITA' SERVITU'
1	Tratto interrato	MASSAROTTO Gino	MSSGNI16R16A907U	ROVIGO	Rovigo	17	B	416		64	19,04
2	Tratto interrato	FERRARI Argentina VALLIN Adriana VALLIN Wally	FRRRNT06R48H620B VLLDRN35C67H620K VLLWLY32C54H620Y	ROVIGO	Rovigo	11	A	15		144	42,84
3	Tratto interrato	VENTURATO Giovanni	VNTGNN44T18H620S	ROVIGO	Rovigo	20	B	364		64	51,80
3	Tratto interrato	VENTURATO Giovanni	VNTGNN44T18H620S	ROVIGO	Rovigo	20	B	363		224	181,30
3	Tratto interrato	VENTURATO Giovanni	VNTGNN44T18H620S	ROVIGO	Rovigo	20	B	376		88	71,23
4	Tratto interrato	AGRICOLA WEBER ROBERT & FIGLI S.S.	00147910210	ROVIGO	Rovigo	20	B	365		124	100,36
4	Tratto interrato	AGRICOLA WEBER ROBERT & FIGLI S.S.	00147910210	ROVIGO	Rovigo	20	B	199		56	45,33
4	Tratto interrato	AGRICOLA WEBER ROBERT & FIGLI S.S.	00147910210	ROVIGO	Rovigo	20	B	50		56	45,33
4	Tratto in cavo aereo	AGRICOLA WEBER ROBERT & FIGLI S.S.	00147910210	ROVIGO	Rovigo	20	B	50		596	612,26
5	Tratto interrato	VENTURATO Giovanni	VNTGNN44T18H620S	ROVIGO	Rovigo	20	B	367		268	216,91
6	Tratto in cavo aereo	VENCO BAROTTO Luciana VERZA Ettore	VNCLCN48T51D442K VRZTTR44B04H620R	ROVIGO	Rovigo	20	B	356		512	457,69
7	Tratto in cavo aereo	VENCO BAROTTO Luciana	VNCLCN48T51D442K	ROVIGO	Rovigo	20	B	358		244	240,78
8	Tratto in cavo aereo	SALVALAGGIO Daniele SALVALAGGIO Gianni	SLVDNL65C18H620H SLVGNN67B21H620R	ROVIGO	Rovigo	20	B	360		248	200,73
8	Tratto in cavo aereo	SALVALAGGIO Daniele SALVALAGGIO Gianni	SLVDNL65C18H620H SLVGNN67B21H620R	ROVIGO	Rovigo	20	B	168		372	344,38
9	Tratto in cavo aereo	SALVALAGGIO Ivan Antonio SALVALAGGIO Lino	SLVVNT35A17H620T SLVLNI42S18H620K	ROVIGO	Rovigo	20	B	93		172	182,50
10	Tratto in cavo aereo	SALVALAGGIO Fabiano	SLVFBN37H19H620Z	ROVIGO	Rovigo	20	B	40		488	438,27
11	Tratto in cavo aereo	BOSCHETTI Carla Savina	BSCCLS34C71H620R	ROVIGO	Rovigo	20	B	89		1600	1511,45

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 517816)

COMUNE DI AURONZO DI CADORE (BELLUNO)

Decreto Responsabile Settore Tecnico n. 13198 del 30 novembre 2023

Decreto di declassificazione porzione area pubblica in traversa Via Tarin. d.lgs. n. 285/1992 e s.m. ed i. (Nuovo Codice della strada); d.lgs. n. 360/1993 e s.m. ed i. (Disposizioni correttive ed integrative al Codice della strada).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. n. 285/1992, così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1993 e s. m. ed i., in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTI gli artt. 2, 3 e 4 del "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada", approvato con D.P.R. n. 495/1992, così come modificati dal D.P.R. n. 610/1996 e s. m. ed i., in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s. m. ed i., riguardante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. n. 112/1998", con la quale vengono trasferite a Province e Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;

VISTA la D.G.R.V. n. 2042 del 03.08.2001 con la quale si approvano le direttive riportate nel documento individuato come "Allegato A" concernente le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni di cui all'art. 94 della L.R. 11/2001 e che forma parte integrante della deliberazione stessa;

VISTA la delibera del C.C. n. 24 del 31.07.2023, esecutiva, con la quale veniva deliberata la sdemanializzazione e declassificazione di una porzione di area pubblica posta in traversa Via Tarin, ai sensi del citato art. 2 del D.Lgs. 285/1992 e s. m. ed i.;

PRESO ATTO che la porzione di area pubblica come individuata nei relativi atti tecnici ed amministrativi non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e pertanto non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa in vigore;

VISTA la determina del Responsabile del Settore Tecnico n. 245 (n. 535 di Reg. Gen.) del 27.11.2023, con la quale è stato approvato il relativo tipo di frazionamento nonché lo schema del presente decreto;

RITENUTO di procedere all'emissione del previsto Decreto Comunale di declassificazione, ai sensi del citato art. 2 del D.Lgs 285/1992 e s.m. ed i. nonché in base a quanto previsto dall'art. 94 della L.R. 11/01 e s.m. ed i.;

VISTO il D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

D E C R E T A

1. Il tratto di area pubblica posto in traversa Via Tarin in Comune di Auronzo di Cadore (BL), ora identificato catastalmente nel N.C.T. al Foglio 83, particella 902 di mq. 65 è declassificato da area demaniale a terreno classificato catastalmente "RELIT STRAD", non essendo più soggetto al pubblico transito;

2. ai sensi dell'art. 3, terzo-quinto comma del D.P.R. n. 495/92, così come modificato dall'art. 2 del D.P.R. n. 610/96 e s.m. ed i., il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R. della Regione del Veneto.

Il Responsabile del Settore Tecnico Arch. Alessandro Perin

(Codice interno: 517818)

COMUNE DI BELLUNO

Decreto del Dirigente Coordinatore Ambito Affari generali - Area Patrimonio e demanio - n. 5 del 7 novembre 2023
Demanializzazione e classificazione di aree comunali ad uso strada in Via F. Miari Fulcis in località Modolo nel Comune di Belluno.

IL DIRIGENTE COORDINATORE AMBITO AFFARI GENERALI AREA PATRIMONIO E DEMANIO

Visti:

- l'art. 107 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., nella parte in cui prevede che sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi, tra i quali, in particolare, secondo le modalità stabilite dallo Statuto o dai Regolamenti dell'Ente, gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- l'art. 12 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di Giunta comunale del 28.02.2018, n. 33, esecutiva, il quale prevede che il coordinatore d'Ambito: adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi che impegnano il Comune verso l'esterno; è responsabile dell'organizzazione della struttura e della gestione del personale assegnato; assume gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata;
- l'art. 42 del regolamento di contabilità, approvato con delibera di Consiglio comunale del 06.04.2017, n. 13, esecutiva, il quale prevede che tutte le determinazioni di impegno di spesa devono essere comunicate al responsabile del servizio finanziario con l'indicazione dell'ammontare della spesa e degli elementi necessari per stabilire l'imputazione della stessa;
- l'art. 36 del regolamento di contabilità, approvato con delibera di Consiglio comunale del 06.04.2017, n. 13, esecutiva, il quale stabilisce che l'accertamento dell'entrata avviene nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata di cui al d.lgs. n. 118/2011;
- l'organizzazione degli uffici del Comune approvata con delibera di Giunta comunale del 01.03.2021 n. 35, esecutiva, ad oggetto "modifica della struttura organizzativa" e la delibera di giunta comunale del 08.03.2021 n. 43, esecutiva, ad oggetto "differimento data entrata in vigore della nuova struttura organizzativa";
- il decreto sindacale del 22.03.2021 n. 13, ad oggetto "assegnazione incarico di coordinatore dell'ambito affari generali alla dott.ssa Maura Florida";

Visti altresì:

- l'articolo 2 del nuovo codice della strada, approvato con d.lgs. 30.04.1992, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;
- gli articoli 2, 3 e 4 del regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada, approvato con d.p.r. 16.12.1992, n. 495, e successive modifiche ed integrazioni, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;
- l'articolo 94 della l.r. del Veneto 13.04.2001, n. 11, riguardante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali, in attuazione del d.lgs. 31.03.1998, n. 112, ai sensi del quale sono state trasferite a Province e Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;
- la delibera della Giunta della Regione del Veneto n. 2042 del 03.08.2001 ad oggetto "Legge Regionale 13.04.2001, n. 11 - articolo 94 commi 2 e 3; classificazione e declassificazione amministrativa delle strade" e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- con atto di compravendita, tra la ditta Miari Fulcis Chiara e il Comune di Belluno, a rogito notaio Lorenzo Chiarelli, repertorio n. 17275 del 19.04.2023, registrato a Belluno il 20.04.2023 al n. 2030 serie 1T, trascritto a Belluno il 20.04.2023 al nn. 4907/4090 di formalità, la proprietà delle aree site in località Modolo, in comune di Belluno, censite nel catasto terreni al foglio 77 particelle 137 e 146, sono state trasferite al Comune di Belluno;

Considerato che:

- le aree sopraccitate rappresentano un tratto di strada sterrata parte della via F. Miari Fulcis, soggetta a pubblico transito;
- in base al P.R.G. vigente le aree sopraccitate risultano:
    - classificate parte in z.t.o. E - zona E.1 e parte in z.t.o. E - zona E.2;
    - gravate dal vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. G;

- ♦ escluse dall'ambito di urbanizzazione consolidata di cui alla l.r. n. 14/2017;
- le aree sopra descritte hanno i requisiti assimilabili a quelli delle strade, risultano d'interesse pubblico ed entreranno a far parte del demanio del Comune di Belluno ed è perciò necessario procedere alla loro demanializzazione e classificazione amministrativa;

Ritenuto di:

- dar corso alla procedura di demanializzazione e classificazione al fine di trasferire le intere particelle n. 137 e 146 del foglio 77 al demanio del Comune di Belluno come aree soggette al pubblico transito e con il conseguente inserimento nell'Inventario alla voce "Beni Demaniali/Infrastrutture";

Dato atto che il presente decreto ha rilevanza patrimoniale ma non comporta impegni di spesa e accertamenti d'entrata;

DECRETA

1. di dichiarare la premessa parte integrante del presente dispositivo;

2. di demanializzare e classificare, per i motivi indicati in premessa, le aree comunali identificate come segue:

Comune di Belluno - Catasto Terreni:

- foglio 77 particella 137 qualità prato classe 3 di superficie 35 m²;

- foglio 77 particella 146 qualità seminativo classe 2 di superficie 560 m²;

3. di trasferire al demanio del Comune di Belluno le aree sopraccitate, come aree soggette al pubblico transito e con il conseguente inserimento nell'Inventario alla voce "Beni Demaniali/Infrastrutture";

4. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BUR) e trasmetterlo, entro un mese dalla data di pubblicazione, al Ministero LL.PP. - Ispettorato generale per la circolazione e sicurezza stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del nuovo codice della strada, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 e 6 del d.p.r. 16.12.1992, n. 495;

5. di dare atto che con la sottoscrizione del decreto viene esercitato il controllo preventivo di regolarità amministrativa dell'art. 147-bis, comma 1, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.;

6. di dare atto, ai sensi dell'art. 6-bis legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm. e dell'art. 7 d.p.r. 16.04.2013, n. 62, dell'insussistenza di conflitto di interessi, anche solo potenziale, del sottoscrittore del presente provvedimento con il procedimento in parola.

Il presente atto ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BUR), ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del d.p.r. 16.12.1992, n. 495.

Il Dirigente Coordinatore d'ambito Maura Florida

(Codice interno: 514436)

COMUNE DI SOAVE (VERONA)

Decreto sdemanializzazione n. 768 del 4 dicembre 2023

Decreto di sdemanializzazione relitto stradale località Battocchi.

IL RESPONSABILE

RICHIAMATO Decreto del Sindaco n. 4 del 01/02/2023 con il quale sono state affidate alla dott.ssa Daniela Dal Cero, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs n. 267/2000, le funzioni di Responsabile della Posizione Organizzativa Area Patrimonio Manutenzioni Servizi e Tributi;

VISTI gli art. 2,3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con DPR 495/92, come modificati dal DPR 610/96, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTA la L.R.11/2001 art.94, commi 1 e 3, con la quale la Regione del Veneto ha delegato alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alle classificazioni e declassificazioni amministrative delle strade di rispettive competenze;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 162 del 21/10/2023 ad oggetto "SDEMANIALIZZAZIONE RELITTO STRADALE LOCALITA' BATTOCCHI";

RICHIAMATO il D.Lgs .267/2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;

VISTO il parere espresso dal Responsabile dell'Area circa la cessata utilizzazione dello stesso tratto ed il suo cessato interesse pubblico per il transito;

RICHIAMATO il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;

DECRETA

1. di sdemanializzare il relitto stradale identificato al Catasto terreni del Comune di Soave Foglio 7 particella 1000 di mq. 73,00 e Foglio 10 particella 474 di mq. 60,00 per complessivi mq. 133,00;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art.3, terzo comma del D.P.R.495/1992 e successive modifiche ed integrazioni, il Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

Il Responsabile dell'Area Patrimonio Servizi, Manutenzioni e Tributi Daniela Dal Cero